

DELIBERAZIONI REGIONALI**ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 19 RISOLUZIONE - Oggetto n. 2520 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa a sollecitare il Governo italiano ad adoperarsi, d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione Europea, per far cessare la tratta, la schiavitù sessuale e le indicibili violenze cui sono sottoposte le donne in zone di conflitto e instabilità. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Mori, Caliandro, Tarasconi, Montalti, Pillati, Zamboni, Amico, Sabattini, Rossi, Soncini, Rontini, Fabbri, Dalfiume, Costi

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 20 N.1289/2023 - Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Istituzione della Zona di Rifugio denominata "Palazzo Prada" in territorio di Bologna ai sensi dell'art. 22
- 24 N.1290/2023 - L.R. n. 8/1994, art. 51. Istituzione della zona oggetto di limitazioni denominata "Ghirardi" nel territorio di Parma
- 28 N.1492/2023 - Adesione all'Accordo di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 53 N.1493/2023 - Percorsi di istruzione e formazione professionale anno formativo 2023-2024. Autorizzazione agli enti di formazione accreditati all'avvio in deroga dei percorsi realizzati in aree STAMI
- 55 N.1501/2023 - Integrazione all'Invito allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023. Punto "4. Soggetti ammessi a candidare azioni"
- 57 N.1520/2023 - L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione delle deliberazioni nn. 764 e 1292/2023
- 65 N.1541/2023 - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione della candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2023/2024 presentata a valere sull'Invito allegato 5) della delibera di Giunta regionale n. 1377/2023
- 72 N.1543/2023 - L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2023
- 76 N.1546/2023 - Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Istituzione della Zona di Rifugio denominata "Vallone" in territorio di Ferrara ai sensi dell'art. 22
- 80 N.1547/2023 - Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Istituzione della Zona di Rifugio denominata "Cappellone" in territorio di Ferrara ai sensi dell'art. 22
- 84 N.1548/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 2221 del 20/12/2021 - Piano di controllo del cormorano. Approvazione del contingente prelevabile su base provinciale per il periodo 2023-2024

- 89 N.1550/2023 - Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2023/2024. (l.r. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 80/2022)
- 94 N.1556/2023 - Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Sport e Salute SpA per l'attuazione del progetto "Scuola Attiva Kids" per l'Emilia-Romagna inclusiva. - PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione sociale. a.s. 2023/2024
- 122 N.1558/2023 - Legge regionale n. 5/2018 - Avviso per manifestazioni di interesse - Programma straordinario di investimento avviso DGR 1985/22 - Approvazione dell'esito della 2da selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione
- 130 N.1576/2023 - Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica professionale di arboricoltore
- 141 N.1581/2023 - Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico: espressione dell'intesa regionale ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 197/2021
- 182 N.1584/2023 - L.R. n. 4/2016, art. 7 comma 4 - Approvazione Progetti speciali 2023 e relativa concessione di contributi ad Enti locali in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 783/2017 e s.m. - assunzione impegni di spesa
- 196 N.1585/2023 - Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato 'Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023' C.U.P. J49B23000080007
- 207 N.1589/2023 - Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2023
- 231 N.1590/2023 - Aggiornamento dei massimali dei costi di gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di cui alla delibera del Consiglio regionale n. 391/2002
- 238 N.1591/2023 - Proroga del termine per la conclusione dei progetti di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019 - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 514/2022
- 240 N.1608/2023 - Deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023 "Calendario venatorio regionale - stagione 2023/2024". Inserimento del moriglione "Aythya Ferina" tra le specie cacciabili
- 245 N.1609/2023 - Programma di sviluppo rurale e piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Reg. (UE) n. 2115/2021: proroga del termine per la presentazione delle candidature e rettifiche dell'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1519/2023 "Avviso pubblico per gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale"
- 253 N.1650/2023 - Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento di "Borse di dottorato PNRR" sugli ambiti tematici strategici della strategia di specializzazione intelligente e sulle politiche pubbliche regionali

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 274 N.138/2023 - Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 18/9/2023 tra le province di Firenze e Forlì-Cesena
- 275 N.139/2023 - IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant'Orsola - Nomina del Direttore generale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 797/2021

- 276 N.141/2023 - Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 OTTOBRE 2023, N. 13

- 307 Bando per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma di cui all'Ordinanza n. 7 del 8 aprile 2022: deroga alla disciplina delle richieste di proroga dei termini di conclusione dei lavori e fissazione dei criteri per le richieste di una proroga straordinaria

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

- 314 N.664/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di ricerca e studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Settore Diritti dei cittadini
- 314 N.695/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Settore Diritti dei Cittadini
- 315 N.705/2023 - Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Assembleare "Partito Democratico Bonaccini Presidente"
- 315 N.706/2023 - Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Segreteria del Consigliere Questore Costa Andrea

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

- 316 N.19474/2023 - Concessione al Comune di Casalecchio di Reno (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Politicamente Scorretto 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP F89I23000860002
- 329 N.19638/2023 - Nomina commissione giudicatrice dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.
- 329 N.19641/2023 - Concessione all'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza di un contributo per la realizzazione del progetto "Il ruolo dei diritti fondamentali nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP F73C23001020002
- 338 N.19642/2023 - Concessione al Comune di Marzabotto (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Ossigeno: conoscere, scegliere, schierarsi contro le mafie" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP G69I23000720006
- 346 N.20029/2023 - Concessione al Comune di Forlì di un contributo per la realizzazione del progetto "Forlì - Vivere la legalità - Edizione 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP C61I23000170006
- 355 N.20030/2023 - Concessione al Comune di Fontevivo (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Educare alla legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP H79I23000540006
- 363 N.20031/2023 - Concessione al Comune di Cervia (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "I giovani e le regole" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E83C23001150006
- 370 N.20032/2023 - Concessione al Comune di Bentivoglio (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Sostanzialmente indipendenti" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP J29I23000730002
- 378 N.20033/2023 - Concessione al Comune Riccione (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto "Verso il Dopo di Noi" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E87I23000230006
- 386 N.20133/2023 - Concessione al Comune di Piacenza di un contributo per la realizzazione del progetto "Strade di legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E39I23000700002
- 394 N.20341/2023 - Concessione alla Provincia di Reggio Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto "Noi contro le mafie" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP C39I23000710009
- 402 N.20342/2023 - Concessione al Comune di Rubiera (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA" Principi, valori e comportamenti come fondamenti di democrazia" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP J29I23000820006

410 N.20343/2023 - Concessione al Comune di Bellaria Igea Marina (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - Progetto anno 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E59I23000330006

419 N.20344/2023 - Concessione al Comune di Casalgrande (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Le vie della legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP I59I23000820006

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

427 N.18561/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) finalizzate a dare attuazione a politiche formative per l'istruzione e formazione tecnica e professionale integrata, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023

428 N.18734/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ad attività di valutazione per la selezione di operazioni cofinanziate dal PR FSE+ finalizzate a rendere disponibili misure di alta formazione per la crescita delle competenze necessarie a sostenere i processi di innovazione e sviluppo regionali, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. n.286/2023

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

430 N.20234/2023 - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR) - conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello con prescrizioni

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

433 N.19603/2023 - Istituzione del Comitato di attuazione e monitoraggio per la realizzazione di un impianto di ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia, di cui all'art. 6 del Protocollo di intesa approvato con DGR n. 144 del 06/02/2023

435 N.20380/2023 - PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipi operazione 8.3.01 - 8.4.01 - 8.5.01. Annualità 2016, 2018, 2020 e 2021-2022. Ulteriori proroghe di termini. Adeguamento quadro riepilogo operazioni M08 di competenza

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

442 N.19353/2023 - L. n. 97/1994 - L. 234/2021 - L.R. n. 2/2004. Contributo assegnato alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni Montani a titolo "Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) e Fondo Nazionale Montagna per manutenzione straordinaria viabilità comunale. Concessione proroga presentazione documentazioni per la concessione dell'impegno di cui alla delibera di Giunta regionale n. 187/2023

444 N.20124/2023 - Scorrimento della graduatoria approvata con det. n. 16378/2023 e concessione di contributi annualità 2023 di cui alla DGR n. 589/2023 per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale ai sensi dell'all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013

447 N.20403/2023 - Approvazione della graduatoria degli interventi conservativi e di salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 L. n. 10/2013 e contestuale concessione del contributo regionale ai beneficiari responsabili della tutela per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia- anno di finanziamento 2024

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

456 N.19472/2023 - L.R. 37/94 - Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti in materia di promozione culturale anno 2023 - Assegnazione, concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei beneficiari individuati con DG n.1231/2023

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 459 N.19888/2023 - L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2021-2022. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

- 478 N.19858/2023 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.01 - Bando Unico regionale anno 2022 - delibere Giunta regionale n. 222/2022, n. 308/2022 e n. 979/2022 - approvazione graduatorie settoriali - seconda fase istruttoria

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 501 N.19191/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione del disciplinare della IGP Colli di Bologna
- 503 N.20276/2023 - DGR n. 1442/2023: Avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2000. Proroga del termine per la presentazione delle domande d'aiuto

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

- 505 N.19655/2023 - PSR 2014-2020. Misure M01 E M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di agosto 2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 508 N.19549/2023 - Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal RIF.PA N. 2021-16736/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.2785/2022 - CUP E89J21019300002
- 510 N.19881/2023 - Parziale rettifica della determinazione dirigenziale n. 4501/2023
- 510 N.20020/2023 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 LIV.) da realizzare nell'a.s.2023/2024 di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1176/2023 e approvate con DGR n. 1347/2023 Allegato 3) a valere sulle risorse di cui al PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale". Accertamento entrate
- 516 N.20277/2023 - Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'avviso pubblico a presentare operazioni - competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d), di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.842/2023, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n.1379/2023. Primo provvedimento

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

- 521 N.19817/2023 - Approvazione aggiornamento dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2023, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE

- 534 N.19159/2023 - L.R. n. 3/2017 art. 3 - Aggiornamento dell'Elenco delle associazioni di rievocazione storica
- 539 N.19610/2023 - L.R. n. 3/2017 art. 3 - Aggiornamento dell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 543 N.19547/2023 - L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Attività di produzione Misto Cementato complementare alle Attività svolte presso l'impianto della società Ecofelsinea S.r.l., da svolgersi su area adiacente l'impianto stesso", localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto da Ecofelsinea S.r.l.
- 544 N.19900/2023 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Modifica dell'impianto di produzione di piastrelle ceramiche del Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.a. sito in nel comune di Viano (RE)", proposto da Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.a.

- 545 N.19901/2023 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Impianto di produzione di carni suine attraverso le fasi di: macellazione, lavorazione, trasformazione, confezionamento e conservazione" presso lo stabilimento di Castiglione di Ravenna nel comune di Ravenna (RA), proposto da MA.GE.MA. Società Agricola Cooperativa

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

- 545 N.20481/2023 - L.R. 20/2014, art. 4 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Integrazione contributi concessi con DD n.10948/2023 e DD n.12613/2023 a soggetti attuatori di festival cinematografici triennali e alla Fondazione Cineteca di Bologna per le attività 2023, a seguito di assegnazione con DGR n. 1504/2023

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- 548 Comune di Castel Guelfo (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000
- 548 Comune di Castelvetro di Modena (MO). Approvazione di progetto di ampliamento di un fabbricato industriale in frazione Solignano Nuovo Via Montanara 44 – proprietà INALCA società per azioni – conduttore Fiorani e C. S.P.A. art. 53 della legge regionale 24/2017
- 548 Comune di Zola Predosa (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) e esiti di V.A.S. - D.Lgs. 152/2006 – D. Lgs. 4/2008. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 549 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso irriguo mediante 3 pozzi e 1 galleria filtrante in comune di Fornovo Taro (PR) Prat. N. PR99A0096
- 549 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. N. RA01A1228
- 549 Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.2 pozzi in comune di Ravenna (RA) - Prat. N. RA02A0076

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 549 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) municipalità: Crespellano - Procedimento BO01A3303/06RN01
- 550 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1858/05RN01
- 551 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO23A0052
- 551 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BO01A3374/15RN01
- 552 Pubblicazione di domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO). Procedimento BO00A0215/23VR
- 552 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sala Bolognese (BO) - Procedimento BO23A0061
- 553 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Procedimento BO01A1155/06RN01

- 553 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO) - Procedimento BO01A3273/07RN01
- 554 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Procedimento BO23A0059
- 554 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0473
- 555 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0482

ARPAE-SAC FERRARA

- 555 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo dal Fiume Reno in località Corporeno nel Comune di Cento (FE) – pratica n. BOPPA1847

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 556 Avviso per la presentazione di opposizioni e/o osservazioni all'istanza di rilascio di permesso di ricerca per acque minerali e termali denominato "San Piero in Bagno" sito in località San Piero in Bagno in comune di Bagno di Romagna

ARPAE-SAC MODENA

- 557 Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2802
- 557 Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2756 ex1985/S
- 558 Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante sorgente in comune di Palagano (MO) Codice procedimento: MO15A0068 (952/C)
- 558 Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Vignola (MO) Codice procedimento: MO12A0045 (7278/S)
- 558 Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2208 ex1320/S
- 559 Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante sorgente in comune di Montecreto (MO) Codice procedimento: MO22A0074 (299/C)
- 559 Domanda di variante sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO07A0024

ARPAE-SAC PARMA

- 560 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Salumificio Dassena di Dassena Massimo & C. Società a nome collettivo - Domanda 14.12.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Spigarolo. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0051. SINADOC 33553
- 561 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IRRIGUO E ZOOTECNICO mediante 5 pozzi nel comune di Polesine Zibello e Busseto (PR) PRPPA2187
- 561 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 562 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza (PR) loc. Castione Marchesi n. PR23A0043
- 562 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso PROMISCUO AGRICOLO mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano (PR) PR23A0034

- 562 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico mediante 4 pozzi in Loc. Quartiere Cinghio nel comune di Parma. Pratica PR11A0010
- 562 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO E INDUSTRIALE mediante 2 pozzi nel comune di Busseto (PR) loc. Via Europa n. PRPPA1222

ARPAE-SAC PIACENZA

- 563 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Az.Agr. Eridano di Zermani F.Ili S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Mucinasso, ad uso irriguo - Proc. PC04A0041 - SINADOC 23300/2023
- 563 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Pievetta S.S. di Fellegara. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Casino dei Boschi, ad uso irriguo - Proc. PC23A0017 - SINADOC 9594/2023
- 564 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Impresa Individuale Pezza Giuseppe variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 3177 del 20/06/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Palazzo Biagio, ad uso irriguo - Proc. PC16A0033 - SINADOC 18866/2023
- 565 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Biasini Maria Teresa e Biasini Maria. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), località Colombarina Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC23A0013 - SINADOC 9056/2023
- 565 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Valle Spluga S.P.A. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione con procedura per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località "Strada per Velleja", ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC17A0085 - SINADOC 1998/2023
- 566 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Quagliotti Michele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Campogrande, ad uso irriguo - Proc. PC00A0075 - SINADOC 11538/2023
- 566 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Basini Maria Teresa. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), località Colombarina Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC01A0176 - SINADOC 9131/2023
- 567 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del clero. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata ai sigg. Barbieri Neo e Luigi e Braghieri Antonella per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Albianino, ad uso irriguo - Proc. PC01A0306 - SINADOC 7060/2023
- 568 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Lenti Silvia e Trespidi Paola concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso irriguo - Proc. PC01A0691 - SINADOC 16913/2023
- 568 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - AGRISCAC S.r.l. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Colombarone, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0454 - SINADOC 7419/2023
- 569 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - AGRISCAC S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Colombarone, ad uso irriguo - Proc. PC01A0914 (ex PCPPA0454) - SINADOC 7421/2023
- 570 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Biasini Pierluigi e Paolo Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Borgo di Gesso, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC05A0132 - SINADOC 38842/2022
- 570 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Cavanna Louise. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ramara, ad uso irriguo - Proc. PC23A0010 - SINADOC 8877/2023

- 571 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Trespidi Francesco. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Colombara, ad uso irriguo - Proc. PC23A0012 - SINADOC 8997/2023
- 571 Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 ART. 27 - Impresa Individuale Chinosi Maria Luisa - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica superficiale da due rii confluenti nel Torrente Lavaiana in comune di Farini (PC), ad uso irriguo - Proc.: PC18A0022 - SINADOC 19380/2023
- 572 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Schiavi Inerti S.R.L. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione con procedura per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località “Via Finarda”, ad uso industriale - Proc. PCPPA0288 - SINADOC 20956/2023
- 572 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Milani Rodolfo Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), frazione Bilegno, località Sito Nuovo, ad uso irriguo - Proc. PC23A0026 – SINADOC 13230/2023
- 573 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 Bocciarelli Rodolfo e Bocciarelli Roberto. Rinnovo con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione in precedenza rilasciata a Bocciarelli Roberto, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Luminagrande, ad uso irriguo - Proc. PC01A0559 SINADOC 9998/2023
- 573 Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/2001 art. 27 e L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii. – Impresa Individuale Ratti Serenella - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC), frazione Nibbiano V.T., località Molino di Ferro, ad uso irriguo e per l'occupazione di aree demaniali con condotta - Proc. PC15A0020 – SINADOC 40724/2022
- 574 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii. – “Crazy Sport Snc di Negruzzi Riccardo” S.N.C. - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC), località Nibbiano, ad uso irrigazione verde sportivo, e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Proc. PC17A0101 – SINADOC 3540/2023
- 575 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Bleve Davide. Rinnovo, con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume del prelievo), della concessione, in precedenza rilasciata alla sig.a Asinelli Boccabarili Elena, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Ronco, ad uso irriguo - Proc. PC01A0002 – SINADOC 8249/2023
- 575 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Impresa Individuale Scrocchi Clarissa cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 295 del 24/01/2022, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località “Case di Trebbia”, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC03A0199 - SINADOC 22245/2023
- 576 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Impresa individuale Ziliani Gabriele. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - Proc.PC01A0101 - SINADOC 14087/2023
- 576 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Baldini Giuseppe e Impresa Individuale Baldini Paolo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Bisella, ad uso irriguo - Proc. PC22A0077 - SINADOC 32508/2022
- 577 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Fellegara Anna. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) - località La Fornace - ad uso irriguo - Proc. PC05A022 - SINADOC 23218/2023
- 578 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Visagli Andrea. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), frazione San Pietro in Corte, località Case di San Pedretto, Cascina Scacciacarozza, ad uso irriguo - Proc. PC23A0038 - SINADOC 15397/2023
- 578 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Saturi Gianluca. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Cavallera, ad uso irriguo - Proc. PC01A0687 - SINADOC 18665/2023

- 579 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Società Agricola S.S. - Rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località “Via Santina”, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC01A0555 - SINADOC 24032/2023
- 579 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Galli Ettore. Cambio titolarità e variante non sostanziale (modifica dell'uso della risorsa demaniale da igienico ed assimilati a irriguo e diminuzione della portata del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 1978 del 23/04/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) - Proc. PC20A0018 - SINADOC 9032/2023
- 580 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Società Agricola SIDA S.R.L. Rinnovo, con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo), della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC), località Filagnoni, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0813 - SINADOC 21738/2023
- 581 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Impresa Individuale Zambelli Paolo. approvazione variante non sostanziale (perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione dell'esistente) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), frazione Polignano, località Boschi - ad uso irriguo - Proc. PC01A0670 - SINADOC 4111/2023
- 581 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Corini Barbieri Stefano. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), località Il Cantonale, ad uso irriguo - Proc. PC23A0029 - SINADOC 13284/2023
- 582 Reg. Reg. n. 41/2001. OPERA PIA ALBERONI FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO - Domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Cadeo, località Podere San Giuseppe, al foglio 23 mappale 65 e concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0076. Sinadoc. n. 33865/2023.
- 582 Reg. Reg. n. 41/2001. BERNAZZOLI EDOARDO impresa individuale - Domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Villanova sull'Arda (PC), podere Misericordia e concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0078. Sinadoc. n. 34564/2023
- 583 Reg. Reg. n. 41/2001. SERENA ALDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Caorso (PC), Strada Graffignana e di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0002. Sinadoc. n. 33403/2023
- 584 Reg. Reg. n. 41/2001. ROSSI GIORGIO E ROSSI MAURIZIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile e della portata) della concessione di derivazione DET n. 15408 del 03/12/2012 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da poso ubicato in Comune di Podenzano, località I Turchi. Codice procedimento PCPPA0766. Sinadoc. n. 18611/2022
- 584 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) della concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 5872 del 22/11/2021 ad uso igienico ed assimilati e consumo umano nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC18A0038
- 585 Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e servizi igienici) nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC23A0058

ARPAE-SAC RAVENNA

- 585 Domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Montone in comune di Faenza (RA) - RAPPAA1132
- 586 Demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per perforazione di nuovo pozzo e aumento di prelievo di concessione preferenziale ordinaria ad uso irriguo, in comune di Faenza (RA). Ditta Fratelli Savini S.S. Società Agricola Pratica n. RA01A0677
- 586 Domanda di rinnovo di preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Bagnacavallo (RA) - Pratica n. RAPPAA0211

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 587 RR 41/2001 - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi e igienico e assimilati in comune di Montecchio Emilia (RE) - località Partitore - Titolare: NB5 S.R.L. - (Codice Procedimento RE22A0060) Pratica N. 39627/2022

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 588 Domanda di rinnovo della concessione n. 208 del 18/10/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Guastalla (RE), località Lido Po LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 588 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso della Chiesa Vecchia, Fosso della Bustacca e Fosso della Canaluccia in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) e Camugnano (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 589 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei vari corsi d'acqua nei Comuni di Fiumalbo (MO) e Pievepelago (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 590 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 590 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in Comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 591 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sellustra e Fiume Sillaro in Comune di Dozza e Imola (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 591 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 592 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gabbio in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 592 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 593 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 594 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza argine di difesa del mare "STRADA ACCIAIOLI" in Comune di Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 594 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rifiuto in Comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 595 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza per opere idrauliche di II categoria in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), via Dante Alighieri per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 595 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Valle Fattibello in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 596 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BOPPT0847/23RN
- 596 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia - Procedimento BO23T0114
- 597 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Santerno in Comune di Imola - Procedimento BOPPT0960/23RN
- 597 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ponticelli, in Comune di Imola (BO) loc. Ponticelli, Procedimento BO23T0103
- 598 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Castel San Pietro Terme - Procedimento BO23T0118
- 599 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Gaggio Montano (BO), nel Comune di Castel di Casio (BO), nel Comune di Alto Reno Terme (BO), Fiume Reno. Procedimento BO23T0112
- 599 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Torrenti Idice e Quaderna in Comune di Medicina e Molinella (BO) - Procedimento BO18T0023/23RN
- 600 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Beraccio nel Comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento n. BO17T0092/23RN
- 600 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua ex rio Grotte in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0119
- 601 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Savena in Comune di Pianoro - Procedimento BO23T0113

ARPAE-SAC FERRARA

- 601 FE23T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali nel Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale
- 602 BO09T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Reno in Comune di Argenta, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 602 FE23T0030 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 603 FE22T0068 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali in prossimità del Torrente Idice nel Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 603 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio titolarità e variante - Codice Pratica FCPPT1943
- 604 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0022
- 604 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Uso in Comune di San Mauro Pascoli per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0023
- 604 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Mercato Saraceno - Codice Pratica FC23T0029
- 605 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0026

- 606 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio della Busca in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante - Codice Pratica FC05T0011

ARPAE-SAC MODENA

- 606 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0033
- 607 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0618

ARPAE-SAC PARMA

- 607 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone chieste in concessione ad uso sfalcio (mq. 10840), Procedimento n. PR23T0048
- 608 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione (ponteggio mq.54,90) , Procedimento n. PR23T0047
- 608 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Scalia chieste in concessione ad uso scarico acque reflue meteoriche, Procedimento n. PR08T0026

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 609 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. RE20T0051

ARPAE-SAC RIMINI

- 609 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0033
- 610 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN08T0010
- 610 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN23T0015
- 611 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0013

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

- 612 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta TECNOELASTOMERI SRL. - Avviso di deposito

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

- 612 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21. D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta TITAN ITALIA S.P.A. Avviso di deposito

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

- 613 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GRANAROLO S.P.A. - Avviso di avvenuto rilascio

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

- 613 Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Berco S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa l'esercizio della discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile per lo smaltimento (D1) di rifiuti speciali non pericolosi (Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Copparo (FE), Via del Lavoro 31

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

- 613 Ritiro del progetto e archiviazione della procedura comunale di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening), ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018, del progetto di realizzazione di una piattaforma logistica per il deposito e trasporto di autovetture in Comune di Bondeno (FE) Via Pironi 154 – Proponente Società Immobiliare Noemi srl

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

- 614 Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta GRUPPO ROMANI SPA INDUSTRIE CERAMICHE per l'installazione sita in Strada Provinciale per Baiso n. 13 loc. Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

- 614 D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - L.R. 21/04 - Avviso di avvio procedimento per rinnovo istanza di AIA – ZINCATURA BRAVI S.r.l – con sede legale ed impianto in via Augusto Righi n. 9 - Comune di Forlì

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

- 614 Rinnovo di Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito di riesame

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

- 615 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale A seguito di riesame, Ditta Globalcarni S.p.A.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

- 615 Comune di Cotignola – Approvazione di variante sostanziale relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area sita in Cotignola, Via Dante Alighieri
- 615 Comune di Fusignano – Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un ambito ANS1 sito in Via Garibaldi denominato “1FU” con contestuale acquisizione delle aree - in attuazione a quanto definito dall'accordo, ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000, sottoscritto in data 16/02/2017 e approvato nel POC del Comune di Fusignano

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

- 616 Castel Bolognese. Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in Via Biancanigo: valutazione della proposta e deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017”. Delibera G.URF n. 92 del 28/9/2023

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

- 616 Recepimento della D.A.L. n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione – Rettifica allegato 2, punti 1.4.1 e 5.3.12 della delibera C.C. 34 del 11/09/2019

COMUNE DI BRISIGHELLA (RAVENNA)

- 619 Sdemianizzazione di tratto della strada comunale via Montecchio e successiva alienazione

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

- 619 Avviso di deposito - Domanda di autorizzazione per realizzazione infrastruttura di telefonia mobile ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 259/2003 - INWIT S.P.A (I351MO) / VODAFONE ITALIA S.P.A. Cod. (MO45315A), Castelvetro di Modena, frazione Levizzano Rangone Via Medusia 14, Foglio 38, Mappale 38

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

- 620 Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata “Nuova residenza a S.Andrea in Besanigo” di cui alla scheda progettuale n. 34 dell'Allegato alle NDA del PRG (già PZ2-S7)

- 620 Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG di cui alla scheda progettuale n. 21 dell'allegato alle NDA del PRG (già PZ1-S22 “Espansione residenziale, circonvallazione est e rotatoria a Coriano”)

COMUNE DI FANANO (MODENA)

- 620 Approvazione di variante specifica al PRG e di Piano Urbanistico Attuativo in Variante al PRG ai sensi dell'art. 4 lett. a), b) L.R. 24/2017

COMUNE DI FERRARA

- 621 Avviso di deposito del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 co. 1 lettera a) L.R. 24/17 e ss.mm.ii. per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (Investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico su Via Beethoven, della loro localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica vigente - intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex Direzionale Pubblico di Via Beethoven"

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

- 621 Avviso di deposito di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA)

GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

- 621 Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di accordo operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione della proposta di operativo unitario "19/24" - sito in Gragnano Trebbiense - località Colombarola

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

- 623 Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)

- 623 Approvazione del Regolamento Edilizio

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

- 623 Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Maranello, avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

- 624 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto residenziale in località San Damiano, via E. Fermi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

- 624 Classificazione a strade comunali di alcune strade o tratti di strade del territorio comunale

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

- 624 Deposito della variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto 4 – via Cremona / via Paolo Borsellino" nel comune di Pieve di Cento – Pubblicazione e deposito di elaborati integrativi afferenti al procedimento di VALSAT

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

- 625 Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC

COMUNE DI RAVENNA

- 625 Approvazione PUA 2° stralcio attuativo - via Cella -Madonna dell'Albero - 2° POC - Comparto COS11 Madonna dell'Albero

COMUNE DI RIMINI

- 625 Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "Capanno da pesca in sponda destra del Deviatore Marecchia - Contributo Regione Emilia Romagna POR FESR - obiettivo 5.1 azione 5.1.1 (ATUSS). SEDE SPERIMENTALE RIMINI BLUE LAB. Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del Capanno da Pesca"

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

- 627 Chiusura conferenza preliminare ex art. 4 comma 4 del D.Lgs. 38/2021- Verbale conclusivo

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

- 627 Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di "Ampliamento di edificio ad uso commerciale-uffici in località Cicogna, S. Lazzaro di Savena in Variante alla pianificazione vigente" Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

- 628 Avviso di pubblicazione e deposito della Valsat PUA Ambito 19.2

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

- 628 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

- 628 PUA di iniziativa privata ambito AN.C.16 Sub-Comparto A) Scheda d'ambito 6 - 6bis di POC1 denominato "ex Corderie" sito in Santarcangelo di Romagna Via Togliatti, Via Piave, Via della Resistenza - Articolo 17 L.R. n. 37 del 19/12/2002

- 629 Aggiornamento stradale comunale per rettifica di alcuni dati attinenti a strade comunali e declassificazione/dismissione di tratto di strada vicinale denominato via Rascio

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

- 629 Avviso di deposito di istanza di Permesso di costruire, in variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, della SOCIETA' SGARZI SNC, comprendente il rapporto ambientale di V.A.S., per l'ampliamento dell'attività industriale insediata in Comune di Valsamoggia, Loc. Monteveglio, Via Cassola n.31, dati catastali: Sez. C, Foglio 5, mappale 26 sub.7, e mappali 952, 17, 18, 944, 946, 948

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

- 630 Avviso di intervenuta approvazione di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica approvato con D.C.C. n. 58, del 20/09/2023. Esiti di V.A.S. - D.Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 4/2008

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

PROVINCIA DI FERRARA

- 630 Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Ferrara in località Cona. Determinazione della indennità definitiva di esproprio. Sottoprogetto E) beneficiario dell'esproprio Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica. Istanza di svincolo da parte del fallimento SINTECO HOLDING S.R.L. in liquidazione

PROVINCIA DI PARMA

- 631 "PR01 - Raccordo S.P. n. 10 - autostazione Parma nord (Comune di Trecasali) tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada", finalizzata a facilitare l'accessibilità al nuovo casello autostradale mediante la realizzazione di viabilità alternativa rispetto l'esistente nonché di aree di mitigazione ambientale - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 ed indennizzi correlati

PROVINCIA DI PIACENZA

- 633 Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 8, 9, 11, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 - progetto denominato: strade provinciali n. 462r di Val d'Arda e n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione nel territorio del comune di San Pietro in Cerro. CUP D37H18001580001". (importo complessivo: euro 650.000,00) - [cod. Intervento 561]

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- 633 Decreto di esproprio n. 482 del 15/09/2023

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

- 634 Esecuzione dell'opera pubblica denominata "Nuova bretella stradale di collegamento via Ravenna - via Ferrarin - via Dei Saraceni - Impegno indennità definitiva di espropriazione

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

- 635 "Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di Strada Torchio e regimazione delle acque dei due canali" (PNRR M2 C4 – INV.2.2) - CUP H73B19000080001 - Assoggettamento ad occupazione temporanea terreni di proprietà di n. 5 ditte catastali: determinazione indennità provvisoria ai sensi articolo 50 D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 - Determinazione provvisoria indennizzi per frutti pendenti n. 4 ditte catastali - Liquidazione
- 635 "Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di Strada Torchio e regimazione delle acque dei due canali" (PNRR M2 C4 – INV.2.2) - CUP H73B19000080001 - Estratto Decreto di espropriazione

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

- 638 Pagamento indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, per le aree nel comune di Imola interessate dalla realizzazione della pista ciclabile sottopassante Via Cooperazione, da Via Farolfi a Via Ortignola – I° Stralcio

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

- 638 Intervento di demolizione del ponte stradale sul torrente Setta in loc. Molino Cattani e opere legate alla realizzazione della viabilità alternativa e sistemazione dell'alveo

COMUNICATI RELATIVI AD IMPIANTI FONTI RINNOVABILI**ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 641 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 4,9 MWp, da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante snc (foglio catastale 32, mapp 158) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione - Proponente: JUWI ENERGIE RINNOVABILI Srl.

ARPAE-SAC FERRARA

- 641 D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Salvatore PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Mike Buongiorno n. 13 - 20154. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 3,12MW, situato in via Malanca nel comune di Ferrara (FE), località Ravalle, denominato "Ravalle 1"

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 642 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interramento della dorsale "GUELFO" in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Rif.: AUT_2653132 3572/23-3132 - rilasciata a E-Distribuzione s.p.a..
- 643 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento tratta di linea aerea denominata "MADON" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif.: AUT_2667592 3572/23-7592

ARPAE-SAC RAVENNA

- 643 Avviso di deposito dell'istanza di "e-distribuzione S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kv in cavo sotterraneo soggetto ad autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. per lo spostamento di un tratto di linea elettrica esistente denominata "GIGAS", Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: 328241901 - Riferimento pratica: AUT_2668932 ZORA/1269 - Ripubblicazione a seguito della sospensione disposta dall'art.4 c.1 del DL 61/2023 (come convertito dalla L. 100/2023)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2520 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa a sollecitare il Governo italiano ad adoperarsi, d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione Europea, per far cessare la tratta, la schiavitù sessuale e le indicibili violenze cui sono sottoposte le donne in zone di conflitto e instabilità. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Mori, Caliandro, Tarasconi, Montalti, Pillati, Zamboni, Amico, Sabattini, Rossi, Sencini, Rontini, Fabbri, Dalfiume, Costi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- da notizie di stampa si apprende che centinaia di donne e ragazze del cantone curdo-siriano di Afrin, occupato dalla Turchia e dalle milizie islamiste nell'aprile 2018, sono state trasferite in Libia, per fare da schiave sessuali ai mercenari inviati da Ankara al fianco del governo di Tripoli;
- le ragazze sembra che siano state rapite e fatte passare dal confine turco-siriano per essere vendute a trafficanti e poi condotte in Libia;
- dall'inizio della guerra civile siriana sembra che rapimenti, stupri, uccisioni e sparizioni delle donne curde, sia in Siria del Nord che in Turchia, siano stati perpetrati dall'Isis, e dai mercenari supportati dalla Turchia, mercenari che negli ultimi mesi sono stati trasferiti a migliaia in Libia per mezzo di navi turche e con loro donne curde, arrestate senza ragione, rapite dalle loro case e vendute come schiave sessuali e messe a disposizione di questi mercenari;
- a darne conto era stato il network Afrin Report, che cita le denunce dei residenti, già verificate e documentate dal Missing Afrin Women Project, che ha tracciato in una mappa interattiva almeno 150 sparizioni.

Considerato che

- gli Stati hanno l'obbligo derivante dal diritto internazionale di prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani, anche nell'ambito di situazioni di conflitto ed anche quando perpetrate da organizzazioni non statali, dovendo in particolare garantire il diritto delle donne a non subire torture ed altri trattamenti disumani e degradanti nell'ambito di un human trafficking finalizzato a schiavitù sessuale, come ricordato con chiarezza in apposita raccomandazione generale del Comitato per l'implementazione della CEDAW, la Convenzione ONU per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne, ratificata, oltre che dall'Italia e numerosi altri Stati del mondo, anche dalla Turchia;
- la tratta o human trafficking è dunque un reato internazionale, una violazione gravissima dei diritti umani, nonché una delle forme più gravi in cui si articola la violenza contro le donne così come definita dalla Convenzione del Consiglio d'Europa di Istanbul, anch'essa ratificata dal nostro Paese e dalla Turchia, ma troppo spesso inattuata ed oggi pericolosamente messa in discussione da Stati anche appartenenti all'Unione;

Evidenziato che

- in occasione della Giornata Mondiale contro la Tratta di Esseri Umani del 30 luglio 2020, l'organizzazione WeWorld, che da mezzo secolo difende i diritti di donne e bambini in 27 Paesi, ha denunciato una crescita del trafficking, le cui vittime comprendono 12 milioni di bambine e bambini in tutto il mondo e che sono, per il 70%, donne sfruttate e schiavizzate;
- la Regione Emilia-Romagna condanna ogni violazione dei diritti umani e promuove attraverso strumenti e collaborazioni internazionali i diritti fondamentali, le libertà e le pari opportunità delle persone, attuando tra le altre le Convenzioni di Istanbul e ONU contro le violenze di genere sulla base della propria legge quadro 6/2014, nonché sostenendo programmi annuali di cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari con particolare attenzione alle emergenze che nel mondo coinvolgono minori e donne;
- inoltre, per quanto di propria competenza, promuove e coordina dal 1996 il progetto "Oltre la Strada", ovvero un sistema integrato di interventi di emersione e protezione rivolti a vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e human trafficking, con l'obiettivo di accompagnarle in un percorso di uscita e inserimento sociale, avvalendosi di una rete di welfare composta di O.N.G., cooperative e associazionismo sociale.

Impegna la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa, per quanto di competenza

- a sollecitare il Governo italiano ad adoperarsi, d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione Europea, nel quadro degli strumenti a disposizione della comunità internazionale, ed anche in seno all'organizzazione delle Nazioni Unite, per far cessare la tratta, la schiavitù sessuale e le indicibili violenze cui sono sottoposte le donne in zone di conflitto e instabilità;
- a promuovere conoscenza e consapevolezza volte al rispetto dei diritti umani mediante le progettualità regionali partecipative e per la cittadinanza attiva nonché i programmi educativi che ogni anno coinvolgono scuole, associazioni e istituzioni culturali dell'Emilia-Romagna;

- a rilanciare, sia nelle sedi internazionali che nell'ambito delle proprie politiche di contrasto all'human trafficking, l'azione umanitaria, di cooperazione internazionale e promozione dei diritti fondamentali delle persone, delle donne e dei minori nel territorio dell'Unione Europea e nelle zone del mondo dove sono violati, mantenendo alta l'attenzione in particolare sull'attuazione delle Convenzioni ONU ed europea di Istanbul in materia di violenza contro le donne.

Approvata all'unanimità dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 28 settembre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2023, N. 1289

Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Istituzione della Zona di Rifugio denominata "Palazzo Prada" in territorio di Bologna ai sensi dell'art. 22

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 10 della medesima, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;
- l'art. 5, il quale dispone:
- al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l'art. 22, che nello specifico:

- al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamata inoltre la deliberazione n. 969 del 10 giugno 2002 che reca le direttive relative alla istituzione ed alla gestione tecnica delle aziende venatorie ed in particolare quanto disposto al paragrafo 1), penultimo capoverso, in base al quale "le Aziende venatorie la cui autorizzazione sia stata revocata, vengono costituite in zone di rifugio di cui all'art. 22 della L.R. 8/1994 e successive modifiche";

Dato atto che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con determinazione dirigenziale n. 14266 del 28 giugno 2023, ha disposto la revoca dell'autorizzazione dell'AFV "Palazzo Prada" in comune di Grizzana Morandi per le motivazioni ivi riportate;

Atteso che, in ottemperanza di quanto previsto al paragrafo 1), penultimo capoverso, della deliberazione n. 969/2002, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, con nota trattenuta agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura prot. n. 662523 del 7 luglio 2023, ha chiesto l'istituzione di una Zona di Rifugio denominata "Palazzo Prada" in corrispondenza dei confini dell'omonima AFV la cui autorizzazione è stata revocata con la suddetta determinazione dirigenziale n. 14266/2023;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione della predetta Zona di Rifugio "Palazzo Prada" così come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per garantire con urgenza ai sensi dell'art. 22 Legge Regionale n. 8/1994 la tutela delle presenze faunistiche di rilievo dell'area, dato il venir meno dell'azienda venatoria e la stagione venatoria 2023/2024 già in corso sul territorio;

Dato atto che con l'istituzione delle zone protette, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Ritenuto, infine, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di istituire, ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio della fauna selvatica ricadente nel territorio di Bologna denominata “Palazzo Prada”, così come rappresentata nell'Allegato 1 del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1 della Legge Regionale n. 8/1994, il vincolo di protezione della Zona di rifugio di cui al punto 1) ha validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

3) di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito all'istituzione della Zona di Rifugio di cui al precedente punto 1;

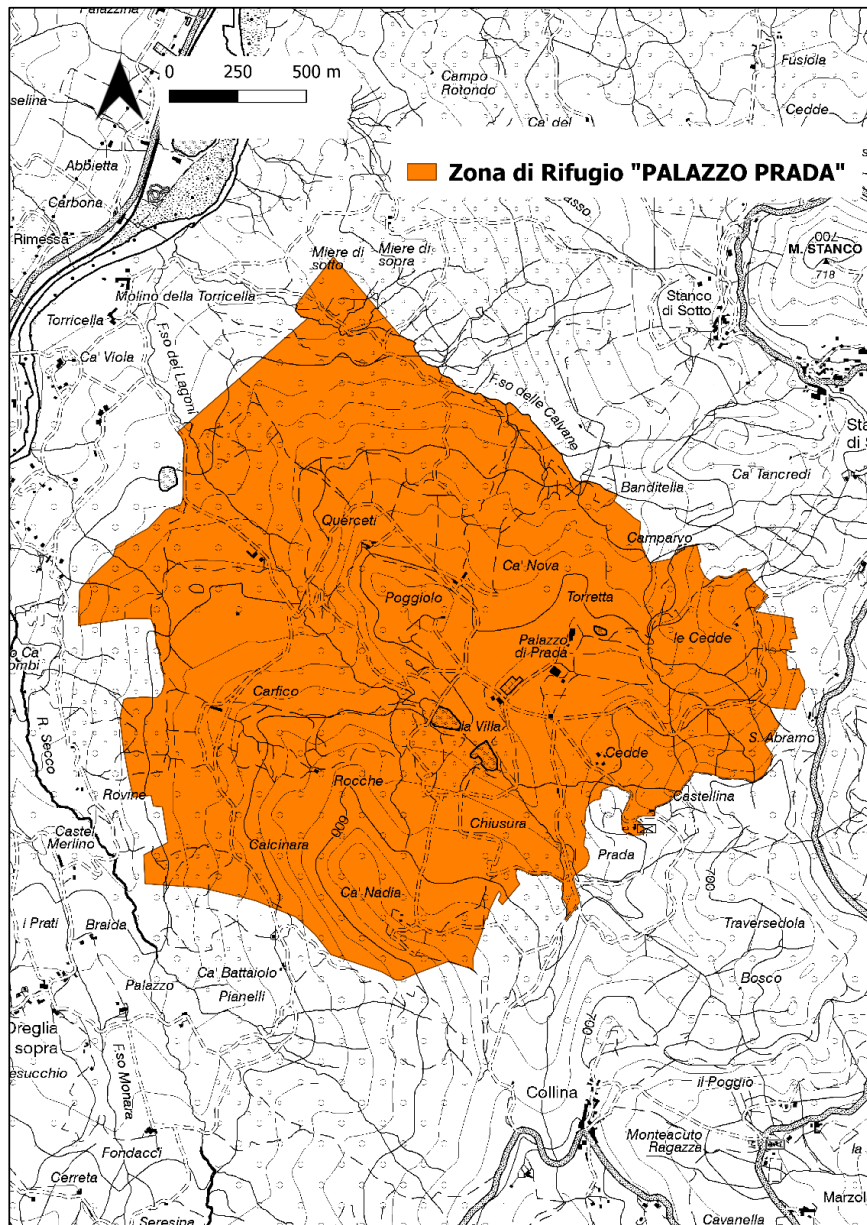
4) di stabilire, inoltre, che, al termine della fase di notifica cui al precedente punto 3, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, entro i successivi 30 giorni, dovrà comunicare al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

Legge Regionale n. 8/1994, articolo 22, stagione venatoria 2023-2024**ISTITUZIONE DELLA ZONA DI RIFUGIO DENOMINATA "PALAZZO PRADA"**

Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE totale
PALAZZO PRADA	Grizzana Morandi	02	BO03	386,28

Cartografia della zona di rifugio denominata "PALAZZO PRADA"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2023, N. 1290

L.R. n. 8/1994, art. 51. Istituzione della zona oggetto di limitazioni denominata "Ghirardi" nel territorio di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l’art. 10, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:
 - il comma 2, che prevede che le Regioni e le province realizzano la pianificazione faunistico-venatoria mediante la destinazione differenziata del territorio;
 - i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;
 - il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell’ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla citata Legge Regionale n. 1/2016:

- l’art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;
- l’art. 5 “Piano faunistico-venatorio regionale”, il quale dispone:
 - al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- l'art. 22 che al comma 1 attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:
 - istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;
 - sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;
- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;
- l'art. 51, il quale dispone che la Regione può vietare o ridurre la caccia in tutto il territorio o in parte di esso, per periodi stabiliti, a determinate specie di fauna selvatica per motivate ragioni connesse alla gestione faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattia o altre calamità;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato inoltre atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023;

Considerato che con le deliberazioni n. 1436 del 02/09/2019, n. 1509 del 27/09/2021 e n. 1442 del 29/08/2022 è stata istituita, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994 e rispettivamente per le stagioni venatorie 2019/2020, 2021/2022 e 2022/2023, la Zona di rifugio denominata "Ghirardi" nelle aree residue della superficie originale dell'Oasi non trasformate nella Riserva Regionale di cui alla deliberazione Assembleare n. 33 del 20 dicembre del 2010, per fornire confini più regolari e attestati su elementi naturali del territorio, nonché per includere parte del territorio che ricade nell'ambito della Zona speciale di conservazione ZSC "Boschi dei Ghirardi" IT4020026, per il quale le Misure Specifiche di Conservazione dispongono il divieto di esercitare l'attività venatoria;

Vista inoltre la nota trattenuta agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura prot. n. 0541334.E del 5 giugno 2023 con cui l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, evidenzia che:

- attualmente sono sottoposte ad iter di ripermetrazione sia la Riserva regionale "Ghirardi", sia il sito rete Natura 2000 denominato "ZSC IT4020006 - Boschi dei Ghirardi", quest'ultimo solo parzialmente incluso nella Riserva regionale esistente;
- la ripermetrazione della Riserva è finalizzata a rendere più efficace ed efficiente la gestione della specie cinghiale e a meglio conservare specie e habitat di interesse comunitario, in particolare aprendo all'attività venatoria zone boscate di poco rilevante pregio ambientale ed inserendo in Riserva aree aperte a prato stabile ricche di specie incluse negli allegati delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- la concertazione promossa dai Comuni interessati con i portatori di interesse ha portato al raggiungimento di un accordo condiviso che prevede anche la rimozione della misura specifica di conservazione della ZSC che vieta la caccia all'interno del sito, indicazione già evidenziata ai preposti uffici regionali in funzione dell'aggiornamento, attualmente in corso, delle Misure Specifiche di Conservazione;

Considerato che con nota n. 0621350.U del 27 giugno 2023 il citato Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura ha proposto al Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane l'adozione di un provvedimento limitativo dell'attività venatoria ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n. 8/1994, nelle more dell'istituzione della Riserva in oggetto, al fine di dare maggiore continuità alla tutela dell'area;

Preso atto del riscontro prodotto dal predetto Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane con nota prot. n. 0686740.I del 13 luglio 2023, nel quale è stato evidenziato che: "la documentazione relativa alla richiesta di modifica dei confini della Riserva necessita di ulteriori approfondimenti rispetto alla consultazione dei portatori di interesse prima di procedere con l'iter previsto all'art. 42 della LR 6/2005" e che: "Si concorda con la proposta di un provvedimento limitativo ai sensi dell'art. 51 della LR 8/94", rendendo quindi necessaria l'adozione del relativo provvedimento limitativo dell'attività venatoria;

Ritenuto quindi di procedere, nelle more dell'approvazione dei nuovi confini della Riserva regionale "Ghirardi", all'istituzione di una zona soggetta a limitazioni ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n. 8/1994 denominata "Ghirardi" nel territorio dei comuni di Albareto e Borgo Val di Taro (PR), così come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, di stabilire sulla superficie della suddetta zona il divieto di tutte le forme di caccia e di ogni forma di immissione e di consentire le attività di controllo nelle forme previste all'art. 19 della Legge n. 157/1992 e all'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994;

Ritenuto, infine, di stabilire che il vincolo limitativo previsto dall'art. 51 della citata Legge Regionale n. 8/1994 sulla zona denominata "Ghirardi" avrà la medesima validità del vigente PFVR 2018-2023 e comunque decadrà all'atto di approvazione dei confini dell'omonima Riserva regionale, se anteriore;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di istituire, ai sensi dell'articolo 51 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona soggetta a limitazioni denominata “Ghirardi”, ricadente nei comuni di Albareto e Borgo Val di Taro (PR), così come rappresentata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire, nella Zona di cui al punto 1, il divieto di tutte le forme di caccia e di ogni forma di immissione e di consentire le attività di controllo nelle forme previste all'art. 19 della Legge n. 157/1992 e all'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994, considerando la zona “Ghirardi” prioritaria nell'attuazione dei piani di controllo del cinghiale, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;
3. di stabilire, altresì, che il vincolo limitativo della zona “Ghirardi” avrà la medesima validità del vigente PFVR 2018-2023 e comunque decadrà all'atto di approvazione dei confini dell'omonima Riserva regionale, se anteriore;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

ISTITUZIONE DELLA ZONA SOGGETTA A LIMITAZIONI DENOMINATA “GHIRARDI” - Legge regionale n. 8/1994, art.51

Scadenza: il vincolo limitativo della zona “Ghirardi” avrà la medesima validità del vigente PFVR 2018-2023 e comunque decadrà all’atto di approvazione dei confini dell’omonima Riserva regionale, se anteriore.

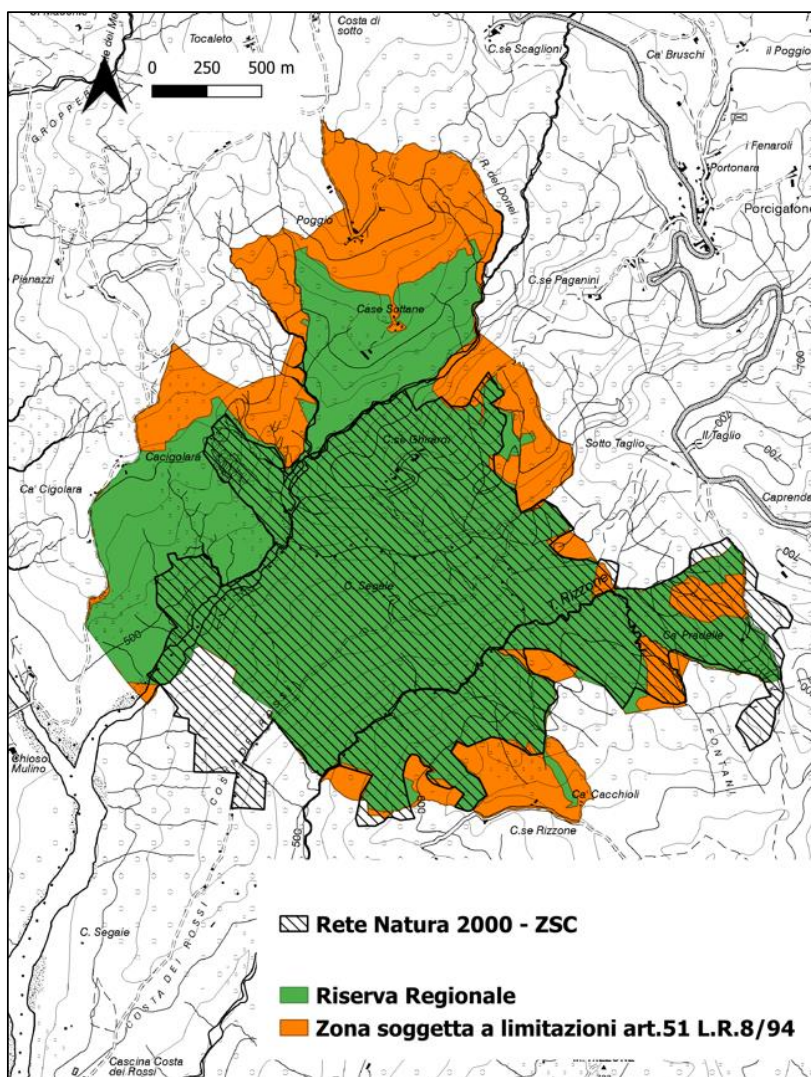
Prelievo venatorio: nessuna forma consentita; **Immissioni:** non consentite

Controllo ai sensi dell’art.19 Legge 157/1992 e art. 16 Legge regionale n. 8/1994: consentito

Catture al fine di limitare l’impatto della fauna sulle produzioni agricole, con liberazione degli individui catturati in zone di tutela presenti nel territorio provinciale di Parma: consentite

Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE
GHIRARDI	Albareto, Borgo Val di Taro	2	PR06, PR09	134,60 ha

Cartografia della zona di rifugio denominata “GHIRARDI”



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2023, N. 1492

Adesione all'Accordo di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamato il Patto per il lavoro e per il clima di cui alla propria deliberazione n. 1899/2020;

Visto il decreto legislativo n. 81/2008 e s.m., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto altresì l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed INAIL - Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, in data 13 luglio 2023 hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto già previsto dalla normativa di settore;

Evidenziato che il suddetto Accordo di collaborazione prevede che:

- l’Accordo sarà attuato dalle Regioni su base volontaria, mediante formale adesione con espressa assunzione di impegno ad emanare entro il primo semestre 2024 degli Avvisi pubblici di finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo, come declinati nel Catalogo degli interventi formativi composto da specifici moduli, di cui all’allegato 1 del medesimo Accordo;
- l’INAIL ha reso disponibili complessivamente euro 10.462.000,00 e quantificato le risorse a favore di ciascuna Regione che darà adesione all’Accordo, prevedendo un importo pari a euro 800.588,00 a favore dell’Emilia-Romagna;

Valutato opportuno - tenuto conto delle finalità previste di rafforzamento degli interventi previsti e finanziabili finalizzati a diffondere ulteriormente la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenere il concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi e per l’adozione delle più corrette misure di prevenzione – attivare le procedure per l’adesione all’Accordo in oggetto e sua successiva attuazione;

Ritenuto pertanto per quanto sopra di:

- aderire all’Accordo di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sottoscritto il 13/07/2023, avente ad oggetto la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, che si allega quale parte integrante del presente atto (Allegato 1);
- di comunicare alla Conferenza delle Regioni l’adesione al suddetto Accordo;
- di impegnarsi ad approvare, entro il primo semestre 2024, un Avviso pubblico di finanziamento dei programmi di formazione di cui all’Accordo di collaborazione a cui si aderisce con il presente provvedimento, dando atto che le procedure attuative rientrano nell’ambito di competenza del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, lavoro” in collaborazione, nel merito, con il Settore “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”;
- di dare atto che per le attività previste dall’Accordo, il medesimo prevede l’assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse finanziarie pari a euro 800.588,00;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
 - 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
 - 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
 - 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
 - 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
 - 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di aderire all’Accordo di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sottoscritto il 13/07/2023, avente ad oggetto la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
2. di comunicare alla Conferenza delle Regioni l’adesione all’Accordo di cui al precedente punto 1;
3. di dare atto che per le attività previste dall’Accordo, il medesimo prevede l’assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse finanziarie pari a euro 800.588,00;
4. di impegnarsi ad approvare, entro il primo semestre 2024, un Avviso pubblico di finanziamento dei programmi di formazione di cui all’Accordo di collaborazione a cui si aderisce con il presente provvedimento, dando atto che le procedure attuative rientrano nell’ambito di competenza del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, lavoro” in collaborazione, nel merito, con il Settore “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
6. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

Tra

INAIL – Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

nella persona del Commissario straordinario Prof. Fabrizio D'Ascenzo

e

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

nella persona del Presidente Massimiliano Fedriga

di seguito denominati Parti

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, recante "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144" che ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'Inail contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientate alla tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche ad interventi prevenzionali;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'Inail compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, ed in particolare l'art. 9 e 10;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che al fine di integrare le funzioni connesse alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed il coordinamento stabile delle attività previste dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ottimizzando le risorse ed evitando duplicazioni di attività, ha soppresso l'ISPESL e l'IPSEMA, attribuendone le relative funzioni all'INAIL, quale unico ente pubblico del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTI gli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221, e del 7 luglio 2016, n. 128 che disciplinano la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO l'art. 15 della legge 241/1990 che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare "lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTA la legge 17 dicembre 2021, n. 215 recante la "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n.146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione 2022-2024 Inail, approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 28 dicembre 2022 a seguito della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 252 del 25 ottobre 2022;

VISTE le deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza Inail n. 9 del 10 ottobre 2022, di "Variazione al Bilancio di previsione 2022" (Provvedimento n. 1 - Assestamento) e n. 13 del 30 novembre 2022 di "Variazione al Bilancio di previsione 2022" (Provvedimento n. 2 - Variazione);

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione Inail n. 326 del 20 dicembre 2022 di approvazione dei criteri generali per l'elaborazione di una procedura di finanziamento per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza);

PREMESSO CHE

L'INAIL:

- Svolge e promuove programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, anche attraverso attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza in materia di salute sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Svolge compiti di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed è, pertanto, impegnato nello sviluppo di progetti formativi e nella erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento nelle specifiche materie;
- Promuove, per la realizzazione delle attività di sviluppo della funzione prevenzionale, iniziative in coerenza con quanto formulato nel Piano triennale per la prevenzione 2022-2024;

LA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME:

- Definisce e promuove posizioni comuni su temi di interesse delle Regioni;
- Valorizza e garantisce il ruolo istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome alla luce del quadro costituzionale, che assegna una competenza esclusiva in materia di formazione professionale;

- Ha promosso in passato azioni coordinate con INAIL sul tema della sicurezza del lavoro, dove si ravvisa una convergenza e complementarietà, su diversi livelli, delle rispettive competenze.

CONSIDERATO CHE LE PARTI

- Concordano che nell'ambito del processo evolutivo del sistema della prevenzione è interesse comune valorizzare e potenziare le sinergie tra istituzioni nel rispetto di ruoli e competenze proprie, al fine del perseguimento di efficaci politiche di prevenzione nei luoghi di lavoro;
- Convengono che gli investimenti previsti nel PNRR impegnano tutte le istituzioni preposte ad adoperarsi al fine di rafforzare le politiche di prevenzione e di tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro allo scopo di ridurre il rischio del fenomeno infortunistico;
- Convengono che alcuni contesti produttivi risultano di prioritario interesse in quanto oltre a ricomprendere attività specificatamente riferibili alle lavorazioni proprie degli appalti affidati in esito a procedure finanziate con le risorse del PNRR, presentano elevati rischi infortunistici;
- Concordano sull'importanza di promuovere programmi formativi in tali contesti produttivi per la più efficace diffusione della cultura e dei valori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premessa

La premessa costituisce parte integrante del presente Accordo di collaborazione.

Articolo 2 Finalità

Le Parti intendono sviluppare la più ampia collaborazione per lo sviluppo delle attività congiunte di interesse comune, con particolare riferimento agli ambiti di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3 Oggetto della collaborazione

Con il presente Accordo sono definiti congiuntamente gli ambiti e le modalità di attuazione della collaborazione tra le Parti.

In particolare la collaborazione ha quale oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire

un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Articolo 4 **Modalità di svolgimento della collaborazione**

Il presente Accordo sarà attuato dalle Regioni e Province Autonome su base volontaria, mediante formale adesione con espressa assunzione di impegno ad emanare Avvisi pubblici di finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo entro il primo semestre 2024. Dette adesioni dovranno essere comunicate in forma scritta alla Segreteria della Conferenza delle Regioni, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, che provvederà a comunicarle a Inail.

Le Regioni aderenti provvederanno all'attuazione dell'Accordo attraverso l'emanazione di Avvisi pubblici di finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo di cui all'art.3 del presente Accordo di collaborazione. Detti programmi dovranno prevedere corsi di formazione così come declinati nel Catalogo degli interventi formativi composto da specifici moduli, di cui all'allegato 1 al presente Accordo, che ne forma parte integrante.

Nel manifestare la propria adesione, le Regioni e Province Autonome garantiscono di conservare e mettere a disposizione di INAIL tutta la documentazione contabile comprensiva di rendicontazione, secondo le modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA previsti dalla normativa nazionale. Si impegnano inoltre a prevedere un monitoraggio degli interventi formativi che ciascuna Regione e Provincia autonoma provvederà a trasmettere ad Inail secondo modalità e tempistiche da definire congiuntamente nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'art.7 del presente Accordo.

Articolo 5 **Risorse finanziarie**

L'INAIL destina al finanziamento degli interventi di cui all'art. 3 risorse pari a Euro 10.462.000,00 da ripartire tra le Regioni e Province Autonome sulla base di criteri omogenei basati sul numero degli addetti e sul rapporto di gravità degli infortuni riferiti alle imprese operanti sul territorio e appartenenti al comparto produttivo di riferimento di cui alla Tabella "Risorse economiche", che forma parte integrante del presente Accordo.

Nel caso di carenza di adesioni Inail procederà alla riformulazione del piano di ripartizione delle somme rese disponibili a favore delle Regioni e Province Autonome che abbiano già espresso la propria adesione ai sensi del precedente art.4, sulla base dei medesimi criteri che hanno determinato la ripartizione di cui al precedente comma.

Le risorse saranno trasferite in un'unica soluzione alle sole Regioni e Province Autonome aderenti che abbiano provveduto a comunicare ad Inail - per il tramite della Segreteria della Conferenza delle Regioni - l'avvenuta emanazione dei rispettivi Avvisi pubblici, ferma restando la possibilità per le Regioni di dedicare proprie risorse aggiuntive al sostegno degli interventi di cui al presente Accordo.

In esito alle attività progettuali, ciascuna Regione e Provincia Autonoma comunicherà ad Inail e alla Segreteria della Conferenza delle Regioni, entro 30 giorni dal completamento delle liquidazioni a favore dei soggetti beneficiari del finanziamento concesso sulla base di quanto previsto dai rispettivi Avvisi pubblici, l'ammontare delle risorse utilizzate e il target raggiunto.

Le risorse non utilizzate dovranno essere restituite ad Inail entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.

Articolo 6

Modalità di attuazione

Gli Avvisi pubblici emanati dalle Regioni sulla base dei requisiti previsti dal presente Accordo di collaborazione saranno attuati secondo le modalità di gestione e controllo delle risorse utilizzate dalle Regioni nei bandi già in essere sulla formazione continua (soggetti proponenti, UCS, flussi finanziari, controlli e modalità di rendicontazione, rinvio alla normativa aiuti di Stato).

Gli interventi formativi saranno erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Destinatari degli interventi formativi sono i lavoratori e i preposti coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nella realizzazione di alcune attività ricomprese nel PNRR, che fanno riferimento ai Codici ATECO C23, C33, E, F41, F42 e F43.

I programmi formativi dovranno prevedere corsi di formazione così come declinati nel Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato 1 al presente Accordo, composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, e attraverso il ricorso a docenti qualificati.

Nell'ambito del procedimento di valutazione dei progetti formativi oggetto di finanziamento potranno essere coinvolti esperti Inail per un contributo di carattere tecnico specialistico.

Articolo 7

Comitato di coordinamento

Il coordinamento delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione è svolto da un Comitato di coordinamento composto da INAIL e dalle Regioni e Province Autonome che hanno aderito al presente accordo.

Il Comitato di coordinamento cura il monitoraggio dello stato di attuazione delle attività e il livello di raggiungimento degli obiettivi, sulla base di report da sottoporre ai rispettivi organi competenti, la cui periodicità sarà stabilita nell'ambito del Comitato stesso.

Articolo 8 **Durata**

Il presente Accordo di collaborazione entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Le attività formative previste dal presente Accordo dovranno essere realizzate nel corso del triennio 2023-2025.

Articolo 9 **Trattamento dei dati**

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo, provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo di collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente atto, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal regolamento UE 679/2016 e dal Decreto legislativo n. 196 del 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come novellato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n.101.

Articolo 10 **Copertura assicurativa**

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi dei propri dipendenti e collaboratori impegnati nelle attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 11 **Sicurezza sul lavoro**

In relazione a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., l'Inail e le Regioni e le Province Autonome che aderiranno al presente Accordo concordano che, quando il personale di una delle due parti si reca presso la sede dell'altra per le attività

di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al suddetto d.lgs. n. 81/2008 da lui realizzata, assicura al sopra citato personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

I lavoratori dipendenti o equiparati di entrambe le parti devono attenersi, in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, alle norme e regolamenti della sede presso la quale svolgono le attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 12

Recesso unilaterale

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo possono recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con un preavviso di almeno 30 giorni a tutte le Parti a mezzo posta elettronica certificata o con lettera A.R. fatti salvi il completamento delle attività già avviate e la restituzione delle risorse non utilizzate alla data del recesso.

Articolo 13

Tutela della riservatezza

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo si impegnano, reciprocamente, a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni tecniche, scientifiche e finanziarie, direttamente o indirettamente collegate alle attività oggetto del presente Accordo ("Informazioni Confidenziali"), a non divulgarle a terzi senza il preventivo consenso scritto di chi le ha rilasciate e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente atto.

La Parte che riceve le informazioni confidenziali deve usare lo stesso grado di diligenza richiestogli per proteggere le proprie informazioni confidenziali a propria disposizione e di eguale natura, in ogni caso non inferiore, comunque, ad un livello di diligenza atta a prevenire usi non autorizzati, divulgazioni interne o esterne indebite.

Articolo 14

Controversie

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione del presente Accordo di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, il foro competente è quello di Roma.

Articolo 15
Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R.26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese del richiedente.

Le spese di bollo sono a carico del richiedente.

Per Inail

Il Commissario straordinario

Prof. Fabrizio D'Ascenzo

Per la Conferenza delle Regioni e delle PP AA

Il Presidente

Massimiliano Fedriga

Allegato 1

Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Gli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Tutte le macrotematiche contenute nelle seguenti schede sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dai citati Accordi.

Nell'ambito delle proposte progettuali sviluppate dai soggetti attuatori, nella fase di microprogettazione, sarà cura degli stessi approfondire e ulteriormente diversificare le tematiche individuate rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria.

CORSO DI FORMAZIONE n. 1 Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti per la prevenzione/mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale.
Contenuti formativi	<p>L'evoluzione della tecnica nelle attività di cantiere, l'utilizzo di nuovi materiali, nuove macchine ed attrezzature digitali, conduce a nuove metodologie a supporto della prevenzione e protezione dai rischi adottate in cantiere dalle figure che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza e fra queste anche dal preposto. Si tratta di dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro che utilizzano sensoristica smart, comunicazione wireless, internet delle cose, cloud computing e intelligenza artificiale, etc.</p> <p>In tale contesto il preposto in cantiere, mediante l'utilizzo di un tablet o uno smartphone, dotato di applicativi anche di realtà aumentata (AR), è in grado di connettersi alla rete, interagendo con specifici marker fisici collocati in campo, che lo collegano velocemente alle banche dati e direttamente alle informazioni necessarie. Inoltre l'utilizzo di tale strumento consente di condividere e scambiare informazioni e documenti favorendo la cooperazione tra diverse figure in tempo reale, indipendentemente da dove essi si trovino.</p> <p>Le banche dati, consultabili ed interrogabili direttamente dal dispositivo mobile, contengono le diverse informazioni necessarie, mediante schede, schemi grafici, planimetrie, file audio/video ecc. (ad esempio schede sintetiche relative ai rischi delle lavorazioni, schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nelle aree di stoccaggio, procedure da attuare per zona o per una certa fase temporale, misure di sicurezza da adottare,</p>

	<p>informazioni relative ai dispositivi di protezione da utilizzare, schede tecniche delle apparecchiature....)</p> <p>I sistemi IoT (Internet of Things), che agiscono mediante sensori applicati alle persone o agli oggetti, permettono di rilevare e individuare persone, mezzi e cose in ambito di cantiere, in modo da fornire informazioni preventive sulle potenziali situazioni di pericolo, come l'avvicinarsi di una macchina, o segnalare tempestivamente il verificarsi di situazioni di emergenza. Ad esempio tali sistemi di monitoraggio in tempo reale possono riferire circa lo stato di salute degli operatori segnalando la condizione di "uomo a terra" e verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori. Il valore aggiunto di questa formazione risiede nei contenuti, nelle procedure da indicare, nella metodologia di somministrazione.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 2 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	<p>Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti che utilizzano soluzioni formative basate su realtà virtuale immersiva e aumentata per le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi - Montaggio e smontaggio di parapetti provvisori - Utilizzo di DPI di 3° categoria anticaduta
Contenuti formativi	<p>L'applicazione delle tecniche di realtà virtuale immersiva e aumentata come metodologia innovativa per una formazione aggiuntiva sulla sicurezza negli ambienti di lavoro consente di testare in campo simulato una situazione lavorativa che ci si troverà ad affrontare nel mondo reale.</p> <p>Ad esempio la sensazione di "paura" provata mentre si scivola da un tetto è reale al contrario dello scenario. Inoltre il test in un contesto virtuale di una situazione reale simulata può far capire al lavoratore l'alto livello di rischio a cui è esposto anche per un lavoro di pochissimi minuti svolto senza l'uso dei dispositivi di sicurezza necessari siano essi collettivi che individuali. Parimenti provare le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e parapetti provvisori, in un contesto non reale ma simulato che può essere più volte ripetuto e variato, affinando l'apprendimento e la consapevolezza delle situazioni di pericolo e corretta esecuzione, integra efficacemente in maniera aggiuntiva la formazione specifica obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 3 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti (realtà virtuale e realtà aumentata) per i lavori in ambienti confinati.
Contenuti formativi	L'uso della realtà virtuale ed aumentata consente di integrare in maniera aggiuntiva la formazione specialistica fatta salva la realizzazione della fase di addestramento dei lavoratori. Tale formazione aggiuntiva consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive, consente di esercitarsi a stimare il rischio potenziale, ad effettuare valutazioni e scelte appropriate, ad intraprendere un'azione in considerazione dell'evoluzione dinamica dello scenario.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 4 Lavoratori	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per la conduzione e/o la manutenzione di macchine da cantiere.
Contenuti formativi	Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista dall'art. 73 del d.lgs. 81/08 per gli operatori e/o manutentori di macchine da cantiere è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse. Gli scenari proposti riguarderanno macchine mobili o in postazione fissa e riprodurranno procedure di lavoro tipiche nonché pericoli, rischi maggiormente ricorrenti per la/le tipologia/e di macchina/e considerata/e (rischi legati alla mobilità della macchina, alla movimentazione di parti di essa, alla sua stabilità, ai percorsi in cantiere, etc.), anche in relazione a caratteristiche standard del contesto di cantiere in cui opera/ano o dell'officina di riparazione. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 5 Lavoratori e Preposti	
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI	
Obiettivo specifico	Utilizzare le reti di sicurezza.
Contenuti formativi	<p>Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati alla protezione dei lavoratori contro le cadute dall'alto, non espressamente previste in alcun articolo del d. lgs. 81/2008. Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e ancorate ad una struttura in grado di sopportare le azioni trasmesse nel caso di caduta del lavoratore. Le reti di sicurezza devono essere messe in opera e sospese in modo da trattenere il lavoratore al momento della caduta senza urti su ostacoli fissi o in movimento e senza coinvolgere altri lavoratori.</p> <p>Il montaggio e lo smontaggio delle reti di sicurezza sono effettuati da personale qualificato secondo specifiche procedure che in termini di sicurezza elimini o riduca il rischio di caduta dall'alto e d'urto contro le reti di sicurezza.</p> <p>Con riguardo alla formazione proposta, si tratta, ad integrazione di quella specifica, di una formazione aggiuntiva, focalizzata su contenuti e procedure, pensata come "specialistica" in analogia a quanto previsto per i lavori su fune e per i ponteggi.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 6 Lavoratori e Preposti	
PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva (AR & VR) applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per l'esecuzione di lavori non elettrici e elettrici in presenza di linee elettriche aeree.
Contenuti formativi	<p>Gli articoli 83 e 117 del d.lgs. 81/08 prevedono l'adozione di procedure e di disposizioni organizzative idonee a proteggere i lavoratori dai rischi per lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Allo stesso modo altri articoli del Titolo III del d.lgs. 81/08, ad esempio art. 80 c.1 e art. 82 c. 1, prevedono l'impiego di misure tecniche ed organizzative per prevenire o ridurre i rischi in caso di lavori elettrici. Possono essere utilizzati i contenuti delle norme CEI 11-27, CEI 11-48 e CEI 11-15.</p> <p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse aumentando la percezione del rischio e migliorando la conoscenza e la familiarità con le procedure di sicurezza nei lavori elettrici e non elettrici in presenza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici.</p> <p>Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 7 – Lavoratori e Preposti	
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	
Obiettivo specifico	Acquisire conoscenze sulle cause e dinamiche infortunistiche presenti nei sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi Acquisire competenze sulle caratteristiche e peculiarità dei near miss Promuovere il miglioramento e l'individuazione delle misure correttive tramite analisi dei near miss.
Contenuti formativi	Fonti, strumenti informativi e metodologie: Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi e l'approfondimento delle cause e dinamiche infortunistiche nei cantieri. Near miss: caratteristiche e peculiarità informative Analisi degli infortuni e dei near miss: la metodologia Infor.Mo per l'individuazione delle misure correttive
Metodologie o indicazioni metodologiche	Casi studio Break formativi in cantiere
Durata	3 ore

CORSO DI FORMAZIONE n. 8 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo degli approvvigionamenti.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera degli approvvigionamenti; Analisi delle criticità; Esempi di buone prassi</p> <p>Il controllo degli accessi al cantiere va organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da consentire l'ingresso esclusivamente al personale, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali autorizzati. L'accesso deve tener conto della relativa viabilità interna al cantiere, stimando tipologie di mezzi e attrezzature coinvolti e conseguenti volumi di traffico. Al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure di accesso possono essere utilizzate metodologie di controllo supportate da tecnologie informatiche che consentono, nel rispetto della privacy, di disporre di tutti i dati necessari a soddisfare le diverse finalità.</p> <p>All'interno del cantiere è necessario un approccio organizzato, che abbia tra i suoi presupposti l'individuazione di responsabilità e ruoli precisi al fine della corretta gestione delle interferenze.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 9 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo di smaltimento dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per lo stoccaggio dei rifiuti e la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e costruzione</p> <p>Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel cantiere deve essere regolato e organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da ridurre al minimo le interferenze dovute ai mezzi e alle attrezzature coinvolti.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 10 Lavoratori e Preposti	
ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO	
Obiettivo specifico	Approfondire gli elementi di rafforzamento del ruolo del preposto: gestione delle criticità.
Contenuti formativi	<p>Promozione della conoscenza, consapevolezza e interpretazione del ruolo L'evoluzione della figura del lavoratore nel sistema prevenzionale I nuovi obblighi e responsabilità imposti dal "decreto fiscale" al preposto I rapporti con il dirigente e il Datore di Lavoro Analisi delle criticità Esempi di buone prassi</p> <p>La conversione del D.L. 146 nella Legge 215/21 comporta un importante rafforzamento del ruolo del preposto. Viene in sostanza codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza.</p> <p>Vanno dunque analizzate le interazioni e le dinamiche tra questo ruolo, uscito rafforzato e responsabilizzato dall'intervento del legislatore, e le altre figure dell'organizzazione aziendale.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE n. 11 Preposti	
ASPETTI RELAZIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire i metodi di comunicazione con i lavoratori e le modalità di sensibilizzazione e di trasmissione delle informazioni nei cantieri multietnici e in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti.
Contenuti formativi	<p>Analisi dei metodi di comunicazione più efficaci con i lavoratori Analisi problematiche di comunicazione e informazione legate alle differenze linguistiche e culturali Analisi delle modalità di trasmissione delle informazioni in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti Analisi delle criticità Esempi di buone prassi</p> <p>Cantieri frequentati da lavoratori di differente estrazione etnica e culturale devono prevedere un utilizzo specifico e consapevole della comunicazione, soprattutto quella relativa alle procedure di SSL. Una comunicazione efficace serve a prevenire la possibilità del verificarsi di un evento dannoso, in quanto non sempre i rischi presenti sono percepiti in maniera adeguata dai lavoratori.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 12 Lavoratori e Preposti	
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	
Obiettivo specifico	Conoscere l'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore l'attività lavorativa al fine di sollecitare lo stesso ad avere cura delle proprie abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> .
Contenuti formativi	L'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore e l'attività lavorativa; le abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> . Le malattie più diffuse nella popolazione, l'alimentazione, l'attività motoria. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 13 Lavoratori e Preposti	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere e gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte.
Contenuti formativi	Gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere; gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 14 Lavoratori	
SALUTE SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere le conseguenze sulla propria salute nel caso di una mancata prevenzione dei rischi nella specifica mansione.
Contenuti formativi	Le più frequenti malattie professionali nel settore edile; le conseguenze sulla salute della mancata prevenzione. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

Tabella risorse economiche

Regione/Provincia Autonoma	Budget
Piemonte	717.043
Valle D'Aosta	30.884
Lombardia	1.767.683
Provincia Autonoma di Bolzano	78.414
Provincia Autonoma di Trento	87.371
Veneto	835.750
Friuli Venezia Giulia	160.761
Liguria	324.450
Emilia Romagna	800.588
Toscana	720.186
Umbria	197.896
Marche	299.714
Lazio	945.390
Abruzzo	306.466
Molise	55.036
Campania	1.010.848
Puglia	638.432
Basilicata	161.211
Calabria	313.064
Sicilia	710.505
Sardegna	300.308
TOTALE	10.462.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2023, N. 1493

Percorsi di istruzione e formazione professionale anno formativo 2023-2024. Autorizzazione agli enti di formazione accreditati all'avvio in deroga dei percorsi realizzati in aree STAMI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n.5/2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

Richiamate:

- la delibera dell’Assemblea Legislativa n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la propria deliberazione n. 512 del 4/4/2022 “DSR 2021-2027 – Definizione delle aree territoriali per l’attuazione dell’obiettivo di policy 5, aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022”;

Viste le proprie deliberazioni:

- 353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;
- 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- 1176/2023 “Approvazione degli avvisi per presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024 e delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo. sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023”;
- 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 1347/2023, con la quale sono state approvate le Operazioni candidate in esito all’Avviso a presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 LIV.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024, è stato confermato quanto già disposto dall’Avviso stesso, con riferimento all’avvio dei percorsi ed in particolare che:

- dovranno essere avviati in coerenza al calendario scolastico per l’a.s. 2023/2024 ovvero il 15 settembre 2023 con un numero minimo di 15 allievi che abbiano formalizzato la propria volontà di accedere al percorso;
- eventuali richieste di autorizzazione per l’avvio dei percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15, unicamente a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, dovranno pervenire entro il 6 settembre 2023 al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e che l’eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;

Dato atto che, in coerenza a quanto sopra evidenziato, sono pervenute al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro le richieste di autorizzazione all’avvio dei percorsi di IeFP anno scolastico 2023/2024 con numero di allievi inferiore a 15 in riferimento alle seguenti operazioni:

- PA 2023-19839/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore informatico – sede di realizzazione Novafeltria;
- PA 2023-19838/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Verucchio;
- PA 2023-19597/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org 5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della pesca e dell’acquacoltura – sede di realizzazione Codigoro;
- PA 2023-19596/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org 5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Copparo;
- PA 2023-19598/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org 5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale Operatore meccanico – sede di realizzazione Copparo;

Dato atto che le richieste di cui sopra hanno a riferimento percorsi di IeFP aventi sede di realizzazione in comuni rientranti nelle aree eleggibili alle Strategie STAMI “Alta Valmarecchia” (Comune di Novafeltria e Comune di Verucchio) e “Basso Ferrarese” (Comune di Copparo e Comune di Codigoro) come da propria deliberazione n. 512/2022;

Ritenuto opportuno, in coerenza a quanto già disposto con i sopra citati precedenti atti, autorizzare l'avvio dei percorsi ricompresi nelle Operazioni sopra specificate con un numero minimo di 8 allievi che abbiano formalizzato la propria volontà di accedere al percorso entro la data di avvio, al fine di garantire un'offerta formativa che, nei rispettivi territori, sia:

- sostenibile e adeguata a corrispondere alla domanda dei giovani e pertanto capace di contrastare il rischio di dispersione scolastica;
- capace di attivare modelli educativi e formativi adeguati a valorizzare attitudini e aspettative;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa

1. di dare atto che sono pervenute al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro le richieste di autorizzazione all'avvio dei percorsi di IeFP, anno scolastico 2023/2024, con numero di allievi inferiore a 15, come di seguito riportato:

- PA 2023-19839/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore informatico – sede di realizzazione Novafeltria;

- PA 2023/19838/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Verucchio;
 - PA 2023-19597/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org 5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della pesca e dell'acquacoltura – sede di realizzazione Codigoro;
 - PA 2023-19596/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org 5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Copparo;
 - PA 2023-19598/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org 5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale Operatore meccanico – sede di realizzazione Copparo;
2. di autorizzare l'avvio dei percorsi di cui al punto 1 a fronte di un numero minimo di 8 studenti che abbiano formalizzato la propria iscrizione entro il 15/09/2023 ovvero alla data di avvio dell'a.s.;
3. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2023, N. 1501

Integrazione all'Invito allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023. Punto "4. Soggetti ammessi a candidare azioni"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1402/2023 “Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna” ed in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;

Dato atto che il sopra citato invito prevede un investimento finalizzato a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici che nell'a.s. 2023/2024 attiveranno le pluriclassi ed in particolare:

- quantifica le risorse a favore dei singoli Comuni in base ai dati forniti, per competenza, dall'Ufficio scolastico regionale come riportato nell'allegato 1) per complessivi euro 812.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico K);
- prevede che potranno candidare proposte in risposta all'Invito, in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni, i Comuni montani nei cui territori sono presenti plessi scolastici nei quali nell'a.s. 2023/2024 saranno attivate pluriclasse come da dati forniti dall'Ufficio Scolastico regionale come da tabella A.;
- dispone in particolare che, al fine di valorizzare la collaborazione di rete e di sostenere una progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e la singola istituzione scolastica di riferimento, e pertanto dei plessi scolastici che insistono in territori diversi, i Comuni potranno individuare, in accordo tra loro, un Comune capofila che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse attribuite ai differenti Comuni che costituiscono il partenariato attuativo;

Valutato opportuno, al fine di valorizzare il ruolo e le funzioni delle Unioni di Comuni, prevedere, ad integrazione di quanto già disposto, che potranno candidare progettualità a valere sullo stesso invito:

- i singoli Comuni;
- i Comuni in qualità di capofila di un partenariato di Comuni;
- le Unioni di Comuni;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra, di integrare l'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023, ed in particolare il punto “4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI” come segue: “*Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni montani, come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 nei cui territori sono presenti plessi scolastici nei quali nell'a.s. 2023/2024 saranno*

*attivate pluriclasse come da dati forniti dall'Ufficio Scolastico regionale come da tabella A. Al fine di valorizzare la collaborazione di rete e di sostenere una progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e la singola istituzione scolastica di riferimento, e pertanto dei plessi scolastici che insistono in territori diversi, i Comuni potranno individuare, in accordo tra loro un Comune capofila **o un'Unione di Comuni** che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse attribuite ai differenti Comuni che costituiscono il partenariato attuativo”;*

Dato atto, per quanto sopra, che laddove nel testo dell'Invito, e nel dispositivo della propria deliberazione n. 1402/2023 ai punti 7. e 8., si specifica “Comune capofila” sia da intendersi come “ **Comune capofila/Unione di Comuni** ” e che in particolare:

- le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni, o Comuni capofila **o Unione di Comuni** , dal Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro con successivi propri provvedimenti e previa acquisizione della certificazione attestante che i Comuni **o Unione di Comuni** beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- la liquidazione delle risorse avverrà, secondo modalità già previste dalla propria deliberazione n. 1402/2023, a favore dei Comuni titolari **o Unione di Comuni**;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;
- 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di integrare l'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023, ed in particolare il punto "4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI" come segue: *"Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni montani, come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 nei cui territori sono presenti plessi scolastici nei quali nell'a.s. 2023/2024 saranno attivate pluriclasse come da dati forniti dall'Ufficio Scolastico regionale come da tabella A. Al fine di valorizzare la collaborazione di rete e di sostenere una progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e la singola istituzione scolastica di riferimento, e pertanto dei plessi scolastici che insistono in territori diversi, i Comuni potranno individuare, in accordo tra loro un Comune capofila o un'Unione di Comuni che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse attribuite ai differenti Comuni che costituiscono il partenariato attuativo"*;

2. di dare atto, per quanto sopra, che laddove nel testo dell'Invito e nel dispositivo della propria deliberazione n. 1402/2023 ai punti 7. e 8., si specifica "Comune capofila" sia da intendersi come "**Comune capofila/Unione di Comuni**" e che in particolare:

- le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni, o Comuni capofila o **Unione di Comuni**, dal Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro con successivi propri provvedimenti e previa acquisizione della certificazione attestante che i Comuni o **Unione di Comuni** beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- la liquidazione delle risorse avverrà, secondo modalità già previste dalla propria deliberazione n. 1402/2023, a favore dei Comuni titolari o **Unione di Comuni**;

3. di confermare, fatto salvo quanto disposto dal presente provvedimento, quanto contenuto nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra citata deliberazione n. 1402/2023;

4. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>. e <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1520

L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione delle deliberazioni nn. 764 e 1292/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria".

Viste:

- la propria delibera **n. 764 del 15/05/2023** "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - Anno 2023";
- la propria delibera **n. 1292 del 31/07/2023** "L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli enti pubblici ed enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 764/2023";

Considerato che nella suddetta delibera n.1292/2023, vista la situazione di emergenza regionale verificatasi in seguito all'alluvione del mese di maggio 2023 e richiamato il Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla L. 31 luglio 2023, n. 100 (che prevede tra l'altro la sospensione dei termini amministrativi dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023 per i Comuni interessati, elencati nell'allegato 1 del Decreto medesimo), si stabiliva che, se fossero pervenute domande ulteriori da parte di Enti che beneficiano della sospensione dei termini suddetti e che queste domande fossero ritenute anch'esse regolari, congrue e pienamente rispondenti agli obiettivi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 e ss.ii, si sarebbe provveduto ad un supplemento istruttorio e ad una successiva assegnazione di fondi a favore degli Enti stessi;

Preso atto delle due ulteriori **domande** pervenute da Enti "c.d. alluvionati", che sono le seguenti:

ENTE CHE HA PRESENTATO DOMANDA/n. protocollo	TITOLO PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	
		SPESE CORRENTI	SPESE D'INVESTIMENTO
Comune di Russi (RA) (Prot. RER. n. 719975 del 19/07/2023)	Legalità a tutto campo	€. 21.180,00	-----
Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA) (Prot. RER. n. 854883 del 30/08/2023)	Istituzione del giardino della legalità	-----	€. 118.000,00

Dato atto che con determina n. 12942 del 13/06/2023 è stato costituito il Gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria delle domande presentate ai sensi della propria delibera n. 764/2023;

Considerato che a seguito dell'attività istruttoria suppletiva eseguita dal Gruppo di lavoro sopra indicato risulta che:

- entrambi i progetti sono stati presentati da Enti che rientrano nell'allegato 1 del Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla L. 31 luglio 2023, n. 100, pertanto, beneficiando della sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi (sospensione dei termini amministrativi dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023) la loro domanda risulta presentata correttamente;
- entrambi i progetti rientrano negli obiettivi indicati agli artt. 7 e 19 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e risultano meritevoli di finanziamento;

Tenuto conto che, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0831104 del 24/08/2023, il Sindaco del Comune di Gualtieri (RE), (Ente al quale era stato assegnato con D.G.R. n. 1292/2023 un contributo pari a €. 7.500,00), ha comunicato la rinuncia al contributo medesimo per mancanza di disponibilità sul bilancio comunale, pertanto, tali fondi risultano tuttora disponibili sul Cap 02732;

Valutato pertanto, in ragione dell'istruttoria tecnica eseguita dal suddetto Gruppo di lavoro, ai sensi della propria delibera n.764/2023 sulla documentazione trasmessa, ritenuta rispondente, regolare e congrua, di prevedere una partecipazione finanziaria a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, **anno di previsione 2023**, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod. e così suddivisa sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 58.700,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA) ai sensi dell'art.7, comma 2, di **€.118.000,00** a valere sul **Cap. 02800** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18");
- quanto ad **€. 16.944,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto presentato dal Comune di Russi (RA) ai sensi dell'art. 7 di **€. 21.180,00**, a valere sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

Considerato che, nella propria delibera 1292/2023, nell'Allegato B era stato approvato il modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione a favore degli Enti Locali così come dettagliato a fianco di ciascuno di essi nell'Allegato A, Colonna D), della somma complessiva di **€. 75.644,00** (€. 58.700,00 per spese d'investimento e €. 16.944,00 per spese correnti), a titolo di contributo per le spese da sostenere per la realizzazione dei progetti indicati alla Colonna B) (in ragione del cronoprogramma di esecuzione presentato), ciò anche al fine di consentire ai soggetti beneficiari del vantaggio economico di eseguire, ai sensi del citato d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023);

Ritenuto inoltre di stabilire che, sulla base della comunicazione di formale accettazione dei contributi complessivi assegnati per la realizzazione dei progetti, con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, e si provvederà alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

Dato atto che le attività connesse ai suddetti progetti dovranno essere realizzate entro il **31/12/2023** e rendicontate secondo le modalità previste nello schema di Accordo di programma di cui all'allegato B della propria delibera n. 1292/2023;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e Prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e

del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ. mod.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29.12.2008 per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n.474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di

pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Richiamata infine la determinazione n. 9641 del 5 maggio 2023 “Nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”, con la quale il dott. Gian Guido Nobili, Responsabile dell’Area Dirigenziale “Politiche per la Sicurezza Urbana e Integrata, Cultura della Legalità e Polizia Locale”, è stato nominato Responsabile del Procedimento “L.R. n. 24/2003 e ss.mm. e L.R. 18/2016 e ss.mm.: Contributi a Enti locali e altre pubbliche amministrazioni per la promozione della sicurezza urbana, legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili. Contributi a Enti locali attraverso Accordi di Programma”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, l’Allegato A, parte integrante, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 764 e 1292/2023, in cui sono riportati:
 - Nella Colonna A il nome dell’Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
 - Nella Colonna B il titolo del progetto;
 - Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
 - Nella Colonna D l’ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d’investimento);
2. di assegnare i contributi complessivi di **€. 75.644,00** (€. 58.700,00 per spese d’investimento e €. 16.944,00 per spese correnti, tenuto conto dei fondi che si sono resi disponibili sul cap. 02732 a seguito di rinuncia del contributo assegnato con D.G.R. n. 1292/2023 al Comune di Gualtieri - RE, come dettagliato in premessa) come riportato nell’Allegato A, a favore dei 2 Enti locali ivi elencati, a fronte di una spesa prevista di €. 139.180,00 (€. 118.000,00 per spese d’investimento ed €.21.180,00

- per spese correnti), per la realizzazione dei progetti elencati alla Colonna B, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con delibera n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:
- quanto ad **€. 58.700,00** sul **Cap. 02800** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18");
 - quanto ad **€. 16.944,00** **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";
3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo secondo il modello operativo dello schema approvato con propria delibera n.1292/2023 nell'Allegato B e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;
 4. che gli Accordi di programma decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nei progetti; entro il 31/03/2024 gli Enti pubblici/Enti locali dovranno presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 dei medesimi Accordi;
 5. che alla liquidazione dei contributi complessivi, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 degli Accordi di programma;
 6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
 7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
 8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

COLONNA A ENTE CHE HA PRESENTATO DOMANDA ai sensi del Decreto- Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla L. 31 luglio 2023, n. 100 (/n. protocollo)	COLONNA B TITOLO PROGETTO	COLONNA C COSTO DEL PROGETTO		COLONNA D AMMONTARE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE	
		SPESE CORRENTI	SPESE D'INVESTIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO
Comune di Russi (RA) (Prot. RER. n. 719975 del 19/07/2023)	Legalità a tutto campo	Cap. 2732 € 21.180,00	Cap. 2800	Cap. 2732 € 16.944,00	Cap. 2800
Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA) (Prot. RER. n. 854883 del 30/08/2023)	Istituzione del giardino della legalità		€ 118.000,00		€ 58.700,00
TOTALI		€ 21.180,00	€ 118.000,00	€ 16.944,00	€ 58.700,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1541

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione della candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2023/2024 presentata a valere sull'Invito allegato 5) della delibera di Giunta regionale n. 1377/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamato il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1344/2022 "Approvazione schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presca d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- 1347/2023 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla Delibera di Giunta regionale n. 1176/2023";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11. Approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'"Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2023/2024", Allegato 5), parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1377/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- le operazioni candidabili e finanziabili e le caratteristiche dei percorsi;
- le caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare operazioni;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";
- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- le operazioni sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- sarà approvata una sola operazione e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 18986/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sugli Inviti di cui agli allegati 4) e 5) della delibera di Giunta regionale n.1377/2023";

Considerato che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per un importo complessivo di euro 1.334.844,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, contraddistinta dal rif. PA 2023-20060/RER;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopraccitata determinazione n. 18986/2023, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 12/09/2023 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all'operazione candidata e dal quale si evince che l'operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 84/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 5), parte integrante e sostanziale della già citata propria deliberazione n.1377/2023, di approvare l'operazione rif. PA 2023-20060/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per un importo complessivo di euro 1.334.844,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreti n. 16/2022 e n.44/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'operazione in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con propria deliberazione n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2023, per il 70% sull'annualità 2024;

Ritenuto di confermare che per garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici di cui al punto C.2 dell'Invito, e pertanto a tutti gli allievi certificati che saranno ammessi all'avvio o che potranno subentrare in corso di realizzazione, il Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attiverà, nei primi mesi del 2024, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, volta a rilevare le eventuali variazioni in aumento del numero di allievi certificati effettivi, a seguito della quale, il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" provvederà ad adottare l'eventuale atto di integrazione del finanziamento;

Ritenuto altresì di stabilire, tenuto conto di quanto indicato al punto C. dell'Invito in merito alle modalità e tempistiche inerenti il monitoraggio dell'operazione di cui trattasi, e nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs.118/2011, che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal dirigente dell'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze, o suo delegato, come segue:

- entro il 30 gennaio 2024 potrà essere inviata una richiesta di rimborso determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, per un massimo di 4 mensilità, e per ciascuno studente;
- al termine, e pertanto entro il 30 luglio 2024 dovrà essere inviata una richiesta a saldo determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, e per ciascuno studente, per un massimo di 9 mensilità o per le restanti 5 mensilità se presentata in precedenza la richiesta di rimborso, e la richiesta a saldo per le attività di sostegno disabili;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito, Allegato 5), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1377/2023, è pervenuta n. 1 operazione presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per un importo complessivo di euro 1.334.844,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, contraddistinta dal rif. PA 2023-20060/RER;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 18986/2023 del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e tempi di approvazione delle operazioni" del suddetto Invito, e l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopraccitata Determinazione n. 18986/2023, la suddetta operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l'operazione ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio pari a 84/100, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n.1377/2023 e del già citato Allegato 5), l'operazione rif. PA 2023-20060/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per un importo complessivo di euro 1.334.844,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreti n. 16/2022 e n.44/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che, come previsto al punto K) dell'Invito, di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1377/2023, l'operazione che si approva con il presente atto, dovrà essere realizzata in coerenza al calendario scolastico e pertanto essere avviata a far data dal 15 settembre 2023 e comunque entro il 31/12/2023;

7. di prevedere che al finanziamento dell'operazione approvata nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di prevedere che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'operazione in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con propria deliberazione n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2023, per il 70% sull'annualità 2024;

9. di confermare inoltre che per garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici di cui al punto C.2 dell'Invito, e pertanto a tutti gli allievi certificati che saranno ammessi all'avvio o che potranno subentrare in corso di realizzazione, il Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attiverà, nei primi mesi del 2024, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, volta a rilevare le eventuali variazioni in aumento del numero di allievi certificati effettivi, a seguito della quale, il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" provvederà ad adottare l'eventuale atto di integrazione del finanziamento;

10. di stabilire che, tenuto conto di quanto indicato al punto C. dell'Invito in merito alle modalità e tempistiche inerenti il monitoraggio dell'operazione di cui trattasi, e nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs.118/2011, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal dirigente dell'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze, o suo delegato, come segue:

- entro il 30 gennaio 2024 potrà essere inviata una richiesta di rimborso determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, per un massimo di 4 mensilità, e per ciascuno studente;
- al termine, e pertanto entro il 30 luglio 2024 dovrà essere inviata una richiesta a saldo determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, e per ciascuno studente, per un massimo di 9 mensilità o per le restanti 5 mensilità se presentata in precedenza la richiesta di rimborso, e la richiesta a saldo per le attività di sostegno disabili;

11. di dare atto che il dirigente competente, o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- provvederà alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al precedente punto 10.;

12. di stabilire altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo finanziario approvato, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;

13. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 rinviando, per quanto non disposto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito, Allegato 5) alla già più volte citata propria deliberazione n.1377/2023;

14. di dare atto che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.lgs. n.33/2013;

16. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1377/2023 - Allegato 5

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2023-20060/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi Propedeutici IEPF - 2023/2024	1.334.844,00	-	-	1.334.844,00	Legge 144/1999	84,00	Da approvare senza modifiche	E49D23000660001
				1.334.844,00	-	-	1.334.844,00				

Allegato 1) Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1543

L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3 "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 4 comma 1, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3, comma 1, della medesima legge;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- 168 del 12/02/2018, concernente: "L.R. n. 3/2017 - Modalità e criteri per l'approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna";
- 628/2018, 274/2019, 1032/2020, 563/2021 e n. 538/2022 concernenti l'approvazione dei calendari annuali delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 19159/2023, con la quale è stato aggiornato l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017;

Viste inoltre le nuove richieste relative all'inserimento di due manifestazioni nel calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, per l'anno in corso, avanzata dai soggetti di seguito specificati:

PROT. N.	RICHIEDENTE	MANIFESTAZIONE STORICA	TIPOLOGIA SOGGETTO
1157666/2022	ASSOCIAZIONE PALIO DELLE CONTRADE	PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE	Associazione
1149032/2022	PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE... PONTANO'	PALIO DELLE CONTRADE	Associazione

Visto che in esito all'istruttoria amministrativa svolta dal Settore competente si ritiene di poter accogliere le richieste inviate da Associazione Palio delle Contrade e da Pro Loco di Bobbio APS - 'Quelli che... pontano';

Considerato che:

- l'inserimento di una manifestazione nel Calendario ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa e al soggetto organizzatore i requisiti richiesti, tra cui l'iscrizione del soggetto organizzatore nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017;
- che con la citata determinazione n. 19159/2023, sono state eliminate dall'elenco delle Associazioni di rievocazione storica la PRO LOCO CASTEL DI CASIO e la PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME;
- che la PRO LOCO CASTEL DI CASIO risulta essere l'unico soggetto organizzatore della manifestazione denominata RIEVOCAZIONE MEDIEVALE, che risulta inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche regionali;

Dato infine atto che il Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport della Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad inoltrare alle Associazioni di rievocazione storica una richiesta di conferma delle date per le manifestazioni di rievocazione da loro organizzate per l'anno 2023 e che sono state inserite nel Calendario approvato in allegato alla presente deliberazione le informazioni pervenute dai soggetti che hanno fornito riscontro;

Ritenuto:

- di poter procedere all'approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023 come definito all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 3/2017, inserendo le manifestazioni che hanno presentato domanda, aventi i requisiti richiesti, e riconfermando le manifestazioni già inserite nel calendario per l'anno 2022, ad esclusione della RIEVOCAZIONE MEDIEVALE organizzata dalla PRO LOCO CASTEL DI CASIO;
- di dare atto che le eventuali modifiche che verranno comunicate in corso d'anno, per le vie brevi al Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport Regione Emilia-Romagna, saranno acquisite agli atti ed il calendario verrà aggiornato con atto del dirigente competente;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;
 - il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.”;
 - la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- Richiamati infine nel loro testo integrale i seguenti atti amministrativi:
- le proprie deliberazioni n. 468/2017, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 1615/2022, n. 2360/2022, n. 380/2023, n. 474/2023 e n. 719/2023;
 - le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022 e n. 3697/2023;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023, dando atto che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti, come previsto dall'Allegato A, alla propria deliberazione n. 168/2018;
2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
8CENTO A.P.S.	Associazione	SIPARI IN CITTA' SPETTACOLI E VICENDE NELLA BOLOGNA DELL'OTTOCENTO	11 marzo - Trekking urbano sui Teatri nella Bologna dell'Ottocento 27 maggio - Gran Ballo dell'Unità d'Italia 9 e 10 settembre - Battaglia della Montagna 27 ottobre 2023 - La memorabile vittoria del popolo bolognese nell' 8 agosto nella Montagna e altri eventi da marzo a ottobre.	Bologna (BO)	www.8cento.org
AES CRANNA APS E ASD	Associazione	MUTINA BOICA	7-10 settembre 2023	Modena(MO)	www.cronoeventi.it https://www.facebook.com/mutnabolica
APS PNO LOCO MONDANO	Associazione	PALIO DE LO DAINO	dal 17 al 20 agosto 2023	Mondano (RN)	www.mondanoeventi.it
ASSOCIAZIONE COMITATO MATTIDICO APS	Associazione	CORTEO STORICO MATTIDICO	26-28 Maggio 2023	Quattro Castella (RE)	www.corteonattidico.it
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS	Associazione	DAMA VIVENTE E CORTEO STORICO	9 settembre 2023	Castelvetro (MO)	https://www.facebook.com/DamaVivente
ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO A.P.S.	Associazione	I FUOCHI DI TARANIS	Date da definire	Monterenzio (BO)	
CIRCOLO ACUI ROCCA DELLE CAMINATE APS	Associazione	OTTO CASTELLI PER UN PALIO	Dal 20 al 21 Maggio 2023	Meldola (FC)	www.roccadellecaminatae.it
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA TERME	Ente Locale	I GIORNI DEL CAPTANO	Dal 28 al 30 Luglio 2023	Bagno di Romagna (FC)	www.bagnodioromagnaturismo.it
COMUNE DI BRISIGHELLA	Ente locale	BRISIGHELLA MEDIOEVALE 1413	Date da definire	Brisighella (RA)	www.festemedioevall.org www.facebook.com/comune.brisighella FACEBOOK: FESTE MEDIOEVALI BRISIGHELLA 1413
COMUNE DI CANOSSA	Ente locale	RIEVOCAZIONE STORICA CANOSSANA	2 Settembre 2023 ed eventi correlati	Canossa (RE)	https://www.facebook.com/comune.canossa https://www.facebook.com/contradedicamosa www.comune.canossa.re.it
COMUNE DI CESENA/GIOSTRA DI CESENA APS	Ente locale/Associazione	GIOSTRA ALL'INCONTRO DI CESENA	Dal 4 al 10 Settembre 2023	Cesena (FC)	www.alostradiccesena.it
COMUNE DI FAENZA	Ente locale	MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO PALIO DI FAENZA	NIBALLO PALIO DI FAENZA 21 luglio 2023 ed eventi correlati	Faenza (RA)	www.paliodfaenza.it
COMUNE DI FINALE EMILIA	Ente locale	FINALE ESTENSE	dal 9 al 11 Giugno 2023	Finale Emilia (MO)	www.comunefinale.net
COMUNE DI PENNABILI/ASSOCIAZIONE P RO LOCO PENNABILI APS	Ente locale/Associazione	PROCESSIONE DEI GIUDEI	07 aprile 2023	Pennabilli (RN)	www.pennabilliturismo.it evento/procezione-dei-giudei : https://www.facebook.com/ProLoCoPennabilli https://www.instagram.com/proloco_pennabilli
CONTERSA ESTENSE CITTA' DI LUGO APS	Associazione	CONTERSA ESTENSE CITTA' DI LUGO	Maggio - Settembre 2023	Lugo (RA)	www.contersestense.com
CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	Associazione	GIOSTRA DEL MONACO – LA GIOSTRA DI FERRARA	Dal 24 agosto al 3 settembre 2023	Ferrara (FE)	www.contradedisangiacomat.it ; www.lagiostradellinacocit

Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA - APS	Associazione	PALIO DI FERRARA- MAGNIFICO CORTO E CORSE AL PALIO	20 Maggio e 27 Maggio 2023	Ferrara (FE)	www.paliodiferrara.it
ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA APS	Associazione	PALIO DI SANTA REPARATA	27 agosto – Benedizione del Palio e donazione dei ceri all'Altare della Santa Reparata, Messa in Latino. 31 agosto – 1 settembre, giornate dedicate ai giovani, pittura della pavimentazione ai lati della piazza e coinvolgimento nell'evento del Palio. 2 settembre – cene prozinatorie nei 2 Borghi. 3 settembre – PALIO DI SANTA REPARATA.	Castrocaro Terme e Terra del Sole - località TERRA DEL SOLE (FC)	www.terradelsole.org
I SEMPAR IN BARACCA APS ETS	Associazione	4 PASSI NEL MEDIOEVO	dal 1 al 2 Luglio 2023	Crevalcore (BO)	www.isemparinbaracca.com/ http://www.apasineimedioevo.com/
LA TAVOLA DI BISANZIO APS	Associazione	LA TAVOLA DI BISANZIO	dal 7 al 9 Luglio 2023	Baiso (RE)	www.lavoladibisanzio.it
LEGIONES IN AGRO BOIORUM - APS	Associazione	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - LE LEGIONI DI ROMA NELLE TERRE DEI GALLI BOI	Dal 15 al 17 Settembre 2023	Castenaso (BO)	https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBOIORUM www.legionesinagrobiorum.net
PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Associazione	PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE	Dal 2 al 4 Giugno 2023	San Secondo Parmense (PR)	https://www.paliodellecontrade.com/
PRO LOCO DI BOBBIO APS - QUELLI CHE... PONTANO'	Associazione	PALIO DELLE CONTRADE - Bobbio	dal 24 al 25 giugno 2023	Bobbio (PZ)	https://quellichepontano.it/#palio
PRO LOCO DI CODIGORO APS	Associazione	POMPOSIA IMPERIALIS ABBATIA	Giugno - Settembre 2023	Codigoro (FE)	www.comune.codigoro.fe.it
PRO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS	Associazione	UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI	Date da definire	Forlimpopoli (FC)	www.ungiornonellarocca.com
PRO LOCO FRASSINORO A.P.S.	Associazione	SETTIMANA MATTILDICA NELLE TERRE DELLA BADIA DI FRASSINORO	Date da definire	Frassinoro	https://it-it.facebook.com/proloco.frassinoro/ https://it-it.facebook.com/frassinoro.ufficiale https://www.comune.frassinoro.rno.it/
RIONE ROSSO APS	Associazione	SAGRA DEL PELLEGRINO	14 -16 Aprile 2023	Faenza (RA)	www.rionerosofaenza.it https://www.facebook.com/rioneroso
RIONE VERDE APS	Associazione	L'ANTICA FIERA DI SAN ROCCO	5 Novembre ed eventi dal 3 al 13 Novembre 2023	Faenza (RA)	www.rioneverde.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1546

Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Istituzione della Zona di Rifugio denominata "Vallone" in territorio di Ferrara ai sensi dell'art. 22

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 10 della medesima, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;
- l'art. 5, il quale dispone:
 - al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;
 - al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;
- l'art. 22, che nello specifico:
 - al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:
 - istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;
 - sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamata inoltre la deliberazione n. 969 del 10 giugno 2002 che reca le direttive relative alla istituzione ed alla gestione tecnica delle aziende venatorie ed in particolare quanto disposto al paragrafo 1), penultimo capoverso, in base al quale "le Aziende venatorie la cui autorizzazione sia stata revocata, vengono costituite in zone di rifugio di cui all'art. 22 della L.R. 8/1994 e successive modifiche";

Dato atto che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con determinazione dirigenziale n. 4650 del 06 marzo 2023, ha disposto, a seguito di rinuncia del Concessionario, la decadenza dell'autorizzazione al rinnovo dell'AFV "Vallone", sita in comune di Argenta (FE), rilasciata con determinazione dirigenziale n. 20059 del 12 dicembre 2017;

Atteso che, in ottemperanza di quanto previsto al paragrafo 1), penultimo capoverso, della deliberazione n. 969/2002, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con nota trattenuta agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura prot. 0917926.I dell'11 settembre 2023, ha chiesto l'istituzione della Zona di Rifugio denominata "Vallone" in corrispondenza dei confini della omonima AFV, la cui autorizzazione è stata dichiarata decaduta con la suddetta determinazione dirigenziale n. 4650/2023;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione della predetta Zona di Rifugio "Vallone" così come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per garantire con urgenza ai sensi dell'art. 22 Legge Regionale n. 8/1994 la tutela delle presenze faunistiche di rilievo dell'area, data la stagione venatoria 2023/2024 già in corso sul territorio;

Dato atto che con l'istituzione della zona protetta, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Ritenuto, infine, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, di stabilire che il vincolo di protezione della Zona di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di istituire, ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio della fauna selvatica ricadente nel territorio di Ferrara denominata "Vallone", così come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1 della Legge Regionale n. 8/1994, il vincolo di protezione della Zona di rifugio di cui al punto 1) ha validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

3) di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito all'istituzione della Zona di Rifugio di cui al precedente punto 1);

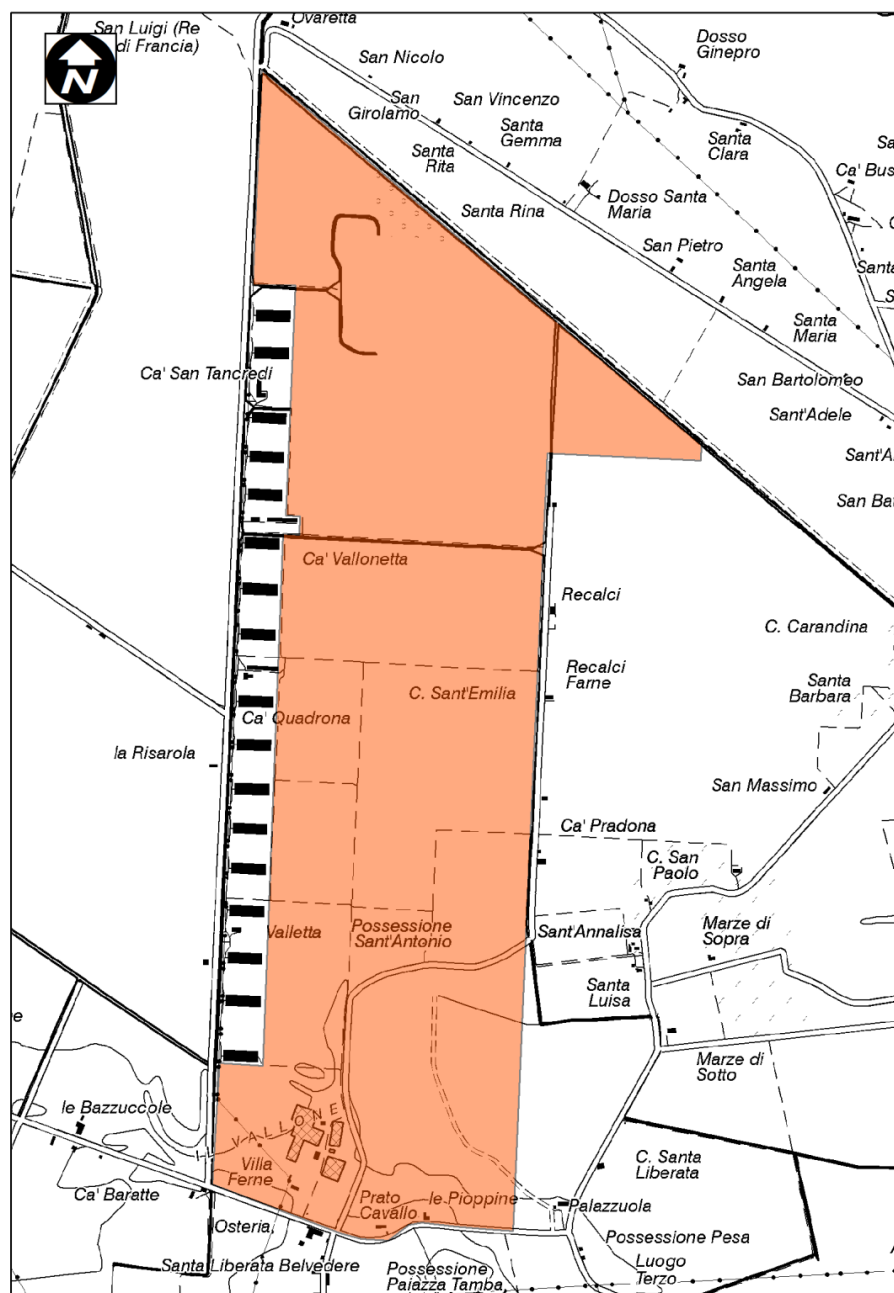
4) di stabilire, inoltre, che, al termine della fase di notifica cui al precedente punto 3, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, entro i successivi 30 giorni, dovrà comunicare al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

Legge Regionale n. 8/1994, articolo 22, stagione venatoria 2023-2024**ISTITUZIONE DELLA ZONA DI RIFUGIO DENOMINATA "VALLONE"**

Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE totale
VALLONE	Argenta	01	FE09	250,68

Cartografia della zona di rifugio denominata "VALLONE"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1547

Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Istituzione della Zona di Rifugio denominata "Cappellone" in territorio di Ferrara ai sensi dell'art. 22

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 10 della medesima, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;
- l'art. 5, il quale dispone:
 - al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;
 - al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;
- l'art. 22, che nello specifico:
 - al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:
 - istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;
 - sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamata inoltre la deliberazione n. 969 del 10 giugno 2002 che reca le direttive relative alla istituzione ed alla gestione tecnica delle aziende venatorie ed in particolare quanto disposto al paragrafo 1), penultimo capoverso, in base al quale "le Aziende venatorie la cui autorizzazione sia stata revocata, vengono costituite in zone di rifugio di cui all'art. 22 della L.R. 8/1994 e successive modifiche";

Atteso che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con determinazione dirigenziale n. 18982 dell'11 settembre 2023, ha disposto la decadenza dell'autorizzazione al rinnovo dell'AFV "Cappellone", sita nei comuni di Jolanda di Savoia e Codigoro (FE), per le motivazioni ivi riportate;

Atteso che, in ottemperanza di quanto previsto al paragrafo 1), penultimo capoverso, della deliberazione n. 969/2002, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con nota trattenuta agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura prot. 0917926.I dell'11 settembre 2023, ha chiesto l'istituzione di una Zona di Rifugio denominata "Cappellone" in corrispondenza dei confini dell'omonima AFV la cui autorizzazione è stata revocata con la suddetta determinazione dirigenziale n. 18982/2023;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione della predetta Zona di Rifugio "Cappellone" così come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per garantire con urgenza ai sensi dell'art. 22 Legge Regionale n. 8/1994 la tutela delle presenze faunistiche di rilievo dell'area, dati il venir meno dell'azienda venatoria e la stagione venatoria 2023/2024 già in corso sul territorio;

Dato atto che con l'istituzione delle zone protette, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Ritenuto, infine, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di istituire, ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio della fauna selvatica ricadente nel territorio di Ferrara denominata "Cappellone", così come rappresentata nell'Allegato 1 del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1 della Legge Regionale n. 8/1994, il vincolo di protezione della Zona di rifugio di cui al punto 1) ha validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

3) di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito all'istituzione della Zona di Rifugio di cui al precedente punto 1;

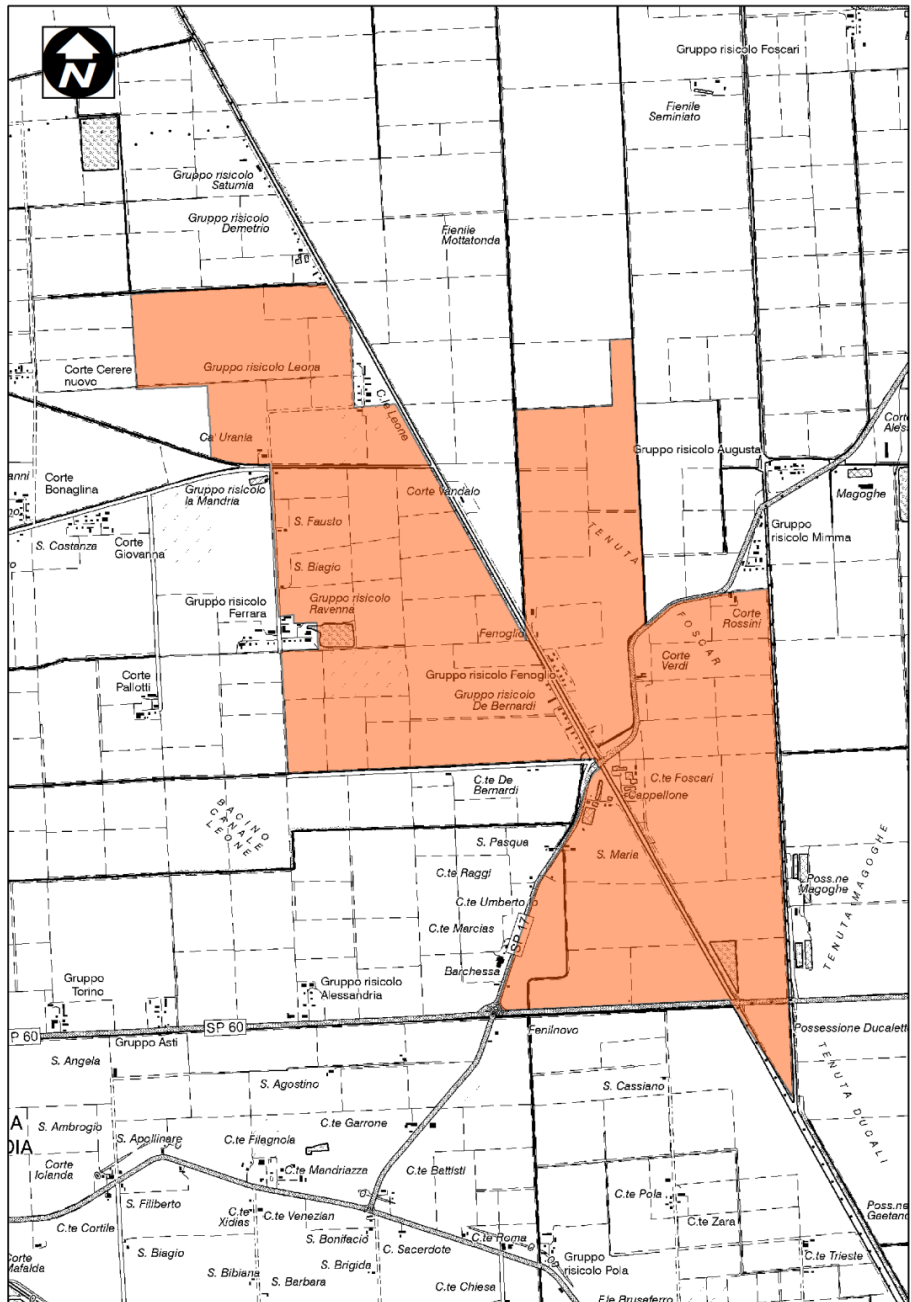
4) di stabilire, inoltre, che, al termine della fase di notifica cui al precedente punto 3, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, entro i successivi 30 giorni, dovrà comunicare al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

Legge Regionale n. 8/1994, articolo 22, stagione venatoria 2023-2024**ISTITUZIONE DELLA ZONA DI RIFUGIO DENOMINATA "CAPPELLONE"**

Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE totale
CAPPELLONE	Jolanda di Savoia – Codigoro	01	FE02 – FE04	452,31

Cartografia della zona di rifugio denominata "CAPPELLONE"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1548

Delibera di Giunta regionale n. 2221 del 20/12/2021 - Piano di controllo del cormorano. Approvazione del contingente prelevabile su base provinciale per il periodo 2023-2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l’inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell’intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato, in particolare, l’art. 16 “Controllo delle specie di fauna selvatica” della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell’art. 19 della legge statale, provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;
- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell’ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della Legge Regionale n. 6/2005;
- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l’utilizzo di metodi ecologici. Qualora l’ISPRA verifichi l’inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell’art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine, la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell’art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall’art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all’uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Vista la “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna”, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, che individua nel cormorano (*Phalacrocorax carbo*) la principale specie ittiofaga responsabile di danni alle produzioni ittiche regionali nonostante lo sforzo gestionale attuato negli anni in termini di prevenzione e attività di controllo ai sensi dell’art. 19 della citata Legge n. 157/1992;

Vista la propria deliberazione n. 2221 del 20 dicembre 2021 “Art. 19 della Legge n. 157/1992. Piano quinquennale di controllo del cormorano (*Phalacrocorax carbo*) in Emilia-Romagna 2021-2026”, la quale prevede, in particolare, “l’approvazione annuale del contingente di capi prelevabili negli anni a seguire con riferimento al censimento annuale degli uccelli svernati in Emilia-Romagna nell’ambito del progetto IWC”;

Considerati i risultati dei censimenti annuali degli uccelli acquatici svernanti per l’annualità 2023 (IWC), trattenuti agli atti del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, prodotti da AsOER (Associazione Ornitologi Emilia-Romagna) nell’ambito di una convenzione stipulata in virtù dell’esito dell’Avviso pubblico approvato con propria deliberazione n. 2213 del 20 dicembre 2021;

Richiamato il parere favorevole di ISPRA, acquisito agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Prot. n. 918410.E dell’11 settembre 2023, il quale rileva peraltro che le attività svolte nel corso del periodo considerato sono sufficientemente dettagliate, conformi ai contenuti del Piano e adeguate alle indicazioni contenute nel parere espresso dallo stesso Istituto ed acquisito con Prot. n. 1085978.E del 26 novembre 2021;

Considerato che le quote massime di soggetti da abbattere presso le aziende delle province di Bologna, Ferrara (escluso il Parco del Delta del Po) e Modena sono individuate nella soglia massima del 10% dei cormorani rilevati dai censimenti IWC di gennaio 2023 (fatta eccezione per la provincia di Ferrara rispetto alla quale, a titolo precauzionale, è stato mantenuto il medesimo contingente previsto per il 2021/2022 e per il 2022/2023), così come stabilito nella citata deliberazione n. 2221/2021;

Ritenuto pertanto di provvedere all’approvazione del contingente prelevabile dei capi della specie cormorano, per il periodo 2023/2024, per le province di Bologna, Ferrara (con riferimento ai soli territori al di fuori del Parco del Delta) e Modena, così come indicato nell’Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare il contingente prelevabile di capi della specie cormorano per le province di Bologna, Ferrara (con riferimento ai soli territori al di fuori del Parco del Delta) e Modena per il periodo 2023/2024, come quantificato nell’Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



**PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL
CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*)
IN EMILIA-ROMAGNA
Deliberazione n. 2221 del 20 dicembre 2021
Contingente prelevabile su base provinciale
2023-2024**



CONTINGENTE REGIONALE MASSIMO PRELEVABILE 2023-2024

A seguire, sulla base dei risultati ottenuti dai censimenti degli uccelli acquatici svernanti nel 2023 (IWC), si riporta il contingente massimo prelevabile per le Province di Bologna, Ferrara e Modena relativo all'annualità 2023-2024. Il contingente è stato calcolato nella percentuale massima del 10% dei cormorani conteggiati nelle attività di censimento IWC del 2023 (fonte dati AsOER).

Per quel che riguarda la provincia di Ferrara il dato dei capi conteggiati fuori dall'area protetta del Parco del Delta del Po risulta superiore al dato dell'annualità precedente.

Tuttavia, in considerazione del fatto che in provincia di Ferrara sussiste una sola azienda fuori dal territorio del Parco e che nella precedente stagione non ha abbattuto nessun cormorano, a titolo precauzionale, si prevede comunque di mantenere il medesimo contingente massimo prelevabile proposto per il 2021-2022 e 2022-2023.

Si sottolinea comunque che, come indicato nel Piano di riferimento, la quota di capi prelevabili in ogni singola realtà aziendale dovrà essere definita in accordo con la Polizia provinciale e il Settore Agricoltura Caccia e Pesca (SACP) territorialmente competenti, rapportando la quota di capi prelevabili a livello provinciale, con i capi censiti in loco e lo sforzo nelle misure di prevenzione profuse dall'agricoltore.

Provincia	Capi conteggiati 2023	Contingente massimo prelevabile 2023-2024
Bologna	964	96
Ferrara	4.259*	10
Modena	848	85
TOTALE		191

* Capi censiti in provincia di Ferrara in zone esterne al Parco Regionale del Delta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1550

Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2023/2024. (l.r. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 80/2022)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;

Richiamati in particolare:

- l’art. 3, che al comma 1, lettera a), ricomprende tra le tipologie degli interventi i servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;
- l’art. 7, comma 3, che stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;
- l’art. 8, commi 2 e 3, che stabilisce che le Province/Città Metropolitana approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull’utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto “Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 459 del 28 marzo 2022)”;

Dato atto che i sopracitati “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio” al paragrafo 4.4) “Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico e i servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità” prevedono:

- l’impegno regionale a destinare annualmente risorse proprie alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell’erogazione dei servizi di trasporto, garantendo un investimento regionale non inferiore a 2 milioni di euro a sostegno dei servizi di competenza dei Comuni;
- che la quantificazione delle risorse a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione 2018/2021, sia determinata prendendo a riferimento il numero degli alunni e il relativo costo del servizio di trasporto, eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive, confermando la copertura delle spese per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità quale priorità nel riparto delle risorse;

Richiamata la propria deliberazione n. 300/2022 recante “Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2022/2023. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019)”;

Ritenuto di confermare, anche per l’a.s. 2023/2024, lo stanziamento pari a euro 2.250.000,00 euro, che trova copertura sul capitolo 72575 del bilancio finanziario gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità con Legge regionale n. 11/2023 e con propria deliberazione n. 1338/2023;

Acquisite agli atti del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” le comunicazioni inviate dalle Province e Città Metropolitana di Bologna contenenti i dati validati relativi al numero degli studenti trasportati e alla relativa spesa riferiti all’a.s. 2021/2022 nonché per la Provincia di Forlì-Cesena la rettifica di dati precedentemente comunicati relativamente agli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare il riparto delle risorse, pari a euro 2.250.000,00, a favore delle Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Bologna per il finanziamento della spesa corrente per il trasporto scolastico per l’a.s. 2023/2024 in capo ai Comuni – come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto - determinato in funzione dei dati validati e comunicati dalle Province/Città metropolitana di Bologna, relativi al numero di alunni trasportati e alla relativa spesa, del costo medio regionale del servizio per alunno e del costo medio del trasporto degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92;

Valutato opportuno, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse, di prevedere che le Province e la Città Metropolitana di Bologna possano destinare eventuali economie a valere sulle risorse assegnate con la sopra citata propria deliberazione n. 300/2022, per concorrere, unitamente alle risorse assegnate con il presente atto, al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le determinazioni dirigenziali n. 14389 del 25/07/2022 avente ad oggetto "Proroga della delega delle funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario", n. 1994 del 01/02/2023 avente ad oggetto: "Attribuzione di deleghe dirigenziali alla titolare della PO Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario" e n. 2411 del 07/02/2023;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa) Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario" delegato con la citata determinazione n. 1994/2023 e s.m.i., ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 474/2023, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato 1), parte integrante del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste le Leggi Regionali:

- 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 23 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità Regionale 2023)";
- 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- 10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- 11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025"

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 1338 del 31/07/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Viste le proprie deliberazioni:

- 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e s.m.i.;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell’Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di confermare, in coerenza con gli obiettivi stabiliti negli Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico – approvati con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 - anche per l’a.s. 2023/2024 lo stanziamento previsto nell’a.s. 2022/2023 di risorse pari a euro 2.250.000,00 euro finalizzate al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l’anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell’art.3 comma 1 lett. a) della Legge Regionale n. 26/2001;
2. di approvare il riparto e l’assegnazione delle risorse regionali di cui al punto 1., complessivamente pari a euro 2.250.000,00, destinate alle Province e Città Metropolitana di Bologna, come da tabella di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, determinato in funzione dei dati validati e comunicati dalle Province/Città metropolitana di Bologna, relativi al numero di alunni trasportati e alla relativa spesa, del costo medio regionale del servizio per alunno e del costo medio del trasporto degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92;
3. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 1) trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 72575 “Interventi volti a facilitare l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)” del bilancio finanziario gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 1338/2023, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire che ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare dell’incarico di Elevata Qualificazione (già Posizione Organizzativa) Q0000612 “Diritto allo studio scolastico e universitario” delegato con la citata determinazione n. 1994/2023 e s.m.i., ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 474/2023, si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’Allegato 1), parte integrante del presente atto;
5. di prevedere che le Province e Città Metropolitana di Bologna provvedano tempestivamente al riparto nonché al trasferimento ai Comuni delle risorse assegnate con il presente atto, nel rispetto dei criteri di cui agli Indirizzi regionali vigenti approvati con Delibera dell’Assemblea legislativa n. 80/2022;
6. di stabilire altresì che le Province/Città Metropolitana di Bologna dovranno inviare al Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”, entro la fine dell’a.s. 2023/2024, la relazione annuale, prevista dall’art.8 comma 3 della L.R. n. 26/2001, sull’utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale e copia dello stesso, adottato in attuazione dell’art. 8 comma 2 della L.R. n. 26/2001;
7. di prevedere che le Province e la Città Metropolitana di Bologna possano destinare eventuali economie a valere sulle risorse assegnate per l’anno scolastico 2022/2023 con la propria deliberazione n. 300/2022, per concorrere, unitamente alle risorse assegnate con il presente atto, al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l’anno scolastico 2023/2024;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;
9. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Riparto delle risorse complessivamente assegnate alle
Province/Città Metropolitana di Bologna per servizi di
trasporto scolastico**

(L.R. n. 26/2001 art. 3 comma 1 lett. a)

Anno Scolastico 2023/2024

	Somme assegnate
BOLOGNA	€ 548.398,28
FERRARA	€ 116.039,51
FORLI '-CESENA	€ 157.342,64
MODENA	€ 404.299,35
PARMA	€ 258.357,12
PIACENZA	€ 166.131,05
RAVENNA	€ 175.063,40
REGGIO EMILIA	€ 252.229,70
RIMINI	€ 172.138,95
TOTALE	€ 2.250.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2023, N. 1556

Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Sport e Salute SpA per l'attuazione del progetto "Scuola Attiva Kids" per l'Emilia-Romagna inclusiva. - PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione sociale. a.s. 2023/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)" inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le Leggi Regionali:

- 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- 8 del 31 maggio 2017, “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale (18G00048);

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n.1744 del 17/10/2022 “Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia -Romagna e Sport e Salute SpA per l'attuazione del progetto "Scuola attiva kids" per l'Emilia-Romagna inclusiva. - PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione sociale.”;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1744/2022 sopra richiamata:

- si è approvato lo schema di convenzione, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per la realizzazione congiunta del progetto “Scuola Attiva kids per l’Emilia-Romagna inclusiva”, allegato alla convenzione stessa;
- si è previsto che la suddetta convenzione abbia validità per l’a.s. 2022/2023 e a decorrere dalla sua sottoscrizione e comunque fino alla completa realizzazione, da parte di Sport e Salute S.p.A. del progetto;

Dato atto che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta dalle parti e repertoriata al numero Rep. RPI 18/11/2022.0000543.U;

Considerato che sono state realizzate le attività oggetto del soprarichiamato progetto allegato parte integrate e sostanziale alla soprarichiamata convenzione;

Tenuto conto degli esiti positivi delle attività realizzate per l’a.s. 2022/2023 e tenuto conto che la Regione intende proseguire a supportare la diffusione dello sport tra tutti i cittadini, specie per gli appartenenti alle fasce di età più giovani, riconoscendone la centrale funzione sociale, anche in termini di inclusione di fasce deboli della popolazione e, in tal senso, valorizzare lo sport quale strumento di aggregazione civile e di coesione sociale in conformità con le indicazioni del Libro Bianco dell’Unione Europea, che riconosce allo sport le funzioni sociali, educative e culturali che ne costituiscono la specificità, al fine di rispettare e di promuovere l’etica e la solidarietà necessarie a preservarne il ruolo sociale;

Tenuto conto inoltre che la Regione in base alla legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”, riconoscendo nella scuola, oltre che nell’associazionismo sportivo e nelle società sportive dilettantistiche, la sede privilegiata per promuovere i valori e i principi educativi della pratica motoria e sportiva come occasione di socialità, confronto e miglioramento personale e come strumento d'integrazione sociale, oltre che di promozione e tutela della salute, ha la facoltà tra le altre di sostenere e promuovere le attività motorie e sportive nell’organizzazione dell’attività didattica partecipando, con propri finanziamenti, a progetti scolastici relativi a percorsi motori e sportivi in cui siano integrati allievi con disabilità;

Visto altresì che la Regione in base alla legge regionale del 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ha facoltà, tra le altre, di sostenere azioni di valorizzazione e supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche finalizzati a promuovere l'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;

Dato atto che la Regione - in attuazione di quanto definito nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - si è impegnata a programmare e rendere disponibili, attraverso le risorse di cui alla Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico k) per migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati, opportunità di arricchimento e qualificazione dei servizi educativi che concorrano a sostenere la piena inclusione e a contrastare le disparità di accesso e le povertà educative;

Ritenuto opportuno proseguire nella realizzazione di un programma che contribuisca ad attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali favorendo l’accesso paritario a servizi di qualità per contrastare le povertà educative e promuovere l’integrazione e inclusione dei giovani in condizioni di svantaggio e giovani con disabilità attraverso lo sviluppo e il potenziamento dell’attività ludico-motoria, fisica e sportiva e diffondere la cultura del movimento e dei corretti stili di vita tra i più giovani finalizzato a promuovere il benessere psico-fisico e migliorare la qualità della vita già a partire dalla scuola primaria;

Dato atto che Sport e Salute S.p.A. – costituita in forza dell’articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178, come modificato ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 – fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell’Autorità di Governo competente in materia di sport;

Dato atto, inoltre, che Sport e Salute S.p.A., con la propria azione, promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia;

Preso atto che Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), hanno promosso e realizzato per l'anno scolastico 2022/2023 il progetto "Scuola Attiva Kids" rivolto alle scuole primarie delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, al fine di promuovere e potenziare l'attività motoria, l'orientamento motorio-sportivo, i corretti stili di vita e la cultura del Benessere e Movimento, nonché per favorire l'inclusione sociale;

Preso atto, inoltre, che in data 3 agosto 2023 il CDA di Sport e Salute ha approvato il Piano di interventi in ambito scolastico per l'anno scolastico 2023/2024, confermando la realizzazione del progetto "Scuola Attiva Kids", in accordo con il Ministero dell'Istruzione del Merito e in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali ed il Comitato Italiano Paralimpico;

Tenuto conto che Sport e Salute S.p.A. ha sviluppato specifico progetto "Scuola Attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva", che gli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna hanno valutato essere adeguato a corrispondere agli obiettivi e finalità previste nelle norme regionali di riferimento nonché funzionale a corrispondere all'impegno assunto nel Programma Regionale FSE+ di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità e sostenere opportunità di arricchimento e qualificazione dei servizi educativi che concorrano a sostenere la piena inclusione e a contrastare le disparità di accesso e le povertà educative;

Visto che Sport e Salute S.p.A., in base al comma 9 dell'art. 8 del D.L. n. 138/2002, può stipulare convenzioni anche con le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali;

Dato atto che - ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione interistituzionale, di attività di interesse comune tra i soggetti coinvolti;

Visto in particolare che il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 ha previsto la possibilità di procedere alla sottoscrizione di specifici accordi/convenzioni/protocolli di intesa nel rispetto delle previsioni della normativa di riferimento (Codice dei Contratti e Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.);

Ritenuto pertanto:

- stanti le comuni finalità istituzionali, di continuare nella collaborazione istituzionale, ai sensi del citato art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., con Sport e Salute S.p.A. con sede legale a Roma, approvando uno schema di convenzione, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione congiunta del progetto "Scuola Attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva" allegato alla convenzione;
- di riconoscere la somma complessiva massima di euro 728.000,00, a valere sulle risorse di cui Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k), a Sport e Salute S.p.A. per la realizzazione del progetto, ed in particolare, di prevedere che, il progetto sia finanziato in applicazione di quanto disposto all'art. 56 comma 1 del Reg. 1060/2021 e pertanto prevedendo il riconoscimento dei Costi di personale, per un costo complessivo massimo pari a euro 520.000,00 e dei costi residui per la realizzazione del progetto determinati in base al tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- di prevedere che le risorse saranno impegnate e liquidate secondo le modalità indicate nella convenzione di cui allo schema contenuto nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato al progetto "Scuola Attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva" dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. E41B23000270009;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- 10 del 28 luglio 2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n.11 del 28 luglio 2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;
- 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/02/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell’impiantistica sportiva e dei grandi eventi”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;
Su proposta del Presidente della Giunta regionale;
A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare lo schema di convenzione, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione congiunta del progetto “*Scuola Attiva kids per l’Emilia-Romagna inclusiva*”, allegato alla convenzione stessa;
2. di precisare che la suddetta convenzione ha validità per l’a.s. 2023/2024 e a decorrere dalla sua sottoscrizione e comunque fino alla completa realizzazione, da parte di Sport e Salute S.p.A. del progetto;
3. di prevedere che alla sottoscrizione della convenzione ai sensi dell’art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., provvederà il Presidente della Giunta regionale che potrà apportare le eventuali correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione della stessa;
4. di riconoscere la somma complessiva massima di euro 728.000,00 a Sport e Salute S.p.A., per la realizzazione del progetto, ed in particolare, di prevedere che, il progetto sia finanziato in applicazione di quanto disposto all’art. 56 comma 1 del Reg. 1060/2021, come dettagliato nello schema di convenzione di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di precisare che la somma di cui al punto 4. che precede è a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k);
6. di prevedere che al finanziamento del progetto e all’assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di prevedere che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sul 2023 e per il 70% sul 2024;
8. di stabilire che la somma impegnata verrà liquidata dal Responsabile dell’Area “Gestione e liquidazione delle attività per l’occupazione e l’inclusione” o suo delegato, con le modalità indicate all’articolo 4 dello schema di convenzione di cui all’Allegato 1), nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., tenuto conto degli impegni di spesa assunti;
9. di dare atto che è stato assegnato al progetto “*Scuola Attiva kids per l’Emilia-Romagna inclusiva*” dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. E41B23000270009;
10. di trasmettere la seguente deliberazione a Sport e Salute S.p.A.;
11. di prevedere che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale: 80062590379, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale nella persona di Stefano Bonaccini
(di seguito, “Regione”)

E

Sport e salute S.p.A., con sede legale in Roma, Largo Lauro de Bosis, 15, codice fiscale e P.I. 07207761003, rappresentato dal legale rappresentante, nella persona di _____, munito dei necessari poteri e domiciliato per la carica presso la sede della Società

(di seguito, “Sport e Salute” o la “Società”)

di seguito congiuntamente, le “Parti” e ciascuna, singolarmente, la “Parte”

PREMESSO CHE

- a) La Regione intende supportare la diffusione dello sport tra tutti i cittadini, specie per gli appartenenti alle fasce di età più giovani, riconoscendone la centrale funzione sociale, anche in termini di inclusione di fasce deboli della popolazione e, in tal senso, valorizzare lo sport quale strumento di aggregazione civile e di coesione sociale in conformità con le indicazioni del Libro Bianco dell’Unione Europea, che riconosce allo sport le funzioni sociali, educative e culturali che ne costituiscono la specificità, al fine di rispettare e di promuovere l’etica e la solidarietà necessarie a preservarne il ruolo sociale;
- b) la Regione in base alla legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”, riconoscendo nella scuola, oltre che nell’associazionismo sportivo e nelle società sportive dilettantistiche, la sede privilegiata per promuovere i valori e i principi educativi della pratica motoria e sportiva come occasione di socialità, confronto e miglioramento personale e come strumento d’integrazione sociale, oltre che di promozione e tutela della salute, ha la facoltà tra le altre di sostenere e promuovere le attività motorie e sportive nell’organizzazione dell’attività didattica partecipando, con propri finanziamenti, a progetti scolastici relativi a percorsi motori e sportivi in cui siano integrati allievi con disabilità;
- c) la Regione altresì in base alla legge regionale del 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il

- rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ha facoltà, tra le altre, di sostenere azioni di valorizzazione e supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche finalizzati a promuovere l'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- d) la Regione in attuazione di quanto definito nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027 si è impegnata a programmare e rendere disponibili, attraverso le risorse di cui alla Priorità: 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico k) per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati, opportunità di arricchimento e qualificazione dei servizi educativi che concorrano a sostenere la piena inclusione e a contrastare le disparità di accesso e le povertà educative;
- e) la Regione ritiene opportuno dare continuità ad un programma che contribuisca ad attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali favorendo l'accesso paritario a servizi di qualità per contrastare le povertà educative e promuovere l'integrazione e inclusione dei giovani in condizioni di svantaggio e giovani con disabilità attraverso lo sviluppo e il potenziamento dell'attività ludico-motoria, fisica e sportiva e diffondere la cultura del movimento e dei corretti stili di vita tra i più giovani finalizzato a promuovere il benessere psico-fisico e migliorare la qualità della vita già a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria;
- f) Sport e Salute – costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178, come modificato ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 – fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- g) la Società, con la propria azione, promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia;
- h) l'Atto di indirizzo per il triennio 2021-2023 del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport a Sport e Salute del 28 settembre 2021 prevede, nell'ambito dell'“Obiettivo strategico 2: Incremento e diffusione della pratica sportiva e degli stili di vita sani e attivi” che *“la Società opera affinché l'accesso alle attività sportive sia consentito a chiunque così che lo sport, l'esercizio fisico, gli stili di vita sani divengano un diritto universale, senza barriere, per tutti, a tutte le età”*;
- i) Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), hanno promosso e realizzato per l'anno scolastico 2022/2023 il progetto *“Scuola Attiva Kids”* (di seguito, il “Progetto”) rivolto alle scuole primarie delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, al fine di promuovere e potenziare l'attività motoria, l'orientamento motorio-sportivo, i corretti stili di vita e la cultura del Benessere e Movimento, nonché per favorire l'inclusione sociale;
- j) nell'ambito del citato Progetto, Sport e Salute e la Regione Emilia-Romagna hanno promosso e realizzato, per l'anno scolastico 2022/2023, il progetto *“Scuola Attiva kids” – per l'Emilia-Romagna inclusiva, finalizzato ad integrare il progetto Scuola Attiva kids con la presenza del Tutor anche nelle classi 1[^] e 2[^] di scuola primaria della Regione*;

- k) in data 3 agosto 2023 il CDA di Sport e Salute ha approvato il Piano di interventi in ambito scolastico per l'anno scolastico 2023/2024, confermando la realizzazione del progetto "Scuola Attiva Kids", in accordo con il Ministero dell'Istruzione del Merito e in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali ed il Comitato Italiano Paralimpico;
- l) in particolare, il progetto "Scuola attiva Kids", di cui al piano di interventi approvato per l'a.s. 2023/2024 di cui alla precedente lettera k) è strutturato organizzativamente nei seguenti principali ruoli e responsabilità:
- Sport e Salute ha un ruolo di progettazione dell'iniziativa, di coordinamento dei diversi attori coinvolti (Ministero dell'istruzione e del Merito, FSN, CIP, Regioni), di gestione operativa ed organizzativa del Progetto, svolgendo altresì direttamente una serie di attività trasversali essenziali per la realizzazione dello stesso, quali: pubblicazione dell'"*Avviso pubblico per ricerca di Tutor Sportivi Scolastici*"; sviluppo e gestione della piattaforma informatica di Progetto attraverso la quale gli aspiranti tutor sportivi scolastici inviano la candidatura e gli Istituti scolastici interessati al Progetto inviano la richiesta di adesione; monitoraggio tramite la piattaforma della partecipazione effettiva al Progetto; coordinamento della gestione dei rapporti contrattuali intercorrenti tra le FSN e i tutor sportivi scolastici; raccolta e gestione dei finanziamenti e trasferimento al sistema delle FSN delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività a queste demandate, sulla base del livello di partecipazione raggiunto, così come risultante dalle rendicontazioni di Progetto;
 - le FSN aderenti al Progetto hanno il ruolo di attuare, mediante i contributi trasferiti da Sport e Salute, il Progetto, limitatamente alle attività ad esse demandate, ovvero sia la gestione dei rapporti contrattuali con i tutor sportivi scolastici e la liquidazione dei relativi compensi alle scadenze contrattuali; inoltre, le FSN si impegnano a garantire la formazione dei tutor sportivi scolastici per le attività a questi demandate, anche adattate per gli alunni con disabilità, oltre che nella fornitura dei relativi contenuti didattici;
 - i tutor sportivi scolastici (di seguito, i "Tutor"), individuati mediante l'Avviso pubblico, appositamente formati per la fascia di età dei bambini dalla scuola dell'infanzia e delle primarie partecipanti, supporteranno gli insegnanti per la programmazione dell'attività motoria e sportiva; inoltre, i Tutor realizzeranno direttamente l'orientamento motorio sportivo nelle due discipline sportive indicate dalla scuola in fase di adesione al Progetto, oltre ad offrire sostegno per le proposte trasversali in tutte le classi;
 - Organismo Regionale per lo Sport a Scuola, composto da rappresentanti di Sport e Salute, del Ministero dell'Istruzione e del Merito e del CIP, sovrintende a livello territoriale alla realizzazione di alcune fasi del Progetto (promozione adesione scuole, abbinamenti scuole-tutor, monitoraggio attività nelle scuole, monitoraggio finale).

CONSIDERATO CHE

- la sensibilizzazione e la diffusione dell'attività motoria e della pratica sportiva a partire dai più giovani, permette di acquisire corretti stili di vita, di produrre benefici sulla salute dei cittadini oltre ad essere in grado di ridurre per lo Stato e la Regione i costi diretti e indiretti

dell'inattività fisica;

- risulta fondamentale quindi promuovere l'attività sportiva in tutte le fasce di età con un approccio multidisciplinare e inter-settoriale e con una serie di interventi che coinvolgano Istituzioni, Enti e Associazioni attraverso la collaborazione con il mondo sportivo;
- la scuola ha un ruolo fondamentale sul tema della cultura sportiva e del movimento, perché garantisce l'accesso all'attività motoria, fisica e sportiva a tutti i bambini e ragazzi in Italia, e, per parte di essi, soprattutto in alcuni contesti familiari e territoriali, può rappresentare anche l'unica opportunità di effettuare attività motoria e sportiva;
- il progetto "*Scuola Attiva kids*" mira a promuovere e sviluppare l'attività motoria, l'orientamento e la cultura sportiva nella scuola primaria, ampliare il tempo attivo degli alunni, diffondendo i corretti stili di vita e l'educazione alimentare tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, nonché favorire l'inclusione sociale;
- il Progetto *Scuola Attiva kids* prevede una serie di attività a supporto trasversale per tutti i plessi scolastici che, in base all'autonomia scolastica, vorranno partecipare al Progetto, arricchendo e qualificando l'ulteriormente l'offerta educativa rivolta ai propri studenti;
- il Progetto prevede, inoltre, sinergie organizzative, didattiche e formative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, lo scorso anno, nella classe 5[^] e dal corrente anno scolastico anche nelle classi 4[^]. Il Tutor lavorerà quindi in raccordo con l'insegnante di Educazione motoria inserito nelle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria;
- la Regione Emilia-Romagna riconosce che l'attività motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia, costituisce un importante strumento per favorire l'inclusione e contrastare le povertà educative, per migliorare le capacità di concentrazione, e per la gestione della dimensione spazio temporale ed abituarsi al confronto con gli altri e, pertanto, la Regione intende estendere l'attività anche ai bambini del terzo anno classe della scuola dell'infanzia;
- la Regione Emilia-Romagna riconosce altresì la fondamentale importanza dell'attività motoria nella scuola primaria effettuata da una figura specializzata, e la validità dei contenuti e delle proposte didattiche del Progetto ed è, quindi, interessata ad estendere l'attività dei Tutor per un'ora a settimana a tutte le classi 1[^] con proposte ludico-motorie adatte alla fascia di età e che favoriscano lo sviluppo e l'apprendimento motorio, cognitivo, emotivo e sociale e che contrastino povertà educative e disparità di accesso;
- a tal fine Sport e Salute ha sviluppato lo specifico progetto "*Scuola Attiva kids*" – per l'Emilia-Romagna inclusiva, come da Allegato A), che gli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna hanno valutato essere adeguato a corrispondere agli obiettivi e finalità previste nelle norme regionali di riferimento, nonché funzionale a corrispondere all'impegno assunto nel Programma Regionale FSE+ di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità e sostenere opportunità di arricchimento e qualificazione dei servizi educativi che concorrano a sostenere la piena inclusione e a contrastare le disparità di accesso e le povertà educative;
- le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione interistituzionale, di attività di interesse comune tra i soggetti coinvolti ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

- Sport e Salute, in base al comma 9 dell'art. 8 del D.L. n. 138/2002, può stipulare convenzioni anche con le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali;
- le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i., i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 ha previsto la possibilità procedere alla sottoscrizione di specifici accordi/convenzioni/protocolli di intesa nel rispetto delle previsioni della normativa di riferimento (Codice dei Contratti e Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i);
- è interesse delle Parti, stante le comuni finalità istituzionali, dar corso ad una Convenzione ex art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E STIPULA
QUANTO SEGUE**

Art.1

PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura con valore di patto contrattuale.

Art. 2

OGGETTO

La presente convenzione (di seguito, la "Convenzione"), il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. __ del _____, ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e Sport e Salute S.p.A. per la realizzazione del progetto "*Scuola Attiva kids*" – per l'*Emilia-Romagna inclusiva* che persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione;
- aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative, quali le pause attive e le attività per il tempo libero, le giornate del benessere, e pertanto arricchendo l'offerta scolastica ed educativa;
- contribuire alla diffusione ed al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria quale componente essenziale dei percorsi educativi e formativi che concorrono al benessere e all'inclusione di tutti gli studenti;
- promuovere la cultura del benessere e del movimento e dei corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie;
- motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo.

Il progetto “*Scuola Attiva kids*” – *per l’Emilia-Romagna inclusiva*, comprensivo dell’elencazione delle diverse fasi realizzative, è allegato alla Convenzione e della stessa facente parte integrale e sostanziale (**Allegato A**).

La Regione Emilia-Romagna e Sport e Salute convengono di realizzare congiuntamente il progetto di cui all’Allegato A, in accordo con il Ministero dell’Istruzione e del Merito e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, secondo le modalità di cui al successivo art. 4.

Art. 3

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e necessarie alla realizzazione del progetto “*Scuola Attiva kids*” – *per l’Emilia-Romagna inclusiva* ammontano complessivamente ad un massimo di euro 728.000,00 a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k).

Il progetto è finanziato in applicazione di quanto disposto all’art. 56 comma 1 del Reg. 1060/2021 e pertanto prevedendo il riconoscimento dei:

- costi di personale per un costo complessivo massimo pari a euro 520.000,00
- costi residui per la realizzazione del progetto: tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Le risorse sono finalizzate a garantire la piena realizzazione del Progetto nella responsabilità e competenza di Sport e Salute che, nel rispetto di quanto previsto dal Progetto nazionale “*Scuola Attiva kids*”, opererà in partenariato attuativo con le Federazioni per i ruoli di competenza di queste ultime come indicato in premessa alla lettera l).

Art. 4

IMPEGNI DELLE PARTI

4.1 La Regione si impegna a:

- i. collaborare, con Sport e Salute nonché con l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi attesi ed in particolare a valorizzare i risultati del progetto nel quadro della programmazione comunitaria FSE+ 2021/2027 per rafforzare e qualificare le politiche regionali di contrasto alle povertà educative e per concorrere agli obiettivi del Pilastro europeo e di sostegno alla diffusione dello sport tra più giovani;
- ii. rendere disponibili a Sport e Salute eventuali dati e/o informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione;
- iii. finanziare e assumere gli impegni di spesa, sulla base delle risorse quantificate al precedente art. 3 in favore di Sport e Salute, con atto del Responsabile dell’Area Interventi formativi e per l’occupazione, per la realizzazione del progetto “*Scuola Attiva kids*” – *per l’Emilia-Romagna inclusiva*.

La liquidazione del finanziamento concesso, in favore di Sport e Salute sarà effettuata con atti del Responsabile dell’Area Gestione e liquidazione delle attività per l’occupazione e l’inclusione, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal

D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso;
- una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo e su presentazione della regolare nota;
- A seguito della presentazione di uno stato di avanzamento delle attività almeno pari all'80% la Regione a seguito della verifica contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione.

4.2 Sport e Salute, si impegna a:

- i. realizzare nella propria responsabilità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dal progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", e pertanto in collaborazione con le FSN, il progetto "*Scuola Attiva kids*" – per l'*Emilia-Romagna inclusiva*, che dovrà coinvolgere le classi del terzo anno della scuola dell'infanzia e le classi 1° delle scuole primarie della regione attraverso una piattaforma che permetta l'adesione delle scuole secondo modalità e criteri condivisi con il Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- ii. individuare i Tutor mediante una procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
- iii. sottoscrivere, in nome e per conto delle Federazioni Sportive Nazionali aderenti al Progetto, giusta procura rilasciata dal legale rappresentante delle stesse, i contratti di lavoro sportivo con i Tutor individuati;
- iv. effettuare la quantificazione dei compensi dovuti da ciascuna FSN ai Tutor, sulla base delle ore effettivamente prestate dai Tutor stessi, per un costo orario pari a 15,00 euro/ora (oltre oneri previdenziali previsti a carico del datore di lavoro), così come rilevate nella piattaforma informatica dedicata al progetto e validate dal Dirigente Scolastico della scuola presso la quale sono state svolte le attività;
- v. riconoscere e liquidare alle FSN aderenti al progetto "*Scuola Attiva kids*" – per l'*Emilia-Romagna inclusiva* le risorse come quantificate al punto iv;
- vi. effettuare il monitoraggio delle attività progettuali e a darne comunicazione periodicamente ai competenti Uffici regionali;
- vii. rispettare quanto stabilito nella Legge n. 136/2010 e successive modifiche in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

4.3 A livello regionale il presidio complessivo in tutte le fasi di attuazione è garantito dall'Organismo regionale per lo sport a scuola (ORSS). Per qualificare e garantire l'unitarietà del Progetto, l'ORSS dell'Emilia-Romagna potrà essere integrato da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna.

4.4 Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, la Società si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest'ultime, nonché,

nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità.

4.5 Qualsiasi variazione successiva, che si renda necessaria per l'attuazione del progetto approvato, dovrà essere assunta per iscritto in accordo tra le Parti.

4.6 Sport e Salute si impegna a presentare, alla conclusione del progetto “*Scuola Attiva kids*” – per l'*Emilia-Romagna inclusiva*, una relazione finale che attesti la conformità delle attività svolte al progetto allegato alla presente Convenzione, completa di ogni documento utile alla verifica degli adempimenti previsti dal presente accordo, nonché la rendicontazione finale conforme alle vigenti disposizioni di legge.

4.7 In caso di mancata realizzazione del progetto “*Scuola Attiva kids*” – per l'*Emilia-Romagna inclusiva* o comunque di mancato avvio delle attività di progetto nelle scuole nulla sarà dovuto dalla Regione Emilia-Romagna a Sport e Salute. In caso di mancata realizzazione e/o di realizzazione parziale del predetto progetto e/o di una non corrispondenza dei giustificativi contabili di spesa, la Regione procederà d'ufficio a determinare una riduzione o una revoca delle risorse economiche concesse a Sport e Salute con l'eventuale recupero di quanto non dovuto.

Art. 5

COORDINAMENTO E CONTROLLI

Qualsiasi comunicazione relativa alla Convenzione dovrà avere forma scritta e sarà considerata validamente effettuata se inviata alla Parte ai seguenti indirizzi:

- Regione Emilia-Romagna, PEC: segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it; Alla c.a. Stefano Bonaccini;
- Sport e Salute, PEC: _____.

Art. 6

DURATA

La presente Convenzione ha validità per l'a.s. 2023/2024 e a decorrere dalla sua sottoscrizione e comunque fino alla completa realizzazione, da parte di Sport e Salute, del progetto approvato.

Le Parti convengono che ciascuna di esse potrà esercitare il diritto di recesso in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC con un preavviso di 60 (sessanta) giorni, qualora gravi e giustificati motivi non consentano la prosecuzione della Convenzione. In ogni caso il recesso non avrà effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione alla data di ricevimento della notifica, per le quali verranno riconosciute alla Società le spese e i costi già sostenuti, nonché i costi e le spese che, ancorché non materialmente esborsati, siano supportati da impegni vincolanti non eludibili.

Art. 7

UTILIZZO MARCHI

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, i marchi delle Parti potranno essere utilizzati esclusivamente nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione.

La presente Convenzione non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del logo e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari. Tale eventuale utilizzo straordinario dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine delle Parti stesse. L'utilizzazione dei marchi, straordinaria o estranea agli obiettivi del presente atto, richiederà il consenso scritto della Parte interessata, secondo le procedure interne di ciascuna amministrazione.

Art. 8

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

8.1 Sport e Salute e la Regione Emilia-Romagna si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione della Convenzione.

8.2 Sport e Salute e la Regione Emilia-Romagna si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali relative alle attività oggetto della presente Convenzione, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari e, in particolare, si obbligano a eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR.

Art. 9

ONERI FISCALI E SPESE DI REGISTRAZIONE

La presente Convenzione, redatta in duplice originale, è soggetta ad imposta di bollo, a carico di Sport e salute, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, con oneri a carico della Parte che dovesse avere interesse alla registrazione.

Art. 10

FORO COMPETENTE

Qualunque controversia sorta fra le Parti sulla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente atto o comunque ad esso relativa e che non possa essere risolta bonariamente sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 11

DISPOSIZIONE FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia. La presente Convenzione, formata e stipulata in modalità elettronica, è stata redatta mediante l'utilizzo degli strumenti informatici, che le Parti sottoscrivono con firma digitale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm. ii..

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Sport e salute S.p.A.

Allegato A

Progetto

Scuola Attiva kids - per l'Emilia-Romagna inclusiva

Sommario

1. Introduzione	3
2. Progetto nazionale Scuola Attiva kids	4
3. Progetto Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva	6
3.1 Obiettivi	6
3.2 Caratteristiche del progetto	7
3.1 Macroprocesso	9
4. Progetto infanzia – per l’Emilia-Romagna inclusiva	10
4.1 Obiettivi	10
4.2 Caratteristiche del progetto	11
5. Governance nazionale e regionale	12
6. Risorse economiche	13

1. Introduzione

Le abilità motorie e le capacità cognitive, personali e relazionali di ogni individuo si sviluppano in modo interconnesso, a partire dall'infanzia. In particolare, la prima infanzia e l'età del gioco sono fasi cruciali per l'affermazione della motricità, della personalità e di competenze, come riconosciuto chiaramente anche dagli orientamenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito sul tema:

"I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico".

"Nella scuola del primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

L'attività motoria, fisica e sportiva costituisce quindi un importantissimo tassello e strumento di crescita e di apprendimento. In tal senso, la "Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport" dell'UNESCO (2015) recita:

"L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono migliorare la salute mentale, il benessere psicologico e le abilità complesse d'azione aumentando la percezione positiva del proprio corpo, l'autostima, l'autoefficacia, attraverso la riduzione di stress, ansia e depressione, l'aumento della funzione cognitiva, attraverso lo sviluppo di una vasta gamma di competenze e qualità, come la cooperazione, la comunicazione, la leadership, la disciplina, il lavoro di gruppo, che contribuiscono al raggiungimento dei propri obiettivi nella partecipazione, nell'apprendimento e in altri aspetti della vita".

Tra i benefici per la salute psico-fisica non deve essere inoltre sottovalutato l'impatto che l'attività motoria può avere sul controllo del peso nella fascia di età pediatrica. Anche in questo senso risulta fondamentale diffondere la cultura del movimento e dei corretti stili di vita tra i più giovani.

Fondamentale è anche la natura inclusiva del mondo scolastico, luogo imprescindibile di socializzazione, espressione e valorizzazione delle proprie potenzialità per i bambini con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali.

È quindi fondamentale la cooperazione su obiettivi comuni, a livello nazionale, tra Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute, Dipartimento per lo sport, Sport e Salute e Organismi Sportivi e, a livello territoriale, con le Regioni, gli Uffici Scolastici Regionali, gli Enti locali, tramite convergenze programmatiche e sinergie di scopo e di risorse.

In questo contesto si inserisce la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Sport e Salute e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna che, ripartendo dall'esperienza maturata durante l'anno scolastico 2022/2023, confermano e potenziano il progetto *Scuola Attiva kids-per l'Emilia-Romagna inclusiva*, integrazione del progetto nazionale per le scuole primarie *Scuola Attiva kids*, e propongono una nuova sperimentazione nelle ultime sezioni delle scuole statali dell'infanzia.

Obiettivo specifico del progetto regionale è quello di diffondere l'attività motoria e sportiva tra tutti i cittadini, specie per gli appartenenti alle fasce di età più giovani, riconoscendone la centrale funzione sociale, anche in termini di inclusione di fasce deboli della popolazione. Un'iniziativa che mira quindi a valorizzare il movimento e lo sport quali strumenti di aggregazione civile e di coesione sociale, in conformità con le indicazioni del Libro Bianco dell'Unione Europea.

Il progetto regionale che si propone, inoltre, può contribuire a favorire il raggiungimento dei livelli di attività fisica raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (almeno 60 minuti al giorno di attività fisica moderata o intensa, principalmente aerobica, tra i 5 e i 17 anni) e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU (nello specifico, n. 3 "Salute e Benessere"; n. 4 "Istruzione di Qualità", n. 5: Uguaglianza di genere; n. 10: Ridurre le disuguaglianze; n. 17 "Partnership per gli obiettivi").

2. Progetto nazionale Scuola Attiva kids

Il progetto nazionale *Scuola Attiva kids*, rivolto alle scuole primarie e promosso da Sport e Salute, il Dipartimento per lo sport e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali ed il Comitato Italiano Paralimpico, per le attività relative all'inclusione dei bambini con disabilità e Bisogni Educativi Speciali.

Gli elementi chiave del progetto sono:

- **Ruolo centrale del Tutor Sportivo Scolastico:** i Tutor, laureati in Scienze Motorie, individuati mediante un Avviso pubblico e appositamente formati per la fascia di età dei bambini delle scuole primarie e sul contesto scolastico, supportano gli insegnanti nella programmazione iniziale ed in itinere dell'attività motoria, fisica e sportiva; realizzano direttamente le attività motorie e di gioco-sport nelle classi 2^a e 3^a; offrono sostegno per la realizzazione delle attività trasversali; favoriscono un raccordo tra la scuola e il sistema sportivo territoriale, per promuovere sinergie programmatiche e organizzative. Inoltre, attraverso le attività di progetto, il Tutor può realizzare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria per la scuola primaria, introdotta con la legge 234/2021 e prevista per l'anno scolastico 2023/2024 nelle classi 4^a e 5^a.
- **Attività motoria e di gioco-sport realizzate dal Tutor per le classi 2^a e 3^a:** un'ora a settimana tenuta dal Tutor, in presenza con il docente titolare, in ciascuna classe 2^a e 3^a partecipante al progetto, fino alla fine dell'anno scolastico. L'attività di gioco-sport si basa su due discipline sportive scelte dalle scuole in fase di adesione, tra quelle delle Federazioni Sportive Nazionali che aderiscono a *Scuola Attiva kids*.
- **Attività trasversali per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a**
 - **Kit didattico e formazione sull'attività motoria ed il gioco-sport,** per Tutor ed insegnanti: il Kit didattico, ideato dalla Commissione Didattico-Scientifica e da esperti dell'attività motoria per bambini da 6 a 10 anni, è disponibile gratuitamente sul sito di Sport e Salute ed composto da schede didattiche con giochi e percorsi motori, proposte per le Pause Attive e giochi per il tempo libero; il percorso formativo accompagna Tutor e insegnanti per tutta la durata del

progetto, con webinar organizzati in collaborazione con la Commissione Didattico-Scientifica di progetto, la Scuola Nazionale dello Sport, le Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano Paralimpico.

Il Kit didattico e la formazione presentano focus e intere sezioni dedicate agli adattamenti per l'inclusione di bambini con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali, anche grazie alla collaborazione con il CIP;

- **Pause Attive:** format innovativo dedicato ai momenti di attivazione e divertimento da promuovere nel corso della giornata scolastica, in classe o altri spazi idonei, per favorire l'incremento dell'attività fisica, l'interruzione della sedentarietà durante le lezioni, il recupero dell'attenzione e la cura della postura. Schede attività, video dimostrativi, webinar di formazione disponibili gratuitamente per Tutor ed insegnanti;
- **Giornate del Benessere,** con partecipazione su base volontaria delle scuole: uscite didattiche con attività fisica e sportiva in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor. Momenti volti a valorizzare l'approccio pedagogico dell'*outdoor education* e a favorire l'apprendimento e il benessere che possono originare dal contatto con la natura;
- **Campagna informativa e Contest,** con materiali scaricabili gratuitamente dal sito di Sport e Salute: contenuti volti a diffondere la cultura del benessere e del movimento, tra i bambini e non solo, con focus su sana alimentazione, attività fisica e mobilità attiva. Alla campagna è legato un Contest finale, aperto a tutte le classi, per stimolare la creatività e la partecipazione attiva degli alunni;
- **Giochi di fine anno,** organizzati con il supporto dei Tutor in ciascun plesso scolastico partecipante al progetto: momenti di gioco e dimostrazione basati sulle attività svolte durante l'anno, anche alla presenza delle famiglie.
- **Coinvolgimento delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN):** le Federazioni Sportive Nazionali partecipano a *Scuola Attiva kids* su base volontaria. Ogni scuola aderente indica una preferenza per due FSN, tra quelle riportate nella piattaforma informatica di progetto, le cui discipline sportive sono oggetto delle attività di gioco-sport nelle classi 2^a e 3^a.

Le FSN, insieme alla Commissione Didattico – Scientifica di progetto, predispongono materiali didattici di supporto alle attività di gioco-sport realizzate dai Tutor ed erogano, con propri formatori esperti, un modulo di formazione nazionale obbligatorio per i Tutor. Le FSN partecipanti sono anche titolari del rapporto contrattuale con i Tutor di progetto e si occupano della liquidazione dei relativi compensi, a seguito della rendicontazione delle attività effettuata da parte di Sport e Salute.

- **Monitoraggio di partecipazione e di gradimento:** questionari definiti dalla Commissione Didattico-Scientifica del progetto, somministrati ai referenti delle scuole, ai Tutor e alle Federazioni Sportive partecipanti, con successivo monitoraggio, relativo all'impatto e al grado di soddisfazione delle aspettative dei diversi stakeholder. È prevista, inoltre, la compilazione di relazioni da parte di tutti gli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola, che sovrintendono alla realizzazione del progetto a livello territoriale, e da parte dei membri della Commissione Didattico-Scientifica. I risultati e i dati raccolti sono oggetto di un report, che evidenzia suggerimenti e feed-back utili.

3. Progetto Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva

La Regione Emilia-Romagna in base alla propria legge regionale ha la facoltà di sostenere e promuovere le attività motorie e sportive nell'organizzazione della didattica, partecipando, con propri finanziamenti, a progetti scolastici relativi a percorsi motori in cui siano integrati allievi con disabilità. Ha anche la facoltà di sostenere azioni che, nella valorizzazione e a supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, siano finalizzate a promuovere l'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali e giovanili del proprio territorio.

La Regione, riconoscendo la fondamentale importanza dell’attività motoria effettuata da una figura specializzata e la validità dei contenuti e delle proposte didattiche del progetto nazionale *Scuola Attiva kids*, vuole confermare e potenziare il progetto ***Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva***, di seguito descritto.

Tale intervento contribuisce ad attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali, favorendo l’accesso paritario a servizi di qualità per contrastare le povertà educative e promuovere l’integrazione e inclusione dei giovani in condizioni di svantaggio e giovani con disabilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento dell’attività ludico-motoria, fisica e sportiva e la diffusione della cultura dei corretti stili di vita tra i più giovani.

3.1 Obiettivi

Nella consapevolezza che l’Educazione fisica è un diritto di tutti gli alunni, in accordo con la “Carta Internazionale per l’Educazione Fisica, l’Attività Fisica e lo Sport” (UNESCO, 2015), il progetto sostiene e incoraggia docenti e scuole a migliorare la quantità, la qualità e la continuità dell’attività motoria e sportiva, garantendo la partecipazione di tutti gli alunni, affinché gli effetti positivi abbiano una ricaduta sia sul piano educativo, sia su quello della promozione dei sani e corretti stili di vita.

In particolare, il progetto *Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva* persegue i seguenti obiettivi:

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell’attività motoria e sportiva nella scuola, quale componente essenziale di percorsi formativi che concorrono al benessere e all’inclusione di tutti gli studenti, anche grazie alla figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico;
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative, quali le Pause Attive e le attività per il tempo libero;
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l’inclusione e la socializzazione;
- Diffondere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, con focus sull’educazione alimentare, l’outdoor education e tutti i loro benefici;
- Promuovere l’attività fisica e motoria anche come strumento di inclusione e partecipazione sociale.

3.2 Caratteristiche del progetto

Il progetto *Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva* presenta le seguenti caratteristiche:

- **Attività motorie e di gioco-sport realizzate dal Tutor nelle classi 1[^] di scuola primaria**, in compresenza con gli insegnanti titolari: un’ora a settimana per tutta la durata del progetto, in tutte le classi 1[^] delle scuole primarie della Regione Emilia-Romagna che aderiscono.

L’attività viene realizzata in coerenza con le indicazioni curriculari e gli obiettivi di apprendimento previsti dal Ministero dell’Istruzione e del Merito per il primo ciclo di istruzione e per la fascia di età di riferimento e si basa su due discipline sportive scelte dalle scuole in fase di adesione, tra quelle delle Federazioni Sportive Nazionali che aderiscono a Scuola Attiva kids.

Nell’ambito di *Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva*, il Tutor è appositamente formato sull’attività motoria e di gioco-sport e dotato di contenuti didattici ideati dalla Commissione Didattico-Scientifica di progetto. Sia la formazione che le proposte di attività pratiche presentano focus e sezioni dedicati agli adattamenti per l’inclusione di bambini con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali.

Aderendo a *Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva*, le scuole primarie della Emilia-Romagna possono quindi beneficiare di una figura specializzata per tutte le classi, grazie alla sinergia tra l’intervento regionale, che prevede la presenza del Tutor un’ora a settimana nelle classi 1[^], e il progetto nazionale *Scuola Attiva kids*, che prevede la figura del tutor nelle classi 2[^] e 3[^] per la realizzazione dell’attività motoria e di gioco-sport, in aggiunta all’insegnante di Educazione motoria presente, per l’a.s. 2023/2024, nelle classi 4[^] e 5[^]. Il progetto infatti, in quest’ottica, mira anche a realizzare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell’insegnante di Educazione motoria per la scuola primaria.

- **Formazione pratica rivolta a Tutor e insegnanti di scuola primaria della Regione Emilia-Romagna:** formazione tenuta da un pool di formatori territoriali che, previa condivisione con la Commissione Didattico – Scientifica del progetto nazionale Scuola Attiva kids, organizza gli incontri con un approccio laboratoriale ed esperienziale, coinvolgendo anche il CIP per l’approfondimento delle attività adattate per le varie disabilità e BES.

Appuntamenti realizzati a livello provinciale e/o interprovinciale, che si affiancano ai webinar di formazione nazionale previsti dal progetto *Scuola Attiva kids*.

Incontri organizzati in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale, che promuove l’individuazione delle sedi (palestre) e cura approfondimenti mirati sul contesto scolastico e sul sistema scuola.

- **Ulteriori attività trasversali per tutte le classi 1[^] aderenti, grazie al Tutor di progetto che:**
 - Collabora alla progettazione e all’organizzazione iniziale delle attività di progetto, fornendo agli insegnanti delle classi 1[^], laddove richiesti, chiarimenti metodologici-didattici sui materiali del progetto e sul percorso formativo;
 - Garantisce supporto agli insegnanti delle classi 1[^] per tutte le attività del progetto, non solo in palestra: a titolo esemplificativo, per lo svolgimento delle Pause Attive, della Campagna informativa, del Contest e delle proposte per il tempo libero e per la realizzazione, qualora la scuola voglia aderire, delle Giornate del Benessere;
 - Supporta i docenti delle classi 1[^] per la messa in atto di strategie per l’accessibilità, la

partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità;

- Garantisce la programmazione e l'organizzazione dei Giochi di fine anno scolastico, coinvolgendo eventualmente Organismi Sportivi e Associazioni/Società sportive del territorio, sulla base delle indicazioni dell'Organismo Regionale per lo Sport a Scuola.
- **Festa Regionale**, prevista nell'ambito di *Scuola Attiva kids – per l'Emilia-Romagna inclusiva*: un evento finale, da realizzare in collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, la Struttura territoriale di Sport e Salute, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Federazioni Sportive coinvolte nel progetto e il CIP territoriale. L'evento rappresenta la tappa finale del percorso educativo e sportivo portato avanti durante l'anno nelle scuole e mira a:
 - Promuovere e comunicare l'importanza dell'attività motoria e del gioco-sport, a partire dalla scuola primaria;
 - Realizzare una festa dello sport a scuola, un appuntamento per tutti gli attori del mondo sportivo, scolastico ed istituzionale del territorio.

Alla manifestazione parteciperanno classi da ogni Provincia della Regione Emilia-Romagna, accompagnate dai propri insegnanti e Tutor, che potranno prendere parte alle seguenti iniziative:

- Giochi e percorsi motori, ispirati a quanto approfondito durante l'anno scolastico;
- Attività educativo-culturali, con focus sul benessere e il movimento e sui temi approfonditi grazie alla Campagna informativa del progetto;
- Presentazione degli elaborati del Contest;
- Premiazioni delle classi.

Fondamentale è il coinvolgimento dei Legend di Sport e Salute, una squadra di Campioni che hanno fatto la storia dello sport italiano, e di testimonial sportivi, promotori dell'attività fisica, dei corretti stili di vita e dei valori educativi dello sport, che prenderanno parte alle attività.

- **Comunicazione**, volta a garantire massima diffusione al progetto: un Piano di comunicazione integrata, coerente e mirato, che promuove i diversi obiettivi, raggiunge molteplici target e utilizza una varietà di canali.

Finalità primarie del Piano di comunicazione sono:

- Promuovere la partecipazione al progetto da parte delle scuole della Regione;
- Valorizzare la collaborazione interistituzionale creata in Emilia-Romagna, grazie a *Scuola Attiva kids – per l'Emilia-Romagna inclusiva*;
- Comunicare gli aggiornamenti relativi alle attività di progetto, sia alle scuole che agli altri stakeholder regionali e nazionali;
- Sfruttare al meglio le potenzialità dei diversi canali di comunicazione e di asset unici a disposizione del progetto, a partire dai Legend di Sport e Salute.

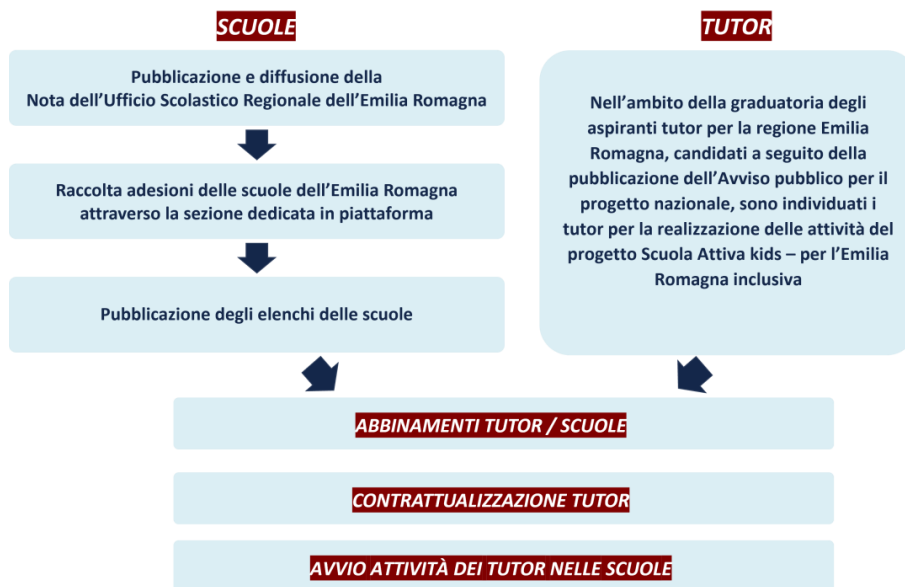
Nello specifico, per il progetto *Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva* si prevede:

- Diffusione di materiali informativi e promozionali, in formato digitale o stampati: a titolo esemplificativo, locandine, brochure, tnt per la palestra scolastica, abbigliamento brandizzato per i Tutor;
- Sviluppo della pagina web sul sito di Sport e Salute, già online e completamente riservata all’iniziativa;
- Aggiornamento del video illustrativo del progetto, per la diffusione sul sito, sui social e durante gli eventi;
- Presenza dei Legend di Sport e Salute alla Festa Regionale.

Inoltre, la Formazione pratica per Tutor e insegnanti e la Festa Regionale saranno momenti fondamentali di condivisione, confronto e comunicazione, per i quali si propone:

- Riprese video e foto, da condividere su social e siti web;
- Presenza di media nazionali e locali.

3.1 Macroprocesso



A livello nazionale, viene diffuso un “Avviso pubblico per la ricerca di Tutor Sportivi Scolastici” destinato ai laureati in Scienze Motorie, contenente tutte le informazioni sul ruolo e le indicazioni per la presentazione della domanda attraverso l’apposita piattaforma informatica, resa disponibile da Sport e Salute. Nell’Avviso pubblico viene prevista per la regione Emilia-Romagna la possibilità per i Tutor di essere abbinati alle classi 1^ che aderiscono al progetto.

Per la partecipazione delle scuole, il Ministero dell’Istruzione e del Merito invia un’apposita Nota ministeriale a tutte le scuole primarie d’Italia, per presentare il progetto e promuovere l’adesione attraverso l’apposita piattaforma informatica di Sport e Salute. Inoltre, per il progetto *Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva* può essere prevista una Nota dell’Ufficio Scolastico Regionale, con i dettagli dell’iniziativa e delle attività integrative previste a beneficio delle scuole della Regione.

Laddove se ne ravvisi la necessità, Sport e Salute potrà concordare con la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio Scolastico Regionale la riapertura della piattaforma informatica per la raccolta delle adesioni delle scuole e la candidatura dei Tutor dell’Emilia-Romagna.

A seguito dell’adesione delle scuole primarie della Regione, sono organizzati, a livello regionale e provinciale, dagli Organismi Territoriali per lo Sport a Scuola, gli abbinamenti con gli aspiranti Tutor che rientrano in graduatoria per il progetto *Scuola Attiva kids*.

La contrattualizzazione dei Tutor avviene con la sottoscrizione dei contratti da parte di Sport e Salute, previa delega alla firma da parte delle FSN con procura. A seguito della firma del contratto, il Tutor può iniziare le attività del progetto presso le scuole.

L’attività si realizza fino a fine anno scolastico, a cui segue il monitoraggio di gradimento.

Per la realizzazione del progetto, la piattaforma informatica utilizzata per la gestione del progetto nazionale è implementata con una sezione relativa all’Emilia-Romagna, al fine di raccogliere le adesioni dei plessi scolastici della Regione, che devono poter inserire anche le classi 1^, gestire gli abbinamenti Tutor /classi, la contrattualistica dei Tutor, il calendario delle attività e i questionari di impatto e gradimento finali. La piattaforma informatica, inoltre, è lo strumento di supporto che permette di monitorare tempestivamente l’andamento del progetto.

4. Progetto infanzia – per l’Emilia-Romagna inclusiva

La Regione Emilia-Romagna e Sport e Salute, riconoscendo la fondamentale importanza dell’attività motoria dalla prima infanzia, a partire dall’a.s. 2023/2024 hanno concordato di integrare il progetto *Scuola Attiva kids – per l’Emilia-Romagna inclusiva* con una nuova sperimentazione nelle ultime sezioni delle scuole statali dell’infanzia.

4.1 Obiettivi

Nella scuola dell’infanzia, l’attività motoria svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo fisico, sociale ed emotivo dei bambini: il movimento aiuta i bambini ad aumentare la coordinazione, la forza muscolare, l’equilibrio, le abilità motorie e può avere un impatto positivo sullo sviluppo cognitivo e la capacità di apprendimento, come dimostrato da diversi studi.

L'infanzia, inoltre, è un periodo importante per instaurare abitudini di vita: praticando attività fisica fin da piccoli, i bambini possono far propri stili di vita sani e attivi, imparando a prendersi cura del proprio corpo e contrastando la sedentarietà, con benefici a lungo termine per la salute.

In particolare, i bambini partecipano spesso al gioco libero, essenziale per il loro sviluppo perché porta a esplorare il mondo. È altrettanto importante, però, che i più piccoli prendano parte anche a sessioni di attività motorie strutturate, guidate da docenti o da istruttori specializzati. Queste attività possono includere giochi organizzati, esercizi di coordinazione, danze, yoga per bambini, esercizi di stretching e altro ancora, con l'obiettivo di fornire opportunità di apprendimento attraverso il movimento.

In questo contesto, è fondamentale il ruolo degli educatori, che devono essere particolarmente attenti ai ritmi di sviluppo di ogni bambino e hanno il compito di mostrarsi entusiasti e incoraggianti, per stimolare il coinvolgimento di tutti e favorire l'inclusione, con un'attenzione particolare verso i bambini con disabilità o esigenze speciali.

Le attività motorie, così integrate nel programma scolastico e svolte con competenza, diventano momenti di svago, ma anche di formazione, con i bambini che imparano a condividere, a collaborare e a rispettare gli altri.

4.2 Caratteristiche del progetto

Per l'a.s. 2023/2024, il progetto prevede una sperimentazione che, come concordato tra la Regione Emilia-Romagna, Sport e Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale, coinvolge 100 classi di scuole statali dell'infanzia e, quindi, circa 2.200 bambini (ca. il 14% dell'universo di riferimento). In particolare, le sezioni partecipanti sono le ultime della scuola dell'infanzia, con bambini tra i 4 e i 6 anni.

La richiesta di partecipazione al progetto da parte delle scuole avviene a seguito della pubblicazione di un'apposita Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, attraverso la compilazione di un modulo di adesione. In caso di un numero di richieste maggiore rispetto a quello prestabilito per questa fase sperimentale, l'effettiva partecipazione viene confermata in base a criteri stabiliti dalla Commissione di progetto (vedi punto sulla Governance).

Gli elementi chiave del progetto sono:

- **Ruolo centrale del Tutor-formatore:** figura di riferimento del progetto, abbinato a una o più classi e selezionato in base ad appositi requisiti definiti dalla Commissione Didattico-Scientifica. Il Tutor-formatore realizza incontri periodici con gli insegnanti e i bambini, offrendo supporto metodologico e programmatico e proponendo esercitazioni pratiche. Per permettere il corretto svolgimento delle attività, a disposizione dei Tutor-formatori si prevede: una formazione mirata, contenuti didattici e attrezzature, consegnate presso le scuole (vedi punti che seguono);
- **Incontri periodici di consulenza in situazione per ogni classe:** 5 incontri organizzati durante il periodo di progetto (indicativamente da gennaio a maggio), dalla durata di 4 ore ognuno (per un totale di 20 ore per classe), durante i quali il Tutor-formatore affianca i maestri e organizza giochi-esercizi per i bambini. Le attività per i bambini sono svolte in classe o all'aperto e mirano a favorire nei bambini lo sviluppo delle abilità motorie fondamentali - camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare – e di ulteriori capacità;

- **Formazione:** momenti di approfondimento e di esercitazione pratica, organizzati a livello interprovinciale e curati dalla Commissione Didattico-Scientifica, e webinar che accompagnano Tutor-formatori e maestri;
- **Materiale didattico e attrezzature:** contenuti e strumenti individuati dalla Commissione Didattico-Scientifica e forniti alle scuole partecipanti per la realizzazione del progetto;
- **Festa Regionale:** partecipazione di una rappresentativa di sezioni della scuola dell'infanzia all'evento conclusivo di *Scuola Attiva kids – per l'Emilia-Romagna inclusiva*;
- **Monitoraggio di partecipazione e di gradimento:** questionari definiti dalla Commissione Didattico-Scientifica del progetto, somministrati ai referenti delle scuole e ai Tutor-formatori.

5. Governance nazionale e regionale

Il coordinamento nazionale di *Scuola Attiva kids* è realizzato da Sport e Salute insieme al Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il progetto prevede la collaborazione del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), per le attività relative all'inclusione dei bambini con disabilità, e delle Federazioni Sportive Nazionali, per le attività di gioco-sport.

Scuola Attiva kids si avvale di una Commissione Didattico-Scientifica, composta da componenti nominati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, da Sport e Salute e dal CIP e da esperti delle tematiche e delle fasce di età di riferimento dell'iniziativa. La Commissione contribuisce alla definizione dei documenti operativi del progetto e predispone contenuti e strumenti didattici per gli insegnanti e i Tutor.

A livello regionale, la realizzazione di *Scuola Attiva kids* è affidata all'Organismo Regionale per lo Sport a Scuola, previsto dalla Nota Ministeriale di progetto, composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, di Sport e Salute e del CIP, che sovrintendono alla realizzazione di alcune fasi dell'iniziativa (promozione dell'adesione delle scuole, abbinamenti scuole-Tutor/Tutor formatori, monitoraggio delle attività nelle scuole, monitoraggio finale).

Per le attività inerenti a *Scuola Attiva kids – per l'Emilia-Romagna inclusiva*, la Regione Emilia-Romagna, Sport e Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale prevedono riunioni periodiche per supervisionare e monitorare l'avvio e la realizzazione delle attività. Inoltre, per qualificare e garantire l'unitarietà del progetto, l'Organismo Regionale per lo Sport a Scuola dell'Emilia-Romagna può invitare rappresentanti della Regione agli incontri e alle riunioni.

Per la prima sperimentazione nella scuola dell'infanzia viene istituita una specifica Commissione Didattico-Scientifica, composta da esperti, anche regionali, dell'attività motoria per la fascia di età di riferimento e di scuola dell'infanzia.

La Commissione Didattico-Scientifica contribuisce a definire il modello, offre supporto per la definizione dei documenti operativi, cura il materiale didattico ed eroga la formazione per i Tutor-formatori e i maestri.

6. Risorse economiche

Le risorse necessarie alla realizzazione del progetto *Scuola Attiva kids - per l'Emilia-Romagna inclusiva* sono pari a € 728.000,00 suddivise in costi di personale e costi forfettari per la realizzazione del progetto. In accordo con la Regione Emilia-Romagna, la stima delle risorse per i costi di personale è stata fatta per la scuola primaria prevedendo un aumento del 35% delle scuole partecipanti, rispetto all'anno scolastico 2022/2023, e quindi una partecipazione di circa 420 plessi di scuola primaria; per la scuola dell'infanzia prevedendo la partecipazione di circa 100 sezioni.

La liquidazione dei compensi dei Tutor rimane in capo alle FSN e avviene sulla base della rendicontazione, effettuata da Sport e Salute, in considerazione delle ore effettivamente svolte (come inserite nella piattaforma informatica dedicata e validate dal Dirigente Scolastico di ogni scuola), più oneri previdenziali a carico del datore di lavoro.

Quadro economico		
Progetto Scuola Attiva kids per l'Emilia Romagna inclusiva		
	Descrizione	Costo
A . Costo del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Costi per attività dei tutor per la scuola primaria e dell'infanzia • Costo del personale interno ed esterno (incluso formatori) 	520.000,00 €
B. Costi forfettari	<ul style="list-style-type: none"> • 40% del totale A 	208.000,00 €
Totale Progetto (A + B)		728.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1558

Legge regionale n. 5/2018 - Avviso per manifestazioni di interesse - Programma straordinario di investimento avviso DGR 1985/22 - Approvazione dell'esito della 2da selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto negli Atti di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1985 del 21/11/2022 “Avviso per manifestazioni di interesse - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento – Apertura presentazione istanze” la quale nell'allegato Avviso al punto 5 prevede che:
(omissis)
- *Verranno ammessi con riserva gli Enti senza progetto approvato che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse con le seguenti caratteristiche:*
- *Abbiano fatto domanda in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;*
- *Abbiano tutte le condizioni per proseguire nell'attuazione dell'intervento, ovvero:*
- *Dotazione finanziaria in bilancio*
- *Possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ecc.;*
- le determinazioni dirigenziali nn. 24259 del 12/12/2022 e 24354 del 12/12/2022 “Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse DGR n. 1985/22” con le quali si provvede alla selezione delle istanze senza difetti formali per l'accesso al parco progetti suddividendoli in “*Ammessi*” e “*Ammessi con Riserva*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2300 del 19/12/2022 “Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione DGR 1985/22 - Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari. Accertamento entrate” relativa agli interventi ammessi immediatamente dal parco progetti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 09 gennaio 2023 “Legge regionale n. 5/2018 – Avviso apertura istanze DGR 1985/2022 – Approvazione dell'esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione” con la quale sono stati ammessi alla fase di negoziazione una prima tranche dei progetti precedentemente ammessi con riserva;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 13 marzo 2023 “Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Delibera di Giunta regionale n. 1985/22 - Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari”;

Considerato che con la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “*Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025*” sono state stanziati ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi di cui al sopra richiamato “Avviso per manifestazioni di interesse - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento – Apertura presentazione istanze” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1985 del 21/11/2022;

Dato atto che con protocollo n. 07/08/2023.0790717.E del 07/08/2023 il Comune di Gualtieri ha inviato la comunicazione di rinuncia alla richiesta di contributo per la realizzazione dell'intervento “Ricongiungere i luoghi: realizzazione di una ciclopedonale di collegamento tra Gualtieri e Guastalla” avanzata con l'istanza per manifestazione di interesse n. 17468202;

Richiamata la determinazione del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 06/09/2019, “Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” e successiva determinazione 19485 del 18/09/2023 di aggiornamento;

Dato atto che, per quanto riguarda gli interventi ammessi alla fase di negoziazione, è stato redatto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro, uno specifico Verbale della cabina di regia approvato quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;

Ritenuto di approvare la selezione degli interventi dal parco progetti, così come illustrato nella tabella **dell'Allegato 1**, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Preso atto che nella Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 13 marzo 2023 “*Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Delibera di Giunta regionale n. 1985/22 - Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari*” per mero errore materiale è stato riportato un importo del costo dell'intervento CUP H29D22000430006 “Facciate razionaliste” del comune di Tresignana (FE) non corretto;

Ritenuto pertanto di apportare le dovute correzioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 13 marzo 2023 e pertanto di sostituire laddove ricorre l'importo di 406.000,00 euro con l'importo di 375.500,00 come risultante dagli atti depositati ed in particolare quanto allegato alla comunicazione PG/2023/227054 del 09 marzo 2023.

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 “Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 “Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001”;
- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 –2025”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 novembre 2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023- 2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 1338 del 31 luglio 2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, laddove applicabile;
- l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rubricato “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;
- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” con la quale, tra gli altri, è stato conferito l’incarico dirigenziale di responsabile di Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347) alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;
- la determinazione n. 11170 del 22/05/2023 a oggetto “Delega delle funzioni dirigenziali alla titolare di posizione di elevata qualificazione nell’ambito del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;
- la determinazione dirigenziale n. 11852 del 29 maggio 2023 “CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

Dato atto che la Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione nel sottoscrivere il parere di legittimità e il Responsabile del Procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

Dell’Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la tabella dell’**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le Istanze ammesse alla fase di negoziazione;

2. di approvare il Verbale della cabina di regia quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale, che elenca le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;

3. di provvedere a correggere nella propria deliberazione n. 378 del 13/03/2023 il costo dell’intervento del Comune di Tresignana sostituendo, laddove ricorre, l’importo di euro 406.000,00 con l’importo di euro 500,00 e di sostituire:

- la prima riga della tabella di cui al punto 2) del dispositivo con la seguente:

Comune beneficiario	Codice fiscale	CUP	Titolo intervento	Costo intervento	Contributo impegnato	Numero impegno
TRESIGNANA	02035700380	H29D22000430006	Facciate razionaliste	375.500,00	355.000,00	2982

- la prima riga della tabella di cui all’Allegato 1 con la seguente:

Provincia	Comune beneficiario	Titolo intervento	Costo complessivo	Contributo	Cofinanziamento locale	CUP
FERRARA	TRESIGNANA	Facciate razionaliste	375.500,00	355.000,00	20.500,00	H29D22000430006

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1- ELENCO INTERVENTI AMMESSI ALLA FASE DI NEGOZIAZIONE

Denominazione Ente	Titolo dell'intervento	Costo investimento	Contributo richiesto	CUP
COMUNE DI CODIGORO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON OPERE DI RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA	700.000,00	595.000,00	D43I22000040006
COMUNE DI FANANO	MESSA IN SICUREZZA VIA TRENINO TRATTO CENTRO STORICO- CASA BERR	105.000,00	99.750,00	D67H22003700006
COMUNE DI LAGOSANTO	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI INCLUSIVO E PALESTRA OUTDOOR - COMUNE DI LAGOSANTO	280.000,00	280.000,00	B15B22002730002

ALLEGATO 2

LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

VERBALE CABINA DI REGIA
Bologna 18/09/2023

*La Cabina di Regia del gruppo di lavoro
istituito con determinazioni n. 16169 del 06/09/2019 e n. 19485 del
18/09/2023 del Direttore Generale Direzione generale
Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
assume il seguente verbale.*

Considerato che la Regione ha promosso la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL devono configurare un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la Delibera n. 1985 del 21/11/2022 "Avviso per manifestazioni di interesse - Legge Regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento – Apertura presentazione istanze" nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Dato atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e

valutazione i cui esiti sono fatti propri dal gruppo di lavoro e inclusi nel presente verbale;

Dato atto della determinazione Dirigenziale n. 24259 del 12/12/2022, e successiva determinazione di rettifica n. 24354 del 12/12/2022, "Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse DGR n. 1985/22" che ha valutato formalmente le istanze pervenute;

Richiamata la determinazione Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 06/09/2019, e successiva determinazione di modifica 19485 del 18/09/2023 "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Dato atto che il lavoro del gruppo interdirezionale e della Cabina di regia si è svolto lungo le linee dettate dalla legge regionale 5/2018 e dall'Avviso citato nel modo seguente:

- ammessi immediatamente gli Enti:
 - nelle condizioni per la revoca e il disimpegno delle risorse;
 - con dotazione finanziaria in bilancio;
 - con progettazione esecutiva già elaborata e in corso di approvazione;
 - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori, ecc.
 - che non abbiano impedimenti nella presentazione di una nuova domanda.

- ammessi con riserva gli Enti:
 - non soggetti a revoca
 - che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse
 - senza progetto approvato
 - con domanda presentata in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;
 - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ecc.

Precisato tutto questo, per quanto riguarda gli interventi ammessi con riserva viste anche le nuove disponibilità di risorse venute in essere con l'approvazione della L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di

previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", possono accedere alla fase di negoziazione in forma di proposta di PSAL i seguenti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PREMIALITA'
COMUNE DI FANANO	D67H220037 00006	MESSA IN SICUREZZA VIA TRENTINO TRATTO CENTRO STORICO-CASA BERR	105.000,00	99.750,00	> non soggetto a revoca > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI CODIGORO	D43I220000 40006	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON OPERE DI RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA	700.000,00	595.000,00	> non soggetto a revoca > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI LAGOSANTO	B15B220027 30002	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI INCLUSIVO E PALESTRA OUTDOOR - COMUNE DI LAGOSANTO	280.000,00	280.000,00	> non soggetto a revoca > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1576

Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica professionale di arboricoltore

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012”;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021, “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

Viste le Leggi Regionali:

- 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;
- 45 del 30 giugno 2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)”;
- 69 del 2 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- 81 del 10 maggio 2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Ricordato che l’art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamato il “Patto per il lavoro e per il clima”, approvato con propria deliberazione n. 1899/2020;

Richiamato in particolare il “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” di cui alla propria deliberazione n. 380/2023 e s.m.i., in particolare l’obiettivo strategico 3 della linea 3, che prevede di “Sostenere la formazione di conoscenze e competenze funzionali alla duplice transizione (ecologica e digitale)”;

Viste altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall’applicazione della Legge regionale n. 12/2003, sopra citata:

- 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;
- 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;
- 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;
- 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;
- 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;
- 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

Dato atto che il sistema regionale delle qualifiche (SRQ), come definito dalla sopra citata propria deliberazione n. 936/2004, è un repertorio di competenze professionali che caratterizzano il sistema economico-produttivo emiliano-romagnolo, per cui è previsto il periodico aggiornamento e sviluppo, al fine di rinnovare e arricchire il sistema regionale delle competenze professionali e l’offerta formativa attraverso l’integrazione di nuove qualifiche e l’attualizzazione di quelle preesistenti, per consentire alle persone l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenerne l’ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1148/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati”;
- 1691/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore”;
- 1153/2022 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 6 nuove qualifiche dell’area professionale “Sviluppo e gestione sistemi informatici”;
- 1154/2022 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione della qualifica di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;
- 996/2023 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di sette qualifiche professionali”;

Valutato necessario proseguire con l’attività di revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche, rendendo disponibile per la programmazione dell’offerta formativa nuove competenze idonee a sostenere l’occupazione e l’occupabilità delle persone ed accompagnare le filiere di produzione di beni e servizi in processi di innovazione orientati alla duplice transizione ecologica e digitale;

Evidenziato l’obiettivo, nel quadro del sostegno dell’acquisizione di competenze favorevoli alla transizione ecologica, di assicurare la disponibilità sul territorio di competenze e professionalità in grado di applicare corrette metodologie e procedure operative che permettano una gestione adeguata e controllata del patrimonio arboreo ornamentale, sia nelle aree urbane che extra urbane, anche con riferimento agli alberi monumentali tutelati;

Valutato a tal fine opportuno mettere a disposizione del sistema regionale uno standard professionale di riferimento per lo sviluppo delle competenze nell’ambito dell’arboricoltura, anche con l’obiettivo di fornire strumenti ed indirizzi tecnici omogenei finalizzati alla corretta gestione del patrimonio arboreo;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto all’ampliamento del Repertorio regionale delle qualifiche professionali con l’adozione della qualifica di “Arboricoltore”, nell’ambito dell’area professionale “Progettazione e gestione del verde”;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- di approvare la qualifica di “Arboricoltore”, come descritta nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di aggiornare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali con la suddetta qualifica, come descritta nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 1292 del 1° agosto 2016 “Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)” con la quale si è previsto di assicurare, attraverso la partecipazione al tavolo tecnico nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, l’inserimento e l’aggiornamento delle proprie qualificazioni nel Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, ai fini del loro riconoscimento e della loro spendibilità a livello nazionale ed europeo;

Tenuto conto che, in base a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell’art. 1 del D.M. 30 giugno 2015 sopracitato, le qualifiche rilasciate dalle Regioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 devono essere rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni;

Ritenuto pertanto opportuno inserire, per la qualifica descritta nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, sia la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni, sia il riferimento al Settore Economico-Produttivo (SEP) e alle relative Aree di Attività (ADA) dell’Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, di cui al sopra citato D.I. 8 gennaio 2018, nel rispetto dei “Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle Qualificazioni”, di cui all’Allegato 3) del citato D.M. 30 giugno 2015;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 12/03, nella seduta del 14 settembre 2023;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare la nuova qualifica di "Arboricoltore", come descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di aggiornare il Repertorio regionale delle Qualifiche professionali con la suddetta qualifica, come descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito tematico <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1



SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEDA DESCRITTIVA DELLO STANDARD PROFESSIONALE DELLA
QUALIFICA DI

ARBORICOLTORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale
Progettazione e gestione del verde

Qualifiche:

- Operatore del verde
- Giardiniere
- Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici
- Tecnico del verde
- **ARBORICOLTORE**

Arboricoltore

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Arboricoltore è in grado di intervenire in sicurezza nelle diverse fasi del processo di cura e gestione dell'albero (impianto, potatura, consolidamento, analisi stabilità, abbattimento, ecc.) in ambito non forestale (parchi, giardini e verde funzionale) garantendone il benessere e la convivenza con il contesto antropizzato in una logica di lungo periodo.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e gestione del verde

LIVELLO EQF

5° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 3.2.2.1.1 Tecnici agronomi
ATECO 2007	01.19.20 Coltivazione di fiori in colture protette 01.19.10 Coltivazione di fiori in piena aria 01.30.00 Riproduzione delle piante 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 1 Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di attività (ADA)	ADA.01.01.02 (ex ADA.1.236.792) - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra ADA 01.01.05 - Lavori per il governo dello sviluppo delle piante (innesto e potatura) in pieno campo e in serra ADA.01.01.06 (ex ADA.1.236.797) - Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra ADA.01.01.12 (ex ADA.1.241.801) - Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.27 (ex ADA.1.242.805) - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.01.01.28 (ex ADA.1.242.806) - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.01.01.30 - Monitoraggio e verifica della stabilità dei patrimoni arborei (alberature urbane, aree verdi, parchi e giardini)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Esecuzione operazioni di impianto degli alberi	<p>comprendere ed analizzare le caratteristiche del sito al fine di identificare la specie/varietà arborea più idonea all'impianto (terreno, risorse idriche, limitazioni ed interferenze, ecc.)</p> <p>identificare le principali tipologie di specie/varietà arboree decodificandone le caratteristiche in relazione al contesto di impianto arboreo</p> <p>comprendere le caratteristiche qualitative del materiale vivaistico</p> <p>applicare le tecniche di coltivazione, messa a dimora, tutoraggio, eventuale approvvigionamento idrico e cure post impianto più idonee alla specie arborea e alle caratteristiche del sito</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali specie arboree e caratteristiche distintive ➤ principi di agronomia generale e speciale ➤ elementi di botanica generale e sistematica ➤ principi di anatomia e fisiologia vegetale ➤ principi di vivaismo ornamentale ➤ elementi di arboricoltura e coltivazioni arboree
2. Valutazione stabilità e stato fitosanitario degli alberi	<p>adottare tecniche di analisi visiva e strumentale per la valutazione della stabilità dell'albero (sia in termini di pericolo che di rischio) nella sua interezza e/o nelle sue parti</p> <p>identificare le tecniche più adeguate alla valutazione dello stato fitosanitario degli alberi al fine di concepire l'intervento di cura più adeguato</p> <p>applicare tecniche di mitigazione del pericolo e/o del rischio e di trattamento delle patologie tenendo conto delle specificità normative dei contesti operativi (urbani, extra urbani)</p> <p>adottare i principali trattamenti di scopertura radicale e riempimento delle cavità al fine di migliorare la funzionalità degli apparati radicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di valutazione della stabilità degli alberi ➤ elementi di fitopatologia: diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie ➤ principali macchinari e strumenti per la gestione del verde (motosega, motocoltivatore, irroratrice, ecc.) ➤ principali tecniche di impianto, potatura e abbattimento alberi ➤ elementi tecnici delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) ➤ tecniche operative dei lavori su fune su alberi
3. Potatura e consolidamento degli alberi	<p>interpretare l'architettura dell'albero in funzione della sua fisiologia al fine di progettare l'intervento di potatura (finalità, modalità esecutive, scalarità, risultato atteso)</p> <p>applicare le tecniche di potatura, anche in quota, più idonee al tipo di intervento e alla varietà arborea, utilizzando in sicurezza strumenti e attrezzature da taglio (motosega, segacci, ecc.)</p> <p>identificare le tecniche di consolidamento (tipologie, materiali e caratteristiche generali) più adeguate al tipo di intervento e alla varietà arborea</p> <p>applicare corrette tecniche di salita e movimentazione in pianta tramite Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) o corde adottando le necessarie misure di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche di consolidamento degli alberi ➤ principi di difesa integrata delle piante ➤ tecniche di organizzazione e gestione del cantiere nei diversi contesti operativi (pubblico, privato, stradale, ecc.) ➤ procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere ➤ normative in materia di smaltimento e riciclo dei residui vegetali ➤ normative in materia di tutela della salute e della sicurezza per lavori in quota
4. Abbattimento alberi e gestione materiali di risultato	<p>riconoscere la necessità di procedere alle operazioni di abbattimento comprendendo l'assenza di possibilità alternative anche nel rispetto della dignità dell'albero</p> <p>comprendere le caratteristiche distintive delle principali tecniche di abbattimento degli alberi in relazione al contesto operativo</p> <p>applicare in sicurezza le tecniche di abbattimento controllato più idonee al contesto e alle caratteristiche individuali dell'albero</p> <p>adottare modalità di gestione dei residui vegetali per lo smaltimento, il riciclo e la gestione dell'albero post mortem</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche di evacuazione, salvataggio e primo soccorso ➤ principi etici e deontologici inerenti la professionalità dell'arboricoltore ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Esecuzione operazioni di impianto degli alberi		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione e selezione alberi ➤ verifica idoneità del suolo e lavorazione del terreno ➤ realizzazione operazioni di impianto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere ed analizzare le caratteristiche del sito al fine di identificare la specie/varietà arborea più idonea all'impianto (terreno, risorse idriche, limitazioni ed interferenze, ecc.) ➤ identificare le principali tipologie di specie/varietà arboree decodificandone le caratteristiche in relazione al contesto di impianto arboreo ➤ comprendere le caratteristiche qualitative del materiale vivaistico ➤ applicare le tecniche di coltivazione, messa a dimora, tutoraggio, eventuale approvvigionamento idrico e cure post impianto più idonee alla specie arborea e alle caratteristiche del sito 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali specie arboree e caratteristiche distintive ➤ principi di anatomia e fisiologia vegetale ➤ elementi di botanica generale e sistematica ➤ principi di vivaismo ornamentale ➤ elementi di arboricoltura e coltivazioni arboree ➤ elementi di fitopatologia: diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie ➤ tecniche di organizzazione e gestione del cantiere nei diversi contesti operativi (pubblico, privato, stradale, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
impianto degli alberi realizzato in sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Valutazione stabilità e stato fitosanitario degli alberi		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica stabilità esemplari arborei ➤ rilevazione presenza di agenti di danno e malattia ➤ realizzazione di interventi di prevenzione e cura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ adottare tecniche di analisi visiva e strumentale per la valutazione della stabilità dell'albero (sia in termini di pericolo che di rischio) nella sua interezza e/o nelle sue parti ➤ identificare le tecniche più adeguate alla valutazione dello stato fitosanitario degli alberi al fine di concepire l'intervento di cura più adeguato ➤ applicare tecniche di mitigazione del pericolo e/o del rischio e di trattamento delle patologie tenendo conto delle specificità normative dei contesti operativi (urbani, extra urbani) ➤ adottare i principali trattamenti di scopertura radicale e riempimento delle cavità al fine di migliorare la funzionalità degli apparati radicali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali specie arboree e caratteristiche distintive ➤ elementi di botanica generale e sistematica ➤ principi di anatomia e fisiologia vegetale ➤ elementi di arboricoltura e coltivazioni arboree ➤ principi di valutazione della stabilità degli alberi ➤ elementi di fitopatologia: diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie ➤ principi etici e deontologici inerenti la professionalità dell'arboricoltore ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
stabilità dell'albero e stato fitosanitario dell'albero valutati secondo gli standard previsti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Potatura e consolidamento degli alberi		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ salita, movimentazione e discesa in pianta ➤ consolidamento degli alberi ➤ potatura ordinaria e straordinaria degli alberi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interpretare l'architettura dell'albero in funzione della sua fisiologia al fine di progettare l'intervento di potatura (finalità, modalità esecutive, scalarità, risultato atteso) ➤ applicare le tecniche di potatura, anche in quota, più idonee al tipo di intervento e alla varietà arborea, utilizzando in sicurezza strumenti e attrezzature da taglio (motosega, segacci, ecc.) ➤ identificare le tecniche di consolidamento (tipologie, materiali e caratteristiche generali) più adeguate al tipo di intervento e alla varietà arborea ➤ applicare corrette tecniche di salita e movimentazione in pianta tramite Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) o corde adottando le necessarie misure di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di anatomia e fisiologia vegetale ➤ principali macchinari e strumenti per la gestione del verde (motosega, motocoltivatore, irroratrice, ecc.) ➤ principali tecniche di impianto, potatura e abbattimento alberi ➤ elementi tecnici delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) ➤ tecniche operative dei lavori su fune su alberi ➤ tecniche di consolidamento degli alberi ➤ tecniche di organizzazione e gestione del cantiere nei diversi contesti operativi (pubblico, privato, stradale, ecc.) ➤ procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere ➤ normative in materia di smaltimento e riciclo dei residui vegetali ➤ normative in materia di tutela della salute e della sicurezza per lavori in quota ➤ tecniche di evacuazione, salvataggio e primo soccorso ➤ principi etici e deontologici inerenti la professionalità dell'arboricoltura ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
alberi potati e consolidati in sicurezza e in coerenza con il progetto		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Abbattimento alberi e gestione materiali di risulta		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame del contesto e delle possibili soluzioni ➤ taglio e rimozione completa albero ➤ smaltimento, riciclo e gestione dell'albero post mortem 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere la necessità di procedere alle operazioni di abbattimento comprendendo l'assenza di possibilità alternative anche nel rispetto della dignità dell'albero ➤ comprendere le caratteristiche distintive delle principali tecniche di abbattimento degli alberi in relazione al contesto operativo ➤ applicare in sicurezza le tecniche di abbattimento controllato più idonee al contesto e alle caratteristiche individuali dell'albero ➤ adottare modalità di gestione dei residui vegetali per lo smaltimento, il riciclo e la gestione dell'albero post mortem 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di valutazione della stabilità degli alberi ➤ principali macchinari e strumenti per la gestione del verde (motosega, motocoltivatore, irroratrice, ecc.) ➤ principali tecniche di impianto, potatura e abbattimento alberi ➤ elementi tecnici delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) ➤ tecniche operative dei lavori su fune su alberi ➤ tecniche di organizzazione e gestione del cantiere nei diversi contesti operativi (pubblico, privato, stradale, ecc.) ➤ procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere ➤ normative in materia di smaltimento e riciclo dei residui vegetali ➤ normative in materia di tutela della salute e della sicurezza per lavori in quota ➤ tecniche di evacuazione, salvataggio e primo soccorso ➤ principi etici e deontologici inerenti la professionalità dell'arboricoltura ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
alberi abbattuti e materiali di risulta gestiti secondo gli standard previsti		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1581

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico: espressione dell'intesa regionale ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 197/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- la Direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE;
- l'art. 232 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce che la disciplina relativa ai rifiuti prodotti dalle navi e ai residui di carico è contenuta nel D.Lgs. 197/2021;
- il D.Lgs. 190/2010 di attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 febbraio 2019 di aggiornamento della determinazione del buono stato ambientale delle acque marine e definizione dei traguardi ambientali;
- il D. Lgs. 197/2021, che recepisce la direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 e che abroga il D.Lgs. 182/2003;
- l'art. 2, comma 1 lettera l del D.Lgs. 197/2021 che definisce le «Autorità competente» o «Autorità competenti»: l'Autorità di Sistema Portuale, ove istituita, o l'Autorità marittima di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 della legge 28 gennaio 1994, n.84;
- l'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 197/2021 che stabilisce che le Regioni valutino la coerenza dei piani di raccolta e di gestione dei rifiuti delle navi con il piano regionale di gestione dei rifiuti;
- l'art. 5, comma 4 del D.Lgs. 197/2021 che stabilisce che nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima:
- la stessa, d'intesa con la Regione competente emana una propria ordinanza che costituisce piano di raccolta di gestione dei rifiuti. Lo stesso costituisce integrazione, per gli aspetti relativi alla gestione, al piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Il Comune, o l'Autorità d'ambito territoriale ottimale ove costituita, cura le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, d'intesa con l'Autorità marittima per i fini di interesse di quest'ultima;
- la Regione predispose lo studio di cui all'articolo 19 della Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, e acquisisce ogni altra valutazione di compatibilità ambientale inerente al piano di raccolta;

Dato atto che:

- per il porto di Cesenatico l'autorità competente è l'Autorità Marittima individuata nella Capitaneria di Porto di Cesenatico;
- a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 197/2021 si è reso necessario l'aggiornamento del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico (di seguito Piano), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 804 del 01 luglio 2015;
- il Piano è stato già sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e che, con determinazione n. 6457 del 25 maggio 2015 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, è stato escluso dal procedimento di VAS, ai sensi dell'art.12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in ragione dei suoi limitati effetti;
- in data 18 agosto 2023 la Capitaneria di Porto di Cesenatico ha presentato alla Regione Emilia-Romagna una richiesta di parere in merito all'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 6 comma 3 e art. 12 del D. Lgs. 152/2006), relativa all'aggiornamento del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico, conseguente all'entrata in vigore del D. Lgs. 197/2021;
- l'autorità competente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 è la Regione Emilia-Romagna, che con delibera di Giunta regionale n. 1392 dell'8 settembre 2008 e ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, della L.R. 13 giugno 2008, n.9, ha individuato il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale, ora Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;

- ai fini della verifica dell'istruttoria, nella richiesta di parere in merito all'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della Capitaneria di Porto di Cesenatico, è stato presentato:
- il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico, elaborato ai sensi del D.Lgs. 197/2021 e predisposto dalla Capitaneria di Porto di Cesenatico in quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 197/2021;
- un'analisi di dettaglio delle modifiche che sono state apportate al Piano che potenzialmente producono effetti sull'ambiente, predisposta dalla Regione Emilia-Romagna - Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente poiché, per quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 197/2021, la Regione deve acquisire ogni altra valutazione di compatibilità ambientale inerente al piano di raccolta;
- La sintesi delle modifiche apportate al Piano, aggiornato ed elaborato ai sensi del D.Lgs. 197/2021, ha evidenziato che:
 - nell'aggiornamento del Piano non si evincono sostanziali variazioni rispetto alle utenze coinvolte;
 - la stima complessiva dei quantitativi dei rifiuti prodotti nel porto di Cesenatico è rimasta invariata rispetto al Piano approvato con DGR 804/2015;
 - nell'aggiornamento del Piano non si evincono sostanziali variazioni rispetto al numero delle isole ecologiche rispetto al Piano approvato con DGR 804/2015 mentre non vengono più specificati il numero di cassonetti; la collocazione dei cassonetti e delle isole ecologiche è cambiata ma è sempre ricompresa nel perimetro di pertinenza delle aree portuali;
 - nell'aggiornamento del Piano viene programmata la gestione della stessa tipologia di rifiuti previsti dal Piano approvato con propria deliberazione n. 804/2015;
 - l'aggiornamento del Piano è in linea con quanto disciplinato nei piani urbanistici e di settore ad esso correlati e vigenti;
 - in data 12 settembre 2023, l'Area Valutazione Impatto Ambientale ed Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna si è espressa sulla richiesta di parere in merito all'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS dalla Capitaneria di Porto di Cesenatico, concludendo che:
 - Le variazioni, introdotte dall'aggiornamento del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Cesenatico, rispetto a quanto già contenuto nel Piano vigente, non producono effetti sull'ambiente diversi da quelli già valutati nella precedente verifica di assoggettabilità a VAS, non interessano siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e non costituiscono, quindi, una modifica come definita nell'art.5, comma 1, lettera l) del D.lgs. 152/06;
 - non si ritiene necessaria una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, né ulteriori raccomandazioni rispetto a quelle già fornite con determinazione n. 6457 del 25 maggio 2015 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali sancito dalla direttiva 2001/42/CE e recepito dall'art. 11, comma 4 del D.lgs. 152/06.

Visto il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico" trasmesso dalla Capitaneria di Porto di Cesenatico ai fini della prevista intesa regionale, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Piano presentato risulta coerente con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;

Considerato inoltre che:

- gli articoli 9 e 10 del D.Lgs. 190/2010 prevedono che il buono stato ambientale delle acque marine ed il relativo target ambientale sono determinati sulla base di descrittori qualitativi anche relativi alle proprietà e alle quantità di rifiuti marini;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 febbraio 2019 stabilisce, per il descrittore relativo ai rifiuti, che:
 - Per il buono stato ambientale delle acque marine la composizione e la quantità dei rifiuti marini sul litorale, nello strato superficiale della colonna d'acqua, sul fondo marino, dei microrifiuti nello strato superficiale della colonna d'acqua e dei rifiuti marini ingeriti dagli animali marini sono tali da non provocare rilevanti impatti sull'ecosistema costiero e marino (G 10.1).
 - il relativo target ambientale (T 10.1) tende a diminuire il numero/quantità dei rifiuti marini presenti sui litorali, nello strato superficiale della colonna d'acqua, sul fondo marino ed è ridotto il tasso di incremento dei rifiuti marini e dei microrifiuti nello strato superficiale della colonna d'acqua riducendo l'immissione ed aumentando la raccolta di rifiuti a mare e sui litorali;
 - le azioni del Piano, finalizzate a limitare l'immissione deliberata o accidentale in mare di rifiuti di qualsiasi genere e a recuperare i rifiuti già presenti in ambiente marino, concorrono a mantenere un buono stato ambientale delle acque marine e a raggiungere il target ambientale per il descrittore relativo ai rifiuti del D.Lgs. n. 190/2010;

Dato atto che il Piano trasmesso ai fini dell'intesa è frutto di un'attiva collaborazione tra la struttura regionale competente e la Capitaneria di Porto di Cesenatico;

Ritenuto opportuno esprimere sul Piano l'intesa regionale di cui al citato art. 5 comma 4 del D.Lgs. n. 197/2021;

Dato atto che il Piano costituisce integrazione, per gli aspetti relativi alla gestione, del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027;

Visto l'art. 46 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna approvato con L.R. 13 del 31 marzo 2005;

Visti:

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di esprimere l'intesa regionale ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 197/2021 sul "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico", allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cesenatico" costituisce integrazione, per gli aspetti relativi alla gestione, del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027;
3. di trasmettere il presente atto alla Capitaneria di Porto di Cesenatico per il seguito di competenza;
4. di dare atto, inoltre, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, del D.Lgs. D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/2009.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Ufficio Circondariale Marittimo di
CESENATICO

**“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti
prodotti dalle navi e dei residui del carico
nel porto di Cesenatico”**

(ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021 n.197)

Edizione 2022



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

INDICE

1. Introduzione	1.1	Riferimenti normativi
	1.2	Quadro Generale
	1.3	Obiettivi del piano
	1.3.1	Cronistoria del Piano Rifiuti
	1.4	Definizioni
	1.5	Campo di applicazione
	1.6	Rifiuti che rientrano in altre gestioni
2. Quadro Operativo	2.1	Il Porto di Cesenatico
	2.1.1	Acque del porto di Cesenatico
	2.2	Tipo di traffico
	2.3	Tipologia dei rifiuti e classificazione
	2.3.1	Classificazione MARPOL
	2.3.2	Codici CER dei rifiuti prodotti nel Porto di Cesenatico
3. Descrizione degli utenti e stima delle produzioni	3.1	Unità da pesca
	3.2	Unità da diporto
	3.3	Motonavi passeggeri
	3.4	Stima annua dei quantitativi prodotti
4. Organizzazione del servizio gestione rifiuti	4.1	Modalità gestionali
	4.1.1	Gestione dei rifiuti garbage e materiale marinaresco
	4.1.2	Gestione altri rifiuti speciali pericolosi e non
	4.1.3	Gestione rifiuti speciali pericolosi da idrocarburi (oil)
	4.1.4	Gestione acque reflue (sewage)
	4.2	Isole ecologiche
	4.3	Rifiuti raccolti in mare
5. Oneri e divieti per le Unità Navali	5.1	Divieti generali per le navi
	5.2	Obbligo di notifica
	5.3	Procedura semplificata per unità di base nel porto di Cesenatico
	5.4	Modalità di conferimento dei rifiuti di bordo
	5.5	Compiti del gestore del servizio
6. Regime tariffario	6.1	Premessa
	6.2	Soggetti passivi ed esclusioni
	6.3	Tariffa “forfettaria”
	6.4	Tariffa “a chiamata”
	6.5	Tariffa “concordata”
7. Monitoraggio	7.1	Premessa
	7.2	Misure di monitoraggio a carico del gestore
8. Tavolo di consultazione permanente		
9. Controllo sullo stato di attuazione del Piano		
10. Disposizioni finali		

**“PIANO RIFIUTI PORTUALI”**

ALLEGATO A	Scheda segnalazione disservizi
ALLEGATO B	Documento di conferimento per unità rappresentate da cooperative/sodalizi
ALLEGATO C	Scheda dati per unità che non aderiscono alla tariffa concordata
ALLEGATO D	Riepilogo trimestrale per cooperative/sodalizi che aderiscono alla tariffa concordata
ALLEGATO E	Planimetria con le varie disposizioni di cassonetti e isole ecologiche



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

1. INTRODUZIONE

Con l’emanazione del D.Lgs. 197/2021 è stata recepita la Direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17.04.2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico. Scopo delle disposizioni in esso contenute è di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico delle navi che utilizzano i porti esistenti in tutto il territorio italiano e di migliorare i servizi e l’utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti.

Questa esigenza è emersa dalla constatazione che gli operatori marittimi, nell’ambito della propria attività, producono quotidianamente diversi tipi di rifiuti e fanno uso di materiali potenzialmente pericolosi (olio, filtri, batterie). Al fine di garantire un’adeguata tutela del mare è necessario che ogni porto sia dotato di servizi idonei alla raccolta dei rifiuti, incentivando anche la raccolta differenziata, con un servizio disciplinato da un preciso Piano (art. 5 del citato D.Lgs.) adottato con Ordinanza dell’Autorità Marittima.

L’aggiornamento del Piano è stato redatto anche a seguito dell’indicazione presente nel piano di gestione dei rifiuti regionale approvato a luglio c.a. in riferimento al cap 11.12.

1.1 Riferimenti Normativi

Il presente piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Cesenatico è stato redatto ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 197/2021.

Le norme comunque prese a riferimento che regolano la materia sono le seguenti:

- Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell’Inquinamento causato dalle navi “MARPOL 73/78”;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 01.07.2009 “Recepimento della direttiva 2007/71CE, recante modifica dell’allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico”;
- Legge n. 166 del 20.11.2009 di conversione del Decreto Legge n. 135/2009;
- Legge n. 60 del 17 maggio 2022 Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (legge «SalvaMare»).

Ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.Lgs. 197/2021, i contenuti del presente Piano saranno integrati a cura dell’Amministrazione Regionale con quelli del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Emilia-Romagna.

1.2 Quadro Generale

La vigilanza sulla corretta attuazione del presente Piano spetta al Comandante del Porto – Capo del Circondario Marittimo di Cesenatico.

Il Piano è adottato d’intesa con la Regione Emilia-Romagna (ai sensi dell’art. 5 comma 4 del D.Lgs. 197/2021) e ad esso verrà data attuazione da parte del soggetto gestore individuato, ai sensi del combinato disposto dell’art. 4, comma 7, e dell’art. 5, comma 4, del D.Lgs. 197/2021, mediante gara a evidenza pubblica esperita a cura del Comune, ovvero dell’Autorità d’ambito territoriale ottimale ove costituita.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Il gestore opererà in regime di concessione, trattandosi di servizio di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale.

Il piano sarà aggiornato almeno ogni cinque anni (art. 5, co.7, del D.Lgs.197/2021) a partire dalla data di approvazione e, comunque, ogniqualvolta vi siano significativi cambiamenti o segnalazioni degli operatori meritevoli di integrazione nella gestione generale dei rifiuti portuali.

La regola generale intorno alla quale è incentrato il servizio gestione dei rifiuti portuali, cosiccome da D. Lgs. 197/2021 art. 7, è l'obbligo a carico del comandante della nave di conferire i rifiuti prodotti all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto.

Questa disposizione implica il necessario conferimento da parte della nave al gestore di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 punti c) e d) del D.Lgs. 197/2021 in prospettiva di una "bonifica integrale" della nave prima che intraprenda una nuova navigazione, nell'interesse generale a una maggior tutela dell'ambiente marino.

Le uniche eccezioni ammesse a tale obbligo sono:

- misure alternative relative alla sola notifica per i pescherecci di stazza inferiore a 300 GT (art. 6, comma 5, del D.Lgs. 197/2021);
- deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell'Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 197/2021 per le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari;
- procedure alternative, come da normative specifiche, per il conferimento dei rifiuti da parte delle unità navali appartenenti a dicasteri militari o forze di polizia.

1.3 Obiettivi del Piano

L'attuazione del presente piano, tenuto conto di quanto evidenziato in premessa, è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) fornitura di un servizio completo alle navi che preveda l'intero ciclo di gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani, speciali pericolosi e non pericolosi (ritiro, trasporto, trattamento), in modo da scoraggiare il ricorso all'illecito sversamento in mare;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- c) attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo con gli obiettivi indicati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d) approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

1.3.1 Breve cronistoria del Piano Rifiuti

In data 15/07/2015, con Ordinanza n. 30/2015, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico, in ottemperanza al Decreto n. 182/2003, elaborava e approvava il “Piano gestione rifiuti prodotti delle navi e dei residui del carico per il Porto di Cesenatico”. Detto piano non è stato mai reso esecutivo in quanto nelle relative gare ad evidenza pubblica,



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

finalizzate all'individuazione del gestore, non perveniva alcuna offerta. In virtù di ciò il Comune di Cesenatico, nelle more della individuazione del soggetto gestore, ha avviato all'esigenza di smaltimento dei rifiuti portuali tramite la ditta incaricata della raccolta dei rifiuti urbani, mentre per la raccolta di rifiuti speciali ed olii esausti gli operatori procedono a mezzo ditta specializzata.

1.4 Definizioni

Ai fini del presente piano valgono le seguenti definizioni:

Nave: un'imbarcazione di qualsiasi tipo che opera in ambiente marino, inclusi i pescherecci, le unità da diporto, gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili e le imbarcazioni galleggianti;

Aree portuali di Cesenatico: l'ambito portuale è costituito dal porto canale dall'imboccatura del porto (moli compresi) nonché la Darsena turistica sita a Ponente del canale;

Approdi: tutti i luoghi o aree limitrofe al porto di Cesenatico sia pubbliche che private, ove siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci e unità da diporto che operano in mare. È da considerarsi approdo il Nuovo Marina Rubicone di Gatteo Mare;

Circondario Marittimo di Cesenatico: la giurisdizione litoranea che si estende dal Comune di Bellaria Igea marina escluso al Comune di Cesenatico incluso, coincidente per intero con il litorale della Provincia di Forlì-Cesena;

Unità da diporto: natanti con scafo di lunghezza compresa tra i 2,5 ed i 10 metri, le unità navali con scafo di lunghezza compresa tra i 10 ed i 24 metri e le navi da diporto con scafo di lunghezza superiore ai 24 metri, indipendentemente dal mezzo di propulsione destinati all'utilizzo sportivo o ricreativo e non impegnati in attività commerciali;

Peschereccio: qualsiasi nave equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;

Rifiuti delle navi: tutti i rifiuti, compresi i residui del carico, le acque di sentina e le acque reflue prodotti durante le operazioni di servizio o durante le operazioni di carico, scarico e pulizia e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, II, IV, V e VI della MARPOL 73/78 nonché i rifiuti accidentalmente pescati. I rifiuti delle navi sono considerati speciali ai sensi dell'articolo 184, comma 3, lettera f) del decreto legislativo n. 152 del 2006 ad eccezione dei rifiuti prodotti dai passeggeri e dall'equipaggio e dei rifiuti accidentalmente pescati che sono considerati rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b/ter), del medesimo decreto legislativo;

Residui del carico: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo che rimangono sul ponte, nella stiva o in cisterna, dopo le operazioni tutte della nave, comprese le eccedenze di carico e scarico e le fuoriuscite, siano essi umidi, secchi o trascinati dalle acque di lavaggio, ivi comprese le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o i suoi residui. Fanno eccezione le polveri del carico che rimangono sul ponte dopo che questo è stato spazzato o la polvere presente sulle superfici esterne della nave;

Sterilizzazione: processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri e i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da paesi extra UE. La sterilizzazione deve procedere lo smaltimento in



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

discarica al fine di garantire per intero con il litorale del Circondario Marittimo di Rimini;

Zona di ancoraggio: l'area individuata nell'ordinanza n. 70/2017 della Capitaneria di porto di Rimini, ove una nave può sostare, non necessariamente all'ancora, senza compiere operazioni commerciali riferiti a movimentazioni di carico e imbarco e sbarco passeggeri;

Impianto portuale di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile che sia in grado di fornire il servizio di raccolta dei rifiuti delle navi;

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni e l'assolvimento degli adempimenti a esse connesse, a norma delle disposizioni normative vigenti;

Gestore portuale (nel seguito per brevità “gestore”): è il soggetto titolare dell'autorizzazione a effettuare l'attività di gestione come sopra definita. Lo stesso assume l'obbligo di effettuare il servizio in stretta osservanza delle disposizioni di Legge;

Raccolta: il prelievo, compresa la cernita preliminare e il successivo raggruppamento dei rifiuti dalle navi presso un punto di raccolta. Va eseguita in stretta ottemperanza alle norme in vigore e a quanto disposto nel presente Piano;

Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

Trattamento: operazione di recupero o smaltimento inclusa la preparazione prima del recupero e dello smaltimento;

Produttore di rifiuti: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;

GISIS: sistema globale integrato di informazione sul traffico marittimo istituito dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO);

Detentore di rifiuti: il produttore dei rifiuti e/o il soggetto che li detiene;

Rifiuti Urbani: i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili (lett. b-ter), comma 1, art. 183, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.); i rifiuti prodotti dai passeggeri e dall'equipaggio e dei rifiuti accidentalmente pescati (comma 2, art. 2, D.Lgs. 197/2021);

Rifiuti accidentalmente pescati: rifiuti raccolti dalle reti durante le operazioni di pesca;

Rifiuti Speciali: rifiuti prodotti dalle navi se diversi da quelli urbani (comma 2, art.2, D.Lgs.197/2021); i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli urbani (comma3, art 184, D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.).

Sufficiente capacità di stoccaggio: lo spazio necessario a stoccare i rifiuti a bordo dal momento della partenza fino al successivo porto di scalo, compresi i rifiuti che saranno presumibilmente prodotti nel corso del viaggio.

Traffico di linea: traffico effettuato in base a una lista pubblicata o pianificata di orari di partenza e di arrivo tra porti specificati o in occasione di traversate ricorrenti.

Scali regolari: viaggi ripetuti dalla stessa nave secondo uno schema costante tra porti individuati o una serie di viaggi da e verso lo stesso porto senza scali intermedi.

Scali frequenti: scali effettuati da una nave nello stesso porto, che si verificano almeno una volta ogni due settimane.

SalvaMare: provvedimento normativo finalizzato al risanamento dell'ecosistema marino e



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi rivolti alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione degli stessi.

Rifiuti accidentalmente pescati: i rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune dalle reti durante le operazioni di pesca e quelli raccolti occasionalmente in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune con qualunque mezzo;

Rifiuti volontariamente raccolti: i rifiuti raccolti mediante sistemi di cattura degli stessi, purchè non interferiscano con le funzioni eco-sistemiche dei corpi idrici, e nel corso delle campagne di pulizia del mare, dei laghi, dei fiumi e delle lagune effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 della Legge n. 60/2022 (c.d. Legge Salvamare).

1.5 Campo di applicazione

Il presente Piano si applica a tutte le navi e galleggianti, ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano presso il porto di Cesenatico.

Sono escluse dal campo di applicazione:

- le navi militari da guerra e ausiliarie;
- le altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali e a fini non commerciali.

1.6 Rifiuti rientranti in altre gestioni

Sono esclusi dal presente Piano gli aspetti legati a:

- a) gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade e delle aree pubbliche;
- b) pulizia degli specchi acquei;
- c) gestione dei rifiuti provenienti da attività svolte all'interno delle aree in concessione a soggetti privati ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. o dell'art. 18 L. 84/1994 e ss.mm.ii., ovvero in consegna ex articolo 34 Cod. Nav. ad Amministrazioni Statali, con esclusione degli impianti di mitilicoltura e dei porti turistici e circoli/sodalizi nautici;
- d) gestione di rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per i quali la vigente normativa (art. 82 Reg. Cod. Nav.) prevede l'obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali "di provvedere alla pulizia degli specchi acquei delle banchine", mentre il servizio di ritiro dei residui del carico di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 197/2021 riguarda i resti di materiale che permangono a bordo delle navi.

Dal momento dell'entrata in vigore del presente piano la raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità navali non potrà avvenire per mezzo di "cassonetti" pubblici distribuiti in ambito portuale, ma solo attraverso i cassonetti/contenitori dedicati, appositamente posizionati dal gestore. Tali cassonetti/contenitori dovranno essere contrassegnati in maniera evidente e tenuti ben distinti dai cassonetti destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. A tal proposito, dovrà essere adottato un sistema (ad es. con chiave d'accesso) tale che l'accesso ai cassonetti/contenitori dedicati ai rifiuti prodotti dalle navi, sia consentito esclusivamente ai comandanti/armatori/equipaggio delle stesse.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

2. CONTESTO OPERATIVO

2.1 Il Porto di Cesenatico



Il Porto di Cesenatico è un porto-canale costituito da due sponde banchinate e da due darsene intercomunicanti (di cui una interamente dedicata al diporto e al settore cantieristico) nonché da una diramazione dello stesso canale verso Sud denominata “Vena Mazzarini”. Nel porto-canale di Cesenatico operano prevalentemente pescherecci locali (circa 80) e naviglio da diporto, sia locale che in transito, oltre a 5 unità da trasporto passeggeri. La darsena turistica, alla quale si accede una volta percorso il primo tratto di canale, è ubicata a ponente ed è interamente in concessione a soggetti privati (Circolo Nautico Cesenatico e Porto turistico “Onda Marina”). I moli sono tutti banchinati e l'ormeggio è consentito nei tratti di banchina idonei dotati dei necessari apprestamenti per l'ormeggio (bitte e parabordi). Lungo la banchina di Levante, all'altezza del fabbricato del faro, ha sede l'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico, nella cui prossimità insistono le "Porte Vinciane", dispositivo meccanico realizzato nel canale a tutela del centro abitato per esigenze di protezione civile. Nel porto di Cesenatico vige il divieto di ormeggio delle unità da diporto senza la prescritta autorizzazione del Comandante del Porto o fuori dalle banchine destinate al transito, così come individuate con apposita ordinanza (Regolamento Accosti). L'ambito portuale si estende poi all'interno fino al ponte di via Mazzini, area destinata prevalentemente all'ormeggio delle unità da pesca minori e alle barche storiche del Museo della Marineria. In ambito portuale operano attualmente 9 ditte come cantieri navali/officine meccaniche, che lavorano anche con unità navali provenienti da altri porti.

2.1.1 Acque del porto di Cesenatico

Rientrano nelle acque del porto di Cesenatico quelle del porto canale (ricomprese tra i moli



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

guardiani ed il ponte di via Saffi) nonché quelle rientranti nella Vecchia darsena, approdo turistico Onda marina, darsenetta vecchio squero e nella vena Mazzarini.



2.2 Tipologia di traffico portuale

Il presente piano è stato elaborato tenendo conto delle esigenze del porto di Cesenatico e, quindi, cercando di prevedere servizi portuali di raccolta dei rifiuti commisurati alla tipologia di traffico che caratterizza ordinariamente il porto stesso.

La valutazione del fabbisogno in termini di servizi di gestione dei rifiuti presuppone e richiede una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 197/2021, che anche occasionalmente sostano nel porto di Cesenatico, oltre che di quelle che invece vi fanno ordinariamente base (unità da pesca, unità adibite al trasporto passeggeri, unità da diporto ecc.).

Pertanto, tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico scalante degli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno portuale è suddivisibile in 4 "sottosistemi":



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

- 1) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci;
- 2) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da motonavi trasporto passeggeri;
- 3) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dal diporto nautico;
- 4) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle navi adibite a servizi speciali, ovvero in sosta occasionale.

Tali sottosistemi saranno implementati in maniera omogenea nel rispetto delle esigenze del porto, così da risultare in un servizio integrato e unitario.

2.3 Tipologia di rifiuti e classificazione

2.3.1 Classificazione Marpol

Sulla base delle indicazioni della Convenzione “Marpol 73/78” e relativi annessi, i rifiuti prodotti dalle navi possono essere classificati in 5 grandi gruppi:

- Oli (**ANNESNO I**): rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico oleoso) e residui oleosi di macchina (acque di sentina ecc.);
- **Sostanze liquide pericolose (ANNESNO II)**: sostanze liquide nocive trasportate da navi (cc.dd. “chimichiere”) comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne (traffico attualmente non presente nel porto di Cesenatico);
- **Sostanze pericolose in colli (ANNESNO III)**: sostanze nocive trasportate in imballaggi (traffico attualmente non presente nel porto di Cesenatico);
- **SEWAGE (ANNESNO IV)**: acque grigie/nere;
- **GARBAGE**: costituiscono i cc.dd. rifiuti “domestici” di bordo e comprendono:
 - a) plastica;
 - b) materiale di imballaggio, tessuti;
 - c) triturati di carta, stracci, metalli, bottiglie e terracotta;
 - d) rifiuti alimentari;
 - e) cenere proveniente da inceneritore.

Di seguito si riporta una elencazione maggiormente dettagliata della classificazione dei rifiuti fornita dalla Marpol:

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	Annesso Marpol 73/78
SLOPS	Residui di carico liquido	I
SLUDGE (MORCHIE)	Fanghi /miscugli fangosi	I
SEWAGE	Acque nere, grigie	IV
BILGE WATER (ACQUE OLEOSE DI SENTINA)	Residui oleosi miscelati ad acqua	I
FOOD WASTE (RESIDUI DI ALIMENTI)	Tutte le sostanze alimentari avariate o incontaminate, comprende frutta, verdura, prodotti lattiero-caseari, pollame, prodotti a base di carne e avanzi di cibo generati a bordo nave	V



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

COOKING OIL	Qualsiasi tipo di olio o grasso commestibile destinati a essere utilizzati per la preparazione o la cottura dei cibi, escluso il cibo stesso che viene preparato utilizzando questi oli.	V
RESIDUI DEL CARICO DIVERSI DALLE SLOPS	Residui di carico non liquidi (residui polverosi, caolino, frammenti d'acciaio, avanzi di carico solido, residui ferrosi, carbone e polveri di carbone, catrami ecc.)	III
FARDAGGIO (RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO)	Pallets, imballaggi plastici metallici e cartacei, supporti e pianali dei colli	V
RIFIUTI SANITARI	Residui di detersivi, saponi, prodotti di pulizia, stracci, polveri solventi, biodegradabili e non, acidi e sgrassanti da cucina, materiale sanitario solido ecc.	V
VERNICI E SOLVENTI NON DEL CARICO	Polveri di sverniciatura, residui di vernici, pitture, calci, sode, materiali di trattamento delle superfici, levigatura, inchiostri, limature ecc.	II-V
RESIDUI PLASTICI, LEGNOSI, VETROSI, FERROSI NON DEL CARICO	Residui di fili elettrici, tubi in PVC, involucri di plastica, lampade, bottiglie, nastri isolanti, chiodi	V
BATTERIE	Residui piombosi di batterie al Cr, Ni, Cd, accumulatori esausti, batterie per apparati elettrici, elettronici, elettrodomestici portatili e apparecchi TLC esaurite	V
FISHING GEAR	Qualsiasi dispositivo fisico o parte di esso o di una combinazione di elementi che possono essere immessi sopra l'acqua, in acqua o sul fondo marino con la funzione di cattura, o di controllo per successiva cattura o raccolta di organismi marini di acqua dolce	V
OIL (OLII ESAUSTI)	Residui di cambio lubrificanti da motori, generatori, ecc.	I

Nel caso di navi che effettuano tragitti internazionali e che intendano conferire i rifiuti presso il porto di Cesenatico, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D.Lgs. 197/2021, con riferimento ai rifiuti sanitari e alimentari prodotti a bordo, si applicano le disposizioni vigenti in materia. Lo stesso articolo, con riferimento ai soli rifiuti alimentari, rimanda alla revisione del D.M. 22



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

maggio 2001, recante “misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali”, da espletare con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro della transizione ecologica, da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del D.Lgs.197/2021.

In tali casi, comunque, il servizio verrà effettuato direttamente dal gestore che, previa segnalazione dell'Ufficio Circondariale Marittimo, attiverà le necessarie procedure di smaltimento previste.

2.3.2 Codici CER dei rifiuti prodotti nel porto di Cesenatico

Alla luce delle reali esigenze del porto di Cesenatico, si propone di seguito l'elencazione dei rifiuti (con relativo codice identificativo CER) alla cui gestione occorrerà presumibilmente provvedere.

Rifiuti GARBAGE (rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani)

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI GARBAGE: URBANI/CARTEVETRO/PLASTICA	DESCRIZIONE
20 01 01	Carta e cartone	non pericoloso
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	non pericoloso
20 01 02	Vetro	non pericoloso
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	non pericoloso
20 01 25	Olii e grassi commestibili	non pericoloso
20 01 39	Plastica	non pericoloso
20 01 40	Metalli	non pericoloso
20 03 01	Rifiuti urbani misti (non differenziati)	non pericoloso
20 01 10	Abbigliamento	non pericoloso

Rifiuti speciali NON PERICOLOSI (materiale marinaresco)

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	DESCRIZIONE
02 01 02	scarti di tessuti animali	non pericoloso
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	non pericoloso
02 01 10	rifiuti metallici	non pericoloso
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
02 02 03	scarti da mitilicoltura	non pericoloso
17 04 11	cavi	non pericoloso
17 04 05	rottami di ferro	non pericoloso

Altri rifiuti speciali NON PERICOLOSI E PERICOLOSI

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'
16 06 01*	batterie al piombo	Speciale pericoloso
16 06 02*	batterie al nichel/cadmio	Speciale pericoloso



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

16 06 03*	batterie contenenti mercurio	Speciale pericoloso
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Speciale non pericoloso
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Speciale pericoloso
08 01 11*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Speciale pericoloso
08 01 12	pitture e vernici di scarto diversi da quelle di cui alla voce 08 01 11	Speciale non pericoloso
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Speciale pericoloso
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Speciale pericoloso
18 01 03*	rifiuti sanitari che devono essere raccolti esaltati applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Speciale pericoloso
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	Speciale non pericoloso
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	Speciale pericoloso
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	Speciale non pericoloso

Rifiuti speciali PERICOLOSI da idrocarburi (Oli)

Codice CER	TIPOLOGIA DI ALTRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (RIFIUTI OIL)	CARATTERISTICHE E DI PERICOLOSITA'
13 02 04*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi contenenti composti organici clorurati	Speciale pericoloso
13 02 05*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi non contenenti composti organici clorurati	Speciale pericoloso
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Speciale pericoloso
13 02 08*	Altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazione	Speciale pericoloso
13 04 01*	olii di sentina da navigazione interna	Speciale pericoloso
13 04 02*	olii di sentina delle fognature dei moli	Speciale pericoloso
13 04 03*	altri olii di sentina della navigazione	Speciale pericoloso
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
13 05 02*	fanghi di separazione olio/acqua	Speciale pericoloso



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

13 05 06*	olii prodotti dalla separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
16 01 07*	filtri dell'olio	Speciale pericoloso
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Speciale pericoloso

ACQUE REFLUE (SEWAGE)

20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Rifiuto non pericoloso
----------	-----------------------------	------------------------



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

3. DESCRIZIONE DEGLI UTENTI E STIMA DELLE PRODUZIONI

Per individuare in modo analitico il fabbisogno di impianti e servizi è indispensabile quantificare la "domanda" globale attraverso i dati sui rifiuti prodotti negli ultimi anni dalle categorie di settore interessate, insieme a una stima approssimativa per gli anni futuri.

3.1 Unità adibite alla pesca

n. 12 vongolare con TSL (valore medio) 9,44;

n. 22 pescherecci adibiti allo strascico con TSL (valore medio) 10,38;

n. 4 pescherecci abilitati al sistema "Volante" con TSL (valore medio) 27,71;

n. 15 piccole unità per "Attrezzi da posta" con TSL (valore medio) 3,87;

n. 20 unità adibite agli "Impianti di Mitilicoltura" con TSL (valore medio) 11,19.

Ne risulta che il numero totale di unità destinate alla pesca è di 73 M/P con un TSL (mediototale) pari a 12,5 e equipaggio medio pari a 3 marittimi.

3.2 Unità da diporto

La prevalenza dei posti barca fa riferimento alla darsena turistica denominata "Onda Marina" (circa i 2/3 delle unità); le rimanenti unità stazionano invece negli ormeggi della Vena Mazzarini gestiti dal "Circolo Vena Mazzarini" e dal "Circolo Motovelico Flavio Benaglia".

I posti di ormeggio per le unità da diporto sono, di massima, così ripartiti:

Approdo turistico Onda Marina totale posti di ormeggio n. 300





“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Circolo Nautico Cesenatico totale posti di ormeggio n. 084



Circolo Nautico Mazzarini: totale posti di ormeggio n. 033





“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Circolo Motovelico F. Benaglia: totale posti di ormeggio n. 036



Darsenetta vecchio squero: totale posti di ormeggio n. 016





“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

L'ammontare complessivo degli ormeggi disponibili per unità da diporto nel porto di Cesenatico è pari a n. 469. Tuttavia, considerato che la quota di 469 ormeggi è da reputarsi riferibile al solo periodo estivo, al fine dei calcoli analitici è stato considerato un dato medio di circa 200 imbarcazioni annue.

3.3 Motonavi trasporto passeggeri

Le motonavi per trasporto passeggeri che scalano il porto di Cesenatico sono attualmente sei (n. 06). Le motonavi, che hanno un TSL medio pari a 45,00, effettuano viaggi con in media 50/100 passeggeri a bordo. Alle stesse va aggiunta, in quanto simile per tipologia di attività svolta, n. 1 imbarcazione da diporto destinata al noleggio/locazione stazionante nel porto di Cesenatico.

3.4 Stima annua dei quantitativi di rifiuti prodotti

Sulla base degli elementi di valutazione forniti dalle varie associazioni/rappresentanze/sodalizi che operano in ambito portuale, si forniscono di seguito le stime approssimative dei quantitativi medi annui di rifiuti prodotti nel porto di Cesenatico, suddivisi per categorie merceologiche e di attività.

CODICE CER	RIFIUTO	quantitativi prodotti
200301	INDIFFERENZIATI	9 t
020104 020110 020199 170411 170405	SCARTI DI MATERIALE MARINARESCO	6,5 t
200101	CARTA	0,5 t
200102	VETRO	0,5 t
200139	PLASTICA	0,5 t
150104	LATTINE	0,5 t
150110* 080111* 080112 020102	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE, PITTURE E VERNICI DI SCARTO, SCARTI DI TESSUTI ANIMALI	4 t
200108	RIFIUTI ALIMENTARI	5,6 t
130204* 130205* 130206* 130208*	OLII ESAUSTI	11 t
160601* 160602* 160603* 160604	BATTERIE	15 t
160107* 150202*	FILTRI	0,4 t
020203	SCARTI DA MITILICOLTURA	11 t



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

A valle delle consultazioni di cui all'art. 5, comma 1 D.Lgs.197/2021, nonché dei dati riferiti agli anni precedenti, il costo annuo di gestione dei suddetti rifiuti è stato stimato approssimativamente in € 200.000, onnicomprensivo delle seguenti fasi del ciclo di trattamento e dei servizi accessori necessari:

- trasporto e trattamento;
- raccolta (cassonetti/contenitori);
- ritiro presso le isole ecologiche;
- lavaggi cassonetti/contenitori;
- prestazioni accessorie (servizio di spazzamento e igienizzazione dedicato, sistemi di accesso dedicati ed eventuale servizio di monitoraggio e controllo degli stessi);

Il capitolato di gara fornirà ulteriori specifiche in merito alle valutazioni circa le stime dei quantitativi annui di rifiuti prodotti e del costo annuo di gestione sopra riportate.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 Modalità gestionali

Date le caratteristiche del traffico del porto di Cesenatico, gli impianti portuali per la raccolta dei rifiuti consistono in una serie di cassonetti/contenitori appositamente dedicati, di massima ubicati come meglio definito nei paragrafi a seguire. Tali cassonetti/contenitori saranno gestiti dal gestore in modo da garantire l'apertura e operatività negli orari di maggiore esigenza per le attività portuali.

Le diverse categorie di rifiuti prevedono una triplice modalità di gestione, a seconda della tipologia:

- 1) conferimento in cassonetti e contenitori ubicati in due aree (una sul lato di ponente ed una sul lato di levante), con meccanismo di chiusura/apertura a chiave (per rifiuti solidi assimilabili agli urbani e materiale marinaresco);
- 2) conferimento presso l'isola ecologica ubicata in Via Matteucci (area Cooperativa casa del Pescatore), gestite (apertura/chiusura) secondo un preciso calendario a cura del gestore (batterie, filtri, stracci sporchi, latte di olio, latte di vernice, ecc.);
- 3) conferimento presso l'isola ecologica ubicata in Via Caboto (area Cooperativa casa del Pescatore), gestite (apertura/chiusura) secondo un preciso calendario a cura del gestore (cavi, reti da pesca, boe, cordame, olii esausti, ecc.);
- 4) ritiro direttamente da bordo a mezzo autocisterna (acque nere/grigie di bordo).

In ragione della forte commistione in ambito portuale tra attività portuali e attività cittadine, dovrà essere individuata da parte del gestore — in accordo con l'Ufficio Circondariale Marittimo — una configurazione ottimale del servizio che consenta, anche modificando l'ubicazione dei contenitori, di realizzare una divisione netta del ciclo dei rifiuti, escludendo i rifiuti prodotti dalle navi da quelli provenienti dal circuito cittadino e viceversa, ai fini della corretta attribuzione dei costi e nel rispetto delle relative competenze. Si precisa, altresì, che il gestore dovrà garantire una frequenza di svuotamento dei cassonetti/contenitori, nonché ritiro presso le isole ecologiche, tale da evitare la saturazione della capacità di ricezione degli stessi, in funzione della quantità di rifiuti effettivamente conferiti.

4.1.1 Gestione dei rifiuti Garbage e materiale marinaresco (CER 20 03 01, CER 20 01 01, CER 20 01 02, CER 20 01 39, CER 020104, CER 020110, CER 020199, CER 17 04 11, CER 17 04 05 e altri)

- Da Unità da PESCA / MOTONAVI T.P.

Gli armatori/comandanti di tali unità devono procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di bordo, opportunamente confezionati, e al conferimento presso gli appositi cassonetti/contenitori, divisi per tipologia (rifiuti indifferenziati, carta, plastica, vetro e lattine, materiale marinaresco, scarti da mitilicoltura) ed in numero idoneo a cura del gestore, posizionati in prossimità degli approdi come di seguito specificato:

- rifiuti Garbage, presso i cassonetti/contenitori dedicati ed ubicati, di massima, nella zona retrostante il mercato ittico di Cesenatico;
- materiale marinaresco, presso l'isola ecologica di Via Caboto.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

- Da Unità da DIPORTO

I proprietari/comandanti delle unità da diporto, conferiranno i rifiuti presso gli appositi cassonetti/contenitori/isole ecologiche di massima ubicati presso i circoli/sodalizzi a cui sono associati. Nel caso di unità in transito nel porto di Cesenatico, che non decidano di farsi rappresentare da un circolo/sodalizio ivi presente, le stesse dovranno attivare, direttamente con il gestore, il servizio su chiamata come meglio specificato nel seguito. Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e previa comunicazione all'Autorità Marittima, motivata da specifiche esigenze degli utenti o del gestore, sarà eventualmente possibile rimodulare l'ubicazione/distribuzione dei cassonetti/contenitori.

4.1.2. Gestione di altri rifiuti speciali NON PERICOLOSI e PERICOLOSI (CER 15 01 10*, CER 16 06 01*, CER 16 06 02*, CER 16 06 03*, CER 16 06 04, CER 16 01 07*, CER 15 02 02* e altri)

Da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.

Conferimento all'interno degli appositi contenitori collocati nelle isole ecologiche di cui al para 4.1, per le cui caratteristiche e modalità di gestione si rinvia al paragrafo 4.2. Relativamente alle unità da diporto valgono le stesse modalità di gestione esposte al punto precedente.

4.1.3 Gestione rifiuti speciali PERICOLOSI da idrocarburi (OIL) (CER 13 02 04*, CER 13 02 05*, CER 13 02 06*, CER 13 02 08*, CER 13 04 01*, CER 13 04 02*, CER 13 04 03* e altri)

Da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.

Conferimento all'interno degli appositi contenitori collocati nelle isole ecologiche di cui al para 4.1, per le cui caratteristiche e modalità di gestione si rinvia al paragrafo 4.2. (rimangono invariate le considerazioni relative alle unità da diporto fatte ai punti precedenti).

In caso di impiego di manichette per il pompaggio degli olii, le stesse devono essere regolarmente collaudate e revisionate in conformità alle normative vigenti, sia all'atto della fornitura che periodicamente (almeno ogni 12 mesi). Ogni manichetta deve essere dotata di apposito certificato riportante le condizioni massime di esercizio, le quali devono essere stampigliate anche su ogni singola manichetta.

Le manichette devono essere mantenute costantemente integre e in perfette condizioni di impiego per evitare qualsiasi spandimento di materiali. Il Comandante dell'unità e gli addetti al servizio di raccolta devono verificare che lo specchio acqueo circostante sia e rimanga sempre pulito, informando immediatamente l'Autorità Marittima qualora si verificano fuoriuscite.

4.1.4 Gestione acque reflue (SEWAGE) (CER 20 03 04 e altri)

Da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.

Il servizio, vista la tipologia di traffici portuali presenti a Cesenatico, verrà svolto occasionalmente e su richiesta espressa da parte delle unità.

Il servizio può essere effettuato mediante apposita autocisterna con pompaggio dei liquidi direttamente dal bordo della nave o tramite i mezzi del gestore. In tal caso gli operatori del gestore devono prendere in consegna le manichette di bordo e collegarle al



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

bocchettone della cisterna. Una volta riempita la cisterna, gli operatori addetti al controllo interrompono le operazioni di pompaggio, riconsegnano la manichetta a bordo e chiudono il bocchettone della cisterna.

Comunque, sia tramite autocisterna che attraverso mezzi del gestore, le operazioni di pompaggio, ritiro e trasporto fuori dal porto dei rifiuti liquidi sono svolte sotto la diretta responsabilità del personale del gestore.

Al termine delle operazioni, il responsabile del gestore provvede a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio il Documento di conferimento, secondo lo schema di cui all'Allegato B) al Presente Piano.

4.2 Isole ecologiche (CER citati ai paragrafi 4.1.2 e 4.1.3)

La gestione dei rifiuti portuali sarà garantita anche attraverso l'operatività di due Isole Ecologiche, ubicate presso Via Matteucci e Via Caboto. Eventuali variazioni inerenti la gestione delle isole ecologiche, potranno essere oggetto di revisione del presente piano, ovvero di integrazione tramite apposite ordinanze.

Scopo delle isole ecologiche è garantire il conferimento da parte di tutte le tipologie di utenti e il deposito temporaneo di alcune tipologie di rifiuti. La gestione dovrà essere impostata in maniera tale da incentivare il conferimento da parte dei Comandanti delle navi, scongiurando nella maniera più assoluta qualsiasi abbandono non controllato di rifiuti (sia in porto che in mare).

I conferimenti presso le isole ecologiche potranno avvenire negli orari di apertura della stessa, alla presenza del soggetto responsabile individuato dal gestore. Tali orari saranno fissati con apposita ordinanza successivamente all'affidamento del servizio in concessione.

Tuttavia, in caso di particolari necessità potranno essere richieste al gestore, previa comunicazione all'Autorità Marittima, aperture aggiuntive. Contestualmente all'approvazione del presente piano, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 197/2021, con apposita ordinanza sarà assicurata l'adeguata comunicazione agli operatori delle navi, la disponibilità di impianti portuali di raccolta, la comunicazione delle tariffe applicate e le informazioni di cui all'Allegato A al citato decreto "Informazioni sul sistema di raccolta e gestione delle navi".

Il gestore provvederà, oltre che all'apertura nei giorni/orari prestabiliti, anche alla custodia, manutenzione e pulizia, nonché allo svolgimento delle pratiche amministrative connesse alla gestione dei rifiuti ivi conferiti.

Il gestore provvederà a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio, il "Documento di conferimento", secondo lo schema di cui all'Allegato B) al presente Piano.

4.3 Rifiuti raccolti in mare

I "rifiuti accidentalmente pescati" ed i "rifiuti volontariamente raccolti" in mare, secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della Legge 17 maggio 2022, n. 60 (*Legge salvamare*), devono essere conferiti negli appositi cassonetti dedicati, predisposti nell'area individuata in via Magrini (in planimetria in allegato E individuata con lettera A). Per il conferimento, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 197/2021, non è previsto l'obbligo di corresponsione della tariffa.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

5. ONERI E DIVIETI A CARICO DELLE UNITA' NAVALI

5.1 Divieti generali per le navi

Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da navi previste dalla Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle navi (MARPOL 73/78) e ferme restando le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle aree di giurisdizione del Circondario Marittimo di Cesenatico è fatto assoluto divieto di:

- gettare rifiuti di ogni genere negli specchi acquei portuali, nelle aree portuali e nell'ambito del demanio marittimo e del mare territoriale di giurisdizione;
- accumulare qualsiasi genere di rifiuto a bordo delle unità all'ormeggio;
- depositare, abbandonare o disperdere sulle banchine o nelle altre aree portuali, comprese quelle assentite in concessione, al di fuori dei contenitori appositamente predisposti, qualsiasi genere di rifiuto (reti, cavi, fusti di olio esausto, batterie, imballaggi ecc.);
- manomettere e danneggiare contenitori ubicati all'interno degli ambiti portuali di giurisdizione per la raccolta dei rifiuti in genere, degli oli esausti, delle batterie dipiombo esaurite, di rifiuti piombosi e dei filtri;
- introdurre nei cassonetti o contenitori di cui al precedente punto materiali, sostanze o rifiuti di tipologia diversa rispetto a quella cui gli stessi apprestamenti risultano destinati;
- introdurre rifiuti recuperabili nei cassonetti o contenitori destinati ai rifiuti indifferenziati. È altresì fatto divieto a chiunque, al di fuori dei comandanti/equipaggi delle unità scalanti il porto di Cesenatico per i propri rifiuti di bordo, utilizzare gli apprestamenti per la raccolta dei rifiuti portuali.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006 ess.mm. e ii., chiunque si renda responsabile della violazione ai divieti di cui al presente paragrafo è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti per mezzo di ditte autorizzate, nonché al ripristino e alla bonifica dello stato dei luoghi.

5.2 Obbligo di notifica

Ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 197/2021, i comandanti di navi che intendono fare ingresso nel porto di Cesenatico hanno l'obbligo di comunicare e trasmettere tutte le informazioni inerenti ai rifiuti prodotti dalla nave e dal carico all'Autorità Marittima mediante la compilazione del modello di notifica di cui all'allegato 2 al D.Lgs. 197/2021, da far pervenire (anche via mail o fax):

- a. almeno 24 ore prima dell'arrivo in porto. Ove tale termine non sia praticabile;
- b. appena noto lo scalo;
- c. prima della partenza dal porto precedente, se la durata del viaggio è inferiore alle 24ore.

Copia della medesima comunicazione dovrà essere consegnata all'ormeggio in porto al gestore del servizio.

Le disposizioni sopra riportate non si applicano ai pescherecci di stazza inferiore a 300 GT ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 197/2021. Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 6 del citato decreto, non si applicano alle navi in servizio di linea che effettuano scali



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

frequenti e regolari, le quali invieranno le informazioni contenute nel modello in parola in forma cumulativa all’Autorità Marittima del porto di scalo ove intendano conferire i rifiuti prodotti a bordo (il quale deve risultare da apposita dichiarazione del Comandante/Armatore dell’unità).

Il conferimento dei rifiuti al soggetto gestore, come da articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 197/2021, deve avvenire obbligatoriamente prima che la nave lasci il porto. Tale disposizione non si applica alle navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari a condizione che tali navi siano in possesso dell’autorizzazione rilasciata dall’Autorità Marittima. Le informazioni di cui sopra devono essere conservate a bordo almeno sino al successivo porto di scalo e messe a disposizione dell’Autorità Marittima qualora richieste.

Le unità in transito, possono presentare le informazioni di cui sopra anche mediante utilizzo del modello in allegato C.

Sono previste regolamentazioni alternative (come segue) per unità da pesca o naviglio minore che fanno base nel porto di Cesenatico e che scelgano di farsi rappresentare da associazioni/cooperative ecc.

5.3 Procedura semplificata per unità di base nel Porto di Cesenatico (pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri) e per unità analoghe in transito

Le cooperative di pescatori, i sodalizi sportivi e diportistici, le società concessionarie di approdituristici e gli altri soggetti che hanno a vario titolo l’utilizzo di tratti di banchina, hanno facoltà di definire con il gestore del servizio ogni ulteriore accordo in ordine alla determinazione dell’importo della tariffa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei propri soci/utenti/affiliati nonché al relativo pagamento (per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al successivo paragrafo 6.5). In tal caso non si dovrà procedere alle comunicazioni dei dati di cui al paragrafo 5.2 ma, in alternativa, ogni comandante di unità dovrà compilare, far controfirmare al gestore e consegnare alla cooperativa/sodalizio/circolo almeno mensilmente (riportando i dati dei conferimenti complessivamente effettuati nel mese) la scheda in allegato B.

Analoga facoltà di definire accordi e accedere di conseguenza alla procedura semplificata è concessa anche alle unità da pesca, diporto o trasporto passeggeri in transito provenienti da altri porti che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale, con obbligo di compilazione mensile (anche in caso di un solo approdo nel mese) dell’allegato B.

Le cooperative/sodalizi/circoli compilano con cadenza trimestrale le schede in allegato D relative ai propri associati nonché alle unità in transito che rappresentano. Il gestore controfirma tali schede e le trasmette con cadenza trimestrale all’Autorità Marittima unitamente alle schede in allegato B di cui costituiscono riepilogo.

In mancanza di accordi, le unità da pesca, diporto e trasporto passeggeri sono soggette al pagamento della tariffa forfettaria e all’obbligo di notifica attraverso l’allegato C.

5.4 Modalità di conferimento dei rifiuti di bordo

I Comandanti delle navi facenti base ovvero in transito nel porto di Cesenatico, ivi comprese le unità da pesca e da diporto, dovranno provvedere al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti prodotti a bordo esclusivamente attraverso le modalità di conferimento individuate nel presente piano.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Prima di procedere al ritiro dei rifiuti dalla nave, il gestore dovrà accertarsi che la nave in questione sia già in libera pratica sanitaria.

Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuato dal gestore del servizio con personale adeguatamente qualificato, munito di apposite attrezzature e indumenti atti a prevenire la trasmissione o diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati.

Con riferimento alle navi che effettuano tragitti internazionali, ai sensi dell'art. 7, comma 7 del D.Lgs. 197/2021, relativamente ai rifiuti sanitari e alimentari prodotti a bordo, si applicano le disposizioni vigenti in materia. Lo stesso articolo, con riferimento ai rifiuti alimentari, rimanda alla revisione del D.M. 22 maggio 2001, recante “misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali”, effettuata con decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro della transizione ecologica.

Il trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato con appositi mezzi muniti di cassoni a tenuta stagna che impediscano la perdita dei rifiuti o il colaggio degli stessi lungo il tragitto fino al luogo di trattamento.

5.5 Compiti del gestore del servizio

Il soggetto gestore del servizio di raccolta è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni previste dalla normativa in tema di gestione dei rifiuti nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Provvede agli adempimenti previsti dall'art. 4, comma 8, del D.Lgs 197/2021;
2. Provvede alla compilazione, in modo veritiero e preciso, del modulo «ricevuta di conferimento dei rifiuti» di cui all'allegato 3 del suddetto decreto e fornisce, senza ingiustificati ritardi, la ricevuta di conferimento dei rifiuti al comandante della nave.
3. In caso di procedura semplificata, documenta il conferimento presso le isole ecologiche nonché, nel caso di servizi a chiamata rilasciando al soggetto conferitore dei rifiuti una ricevuta di certificazione del conferimento stesso (allegato B o allegato C). Il documento deve essere redatto in duplice copia, di cui una resta al gestore e una deve essere consegnata al soggetto che conferisce. Inoltre ciascuna copia dovrà essere datata e firmata congiuntamente dal soggetto conferitore e dal gestore o dal suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti. Il documento di conferimento dovrà essere conforme all'allegato 3 al D.Lgs. 197/2021;
4. consegnare a chi effettua il conferimento il modulo per la segnalazione dei disservizi e delle inadeguatezze (allegato A);
5. attestare i resoconti trimestrali prodotti dalle cooperative/sodalizi in caso di procedura semplificata (allegato D).

I produttori di rifiuti che fruiscono degli impianti portuali di raccolta possono segnalare eventuali disservizi o inadeguatezze compilando il modulo in allegato A, reperibile presso il soggetto gestore.

Il soggetto gestore dovrà inoltre garantire l'organizzazione, in collaborazione con l'Autorità Marittima, di almeno 2 incontri informativi annuali a favore degli utenti portuali, divisi eventualmente per categoria (pesca, diporto e traffico), dedicati alla descrizione delle modalità del corretto conferimento, nonché valutare eventuali proposte o problematiche emerse in corso d'opera.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

6. REGIME TARIFFARIO

6.1 Premessa

L'art. 8 del D.Lgs. 197/2021 prevede che gli oneri relativi agli impianti e ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi siano coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto, da determinare (allegato 4 del D.Lgs. 197/2021) come segue:

- una tariffa indiretta, indipendente dall'effettivo conferimento dei rifiuti, commisurata in modo da coprire i costi amministrativi indiretti derivanti dalla gestione e dall'esercizio degli impianti ed almeno il 30% dei costi operativi diretti, connessi con l'effettivo conferimento dei rifiuti nell'anno precedente, in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;
- una quota correlata al quantitativo e al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla tariffa indiretta di cui al precedente punto.

In sostituzione della tariffazione sopra riepilogata – e in deroga alle disposizioni di cui all'Allegato IV dello stesso decreto, l'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 197/2021 introduce la possibilità di adottare una tariffa “più favorevole” per le unità da pesca e da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri.

In ragione delle peculiarità dell'ambito portuale in esame, della tipologia di utenti e di navi (unità da pesca e da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri; unità trasporto passeggeri in servizio locale) e dell'impossibilità di commisurare la tariffa ai quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti, si ritiene opportuno prevedere un regime tariffario articolato come segue:

“**tariffa forfettaria**” (giornaliera e annuale) estesa a imbarcazioni di ogni tipologia e dimensione e destinata a coprire i costi di gestione dei rifiuti conferiti nei cassonetti e nelle isole ecologiche;

“**tariffa a chiamata**”: destinata a coprire i costi dei servizi straordinari a chiamata;

“**tariffa concordata**”: opzionabile a scelta del comandante/armatore e riservata alle unità stanziali associate a cooperative, sodalizi e società concessionarie di approdi turistici presenti nel porto di Cesenatico nonché a unità in transito che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale.

L'applicazione della tariffa forfettaria, che viene corrisposta per l'intero anno, è subordinata alla presentazione di apposita comunicazione esplicita al gestore e all'Autorità Marittima da parte dell'armatore/Comandante della nave.

Le tariffe individuate nel presente documento sono state determinate tenendo conto del tonnello medio delle unità di base nel porto di Cesenatico, del numero di personale imbarcato, della stima delle produzioni di rifiuti per ciascuna categoria, della media delle tariffe stabilite presso altri porti nazionali e limitrofi di caratteristiche simili. Esse saranno oggetto di verifica in sede di predisposizione del capitolato di gara.

Le tariffe effettive saranno approvate con Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico applicando alle tariffe determinate nell'ambito del capitolato la percentuale di ribasso offerta in sede di gara dal gestore risultato aggiudicatario. Qualora dal programma di monitoraggio di cui al paragrafo 7.2 risultassero discrepanze (in positivo o in negativo) tra i costi effettivamente sostenuti dal gestore e i ricavi derivanti dall'applicazione delle tariffe effettive, le tariffe saranno soggette a revisione al fine di garantire la corretta copertura dei



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

costi. Dopo ciascuna revisione, le tariffe saranno approvate con Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico.

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 17 maggio 2022, n. 60 (*Legge salvamare*), agli articoli 2 e 3, i “rifiuti accidentalmente pescati” ed i “rifiuti volontariamente raccolti” in mare devono essere conferiti negli appositi cassonetti dedicati, ai sensi dell'art. 8 comma 2, lett. d) del D.Lgs. 197/2021, senza obbligo di corresponsione della tariffa.

Resta inteso che eventuali variazioni della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti potranno determinare l'esigenza di una revisione tariffaria.

I comandanti/armatori delle unità in transito occasionale devono dimostrare la regolarità della propria posizione nei confronti del gestore prima del rilascio delle spedizioni.

6.2 Soggetti passivi ed esclusioni

Il corrispettivo per il pagamento del servizio di raccolta dei rifiuti previsto dal Piano è dovuto datutte le navi, compreso il naviglio da pesca e da diporto, che fanno scalo o che operano nel porto di Cesenatico. Nei periodi di disarmo e/o di rimessaggio le unità non sono soggette alla tariffa, salvo che venga accertata la produzione di rifiuti.

Non sono soggetti al pagamento del corrispettivo le navi militari da guerra e ausiliarie e le altrenavi possedute dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali e a fini non commerciali.

Il pagamento della tariffa giornaliera dovrà essere corrisposto prima della partenza della nave, mentre il pagamento della tariffa annuale potrà essere effettuato con unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno per l'anno in corso o con cadenza semestrale (al 31 gennaio e al 31 luglio).

6.3 Tariffa forfettaria

La tariffa forfettaria può essere giornaliera o annuale su scelta dell'unità. La tariffaforfettaria annuale è riferita all'intero anno di gestione (dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno) ed è stata determinata in considerazione del costo annuo di gestione dei suddetti rifiuti riferito agli anni precedenti (stimato approssimativamente in € 200.000, omnicomprensivo delle attività meglio dettagliate al paragrafo 3.4), del numero e della tipologia di unità e della relativa stazza:

UNITA' DA PESCA

Tariffa forfettaria giornaliera per le unità adibite a impianti di mitilicoltura:

- | | |
|-----------------------|------|
| - unità fino a 10 tsl | € 12 |
| - unità oltre 10 tsl | € 18 |

Tariffa forfettaria giornaliera per le altre unità da pesca:

- | | |
|-----------------------------|------|
| - unità fino a 5 tsl | € 3 |
| - unità da 5,1 tsl a 10 tsl | € 5 |
| - unità da 10,1 a 25 tsl | € 7 |
| - unità oltre 25 tsl | € 10 |



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Tariffa forfettaria annuale per le unità adibite a impianti di mitilicoltura

- unità fino a 10 tsl € 2581
- unità oltre 10 tsl € 3206

Tariffa forfettaria annuale per le altre unità da pesca

- unità fino a 5 tsl € 244
- unità da 5,1 a 10 tsl € 487
- unità da 10,1 a 25 tsl € 1217
- unità oltre 25 tsl € 1286

NAVI DA TRASPORTO MERCI / PONTONI / DRAGHE

Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità fino a 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) compresi € 15
- unità oltre i 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) € 25

Tariffa forfettaria annuale:

- unità fino a 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) compresi € 150
- unità oltre i 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) € 250

NAVI DA TRASPORTO PASSEGGERI

Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità abilitate fino a 50 persone (compreso l'equipaggio) € 3
- unità abilitate tra 51 e 300 persone (compreso l'equipaggio) € 10
- unità abilitate oltre 301 persone (compreso l'equipaggio) € 15

Tariffa forfettaria annuale

- unità abilitate fino a 50 persone (compreso l'equipaggio) € 415
- unità abilitate tra 51 e 300 persone (compreso l'equipaggio) € 1660
- unità abilitate oltre 301 persone (compreso l'equipaggio) € 2905

UNITA' DA DIPORTO

Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità fino a 10 m di lunghezza € 3
- unità oltre i 10 m di lunghezza € 5
- navi da diporto € 8

Tariffa forfettaria annuale:

- unità fino a 10 m di lunghezza € 100
- unità oltre i 10 m di lunghezza € 200
- navi da diporto € 500



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

6.4 Tariffa a chiamata

In caso di esigenze indifferibili e non preventivate, i comandanti/armatori potranno avvalersi di specifici servizi a chiamata secondo il seguente tariffario:

diritto di chiamata (con preavviso non inferiore a 24 ore)	€50
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.1	€ 10 per 100 kg
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.2, 4.1.3	€ 80 per mc di rifiuto liquido ovvero 150 kg di rifiuto solido
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.4	€ 200 per mc
Maggiorazione per servizio svolto il sabato	50%
Maggiorazione per servizio svolto nei giorni festivi	100%
Apertura su chiamata di isola ecologica	€ 25 comprensiva della prima ora € 25 per ogni ora successiva alla prima

Nel caso di rifiuti che necessitano, per un corretto trattamento, di specifiche analisi preventive, i relativi costi saranno a carico della nave.

6.5 Tariffa concordata

In alternativa alla tariffa forfettaria, le cooperative di pescatori, i sodalizi sportivi e diportistici, le società concessionarie di approdi turistici presenti nel porto di Cesenatico, hanno facoltà di pattuire con il gestore “tariffe concordate” da applicarsi annualmente a tutti i consociati. La tariffa concordata può essere estesa, su richiesta dell’armatore, anche a navi adibite al trasporto passeggeri in servizio locale e a unità da pesca che effettuano scalo nel porto di Cesenatico occasionalmente, a condizione che si facciano rappresentare da una delle cooperative/sodalizi locali.

La cooperativa/sodalizio dovrà trasmettere all’Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti copia dell’accordo recante, tra l’altro, l’importo della tariffa concordata nonché l’elenco delle unità rappresentate.

Tali accordi non potranno pregiudicare la qualità e le modalità di svolgimento del servizio. Qualora le tariffe concordate nell’ambito di tali accordi si rivelassero a consuntivo inadeguate a garantire la sostenibilità economica del servizio, i necessari correttivi dovranno interessare unicamente le tariffe ivi disciplinate e non potranno avere riflessi sulle tariffe applicate agli utenti non ricompresi negli accordi stessi.

Per i comandanti/armatori delle unità che abbiano scelto la tariffa concordata, le comunicazioni dei dati di conferimento dovranno avvenire secondo la procedura semplificata illustrata al paragrafo 5.3.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

7. MONITORAGGIO

7.1 PREMESSA

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano, nonché un efficace controllo della congruità e dell'efficienza dei servizi offerti, si prevedono specifiche misure di monitoraggio a carico del gestore del servizio

7.2 Misure di monitoraggio a carico del gestore

L'Ufficio Circondariale marittimo di Cesenatico, di concerto con la Regione Emilia Romagna, intende dare attuazione a un programma di monitoraggio dei flussi di rifiuti al fine di favorire una corretta ricostruzione dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nonché una loro ripartizione fra le diverse utenze e categorie.

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto a fornire una serie di informazioni puntuali relative al servizio reso nell'anno precedente (gennaio-dicembre), in merito a quantitativi e tipologie di rifiuti raccolti e gestiti, nonché ai costi sostenuti nell'espletamento del servizio.

Ferme restando le sanzioni previste a carico del gestore dall'art. 16, comma 1 del D.Lgs. 197/2021, il capitolato di gara indicherà nel dettaglio eventuali informazioni aggiuntive da fornire (rispetto a quelle già previste dall'art. 4, comma 8 del D.Lgs. 197/2021), nonché il relativo formato da utilizzare (prevalentemente tabellare) e le ulteriori penali a carico del gestore in caso di mancato adempimento dell'obbligo di effettuazione del programma di monitoraggio di cui al presente paragrafo.

A partire dall'anno successivo a quello di affidamento del servizio, i dati di produzione dei rifiuti forniti dal gestore concorreranno alla ricostruzione dello “storico” della realtà portuale.

REPORT AMBIENTALE

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto altresì a redigere il “Report ambientale”. Tale documento analizza l'andamento del servizio di raccolta, le politiche aziendali finalizzate al servizio verso la comunità, i benefici per i servizi resi, la politica e gli obiettivi ambientali, le attività rivolte alla tutela del personale. Il Report ambientale riporta in particolare alcuni parametri di valutazione del servizio reso quali la percentuale di raccolta differenziata (intesa come incidenza dei quantitativi di rifiuti “non indifferenziati” sul totale dei rifiuti portuali raccolti nell'anno precedente) nonché la percentuale di avvio a recupero (intesa come incidenza dei rifiuti non destinati a smaltimento sul totale dei rifiuti portuali gestiti nell'anno precedente, con dettaglio per le singole modalità di recupero).

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE SEGNALAZIONI DI DISSERVIZI

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto infine a predisporre una scheda riepilogativa dei provvedimenti intrapresi in risposta a ogni singola segnalazione inerente ai disservizi e alle inefficienze degli impianti portuali (originate dall'utenza portuale tramite l'apposita modulistica riportata in allegato A) nonché un'analisi delle cause che hanno generato l'evento.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

8. TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE

Al fine di raccogliere eventuali proposte di modifiche da apportare al Piano, è istituito un Tavolo di consultazione permanente cui partecipano i soggetti di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 197/2021, come di seguito meglio specificati:

- un rappresentante della Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti;
- un rappresentante del Comune di Cesenatico – Ufficio Ambiente e Ufficio Demanio;
- un rappresentante dell'Ufficio di Sanità Marittima competente per territorio;
- un rappresentante dell'AUSL – Distretto di Forlì-Cesena;
- un rappresentante dell'A.R.P.A. di Forlì-Cesena;
- un rappresentante di Atersir;
- un rappresentante del soggetto gestore del servizio;
- un rappresentante di ciascuna delle seguenti categorie, ove presenti:
 - pesca;
 - diporto;
 - traffico passeggeri;
 - gestori darsene turistiche e circoli nautici.

Il Tavolo è presieduto dal Capo del Circondario Marittimo di Cesenatico, che si riserva la facoltà di invitare ulteriori soggetti. Il Tavolo di consultazione permanente si riunisce ognianno o comunque su richiesta di ciascuno dei componenti. Nell'ambito di tale riunione sono analizzati il Programma di monitoraggio, il Report ambientale e la scheda riepilogativa relativa ai disservizi e provvedimenti di cui al paragrafo 7.2.

Di ogni riunione dovrà essere redatto apposito processo verbale.

9. CONTROLLO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Responsabile del controllo sull'attuazione del presente Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel Porto di Cesenatico è individuato nel Capo del Circondario e Comandante del Porto di Cesenatico.

10. DISPOSIZIONI FINALI

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nel presente Piano, che sarà approvato con apposita Ordinanza del Capo del Circondario marittimo

di Cesenatico e la cui pubblicità verrà assicurata mediante opportuna diffusione tramite gli organi di informazione nonché tramite l'affissione all'albo dell'ufficio e l'inclusione alla pagina “ordinanze” del sito istituzionale www.guardiacostiera.it/cesenatico.

I contravventori al presente Piano saranno puniti, salvo che il fatto non costituisca più grave o diverso illecito:

- ✓ ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 197/2021;
- ✓ ai sensi della Parte IV titolo VI capo I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- ✓ ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 171/2005 “Codice della Nautica da diporto” per le violazioni commesse con unità da diporto;
- ✓ negli altri casi, ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione.

Fatte salve le responsabilità attribuite dalla legge a soggetti diversi, è responsabile dell'attuazione del presente Piano il gestore del servizio, individuato ai sensi dell'art. 5



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

comma 4 del D.Lgs. 197/2021.

Ai fini della sorveglianza e dell'accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti, nonché della repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti provvedono i soggetti di cui all'art. 195 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Piano viene aggiornato periodicamente in caso intervengano variazioni sostanziali nell'ambito della gestione rifiuti o delle attività portuali che comportino il riavvio dell'intera istruttoria di approvazione e comunque ogni 5 anni.

Cesenatico, _____



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

ALLEGATO “A”

**SCHEDA di SEGNALAZIONE INADEGUATEZZE
IMPIANTI e SERVIZI per il conferimento dei RIFIUTI**

Dati del dichiarante:

Nome: _____ Cognome: _____

Unità (specificare se Comandante/Armatore o altro) _____

Il servizio di gestione rifiuti portuali è:

EFFICIENTE

INEFFICIENTE

Perché (esprimere considerazioni in merito al tipo di servizio, alle criticità riscontrate, all'ubicazione e al numero di contenitori, ecc..)

Proposte e suggerimenti:

Cesenatico, lì

FIRMA



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

ALLEGATO “B”

DOCUMENTO di CONFERIMENTO (per unità da pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri di base nel porto di Cesenatico nonché per unità in transito che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale e che aderiscono alla tariffa concordata)

(da compilare almeno mensilmente in caso di adesione alla tariffa concordata e comunque a ogni conferimento di oli, filtri e batterie. In caso di compilazione mensile dovranno essere riportate le quantità complessivamente conferite nel mese. La presente attestazione, da consegnare mensilmente in copia alla cooperativa/sodalizio di riferimento in caso di tariffa concordata, va conservata agli atti — sia di bordo che del soggetto gestore — per i 12 mesi successivi alla data di conferimento)

PRODUTTORE DEI RIFIUTI

Nome della nave		Ufficio /n° iscrizione	
TSL/GT		N. Equipaggio a bordo	
Comandante/Armatore			
		Data/ora prevista partenza	

CONFERIMENTO

Tipologia rifiuto (nome e/o codice)			
Quantità			
Data/Ora del conferimento			
Modalità conferimento (Cassonetti, isola ecologica, ditta mandataria, ecc.)			

Cesenatico, li _____

Firma del produttore

Firma del gestore

(o suo delegato)



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

ALLEGATO “C”

SCHEDA DATI PER UNITA' (pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri) che non aderiscono alla tariffa concordata

• DATI RELATIVI ALL'UNITA'

Nome.....Luogo e N. iscrizione.....se da pesca:
t.s.l.....

Se da diporto: lunghezza f.t.....Banchina d'ormeggio.....Data di arrivo:
.....

Data partenza:.....Destinazione:.....

• DATI COMANDANTE/ARMATORE

Cognome e nome.....Data/luogo di nascita.....

Indirizzo.....

Tel.....Cell.....Fax.....e.mail:.....

• RIFIUTI CONFERITI ALL'IMPIANTO

Tipo	Quantità conferita (kg o m ³)
Oli usati	
Acque di sentina	
Filtri (quantità)	
Batterie (quantità)	
Rifiuti speciali derivanti dalla pesca (reti, calze per mitili, boe, cime, ecc..) (specificare)	
Altri rifiuti speciali (specificare)	

Tipo	Quantità conferita (kg o m ³)
Plastica	
Rifiuti alimentari	
Vetro, lattine e metalli	
Carta, legno	
Altro (specificare)	

Firma del Comandante/Armatore

.....

Cesenatico, li

Firma del rappresentante del soggetto gestore

.....

Copia della presente nota dovrà essere consegnata all'Autorità Marittima a cura del Comandante dell'Unità prima della partenza.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Allegato “D”

Riepilogo trimestrale per cooperative pescatori, sodalizi diportistici, società concessionarie di approdi turistici / mm/nn trasporto passeggeri che aderiscono alla tariffa concordata (da compilare sulla scorta dei dati di cui alle schede allegato B consegnate da ogni unità).

MESI DI _____

IMBARCAZIONI DA PESCA/MM.NN. PAX/unità
diporto

<u>ORGANIZZAZIONE CHE INVIA L'ELENCO</u>				
UNITA'	LUOGO E N. DI ISCRIZIONE	Giorni di attività/navigazione effettiva nel trimestre	Numero conferimenti effettuati	Quantità rifiuti conferiti (suddivisi per tipologia)

Cesenatico, li

*Denominazione dell'Organizzazione
gestore Firma del Legale rappresentante*

Visto del Soggetto

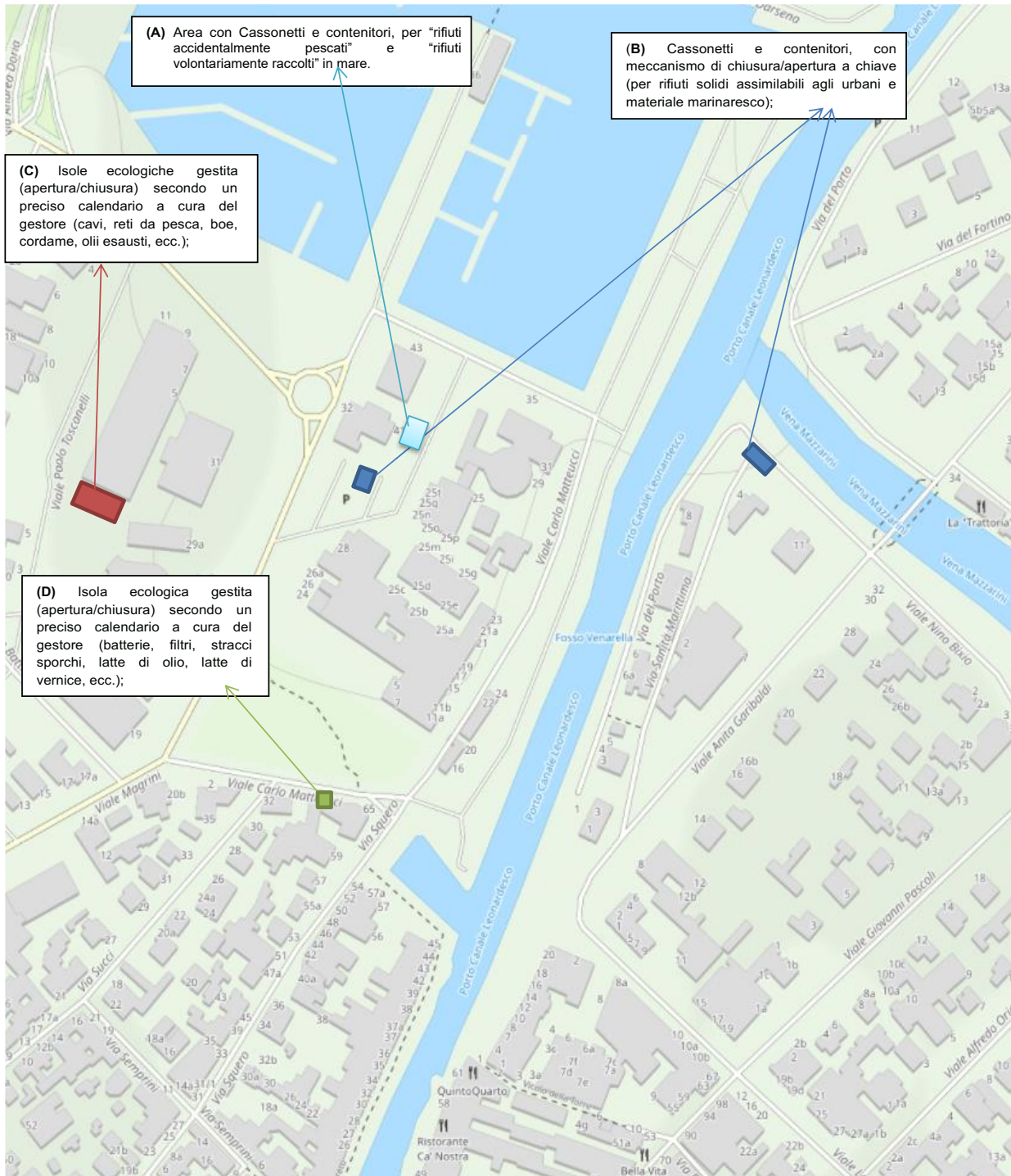
I dati di cui sopra dovranno essere presentati al termine di ciascun trimestre all'Autorità Marittima.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

ALLEGATO “E”

PLANIMETRIA CON LE VARIE DISPOSIZIONI DI CASSONETTI E ISOLE ECOLOGICHE



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1584

L.R. n. 4/2016, art. 7 comma 4 - Approvazione Progetti speciali 2023 e relativa concessione di contributi ad Enti locali in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 783/2017 e s.m. - assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)" ;
- 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" ;
- 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e s.m.i.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ.mod.;
- n. 783 del 05 giugno 2017, in particolare l'Allegato A "Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m." e successive modifiche;

Visto il "Verbale procedura di concertazione Progetti speciali Enti locali 2023", relativo alla seduta di concertazione tenutasi in data 20 giugno 2023, e sottoscritto dai partecipanti:

- dott.ssa Paola Bissi, in qualità di Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport della Regione Emilia-Romagna;

- dott. Pierangelo Romersi, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia);
- dott.ssa Chiara Astolfi, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);
- dott.ssa Giovanna Trombetti, in qualità di Direttore del Territorio Turistico Bologna-Modena;

Preso atto dei contenuti del sopracitato verbale, conservato agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con PG n. 669045 del 10/07/2023 dal quale risulta in particolare che sono stati individuati all'unanimità le aree territoriali di riferimento e la suddivisione del budget complessivo nella misura di seguito riportata:

- per le aree territoriali afferenti alla Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia), budget pari a euro 50.000,00;
- per le aree territoriali afferenti alla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), budget pari a euro 355.000,00;
- per le aree territoriali afferenti al Territorio Turistico Bologna - Modena, budget pari a euro 95.000,00;

Considerato che, con nota PEC PG/2023/742672 del 21/07/2023, il Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport ha provveduto ad invitare gli Enti locali individuati in sede di concertazione a trasmettere le domande di contributo e i codici unici di progetto (C.U.P.) dei relativi progetti, indicando come termine ordinatorio per l'invio dei progetti il 5 agosto 2023;

Viste le proposte progettuali inviate da parte dei soggetti elencati nella seguente tabella 1, che possono riguardare anche progetti integrati che coinvolgono aree afferenti a Comuni limitrofi a quelli individuati:

EE. LL. BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TITOLO PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE PROGETTO (in euro)	CONTRIBUTO RICHIESTO (in euro)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (in euro)	PG PEC RICHIESTA	C.U.P.
COMUNE DI BERCETO	00202280343	BERCETO COMUNITA' OSPITALE	5.561,20	5.000,00	5.000,00	790059 del 06/08/2023 796220 del 08/08/2023	E49I23000520006
COMUNE DI PIACENZA	00229080338	INVERNO FARNESIANO	33.400,00	30.000,00	30.000,00	782939 del 03/08/2023 818045 del 18/08/2023	E39I23000680009
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	ORO E ORIENTE. GALILEO CHINI A SALSOMAGGIORE TERME	69.100,00	5.000,00	5.000,00	777966 del 02/08/2023 781761 del 03/08/2023	I58J23000030006

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	02888920341	FESTIVAL DELLA FOOD VALLEY BIKE II EDIZIONE 2-4 GIUGNO 2023	20.862,00	10.000,00	10.000,00	786938 del 04/08/2023	J69I23000940002
TOTALE EE.LL. DT EMILIA					50.000,00		
COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	AUTUNNO FUORI DAL COMUNE	15.000,00	13.000,00	13.000,00	783639 del 03/08/2023	F39I23000460006
COMUNE DI DOZZA	01043000379	IL SENTIERO DEL VINO A PORTATA DI APP	9.150,00	8.000,00	8.000,00	790298 del 07/08/2023 802390 del 10/08/2023	H41J23000590006
COMUNE DI IMOLA	00794470377	PROMOZIONE TERRITORIALE PROGETTO 2023	53.333,00	48.000,00	47.999,70	785638 del 04/08/2023 790978 del 08/08/2023	J29I23000680002
COMUNE DI MARANELLO	00262700362	NOTTE ROSSA, MARANELLO 17 E 18 GIUGNO 2023	14.823,00	9.000,00	9.000,00	761555 del 27/07/2023	F58J23000030005
COMUNE DI MODENA	00221940364	AUTUNNO FUORI DAL COMUNE	12.000,00	10.000,00	10.000,00	765413 del 28/07/2023	D99E23000010006
COMUNE DI MONGHIDORO	00562720375	ALPE 4 ALL- ALPE 4 FREE	7.777,78	7.000,00	7.000,00	783196 del 03/08/2023	I14J23000430006
TOTALE EE.LL. TT BO-MO					94.999,70		
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	00250950409	13TH EUROPEAN TANGO CUP & FESTIVAL 2023 - METROPOLITANI TANGO EUROPA 2023 - Preliminar Oficial de Tango Buenos Aires Festival y Mundial 2023	36.000,00	30.000,00	30.000,00	781344 del 03/08/2023	E59I23000250002
COMUNE DI CATTOLICA	00343840401	LA REGINA INCONTRA I TEEN IDOLS	16.840,00	10.000,00	10.000,00	786574 del 04/08/2023	G69I23000670005
COMUNE DI CERVIA	00360090393	GREEN AND FUN! CERVIA: CULTURA, SPETTACOLO, AMBIENTE PER UN TURISMO CONSAPEVOLE	55.556,00	50.000,00	50.000,00	780941 del 03/08/2023	E84J23000590006

COMUNE DI CESENATICO	00220600407	PRESEPE DELLA MARINERIA	60.000,00	40.000,00	40.000,00	766470 del 28/07/2023	D29I23000480004
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	80005790409	LE RELAZIONI DEL GUSTO	24.000,00	20.000,00	20.000,00	786036 del 04/08/2023 809228 del 14/08/2023	F79I23000810006
COMUNE DI GATTEO	81001970409	SANLISCIO	70.000,00	20.000,00	20.000,00	781786 del 03/08/2023	I19I23000480006
COMUNE DI LONGIANO	81001810407	LA MILANESIANA	20.740,00	5.000,00	5.000,00	780431 del 03/08/2023	J39I23000590006
COMUNE DI LUGO	82002550398	SAVIO100	34.000,00	30.000,00	30.000,00	786850 del 04/08/2023 794708 del 08/08/2023	B49I23000870006
COMUNE DI RAVENNA	00354730392	I LIDI DI RAVENNA - GRANDI EVENTI SULLA SPIAGGIA	100.000,00	50.000,00	50.000,00	757336 del 26/07/2023	C69I23000730006
COMUNE DI RICCIONE	00324360403	LA GRANDE FOTOGRAFIA A VILLA MUSSOLINI. UN CERTAIN ROBERT DOISNEAU	54.900,00	20.000,00	20.000,00	785201 del 04/08/2023	E89I23000910006
COMUNE DI SAN LEO	00315680413	NUOVA ATTIVAZIONE "LINEA DEI BORGHII" IN SINERGIA CON "SAN LEO EXPERIENCE	22.500,00	20.000,00	20.000,00	786099 del 04/08/2023	D29I23000510002
COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	80008730410	SANT'AGATA FELTRIA E LA VALORIZZAZIONE DEL SUO COMPARTO TURISTICO 365 L'ANNO	11.115,00	10.000,00	10.000,00	819966 del 21/08/2023	B39I23001410006
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	NARRAZIONI POETICHE: STORIE E VOCI DEL TERRITORIO	11.500,00	10.000,00	10.000,00	771190 del 31/07/2023 782691 del 03/08/2023	C49I23000980003
COMUNE DI TALAMELLO	00364280412	TALAMELLO FRA PROFUMI E STORIA	5.560,00	5.000,00	5.000,00	783634 del 03/08/2023 786373 del 04/08/2023 813065 del 17/08/2023	J49I23000620006
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	ATMOSFERE FAENTINE 2023	52.200,00	35.000,00	35.000,00	783587 del 03/08/2023	F28J23000060006
	TOTALE EE.LL. DT ROMAGNA				355.000,00		
	TOTALE COMPLESSIVO				499.999,70		

Rilevato che:

- il progetto presentato dal Comune di Berceto "Berceto comunità ospitale" e la relativa domanda di contributo acquisiti agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con PG/2023/790059 in data 6/08/2023, sono stati inviati in data 05/08/2023, e quindi entro il termine indicato nella nota PG/2023/742672 trasmessa agli Enti locali individuati in sede di concertazione con le Destinazioni turistiche e il Territorio turistico Bologna-Modena in data 21/07/2023;
- i progetti e le relative domande di contributo trasmessi dai Comuni di Dozza e Sant'Agata Feltria sono stati acquisiti agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport rispettivamente con Prot. n. 785638 del 07/08/2023, e Prot. n. 819966 del 21/08/2023 e quindi oltre il termine del 5 agosto 2023 indicato nella nota PG/2023/0742672 del 21/07/2023, sopra citata;

Dato atto della natura ordinatoria e non perentoria di tale termine e di ritenere, quindi, accoglibili i progetti e le relative richieste di contributo trasmessi dai Comuni di Dozza e Sant'Agata Feltria;

Rilevato che il progetto presentato dal Comune di Monghidoro "Alpe 4 All - Alpe 4 Free", si inserisce nel novero di attività, già avviate, volte alla valorizzazione e la promozione dell'area denominata "Bologna Montana Bike Area", che insiste sul territorio dei Comuni di Monghidoro, Loiano, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro e rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa denominato Bologna Montana per la promozione e valorizzazione turistico sportiva del territorio sottoscritto tra i Comuni sopra citati, in concertazione con Destinazione turistica Bologna metropolitana e le Unioni dei Comuni dell'Appennino Bolognese e Savena Idice, nell'ambito del quale Monghidoro attualmente svolge il ruolo di capofila;

Evidenziato che la propria deliberazione n. 783/2017, in particolare l'Allegato A "Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m.i.", parte integrante e sostanziale dell'atto, al punto 4. "Misura del contributo regionale", prevede che il contributo concedibile per la realizzazione dei Progetti speciali non possa superare il 90% della spesa ammissibile;

Dato atto che il Comune di Imola per la realizzazione del progetto "Promozione territoriale progetto 2023" ha richiesto un contributo di euro 48.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di euro 53.333,00;

Rilevato che il contributo richiesto è superiore al 90% della spesa ammissibile indicata, si ritiene di quantificare in euro 47.999,70 l'importo del contributo spettante al Comune di Imola;

Dato atto che:

- la competente Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione ha provveduto a verificare e a valutare la documentazione trasmessa esprimendo parere favorevole all'assegnazione del contributo regionale di complessivi euro 499.999,70, sulla base delle disponibilità sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione regionale e delle decisioni assunte in sede di concertazione con le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena, essendo i progetti presentati dagli Enti locali coerenti con le disposizioni di cui alla propria delibera n. 783/2017 e s.m.i.;
- i progetti dovranno essere realizzati entro il 31/12/2023, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse come di seguito specificato;

Ritenuto pertanto:

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della L.R. n. 4/2016 e s.m.i., il contributo della Regione Emilia-Romagna pari a complessivi euro 499.999,70, ai progetti speciali promossi dai beneficiari di cui alla precedente tabella 1;
- b) di assegnare e concedere ai beneficiari di cui alla predetta tabella 1 il contributo di complessivi euro 499.999,70, come meglio specificato al punto 2 del dispositivo, da allocare, nell'ambito del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, al capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)", che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 e ss.mm.ii.;
- c) che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione;
- d) di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale, da trasmettere entro il 28/02/2024, potrà essere effettuata da ciascun beneficiario solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato e concesso. Alla domanda dovrà essere allegata la copia dell'atto amministrativo con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:
 - la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
 - descrizione delle azioni effettivamente realizzate;
 - descrizione obiettivi e dei risultati raggiunti;
 - il rendiconto economico finanziario consuntivo, relativo alla realizzazione del progetto, che dovrà contenere:

- gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate;
 - l'importo delle spese effettivamente liquidate;
 - l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;
- e) di stabilire che, nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;
- f) di consentire, la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente su motivata richiesta del beneficiario, da presentare entro il 31 dicembre 2023:
- la modifica delle attività progettuali, purché coerenti con gli obiettivi del progetto approvato;
 - la proroga della scadenza per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, come di seguito specificato:
 - termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività progettuali 31/05/2024;
 - termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo regionale concesso 30/06/2024;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003, ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) di cui alla precedente tabella 1;

Evidenziato che compete ai Comuni beneficiari l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3, lett. a);
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione al sottoscritto dirigente;
- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023 ad oggetto: "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare i Progetti speciali di cui alla tabella 1 in narrativa, presentati dagli enti locali ai sensi della propria deliberazione n. 783/2017 e s.m.i.;
2. di assegnare e concedere, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1., ai seguenti Enti locali contributi per complessivi euro 499.999,70, come di seguito ripartiti:

EE.LL. BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TITOLO PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE PROGETTO (in euro)	CONTRIBUTO RICHIESTO (in euro)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (in euro)	PG PEC RICHIESTA	C.U.P.
COMUNE DI BERCETO	00202280343	BERCETO COMUNITA' OSPITALE	5.561,20	5.000,00	5.000,00	790059 del 06/08/2023 796220 del 08/08/2023	E49I23000520006
COMUNE DI PIACENZA	00229080338	INVERNO FARNESIANO	33.400,00	30.000,00	30.000,00	782939 del 03/08/2023 818045 del 18/08/2023	E39I23000680009
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	ORO E ORIENTE. GALILEO CHINI A SALSOMAGGIORE TERME	69.100,00	5.000,00	5.000,00	777966 del 02/08/2023 781761 del 03/08/2023	I58J23000030006
COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	02888920341	FESTIVAL DELLA FOOD VALLEY BIKE II EDIZIONE 2-4 GIUGNO 2023	20.862,00	10.000,00	10.000,00	786938 del 04/08/2023	J69I23000940002
	TOTALE EE.LL. DT EMILIA				50.000,00		

COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	AUTUNNO FUORI DAL COMUNE	15.000,00	13.000,00	13.000,00	783639 del 03/08/2023	F39I23000460006
COMUNE DI DOZZA	01043000379	IL SENTIERO DEL VINO A PORTATA DI APP	9.150,00		8.000,00	790298 del 07/08/2023 802390 del 10/08/2023	H41J23000590006
COMUNE DI IMOLA	00794470377	PROMOZIONE TERRITORIALE PROGETTO 2023	53.333,00	48.000,00	47.999,70	785638 del 04/08/2023 790978 del 08/08/2023	J29I23000680002
COMUNE DI MARANELLO	00262700362	NOTTE ROSSA, MARANELLO 17 E 18 GIUGNO 2023	14.823,00	9.000,00	9.000,00	761555 del 27/07/2023	F58J23000030005
COMUNE DI MODENA	00221940364	AUTUNNO FUORI DAL COMUNE	12.000,00	10.000,00	10.000,00	765413 del 28/07/2023	D99E23000010006
COMUNE DI MONGHIDORO	00562720375	ALPE 4 ALL-ALPE 4 FREE	7.777,78	7.000,00	7.000,00	783196 del 03/08/2023	I14J23000430006
TOTALE EE.LL. TT BO-MO					94.999,70		
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	00250950409	13TH EUROPEAN TANGO CUP & FESTIVAL 2023 - METROPOLITANI TANGO EUROPA 2023 - Preliminar Oficial de Tango Buenos Aires Festival y Mundial 2023	36.000,00	30.000,00	30.000,00	781344 del 03/08/2023	E59I23000250002
COMUNE DI CATTOLICA	00343840401	LA REGINA INCONTRA I TEEN IDOLS	16.840,00	10.000,00	10.000,00	786574 del 04/08/2023	G69I23000670005
COMUNE DI CERVIA	00360090393	GREEN AND FUN! CERVIA: CULTURA, SPETTACOLO, AMBIENTE PER UN TURISMO CONSAPEVOLE	55.556,00	50.000,00	50.000,00	780941 del 03/08/2023	E84J23000590006
COMUNE DI CESENATICO	00220600407	PRESEPE DELLA MARINERIA	60.000,00	40.000,00	40.000,00	766470 del 28/07/2023	D29I23000480004
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	80005790409	LE RELAZIONI DEL GUSTO	24.000,00	20.000,00	20.000,00	786036 del 04/08/2023 809228 del 14/08/2023	F79I23000810006
COMUNE DI GATTEO	81001970409	SANLISCIO	70.000,00	20.000,00	20.000,00	781786 del 03/08/2023	I19I23000480006

COMUNE DI LONGIANO	81001810407	LA MILANESIANA	20.740,00	5.000,00	5.000,00	780431 del 03/08/2023	J39I23000590006
COMUNE DI LUGO	82002550398	SAVIO100	34.000,00	30.000,00	30.000,00	786850 del 04/08/2023 794708 del 08/08/2023	B49I23000870006
COMUNE DI RAVENNA	00354730392	I LIDI DI RAVENNA - GRANDI EVENTI SULLA SPIAGGIA	100.000,00	50.000,00	50.000,00	757336 del 26/07/2023	C69I23000730006
COMUNE DI RICCIONE	00324360403	LA GRANDE FOTOGRAFIA A VILLA MUSSOLINI. UN CERTAIN ROBERT DOISNEAU	54.900,00	20.000,00	20.000,00	785201 del 04/08/2023	E89I23000910006
COMUNE DI SAN LEO	00315680413	NUOVA ATTIVAZIONE "LINEA DEI BORGHI" IN SINERGIA CON "SAN LEO EXPERIENCE	22.500,00	20.000,00	20.000,00	786099 del 04/08/2023	D29I23000510002
COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	80008730410	SANT'AGATA FELTRIA E LA VALORIZZAZIONE DEL SUO COMPARTO TURISTICO 365 L'ANNO	11.115,00	10.000,00	10.000,00	819966 del 21/08/2023	B39I23001410006
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	NARRAZIONI POETICHE: STORIE E VOCI DEL TERRITORIO	11.500,00	10.000,00	10.000,00	771190 del 31/07/2023 782691 del 03/08/2023	C49I23000980003
COMUNE DI TALAMELLO	00364280412	TALAMELLO FRA PROFUMI E STORIA	5.560,00	5.000,00	5.000,00	783634 del 03/08/2023 786373 del 04/08/2023 813065 del 17/08/2023	J49I23000620006
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	ATMOSFERE FAENTINE 2023	52.200,00	35.000,00	35.000,00	783587 del 03/08/2023	F28J23000060006
TOTALE EE.LL. DT ROMAGNA					355.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO					499.999,70		

3. di imputare la somma complessiva di euro 499.999,70 registrata al numero di impegno **8968** sul capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. n. 2357/2022 e succ. mod.;

4. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

ENTE	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONE UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
COMUNI	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3
UNIONE	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	1040102005	3	3

rinviano alla tabella di cui al precedente punto 2 per quanto concerne i CUP;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dagli Enti pubblici beneficiari di cui al precedente punto 2. a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza del contributo concesso secondo le modalità stabilite alla lettera d) della parte narrativa del presente atto;
6. che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ove applicabile, e n. 474/2023, il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione dei suddetti contributi, in un'unica soluzione, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
7. di definire la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta del beneficiario da presentare entro il 31 dicembre 2023:
- la modifica non sostanziale delle attività progettuali, purché coerenti con gli obiettivi del progetto approvato;
 - la proroga della scadenza per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, come di seguito specificato:
 - termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività progettuali 31/05/2024;
 - termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo regionale concesso 30/06/2024;
8. che la concessione dell'eventuale proroga di cui al precedente punto 7. comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

9. che ai Comuni beneficiari compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 10. che si provvederà, altresì, agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo Decreto legislativo;
 12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1585

Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato 'Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023' C.U.P. J49B23000080007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. nn. 23, 24 e 25 del 27/12/2022;
- la L.R. n. 11 del 28/07/2023;

Vista la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ. mod.;

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";
- l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali";
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 avente ad oggetto "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamata in particolare la lettera h) del primo comma dell'articolo 2 della citata L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e della loro segmentazione e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1841 del 7/12/2020, concernente: "Accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia Romagna per lo sviluppo economico del territorio regionale";

Rilevato che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale n. 3/1999 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Preso atto che l'art. 77 comma 1 della L.R. n. 3/1999 dispone che: "1. La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione di interventi;
- l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna (di seguito Unioncamere Emilia-Romagna) rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;

Rilevato che l'Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, di cui alla propria richiamata deliberazione n. 1841/2020:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
- all'articolo 7 denominato "Laboratorio sull'economia regionale" stabilisce, tra l'altro, che l'attività di monitoraggio, la realizzazione di osservatori e di analisi specifiche prosegua, in particolare consolidando, attraverso specifiche intese operative, le esperienze già attive in materia di agroalimentare, artigianato, cooperazione, internazionalizzazione, turismo e con l'impegno a sviluppare iniziative in nuovi ambiti come quello del terzo settore, in continuità con quanto previsto dal precedente accordo approvato con deliberazione n. 437/2015 e ss.mm.ii.;

Acquisita e trattenuta agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport con prot. 774161 del 1/08/2023, la proposta di Unioncamere Emilia-Romagna relativa al progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023";

Preso atto che gli elementi essenziali della proposta progettuale definitiva presentata da Unioncamere Emilia-Romagna possono essere così riassunti:

Tabella 1

Denominazione	Attività Osservatorio regionale sul turismo anno 2023
Struttura	<p>È possibile individuare quattro nuclei di attività che costituiranno l'Osservatorio turistico regionale per l'anno 2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio; 2. Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico; 3. Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale con riferimento a due eventi in regione da definire (ad esempio Notte Rosa, I buskers, La settimana del patrimonio culturale, ecc.); 4. Analisi del turismo legato agli eventi sportivi in regione.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio <p>Si tratta di quelle attività che si collocano a monte e a valle della vera e propria realizzazione delle indagini previste dall'Osservatorio e che possono essere come di seguito esemplificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo; - Attività d'implementazione e aggiornamento dell'apposita pagina dedicata all'Osservatorio nel sito web istituzionale con la pubblicazione della documentazione prodotta (studi, comunicati stampa, ecc); - Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio; - Elaborazione di una relazione di consuntivo sull'attività realizzata dall'Osservatorio durante l'anno; - Acquisizione ed adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari (tra gli altri: registro delle imprese della regione, data-base dei bilanci delle società di capitale, data-base delle partecipazioni, data-base territoriali a livello comunale, data-base del commercio estero delle imprese della regione e data base degli addetti in regione – necessario per la realizzazione delle attività di quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini economici);

<p>Articola- zione</p>	<p>- Azioni di comunicazione dei risultati (che saranno, come previsto, di proprietà congiunta di Unioncamere Emilia-Romagna e di Regione Emilia-Romagna). In particolare, la Regione potrà sfruttare il proprio peso in termini di comunicazione per dare la massima diffusione possibile dei risultati delle attività tra gli operatori ed il pubblico.</p> <p>2. Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico</p> <p>Questa sezione persegue, prima di tutto, l'obiettivo di analizzare, in maniera quanto più possibile sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra regione.</p> <p>Si procederà alla condivisione ed elaborazione dei dati sulle presenze e sugli arrivi in possesso della Regione Emilia-Romagna. Si tratta dei dati tradizionalmente rilevati e convogliati all'Istat nazionale.</p> <p>Al fine di analizzare la situazione e le prospettive dell'incoming turistico dell'Emilia-Romagna, verrà poi realizzata una scheda paese per ciascuno dei mercati più importanti. Tale scheda paese sarà articolata, orientativamente, in un paio di cartelle realizzate anche con strumenti che rendano immediata la fruizione del dato (ad esempio, tabelle, grafici e infografiche).</p> <p>3. Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale</p> <p>In questa sezione l'Osservatorio si occuperà dell'analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale. È indubbio, infatti, che la capacità di ripresa del turismo della regione sarà legato all'effetto attrattivo che avranno gli eventi ad elevato impatto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento di due eventi speciali (quali, ad esempio, la Notte Rosa), in particolare in relazione al loro impatto in termini di presenze e fatturato; <p>In questa sezione verranno, infine, svolte anche le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi indiretti; - un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e le vendite dei quotidiani); - un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale; - il monitoraggio dell'andamento alberghiero dei capoluoghi regionali attraverso la rilevazione del tasso di occupazione mensile delle camere e del prezzo medio delle camere effettivamente disponibili; - la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo di indicatori indiretti dell'andamento turistico; <p>4. Analisi del turismo legato agli eventi sportivi in regione</p> <p>Alla luce del progressivo sviluppo che i grandi eventi sportivi stanno registrando in Emilia-Romagna (a partire da quelli consolidati nell'ambito della Motor Valley e dal ricco calendario di Gran Fondo ciclistiche) si propone la realizzazione di uno studio ad hoc in grado di stimare in maniera più attendibile non solo arrivi e presenze nelle strutture ricettive di partecipanti/accompagnatori/spettatori/escursionisti legati al turismo degli eventi sportivi ma anche l'impatto economico diretto ed indiretto generato dagli eventi sportivi stessi, in continuità col lavoro realizzato per la precedente annualità. Queste stime potranno essere anche accompagnate da indicazioni di marketing relative sia all'offerta (alloggio, ristorazione, shopping, entertainment, animazione culturale, etc.) che alla domanda (individuazione mercati e target, definizione comportamenti di acquisto e consumo) utili per promuovere e commercializzare con ancor più forza l'offerta sportiva regionale. Verranno utilizzati sia i dati ufficiali di partecipazione sia le indicazioni fornite da un campione di partecipanti assieme alle interviste al pubblico per stimare le grandezze economiche di rilievo degli eventi e del relativo indotto. Questi dati verranno affiancati a quelli derivanti dalle interviste a soggetti chiave di questo ambiente per poter convergere verso la stima dell'impatto economico diretto ed indiretto degli eventi e per poter realizzare, in via sperimentale, un'analisi swot dell'offerta turistica specializzata su questo prodotto emergente.</p>
<p>Costo</p>	<p>Euro 160.000,00 così suddivisi per azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attività 1: euro 39.000,00 · Attività 2: euro 40.000,00

	<ul style="list-style-type: none"> · Attività 3: euro 40.000,00 · Attività 4: euro 41.000,00
Suddivisione del costo fra i soggetti	<p>Euro 55.000,00: risorse messe a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna (spese di personale)</p> <p>Euro 105.000,00: risorse necessarie per spese vive</p>

Considerato che Unioncamere Emilia-Romagna, con la sopracitata proposta acquisita con prot. n. 774161/2023, ha individuato, quale costo complessivo del progetto, l'importo di euro 160.000,00 come meglio specificato nella tabella 1;

Considerato inoltre che Unioncamere Emilia-Romagna, con la medesima sopracitata nota, ha:

- proposto alla Regione Emilia-Romagna di compartecipare alla realizzazione del progetto per la realizzazione delle sopracitate attività;
- dichiarato di mettere a disposizione proprie risorse, quantificabili in euro 55.000,00, consistenti in spese di personale;

Ritenuto che:

- le finalità perseguite dal progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" nel suo complesso siano pienamente condivisibili;
- i filoni di attività individuati dal progetto rispondano espressamente a esigenze conoscitive della Regione e di tutto il sistema dell'organizzazione turistica, finalizzate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia di promozione e commercializzazione turistica;
- le risultanze delle sopracitate attività possano essere utilmente impiegate anche per la stesura dei documenti programmatici regionali in materia di turismo e possano risultare propedeutiche all'elaborazione di specifici progetti;

Considerato inoltre che il progetto "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023":

- si configura quale attività rientrante nelle disposizioni di cui alla lettera h) del comma 1) dell'art. 2 della L.R. n. 4/16 e s.m.i.;
- è pienamente coerente rispetto agli obiettivi prefissati dal citato "Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna" e finalizzato al perseguimento degli impegni previsti dall'articolo 7 del medesimo accordo;
- corrisponde pienamente alle finalità perseguite e risulta congruo l'onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale pari a euro 105.000,00, a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese da sostenere da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;

Ravvisata pertanto l'opportunità di attivare, sulla base di uno specifico rapporto convenzionale, una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm.ii., con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto sopracitato;

Valutata da parte del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport la regolarità e la congruità della proposta presentata da Unioncamere;

Ritenuto:

- di approvare il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" presentato da Unioncamere Emilia-Romagna;
- di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna, con sede a Bologna, per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" compartecipando ai costi;
- di riconoscere la somma complessiva di euro 105.000,00 a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, quale compartecipazione finanziaria alle spese relative alle attività da svolgere;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2023 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2023, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di regolamentare i rapporti con Unioncamere Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, con firma digitale, a pena di nullità, ai sensi del comma 2bis dell'art. 15 della Legge 241/1990, il dirigente regionale competente;

Considerato che:

- il predetto schema di convenzione ha ad oggetto un rapporto di natura collaborativa tra le Parti, le quali congiuntamente cooperano, nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni, per il raggiungimento di finalità comuni, individuando gli obiettivi da perseguire, nonché le modalità e gli strumenti necessari per raggiungerli, puntualmente descritti e quantificati nel medesimo schema di convenzione di cui all'allegato 1;
- in ragione della natura collaborativa del rapporto, entrambe le Parti, ciascuna in rapporto alle sue capacità e al ruolo svolto all'interno dell'accordo di collaborazione, mettono a disposizione risorse finanziarie, umane e strumentali le quali, tutte insieme, costituiscono la dotazione posta alla base dell'accordo e necessaria per il raggiungimento degli obiettivi comuni che le stesse si sono date;
- le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Parti non costituiscono il corrispettivo di un rapporto sinallagmatico tra le stesse in quanto sono destinate ad implementare la dotazione finanziaria complessiva posta alla base dell'accordo e necessarie alla realizzazione delle attività indicate dalle Parti stesse nello schema di convenzione di cui all'allegato 1;

Dato atto che la convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino al 31/12/2023;

Dato inoltre atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Preso atto che:

- la collaborazione istituzionale prevista per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" prevede una compartecipazione finanziaria della Regione, a favore di Unioncamere, ammontante a euro 105.000,00;
- la somma di euro 105.000,00 è allocata nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, anno di previsione 2023, sul capitolo n. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (Art. 2, L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";
- Unioncamere Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del progetto, come già precisato, mettendo a disposizione proprie risorse umane per euro 55.000,00;

Ritenuto infine di stabilire:

- che la richiesta di liquidazione degli oneri previsti a carico della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" potrà essere presentata da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto;
- che alla liquidazione del sopra citato importo, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e n. 474/2023, secondo le modalità previste all'art. 3 della convenzione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la D.G.R. n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine:

- 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii., per quanto ancora applicabile;
- le proprie deliberazioni n. 468/2017, 325/2022, n. 426/2022, n. 1615/2022, n. 380/2023 e ss.mm., n. 474/2023 e n. 719/2023;
- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, n. 3697/2023 e n. 14040/2023;

Dato atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stato assegnato al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di progetto) J49B23000080007, comunicato da Unioncamere Emilia-Romagna con comunicazione acquisita agli atti in data 6/09/2023 prot. 897162;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

di approvare il progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023";

1. di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., con l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, con sede a Bologna – C.F. 80062830379 - per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" - C.U.P. J49B23000080007, di cui alla Tabella 1 richiamata in premessa, del costo complessivo di euro 160.000,00;

2. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione del sopra citato progetto, riconoscendo a tal fine all'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna l'importo di euro 105.000,00, a ristoro di parte del costo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della convenzione di cui al successivo punto 5.;

3. che l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione proprie risorse, quantificabili in complessivi euro 55.000,00;

4. di approvare la regolamentazione dei rapporti con l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà con firma digitale, a pena di nullità, in attuazione della propria deliberazione n. 474/2023 nonché nel rispetto del comma 2 bis, dell'art. 15, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il dirigente regionale competente;

5. che in sede di sottoscrizione della convenzione, il dirigente competente è autorizzato ad apportare le eventuali correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione della stessa;

6. di stabilire che la convenzione di cui al precedente punto 5. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e che le attività saranno realizzate entro il 31/12/2023 e dovranno essere rendicontate entro il **28/02/2024**;

7. di stabilire che i termini relativi alla realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di imputare la somma complessiva di euro 105.000,00 registrata al numero di impegno 8986 sul capitolo n. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (Art. 2 L.R. 25 marzo 2016 n. 4)" del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod.;

9. che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 474/2023, il dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di euro 105.000,00, secondo le modalità stabilite all'art. 3 della convenzione di cui al precedente punto 5.;

10. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Cap. 25567 – Missione 07 – Programma 01 – Codice Economico U.1.03.02.11.999 – COFOG 04.7 – Trans. UE 8 – SIOPE 1030211999 – CUP J49B23000080007 – CI Spesa 3 – Gest. Ordinaria;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano integrato delle attività e dell'organizzazione nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs 33/2013;

12. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERESSE COMUNE DENOMINATO "ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO PER L'ANNO 2023" C.U.P. J49B23000080007

Tra i sottoscrittori

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia -Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. ____ del _____

e

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379), d'ora in avanti denominata Unioncamere, a ciò delegato;

premesso che

La Regione, ai sensi della lettera h) comma 1 dell'articolo 2 e del comma 3 dell'articolo 2 della L.R. 4/2016, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale, anche partecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;

Unioncamere Emilia-Romagna vede tra le proprie attribuzioni stabilite per legge (Art 6, comma 6, della Legge 580 del 1993, confermato dal D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016) il monitoraggio dell'economia. All'interno di questo ambito, Unioncamere Emilia-Romagna realizza diversi osservatori, tra i quali l'Osservatorio turistico regionale, secondo il modello progettuale inviato alla Regione;

L'Accordo di Programma Quadro fra la Regione e Unioncamere, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2020:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
- all'articolo 7 denominato "Laboratorio sull'economia regionale" stabilisce, tra l'altro, che l'attività di monitoraggio, la realizzazione di osservatori e di analisi specifiche prosegua, in particolare consolidando, attraverso specifiche intese operative, le esperienze già attive in materia di agroalimentare, artigianato, cooperazione, internazionalizzazione, turismo e con l'impegno a sviluppare iniziative in nuovi ambiti come quello del terzo settore, in continuità con quanto previsto dal precedente accordo approvato con deliberazione n. 437/2015 e ss.mm.;

Entrambi i soggetti firmatari della presente convenzione hanno, quindi, interesse alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale secondo modalità concordate e rendendo compatibili le

rispettive attività svolte nell'ambito del monitoraggio del turismo. La presente convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.

vista

la deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "Legge 241/1990 e s.m. Art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato 'Attività dell'Osservatorio Regionale sul Turismo per l'anno 2023' C.U.P. J49B23000080007";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco (come evidenziato nelle premesse), il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori e la proprietà condivisa dei risultati secondo quanto stabilito dalla presente convenzione.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con provvedimento n. _____ del _____, il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" - C.U.P. J49B23000080007 viene realizzato secondo quanto previsto nella proposta di collaborazione presentata da Unioncamere ed acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. n. 774161 del 1/08/2023.

I risultati delle attività saranno di proprietà congiunta di Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali e porteranno entrambi i loghi.

ARTICOLO 2

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, da effettuare con firma digitale, a pena di nullità, nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

I sottoscrittori prevedono di realizzare le attività descritte in questa Convenzione entro il 31/12/2023.

Al fine della liquidazione degli oneri in capo alla Regione previsti nella presente Convenzione a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese, Unioncamere invierà alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute nei modi più oltre specificati entro il 28 febbraio 2024. I termini relativi alla realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione è stato stimato in euro 160.000,00, così suddiviso:

- Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio: € 39.000,00;
- Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico: € 40.000,00;
- Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale con riferimento a due eventi in regione da definire (ad esempio Notte Rosa, I buskers, La settimana del patrimonio culturale, ecc.): € 40.000,00;
- Analisi del turismo legato agli eventi sportivi in regione: € 41.000,00.

Per la realizzazione delle attività sopracitate:

- la Regione riconosce a Unioncamere l'importo di euro 105.000,00 a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese sostenute e rendicontate;
- Unioncamere mette a disposizione proprie risorse, quantificate complessivamente in euro 55.000,00, e consistenti in risorse umane;

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvede il Dirigente regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nella presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato.

Al fine della liquidazione da parte della Regione della somma indicata, Unioncamere presenterà entro il **28 febbraio 2024**, salvo proroga, la seguente documentazione:

1. una relazione generale dettagliata che comprenda:
 - la descrizione delle attività svolte, seguendo uno schema descrittivo comparabile con le attività previste dalla Tabella 1 della delibera di Giunta regionale n. ____ del _____, così come riportate all'art. 1 della presente convenzione;
 - il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, individuando in modo specifico le spese sostenute per ciascuna delle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione;
 - l'indicazione, per ciascuna attività di cui all'art. 1 della presente convenzione, della quota del rimborso regionale e della quota delle risorse messe a disposizione da Unioncamere;
 - l'espressa attestazione che tali spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative alla realizzazione del progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2023" e che i relativi giustificativi sono conservati agli atti di Unioncamere;
2. la raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, realizzate in particolare per raccogliere i risultati relativi ai

filoni di ricerca previsti;

3. ogni ulteriore informazione utile allo svolgimento dell'attività di liquidazione da parte della Regione.

La sopracitata relazione deve essere accompagnata da una dichiarazione con la quale, ai sensi di legge, il legale rappresentante di Unioncamere autocertifica che le attività svolte e i costi sostenuti corrispondono in modo completo e coerente a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. ____ del ____.

ARTICOLO 4

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto della presente convenzione e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere concordate tra Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna e formalizzate con atto del dirigente competente.

ARTICOLO 5

VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione. La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 6

PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività svolte oggetto della presente convenzione, saranno di proprietà comune della Regione e di Unioncamere e potranno essere da tali soggetti liberamente utilizzati per i propri fini istituzionali.

Gli elaborati descritti recheranno, in maniera paritetica, il logo sia della Regione Emilia-Romagna, sia di Unioncamere Emilia-Romagna. Gli stessi elaborati saranno pubblicati sui siti di entrambi i sottoscrittori, eventualmente tramite l'uso di link reciproci.

La Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna si impegnano a dare la più ampia diffusione ai risultati delle analisi qui richiamate al fine di consentire agli operatori del settore di prendere le proprie decisioni sulla base di una solida base informativa.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

ARTICOLO 8

RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.

ARTICOLO 9**NORME REGOLATRICI**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

ARTICOLO 10**DOMICILIO LEGALE E FISCALE**

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52.

Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 11**RAPPORTO TRA LE PARTI**

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ARTICOLO 12**CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

PER LA REGIONE

EMILIA-ROMAGNA

(firmato digitalmente)

PER UNIONCAMERE

EMILIA-ROMAGNA

(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1589

Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 10 della legge n. 13 del 09/01/1989 che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/06/1989 esplicativa della legge n. 13/1989;
- il decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 214 del 12/07/2022 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse presenti sul fondo nazionale assegnando alla Regione Emilia-Romagna le annualità 2020 - 2021 pari ad Euro 5.366.706,22;
- la L.R. n.24 del 08/08/2001 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- la propria deliberazione n. 171 del 17/02/2014 recante "CRITERI DI FUNZIONAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI CUI ALL'ART. 56 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2001";

Preso atto che:

- nel Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025 è stata iscritta la somma di € 5.366.706,22 sul Capitolo di spesa 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n.13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." anno di previsione 2023;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/06/1989 esplicativa della legge n. 13/1989 lascia alla discrezionalità delle Regioni la definizione dei criteri di riparto delle risorse ai Comuni beneficiari;

Preso atto altresì che:

- i Comuni della Regione, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio regionale competente sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, hanno provveduto entro il 31/03/2023 ad inserire nel software regionale on line i dati delle domande di contributo pervenute entro il 01/03/2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 13/1989;
- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo, è stato prelevato il fabbisogno per l'anno 2023, rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune e relativo a n. 2801 domande ammesse a contributo e pari complessivamente ad € 11.067.119,03 (indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto nella colonna "fabbisogno totale");
- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato l'importo delle economie maturate da alcuni Comuni (indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie") relative alle somme concesse negli anni precedenti e complessivamente pari a € 1.326.684,53;

Considerato che alcuni Comuni non hanno utilizzato tutte le somme concesse negli anni passati e che, pertanto, per il pagamento dei contributi delle domande nelle graduatorie dell'anno 2023 hanno già a disposizione delle somme;

Ritenuto:

- di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni, ottenendo così un fabbisogno "effettivo" pari ad Euro 9.745.666,44 (come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo").
- di stabilire che, nel caso in cui l'importo delle economie sia maggiore del fabbisogno, le risorse finanziarie da trasferire al Comune sono pari a € 0,00 e che la differenza tra fabbisogno ed economie (colonna "economie in eccesso") è trattenuta dal Comune e può essere utilizzata per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

Considerato altresì che i seguenti Comuni non hanno domande presenti nella graduatoria nazionale dell'anno 2023 ed hanno a disposizione delle economie, non avendo utilizzato tutte le somme concesse negli anni precedenti:

Comune	Importo €
COMPIANO	184,20
GAGGIO MONTANO	1.486,79

MONTIANO	11.730,05
PREMILCUORE	2.926,59
TORRILE	2.230,35
totale	18.557,98

Ritenuto di stabilire che gli importi di cui sopra sono trattenuti dai Comuni e che possono essere utilizzati per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

Preso atto che i seguenti Comuni hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di barriere architettoniche all'Unione di Comuni, chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non dei Comuni ma della Unione di Comuni:

- Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (con nota del 17/03/2016): Unione Colline Matildiche;
- Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (con nota n. protocollo PG/2019/0750988 del 09/10/2019): Unione Romagna Faentina;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni Colline Matildiche e all'Unione di Comuni Romagna Faentina in quanto titolari della funzione in materia di Barriere architettoniche, come specificato nell'allegato A) nella colonna "Enti beneficiari";

Ritenuto di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e alle Unioni di Comuni le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989 relative all'anno 2023 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 5.366.706,22;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e delle Unione di Comuni di cui all'allegato A) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), per l'importo complessivo di Euro 5.366.706,22 a titolo di trasferimento;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e delle Unione di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di € 5.366.706,22, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed avuto riferimento al processo decisionale di liquidazione della spesa disposto con il presente atto;

Dato atto che:

- tale importo di € 366.706,22 trova copertura finanziaria sul capitolo 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.;
- alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la rendicontazione dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che da diversi anni la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione dei Comuni un software on line per la gestione delle domande di contributo relative al Fondo nazionale (legge n. 13/1989) e a quello regionale (LR n. 24/2001) che consente che le economie (somme non assegnate ai disabili in seguito ad esaurimento della graduatoria oppure in seguito a modifiche alla domanda di contributo, dovuta a decadenza della domanda per mancanza dei requisiti, rinuncia al contributo, ricalcolo del contributo etc.) possano essere assegnate ai disabili delle graduatorie comunali degli anni successivi tramite il software on line;

Preso atto che, relativamente al Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche (LR n. 24/2001 e DGR n. 171/2014), è stato scaricato dal software on line di gestione delle domande l'importo delle economie maturate dai Comuni complessivamente pari ad € 2.388.415,32;

Ritenuto, relativamente alle economie a valere sul Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche (legge n. 13/1989) e relativamente alle economie a valere sul Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche (LR n. 24/2001 e DGR n. 171/2014), di stabilire che l'area regionale competente provvederà a rendere disponibili sul software on line le economie maturate dai comuni;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione 468 del 10/04/2017 ad oggetto "*Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna*";
- la propria deliberazione 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale 28 settembre 2022, n. 18332 "NOMINA RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI PRESSO AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE";
- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26/06/2023 "CONFERIMENTO INCARICO DI DIRIGENTE DI SETTORE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la propria deliberazione 13 marzo 2023 n. 380 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";
- la propria deliberazione 719 del 08/05/2023 "*Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – primo aggiornamento*";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022 N. 388;
- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022 N. 389;
- la L.R. n. 10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 luglio 2023 N. 210;
- la L.R. n. 11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 luglio 2023 N. 211;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e ss.mm.;

08	02	U.2.03.01.02.003 U.2.03.01.02.005	06.1	8	2030102003 2030102005	4	3
----	----	--------------------------------------	------	---	--------------------------	---	---

8. che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento, provvederà il Dirigente competente, in un'unica soluzione, ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 11.;

9. che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line di gestione delle domande;

10. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

12. che, relativamente al Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche (legge n. 13/1989) e al Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche (LR n. 24/2001 e DGR n. 171/2014), l'Area regionale competente provvederà a rendere disponibili sul software on line le economie maturate dai Comuni;

13. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di ALTO RENO TERME	03500441203	ALTO RENO TERME	11.079,12	3.415,82	7.663,30		4.220,00
Comune di ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	ANZOLA DELL'EMILIA	19.352,79		19.352,79		10.657,12
Comune di ARGELATO	00968810374	ARGELATO	19.281,47		19.281,47		10.617,85
Comune di BARICELLA	01042180370	BARICELLA	14.458,48	4.457,72	10.000,76		5.507,18
Comune di BENTIVOGLIO	80008130371	BENTIVOGLIO	7.653,15		7.653,15		4.214,41
Comune di BOLOGNA	01232710374	BOLOGNA	905.028,25	5.635,00	899.393,25		495.274,43
Comune di BORGO TOSSIGNANO	82000010379	BORGO TOSSIGNANO	4.621,69		4.621,69		2.545,05
Comune di BUDRIO	00469720379	BUDRIO	51.739,31	9.110,95	42.628,36		23.474,42
Comune di CALDERARA DI RENO	00543810378	CALDERARA DI RENO	35.777,98		35.777,98		19.702,08
Comune di CAMUGNANO	80077890376	CAMUGNANO	856,42	264,04	592,38		326,21
Comune di CASALECCHIO DI RENO	01135570370	CASALECCHIO DI RENO	86.789,14		86.789,14		47.792,71
Comune di CASALFUMANESE	82002150371	CASALFUMANESE	1.483,02	457,23	1.025,79		564,88
Comune di CASTEL D'AIANO	01041620376	CASTEL D'AIANO	3.353,08		3.353,08		1.846,46
Comune di CASTEL DEL RIO	01129840375	CASTEL DEL RIO	2.051,58	632,53	1.419,05		781,44
Comune di CASTEL DI CASIO	01042260370	CASTEL DI CASIO	4.304,20		4.304,20		2.370,22
Comune di CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	11.062,21		11.062,21		6.091,70

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di CASTEL MAGGIORE	008198880378	CASTEL MAGGIORE	46.052,80		46.052,80		25.360,18
Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	CASTEL SAN PIETRO TERME	67.626,11		67.626,11		37.240,09
Comune di CASTELLO D'ARGILE	80008210371	CASTELLO D'ARGILE	7.919,92		7.919,92		4.361,31
Comune di CASTENASO	01065340372	CASTENASO	33.857,88		33.857,88		18.644,73
Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	7.885,16		7.885,16		4.342,17
Comune di CREVALCORE	00316400373	CREVALCORE	48.673,51		48.673,51		26.803,34
Comune di DOZZA	01043000379	DOZZA	11.208,24		11.208,24		6.172,11
Comune di FONTANELLICE	01125200376	FONTANELLICE	5.622,13	1.733,37	3.888,76		2.141,45
Comune di GALLIERA	01040680371	GALLIERA	10.399,58		10.399,58		5.726,80
Comune di GRANAROLO DELL'EMILIA	80008270375	GRANAROLO DELL'EMILIA	22.857,00	1.644,00	21.213,00		11.681,49
Comune di GRIZZANA MORANDI	01043110376	GRIZZANA MORANDI	10.609,39		10.609,39		5.842,34
Comune di IMOLA	00794470377	IMOLA	97.687,01	10.309,47	87.377,54		48.116,73
Comune di LIZZANO IN BELVEDERE	01025300375	LIZZANO IN BELVEDERE	8.073,68	1.383,39	6.690,29		3.684,18
Comune di IOIANO	80008290373	IOIANO	3.842,08		3.842,08		2.115,74
Comune di MALALBERGO	80008310379	MALALBERGO	18.462,55		18.462,55		10.166,89
Comune di MARZABOTTO	01042720373	MARZABOTTO	12.425,45		12.425,45		6.842,40
Comune di MEDICINA	00421580374	MEDICINA	53.503,42		53.503,42		29.463,06

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di MINERBIO	01042870376	MINERBIO	31.822,98	694,33	31.128,65		17.141,81
Comune di MOLINELLA	00446980377	MOLINELLA	18.586,23		18.586,23		10.234,99
Comune di MONGIDORO	00562720375	MONGIDORO	4.982,52		4.982,52		2.743,76
Comune di MONTE SAN PIETRO	80013730371	MONTE SAN PIETRO	22.314,81		22.314,81		12.288,23
Comune di MONTERENZIO	80013710373	MONTERENZIO	2.671,92	823,78	1.848,14		1.017,73
Comune di MONZUNO	00956680375	MONZUNO	13.980,66	2.120,99	11.859,67		6.530,84
Comune di MORDANO	01024610378	MORDANO	9.265,48		9.265,48		5.102,28
Comune di OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	OZZANO DELL'EMILIA	32.378,34		32.378,34		17.829,98
Comune di PIANORO	00586340374	PIANORO	40.094,85		40.094,85		22.079,28
Comune di PIEVE DI CENTO			12.291,94	14.496,36		2.204,42	0,00
Comune di SALA BOLOGNESE	80014630372	SALA BOLOGNESE	18.071,21		18.071,21		9.951,38
Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRÒ	80014530374	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRÒ	14.796,81		14.796,81		8.148,25
Comune di SAN GIORGIO DI PIANO	01025510379	SAN GIORGIO DI PIANO	27.341,16		27.341,16		15.056,13
Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	47.724,20		47.724,20		26.280,58
Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	SAN LAZZARO DI SAVENA	117.764,26	27.913,19	89.851,07		49.478,84
Comune di SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	SAN PIETRO IN CASALE	24.844,76		24.844,76		13.681,42

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	SANT'AGATA BOLOGNESE	8.385,72		8.385,72		4.617,82
Comune di SASSO MARCONI	01041300375	SASSO MARCONI	31.461,31	619,70	30.841,61		16.983,74
Comune di VALSAMOGGIA	03334231200	VALSAMOGGIA	25.563,04	8.873,71	16.689,33		9.190,42
Comune di VERGATO	01044370375	VERGATO	34.607,92		34.607,92		19.057,76
Comune di ZOLA PREDOSA	01041340371	ZOLA PREDOSA	42.008,20		42.008,20		23.132,91
Comune di ARGENTA	00315410381	ARGENTA	32.452,34		32.452,34		17.870,73
Comune di BONDENO	00113390389	BONDENO	86.599,88	50.048,06	36.551,82		20.128,22
Comune di CENTO	81000520387	CENTO	12.717,37		12.717,37		7.003,15
Comune di CODIGORO	00339040388	CODIGORO	15.760,87	3.490,06	12.270,81		6.757,24
Comune di COMACCHIO	82000590388	COMACCHIO	36.420,86	10.612,36	25.808,50		14.212,13
Comune di COPPARO	00053930384	COPPARO	35.862,35		35.862,35		19.748,54
Comune di FERRARA	00297110389	FERRARA	322.275,99	2.721,11	319.554,88		175.971,26
Comune di FISCAGLIA	01912970389	FISCAGLIA	7.864,16		7.864,16		4.330,61
Comune di GORO	82000830388	GORO	6.928,58		6.928,58		3.815,40
Comune di JOLANDA DI SAVOIA	00313290389	JOLANDA DI SAVOIA	5.282,84		5.282,84		2.909,13
Comune di IAGOSANTO	00370530388	IAGOSANTO	5.295,44		5.295,44		2.916,07
Comune di MASI TORELLIO	00321080384	MASI TORELLIO	4.477,62		4.477,62		2.465,72
Comune di MESOLA	82001930385	MESOLA	6.437,93		6.437,93		3.545,21
Comune di OSTELLATO	00142430388	OSTELLATO	5.324,40	3.232,82	2.091,58		1.151,78

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di POGGIO RENATICO	003339480386	POGGIO RENATICO	12.777,03		12.777,03		7.036,01
Comune di PORTOMAGGIORE	00292080389	PORTOMAGGIORE	28.026,71		28.026,71		15.433,64
Comune di RIVA DEL PO	02035850383	RIVA DEL PO	7.903,42	2.329,36	5.574,06		3.069,50
Comune di TERRE DEL RENO	01988940381	TERRE DEL RENO	8.500,24		8.500,24		4.680,88
Comune di TRESIGNANA	02035700380	TRESIGNANA	19.461,98		19.461,98		10.717,25
Comune di VIGARANO	00289820383	VIGARANO	15.069,91		15.069,91		8.298,64
Comune di VOGHIERA	00289060386	VOGHIERA	19.289,98	4.149,21	15.140,77		8.337,66
Comune di BAGNO DI ROMAGNA	81000330407	BAGNO DI ROMAGNA	4.667,03		4.667,03		2.570,02
Comune di BERTINORO	80002170407	BERTINORO	4.488,29		4.488,29		2.471,59
Comune di BORGHI	00664610409	BORGHI	9.627,31	7.922,78	1.704,53		938,64
Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	24.066,57		24.066,57		13.252,89
Comune di CESENA	00143280402	CESENA	246.568,16	3.055,52	243.512,64		134.096,61
Comune di CESENATICO	00220600407	CESENATICO	29.793,66		29.793,66		16.406,66
Comune di CIVITELLA DI ROMAGNA	80002330407	CIVITELLA DI ROMAGNA	9.842,16		9.842,16		5.419,84
Comune di DOVADOLA	80009550403	DOVADOLA	1.110,32		1.110,32		611,43
Comune di FORLI' I'	00606620409	FORLI' I'	390.846,55	5.269,00	385.577,55		212.328,37
Comune di FORLIMPOPOLI	80005790409	FORLIMPOPOLI	50.753,09		50.753,09		27.948,52

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di GALEATA	80003190404	GALEATA	9.170,97		9.170,97		5.050,23
Comune di GAMBETTOLA	00607230406	GAMBETTOLA	26.531,56		26.531,56		14.610,30
Comune di GATTEO	81001970409	GATTEO	12.775,77		12.775,77		7.035,31
Comune di LONGIANO	81001810407	LONGIANO	19.319,09		19.319,09		10.638,56
Comune di MELDOLA	80007150404	MELDOLA	31.427,59		31.427,59		17.306,42
Comune di MERCATO SARACENO	00738210400	MERCATO SARACENO	15.402,30		15.402,30		8.481,68
Comune di MODIGLIANA	80002730408	MODIGLIANA	13.128,04		13.128,04		7.229,30
Comune di PORTICO E SAN BENEDETTO	00408940401	PORTICO E SAN BENEDETTO	2.350,67	724,74	1.625,93		895,36
Comune di PREDAPPIO	80008750400	PREDAPPIO	26.071,97		26.071,97		14.357,21
Comune di ROCCA SAN CASCIANO	80013400405	ROCCA SAN CASCIANO	6.673,05		6.673,05		3.674,69
Comune di RONCOFREDDO	81006880405	RONCOFREDDO	15.368,68		15.368,68		8.463,17
Comune di SAN MAURO PASCOLI	81001550409	SAN MAURO PASCOLI	23.456,59		23.456,59		12.916,99
Comune di SANTA SOFIA	80008900401	SANTA SOFIA	10.490,14		10.490,14		5.776,67
Comune di SARSINA	81000770404	SARSINA	9.140,75	2.818,20	6.322,55		3.481,68
Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	81000190405	SAVIGNANO SUL RUBICONE	49.864,76		49.864,76		27.459,33
Comune di SOGLIANO AL RUBICONE	81007720402	SOGLIANO AL RUBICONE	1.615,83		1.615,83		889,80
Comune di TREDOZIO	00695070409	TREDOZIO	2.235,49	689,23	1.546,26		851,49
Comune di BASTIGLIA	00686230368	BASTIGLIA	5.067,20		5.067,20		2.790,39

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di BOMPORTO	00662760362	BOMPORTO	19.560,94		19.560,94		10.771,74
Comune di CAMPOGALLIANO	00308030360	CAMPOGALLIANO	24.116,28		24.116,28		13.280,26
Comune di CAMPOSANTO	82000370369	CAMPOSANTO	33.366,65	9.453,42	23.913,23		13.168,45
Comune di CARPI	00184280360	CARPI	206.158,50	946,40	205.212,10		113.005,41
Comune di CASTELFRANCO EMILIA	001722960361	CASTELFRANCO EMILIA	56.870,60		56.870,60		31.317,28
Comune di CASTELNUOVO RANGONE	00292410362	CASTELNUOVO RANGONE	37.018,68		37.018,68		20.385,30
Comune di CASTELVETRO DI MODENA	00285350369	CASTELVETRO DI MODENA	25.686,16		25.686,16		14.144,76
Comune di CAVEZZO	82000510360	CAVEZZO	7.375,11		7.375,11		4.061,30
Comune di CONCORDIA SULLA SECCHIA	00221740368	CONCORDIA SULLA SECCHIA	11.723,34		11.723,34		6.455,76
Comune di FANANO	00562780361	FANANO	17.749,47		17.749,47		9.774,21
Comune di FINALE EMILIA	00226970366	FINALE EMILIA	70.298,17	15.401,10	54.897,07		30.230,51
Comune di FIORANO MODENESE	84001590367	FIORANO MODENESE	20.350,93	242,00	20.108,93		11.073,51
Comune di FIUMALBO	83000910360	FIUMALBO	6.486,75	5.819,98	666,77		367,17
Comune di FORMIGINE	00603990367	FORMIGINE	107.309,28	413,25	106.896,03		58.865,10
Comune di FRASSINORO	84002170367	FRASSINORO	5.077,40		5.077,40		2.796,00
Comune di GUIGLIA	00641440367	GUIGLIA	6.371,13		6.371,13		3.508,43
Comune di LAMA MOCOONO	00460930365	LAMA MOCOONO	11.962,61	7.913,79	4.048,82		2.229,59

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di MARANELLO	00262700362	MARANELLO	74.936,44		74.936,44		41.265,71
Comune di MARANO SUL PANARO	00675950364	MARANO SUL PANARO	6.540,24		6.540,24		3.601,55
Comune di MEDOLLA	00263540361	MEDOLLA	13.866,62		13.866,62		7.636,02
Comune di MIRANDOLA	00270570369	MIRANDOLA	36.147,78	243,91	35.903,87		19.771,41
Comune di MODENA	00221940364	MODENA	397.844,13	47.920,80	349.923,33		192.694,44
Comune di MONTECRETO	83000490363	MONTECRETO	10.082,31	8.068,76	2.013,55		1.108,81
Comune di MONTEFFIORINO	00495090367	MONTEFFIORINO	9.382,41	2.892,71	6.489,70		3.573,72
Comune di MONTESE	00273460360	MONTESE	10.380,96		10.380,96		5.716,55
Comune di NONANTOLA	00237070362	NONANTOLA	22.312,26		22.312,26		12.286,83
Comune di NOVI DI MODENA	00224020362	NOVI DI MODENA	9.665,79		9.665,79		5.322,72
Comune di PALAGANO	00415030360	PALAGANO	20.579,06	18.463,75	2.115,31		1.164,85
Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	PAVULLO NEL FRIGNANO	21.161,44		21.161,44		11.653,10
Comune di PIEVEPELAGO	00632850368	PIEVEPELAGO	5.098,53		5.098,53		2.807,64
Comune di POLINAGO	00474870367	POLINAGO	4.388,60		4.388,60		2.416,70
Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	PRIGNANO SULLA SECCHIA	9.068,63		9.068,63		4.993,88
Comune di RAVARINO	00314810367	RAVARINO	5.386,24		5.386,24		2.966,07
Comune di SAN CESARIO SUL PANARO	00311560361	SAN CESARIO SUL PANARO	18.333,04		18.333,04		10.095,57
Comune di SAN FELICE SUL PANARO	00668130362	SAN FELICE SUL PANARO	10.795,59		10.795,59		5.944,87

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di SAN POSSIDONTO	00221750367	SAN POSSIDONTO	14.840,21	8.953,01	5.887,20		3.241,94
Comune di SAN PROSPERO	82002070363	SAN PROSPERO	11.662,46		11.662,46		6.422,24
Comune di SASSUOLO	00235880366	SASSUOLO	163.917,92		163.917,92		90.265,69
Comune di SAVIGNANO SUL PANARO	00242970366	SAVIGNANO SUL PANARO	9.840,99	0,25	9.840,74		5.419,06
Comune di SERRAMAZZONI	00224320366	SERRAMAZZONI	13.543,65		13.543,65		7.458,17
Comune di SESTOLA	00511340366	SESTOLA	2.892,66		2.892,66		1.592,92
Comune di SOLIERA	00221720360	SOLIERA	34.340,12		34.340,12		18.910,29
Comune di SPILAMBERTO	00185420361	SPILAMBERTO	16.116,03		16.116,03		8.874,71
Comune di VIGNOLA	00179790365	VIGNOLA	48.960,35		48.960,35		26.961,30
Comune di ZOCCA	00717780365	ZOCCA	15.060,80	4.249,65	10.811,15		5.953,44
Comune di ALBARETO	00439490343	ALBARETO	1.675,49		1.675,49		922,65
Comune di BARDI	00486500341	BARDI	1.054,37		1.054,37		580,62
Comune di BEDONIA	00442130340	BEDONIA	25.088,31		25.088,31		13.815,53
Comune di BERCETO	00202280343	BERCETO	7.874,79		7.874,79		4.336,46
Comune di BORE	00479670341	BORE	3.928,18	3.325,51	602,67		331,88
Comune di BORGO VAL DI TARO	00440510345	BORGO VAL DI TARO	4.817,99	641,68	4.176,31		2.299,79
Comune di BUSSETO	00170360341	BUSSETO	20.572,92		20.572,92		11.329,02
Comune di CALESTANO	00424320349	CALESTANO	12.499,71	9.759,44	2.740,27		1.509,00
Comune di COLLECCHIO	00168090348	COLLECCHIO	13.456,48		13.456,48		7.410,16
Comune di COLOORNO	00226180347	COLOORNO	15.772,76		15.772,76		8.685,68

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di CORNIGLIO	00243110343	CORNIGLIO	8.792,76	2.710,91	6.081,85		3.349,13
Comune di FELLINO	00202030342	FELLINO	10.433,30		10.433,30		5.745,37
Comune di FIDENZA	82000530343	FIDENZA	56.369,19		56.369,19		31.041,17
Comune di FONTANELLIATO	00227430345	FONTANELLIATO	9.118,55		9.118,55		5.021,37
Comune di FONTEVIVO	00429190341	FONTEVIVO	10.249,49		10.249,49		5.644,15
Comune di FORNOVO DI TARO	00322400342	FORNOVO DI TARO	9.438,16	2.909,90	6.528,26		3.594,96
Comune di LANGHIRANO	00183800341	LANGHIRANO	2.957,28		2.957,28		1.628,50
Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	00167930346	LESIGNANO DE' BAGNI	1.214,56		1.214,56		668,83
Comune di MEDESANO	00215920349	MEDESANO	10.052,70		10.052,70		5.535,78
Comune di MONCHIO DELLE CORTI	00341170348	MONCHIO DELLE CORTI	7.368,23	5.896,71	1.471,52		810,33
Comune di MONTECHIARUGOLO	92170530346	MONTECHIARUGOLO	28.564,75	9.937,89	18.626,86		10.257,37
Comune di NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	NEVIANO DEGLI ARDUINI	17.494,71	15.765,05	1.729,66		952,48
Comune di NOCETO	00166930347	NOCETO	18.804,81		18.804,81		10.355,36
Comune di PALANZANO	00452160344	PALANZANO	1.405,50		1.405,50		773,98
Comune di PARMA	00162210348	PARMA	216.080,06	60.093,28	155.986,78		85.898,20
Comune di PELLEGRINO PARMENSE	00449420348	PELLEGRINO PARMENSE	1.531,53	472,19	1.059,34		583,35
Comune di POLESINE ZIBELLO	02781180340	POLESINE ZIBELLO	4.514,56		4.514,56		2.486,06
Comune di ROCCABIANCA	00427670344	ROCCABIANCA	15.837,24	10.477,03	5.360,21		2.951,74

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di SALA BAGANZA	00442530341	SALA BAGANZA	17.073,29	14.453,90	2.619,39		1.442,44
Comune di SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	SALSOMAGGIORE TERME	29.966,87		29.966,87		16.502,04
Comune di SAN SECONDO PARMENSE	00231310343	SAN SECONDO PARMENSE	9.501,23		9.501,23		5.232,10
Comune di SISSA TRECASALI	02705440341	SISSA TRECASALI	12.019,30	1.895,04	10.124,26		5.575,19
Comune di SOLIGNANO	00419760343	SOLIGNANO	6.696,04	5.358,76	1.337,28		736,41
Comune di SORAGNA	00223170341	SORAGNA	6.090,60		6.090,60		3.353,95
Comune di SORBLO MEZZANI	02888920341	SORBLO MEZZANI	26.144,87		26.144,87		14.397,36
Comune di TERENCEO	00428920342	TERENCEO	584,01		584,01		321,60
Comune di TIZZANO VAL PARMA	00241790344	TIZZANO VAL PARMA	1.700,91	524,41	1.176,50		647,87
Comune di TORNOLO	00440470342	TORNOLO	4.183,19		4.183,19		2.303,58
Comune di TRAVERSETOLO	00220040349	TRAVERSETOLO	14.171,70		14.171,70		7.804,02
Comune di VALMOZZOLA	00456620343	VALMOZZOLA	823,12		823,12		453,27
Comune di VARANO DE' MELEGARI	00436140347	VARANO DE' MELEGARI	5.523,14		5.523,14		3.041,46
Comune di VARSÌ	00427030341	VARSÌ	7.922,68		7.922,68		4.362,83
Comune di AGAZZANO	00290460336	AGAZZANO	14.871,31	9.013,62	5.857,69		3.225,69
Comune di AISENO	00215780339	AISENO	2.143,83		2.143,83		1.180,56
Comune di ALTA VAL TIDONE	01749870331	ALTA VAL TIDONE	5.869,89		5.869,89		3.232,41
Comune di BESENZONE	00212360333	BESENZONE	450,30		450,30		247,97

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di BETTOLA	00220720338	BETTOLA	7.081,81		7.081,81		3.899,78
Comune di BOBBIO	00179440334	BOBBIO	14.807,24		14.807,24		8.153,99
Comune di BORGONOVO VAL TIDONE	00216470336	BORGONOVO VAL TIDONE	19.968,48		19.968,48		10.996,17
Comune di CADEO	00224340331	CADEO	9.944,74		9.944,74		5.476,33
Comune di CALENDASCO	00216710335	CALENDASCO	2.629,76		2.629,76		1.448,15
Comune di CAORSO	00229440334	CAORSO	5.710,26		5.710,26		3.144,50
Comune di CARPANETO PIACENTINO	00150060333	CARPANETO PIACENTINO	17.845,45		17.845,45		9.827,06
Comune di CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	CASTEL SAN GIOVANNI	18.415,11		18.415,11		10.140,76
Comune di CASTELL'ARQUATO	00230250334	CASTELL'ARQUATO	3.218,23		3.218,23		1.772,20
Comune di CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	CASTELVETRO PIACENTINO	18.517,67		18.517,67		10.197,24
Comune di CERIGNALE	80002590331	CERIGNALE	262,18		262,18		144,38
Comune di COLI	80004140333	COLI	6.506,21	5.206,85	1.299,36		715,53
Comune di CORTE BRUGNATELLA	80004220333	CORTE BRUGNATELLA	1.266,14		1.266,14		697,23
Comune di CORTEMAGGIORE	00232410332	CORTEMAGGIORE	11.405,89		11.405,89		6.280,95
Comune di FARINI	80000230336	FARINI	8.785,50		8.785,50		4.837,97
Comune di FERRIERE	80011530336	FERRIERE	1.996,74		1.996,74		1.099,56
Comune di FIORENZUOLA D'ARDA	00115070336	FIORENZUOLA D'ARDA	25.679,00		25.679,00		14.140,81
Comune di GAZZOLA	00228680336	GAZZOLA	3.087,67	951,97	2.135,70		1.176,08

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di GOSSOLENGO	00198670333	GOSSOLENGO	20.150,23		20.150,23		11.096,25
Comune di GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	GRAGNANO TREBBIENSE	4.574,94		4.574,94		2.519,31
Comune di GROPPARELLO	00284400330	GROPPARELLO	3.161,64	2.836,66	324,98		178,96
Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA	00223910332	LUGAGNANO VAL D'ARDA	1.896,08		1.896,08		1.044,13
Comune di MONTICELLI D'ONGINA	00182220335	MONTICELLI D'ONGINA	37.170,90	29.747,45	7.423,45		4.087,92
Comune di MORFASSO	81000110338	MORFASSO	5.385,76		5.385,76		2.965,81
Comune di OTTONE	00231170333	OTTONE	9.389,01	7.513,92	1.875,09		1.032,57
Comune di PIACENZA	00229080338	PIACENZA	192.766,47	12.498,87	180.267,60		99.269,07
Comune di PIANELLO VAL TIDONE	00229520333	PIANELLO VAL TIDONE	3.260,80	2.925,62	335,18		184,58
Comune di PODENZANO	80003050335	PODENZANO	39.106,68	29.501,36	9.605,32		5.289,42
Comune di PONTE DELL'OLIO	00255060337	PONTE DELL'OLIO	8.769,41		8.769,41		4.829,11
Comune di PONTENURE	00211890330	PONTENURE	25.641,62	15.395,87	10.245,75		5.642,09
Comune di RIVERGARO	00271960338	RIVERGARO	18.827,61	13.691,12	5.136,49		2.828,54
Comune di ROTOFRENO	00228700332	ROTOFRENO	8.544,66		8.544,66		4.705,34
Comune di SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	SAN GIORGIO PIACENTINO	18.565,15		18.565,15		10.223,39
Comune di SARMATO	00267710333	SARMATO	2.526,54		2.526,54		1.391,31
Comune di TRAVO	00230140337	TRAVO	937,74		937,74		516,39
Comune di VERNASCA	00211810338	VERNASCA	6.594,87		6.594,87		3.631,64
Comune di VIGOLZONE	00308460336	VIGOLZONE	12.564,89	8.312,23	4.252,66		2.341,84

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di VILLANOVA SULL'ARDA	00215750332	VILLANOVA SULL'ARDA	5.382,71		5.382,71		2.964,13
Comune di ZERBA	00231550336	ZERBA	874,61		874,61		481,63
Comune di ZIANO PIACENTINO	00216920330	ZIANO PIACENTINO	4.791,77		4.791,77		2.638,71
Comune di ALFONSINE	00242500395	ALFONSINE	14.386,70		14.386,70		7.922,41
Comune di BAGNACAVALLIO	00257850396	BAGNACAVALLIO	25.515,49		25.515,49		14.050,77
Comune di BAGNARA DI ROMAGNA	00218780393	BAGNARA DI ROMAGNA	7.422,62		7.422,62		4.087,46
UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	90028320399	BRISIGHELLA	27.910,34		27.910,34		15.369,56
UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	90028320399	CASOLA VALSENIO	1.864,09		1.864,09		1.026,51
UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	90028320399	CASTEL BOLOGNESE	46.325,55		46.325,55		25.510,38
Comune di CERVIA	00360090393	CERVIA	38.437,34		38.437,34		21.166,53
Comune di CONSELICE	00203130398	CONSELICE	26.802,76		26.802,76		14.759,64
Comune di COTIGNOLA	00148580392	COTIGNOLA	27.734,78		27.734,78		15.272,88
UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	90028320399	FAENZA	225.225,54	9.729,11	215.496,43		118.668,75

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di FUSIGNANO	00343220398	FUSIGNANO	13.029,40		13.029,40		7.174,98
Comune di LUGO	82002550398	LUGO	78.610,58		78.610,58		43.288,97
Comune di MASSA LOMBARDA	00202100392	MASSA LOMBARDA	25.378,18		25.378,18		13.975,16
Comune di RAVENNA	00354730392	RAVENNA	1.040.625,93	494.106,43	546.519,50		300.955,26
UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	90028320399	RIOLO TERME	11.298,90		11.298,90		6.222,03
Comune di RUSSI	00246880397	RUSSI	28.331,63	307,00	28.024,63		15.432,50
Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO	00349960393	SANT'AGATA SUL SANTERNO	2.575,49		2.575,49		1.418,26
UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	90028320399	SOLAROLO	6.054,09		6.054,09		3.333,84
UNIONE COLLINE MATILDICHE	02358290357	ALBINEA	19.326,31		19.326,31		10.642,54
Comune di BAGNOLO IN PIANO	00441280351	BAGNOLO IN PIANO	16.290,98		16.290,98		8.971,05
Comune di BAISO	80019170358	BAISO	6.071,53	4.858,97	1.212,56		667,73
Comune di BIBBIANO	00452960354	BIBBIANO	15.236,20		15.236,20		8.390,21
Comune di BORETTO	00439040353	BORETTO	2.313,70		2.313,70		1.274,10
Comune di BRESCELLO	00449220359	BRESCELLO	21.374,03	13.848,82	7.525,21		4.143,95
Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	00441540358	CADELBOSCO DI SOPRA	20.984,31		20.984,31		11.555,56

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di CAMPANOIA EMILIA	00449250356	CAMPANOIA EMILIA	17.442,34		17.442,34		9.605,08
Comune di CAMPEGINE	80000690356	CAMPEGINE	11.084,21		11.084,21		6.103,81
Comune di CANOSSA	00447040353	CANOSSA	9.996,71	9.223,09	773,62		426,01
Comune di CARPINETI	00445630353	CARPINETI	12.962,81		12.962,81		7.138,31
Comune di CASALGRANDE	00284720356	CASALGRANDE	7.630,57		7.630,57		4.201,97
Comune di CASINA	00447820358	CASINA	5.402,71		5.402,71		2.975,14
Comune di CASTELLARANO	80014590352	CASTELLARANO	17.101,42		17.101,42		9.417,34
Comune di CASTELNOVO DI SOTTO	00453840357	CASTELNOVO DI SOTTO	7.081,56		7.081,56		3.899,65
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI	00442010351	CASTELNOVO NE' MONTI	9.551,37		9.551,37		5.259,71
Comune di CAVRIAGO	00446040354	CAVRIAGO	19.202,27		19.202,27		10.574,23
Comune di CORREGGIO	00341180354	CORREGGIO	34.993,64	12.524,34	22.469,30		12.373,31
Comune di FABBRICO	00440730356	FABBRICO	7.315,20		7.315,20		4.028,31
Comune di GATTATICO	00473350353	GATTATICO	15.553,88		15.553,88		8.565,15
Comune di GUALTIERI	00440630358	GUALTIERI	33.072,85		33.072,85		18.212,43
Comune di GUSTALLA	00439260357	GUSTALLA	31.004,61		31.004,61		17.073,50
Comune di LUZZARA	00443430350	LUZZARA	47.274,91	37.833,57	9.441,34		5.199,12
Comune di MONTECCHIO EMILIA	00441110350	MONTECCHIO EMILIA	62.516,22		62.516,22		34.426,19
Comune di NOVELLARA	00441550357	NOVELLARA	37.952,24	12.853,42	25.098,82		13.821,32
Comune di POVIGLIO	00440380350	POVIGLIO	10.349,82	6.623,42	3.726,40		2.052,04

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
UNIONE COLLINE MATTIDICHE	02358290357	QUATTRO CASTELLA	22.898,63		22.898,63		12.609,73
Comune di REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	REGGIO NELL'EMILIA	502.469,39	3.089,79	499.379,60		274.996,44
Comune di REGGIOLO	00440760353	REGGIOLO	10.778,97		10.778,97		5.935,72
Comune di RIO SALICETO	00377960356	RIO SALICETO	9.280,33		9.280,33		5.110,46
Comune di ROLO	00440750354	ROLO	13.858,86		13.858,86		7.631,74
Comune di RUBIERA	00441270352	RUBIERA	17.131,34		17.131,34		9.433,82
Comune di SAN MARTINO IN RIO	00441100351	SAN MARTINO IN RIO	24.214,29		24.214,29		13.334,23
Comune di SAN POLO D'ENZA	00445450356	SAN POLO D'ENZA	16.662,91	20,38	16.642,53		9.164,64
Comune di SANT'ILARIO D'ENZA	00141530352	SANT'ILARIO D'ENZA	46.902,34	277,82	46.624,52		25.675,01
Comune di SCANDIANO	00441150356	SCANDIANO	67.002,94		67.002,94		36.896,92
Comune di TOANO	00444850358	TOANO	3.927,06	1.210,76	2.716,30		1.495,80
Comune di VENTASSO	91173360354	VENTASSO	15.364,40		15.364,40		8.460,81
Comune di VETTO	00428680359	VETTO	9.099,57	794,38	8.305,19		4.573,47
UNIONE COLLINE MATILDICHE	02358290357	VEZZANO SUL CROSTOLO	9.990,73		9.990,73		5.501,66
Comune di VIANO	00431850353	VIANO	8.716,31	2.953,17	5.763,14		3.173,62
Comune di VILLA MINOZZO	00431620350	VILLA MINOZZO	17.570,13	5.324,09	12.246,04		6.743,60
Comune di BELLARIA- IGEA MARINA	00250950409	BELLARIA-IGEA MARINA	39.575,28		39.575,28		21.793,16
Comune di CATTOLICA	00343840401	CATTOLICA	52.664,17		52.664,17		29.000,90
Comune di CORIANO	00616520409	CORIANO	18.584,59		18.584,59		10.234,09

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di GEMMANO	82005670409	GEMMANO	2.734,62	2.315,08	419,54		231,03
Comune di MAIOLO	00364720417	MAIOLO	1.363,49	1.223,33	140,16		77,18
Comune di MISANO ADRIATICO	00391260403	MISANO ADRIATICO	29.814,56		29.814,56		16.418,17
Comune di MONDAINO	00664480407	MONDAINO	6.890,11	2.124,30	4.765,81		2.624,42
Comune di MONTECOPPIOLO	80004090413	MONTECOPPIOLO	5.748,42		5.748,42		3.165,52
Comune di MONTEFIORE CONCA	82005750409	MONTEFIORE CONCA	3.702,98		3.702,98		2.039,14
Comune di MONTEGRIDOLFO	00613010404	MONTEGRIDOLFO	8.483,04		8.483,04		4.671,41
Comune di MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	91158830405	MONTESCUDO	7.099,81		7.099,81		3.909,70
Comune di MORCIANO DI ROMAGNA	00607140407	MORCIANO DI ROMAGNA	33.708,91		33.708,91		18.562,69
Comune di NOVAFELTRIA	00360640411	NOVAFELTRIA	74.737,09	67.054,90	7.682,19		4.230,40
Comune di PENNABILLI	00217050418	PENNABILLI	14.761,24	4.551,07	10.210,17		5.622,50
Comune di POGGIO TORRIANA	04110220409	POGGIO TORRIANA	12.324,64		12.324,64		6.786,89
Comune di RICCIONE	00324360403	RICCIONE	146.981,31		146.981,31		80.939,10
Comune di RIMINI	00304260409	RIMINI	587.782,33	6.791,36	580.990,97		319.937,88
Comune di SALUDECIO	82006930406	SALUDECIO	6.873,42	2.410,55	4.462,87		2.457,60
Comune di SAN CLEMENTE	82009450402	SAN CLEMENTE	3.032,94		3.032,94		1.670,17

Enti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni)	C.F.	Localizzazione intervento (Comune)	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di SAN GIOVANNI IN MARGINANO			8.283,42	11.310,94		3.027,52	0,00
Comune di SAN LEO	00315680413	SAN LEO	2.402,66		2.402,66		1.323,09
Comune di SANT'AGATA FELTRIA	80008730410	SANT'AGATA FELTRIA	3.476,11		3.476,11		1.914,21
Comune di SANTARCANGELIO DI ROMAGNA	01219190400	SANTARCANGELIO DI ROMAGNA	56.694,60		56.694,60		31.220,36
Comune di TALAMELLO	00364280412	TALAMELLO	10.485,00	8.876,39	1.608,61		885,82
Comune di VERUCCHIO	00392080404	VERUCCHIO	17.946,58		17.946,58		9.882,75
totale			11.067.119,03	1.326.684,53	9.745.666,44	5.231,94	5.366.706,22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1590

Aggiornamento dei massimali dei costi di gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di cui alla delibera del Consiglio regionale n. 391/2002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- il D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli da 59 a 64 che conferiscono alle Regioni tutte le funzioni amministrative non espressamente mantenute dallo Stato;
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" ed in particolare gli articoli da 67 a 69;
- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ed in particolare l'art. 4 "Funzioni della Regione", l'art. 36 "Destinazione dei proventi dei canoni" e l'art. 41 "Attività delle ACER", che disciplinano aspetti specifici in materia dei costi di gestione degli alloggi di ERP, dei relativi canoni e delle competenze di Regione Emilia-Romagna ed ACER;

Visti in particolare:

l'art. 4, comma 3 lett. c), della L.R. n. 24/2001 che ha demandato all'Assemblea legislativa il compito di "determinare i criteri generali per la determinazione del canone degli alloggi di ERP e i massimali dei costi di gestione degli stessi, con riferimento ai capitolati prestazionali dei servizi forniti;"

l'art. 36, comma 3, della L.R. n. 24/2001 che stabilisce che "ai proventi dei canoni non possono essere imputati costi di gestione superiori ai massimali definiti dalla Regione, nell'osservanza dell'atto di indirizzo di cui alla lettera c) del comma 3 dell'art. 4";

l'art. 41 comma 1 lett. a) e d) della L.R. n. 24/2001 che individua tra i compiti fondamentali delle ACER i seguenti:

- a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione;

Dato atto che in attuazione degli articoli sopracitati, della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., è stata emanata la delibera del Consiglio regionale n. 391 del 30 luglio 2002 "Determinazione di massimali dei costi di gestione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP) ex art. 4, comma 3, lett. c) della L.R. 8 agosto 2001, n. 24. (Proposta della Giunta regionale in data 1° luglio 2002, n. 1137)";

Vista altresì la Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 154 del 6 giugno 2018 "Atto unico sull'edilizia residenziale pubblica" che richiama espressamente la DCR 391/2002 ed in particolare i costi massimi mensili di gestione degli alloggi ERP, che risultano differenziati in relazione alla dimensione del patrimonio gestito;

Considerato che la delibera del Consiglio regionale n. 391/2002 stabilisce che i massimali dei costi di gestione siano oggetto di aggiornamento da parte della Giunta regionale con cadenza almeno triennale a far tempo dal 1° gennaio 2003;

Preso atto che i massimali come sopra individuati non sono stati ad oggi oggetto di precedenti aggiornamenti in quanto ritenuti ancora adeguati a remunerare i costi di gestione almeno fino al 2018, anno di adozione della deliberazione di Assemblea Legislativa n. 154/2018 che ne fa espresso richiamo confermandone la perdurante attualità;

Ritenuto tuttavia che in seguito alla recente ripresa dell'economia verificatasi in seguito alla fuoriuscita dalla pandemia, all'esplosione dei costi delle materie prime ed al conseguente aumento della dinamica inflattiva a livello sia interno che internazionale, sia necessario procedere ad un aggiornamento di tali massimali prendendo a riferimento l'indice Istat FOI, indice che registra l'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi e viene comunemente utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari;

Considerato opportuno prendere a riferimento il periodo giugno 2018 - giugno 2023 per procedere all'aggiornamento dei massimali dei costi di gestione essendo la deliberazione di Assemblea Legislativa n. 154/2018 del 6 giugno 2018;

Visto che l'incremento dell'apposito indice Istat il FOI, nel periodo sopraindicato è stato del 16% e che pertanto di tale valore devono essere incrementati i massimali dei costi mensili di gestione degli alloggi in relazione alla dimensione del patrimonio gestito attualmente in uso ex delibera del consiglio regionale n. 391/2002, aggiornamento che produce i valori riportati nella tabella seguente:

numero alloggi	massimale costo gestione ex DCR 391/2002 in euro	incremento in euro Istat Foi Giugno 2018 - Giugno 2023 pari a 16%	massimale costo gestione aggiornato in euro arrotondato
fino a 4.000	52	8,32	60
da 4.000 a 6.000	47	7,52	55
da 6.000 a 10.000	44	7,04	51
oltre 10.000	37	5,92	43

Valutato inoltre opportuno, per ragioni di trasparenza e uniformità di comportamento tra territori, stabilire che i nuovi massimali si applichino a contratti e/o convenzioni:

- stipulati dai Comuni con gli Enti gestori successivamente alla data di adozione del presente atto,

- in corso, ove coerenti con le prescrizioni di cui alla Delibera del consiglio regionale n. 391/2002 relativamente ai servizi in essa stabiliti, oltre alle funzioni integrate e presenti nelle convenzioni stipulate;

Ritenuto di confermare le altre previsioni del dispositivo della Delibera del consiglio regionale n. 391/2002, ed in particolare:

- i capitoli prestazionali, che costituiscono gli elementi minimi di base obbligatori per la gestione, come da allegato A alla Delibera del consiglio regionale n. 391/2002;
- che i costi effettivi di gestione, siano definiti, sentite le OO.SS., dalla Conferenza degli Enti in relazione al bilancio ed alla programmazione delle disponibilità risultanti per gli interventi sul patrimonio di ERP, avuto riguardo alla qualità dei servizi resi e al grado di efficacia e di efficienza della gestione dell'ERP, nell'ottica di perseguire un contenimento dei costi di gestione attuali;
- che eventuali prestazioni aggiuntive, non contemplate nell'Allegato A) alla Delibera del consiglio regionale n. 391/2002 ed i relativi costi, siano definiti a livello provinciale, dalla Conferenza degli Enti;
- che la definizione delle competenze tecniche per la fornitura di servizi tecnici per gli interventi sul patrimonio esistente (manutenzione, ristrutturazione,

etc..) sia determinata a livello provinciale dalla Conferenza degli Enti in relazione agli importi ed alla complessità dei lavori;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- il D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione 13 marzo 2023 n. 380 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa, ai sensi del comma 3, lett. c), dell'art. 4, della L.R. n. 24/2001:

- a. di quantificare nel 16% nel periodo giugno 2018 - giugno 2023 l'incremento dell'apposito indice Istat, il FOI, che registra l'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati comunemente utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari;
- b. di stabilire pertanto che di tale valore devono essere incrementati i massimali dei costi mensili di gestione degli alloggi in relazione alla dimensione del patrimonio gestito, attualmente in uso ex delibera del Consiglio regionale n. 391/2002, aggiornamento che produce i valori riportati nella tabella seguente:

numero alloggi	massimale costo gestione ex DCR 391/2002 in euro	incremento in euro Istat Foi Giugno 2018 - Giugno 2023 pari a 16%	massimale costo gestione aggiornato in euro arrotondato
fino a 4.000	52	8,32	60
da 4.000 a 6.000	47	7,52	55
da 6.000 a 10.000	44	7,04	51
oltre 10.000	37	5,92	43

- c. di stabilire che i nuovi massimali si applichino ai contratti/convenzioni stipulati dai Comuni con gli Enti gestori successivamente alla data di adozione del presente atto, ovvero in corso, ove coerenti con le

- prescrizioni di cui alla Delibera del consiglio regionale n. 391/2002 relativamente ai servizi in essa stabiliti, oltre alle funzioni integrate e presenti nelle convenzioni stipulate;
- d. di confermare le altre previsioni del dispositivo della Delibera del consiglio regionale n. 391/2002 ed in particolare:
- i capitoli prestazionali, che costituiscono gli elementi minimi di base obbligatori per la gestione, come da allegato A alla Delibera del consiglio regionale n. 391/2002;
 - che i costi effettivi di gestione, siano definiti, sentite le OO.SS., dalla Conferenza degli Enti in relazione al bilancio ed alla programmazione delle disponibilità risultanti per gli interventi sul patrimonio di ERP, avuto riguardo alla qualità dei servizi resi e al grado di efficacia e di efficienza della gestione dell'ERP, nell'ottica di perseguire un contenimento dei costi di gestione attuali;
 - che eventuali prestazioni aggiuntive, non contemplate nell'Allegato A) alla Delibera del consiglio regionale n. 391/2002 ed i relativi costi, siano definiti a livello provinciale, dalla Conferenza degli Enti;
 - che la definizione delle competenze tecniche per la fornitura di servizi tecnici per gli interventi sul patrimonio esistente (manutenzione, ristrutturazione, etc..) sia determinata a livello provinciale dalla Conferenza degli Enti in relazione agli importi ed alla complessità dei lavori;
- e. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
- f. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1591

Proroga del termine per la conclusione dei progetti di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019 - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 514/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- 7 del 14 maggio 2002, “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;
- 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;
- 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 461 del 25 marzo 2019 “Approvazione Invito progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018”;
- 1251 del 22 luglio 2019 “Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 presentati a valere sull’Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.461/2019 – Approvazione esiti della valutazione”;
- 1358 del 5 agosto 2019 “Approvazione del finanziamento dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1251/2019”;
- 1697 del 14 ottobre 2019 “Approvazione delle disposizioni attuative per la gestione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 e per l’erogazione dei contributi concessi”;
- 768 del 29 giugno 2020 “Proroga del termine per la conclusione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni nn.1251/2019 e 1358/2019 tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio Covid-19”;
- 514 del 4 aprile 2022 “Proroga del termine per la conclusione dei progetti di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019 - Modifica della propria deliberazione n. 768/2020”;

Rilevato in particolare che con la citata propria deliberazione n. 514/2022 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine di realizzazione dei Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati e finanziati con le proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019;

Valutato opportuno, per garantire la piena realizzazione delle attività ed il conseguimento degli obiettivi di tutti i Progetti approvati di cui alle proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019 e per sostenere altresì la valorizzazione delle iniziative con misure aggiuntive in grado di favorire la più ampia partecipazione e diffusione delle azioni anche a valenza internazionale, prevedere che i Soggetti attuatori possano valutare l’opportunità di programmare e realizzare le progettualità approvate con gli stessi atti anche nell’anno 2024;

Ritenuto per quanto sopra esposto di prevedere, a parziale modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n. 514/2022, che:

- il termine di realizzazione dei Progetti è prorogato al 31/12/2024;
- il rimborso delle spese eventualmente sostenute nell’anno 2024 sarà erogato con atto del Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro”, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell’anno 2024 ap, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che ne attesti il sostenimento, l’inerenza e l’ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell’anno 2024 da presentare entro il 31/01/2025;

Dato atto che conseguentemente alla proroga si provvederà, in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi, laddove sussistano le condizioni ovvero per i Progetti che saranno realizzati anche nell'anno 2024, all'adeguamento delle relative scritture contabili;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- 10/2023 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- 11/2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- 1338/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Vista la Legge Regionale n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia:

1. di prevedere, a parziale modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n. 514/2022, la proroga al 31/12/2024 del termine di realizzazione dei Progetti approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019, al fine di permettere ai Soggetti attuatori di valutare l’opportunità di programmare e realizzare le attività le progettualità approvate con gli stessi atti anche nell’anno 2024;
2. di prevedere altresì, a parziale modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n. 514/2022, che il rimborso delle spese eventualmente sostenute nell’anno 2024 sarà erogato con atto del Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro”, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell’anno 2024, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che ne attesti il sostenimento, l’inerenza e l’ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell’anno 2024 da presentare entro il 31/01/2025;
3. di dare atto che, conseguentemente alla proroga, si provvederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi, laddove sussistano le condizioni ovvero per i Progetti che saranno realizzati anche nell’anno 2024, all’adeguamento delle relative scritture contabili;
4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto con il presente atto, alle proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019, nonché alle proprie deliberazioni n. 461/2019 e n. 1697/2019 come modificate con proprie deliberazioni n. 768/2020 e n.514/2022;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1608

Deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023 "Calendario venatorio regionale - stagione 2023/2024". Inserimento del moriglione "Aythya Ferina" tra le specie cacciabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l’art. 7, che stabilisce che non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
- il documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Ornis, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014 e 2021, in cui vengono stabilite, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
- la "Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 18, commi 1, 1 bis e 2, che prevedono rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli, nonché la possibilità di apportare modifiche ai termini stabiliti nei predetti commi 1 e 1 bis, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, ISPRA);

Rilevato che l'art. 7 della predetta Direttiva 2009/147/CE, secondo cui "in funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie indicate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale" ha trovato, per pacifico orientamento della Corte Costituzionale, attuazione tramite l'art. 18 della Legge n. 157/1992 che contempla appositi elenchi nei quali sono indicati le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo, nonché i procedimenti diretti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni. Ne consegue che lo stesso art. 18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella Direttiva 2009/147/CE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale (cfr., in tal senso, ex plurimis, Corte costituzionale sentenza n. 233/2010);

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
- l'art. 41, che istituisce, fra l'altro, il Comitato di consultazione in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, presieduto dall'Assessore regionale e composto dai presidenti delle Province e dal Sindaco della Città metropolitana di Bologna o loro delegati, al fine di coordinare la programmazione e pianificazione faunistico-venatoria e l'esercizio venatorio sull'intero territorio regionale, assicurando la necessaria partecipazione delle amministrazioni provinciali e locali sui principali documenti settoriali di pianificazione e di attuazione;
- l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi siano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 8/1994;

Viste, altresì:

- la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", come modificata dalla citata Legge Regionale n. 1/2016, ed in particolare:
- l'art. 50, comma 1, in base al quale la Giunta regionale, sentito l'ISPRA e la Commissione assembleare competente per materia, regola l'esercizio della caccia tramite il calendario venatorio regionale, che indica:
- le specie di mammiferi e uccelli selvatici di cui è consentito l'esercizio venatorio nei comprensori omogenei, nei periodi e con le limitazioni stabilite dal piano faunistico-venatorio regionale;
- le giornate di caccia, fisse o a libera scelta, in ogni settimana e nei diversi periodi;
- il carniere massimo giornaliero e stagionale delle specie indicate;
- il periodo in cui l'addestramento dei cani da caccia può essere consentito;
- l'art. 50, comma 2, il quale dispone che il calendario venatorio autorizza inoltre l'esercizio venatorio nelle aziende agri-turistico-venatorie limitatamente alla fauna di allevamento, dal 1° settembre al 31 gennaio di ogni anno e rende operanti le limitazioni proposte dai Consigli direttivi degli ATC e la protezione ed i divieti relativi alle aree con colture in atto;
- l'art. 56, comma 2, secondo il quale il prelievo venatorio degli ungulati, ad esclusione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva, secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA. I limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo sono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi dell'ATC e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per AFV sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale. I tempi

e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

- il “Piano faunistico-venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023” approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 a seguito dell’esito favorevole della procedura di VInCA, ed in particolare la Parte 2 “OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE”, punto 5 “Gestione venatoria delle specie migratrici di interesse conservazionistico”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 812 del 22 maggio 2023 con cui è stato approvato il calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2023-2024;
- 1518 dell’11 settembre 2023, con cui, in ottemperanza all’Ordinanza del TAR Emilia-Romagna n. 543 del 7 settembre 2023, sono state adottate specifiche disposizioni in merito all’inizio della stagione venatoria alla selvaggina stanziale e migratoria e alle giornate aggiuntive a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo, dal 1° ottobre al 30 novembre;

Richiamati inoltre:

- la Legge 6 febbraio 2006, n. 66 "Adesione della Repubblica italiana all’Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell’Africa”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021 recante “modifica dell’allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo contenuto nelle munizioni utilizzate all’interno o in prossimità di zone umide”;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", ed in particolare l’art. 38;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, n. 184, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.)”;
- la propria deliberazione n. 79 del 22 gennaio 2018, successivamente modificata con propria deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 6 novembre 2012 “Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli di cui all'articolo 1 della Direttiva 2009/147/CE”;
- il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/1992, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42" redatto dall’ISPRA e trasmesso alle Regioni e ai Ministeri competenti con Prot. 25495/T-A 11 del 28 luglio 2010;
- il “Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico venatoria” a cura di M. Spagnesi, S. Toso, R. Cocchi e V. Trocchi (ISPRA), predisposto in ottemperanza all’art. 10, comma 11, della Legge n. 157/1992;
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare PNM. Registro Ufficiale U0006947 del 4 aprile 2017, acquisita agli atti con nota prot. n. PG/2017/0267033 avente ad oggetto “Determinazione delle date d’inizio della migrazione primaverile ai fini della definizione dei calendari venatori regionali”;
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0039696 del 28 maggio 2020 che, al fine di evitare l’avvio di una procedura d’infrazione da parte della Commissione Europea, richiede la sospensione della caccia alle specie Moriglione e Pavoncella;
- il Piano di gestione nazionale per il Moriglione come approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 10 maggio 2023; Valutati i contenuti del Piano di gestione del Moriglione, da cui emerge in particolare che:
 - i dati sulla fine del periodo riproduttivo e sull’inizio della migrazione prenuziale presenti nei Key Concepts sono compatibili con le date di prelievo consentito dall’art. 18 della legge 157/92 (terza domenica di settembre – 31 gennaio);
 - in Italia la stagione riproduttiva termina dopo la prima decade di agosto e la migrazione preriproduttiva “di ritorno” ha inizio nella prima decade di febbraio (“Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU” - versione 2021);
 - una gestione venatoria sostenibile è possibile;
 - se il prelievo complessivo regionale non supera il 75% della media dei prelievi ottenuti nelle ultime 3 stagioni in cui la specie è stata cacciabile, escludendo quelle in cui c’è stata una sospensione della caccia alla specie;
 - se viene fissato un carniere massimo giornaliero di 2 capi e stagionale di 10 capi;

Rilevato:

- che nelle Linee guida ISPRA per la stesura dei calendari venatori si chiarisce che, indipendentemente dall'inizio dei movimenti di risalita verso i quartieri di nidificazione, la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale;
- che esiste un margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno e che l'individuazione della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile suggerito anche da INFS (oggi ISPRA) in fase di elaborazione della Legge n. 157/1992;

Atteso che:

- con nota prot. n. 0666673.U del 10 luglio 2023 il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha richiesto il previsto parere all'ISPRA sulla proposta di inserire in calendario il Moriglione per la stagione 2023-2024;
- ISPRA ha espresso parere con nota Prot. n.0043437/2023 del 4 agosto 2023, acquisita agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Prot. n. 0786738.E di pari data;

Valutati attentamente i contenuti e le motivazioni espresse da ISPRA nel citato parere prot. n. 0786738.E del 4 agosto 2023, così come nel parere relativo alla proposta di calendario venatorio 2023-2024, assunto agli atti con prot. n. 0381342.E del 18 aprile 2023, che suggerisce di chiudere la caccia a tutte le specie di anatidi in un'unica data, per prevenire errori di identificazione, limitare il disturbo all'avifauna e rendere più efficace la vigilanza venatoria;

Ritenuto di rispettare le indicazioni contenute nei citati pareri ISPRA, compresa la data di inizio prelievo (1° ottobre 2023), ma non quella finale (20 gennaio 2024) per le seguenti motivazioni:

- la data di fine prelievo al 31 gennaio 2024 è precedente alla decade di inizio della migrazione preriproduttiva fissata dai Key Concepts 2021 (prima decade di febbraio), come ribadito nel Piano di gestione del Moriglione di recente approvazione;
- gli errori di identificazione durante l'esercizio venatorio sono ridotti al minimo in quanto il moriglione si caccia da appostamento fisso o temporaneo e non vi sono dati che supportano la tesi di maggiori errori nel riconoscimento delle specie dopo la terza decade di gennaio;
- il disturbo all'avifauna in generale è molto ridotto nella caccia da appostamento;
- nessun Organo competente in materia di vigilanza ha sollevato una tale esigenza operativa; al contrario la vigilanza venatoria è facilitata dalla presenza dei capanni da caccia;

Ritenuto, alla luce del parere Ispra e del piano di gestione nazionale, di prevedere la caccia al **moriglione** da domenica 1° ottobre 2023 a mercoledì 31 gennaio 2024, con un carniere massimo giornaliero di 2 capi e stagionale di 10 capi per cacciatore, utilizzando come soglia regionale il limite di prelievo corrispondente al 75 % della media risultante dall'analisi dei carniere delle ultime 3 stagioni venatorie in cui la specie era cacciabile, dal 2019-2020 al 2021-2022 (di seguito riportati). Nella stagione 2022-2023 il moriglione non era cacciabile.

MORIGLIONI ABBATTUTI IN EMILIA-ROMAGNA

STAGIONE VENATORIA 2019-2020	STAGIONE VENATORIA 2020-2021	STAGIONE VENATORIA 2021-2022	PRELIEVO TOTALE
2668	611	1.013	1.073

Considerato che, per garantire il rispetto dei limiti imposti, viene utilizzato come strumento di rendicontazione il portale regionale "Gestione interventi di caccia e controllo" all'interno del quale i cacciatori dovranno indicare per ciascuna giornata il numero di capi abbattuti e su ogni singola giornata verrà effettuata una puntuale verifica al fine di non superare il limite massimo di capi prelevabili corrispondente a **1.073** moriglioni;

Preso atto che il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", all'Art. 64 comma 3-bis afferma che "... le pubbliche amministrazioni utilizzano esclusivamente le identità digitali SPID e la carta di identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete...", ne consegue che il suggerimento di ISPRA di "prevedere l'obbligo di notifica sul portale regionale da parte del cacciatore immediatamente dopo l'abbattimento" implicherebbe l'obbligo per il cacciatore di dotarsi di SPID (od equivalenti CIA e CNS) e di uno smartphone;

Atteso che molti cacciatori potrebbero non possedere uno smartphone per la registrazione immediata per cui si conferma l'obbligo di registrazione entro la fine della giornata di caccia, in quanto tale modalità non favorisce abbattimenti illegali e permette comunque all'ente di avere un dato reale;

Richiamata infine la nota del Ministero dell'Ambiente prot.n. 13415 del 25 febbraio 2020 "Indirizzi operativi. Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4 – Pianificazione attività faunistico-venatoria ed ittica" con la quale vengono fornite alcune precisazioni in merito ai contenuti delle citate "Linee guida" pubblicate in G.U. Serie generale n.303 del 28/12/2019 ed in particolare che qualora i calendari venatori discendano da Piani Faunistici già assoggettati a procedura integrata VAS-VInCA non dovranno essere nuovamente assoggettati a VInCA;

Tenuto conto che la non necessarietà di una ulteriore VInCA specificamente rilasciata sul calendario venatorio, in presenza di un piano faunistico-venatorio già assoggettato a procedura integrata VAS-VInCA, è stata confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa, da ultimo in particolare nelle ordinanze TAR Emilia-Romagna – sezione seconda – n. 420/2022 e del Consiglio di Stato – sezione terza - n. 5027/2022, nonché nella sentenza del TAR Emilia-Romagna – sezione seconda – n. 147/2023;

Considerato tuttavia che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha richiesto, tra l'altro, al competente Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane la Valutazione di Incidenza per il prelievo venatorio del Moriglione che interessa i Siti della Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 4/2021, onde rafforzare la correttezza delle scelte operate nel calendario venatorio;

Acquisita, pertanto, agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura la Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. 4/2021, art. 26, relativa al prelievo delle specie moriglione nella stagione 2023/2024, rilasciata dal competente Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane con nota prot. 0709577.I del 17 luglio 2023, che riporta il divieto di catturare o uccidere esemplari di Moriglione (*Aythya ferina*) in tutti i siti Natura 2000 prima del 1° ottobre;

Richiamato il parere favorevole della Commissione assembleare II “Politiche Economiche”, ai sensi dell'art. 50, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, acquisito agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con PG/2023/12742 del 22/05/2023, con cui era stato dato mandato all'assessorato di inserire in calendario il moriglione appena fosse stato approvato il piano di gestione nazionale;

Dato atto che si è provveduto, come stabilito all'art. 10 della Legge Regionale n. 8/1994, all'espletamento delle consultazioni con nota prot. 952050.U del 18 settembre 2023 e che le osservazioni trasmesse dalle Associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale sono trattenute agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Rilevata pertanto la necessità di procedere ad integrare il “Calendario venatorio regionale - Stagione 2023/2024”, approvato con deliberazione n. 812/2023, con la specie Moriglione (*Aythya ferina*);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di integrare il “Calendario venatorio regionale - Stagione 2023/2024”, approvato con deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023, con la specie Moriglione (*Aythya ferina*);
2. di autorizzare la caccia al **moriglione** da domenica 1° ottobre 2023 a mercoledì 31 gennaio 2024, con un carnere massimo giornaliero di 2 capi e stagionale di 10 capi per cacciatore, fissando una soglia massima regionale pari a 1.073 capi;

3. di stabilire che, al fine di monitorare e garantire il rispetto del numero massimo di capi abbattibili nella stagione venatoria 2023/2024, i cacciatori utilizzino il portale regionale web “Gestione interventi di caccia e controllo”, all’interno del quale dovranno registrare, entro la fine della giornata di caccia, il numero di capi abbattuti su cui verrà effettuata una puntuale verifica al fine di non superare il limite massimo di capi prelevabili corrispondente a **1.073** moriglioni;
 4. di demandare al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura l’adozione di un atto di sospensione del prelievo prima del 31 gennaio 2024, al raggiungimento della soglia di **1.020** capi nel portale web “Gestione caccia in deroga”, al fine di prevenire lo sfioramento del contingente assegnato per effetto di eventuali dati non tempestivamente inseriti;
 5. di confermare ogni altra disposizione prevista nella deliberazione di Giunta regionale n. 812/2023, con la quale è stato approvato il “Calendario venatorio regionale – Stagione 2023/2024”;
 6. di dare inoltre atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
 7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1609

Programma di sviluppo rurale e piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Reg. (UE) n. 2115/2021: proroga del termine per la presentazione delle candidature e rettifiche dell'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1519/2023 "Avviso pubblico per gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) N. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme

relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il predetto PSP che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Richiamata la propria deliberazione n. 1519 dell'11 settembre 2023 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale e piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Reg. (UE) n. 2115/2021. Avviso pubblico per gli

interventi SRG05 "Supporto preparatorio Leader - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale" - Anno 2023";

Considerato che con la sopracitata deliberazione è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) relative a Leader 2023-2027;

Rilevato che nel testo dell'Avviso, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione n. 1519/2023, sono stati riscontrati i seguenti errori materiali:

- nel paragrafo 7. Risorse destinate alle strategie di sviluppo locale, nella tabella che riporta i parametri per l'assegnazione delle risorse con il relativo peso, sono state invertite le percentuali e gli importi dei parametri 2.1 popolazione totale e 2.2 popolazione rurale, di conseguenza, la tabella corretta è la seguente:

Parametro	%	Importo
Dotazione finanziaria totale		58.000.000
Riserva per compensazioni in casi di riduzione del parametro di riparto maggiore del 3% rispetto al periodo 2014 -2020	2%	1.160.000
Importo a riparto		56.840.000
1 Quota base - Importi diviso per n. GAL	20%	11.368.000
2 Quota da ripartire in base a parametri oggettivi	80%	45.472.000
di cui:		
2.1 Popolazione totale	35%	15.915.200
2.2 Popolazione rurale	40%	18.188.800
2.3 superficie territoriale	15%	6.820.800
2.4 superficie interessata da alluvione	10%	4.547.200

- nel medesimo paragrafo 7 è stato riportato il riferimento alla "L. 102/2004", anziché "articolo 12 del DL n. 61/2023 (convertito con legge n. 100/2023)";
- nel paragrafo 8.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, al punto relativo alla documentazione da presentare sia per i partenariati già costituiti in GAL sia per i partenariati costituendi, nonché, nel fascicolo a) dell'Allegato B Schema di strategia di sviluppo locale, è stata riportata la dicitura "Lettera di adesione dei Comuni alla SSL proposta" anziché la corretta dicitura "Lettera di adesione dei Comuni al territorio candidato all'approccio Leader";

- nell'Allegato C Territori ammissibili, per il Comune Riva del Po (FE) è stato indicato quale criterio di eleggibilità "ex area leader (parzialmente compreso)" anziché "C in aree interne";

Ritenuto opportuno provvedere in merito apportando le necessarie correzioni al testo dell'Avviso pubblico, di cui all'Allegato 1 della deliberazione n. 1519/2023;

Vista, inoltre, la richiesta pervenuta dal Coordinamento dei GAL dell'Emilia-Romagna (Prot. 18/09/2023. 0954049.E) di valutare la possibilità di una proroga al termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;

Valutate le criticità rappresentate, sulla base delle motivazioni addotte nella comunicazione sopra richiamata;

Considerata tuttavia la necessità di rispettare la scadenza stabilita dall'art. 32 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 per il completamento della selezione (dodici mesi dalla data della decisione di approvazione del programma);

Ritenuto, pertanto, di disporre una proroga al termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso "Tempi e modalità di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione" dal 31/10/2023 alle ore 18.00 al 13/11/2023 alle ore 12.00;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo

unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di apportare le correzioni al testo dell'Avviso pubblico per l'attuazione nell'anno 2023 degli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale", approvato con deliberazione n. 1519/2023, di seguito riportate:

- nel paragrafo 7. Risorse destinate alle strategie di sviluppo locale, la tabella è sostituita dalla seguente:

Parametro	%	Importo
Dotazione finanziaria totale		58.000.000
Riserva per compensazioni in casi di riduzione del parametro di riparto maggiore del 3% rispetto al periodo 2014 -2020	2%	1.160.000
Importo a riparto		56.840.000
1 Quota base - Importi diviso per n. GAL	20%	11.368.000
2 Quota da ripartire in base a parametri oggettivi	80%	45.472.000
di cui:		
2.1 Popolazione totale	35%	15.915.200
2.2 Popolazione rurale	40%	18.188.800
2.3 superficie territoriale	15%	6.820.800
2.4 superficie interessata da alluvione	10%	4.547.200

- nel medesimo paragrafo 7 il riferimento alla "L. 102/2004" è sostituito con il riferimento normativo "articolo 12 del DL n. 61/2023 (convertito con legge n. 100/2023)";
 - nel paragrafo 8.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, al punto relativo alla documentazione da presentare sia per i partenariati già costituiti in GAL sia per i partenariati costituendi, nonché, nel fascicolo a) dell'Allegato B Schema di strategia di sviluppo locale, la corretta dicitura è "Lettera di adesione dei Comuni al territorio candidato all'approccio Leader";
 - nell'Allegato C Territori ammissibili, per il Comune Riva del Po (FE) il criterio di eleggibilità "ex area leader (parzialmente compreso)" è sostituito con "C in aree interne";
2. di disporre una proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione al 13 novembre 2023 alle ore 12.00;
 3. di disporre inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito Internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1650

Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento di "Borse di dottorato PNRR" sugli ambiti tematici strategici della strategia di specializzazione intelligente e sulle politiche pubbliche regionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;
- la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna” proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall’Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 21 ottobre 2010, n. 7, “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”;
- la Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 Agosto 2010, n. 3” e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo n. 82 del 2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’articolo 11, rubricato “Trasparenza”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- il decreto ministeriale n. 118 del 02.3.2023 (Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1 “Pubblica Amministrazione”) in attuazione della missione 4 c1 investimento 3.4 del PNRR;

Considerato che:

- la sopracitata legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna” ha l’obiettivo l’attrazione e la valorizzazione di talenti per il rafforzamento e l’innovazione del tessuto imprenditoriale e del sistema della ricerca e innovazione, al fine di rilanciare e rafforzare l’economia regionale;
- nell’ambito del Decreto Ministeriale sopracitato i dottorati previsti per la PA devono essere realizzati in un’ottica multidisciplinare, orientati all’attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzati allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:
 - ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo (“specifiche” tecniche, linee-guida applicative etc.);
 - partecipare al governo, all’organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l’attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all’efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;
 - sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;
 - sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda;

- potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;
- supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore;
 - all'art. 5 c. 1 della sopracitata legge viene esplicitato che al fine di accrescere l'internazionalizzazione e la capacità attrattiva del proprio territorio la Regione sostiene i sistemi produttivi del lavoro, della ricerca, dell'alta formazione e della formazione professionale, supportando la loro partecipazione a programmi regionali, nazionali, europei ed internazionali, volti a valorizzare e attrarre figure specializzate e con alte competenze;
 - all'art.6 della sopracitata legge viene esplicitato che “La Regione, in raccordo con le università, gli enti di ricerca e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, promuove e sostiene la scoperta, creazione e valorizzazione, la mobilità in entrata, la permanenza e l'attrazione dei talenti ad elevata specializzazione per lo sviluppo di alte competenze nel campo della ricerca e dell'innovazione nel territorio regionale attraverso attività di livello nazionale ed internazionale negli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente”

Considerato che:

- l'inserimento di dottorati di ricerca PNRR rappresenta per la Regione Emilia-Romagna e per le proprie Agenzie un'occasione di confronto significativa per il miglioramento che queste attività di ricerca possono apportare alle politiche pubbliche regionali;
- i dottorati di ricerca PNRR rappresentano un'importante occasione per poter valorizzare i talenti che studiano e ricercano nel territorio della Regione Emilia-Romagna e delle Università regionali;

Ritenuto pertanto opportuno di:

- sostenere con un contributo regionale di € 15.000,00 ciascuna, delle borse di dottorato PNRR sugli ambiti tematici strategici della Strategia di Specializzazione Intelligente e le politiche pubbliche regionali anche in coerenza con l'implementazione della legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna” nelle previsioni di cui al già citato art. 5 c. 1 e art.6;
- approvare pertanto la Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento di “*Borse di dottorato PNRR sulle politiche pubbliche regionali anche in relazione a quanto previsto nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna*” di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e la relativa modulistica di candidatura, agli Allegati A, B, C parte integrante alla presente deliberazione;
- demandare al Responsabile dell'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- l'eventuale modifica dei termini e della modulistica di presentazione delle domande di contributo indicati nella Manifestazione di interesse approvata con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica anche relative alla modulistica di candidatura del progetto qualora se ne ravvisi la necessità;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale e della valutazione di sostanziale e di merito dei progetti l'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi alla concessione delle domande ritenute ammissibili impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione dell'avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 200.000,00;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.ii., ove applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto: “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;
- n. 474 del 27 marzo 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre:

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e succ. mod.;
- la L.R. n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge Regionale n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre:

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 25436 del 29 dicembre 2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi; Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento di “*Borse di dottorato PNRR sulle politiche pubbliche regionali anche in relazione a quanto previsto nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna*” di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e la relativa modulistica di candidatura, agli Allegati A, B, C parte integrante alla presente deliberazione;

2. di stabilire che le risorse finanziarie di cofinanziamento da destinare a ciascuna Borsa di Dottorato sono pari a 15.000,00 e che le risorse disponibili per l’Allegata Manifestazione di interesse sono euro 200.000,00;

3. di demandare al Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese:

- l’eventuale modifica dei termini e della modulistica di presentazione delle domande di contributo indicati nella Manifestazione d’interesse approvata con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica anche relative alla modulistica di candidatura del progetto qualora se ne ravvisi la necessità;
- a seguito dell’istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e dell’esame di merito l’adozione dei provvedimenti amministrativi relativi alla concessione delle domande ritenute ammissibili impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
- l’adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1



Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento per Borse di dottorato PNRR sulle politiche pubbliche regionali anche in relazione a quanto previsto nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna in attuazione della legge regionale n.2 del 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"



Sommario

1. Obiettivi generali e specifici.....	3
2. Soggetti ammessi a presentare operazioni.....	3
3. Caratteristiche degli interventi.....	3
4. Contributo regionale.....	4
5. Termini e modalità di presentazione delle domande	4
6. Cause di inammissibilità della domanda	5
7. Procedure e criteri di valutazione dei progetti.....	5
8. Assegnazione e concessione dei contributi.....	6
9. Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi	6
10. Obblighi a carico del beneficiario	7
11. Tempi ed esiti delle istruttorie	7
12. Decadenza e revoca del contributo.....	7
13. Informazioni	8
14. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017	8
15. Indicazione del foro competente.....	8
16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	8

1. Obiettivi generali e specifici

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna” una legge per attrarre e trattenere i talenti: persone a elevata specializzazione che possono trovare in questo territorio un lavoro, un proprio spazio professionale o di ricerca, o intraprendere un percorso di ulteriore alta formazione.

Tra le iniziative di attuazione di questa legge intende cofinanziare le borse di dottorato su bandi PNRR previste nell’ art.9 del decreto ministeriale n. 118/2023, aventi ad oggetto gli ambiti tematici strategici della Strategia di specializzazione intelligente su attività di ricerca da svolgersi presso la Regione Emilia-Romagna e per le proprie Agenzie regionali. Da un lato quindi incentivare la valorizzazione dei talenti sul nostro territorio, dall’altro favorire la connessione e la collaborazione sulle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile, alla transizione digitale e a tutte quelle tematiche individuate come prioritarie nei documenti di programmazione strategica regionale, quali ad esempio Il Patto per il Lavoro e per il Clima, l’Agenda 2030 regionale, l’Agenda Digitale, ecc.

Il presente avviso rientra nel novero di attività finalizzate a contribuire e ad incentivare l’attrattività e l’internazionalizzazione dell’ecosistema regionale dell’innovazione, aumentando la competitività economica e l’inclusione sociale del territorio attraverso un investimento nelle attività di dottorato degli Atenei della nostra regione, al fine di incentivare l’attrazione e la ritenzione di talenti sul nostro territorio in coerenza con le previsioni dell’art. 5 c. 2 della L.R n. 2/2023.

2. Soggetti ammessi a presentare operazioni

Possono presentare richiesta di co-finanziamento di Borse di Dottorato su bandi PNRR su tematiche connesse agli ambiti tematici strategici della Strategia di Specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna i seguenti soggetti: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli studi di Parma, Università degli studi di Ferrara, Università La Cattolica sede di Piacenza, Il Politecnico di Milano (sede di Piacenza)

3. Caratteristiche degli interventi

Sono cofinanziabili i percorsi di dottorato in programmi di dottorato di ricerca PNRR nell’ambito della missione 4 C.1 investimento 3.4 aventi ad oggetto le politiche pubbliche regionali con riferimento agli ambiti di transizione e sviluppo presenti nella Strategia di Specializzazione intelligente della Regione previsti all’art. 9 del decreto ministeriale n.118/2023 secondo il quale:

“In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un’ottica multidisciplinare, orientato all’attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:

- *ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo (“specifiche” tecniche, linee-guida applicative etc.);*
- *partecipare al governo, all’organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l’attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all’efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;*
- *sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;*
- *sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il*

continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda;

- *potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;*
- *supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);*
- *favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione pubblica;*
- *prevedere l’attuazione dell’intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all’estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell’Università beneficiaria;*
- *prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell’arco del triennio;*
- *prevedere periodi di studio e ricerca all’estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all’art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell’università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell’arco del triennio;*
- *assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca favorendo inoltre la comparazione delle politiche pubbliche adottate e i relativi processi di valutazione,*
- *favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un’adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.*

I dottorati verranno svolti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e /o con le proprie Agenzie, aventi ad oggetto attività di ricerca negli ambiti tematici strategici della Strategia di Specializzazione Intelligente.

4. Contributo regionale

La Regione Emilia-Romagna contribuisce con un importo di 15.000,00 per ciascuna borsa di dottorato assegnata.

5. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione entro il giorno **16/10/2023**, nel formato previsto all’Allegato A. Non sono ammessi formati diversi. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente proponente o da un suo delegato. In questo secondo caso dovrà essere presentata in allegato alla domanda di contributo la delega o procura speciale.

L’allegato A dovrà essere firmato digitalmente con una delle modalità previste dall’art.65 del D.lgs. 82/2005 oppure in forma autografa (in quest’ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento). La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutturearchitettura/firme-elettroniche>). Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (Allegato B)
2. Procura speciale o atto di delega, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Il pagamento dell'imposta di bollo potrà avvenire:

- acquistando una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

In caso di concessione parziale dei fondi stanziati, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura del bando, dandone adeguata pubblicità.

6. Cause di inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte e inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando, inviate da soggetti non ammissibili.

7. Procedure e criteri di valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale e di merito con relativa attribuzione del punteggio e determinazione del contributo. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione del progetto.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza della domanda,
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

La valutazione di sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e

composto da tre valutatori che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

- La valutazione di merito avverrà con i seguenti criteri:

- *coerenza con almeno un ambito tematico di interesse per le politiche regionali anche in relazione alle aree di transizione e sviluppo presenti nella Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, (max 25 punti);*

- *chiarezza del contributo di ricerca alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento alla Regione Emilia-Romagna (max.25 punti)*

Saranno ammissibili a finanziamento le proposte di borsa che superano il punteggio di 35 in ordine di graduatoria.

L'esito della valutazione determinerà la AMMISSIBILITA' O NON AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO.

8. Assegnazione e concessione dei contributi

I contributi verranno concessi dal Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, sono le seguenti:

CAPITOLO	ANNO 2023
U23341	200.000

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo per consentire la regolarizzazione della posizione;

Successivamente all'atto di concessione, i beneficiari dovranno procedere alla conferma dell'accettazione del contributo con una lettera di accettazione da inviare al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I provvedimenti adottati saranno pubblicati sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

9. Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi

Il beneficiario del contributo dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare la documentazione attestante la borsa di studio assegnata. La liquidazione del contributo è subordinata all'effettiva individuazione di un candidato vincitore della borsa di studio.

La documentazione attestante l'assegnazione della borsa andrà inviata entro il 31.01.2024.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione delle spese dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'area competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti rendicontati; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini.

Alla liquidazione ed erogazione del contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente.

10. Obblighi a carico del beneficiario

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;

- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

12. Decadenza e revoca del contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia. La rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove

sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso sono:

- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione di eventuali controlli di cui al presente avviso;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

In caso di revoca totale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

13. Informazioni

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente avviso ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del Imprese della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,
Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario
E-mail: imprese.regione.emilia-romagna.it

14. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

15. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;

- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;
- Liquidazione delle rendicontazioni degli stati di avanzamento e saldo

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI:

ALLEGATO A – Modello di Domanda

ALLEGATO B – Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013

ALLEGATO C - INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

ALLEGATO A



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI
 RICHIESTE DI COFINANZIAMENTO DI “BORSE DI DOTTORATO
 PNRR” SUGLI AMBITI TEMATICI STRATEGICI DELLA STRATEGIA
 DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E SULLE POLITICHE
 PUBBLICHE REGIONALI

MARCA DA BOLLO
 (euro 16,00)

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,
 Imprese
 Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
 Area Ricerca e Innovazione
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo¹: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____
 residente in _____ n° _____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. ____
 Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato del _____,

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, apponendola sulla domanda oppure
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 riportando gli estremi del pagamento sulla domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

PROPONENTE

Denominazione – Ente di appartenenza	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Tipologia soggetto	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Email PEC	
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data GG/MM/AAAA
Codice fiscale	

Dati referente: Responsabile scientifico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati referente: Responsabile amministrativo del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla MANIFESTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI COFINANZIAMENTO DI “BORSE DI DOTTORATO PNRR” SUGLI AMBITI TEMATICI STRATEGICI DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E SULLE POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI per il seguente:

Corso di dottorato:

Ambito tematico del dottorato di ricerca :

Descrizione:

Indicare la coerenza con la Strategia di Specializzazione intelligente e con i programmi strategici regionali:

Descrivere il contributo di ricerca alle politiche pubbliche regionali

in caso di concessione del contributo si impegna a:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nella manifestazione di interesse, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;
- di consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo

Richiede pertanto un contributo regionale di euro 15.000,00 per la borsa di dottorato sopracitata

DICHIARA

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega:

1. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (Allegato B)
2. Procura speciale, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, o atto di delega solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

FIRMA AUTOGRAFA (*)

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI
SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

ALLEGATO B**SCHEDA PROGETTO**

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO**SOGGETTO RICHIEDENTE**

"Ragione sociale e i relativi dati fiscali se trattasi di impresa o ente"

TITOLO DEL PROGETTO**NORMA /TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE**

"Trattasi dell'atto regionale recante "criteri e modalità" in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione di interesse, ecc..."

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

MASSIMO 1300 CARATTERI – Descrivere sinteticamente le attività, obiettivi, modalità di svolgimento e tempi

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

***IL CONTENUTO DI QUESTA SCHEDA VIENE PUBBLICATO SUL SITO
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.***

ALLEGATO C**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del
Regolamento europeo n.679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti beneficiari di cui al bando allegato
- b) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

Si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell’anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2023, N. 138

Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 18/9/2023 tra le province di Firenze e Forlì-Cesena

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 “*Codice della protezione civile*” e s.m.i., che all’articolo 7, comma 1, definisce la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e i poteri di intervento degli enti competenti, con particolare riferimento alla lettera b);
- la L.R. n. 1/2005 “*Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2015 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii.;

PREMESSO che il territorio regionale, è stato interessato da un evento sismico verificatosi il 18/09/2023 (ore 05:10 LT) tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro in Comune di Marradi, di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km;

VISTE le relazioni INGV trasmesse con note del Dipartimento nazionale della protezione civile loro protocolli n. 46490 del 18/09/2023 e n. 46541 del 18/09/2023;

CONSIDERATO CHE:

- a partire dall’evento di riferimento la Rete Sismica Nazionale ha localizzato più di 200 terremoti di magnitudo compresa tra MI 3.0 e MI 0.1 (dato in continuo aggiornamento) e 4 eventi di magnitudo superiore a 3;
- tali fenomeni da un punto di vista dell’intensità stimata legata allo scuotimento del suolo hanno raggiungono i VI gradi MCS, come si vede dalla shakemap delle relazioni INGV, con una possibile direttività osservata verso Nord Est, che ha coinvolto in particolare i Comuni dell’alto forlivese;
- l’elaborazione degli scenari sviluppata attraverso i software disponibili presso la sala operativa regionale mostra una percentuale elevata di edifici che, a seguito dall’input sismico, possono aver raggiunto lo Stato Limite di Danno in particolare per la tipologia di costruzioni in pietra pre 1919;

DATO ATTO che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli enti locali coinvolti, anche mediante l’attivazione delle strutture operative e del Volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità;

RILEVATA l’esigenza di interventi urgenti di supporto per le attività di rilevazione dei danni e di assistenza alla popolazione;

EVIDENZIATO che è tuttora in corso il rilievo post evento dei danni da parte del personale dei Vigili del fuoco, del Nucleo di valutazione tecnica regionale e di personale degli enti locali coinvolti;

VISTO l’art. 8, comma 1, della L.R. n. 1/2005, ai sensi del quale, al verificarsi o nell’imminenza degli eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

RITENUTO, sulla base dell’intensità macrosismica rilevata dall’INGV e dei primi esiti dei rilievi di danno, di dover dichiarare, ai sensi dell’articolo 8, della L.R. n. 1/2005, lo stato di crisi regionale sui Comuni di Tredozio, Modigliana, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Dovadola, Castrocaro Terme e Terre del Sole, Galeata, Predappio, Brisighella, Casola Valsenio, fermo restando la possibilità di aggiornare con successivi atti il medesimo elenco, anche sulla base degli esiti della rilevazione danni in corso;

RITENUTO, altresì, che occorra attivare tutte le competenti strutture regionali per i provvedimenti urgenti che si dovessero rendere necessari al fine della gestione delle emergenze in atto e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

ATTESO che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

- adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili – ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

- attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- la delibera di Giunta regionale n. 380 del 13/03/2023 “*Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025*” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di dichiarare, ai sensi dell’articolo 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., lo stato di crisi regionale, per la durata di 180 giorni decorrenti dalla data del 18/09/2023 relativamente agli eventi sismici che hanno interessato i Comuni di Tredozio, Modigliana, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Dovadola, Castrocaro Terme e Terre del Sole, Galeata, Predappio, Brisighella, Casola Valsenio fermo restando la possibilità di aggiornare con successivi atti il medesimo elenco, anche sulla base degli esiti della rilevazione danni in corso;

2. di attivare tutte le competenti strutture regionali per i provvedimenti urgenti che si dovessero rendere necessari al fine della gestione delle emergenze in atto e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

3. di evidenziare che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

a) adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili – ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

b) attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

4. di rimandare al sito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per la consultazione delle norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo un evento sismico al fine di adottare le relative misure di autoprotezione <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/notizie/2023/settembre/cosa-fare-in-caso-di-terremoto-consigli-e-norme-di-comportamento-1>

5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di pubblicare, altresì, il presente atto sul sito web istituzionale della Regione nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione degli indirizzi della Giunta Regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2023, N. 139

IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant’Orsola - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare per anni quattro, a decorrere dal giorno 1° ottobre 2023, il Direttore generale dell’IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant’Orsola all’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, la dott.ssa Chiara Gibertoni, nata a Modena il 19 luglio 1966;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 797/2021 29 SETTEMBRE 2023, N. 141

Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 797/2021

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii., con la quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”;

PREMESSO che nella giornata del 22 giugno 2019 il territorio regionale ed in particolare le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da precipitazioni intense, anche a carattere grandigeno, temporali diffusi e forti raffiche di vento;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni alle coperture, ai vetri, ai lucernai, ai controsoffitti, agli infissi, agli impianti, alla segnaletica stradale, alle alberature del patrimonio pubblico, in particolare numerose scuole e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei ministri 6 agosto 2019 (GU n. 191 del 16/08/2019), con la quale è stato dichiarato di emergenza per i territori colpiti delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel giorno 22 giugno 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 6 agosto 2020, e stanziando € 3.600.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) n. 605 del 2 settembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 211 del 9 settembre 2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti nell’OCDPC n. 605/2019 è stata aperta, presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6159, intestata “PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC 605/2019”;

VISTA, inoltre, la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/01/2020 “*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel giorno 22 giugno 2019*” con la quale vengono assegnati € 2.750.821,77 per il completamento delle attività di cui alla lettera b) e per l’avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art.25 del d.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018;

PRESO ATTO che con l’art. 1 dell’OCDPC 23 settembre 2021, n. 797 “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatisi in conseguenza degli eventi meteorologici che nel giorno 22 giugno 2019 hanno colpito i territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia*”:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora ultimati (comma 1);

- il Presidente della Giunta regionale è nominato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);
- si può predisporre un piano contenente ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza a valersi sulle risorse che residuano dal compimento degli interventi programmati nei precedenti piani e rimodulazioni ed entro i termini di operatività della contabilità speciale con la preventiva approvazione del CDPC (comma 7);

DATO ATTO che a seguito di quanto previsto nell' OCDPC 797/2021, è stata modificata l'intestazione della contabilità speciale n. 6159, aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Bologna, da "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19" a "PR.EMILIA-R.O.605-19 E 797-21";

VISTI i decreti del Commissario delegato:

- 31 ottobre 2019, n. 168 con il quale è stato approvato il "*Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio*";

- 27 marzo 2020, n. 50 con il quale è stato approvato "*Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia - secondo stralcio*";

CONSIDERATO che:

- con la nota prot. n. 786489 del 4/8/2023 lo scrivente ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'approvazione, la proposta di piano per complessivi 1.610.000,00 euro, utilizzando parte delle risorse finanziarie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili e giacenti sulla contabilità speciale n. 6159, contenente la programmazione di 6 nuovi interventi;

- in data 6 agosto 2023 è scaduta la contabilità speciale n.6159;

- con la nota prot. n. 463776 del 15/09/2023 il Dipartimento della protezione civile ha comunicato, tra l'altro, l'approvazione della suddetta proposta;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, per euro 1.610.000,00 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di demandare a successivo atto la definizione della chiusura contabile della contabilità speciale 6159, compresi i trasferimenti delle risorse residue sul bilancio Agenzia e all'entrata del Bilancio dello Stato;

VISTE:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il "*Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*", ed in particolare:
- l'art. 38, secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "*Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "*Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025*" e ss.mm.ii.;
- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare l'allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per complessivi 1.610.000,00 euro;
2. di demandare a successivo atto la definizione della chiusura contabile della contabilità speciale 6159, compresi i trasferimenti delle risorse residue sul bilancio Agenzia e all'entrata del Bilancio dello Stato;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-22-giugno-2019>;
4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2, e 42 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del medesimo Decreto legislativo.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Bologna, settembre 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	9
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	9
2.4	PREZZARI REGIONALI	9
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	10
2.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	11
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	12
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
2.9	COFINANZIAMENTI	13
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
2.10.1	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	13
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	13
3	LAVORI DI ENTI LOCALI	14
3.1	ELENCO LAVORI	14
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	14
3.1.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	15
3.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	15
3.1.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	16
3.1.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.1.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	18
3.1.7	PROCEDURE DI CONTROLLO	18
4	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	20
4.1	ELENCO LAVORI	20
4.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	20
5	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	22
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	23

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

6.1 RIEPILOGO RISORSE	23
6.2 QUADRO DELLA SPESA	23
7 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	24
8 MODELLO 01 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITÀ DELLE SOMME (DECRETO LEGISLATIVO 118/2011) DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI	25

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1 PREMESSA

Nel mese di giugno 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nella giornata del 22 giugno le prime celle temporalesche di forte intensità si sono sviluppate sul Parmense, evolvendo rapidamente in un sistema multicellulare. In tarda mattinata il sistema ha già raggiunto il Reggiano, con un forte temporale che ha interessato la città di Reggio Emilia. Il sistema si è ulteriormente intensificato verso il Modenese, presentando un continuo e ben sviluppato fronte, con associate grandinate anche di grosse dimensioni. Il sistema ha favorito lo sviluppo di altre celle temporalesche nel Bolognese; alle ore 14:45 una forte grandinata ha colpito il capoluogo di provincia. In serata il sistema principale si è spostato a largo della costa, mentre nuove celle temporalesche hanno continuato ad interessare i settori Appenninici, estendendosi verso le pianure adiacenti tra Parmense, Forlivese e Riminese.

Gli eventi temporaleschi che hanno caratterizzato l'evento sono stati associati anche a forti raffiche di vento, principalmente dovute al fenomeno del "downburst", ovvero al vento di caduta dalla nube temporalesca. I massimi assoluti sono stati osservati nelle stazioni urbane di Modena (circa 105 km/h) e Bologna Torre Asinelli (107 km/h). Vengono riportati parecchi danni e disagi dovuti alle raffiche di vento che hanno accompagnato l'evento.

L'evento è stato caratterizzato da precipitazione intensa associata a grandine in rapido passaggio sopra la Regione. L'intensità di tali precipitazioni ha causato anche allagamenti localizzati.

La violenta grandinata, con chicchi anche di notevoli dimensioni, associata anche al forte vento, ha causato danni a finestre, vetri, automobili, interessando in modo più diffuso principalmente le province di Reggio-Emilia, Modena e Bologna.

Le grandinate hanno provocato il ferimento di una quarantina di persone (20 nel modenese e 20 nel bolognese), alcune ricoverate in Pronto Soccorso con codice 1.

Sono stati segnalati danni alle coperture, ai vetri, ai lucernai, ai controsoffitti, agli infissi, agli impianti, alla segnaletica stradale, alle alberature del patrimonio pubblico e in particolare sono state colpite numerose scuole, alcune sono state oggetto di chiusura per alcuni giorni.

Si hanno notizie e documentazioni di danni a migliaia di auto private (lunotti posteriori esplosi, rottura e lesioni di parabrezza anteriori e in numero maggiore di ammaccature della carrozzeria) nonché di allagamenti di cantine e rottura di vetri, tapparelle e lucernari delle mansarde o delle soffitte di singole abitazioni e in condominio.

Sono stati registrati gravi problemi alla circolazione ferroviaria, a causa della caduta di massi e detriti sui binari. Alla stazione di San Giovanni in Persiceto (BO) una pensilina divelta dal vento è crollata su un binario, portando a uno stop dei convogli. Si sono verificati rallentamenti per tutto il pomeriggio sulla Bologna-Verona e disagi sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un problema di alimentazione dei convogli vicino a Modena.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 1/07/2019 PG.2019.573812 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

eccezionali avversità atmosferiche, temporali, grandinate e conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel giugno 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 6 agosto 2019 (GU n.191 del 16/8/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 6/08/2020) per i territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel giorno 22 giugno 2019, stanziando € 3.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 2 settembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 605 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato ha con decreto n 168 del 31/10/2019 ha approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 3.600.000,00.

Il Commissario delegato con nota PG 892219 del 05/12/2019 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.3 comma 1 dell'OCDPC 605/2019, la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2 ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1.

Il Consiglio dei ministri con deliberazione del 23/01/2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 2.750.821,77 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Con decreto n. 50 del 27/3/2020 ha approvato il secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 2.750.821,77.

Il Consiglio dei ministri con deliberazione del 20/05/2021 ha integrato con € 3.695.102,58 le risorse già stanziate con delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019 finalizzate agli interventi di cui alla lettera c) del comma 2, dell'art. 25 del D.lgs 1/208.

Con OCDPC n. 797 del 23/09/2021 la Regione Emilia Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 605/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 797/2021 ed il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato individuato quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 605/2019 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6159, intestata "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC 605/2019".

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

A seguito della nota del MEF protocollata dalla scrivente Agenzia in data 03/11/2021 n. 03/11/2021 è stata variata la denominazione della contabilità speciale n. 6159 da "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19", a "PR.EMILIA-R. O.605-19 E 797-21" acronimo di "Presidente regione Emilia-Romagna OCDPC 605-2019 e OCDPC 797-2021.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate e il prospetto analitico della contabilità speciale n. 6159 alla data del 3/07/2023.

Delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019	3.600.000,00
Delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020	2.750.821,77
Delibera del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021-privati e attività produttive	3.695.102,58
	10.045.924,35

DESTINAZIONI	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
Interventi Enti locali	5.453.417,98	2.480.592,20	2.972.825,78		2.972.825,78
Acquisizione di beni e servizi di Enti locali	15.000,00	15.000,00	0	0	0
Lavori assegnati allo Stato Maggiore dell'Esercito	882.403,79	837.812,95	44.590,84	0	44.590,84
TOTALE	6.350.821,77	3.333.405,15	3.017.416,62	0,00	3.017.416,62
Quota non ancora accreditata sulla contabilità speciale n. 6159/2019 rispetto alle risorse messe a disposizione della delibera Consiglio Ministri del 23/01/2020			-1.375.410,88		
Contributi Imprese e privati risorse messe a disposizione dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021- Decreto 89 del 11/06/2021	3.695.102,58	3.695.102,57	0,01		0,01
Restituzioni contributi privati ed attività produttive			63.651,16		63.651,16
Totale somme presenti in contabilità speciale	10.045.924,35	7.028.507,72	1.705.656,91	0	3.081.067,79

Le economie accertate sono pari a € 3.081.067,79 di cui

- € 3.017.416,62 su interventi
- € 63.651,16 su contributi a soggetti privati ed attività produttive

Le economie sugli interventi derivano per la maggior parte dagli indennizzi assicurativi che i Soggetti attuatori hanno ricevuto ed ammontano a circa € 1.964.000,00.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Tutte le economie accertate sugli interventi vengono utilizzate per finanziare gli interventi del presente Piano, al fine di poter risolvere completamente o parzialmente le criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o criticità.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei Comuni danneggiati delle province di Reggio Emilia e Modena rispondono alla necessità di messa insicurezza di situazioni puntuali oggetto di segnalazione.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente. È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per l'**affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di **18 mesi** per l'**ultimazione** e la **rendicontazione** dei lavori.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta** la **rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del D.lgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti. Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato, rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo, appositamente aperto sul bilancio dell'Agenzia, per la successiva restituzione al Dipartimento della Protezione civile, come disciplinato dall'art. 1, commi 8 e 9 dell'OCDPC 797/2021.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 7.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	Art. 25 comma 2 lettera b) o d)
18191	C37H23001200001	MO	Montese	Maserno	Amministrazione comunale di Montese	Intervento di ripristino strada comunale via Lazzari interessata da movimento franoso	120.000,00	d
18192	E27H23000980001	MO	Sestola	Capoluogo	Amministrazione comunale di Sestola	Intervento di riduzione del rischio residuo a monte di via Rocca e via Poggetto con installazione di reti paramassi su tutto il fronte della rocca privo di protezione	400.000,00	d
18193	D26F23000050005	RE	Canossa	Loc. Rossena	Amministrazione comunale di Canossa	Messa in sicurezza Borgo di Rossena interessato da crolli dal lato nord della rupe	130.000,00	d
18194	I47H23000970001	RE	Carpineti	Loc. Bebbio, Via Falbio	Amministrazione comunale di Carpineti	Consolidamento frana di Via Falbio e Via Bebbio	120.000,00	d
totale							770.000,00	

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno di tutte le somme spettanti ai soggetti attuatori, così come esplicitato nella tabella soprariportata, su apposito/i capitolo/i del bilancio dell'Agenzia.

Ai fini dell'esigibilità delle spese succitate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 01 – Comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (Decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, **entro il termine perentorio del 30/10/2023** al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Nel caso in cui il Modello 01 non pervenga entro il termine del **30/10/2023** verrà valutata la possibilità dell'eventuale decadenza del contributo.

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.1.4 *Deroghe all'applicazione - Tempo Reale, capoverso 5*).

3.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con risorse di cui all’OCDPC 605/2019”.

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell’applicazione web “Tempo reale” sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 3.1 e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia.

Si sottolinea che il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l’esercizio finanziario di riferimento solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell’Agenzia entro il giorno 15 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.4 DEROGHE ALL’APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall’applicazione web “Tempo reale” di cui al precedente paragrafo 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all’art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all’art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell’Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell’articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell’assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all’evento;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentante responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 605/2019".

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

“Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PRO V	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	Art. 25 comma 2 lettera b) o d)
18195	F38H23000330001	MO	Montese	Semelano	ARSTePC - Ufficio territoriale di Modena	Ripristino dell'officiosità idraulica del rio Rivella e altri rii minori interessati dall'evento, mediante interventi di risagomatura, pulizia dell'alveo dalla vegetazione e realizzazione di interventi strutturali relativi a difese spondali e ripristini di opere trasversali	600.000,00	d
18196	F38H23000350001	MO	Montese	Castelluccio - Lazzari	ARSTePC - Ufficio territoriale di Modena	Interventi di ripristino delle opere idrauliche sulla frana Castelluccio-Lazzari in Comune di Montese	240.000,00	d

840.000,00

4.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Uffici Territoriali dell'Agencia competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere tutti gli atti amministrativi necessari. Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Territoriale svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici Territoriali trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agencia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla gestione procedure di spesa Prot. Agencia n. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

Uff. fatturazione elettronica (UFE) UFUC1

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di Auriga, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di giugno 2019 nei territori delle province della Bologna, Modena e Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.1.5 *Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti*.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

6.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili	3.017.416,62
--	--------------

6.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 3	770.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – capitolo 4	840.000,00
totale interventi	1.610.000,00 €

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

7

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 605 del 02/09/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

8

Modello 01 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali

(da inviare entro il 30/10/2023)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 605/2019, OCDPC n. 797/2021. Decreto n. ___ del _____. Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
Importo concesso €	

Parte A

CRONOPROGRAMMA

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**		
	2023	2024	2025
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

* La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

** Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Settore Servizi Amministrativi, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____

NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di € _____;
 - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente

- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019

OCDPC n. 797 del 23 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 2 OTTOBRE 2023, N. 13

**Bando per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma di cui all'Ordinanza n. 7 del 8 aprile 2022:
deroga alla disciplina delle richieste di proroga dei termini di conclusione dei lavori e fissazione dei criteri per le
richieste di una proroga straordinaria**



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 13 del 2 ottobre 2023

Bando per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma di cui all'Ordinanza N. 7 del 8 aprile 2022: deroga alla disciplina delle richieste di proroga dei termini di conclusione dei lavori e fissazione dei criteri per le richieste di una proroga straordinaria

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012, con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo i giorni 20 e 29 maggio 2012;

Visto il comma 764 dell'articolo 1 della Legge N. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), secondo il quale il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3 del D.L. N. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 122/2012, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", recante disposizioni volte a disciplinare gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012;

Richiamato in particolare l'articolo 1 del suddetto Decreto-Legge che ha stabilito che, relativamente agli interventi per la ricostruzione, per l'assistenza alle popolazioni e per la ripresa economica riferiti ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma, avrebbe provveduto, per l'intera durata dello stato di emergenza, il Presidente della Regione che avrebbe assunto, a tale scopo, le funzioni di Commissario delegato con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2 della L. N. 225/92 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite

con Delibera del Consiglio dei Ministri adottata nelle forme di cui all'articolo 5, comma 1 della citata legge;

Visti, inoltre, i seguenti commi dell'articolo 11 del D.L. N. 74/2012 e ss.mm.ii., così come introdotti dalla Legge 27 dicembre 2013, N. 147 "Legge di stabilità":

– comma 1-bis, che ha disposto che *"Al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le risorse residue disponibili su ciascuna contabilità speciale alla data di entrata in vigore della presente disposizione, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche per agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori individuati dal comma 1 dell'articolo 1, ovvero nei territori elencati dall'Allegato 1 al presente decreto, integrati dai territori individuati dall'articolo 67-septies del Decreto-Legge 22 giugno 2012, N. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, N. 134, e successive modificazioni"*;

– il comma 1-ter, che ha disposto che *"Le agevolazioni per gli investimenti produttivi di cui al comma 1-bis sono concesse secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), o ai sensi del regolamento (CE) N. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione 3 degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ovvero secondo altra normativa in materia di aiuti di Stato autorizzati"*;

– il comma 1-quater, secondo cui: *"Alla concessione delle agevolazioni di cui al comma 1-ter provvedono i Commissari delegati ai sensi del comma 2 dell'articolo 1; i criteri, le condizioni e le modalità di concessione sono disciplinati con propri atti dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Regione Lombardia e dalla regione Veneto. Tali atti stabiliscono, in particolare, l'ammontare massimo del contributo concedibile, le spese ammesse, i criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni per l'accesso, per l'erogazione e per la revoca dei contributi, le modalità di controllo e di rendicontazione"*;

Vista la Delibera N. 185/2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 11, comma 1 quater e su sollecitazione di questo Commissario, una proposta di bando contenuta nell'allegato 1 alla medesima deliberazione, finalizzato alla concessione di contributi diretti a favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012;

Viste, inoltre:

– la propria Ordinanza N. 2 del 19 febbraio 2019 con la quale, in accoglimento della proposta della Giunta regionale, è stato approvato il cosiddetto “bando ordinario”, finalizzato a favorire, tramite la concessione di contributi a fondo perduto, il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

– le proprie Ordinanze N. 3/2019, N. 25/2019, N. 26/2019, N. 12/2020, N. 23/2020, N. 24/2020, N. 1/2021, N. 6/2021 e N. 11/2021 con le quali sono state apportate alcune modifiche al sopra citato bando ordinario;

– le proprie Ordinanze N. 28/2019 e N. 23/2020 con le quali, sempre in linea con la proposta della Giunta regionale, sono stati approvati, rispettivamente, un “primo bando straordinario” e un secondo bando straordinario, finalizzati al medesimo fine del sopra citato bando ordinario;

Vista infine la propria Ordinanza N. 7 del 8 aprile 2022, con la quale questo Commissario ha approvato un nuovo bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che si è posto in continuità con i bandi ordinario e straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii., N. 28/2019 e N. 23/2020 e si inquadra nelle proposte a suo tempo effettuate dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

Richiamati i contenuti del bando di cui alla sopra richiamata Ordinanza N. 7/2022 e, in particolare:

– il paragrafo 4.1 “Interventi ammissibili”, che al comma 4 ha disposto che: *“Gli interventi compresi nei progetti ammessi a finanziamento potranno essere avviati a partire dalla data del 30 settembre 2021 ed essere conclusi entro 10 mesi decorrenti dalla data di approvazione del provvedimento di concessione dei contributi. Pertanto, tutti i contratti o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all’interno del periodo sopra indicato, fatta salva la proroga prevista dal presente bando e fatto salvo quanto previsto nel comma successivo relativamente alle opere edili, murarie ed impiantistiche”;*

– il paragrafo 8. “Proroghe”, che ha disposto che:
✓ *“Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti, potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della*

presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo non superiore a 5 mesi”;

✓ *“Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse, tramite l’applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, pena la non accettazione delle stesse”;*

– il paragrafo 10., che al comma 9 ha disposto che: *“La domanda di pagamento deve essere presentata, salvo eventuali proroghe autorizzate, entro e non oltre i 2 mesi successivi alla scadenza del termine di conclusione degli interventi definito nel presente bando o eventualmente prorogato. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini sopra indicati o, eventualmente, entro i termini prorogati comporta la revoca totale del contributo concesso”;*

Visti i seguenti decreti di questo Commissario con i quali si è proceduto alla concessione dei contributi relativamente ai progetti ritenuti ammissibili a valere sul richiamato bando di cui alla propria Ordinanza N. 7/2022: Decreto N. 875 del 1° agosto 2022, Decreto N. 1017 del 19 settembre 2022 che rettifica e sostituisce il Decreto N. 875/2022, Decreto N. 1061 del 30 settembre 2022 e Decreto N. 1021 del 15 novembre 2022;

Considerato che, in base alle date dei suddetti decreti, alcuni interventi avrebbero dovuto essere conclusi entro il 19 luglio 2022 e rendicontati entro il 19 settembre 2022, altri conclusi entro il 30 luglio 2022 e rendicontati entro il 30 settembre 2022 e altri ancora conclusi entro il 15 settembre 2023 e rendicontati entro il 15 novembre 2023;

Preso atto che:

– i competenti uffici regionali che gestiscono le procedure previste dal bando stanno segnalando con sempre maggior frequenza la ricezione, da parte di molteplici beneficiari che non hanno ancora concluso gli interventi nei termini previsti o che sono prossimi a concluderli, di svariate richieste di una ulteriore proroga straordinaria;

– tale richiesta è supportata da varie giustificazioni tra le quali emerge quella rappresentata dal persistere di una generale difficoltà ad effettuare i lavori determinata dal perdurare di alcuni degli effetti della crisi creatasi dalla diffusione della pandemia da Covid 19, dalla crisi generata dal conflitto Russo/Ucraino e dalla grave inflazione in atto, che hanno determinato un innalzamento importante dei prezzi delle materie prime e dei materiali nonché una difficoltà nel reperimento di fornitori e imprese disponibili ad effettuare i lavori nei tempi stabiliti;

Considerato che questo Commissario, con riferimenti ai precedenti bandi ordinario e straordinari sopra richiamati, ha previsto, con le proprie Ordinanze N. 5/2020, N. 23/2020 e N. 6/2021, una deroga alla disciplina delle richieste di proroga in essa stabilita e conseguentemente la possibilità di chiedere una proroga straordinaria anche oltre la scadenza dei termini ordinari;

Ritenuto che le motivazioni che sono alla base delle varie richieste pervenute agli uffici regionali abbiano un solido e giustificato fondamento e che, anche con riferimento al bando approvato con l'Ordinanza N. 7/2022, si possa prevedere – come stabilito nei precedenti bandi – la possibilità di chiedere una proroga straordinaria;

Considerata pertanto la necessità di stabilire, con il presente provvedimento:

- una deroga alla disciplina delle richieste di proroga dei termini di conclusione dei lavori stabilita nel paragrafo 8. del bando approvato con l'Ordinanza N. 7/2022;
- che tutti i beneficiari dei contributi a valere sul predetto bando possono presentare, anche oltre la scadenza dei termini di conclusione degli interventi e per la rendicontazione delle spese, una richiesta di proroga straordinaria;
- che tale richiesta di proroga straordinaria possa essere presentata e autorizzata esclusivamente in presenza di situazioni particolari meritevoli di tutela ed esaurientemente motivate;
- che tale proroga straordinaria possa essere richiesta e autorizzata anche qualora non sia stata chiesta la proroga ordinaria prevista dal bando;
- che tale proroga straordinaria possa essere richiesta e autorizzata per un periodo massimo di 5 mesi che, pertanto, sono da considerarsi aggiuntivi rispetto al periodo massimo di 5 mesi della proroga ordinaria qualora quest'ultima sia già stata chiesta e autorizzata;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 N. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L. N. 241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 N. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, N. 59" (in seguito D. Lgs. N. 123/1998);

Dato atto che, ad eccezione di quanto disposto nel presente provvedimento, i contenuti del bando approvato con l'Ordinanza N. 7/2022 rimangono inalterati in ogni loro parte;

Visto il Decreto Legislativo 14/03/2013, N. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prevedere, con riferimento al bando approvato con la propria Ordinanza N. 7/2022, una deroga alla disciplina delle richieste di proroga dei termini di conclusione dei lavori stabilita nel bando medesimo;

2. di stabilire pertanto:

– che tutti i beneficiari dei contributi a valere sul predetto bando possono presentare, anche oltre la scadenza dei termini di conclusione degli interventi e per la rendicontazione delle spese, una richiesta di proroga straordinaria;

– che tale richiesta di proroga straordinaria possa essere presentata e autorizzata esclusivamente in presenza di situazioni particolari meritevoli di tutela ed esaurientemente motivate;

– che tale proroga straordinaria possa essere richiesta e autorizzata anche qualora non sia stata chiesta la proroga ordinaria prevista dal bando;

– che tale proroga straordinaria possa essere richiesta e autorizzata per un periodo massimo di 5 mesi che, pertanto, sono da considerarsi aggiuntivi rispetto al periodo massimo di 5 mesi della proroga ordinaria qualora quest’ultima sia già stata chiesta e autorizzata;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. N. 33 del 2013;

4. di stabilire che il presente provvedimento debba essere comunicato, tramite l’applicativo SFINGE 2020, a tutti i beneficiari dei contributi concessi a valere sul predetto bando;

5. di stabilire che il presente bando debba essere trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA (INVITALIA).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 12
SETTEMBRE 2023, N. 664

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di ricerca e studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Settore Diritti dei cittadini

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

- a) di conferire l'incarico di prestazione professionale, in forma di collaborazione occasionale, di cui in premessa al dott. Marco Peruzzi;
- b) di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dare atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto fino al 31 dicembre 2023;
- d) di dare atto che il compenso pattuito ammonta ad € 3.500,00 al lordo delle ritenute di legge, e sarà erogato in unica soluzione al termine dell'incarico;
- e) di impegnare il compenso complessivo lordo di 3.500,00 euro a favore del dott. Marco Peruzzi sul capitolo U10711 "Studi, ricerche e consulenze", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, esercizio 2023, registrato al n. 3023000586 di impegno;
 - cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"
 - cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza"
- f) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2023 – 2025";
- g) di trasmettere il presente provvedimento al dipartimento della Funzione pubblica e pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 21
SETTEMBRE 2023, N. 695

Conferimento di incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Settore Diritti dei Cittadini

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

- a) di conferire l'incarico di prestazione professionale, in forma di collaborazione occasionale, di cui in premessa alla dott.ssa Donata Favaro;
- b) di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dare atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto fino al 31 dicembre 2023;
- d) di dare atto che il compenso pattuito ammonta ad € 6.500,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge, e sarà erogato in unica soluzione al termine dell'incarico;
- e) di impegnare il compenso complessivo lordo di **6.500,00** euro a favore della dott.ssa Donata Favaro sul capitolo **U10711** "Studi, ricerche e consulenze", del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, esercizio 2023, registrato al n. **3023000591** di impegno;
 - cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"
 - cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza"
- f) di provvedere con il successivo atto di liquidazione del compenso di cui al punto d) ad assumere impegno di spesa di euro 240,00 dovute per la quota di onere previdenziale INPS (2/3) a carico dell'amministrazione regionale;
- g) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2023 – 2025";

h) di trasmettere il presente provvedimento, alla Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica e pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 27
SETTEMBRE 2023, N. 705

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Assembleare "Partito Democratico Bonaccini Presidente"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Pasquale Tiani l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente ad oggetto "Supporto specialistico per attività strategica in ambito di comunicazione digitale e new media. Project Manager e Social Media Strategist.", per un compenso lordo complessivo di euro 20.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al 31.12.2023 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € 20.000,00, per l'anno di previsione 2023 – impegno 3023000597;

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che il professionista si avvale del regime fiscale forfettario e dichiara di essere iscritto alla cassa gestione separata Inps;

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2023 – 2025";

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 27
SETTEMBRE 2023, N. 706

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Segreteria del Consigliere Questore Costa Andrea

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Sara Lasagni l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente ad oggetto "Comunicazione social e istituzionale, strategia di targhettizzazione e fidelizzazione social", per un compenso lordo complessivo di euro 19.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **19.000,00**, così ripartita:

- € **15.000,00** anno di previsione 2023 – impegno **3023000596**,

- € **3.000,00** anno di previsione 2024 - impegno **3024000130**,

- € **1.000,00** anno di previsione 2025 - impegno **3025000060**,

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che la professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

5) di liquidare alla professionista incaricata il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2023 – 2025";

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia – Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 SETTEMBRE 2023,
N. 19474

**Concessione al Comune di Casalecchio di Reno (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto
"Politicamente Scorretto 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP
F89I23000860002**

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria";

Richiamate:

- la delibera della Giunta regionale **n. 764 del 15/05/2023** "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - Anno 2023, che stabilisce tra l'altro che le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 dovevano essere inviate entro il termine del **15 giugno 2023**;
- la delibera della Giunta regionale **n. 1292 del 31/07/2023** "L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 764/2023", nella quale tra l'altro risulta assegnatario di un contributo complessivo di **€. €. 25.000,00** ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2016, **il Comune di Casalecchio di Reno (BO)** per la realizzazione del progetto "**Politicamente Scorretto 2023**";

Rilevato che, secondo le indicazioni procedurali previste nella deliberazione n. 1292/2023 sopra indicata ed in particolare al punto 4) del dispositivo, si dovrà provvedere con propri atti, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, ad approvare le singole proposte di Accordo e a concedere i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa;

Ritenuto, a tal fine, di dover pervenire alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO), il cui schema allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste per predeterminare gli impegni e gli oneri assunti reciprocamente dalle rispettive parti;

Considerato che il Comune di Casalecchio di Reno (BO) con nota PG/2023/0809829 ha inviato alla Regione la comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato con

D.G.R. n. 1292/2023 per la realizzazione del progetto "**Politicamente Scorretto 2023**";

Considerato inoltre che la deliberazione sopra richiamata, al punto 6 del dispositivo prevede che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità previste all'art.7 dello schema di Accordo di programma allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale è il n.**F89I23000860002** acquisito ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Valutato altresì che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrano gli elementi di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere:

- alla concessione a favore del Comune di Casalecchio di Reno (BO), della somma complessiva di **€. 25.000,00** per le spese da sostenere per la realizzazione del progetto "**Politicamente Scorretto 2023**" approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2023 sopra indicata, le cui attività dovranno svolgersi entro il 31/12/2023;
- all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di **€. 25.000,00**, a fronte di una spesa corrente prevista pari a €. 51.300,00, che trova copertura finanziaria sul Cap. 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione del citato Accordo di programma tra le parti interessate, la Regione Emilia-Romagna potrà liquidare il contributo al Comune di Casalecchio di Reno (BO), secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e Prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ. mod.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2023, n. 380 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche;
- la D.G.R. n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la deliberazione della Giunta regionale n.474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali

2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la D.G.R. n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017”;
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di dirigente di settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;
- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;
- Richiamata infine la determinazione n. 9641 del 5 maggio 2023 “Nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”, con la quale il dott. Gian Guido Nobili, Responsabile dell’Area Dirigenziale “Politiche per la Sicurezza Urbana e Integrata, Cultura della Legalità e Polizia Locale”, è stato nominato Responsabile del Procedimento “L.R. n. 24/2003 e ss.mm. e L.R. 18/2016 e ss.mm.: Contributi a Enti locali e altre pubbliche amministrazioni per la promozione della sicurezza urbana, legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili. Contributi a Enti locali attraverso Accordi di Programma”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi

Attestato che il sottoscritto Dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

1. di approvare l’Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di concedere a favore del Comune di Casalecchio di Reno (BO), C.F. 01135570370, il contributo complessivo di **€. 25.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 51.300,00 per la realizzazione del progetto

- "Politicamente Scorretto 2023"** soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;
3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 25.000,00 registrata con il n. **8967** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;
 4. che in attuazione del D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
2732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	F89I23000860002	3	3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Casalecchio di Reno (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;
7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;
9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"POLITICAMENTE SCORRETTO 2023" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Casalecchio di Reno BO**, C.F.01135570370,
rappresentato da _____ domiciliata per la carica
c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno (BO), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari data al n. 0582329, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Politicamente Scorretto 2023**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Casalecchio di Reno (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", giunto oramai alla XVIII edizione, intende realizzare una rassegna ricca di eventi articolata in momenti di incontro e dibattito; in conferenze, convegni e presentazioni di libri; in spettacoli,

concerti e momenti performativi anche di carattere innovativo rivolti in particolare alle giovani generazioni, in laboratori e percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Il tema delle diseguaglianze, in particolare quelle che riguardano il genere, le restrizioni alle libertà di manifestazione del pensiero saranno i due temi centrali dell'edizione 2023 e, come per i temi individuati negli anni passati, verranno utilizzati come cartina al tornasole per leggere fenomeni di trasformazione della società contemporanea con gli strumenti della cultura quali l'analisi storiografica, la rivisitazione artistica, la fiction, la narrativa, il teatro, lo *story telling*, l'approfondimento giornalistico;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalecchio di Reno (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Casalecchio di Reno (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Politicamente Scorretto 2023**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Progettazione e programmazione delle attività di progetto;

Comunicazione e promozione delle attività programmate;

Gestione delle attività programmate;

Monitoraggio, valutazione e rendiconto attività.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F89I23000860002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Progettazione, programmazione e organizzazione delle iniziative	€.12.000,00
Progettazione e realizzazione campagna comunicativa	€.7.500,00
Produzione e stampa materiale comunicazione;	€.700,00
Programma iniziative, eventi e spettacoli;	€.23.000,00
Servizi Tecnici;	€. 6.000,00
Pulizie, noleggio e allestimento e guardiani a spazi;	€. 1.900,00
SIAE;	€. 200,00
Totale spese correnti	€. 51.300,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Casalecchio di Reno (BO), la somma complessiva di **€. 25.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 51.300,00**, di cui **€.26.300,00** a carico del Comune di Casalecchio di Reno (BO). Tale concessione consente, al

soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Casalecchio di Reno (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Politicamente Scorretto 2023**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Politicamente Scorretto 2023**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Anna Miniaci per il Comune di Casalecchio di Reno (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Casalecchio di Reno (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 25.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalecchio di Reno (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Casalecchio di Reno (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalecchio di Reno (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere

allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Casalecchio di Reno (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Casalecchio
di Reno BO

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 SETTEMBRE 2023, N. 19638

Nomina commissione giudicatrice dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., a valere sul bando approvato con DGR n. 1415/2023, secondo i criteri e le modalità previsti in particolare per la realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale di rilievo regionale, contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

2) che la Commissione di cui al punto 1) è composta da:

- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
- Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Claudia Ricci, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1415/2023, i componenti della Commissione giudicatrice quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1004/2022, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna";

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) che i componenti della commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) che, secondo quanto previsto per il bando dalla delibera di Giunta regionale n. 1415/2023, si provvederà con propri atti formali all'approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2023 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

7) che ai componenti della presente commissione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. in base a quanto previsto nel PIAO 2023-2025.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 SETTEMBRE 2023, N. 19641

Concessione all'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza di un contributo per la realizzazione del progetto "Il ruolo dei diritti fondamentali nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP F73C23001020002

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Dipartimento dell'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, C.F.80007370382, il contributo complessivo di €. 9.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 12.000,00 per la realizzazione del progetto "Il ruolo dei diritti fondamentali nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 9.000,00 registrata con il n. 8983 di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP F73C23001020002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IL RUOLO DEI DIRITTI FONDAMENTALI NEL CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO DI STAMPO MAFIOSO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

L'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - C.F. 80007370382, rappresentata da _____, domiciliato per la carica in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- la legale rappresentante dell'Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza (di seguito Università), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della

Regione al n. 0584341 del 16/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Il ruolo dei diritti fondamentali nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", intende proseguire e sviluppare le attività scientifiche e di ricerca, didattiche e di alta formazione ormai consolidate all'interno del Dipartimento e curate dal Laboratorio MaCrO - Laboratorio di studi interdisciplinari sulle mafie e le altre forme di criminalità organizzata Laboratorio nell'ambito del Centro Macrocrimes - Centro studi giuridici europei sulla grande criminalità. Il progetto intende svilupparsi secondo tre diversi direttrici: iniziative scientifiche e di ricerca; iniziative didattiche; iniziative di terza missione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Il ruolo dei diritti fondamentali nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Serie di seminari tenuti nell'ambito dei corsi di Sociologia del diritto e Sociologia della devianza da docenti qualificati ed esperti della materia, incentrati sul tema delle vittime di reato, e destinati principalmente alla comunità scientifica del Dipartimento e dell'Ateneo e agli studenti;

Acquisto di volumi di approfondimento sulle tematiche del contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata e la traduzione o revisione linguistiche di alcune pubblicazioni in materia di crimine organizzato; Mappatura del fenomeno mafioso nella provincia di Ferrara;

Attivazione di una borsa di tirocinio, di durata semestrale, utile a supportare gli organizzatori nella realizzazione delle iniziative previste dal progetto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F73C23001020002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Iniziative didattiche;	€.4.000,00
Mappatura fenomeno mafioso;	€.2.000,00
Attivazione borsa di tirocinio;	€.4.000,00
Revisioni linguistiche e/o traduzioni, acquisto di volumi, accesso alle banche dati, materiale di consumo.	€.2.000,00
Totale spese correnti	€. 12.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all'Università, la somma complessiva di **€. 9.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 12.000,00**, di cui **€.3.000,00** a carico dell'Università. Tale

concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

L'Università si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Il ruolo dei diritti fondamentali nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Il ruolo dei diritti fondamentali nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Orsetta Giolo per l'Università. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di €.
9.000,00 sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Università dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università di Ferrara
- Dipartimento di Giurisprudenza

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 SETTEMBRE 2023,
N. 19642

Concessione al Comune di Marzabotto (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Ossigeno: conoscere, scegliere, schierarsi contro le mafie" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP G69I23000720006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Marzabotto (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Marzabotto (BO), C.F.01042720373, il contributo complessivo di €. **6.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 9.939,05 per la realizzazione del progetto "**OSSIGENO: conoscere, scegliere, schierarsi contro le mafie**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 6.000,00 registrata con il n. **8973** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - G69I23000720006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Marzabotto (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Marzabotto (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"OSSIGENO: CONOSCERE, SCEGLIERE, SCHIERARSI CONTRO LE MAFIE" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC. MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Marzabotto BO**, C.F.01042720373, rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- la Sindaca del Comune di Marzabotto (BO), con lettera inviata il 14/06/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari

data al n. 0578107, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"OSSIGENO: conoscere, scegliere, schierarsi contro le mafie"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Marzabotto (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", mira a coinvolgere classi delle scuole secondarie di primo grado di Marzabotto e cittadini in un percorso di sensibilizzazione sulle mafie, sulla loro presenza nella regione e sulle loro attività prevalenti e a promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra gli adolescenti, con una particolare attenzione rivolta a un'area del territorio comunale recentemente protagonista di episodi di piccolo vandalismo e di conflittualità con adulti da parte di gruppi informali di adolescenti;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Marzabotto (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Marzabotto (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"OSSIGENO: conoscere, scegliere, schierarsi contro le mafie"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione 1: Progetto Scuole, Laboratori realizzati in collaborazione con l'Associazione Libera;

Azione 2: Educativa di Strada. Gli interventi di educativa di strada e l'attività in spazi dedicati saranno sviluppati su 16 settimane con la presenza di 2 educatori di strada, verranno inoltre proposti 2 incontri formativi con 2 educatori per facilitare le diverse fasi del percorso volto al coinvolgimento e all'attivazione operativa della comunità adulta e dei genitori.

In continuità con quanto avviato l'anno passato con i finanziamenti della L.R. 18/2016, verrà riproposto anche quest'anno un Laboratorio per implementare la Biblioteca Vivente Digitale dell'Antimafia, ispirato pienamente alla nota idea della Biblioteca Vivente, cioè di libri "in carne e ossa", di persone da "sfogliare" in un incontro di testimonianza su temi di particolare rilevanza sociale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **G69I23000720006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1 Progetto Scuola;	€.4.100,00
Azione 2: Educativa di Strada;	€.5.839,05
Totale spese correnti	€. 9.939,05

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Marzabotto (BO), la somma complessiva di **€. 6.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 9.939,05**, di cui **€ 3.939,05** a carico del Comune di Marzabotto (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le

registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Marzabotto (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**OSSIGENO: conoscere, scegliere, schierarsi contro le mafie**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**OSSIGENO: conoscere, scegliere, schierarsi contro le mafie**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Elena Mignani per il Comune di Marzabotto (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Marzabotto (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di € **6.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Marzabotto (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Marzabotto (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Marzabotto (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al

termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Marzabotto (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Marzabotto
(BO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 SETTEMBRE 2023,
N. 20029

Concessione al Comune di Forlì di un contributo per la realizzazione del progetto "Forlì - Vivere la legalità - Edizione 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP C61I23000170006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Forlì, C.F.00606620409, il contributo complessivo di €. 18.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 58.000,00 per la realizzazione del progetto "Forlì - Vivere la legalità - Edizione 2023" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 18.000,00 registrata con il n. **9035** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C61I23000170006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Forlì, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "FORLÌ
- VIVERE LA LEGALITÀ - EDIZIONE 2023" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Forlì**, C.F. 00606620409, rappresentato
da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune Forlì, con lettera acquisita al protocollo della Regione al n. 0580782 del 15/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Forlì - Vivere la legalità - Edizione 2023**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Forlì, acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", prevede nel suo sviluppo la collaborazione dell'Amministrazione comunale con le istituzioni scolastiche del territorio, la Consulta comunale sulla Legalità e i diversi soggetti del terzo settore impegnati nella diffusione e promozione di una cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e si traduce nel programma annuale "Forlì-Vivere la Legalità" che ingloba una serie di iniziative ed attività da svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra maggio e dicembre 2023. L'intendimento di tale programma è quello di promuovere e diffondere la cultura della legalità nei suoi diversi ambiti tematici, come elemento imprescindibile nell'intreccio tra diritti e doveri, fattore-base di ogni convivenza sociale e di ogni modello di organizzazione collettiva. Nel periodo di sviluppo progettuale verranno organizzati e realizzati dei momenti di incontro, formazione, educazione per gli studenti del territorio e, al contempo, in maniera trasversale e in un'ottica di coscienza sempre più partecipativa e democratica, verranno realizzate iniziative, eventi, conferenze rivolti a tutta la cittadinanza al fine di costruire importanti momenti pubblici di sensibilizzazione e divulgazione, in materia di cultura della legalità, con la partecipazione di autorevoli figure istituzionali, esperti ed esponenti del mondo accademico e giornalistico.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Forlì.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Forlì - Vivere la legalità - Edizione 2023".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Iniziativa "Concorso Io non mi Volto/2023":

riservato agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di primo e secondo grado mira alla formazione di un pensiero responsabile e democratico che sappia rafforzare e sviluppare una cultura di legalità e identità individuale nonché incentivare il senso di appartenenza alla comunità.

Programma "Forlì - Vivere la Legalità":

settimana della legalità da definire, in seguito alla situazione di emergenza per alluvione. Per la realizzazione del progetto si coinvolgeranno coloro i quali sono direttamente a contatto con i giovani per finalità educative e culturali come Istituzioni scolastiche e la Consulta della Legalità nonché la rete di soggetti del terzo settore che hanno tra le loro finalità la diffusione dei valori della legalità e della partecipazione attiva ed democratica;

"Legalità in Arena": tre serate da giugno a luglio, presso l'Arena San Domenico sui temi della legalità e della correlazione della stessa con il Patrimonio Archeologico, Artistico, Culturale";

Promozione e sostegno dei progetti proposti dalle Istituzioni scolastiche del territorio aventi per tema la cultura della legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C61I23000170006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Iniziativa "Concorso Io non mi Volto/2023";	€. 15.000,00
Programma "Forlì - Vivere la Legalità";	€. 23.000,00
"Legalità in Arena";	€. 20.000,00
Totale spese correnti	€. 58.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Forlì, la somma complessiva di **€. 18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 58.000,00**, di cui **€.40.000,00** a carico del Comune di Forlì. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Forlì - Vivere la legalità - Edizione 2023**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Forlì - Vivere la legalità - Edizione 2023**" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Stefano Benetti per il Comune di Forlì. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Forlì, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 18.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune Forlì

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 SETTEMBRE 2023,
N. 20030

Concessione al Comune di Fontevivo (PR) di un contributo per la realizzazione del progetto "Educare alla legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP H79I23000540006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fontevivo (PR), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Fontevivo (PR), C.F.00429190341, il contributo complessivo di **€. 6.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 12.500,00 per la realizzazione del progetto "Educare alla legalità" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 6.000,00 registrata con il n. **9036** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP H79I23000540006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fontevivo (PR), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Fontevivo (PR), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"EDUCARE ALLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Fontevivo (PR)**, C.F.00429190341, rappresentato
da _____ domiciliato per la carica c/o _____
in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Fontevivo (PR), con lettera acquisita al protocollo della Regione al n. 0582055 del 15/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Educare alla legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Fontevivo (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", in continuità con il progetto realizzato nell'anno 2022, intende rafforzare lo sviluppo di politiche di prevenzione ed educazione alla legalità e continuare a costruire percorsi informativi nelle scuole e verso il personale della Pubblica Amministrazione e il mondo delle imprese per aumentare la consapevolezza di questi fenomeni sul territorio;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Fontevivo (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con Comune di Fontevivo (PR).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Educare alla legalità**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Percorsi di educazione alla legalità nelle scuole primarie

Saranno attivati due percorsi distinti, uno per le scuole elementari e uno per le scuole medie, con focus sull'educazione civica, sulla legalità in generale e sull'uso abuso di sostanze;

Realizzazione di un corso di formazione per le associazioni di categoria economica e le imprese al fine di dare una informativa

sulle modalità attraverso le quali le mafie si infiltrano al Nord Italia.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **H79I23000540006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Educazione alla legalità;	€.6.000,00
Piano formativo;	€.3.000,00
Coordinamento progetto	€.3.500,00
Totale spese correnti	€. 12.500,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Fontevivo (PR), la somma complessiva di **€. 6.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 12.500,00**, di cui **€. 6.500,00** a carico del Comune di Fontevivo (PR). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Fontevivo (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Educare alla legalità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Educare alla legalità"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Tommaso Fiazza e Daniela Calzi per il Comune di Fontevivo (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Fontevivo (PR), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di € **6.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Fontevivo PR e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Fontevivo (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Fontevivo (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio

regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Fontevivo (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Fontevivo

PR

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 SETTEMBRE 2023,
N. 20031

Concessione al Comune di Cervia (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "I giovani e le regole" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E83C23001150006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Cervia (RA), C.F. 00360090393, il contributo complessivo di **€. 6.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 13.000,00 per la realizzazione del progetto "**I giovani e le regole**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 6.000,00 registrata con il n. **9044** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E83C23001150006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Cervia (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"I GIOVANI E LE REGOLE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Cervia (RA)**, C.F. 00360090393 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune Cervia (RA), con lettera inviata acquisita al protocollo della Regione al n. 0571099 del 13/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**I giovani e le regole**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cervia (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale “Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del

Presidente della Giunta", intende, porre l'attenzione sul mondo giovanile, al fine di comprendere i mutamenti sociali e culturali. Le azioni avranno come obiettivi: comprendere la percezione di legalità nel territorio cervese ed diffondere i valori della legalità nelle nuove generazioni;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cervia (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con Comune di Cervia (RA).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**I giovani e le regole**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Realizzazione di attività nelle scuole:

fornire ai ragazzi strumenti di ricerca, stimolandoli a diventare cittadini attivi, diffusori di legalità e coscienza civile;

Realizzazione di un cortometraggio:

il cortometraggio ideato e prodotto dai ragazzi prenderà il via ai laboratori condotti in classe con la collaborazione di esperti e della biblioteca "Maria Goia".

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E83C23001150006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Attività nelle scuole;	€. 5.000,00
Realizzazione Cortometraggio;	€. 5.000,00
Incontro pubblico	€. 3.000,00
Totale spese correnti	€. 13.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Cervia (RA), la somma complessiva di **€. 6.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 13.000,00**, di cui **€. 7.000,00** a carico del Comune di Cervia (RA). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Cervia (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**I giovani e le regole**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**I giovani e le regole**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Roberto Giunchi per il Comune di Cervia (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Cervia (RA), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 6.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cervia (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Cervia (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cervia (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Cervia (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune Cervia RA

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 SETTEMBRE 2023,
N. 20032

Concessione al Comune di Bentivoglio (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Sostanzialmente indipendenti" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023.CUP J29I23000730002

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bentivoglio (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Bentivoglio (BO), C.F.80008130371, il contributo complessivo di € **5.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di € 8.000,00 per la realizzazione del progetto "**Sostanzialmente indipendenti**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 5.000,00 registrata con il n. **9048** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J29I23000730002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bentivoglio (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bentivoglio (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"SOSTANZIALMENTE INDIPENDENTI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Bentivoglio(BO)**, C.F. 80008130371 rappresentato da
_____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____,'

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

- contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;
- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Bentivoglio (BO), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione al n. 0583252 del 16/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Sostanzialmente indipendenti**”;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bentivoglio (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", si pone come obiettivo generale quello di rafforzare la cultura della legalità e della corresponsabilità intergenerazionale. Inoltre, attraverso le azioni previste vuole contribuire a formare persone consapevoli dell'importanza della legalità e che sappiano riconoscere, proteggere, sostenere e valorizzare il patrimonio comune in termini di ambiente (naturale, paesaggistico e urbano), cultura e relazioni sociali;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bentivoglio (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bentivoglio (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Sostanzialmente indipendenti".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Realizzazione di attività artistiche, letture, proiezioni di film, realizzazione di un giornalino, un evento sportivo, eventi musicali, campagne di sensibilizzazione, al fine di rafforzare nei giovani il senso civico e di responsabilità, la consapevolezza riguardo all'importanza della legalità nell'agire quotidiano, il riconoscimento e la valorizzazione dei beni comuni (naturali, paesaggistici e urbani), della cultura e delle relazioni sociali.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J29I23000730002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Realizzazione di attività artistiche, letture, proiezioni di film, la realizzazione di un giornalino, un evento sportivo, eventi musicali, campagne di sensibilizzazione.	€. 8.000,00
Totale spese correnti	€. 8.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bentivoglio (BO), la somma complessiva di **€. 5.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 8.000,00**, di cui **€.3.000,00** a carico del Comune di Bentivoglio (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Bentivoglio (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sostanzialmente indipendenti**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Sostanzialmente indipendenti**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Gianpaola di Summa per il Comune di Bentivoglio (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Bentivoglio (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 5.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno

- finanziario assunto dal Comune di Bentivoglio (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Bentivoglio (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bentivoglio (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bentivoglio (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Bentivoglio
BO

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 SETTEMBRE 2023,
N. 20033

Concessione al Comune Riccione (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto "Verso il Dopo di Noi" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E87I23000230006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Riccione (RN), C.F.00324360403, il contributo complessivo di **€ 88.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese d'investimento di € 109.985,00 per la realizzazione del progetto "Verso il Dopo di Noi" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 88.000,00 registrata con il n. **9001** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

4. che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto è la seguente:

Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030 102003 - CUP E87I23000230006 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Riccione (RN), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"VERSO IL DOPO DI NOI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Riccione (RN)**, C.F.00324360403, rappresentato da
_____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Riccione (RN), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione al n.0583434 del 16/06/2023, ha avanzato la richiesta di una

collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Verso il Dopo di Noi"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Riccione (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", permetterà di sperimentare in un appartamento confiscato (si tratta di bene immobile confiscato trasferito al Comune con Decreto di destinazione dell'Agenda Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) n. 39239 del 6.06.2023, sito a Riccione al piano terra del condominio di Via Brunate n.5), previo adeguamento dei locali, percorsi rivolti a persone disabili che sopperiranno allenamenti alle autonomie attraverso attività diurne e gradualmente periodi di pernottamento in piccoli gruppi, alla presenza di un educatore con l'obiettivo di strutturare percorsi sul Dopo di Noi e Vita Autonoma. Con opportuna programmazione, l'immobile può essere contestualmente un luogo di riferimento per i gruppi educativi territoriali che potrebbero utilizzare tali spazi per laboratori di autonomia personale, sociale e abitativa.

Tutte le attività a supporto dei destinatari potranno essere gestite in forma di co-progettazione con il terzo settore e finanziate attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione socio assistenziale presenti nel territorio (P.S.S.R., PAA).

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Riccione (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Riccione (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Verso il Dopo di Noi**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Interventi infrastrutturali di manutenzione, adeguamento e ristrutturazione dell'immobile confiscato, che saranno seguiti dal Settore dei Lavori Pubblici del Comune di Riccione;

Progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E87I23000230006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Interventi infrastrutturali di manutenzione, adeguamento e ristrutturazione;	€. 75.750,00
Progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo;	€. 34.235,00
Totale spese investimento	€. 109.985,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Riccione (RN), la somma complessiva di **€. 88.000,00** a titolo di contributo, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 109.985,00** per spese d'investimento, di cui **€.21.985,00** a carico del Comune di Riccione (RN). La concessione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Il Comune di Riccione (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Verso il Dopo di Noi**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Verso il Dopo di Noi**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Laura Rossi e Tecla Mambelli per il Comune di Riccione (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Riccione (RN), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 88.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Riccione (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Riccione (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Riccione (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Riccione RN

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 SETTEMBRE 2023,
N. 20133

Concessione al Comune di Piacenza di un contributo per la realizzazione del progetto "Strade di legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E39I23000700002

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Piacenza, C.F. 00229080338, il contributo complessivo di **€. 10.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 15.000,00 per la realizzazione del progetto "Strade di legalità" soprарichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 10.000,00 registrata con il n. **9113** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E39I23000700002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Piacenza, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"STRADE DI LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Piacenza**, C.F.00229080338, rappresentato dal
_____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune Piacenza, con lettera acquisita al protocollo della Regione al n. 0582097

del 15/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Strade di legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Piacenza, acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", prevede di intervenire su una parte del territorio cittadino - centro storico e alcune zone limitrofe - rivolgendosi a una fascia di popolazione tra gli 11 e i 15 anni con l'obiettivo di sensibilizzarla, attraverso alcuni operatori preparati in attività di educativa di strada, ai temi delle regole, dell'uso corretto e rispettoso degli spazi pubblici e delle diversità. In questo contesto, grazie al rapporto tra educatori, Comune e scuole, si interverrà anche sul rischio di dispersione scolastica.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Piacenza e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Piacenza.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Strade di legalità**".

Articolo 3**Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Incontri, Attività di educativa di strada.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E39I23000700002**.

Articolo 4**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Incontri e attività educativa di strada;	€. 13.000,00
Coordinamento progetto	€. 2.000,00
Totale spese correnti	€. 15.000,00

Articolo 5**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Piacenza, la somma complessiva di **€. 10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00**, di cui **€. 5.000,00** a carico del Comune di Piacenza. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in

bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Strade di legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Strade di legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Luigi Squeri, Lorena Cattivelli e Manuela Argentieri per il Comune di Piacenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Piacenza, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 10.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Piacenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Piacenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Piacenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune Piacenza

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023,
N. 20341

Concessione alla Provincia di Reggio Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto "Noi contro le mafie" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP C39I23000710009

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore della Provincia di Reggio Emilia, C.F.00209290352, il contributo complessivo di €. 25.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 67.000,00 per la realizzazione del progetto "Noi contro le Mafie" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 25.000,00 registrata con il n. **9254** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - CUP C39I23000710009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 la Provincia di Reggio Emilia, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"NOI CONTRO LE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

La **Provincia di Reggio Emilia**, C.F. 00209290352, rappresentata da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
- al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Presidente della Provincia di Reggio Emilia, con lettera inviata il 13/06/2023, acquisita al protocollo della Regione in pari data al n. 0574376, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “Noi Contro le Mafie”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Provincia di Reggio Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale “Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata,

Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", anche nella XIII edizione del Festival, ha l'obiettivo di sviluppare percorsi di educazione alla legalità, di conoscenza e di prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi, nella duplice forma di infiltrazione e di radicamento. Il Festival costituisce il motore di un'esperienza di pedagogia civica che parte dal luogo-scuola, ma si espande fino ad abbracciare le comunità in rete dei tanti Comuni reggiani che rappresentano, da oltre un decennio, una garanzia di condivisa continuità. Un'azione che nasce quindi dai giovani e dalle scuole per espandersi alla intera comunità e rendere gli studenti parte attiva e motore attivo di cittadinanza impegnata nel contrasto alle azioni illegali. Una precisa e vincente "scelta di campo" quella della Provincia che consente di "accompagnare" le scuole in un percorso di consapevolezza e maturazione di "buoni frutti" in un'esperienza educativa che coinvolge, con tappe in corso d'anno, l'intera collettività in un'ampia azione di sensibilizzazione sui temi dell'etica civica, della legalità e dell'antimafia culturale e sociale, la cui articolata e qualificata sintesi è rappresentata dal programma delle giornate del Festival "Noi contro le Mafie". Di consolidata positività il sostegno e la collaborazione dei 25 Comuni reggiani aderenti, che accompagnano il percorso progettuale con la realizzazione di azioni sul proprio territorio e la promozione del protagonismo delle proprie comunità. Oggi più che mai è importante che le Istituzioni volgano lo sguardo verso il mondo della scuola per aiutare i giovani a recuperare fiducia, motivazione e nuovi stimoli per superare gli effetti depressivi della crisi pandemica. Soprattutto a questi bisogni vuole dare risposta l'offerta formativa di questa XIII edizione di "Noi contro le Mafie" 2023, attraverso l'articolazione in moduli educativi per "mettere in campo" tutte le potenzialità degli attori coinvolti e soprattutto delle comunità educative, consapevoli delle persistenti fragilità emerse fra i giovani nei lunghi periodi di distanziamento e privazione di socialità, prima, e nelle fasi di ripartenza, poi;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Reggio Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con la Provincia di Reggio Emilia.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Noi Contro le Mafie**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

ATTIVITA' :

1. Interventi in aula di esperti e/o testimoni di lotta al fenomeno mafioso;
2. Lezioni sulla storia delle mafie italiane e straniere;
3. Lezioni di educazione al rispetto dell'ambiente, nelle diverse sfaccettature;
4. Lezioni di educazione all'uso corretto dei media

LABORATORI

Proposte di approfondimento sui temi del curricolo trasversale di educazione civica:

- conoscenza e rispetto della costituzione italiana e della costituzione per Europea;
- rispetto dell'ambiente e guida al raggiungimento degli obiettivi "agenda ONU 2030";
- educazione digitale, guida all'uso corretto e creativo dei linguaggi dei new media;

Proposte di attività laboratoriali relative a:

- 1- scrittura creativa;
- 2- scrittura di sceneggiature per la radio;
- 3- scrittura per il teatro;
- 4- grafica e fumetto;
- 5- storytelling;

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C39I23000710009**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Direzione scientifica	€.10.000,00
Care Educational	€.6.000,00
Produzioni: laboratori, eventi	€.39.500,00
Organizzazione	€.11.500,00
Totale spese correnti	€.67.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna concede alla Provincia di Reggio Emilia, la somma complessiva di **€.25.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 67.000,00**, di cui **€. 42.000,00** a carico della Provincia di Reggio Emilia. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

La Provincia di Reggio Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Noi Contro le Mafie"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Noi Contro le Mafie"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Antonio salvatore Martelli e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Alfredo L. Tirabassi per la Provincia di Reggio Emilia. Qualora

si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia di Reggio Emilia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 25.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dalla Provincia di Reggio Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- la Provincia di Reggio Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Reggio Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per la Provincia di
Reggio Emilia

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023,
N. 20342

Concessione al Comune di Rubiera (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA" Principi, valori e comportamenti come fondamenti di democrazia" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP J29I23000820006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rubiera (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Rubiera (RE), C.F.00441270352, il contributo complessivo di **€ 7.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di € 14.000,00 per la realizzazione del progetto **"LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA" Principi, valori e comportamenti come fondamenti di democrazia"** soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 7.000,00 registrata con il n. **9253** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J29I23000820006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rubiera (RE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Rubiera (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA: PRINCIPI, VALORI E COMPORTAMENTI
COME FONDAMENTI DIDEMOCRAZIA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Rubiera (RE)**, C.F.00441270352, rappresentato
da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____'

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
 - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Rubiera (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione al n. 0582294 del 15/06/2023, ha

avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA**" **Principi, valori e comportamenti come fondamenti di democrazia**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Rubiera (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", si propone di affrontare il tema della consapevole lotta alle culture aggressive e prevaricanti, a partire da quelle di matrice mafiosa. Con questo intento, si dà continuità ad un programma, articolato e capace di coinvolgere il mondo educativo e la cittadinanza in un percorso di cambiamento nella prevenzione della diffusione di culture tese allo stravolgimento delle regole e dei valori democratici;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rubiera (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Rubiera (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA**" **Principi, valori e comportamenti come fondamenti di democrazia**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Attività Educational di Pedagogia Civica:

dirette al mondo della scuola:

laboratori di lettura e scrittura creativa; laboratorio di educazione al racconto attraverso podcast; laboratorio di educazione alla conoscenza di storie contemporanee di etica e legalità;

dirette alla cittadinanza: interviste a protagonisti della lotta all'illegalità e alle mafie in particolare; incontri pubblici di dibattito e confronto sui temi progettuali; approfondimenti tematici attraverso la realizzazione di tavole rotonde e momenti seminariali in presenza e/o videoconferenza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J29I23000820006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Consulenza di pedagogia civica: progettazione e direzione scientifica;	€. 6.000,00
Organizzazione di 4 incontri aperti alla cittadinanza e spese per relatori: viaggi, soggiorni e rimborsi;	€. 3.000,00
Laboratori scolastici presso l'Istituto Comprensivo di Rubiera;	€. 2.500,00
Comunicazione, pubblicizzazione delle azioni progettuali, documentazione e monitoraggio degli esiti del progetto.	€. 2.500,00
Totale spese correnti	€. 14.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Rubiera (RE), la somma complessiva di **€.7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 14.000,00**,

di cui **€.7.000,00** a carico del Comune di Rubiera (RE). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Rubiera (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA" Principi, valori e comportamenti come fondamenti di democrazia**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"LEGALITÀ, ETICA & GIUSTIZIA" Principi, valori e comportamenti come fondamenti di democrazia** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Angela Ficarelli per il Comune di Rubiera (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Rubiera (RE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Rubiera (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Rubiera (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rubiera (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Rubiera (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Rubiera
(RE)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023, N. 20343

Concessione al Comune di Bellaria Igea Marina (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - Progetto anno 2023" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP E59I23000330006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), C.F. 00250950409, il contributo complessivo di **€. 20.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 35.000,00 per la realizzazione del progetto **"Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini – progetto anno 2023"** soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 20.000,00 registrata con il n. **9237** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E59I23000330006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PER LA DIFFUSIONE
DI UNA CULTURA DELLA LEGALITÀ DELLA PROVINCIA DI RIMINI - PROGETTO
ANNO 2023" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7,
LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Bellaria Igea Marina RN**, C.F. 00250950409 rappresentato
da _____ per la carica c/o _____ in
_____.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

- contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;
- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune Bellaria Igea Marina (RN), con lettera acquisita al protocollo della Regione n. 0575288 del 14/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2023”**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", si propone l'obiettivo di consolidare la presenza dell'Osservatorio sul territorio, stringere rapporti con le altre realtà associative che si occupano di educazione alla legalità, tenere alta l'attenzione sulle modalità di radicamento e infiltrazione delle organizzazioni criminali nell'economia sana, creare sinergie con gli altri soggetti istituzionali e rinnovare l'impegno per la creazione di una rete di saperi a favore di una cultura della legalità.

Continua l'attività di implementazione e conservazione dell'archivio telematico collegato al sito www.osservatoriolegalita.rimini.it per rendere più facilmente consultabile l'intero patrimonio documentale.

Il progetto presentato coinvolge direttamente la rete dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, Santarcangelo di Romagna.

Le associazioni di categoria del commercio, del turismo e dei servizi e le associazioni di volontariato che operano nel campo del sociale e dell'antimafia civile collaboreranno con una rete di disseminazione e coinvolgimento delle categorie e della cittadinanza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con Comune di Bellaria Igea Marina (RN).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Osservatorio sulla**

criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2023".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Management e social e media planning: attività di implementazione e conservazione dell'archivio telematico collegato al sito www.osservatoriolegalita.rimini.it per rendere più facilmente consultabile l'intero patrimonio documentale;

Studio e Ricerca: l'attività di ricerca si sviluppa anche ricorrendo alla collaborazione di docenti e ricercatori universitari, e si prevede la sottoscrizione di un'apposita convenzione con il Campus di Rimini dell'Università degli Studi di Bologna per una collaborazione sistemica in campo scientifico;

Attività di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza: Organizzazione di eventi divulgativi e di pubblico confronto - attraverso sguardi e strumenti interpretativi competenti - con cui dare un'adeguata percezione dei fenomeni corruttivi ed illegali ed una lettura sul tema delle infiltrazioni criminali, in seguito ai processi ed alle indagini che hanno palesato la pervasività del fenomeno a livello territoriale;

Formazione: formazione e approfondimento in tema di sicurezza e legalità, con particolare riferimento alle normative anticorruzione e antiriciclaggio;

Percorsi di legalità: Prosegue all'interno del territorio riminese il "viaggio" della mostra itinerante "Una vita contro la mafia", realizzata dagli studenti dell'Istituto Einaudi-Molari di Rimini con il sostegno dei Comuni;

Festival Anticorpi - la cultura contro le mafie;

Attività di tutoraggio relativa alle procedure di gestione e riutilizzo dei beni confiscati:

Nel 2021 e nel 2022 l'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) ha decretato il trasferimento di due beni immobili rispettivamente al Comune di Santarcangelo di Romagna ed al Comune di Bellaria Igea Marina. Entrambi i Comuni stanno attuando la progettazione esecutiva di riqualificazione per il riutilizzo con finalità sociali. Di particolare complessità è il progetto di recupero del bene confiscato a Bellaria Igea Marina.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E59I23000330006**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Management e social e media planning;	€.10.000,00
Formazione	€. 3.000,00
Percorsi di legalità;	€. 4.000,00
Festival Anticorpi;	€. 8.000,00
Presentazioni Ricerche;	€. 3.000,00
Coordinamento Progetto;	€. 7.000,00
Totale spese correnti	€. 35.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la somma complessiva di **€. 20.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 35.000,00**, di cui **€. 15.000,00** a carico del Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2023"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2023"**;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Cecchini e Roberto Ferrara Cevoli per il Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 20.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune Bellaria Igea
Marina RN

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 SETTEMBRE 2023,
N. 20344

Concessione al Comune di Casalgrande (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Le vie della legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP I59I23000820006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Casalgrande (RE), C.F. 00284720356, il contributo complessivo di €.
8.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 16.450,00 per la realizzazione del progetto "Le vie della legalità" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

- di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 8.500,00 registrata con il n. **9239** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

3. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP I59I23000820006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (RE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Casalgrande (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LE VIE DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Casalgrande RE**, C.F. 00284720356 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

- contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;
- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Casalgrande (RE), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione al n. 0583318 del 16/06/2023, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Le vie della legalità**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Casalgrande (RE), acquisita in atti dalla struttura

regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta", prosegue nell'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e del contrasto di qualunque forma di illegalità, attraverso l'organizzazione di conferenze, spettacoli, eventi aperti alla cittadinanza e alle scuole del territorio con la presenza di soggetti esperti sulla tematica, laboratori, giochi e incontri didattici a tema. Il risultato atteso è la creazione o l'approfondimento di una coscienza della legalità;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalgrande (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Casalgrande (RE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Le vie della legalità**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Realizzazione di una mostra fotografica sulla mafia, con particolare attenzione al tema delle infiltrazioni criminali in Emilia-Romagna;

Organizzazione di un evento pubblico sui temi della legalità, in particolare, sui meccanismi di penetrazione nell'economia legale della criminalità organizzata, sui fenomeni dell'usura e dell'estorsione alla luce della crisi economica, sulle ecomafie e i reati ambientali, sull'etica pubblica e sul contrasto alla criminalità organizzata.

Gli eventi previsti saranno oggetto di una campagna di comunicazione che servirà a dare massima diffusione sul territorio del progetto realizzato.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **I59I23000820006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
"Le vie della legalità" (Spettacoli teatrali, progetto toponomastica, Architetti della Cittadinanza, libri, eventi)	€.9.750,00
Coordinamento progetto	€.6.700,00
Totale spese correnti	€. 16.450,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Casalgrande (RE), la somma complessiva di **€. 8.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 16.450,00**, di cui **€. 7.950,00** a carico del Comune di Casalgrande (RE). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2023).

Il Comune di Casalgrande (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Le vie della legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Le vie della legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Desi Zanellati, Carolina Vittoria Zini ed Elisa Scarpa per il Comune di Casalgrande (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Casalgrande (RE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 8.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalgrande (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Casalgrande (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalgrande (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Casalgrande (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Casalgrande

RE

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 5
SETTEMBRE 2023, N. 18561

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) finalizzate a dare attuazione a politiche formative per l'istruzione e formazione tecnica e professionale integrata, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Elena Ferrari, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo Plus(FSE+) finalizzate a dare attuazione a politiche formative per l'istruzione e formazione tecnica e professionale integrata, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 31 dicembre 2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di precisare che la Dott.ssa Elena Ferrari, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 6.000,00 (compenso € 5.769,23 e contributo cassa previdenziale 4% € 230,77) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 6.000,00 come segue:

- quanto a € 800,00 registrata al n. 8807 di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 840,00 registrata al n. 8808 di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPRESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 360,00 registrata al n. 8809 di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 2.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 1.600,00 registrata al n. 790 di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 1.680,00 registrata al n. 791 di impegno sul Capitolo 75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 720,00 registrata al n. 792 di impegno sul Capitolo 75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 4.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nel precedente paragrafo, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione - 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazione UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 75469 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazione UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 75471 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazione UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

8) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 7
SETTEMBRE 2023, N. 18734

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ad attività di valutazione per la selezione di operazioni cofinanziate dal PR FSE+ finalizzate a rendere disponibili misure di alta formazione per la crescita delle competenze necessarie a sostenere i processi di innovazione e sviluppo regionali, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. n.286/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Giovanni Paolo Bossi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal PR FSE+ finalizzate a rendere disponibili misure di alta formazione per la crescita delle competenze necessarie a sostenere i processi di innovazione e sviluppo regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 31 dicembre 2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di precisare che il Dott. Giovanni Paolo Bossi, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 6.000,00 (compenso € 5.769,23 e contributo cassa previdenziale 4% € 230,77) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 6.000,00 come segue:

- quanto a € 800,00 registrata al n. 8836 di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 840,00 registrata al n. 8837 di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPRESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 360,00 registrata al n. 8838 di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 2.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 1.600,00 registrata al n. 795 di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 1.680,00 registrata al n. 796 di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 720,00 registrata al n. 797 di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 4.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1
- Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 75469 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1
- Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 75471 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1
- Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

8) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA20T0;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27
SETTEMBRE 2023, N. 20234

Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR) - conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello con prescrizioni

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;
- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;
- il D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;
- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";
 - n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";
 - n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 04.09.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 3 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri di PMA a seguito di variazioni intervenute dopo la concessione dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- a seguito della presentazione della domanda, in caso di verifica positiva delle condizioni soggettive ed oggettive per il rilascio di autorizzazione regionale, venga adottato un provvedimento di rilascio di autorizzazione regionale provvisoria;
- sia dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), per l'effettuazione delle visite di verifica, necessarie per poter confermare l'autorizzazione provvisoria;

Considerato che:

- l'Azienda USL di Parma, con nota acquisita con Prot. 27/04/2022.0410225.E, ha fatto domanda di variazione dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR), per variazione delle tecniche di PMA da I livello a III livello;
 - con determinazione n. 10436 del 31.05.2022, il Centro di PMA denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)", è stato autorizzato provvisoriamente alle attività di PMA di III livello ed è stato dato mandato all'OTA di procedere alla verifica del possesso dei requisiti, come previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato parte integrante n. 2 della sopracitata DGR n. 853/2015;
 - la responsabile del procedimento, con nota prot. 03/06/2022.0522925.U ha inviato all'AUSL di Parma la determinazione n. 10436/2022 di rilascio dell'autorizzazione provvisoria per le attività di PMA di III livello; nella stessa nota ha dato mandato all'OTA di effettuare la verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa vigente;

Valutato che in data 15 e 16 novembre 2022 è stata effettuata la visita di verifica dall'OTA, con cui è stato verificato il possesso dei requisiti per l'autorizzazione regionale per le strutture di PMA di III livello (DGR n. 1487/2014);

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR), redatta dall'OTA, trasmessa con nota Prot. 04/08/2023.0785775.U, conservata agli atti del Settore Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere superate entro il 31.12.2023 e che verranno rivalutate alla visita di verifica biennale:

- implementare la procedura "Gestione della segnalazione allarmi attivi nel Laboratorio PMA" tenendo conto delle seguenti osservazioni:

o nelle condizioni in cui siano scattati gli allarmi e l'operatore riscontri la presenza di parametri nei range, non "ignorare l'allarme o disattivarlo", come descritto nella procedura ma, nel provvedere al riarmo dello stesso, registrare l'intervenuta situazione di allarme con un esame di possibili cause, come ad esempio:

- ipotesi apertura prolungata del contenitore;
- ipotesi assenza temporanea di alimentazione elettrica;
- caso sconosciuto;
- altro.

L'incidenza di allarmi rientrati e l'analisi delle cause ipotizzate potrebbero, inoltre, essere oggetto di riesame periodico, in un'ottica di miglioramento continuo e comunque riducendo il rischio di desensibilizzazione agli allarmi (alarm fatigue).

- garantire la formazione degli operatori coinvolti nell'applicazione delle procedure legate alla sicurezza, con eventuali simulazioni sulla gestione degli allarmi anche con le interfacce esterne coinvolte nel processo;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e s.m.;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate infine:

- la delibera n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- la delibera n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- la determinazione n. 20945 del 21/11/2020 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello, con le seguenti prescrizioni:

- implementare la procedura "Gestione della segnalazione allarmi attivi nel Laboratorio PMA" tenendo conto delle osservazioni dell'OTA, esplicitate in premessa;

- garantire la formazione degli operatori coinvolti nell'applicazione delle procedure legate alla sicurezza, con eventuali simulazioni sulla gestione degli allarmi anche con le interfacce esterne coinvolte nel processo;

2. di fissare al 31.12.2023, il termine entro il quale siano completate le operazioni di adeguamento alle prescrizioni descritte al punto 1) che precede;

3. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Il superamento delle prescrizioni descritte al punto 1) verranno rivalutate dall'OTA alla verifica biennale;

4. è fatto obbligo al Direttore Generale dell'Azienda USL di Parma, in qualità di legale rappresentante della struttura di cui si tratta, di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 19
SETTEMBRE 2023, N. 19603

Istituzione del Comitato di attuazione e monitoraggio per la realizzazione di un impianto di ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia, di cui all'art. 6 del Protocollo di intesa approvato con DGR n. 144 del 06/02/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" - Parte III recante norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- il Decreto Ministeriale 2 maggio 2016, n. 100 "Criteri per il rilascio dell'autorizzazione al ravvenamento o all'accrescimento artificiale dei corpi idrici sotterranei al fine del raggiungimento dell'obiettivo di qualità, ai sensi dell'art. 104, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni";
- il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po 2021-2027, adottato con delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023 con DPCM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 144 del 06/02/2023 recante "Impianto di ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia - Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa", con cui è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna, per la realizzazione di un impianto di ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Rimini, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna e il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno provveduto a sottoscrivere il Protocollo di Intesa di cui alla citata Delibera di Giunta Regionale n. 144 del 06/02/2023, conservato agli atti con Repertorio n. 312 dell'08/05/2023;

Considerato che:

- il Protocollo d'Intesa ha lo scopo di definire il coordinamento dei lavori e la definizione dei ruoli tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'impianto di ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia, nelle diverse fasi di monitoraggio degli habitat del lago, controllo degli apporti idrici al lago, monitoraggio delle acque, gestione delle emergenze e in una eventuale nuova fase di cantiere per la risistemazione del fondo del lago;
- le attività per la gestione del progetto prevedono:
- il monitoraggio visivo periodico del livello idrico del lago;
- il monitoraggio periodico sui popolamenti animali e sugli habitat di interesse comunitario;
- il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee interessate dal Progetto;
- l'aggiornamento del modello matematico di flusso e trasporto delle acque sotterranee a supporto del progetto e per la stima dell'efficienza della ricarica sulla conoide;
- una nuova ulteriore risistemazione del fondo del lago attraverso la pulitura dai sedimenti fini e la loro redistribuzione in loco per fini ecologici, qualora si renda necessaria in futuro;

- la gestione delle emergenze;
- il Protocollo d'Intesa, avrà validità fino al 31/12/2027, data di scadenza del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po 2021-2027, in quanto la ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia costituisce misura di Piano;
- la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a presidiare il rispetto del Protocollo ed a coordinare tutte le attività che da esso conseguono;

Visto l'art. 6 del Protocollo, il quale prevede che:

- al fine di fornire il necessario supporto tecnico e valutare lo stato di attuazione del Protocollo di Intesa, i soggetti sottoscrittori concordano sull'opportunità di istituire un Comitato di attuazione e monitoraggio composto dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori;
- il suddetto Comitato venga nominato con atto del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- il Comitato è presieduto da un rappresentante dell'Area Geologia, Suoli e Sismica della Regione, che provvede anche alle convocazioni e si riunirà periodicamente o su richiesta dei singoli membri;
- il Presidente del Comitato è coadiuvato da un funzionario regionale dell'Area Tutala e Gestione Acqua;
- il monitoraggio del Protocollo attiene in particolare al rispetto degli impegni dei soggetti sottoscrittori, di cui agli artt. 3 "Impegni dei soggetti sottoscrittori" e 4 "Modalità di gestione delle emergenze", e alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese ai fini del raggiungimento dell'obiettivo;
- al termine del periodo di validità del presente Protocollo, il Comitato valuterà le risultanze del progetto e l'opportunità di proseguire le attività rinnovando il Protocollo medesimo;
- tutti gli atti prodotti dal Comitato in relazione al Protocollo saranno depositati presso il Presidente del Comitato;

Dato atto che l'Area Tutala e Gestione Acqua ha acquisito da tutti i soggetti firmatari il Protocollo d'Intesa la disponibilità e i nominativi dei referenti incaricati di partecipare al Comitato in base alle specifiche competenze;

Ritenuto quindi opportuno, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla D.G.R. n. 144 del 06/02/2023, procedere all'istituzione del sopra menzionato Comitato di attuazione e monitoraggio, di cui faranno parte i seguenti collaboratori:

- Regione Emilia-Romagna – Dott.ssa Immacolata Pellegrino e Dott. Paolo Severi;
- Comune di Rimini – Dott.ssa Elena Favi e Arch. Nicola Bastianelli;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna – Dott. Lino Casini;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Dott. Marco Marcaccio e Ing. Andrea Chahoud;
- Consorzio di Bonifica della Romagna – Ing. Alberto Vanni;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la D.G.R. n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e ambiente";
- la D.G.R. n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 – 2025 – Primo aggiornamento";
- la D.G.R. n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025."
- la D.G.R. n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.”;

Attestato che il sottoscritto, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di istituire il Comitato di attuazione e monitoraggio di cui all’art. 6 del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna per la realizzazione di un impianto di ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia;

2. di stabilire che il Comitato sarà composto dai rappresentanti degli Enti di seguito indicati:

- Regione Emilia-Romagna – Dott.ssa Immacolata Pellegrino e Dott. Paolo Severi;
- Comune di Rimini – Dott.ssa Elena Favi e Arch. Nicola Bastianelli;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna – Dott. Lino Casini;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Dott. Marco Marcaccio e Ing. Andrea Chahoud;
- Consorzio di Bonifica della Romagna – Ing. Alberto Vanni;

3. di stabilire che il Comitato sarà presieduto dal Dott. Paolo Severi in qualità di rappresentante della Regione Emilia-Romagna;

4. di stabilire che il Comitato avrà il compito di fornire il necessario supporto tecnico e valutare lo stato di attuazione del Protocollo d’Intesa, monitorare le attività conseguenti alla sottoscrizione del protocollo, in particolare il rispetto degli impegni dei soggetti sottoscrittori, valutare le risultanze del progetto e verificare l’efficacia delle azioni intraprese ai fini del raggiungimento dell’obiettivo e l’opportunità di proseguire le attività rinnovando il Protocollo medesimo;

5. di stabilire che il Comitato concluda la sua attività entro il 31 dicembre 2027, con possibilità di rinnovo della durata, da approvarsi con apposito successivo atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale e che la partecipazione a tale Comitato non darà luogo né a rimborsi spese, né a compensi di alcun genere;

7. di stabilire che tutti gli atti prodotti dal Comitato saranno depositati presso l’Area Geologia, Suoli e Sismica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente della Regione Emilia-Romagna ed in particolare presso il Presidente del Comitato;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art.23 comma 1, lett. b e dell’art. 37, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013, nonché alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs;

9. di trasmettere il presente atto ai componenti del Comitato, individuati al punto 2);

10. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 29
SETTEMBRE 2023, N. 20380

PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipi operazione 8.3.01 - 8.4.01 - 8.5.01. Annualità 2016, 2018, 2020 e 2021-2022. Ulteriori proroghe di termini. Adeguamento quadro riepilogo operazioni M08 di competenza

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti;
- il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito P.S.R.) della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014.

Vista la versione vigente del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Versione 13.1 - attuativa del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con delibera di Giunta regionale n. 1427 del 28 agosto 2023.

Viste altresì:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo Pagatore Regionale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Preso atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2022 approvato, è compresa la Misura 08 (di seguito M08) "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";
- nell'ambito della M08 sono compresi i Tipi di Operazione (di seguito T.O.) 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.01 "Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici" e 5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Dato atto che, con le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1301 del 01/08/2016 è stato approvato il bando per l'annualità 2016, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.5.01;
- 1076 del 09/07/2018 è stato approvato il bando per l'annualità 2018, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.3.01;

- 1077 del 09/07/2018 è stato approvato il bando per l'annualità 2018, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.5.01;
- 703 del 22/06/2020 è stato approvato il bando per l'annualità 2020, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.4.01;
- 2255 del 27/12/2021 è stato approvato il bando per l'annualità 2021-2022, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.3.01;
- 900 del 06/06/2022 è stato approvato il bando per l'annualità 2022, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.5.01.

Dato, inoltre, atto che con numerose proprie determinazioni si è già provveduto a prorogare tutti i termini ancora in vigore, fissati dai sopraccitati bandi; sia d'ufficio, a causa della grave criticità organizzativa della struttura regionale competente, il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, che su richiesta dei soggetti beneficiari, principalmente motivata da difficoltà legate alla complessità di gestione delle procedure di gara e dei relativi contratti pubblici, dalle diffuse condizioni meteorologiche avverse manifestatesi, da ultimo i recenti eventi alluvionali che hanno interessato con gravi effetti vaste aree del territorio regionale, o ancora da altre cause di natura esogena, impattanti sulle organizzazioni beneficiarie e sugli specifici procedimenti correlati, come le difficoltà conseguenti all'emergenza pandemica da Coronavirus degli anni 2020-2021, e quelle legate all'eccezionale aumento dei prezzi e alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla realizzazione di talune opere.

Evidenziato che l'elenco degli ultimi propri provvedimenti di proroga di termini validi per i sopraccitati bandi della Misura 08 del PSR 2014-2022 sono indicati nella propria determinazione n. 13095 del 14/06/2023 e in particolare nell'allegato C, contenente il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Rilevato che da tale quadro emerge l'imminente scadenza, al **30 settembre 2023**, di numerosi termini relativi ai sopraccitati bandi delle annualità 2016, 2018, 2020 e 2021-22 dei T.O. 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01 del PSR 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, riguardanti la presentazione della domanda di comunicazione integrativa del bando 8.3.01 annualità 2021-22 e la presentazione della domanda di pagamento a saldo connessa alle domande di sostegno per cui ancora non è da considerarsi scaduto tale termine sui bandi pubblicati dal 2016 al 2020.

Considerato che, per quanto concerne la situazione organizzativa della struttura competente, persistono le gravi criticità già evidenziate, che comportano l'aggravio del ritardo negli adempimenti amministrativi e informativi di propria competenza, tra cui si rileva la mancata conclusione delle fasi di compilazione nel SIAG delle istruttorie delle domande di sostegno concesse a valere sui recenti bandi 8.3.01 e 8.5.01, relativi alle annualità 2021-22, e la mancata conclusione dell'istruttoria delle numerose domande di comunicazione integrativa già da tempo presentate dai beneficiari sui bandi 8.5.01 – annualità 2016 e 2018 e 8.4.01 – annualità 2020; tali ritardi comportano l'impossibilità per i beneficiari di adempiere entro i termini previsti, rispettivamente, alla presentazione delle domande di comunicazione integrativa e di variante per i bandi 2021-2022 e delle domande di pagamento a saldo per i bandi pubblicati nel precedente periodo 2016-2020.

Considerato, inoltre, che:

- nel mese di maggio 2023 il territorio regionale è stato interessato da eventi meteorologici di straordinaria intensità che hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di numerose località, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica e alla rete dei servizi essenziali;
- tali eventi estremi hanno interessato con particolare gravità vaste aree del territorio regionale ricadente nelle Province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- numerosi beneficiari dei bandi 2021-2022 dei T.O. 8.3.01 e 8.5.01, aventi natura sia pubblica che privata, hanno la propria sede legale, nonché territorio di competenza e ambito di esercizio dell'attività istituzionale e silvo-pastorale nei territori maggiormente colpiti dai disagi derivanti da tali eventi meteorologici estremi;
- in particolare, il personale di diversi Comuni e Unioni dei Comuni beneficiari su entrambi i citati T.O., è stato particolarmente impegnato nella gestione dell'emergenza in condizioni di notevole difficoltà operativa, anche in conseguenza ai disagi comportati dai citati eventi eccezionali;
- il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 e la legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100 del medesimo, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi.", prevede all'art. 4 "Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi", comma 1, che "Per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa o esercitavano la propria attività lavorativa, produttiva o di funzione nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data (...);"
- numerosi soggetti beneficiari dei sopraccitati bandi ricadono nei territori dei comuni elencati nel citato allegato 1;

- si rende pertanto necessario soddisfare tale disposizione di legge, applicando gli effetti della sospensione anche a tutti i procedimenti interessati nell'ambito della Misura 08 del PSR 2014-2022 per i Tipi di operazione gestiti dal settore regionale competente, a eccezione del termine di presentazione della domanda di pagamento intermedio, in ragione della necessità di contenimento del numero di procedimenti istruttori in carico al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane in vista dell'approssimarsi del termine perentorio di fine 2025 per la conclusione di tutti i procedimenti di rendicontazione e successiva liquidazione alla Commissione UE della programmazione FEASR 2014-2022.

Rilevato, inoltre, che:

- risultano pervenute al Settore competente, per mezzo PEC, richieste di proroga dei citati termini attualmente fissati al **30 settembre 2023**, di entità variabile, principalmente motivate da problematiche relative ad adempimenti tecnico-amministrativi e al rilascio dei necessari autorizzazioni e nulla osta necessari all'approvazione dei singoli progetti esecutivi;
- in relazione alle motivazioni contenute nelle sopracitate note, alle persistenti criticità organizzative del Settore regionale competente, ai termini previsti per la conclusione del PSR 2014-2022, nonché ai gravi disagi causati dai recenti eventi meteorologici estremi, si ritiene necessario e congruo prorogare per tutti i beneficiari dei citati bandi i termini relativi sia alla presentazione della domanda di **comunicazione integrativa (per i beneficiari pubblici)**, che della documentazione relativa alla **progettazione esecutiva (per i beneficiari privati)**, nonché della **fine lavori** e della presentazione della **domanda di pagamento a saldo di quattro mesi**, necessari anche ad adempiere alle anzì citate disposizioni di sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi del D.L. 61/2023.

Considerato, inoltre, che tutte le citate deliberazioni di approvazione dei bandi in oggetto, nonché i medesimi allegati parti integranti e sostanziali dei relativi atti di Giunta, prevedono espressamente la possibilità di disporre modifiche alla tempistica e agli allegati tecnici tramite provvedimenti del Direttore Generale competente.

Ritenuto, pertanto, necessario e congruo stabilire il nuovo termine ultimo del **31 gennaio 2024** per la presentazione di **domande di pagamento a saldo sui bandi:**

- **8.5.01 - annualità 2016** (per le sole domande ammesse con la determinazione n. 18470 del 14/10/2019);
- **8.3.01 – annualità 2018;**
- **8.5.01 -annualità 2018;**
- **8.4.01 – annualità 2020.**

Ritenuto, inoltre, per il **bando 8.3.01 – annualità 2021-22**, approvato con la citata deliberazione n. 2255/2021, necessario e congruo stabilire i seguenti termini ultimi:

- **31 gennaio 2024**, per quanto previsto al punto 9. per la presentazione su SIAG della domanda di **comunicazione integrativa**, concernente i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla **progettazione esecutiva**, per i consorzi forestali, prevista dal punto 11.1 del medesimo;
- **31 agosto 2024**, per quanto concerne la fine dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo di cui ai punti 11.2 e 12.2 del citato bando.

Ritenuto, altresì, per il **bando 8.5.01 – annualità 2022**, approvato con la citata deliberazione n. 900/2022, necessario e congruo stabilire i seguenti termini ultimi:

- **29 febbraio 2024**, per quanto previsto al punto 9. per la presentazione su SIAG della domanda di **comunicazione integrativa**, concernente i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla **progettazione esecutiva**, per i consorzi forestali, prevista dal punto 11.1 del medesimo;
- **31 ottobre 2024**, per quanto concerne la fine dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo di cui ai punti 11.2 e 12.2 del citato bando.

Ritenuto, infine, necessario:

- confermare ogni altra disposizione contenuta nei citati bandi e nei successivi provvedimenti dirigenziali attuativi;
- adeguare i contenuti dell'Allegato C alla determinazione n. 13095/2023 parte integrante dello stesso atto, contenente il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, aggiornandolo alle disposizioni del presente provvedimento.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;”
- la determinazione n. 19063 del 24 novembre 2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- la determinazione n. 10256 del 31 maggio 2021, con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;
- la determinazione n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione n. 14172 del 28/06/2023 “Conferimento incarico dirigenziale presso la direzione Cura del Territorio e dell’ambiente” con la quale è stato assegnato l’incarico di dirigente dell’Area Foreste e Sviluppo Zone Montane.

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta Regionale:

- 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;
- 468 del 10/04/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 324 del 07/03/2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- 325 del 07/03/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”.
- 380 del 13/03/2023, avente ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- 474 del 27/03/2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- 719 del 08/05/2023, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- 1097 del 26/06/2023, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;
determina

1. di prorogare al 31 gennaio 2024 il termine ultimo per la presentazione di **domande di pagamento a saldo sui bandi**:

- **8.5.01 - annualità 2016** (per le sole domande ammesse con la determinazione n. 18470 del 14/10/2019);
- **8.3.01 – annualità 2018;**
- **8.5.01 -annualità 2018;**
- **8.4.01 – annualità 2020;**

2. di prorogare i seguenti termini ultimi, validi per il **bando 8.3.01 – annualità 2021-22**, approvato con la deliberazione n. 2255/2021, al:

- **31 gennaio 2024**, per quanto previsto al punto 9. per la presentazione su SIAG della domanda di **comunicazione integrativa**, concernente i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla **progettazione esecutiva**, per i consorzi forestali, prevista dal punto 11.1 del medesimo;
- **31 agosto 2024**, per quanto concerne la fine dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo di cui ai punti 11.2 e 12.2 del citato bando;

3. di prorogare i seguenti termini ultimi, validi per il bando **8.5.01 – annualità 2022**, approvato con la deliberazione n. 900/2022, al:

- **29 febbraio 2024**, per quanto previsto al punto 9. per la presentazione su SIAG della domanda di **comunicazione integrativa**, concernente i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla **progettazione esecutiva**, per i consorzi forestali, prevista dal punto 11.1 del medesimo;
- **31 ottobre 2024**, per quanto concerne la fine dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo di cui ai punti 11.2 e 12.2 del citato bando;

4. approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il quadro di riepilogo aggiornato dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

5. di disporre la trasmissione, per mezzo PEC, del presente provvedimento a tutti i beneficiari interessati;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

7. di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Direttore Generale
Paolo Ferrecchi

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Misura 08
Termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

Note

DD: Determinazione dirigenziale

DGR: Deliberazione della Giunta regionale

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione	Presentazione domanda di comunicazione integrativa - progettazione esecutiva		Fine lavori		Presentazione domanda di pagamento a saldo		Ritardo nell'invio della documentazione o nella presentazione di domande previste dal bando		
			Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Riferimento fattispecie applicabile	Sanzione	Revoca del sostegno
<u>1301/2016</u>	<u>8.5.01 - 2016</u>	<u>18470/2019</u>					<u>31/01/2024</u>	<u>presente atto</u>	punto 11. del bando		
<u>1076/2018</u>	<u>8.3.01 - 2018</u>	<u>6528/2019</u>					<u>31/01/2024</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando		
<u>1077/2018</u>	<u>8.5.01 - 2018</u>	<u>14608/2019</u>					<u>31/01/2024</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando	€ 100,00 per ciascun giorno di ritardo	OLTRE i 45 giorni
<u>203/2020</u>	<u>8.4.01 - 2020</u>	<u>4723/2021 (mod. 8399/2021)</u>					<u>31/01/2024</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando	successivi al termine indicato	successivi al termine indicato
<u>2255/2021 (mod. 266/2022)</u>	<u>8.3.01 - 2021-22</u>	<u>1860/2023</u>	<u>31/01/2024</u>	<u>presente atto</u>	<u>31/08/2024</u>	<u>presente atto</u>	<u>31/08/2024</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando		
<u>900/2022</u>	<u>8.5.01 - 2022</u>	<u>14461/2023</u>	<u>29/02/2024</u>	<u>presente atto</u>	<u>31/10/2024</u>	<u>presente atto</u>	<u>31/10/2024</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 15 SETTEMBRE 2023, N. 19353

L. n. 97/1994 - L. 234/2021 - L.R. n. 2/2004. Contributo assegnato alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni Montani a titolo "Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) e Fondo Nazionale Montagna per manutenzione straordinaria viabilità comunale. Concessione proroga presentazione documentazioni per la concessione dell'impegno di cui alla delibera di Giunta regionale n. 187/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al **31 ottobre 2023**, della scadenza per la presentazione della documentazione prevista dalla deliberazione n. 187/2023, finalizzata all'ottenimento delle risorse stanziare e ripartite con determinazione n. 4817/2023, agli Enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente;
2. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;
3. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore
Gianni Gregorio

Allegato A

ENTE	PROTOCOLLO RICHIESTA PROROGA	PROGETTI DA PROROGARE
Unione Comuni Romagna Forlivese – Unione Montana	29/08/2023.0847715.E	Manutenzione straordinaria strade comunali (Progetti Comuni di: Modigliana, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Santa Sofia e Tredozio) € 131.516,95
Unione Comuni Val d'Enza	06/09/2023.0895078.E	Manutenzione straordinaria strade comunali € 39.781,36
Comune di Solignano (PR)	08/09/2023.0908762.E	Manutenzione straordinaria strade comunali € 29.575,03

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 26 SETTEMBRE 2023, N. 20124

Scorrimento della graduatoria approvata con det. n. 16378/2023 e concessione di contributi annualità 2023 di cui alla DGR n. 589/2023 per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale ai sensi dell'all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di procedere, in attuazione della DGR N. 589/2023, allo scorrimento della graduatoria ed al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate con determinazione n. 16378/2023 per carenza di risorse a valere sul presente bando, a favore degli Enti dettagliati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di concedere, l'importo totale di Euro 122.505,33 quale contributo per lo scorrimento della graduatoria di cui al punto 1) che precede per la realizzazione delle attività previste nella predetta DGR N. 589/2023, a favore degli Enti elencati nella tabella sottostante e per i singoli importi a fianco di ciascuno indicati:

BENEFICIARIO COMUNI	C.F. BENEFICIARIO	Contributo concesso anno 2023 (€)
Bettola	00220720338	9.966,23 €
Castellarano	80014590352	2.197,00 €
Castenaso	01065340372	1.450,00 €
Cavriago	00446040354	9.994,22 €
Coriano	00616520409	10.000,00 €
Ferrara	00297110389	10.000,00 €
Gattatico	00473350353	9.095,20 €
Mercato Saraceno	00738210400	9.913,53 €
Mondaino	00664480407	9.837,18 €
Montegridolfo	00613010404	9.433,00 €
Montescudo-Montecolombo	91158830405	10.000,00 €
Montese	00273460360	10.000,00 €
Morfasso	81000110338	7.063,97 €
Sestola	00511340366	10.000,00 €
Valsamoggia	03334231200	3.555,00 €
TOTALE	122.505,33 €	

3) di impegnare la spesa complessiva di Euro 122.505,33 registrata al n. 9057 di impegno sul capitolo 38019 “Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici (art.8, c. 3, L.R. 26 luglio 2013, n.14)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e ss.mm.ii.;

4) che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2023;

5) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, risultano essere le seguenti:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - Siope 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) che per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo devono essere rispettate le modalità di cui alla D.G.R. 589/2023;

7) che con proprio provvedimento si provvederà alla successiva liquidazione dei contributi, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità riportate nella D.G.R. 589/2023, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 8) successivo;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

9) che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore

Gianni Gregorio



DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO
ZONE MONTANE

Allegato 1
Scorrimento graduatoria con Elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate

ENTE	Totale punteggio	Totale intervento	Contributo richiesto	Cofinanziamento Ente	Contributo ammesso	Prot. conferma disponibilità a realizzare il programma
Morfasso	22,17	10.401,69 €	9.500,00 €	670,48 €	7.063,97 €	Prot. 11/09/2023.0917165.E
Gattatico	21,30	9.595,20 €	9.095,20 €	500,00 €	9.095,20 €	Prot. 01/09/2023.0869680.E
Sestola	20,86	10.354,45 €	10.000,00 €	354,45 €	10.000,00 €	Prot. 01/09/2023.0865693.E
Valsamoggia	20,32	6.055,00 €	3.555,00 €	2.500,00 €	3.555,00 €	Prot. 12/09/2023.0923036.E
Mondaino	20,00	9.837,18 €	9.837,18 €	- €	9.837,18 €	Prot. 05/09/2023.0890851.E
Montegridolfo	20,00	9.433,00 €	9.433,00 €	- €	9.433,00 €	Prot. 06/09/2023.0894518.E
Montese	15,05	10.021,23 €	10.000,00 €	21,23 €	10.000,00 €	Prot. 05/09/2023.0889482.E
Bettola	15,00	9.966,23 €	9.966,23 €	- €	9.966,23 €	Prot. 01/09/2023.0866738.E
Castellarano	15,00	2.197,00 €	2.197,00 €	- €	2.197,00 €	Prot. 08/09/2023.0906045.E
Coriano	12,54	14.320,00 €	10.000,00 €	4.320,00 €	10.000,00 €	Prot. 01/09/2023.0866697.E
Montescudo-Montecolombo	12,37	11.045,60 €	10.000,00 €	1.045,60 €	10.000,00 €	Prot. 04/09/2023.0881273.E
Castenaso	10,00	1.450,00 €	1.450,00 €	- €	1.450,00 €	Prot. 01/09/2023.0866083.E
Cavriago	10,00	9.994,22 €	9.994,22 €	- €	9.994,22 €	Prot. 31/08/2023.0859404.E
Mercato Saraceno	10,00	9.913,53 €	9.913,53 €	- €	9.913,53 €	Prot. 13/09/2023.0927979.E
Ferrara	9,71	16.347,05 €	10.000,00	6.347,05 €	10.000,00 €	Prot. 06/09/2023.0895316.E
Totale					122.505,33 €	

Tabella 1: Elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate per scorrimento graduatoria approvata con determinazione n. 16378 del 27/07/2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 29 SETTEMBRE 2023, N. 20403

Approvazione della graduatoria degli interventi conservativi e di salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 L. n. 10/2013 e contestuale concessione del contributo regionale ai beneficiari responsabili della tutela per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia- anno di finanziamento 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- 1. di approvare, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/01/2023, la graduatoria degli interventi conservativi e di salvaguardia degli alberi monumentali, art. 6 della L.R. n. 2/77 e degli Alberi Monumentali d'Italia, art. 7 della Legge n. 10/13, così come riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di **Euro277,47**, quale finanziamento regionale, ai beneficiari responsabili della tutela riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, secondo la ripartizione riportata nel medesimo allegato nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tempistiche previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117/2023;
- 3. di imputare la somma complessiva di euro **277,47** registrata al n. **9263** di impegno sul capitolo **38062** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.;
- 4. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa U38062, risulta essere la seguente:
Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104010003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;
- 5. che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'intera somma di € **277,47** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2024 sul capitolo **38062** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazione (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii. si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili;
- 6. di stabilire che gli Enti beneficiari potranno avviare gli interventi, previsti nella graduatoria allegata al presente atto, nell'annualità 2024 secondo le modalità e le tempistiche previste dall'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 117/2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato";
- 7. di stabilire, altresì, che gli Enti beneficiari comunichino al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, **almeno dieci giorni** prima dell'avvio dei lavori, la data in cui verranno effettuati gli interventi, al fine di valutare l'eventuale sopralluogo dei tecnici regionali;
- 8. di precisare che, come già disciplinato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023, gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e che, solo nel caso in cui, sulla base di apposite ulteriori perizie fitopatologiche rispetto a quelle presentate si dovessero presentare delle modifiche rispetto a quanto approvato, questi nuovi interventi dovranno essere espressamente e preventivamente autorizzati dal Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane, pena la revoca del contributo;
- 9. di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione, secondo le tempistiche e le modalità previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 117/2023;

- 10. di stabilire che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane potrà effettuare attività ispettive in loco al fine di verificare la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- 11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;
- 12. di trasmettere il presente atto agli Enti beneficiari del contributo regionale;
- 13. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Settore

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTI GESTIONE ALBERI MONUMENTALI 2024

N° PROGETTO / PROPOSTA / BANDO	PROVINCIA	MOT. / DATA	COMUNE DESTINATARIO	CODICE FISCALE	LOCALITA'	NUMERO	SPECIE	TITOLA					INTERVENTI AMMISSIBILI AI FINANZIAMENTI	AMMONTARE TOTALE	AMMONTARE EURO			ESITO DEFINITIVO	
								PERIODO TITOLA	ESTESA TITOLA	NUMERO	ESABBO	ANNO DI INIZIO			REPERITO	STIPULATO	TRONCATO STIPULATO		CONCESSO
1	MODENA	15/06/2023	MODENA	022290004	MODENA	Via Francesco Smerli, 67	Quercus Ilex	X	—	04/07/2023	—	—	3	—	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	AMMESSO con precisazione: interruzione dell'era rendita
2	MODENA	15/06/2023	MODENA	022290007	MODENA	Via Emilia Province, 10/A	Quercus ilex/Quercus	X	—	04/07/2023	—	—	3	—	8.442,00	8.442,00	8.442,00	8.442,00	AMMESSO con precisazione: multi-tronchi e realizzazione di una struttura in legno da parte del titolare in loco e di un sistema di irrigazione a goccia. Dopo il taglio di un tronco di legno, il proprietario si impegna a piantare un nuovo tronco di legno di uguale diametro e altezza entro il 31/12/2024.
3	MODENA	15/06/2023	MODENA	022290004	MODENA	Via Emilia Province, 10/A	Fraxinus excelsior	X	—	04/07/2023	—	—	3	—	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	AMMESSO con precisazione: interruzione dell'era rendita
4	ALBA INFERIORE	15/06/2023	ALBA INFERIORE	020111003	ALBA INFERIORE	Via Garibaldi, 47	Quercus ilex	X	—	04/07/2023	—	—	3	—	9.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00	AMMESSO
5	MODENA	15/06/2023	MODENA	001050001	MODENA	Via Ferruccio 2	Quercus ilex	X	—	04/07/2023	—	—	3	—	8.270,00	8.270,00	8.270,00	8.270,00	AMMESSO
6	MODENA	15/06/2023	MODENA	007540007	MODENA	Via Ferruccio	Alnus	X	—	04/07/2023	—	—	3	—	3.800,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00	AMMESSO
7	ALBA INFERIORE	15/06/2023	ALBA INFERIORE	001110003	ALBA INFERIORE	Via Garibaldi	Quercus ilex	X	—	04/07/2023	—	—	3	—	9.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00	AMMESSO con precisazione: tutti gli interventi dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni indicate in allegato A).

Allegato A)

49	COMUNE DI NONANTOLA	MO	515472,1 del 20/07/2023	NONANTOLA	00037070023	Il Grande	Via Governatori Quati	Umani (anni)	X	11202	1604	5	1	Analisi di stabilità statica e dinamica. Individuazione dell'azione sismica di progetto e delle azioni sismiche di progetto. Verifica della resistenza sismica delle strutture in base alla previsione della riduzione sismica ammissibile.	4.500,44	5.004,44	AMMESSO
50	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA	515810,1 del 02/07/2023	SAN LAZZARO DI SAVENA	00724800771	Il Ce	Via Manfredi	Residenza (Quinta Categoria)	X	1107021	609,6002117	3	1	Analisi della stabilità con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	761,28	761,28	AMMESSO
51	COMUNE DI TRAMERETOLO	PR	579003,1 del 14/06/2023	TRAMERETOLO	00203040210	Il Municipio	Via Fontanelle con Magliana Box 4	Cedola abitativa	X	—	—	3	1	Integrazione del piano di riduzione della fatica di progetto. Individuazione delle azioni sismiche di progetto. Verifica della resistenza sismica delle strutture in base alla previsione della riduzione sismica ammissibile. Individuazione delle azioni sismiche di progetto e delle azioni sismiche di progetto. Verifica della resistenza sismica delle strutture in base alla previsione della riduzione sismica ammissibile.	7.962,40	7.962,40	AMMESSO
52	COMUNE DI TRAMERETOLO	PR	579003,1 del 14/06/2023	TRAMERETOLO	00203040210	Il Municipio	Via Fontanelle con Magliana Box 4	Spazio soppalco	X	—	—	3	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	4.258,40	4.258,40	AMMESSO
53	COMUNE DI TRAMERETOLO	PR	579003,1 del 14/06/2023	TRAMERETOLO	00203040210	Il Municipio	Via Fontanelle con Magliana Box 4	Residenza (Cedola abitativa)	X	—	—	3	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	6.584,40	6.584,40	AMMESSO
54	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
55	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA	598112,1 del 02/07/2023	SAN LAZZARO DI SAVENA	00724800771	Il Comune	Via G. Cesare	Quartiere (Cedola abitativa)	X	1107021	499,6002118	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	3.474,50	3.474,50	AMMESSO
56	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
57	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
58	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
59	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
60	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
61	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
62	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
63	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO
64	COMUNE DI SAN GIACOMO DI PARMA	MO	596211,1 del 22/06/2023	SAN GIACOMO DI PARMA	00011100061	Il Comune	Via Risorgimento 117	Quartiere (Cedola abitativa)	X	791911	29,5400217	5	1	Analisi statica e sismologica con modelli statici e sismologici sia al collasso che alle norme, comprensiva di riduzione sismica.	1.139,90	1.139,90	AMMESSO

45	COMUNE DI BOLOGNA	BO	27/09/2023 30/09/2023	BOLOGNA	012271039	Via Ripa, 15	78164	X	13/09/2023	31/11	1	1	0	20000,00	40.087,810	465.277,471	NON AMMESSO in quanto la documentazione presentata non è idonea a dimostrare l'effettiva erogazione del contributo ai beneficiari. - Conferimento su n. 111/2023
46	COMUNE DI UZZANO MARCONI	BO	27/09/2023 30/09/2023	UZZANO MARCONI	012330078	Ci. Vigna	Quercuola	X	02/09/2023	31/11	1	1	0	82000,00			NON AMMESSO in quanto la Ditta agricola non possiede la certificazione richiesta secondo quanto previsto dal bando ai sensi della DGR n. 117/2023 e del DGR n. 117/2023, in quanto non ha consumato effettivamente i nuovi mezzogi per i benefici di Interventi one casearia
47	COMUNE DI TREVIGLIO	FC	25/09/2023 28/09/2023	TREVIGLIO	000602048	Campello	Passo di	X	02/09/2023		1	1	12500,00			NON AMMESSO in quanto il Beneficiario dell'Agricoltura, della Silvicultura e delle Foreste non ha presentato il parere preventivo secondo quanto previsto dal bando ai sensi della DGR n. 117/2023 e del DGR n. 117/2023	
48	PROVINCIA DI PARMA	PR	25/09/2023 30/09/2023	COLIGNO	000123048	Reggati	Zalame	X	02/09/2023		1	1	92000,00			NON AMMESSO in quanto la domanda non è stata presentata ai sensi della DGR n. 117/2023 e del DGR n. 117/2023, in quanto non ha consumato effettivamente i nuovi mezzogi per i benefici di Interventi one casearia	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 18 SETTEMBRE 2023, N. 19472

L.R. 37/94 - Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti in materia di promozione culturale anno 2023 - Assegnazione, concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei beneficiari individuati con DG n.1231/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.;

la Deliberazione della Giunta n. 123/2023 avente ad oggetto "Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2023";

la Determinazione n. 13683 del 22 giugno 2023 avente ad oggetto "L.R. 37/1994 - Nomina componenti nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 123/2023";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 17 luglio 2023 avente ad oggetto "L.R. N. 37/1994 - Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2023 - approvazione elenco dei progetti ammessi e quantificazione dei contributi" con la quale viene deliberato:

- di approvare, sulla base degli esiti dell'istruttoria preliminare di ammissibilità effettuata dal Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani e della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione costituito in attuazione della già citata deliberazione n. 123/2023, l'elenco dei progetti idonei di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;
- di quantificare per i progetti indicati nell'elenco di cui al precedente punto, sulla base della proposta formulata dal Nucleo di valutazione, i contributi a fianco di ciascuno specificati per complessivi euro 612.000,00;
- che ad avvenuta approvazione della legge regionale di assestamento di bilancio, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 all'assegnazione e concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa nei limiti degli effettivi stanziamenti sui relativi capitoli di bilancio regionale e dell'ammontare ripartito per ogni soggetto secondo quanto risulta dall'Allegato A) sopracitato, nonché alla liquidazione dei contributi medesimi;

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa

1) assegnare e concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1231/2023, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai beneficiari elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro000,00**;

2) di imputare la somma di **euro000,00** registrata al n. **8965** di impegno sul capitolo **70549** "Contributi a enti delle amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (art. 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 e succ. mod.;

3) di imputare la somma di **euro000,00** registrata al n. **8966** di impegno sul capitolo **70564** "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 e succ. mod.;

(omissis)

11) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

12) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione della Giunta n. 123/2023;

13) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011, relativamente ai soggetti pubblici di cui al citato Allegato A);

14) di provvedere altresì agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

15) di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

Il Responsabile del Settore
Gianni Cottafavi

ALLEGATO A

N.	COMUNE	BENEFICIARIO	CF	TITOLO PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAPITOLO DI SPESA
1.	Bologna	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	Bologna Portici Festival - Heritage Meets Creativity	300.000,00 €	80.000,00 €	70549
2.	Ravenna	del Museo d'arte della città di Ravenna - M.A.R.	00354730392	RavennaMosaico - Biennale del mosaico contemporaneo - VIII Ed.	380.000,00 €	80.000,00 €	70549
3.	Rimini	COMUNE DI RIMINI	00304260409	Vieni oltre... inizia il viaggio	300.000,00 €	80.000,00 €	70549
4.	Forlì	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	CARA FORLÌ - LA GRANDE FESTA DEL LISCIO III EDIZIONE	140.000,00 €	42.000,00 €	70549
5.	Carpi	COMUNE DI CARPI	00184280360	Festa del Racconto 2023	163.000,00 €	40.000,00 €	70549
6.	Imola	COMUNE DI IMOLA	00794470377	Imola in musica - anno 2023	150.000,00 €	30.000,00 €	70549
					352.000,00 €		
7.	Modena	CONSORZIO PER IL FESTIVALFILOSOFIA	03267560369	FestivalFilosofia 2023	520.000,00 €	80.000,00 €	70564
8.	Reggio-Emilia	FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI	02456050356	FOTOGRAFIA EUROPEA 2023 - Europe Matters: visioni di un'identità inquieta	325.000,00 €	80.000,00 €	70564
9.	Ferrara	FONDAZIONE FERRARA ARTE	01306190388	RINASCIMENTO A FERRARA. ERCOLE DE' ROBERTI E LORENZO COSTA	829.500,00 €	60.000,00 €	70564
10.	Faenza	FONDAZIONE M.I.C. Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza - O.N.L.U.S.	90020390390	62° PREMIO FAENZA - CONCORSO INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA D'ARTE	150.000,00 €	40.000,00 €	70564
					260.000,00 €		
TOTALE					612.000,00 €		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 22 SETTEMBRE 2023, N. 19888

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2021-2022. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000,00 Euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);
- la deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:
 - a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
 - i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;
 - i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione con la quale vengono ridefinite le procedure amministrative che disciplinano l'istruttoria delle domande di risarcimento danni da fauna selvatica approvate con deliberazione n. 134/2019 e si procede ad un'integrazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

Atteso che:

- i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca regionali hanno provveduto a trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura gli atti riferiti all'esito istruttorio delle domande di danni da fauna selvatica riferite all'annata agraria 2021/2022, trattenute agli atti, dai quali si riscontra il permanere di alcune pratiche sospese in attesa degli esiti dei controlli presso gli Enti competenti;

- con note prott. nn. 30/08/2023.0853287.I e 31/08/2023.0863551.I si è provveduto ad acquisire dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in regime de minimis agricolo e in Aiuto di Stato, nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti ammissibili;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale per il 2023)";
- la L.R. 28 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la delibera di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e ss.mm.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione degli allegati di seguito indicati:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro 426.618,50 sul citato capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;
- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca sulle Aziende di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;
- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenda sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.”;
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;
- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie in regime di Aiuto di Stato e in regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

2. di assumere sul capitolo U78106 “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **8884** per complessivi Euro **426.618,50** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

3. di stabilire, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

4. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica”, e succ. modifiche ed integrazioni;

5. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - c.i.spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

6. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

7. che i codici fiscali (CUAA) delle aziende agricole, elencate negli allegati 1 e 2, sono indicati nelle schede privacy allegate, quale parte integrante al presente atto;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 33/2013 come previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs.;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e Pesca.

Il Responsabile di Settore
Vittorio Elio Manduca

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013						
REGIME DI AIUTO DI STATO						
PR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR deggendorf
BO	00865890370	SOCIETA' AGRICOLA LA SASSETTA DI BAIONI ALBERTO, BRUNO, SERGIO E C. S.S.	3.319,20	18029	1875833	24403036
BO	00893820373	NERI MARIA LUISA - FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA	887,53	18029	1875835	24403038
BO	01189870379	SOCIETA' AGRICOLA RENZI PAOLO AURELIO E ALBERTO S.S.	396,00	18029	1875861	24403044
BO	01786381200	SOCIETA' AGRICOLA NANNINI DANIELE, DAVIDE & C. S.S.	1.684,24	18029	1875870	24403054
BO	02026241204	AZ. AGR. RASPADORI PAOLO E MEDRI DIANA SOCIETA' AGRICOLA	549,86	18029	1875877	24403064
BO	02905541203	SOCIETA' AGRICOLA TOMMESANI S.S.	622,66	18029	1875901	24403090
BO	03369430370	CRISTIANI FRANCO E SORGHINI LUIGIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	599,92	18029	1875908	24403096
BO	03629140371	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	11.519,48	18029	1875910	24403098
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BOLDINI FABIO	7.619,22	18029	1875934	24403134
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BALDI GIANFRANCO	224,00	18029	1875935	24403135
BO	omissis	BOLDINI O BULDINI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	516,13	18029	1875936	24403137
BO	omissis	BRINTAZZOLI GIORGIO	595,80	18029	1875946	24403151
BO	omissis	BARONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	702,02	18029	1875947	24403160
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BAZZI GUIDO	1.205,20	18029	1875960	24403181
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CASSOLA NATALINA	723,78	18029	1875978	24403397
BO	omissis	FINELLI ANGELINA	2.262,44	18029	1875995	24403427
BO	omissis	FONTANA ROSA	2.112,19	18029	1875998	24403430
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FERRO DAVIDE	612,00	18029	1876001	24403433
BO	omissis	FAVA MATTEO - AZIENDA AGRICOLA	1.920,24	18029	1876008	24403440
BO	omissis	GUIDUCCI RICARDO	495,00	18029	1876009	24403441
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA GHERARDI FAUSTO	1.488,00	18029	1876011	24403443
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA GOLINI PAOLO	1.416,67	18029	1876014	24403466
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA GOLINELLI SAMUELE	698,39	18029	1876015	24403467
BO	omissis	GALEOTTI DENIS - AZIENDA AGRICOLA	300,00	18029	1876016	24403468
BO	omissis	GAMBETTI MAURO AZIENDA AGRICOLA	1.422,77	18029	1876017	24403469
BO	omissis	GIROTTI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	3.767,73	18029	1876027	24403480
BO	omissis	ALBERGHINI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	1.227,17	18029	1876031	24403503
BO	omissis	LAMBERTINI SARA - AZIENDA AGRICOLA	242,06	18029	1876035	24403508
BO	omissis	ALPI CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	694,20	18029	1876036	24403509
BO	omissis	ALPI MAURIZIO	401,40	18029	1876037	24403510
BO	omissis	ALPI SAMUEL - AZIENDA AGRICOLA	609,54	18029	1876038	24403511
BO	omissis	LIPPARINI MERIS	68,82	18029	1876039	24403512
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MORINI AIMO DI MORINI GIANNI	290,09	18029	1876061	24403553
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA NERI CLAUDIO	8.988,14	18029	1876073	24403565
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA NERI CRISTIAN	6.955,24	18029	1876074	24403566
BO	omissis	PASOTTI LUCA - AZIENDA AGRICOLA	1.488,00	18029	1876090	24405065
BO	omissis	RODEGHIERO ALESSANDRO	6.820,70	18029	1876096	24405075
BO	omissis	RODEGHIERO MARIANO - AZIENDA AGRICOLA	235,05	18029	1876097	24405076
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA TUGNOLI GIULIO	904,41	18029	1876128	24405113

BO	omissis	TUGNOLI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	1.128,26	18029	1876129	24405114
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA TAMPIERI GIAN PAOLO	542,38	18029	1876131	24405116
BO	omissis	TURRINI PAOLO	379,01	18029	1876135	24405120
BO	omissis	ZANELLA STEFANO	399,49	18029	1876150	24405138
FC	00893950402	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (C.T.A.) - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	786,00	18029	1875836	24403039
FC	01109800415	F.LLI STACCHINI E MOGLI SOCIETA' SEMPLICE	914,00	18029	1875838	24403041
FC	01165420405	VAIENTI & BERRETTI S.S.	184,00	18029	1875860	24403043
FC	01251800403	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CEREDI S.S.	1.171,00	18029	1875862	24403045
FC	01759390402	GARAVINI GRAZIANO E C. -SOCIETA' SEMPLICE	383,43	18029	1875868	24403051
FC	01942560408	CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.012,50	18029	1875873	24403061
FC	01997130404	SOCIETA' AGRICOLA FUZZI VALTIERO S.S.	336,00	18029	1875875	24403062
FC	02126340401	SOCIETA' AGRICOLA PIRACCINI E RAGGINI S.S.	680,00	18029	1875879	24403066
FC	02292600406	SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - SOCIETA' SEMPLICE	800,00	18029	1875884	24403071
FC	03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO E C. S.S.	420,00	18029	1875905	24403093
FC	03201000407	SOCIETA AGRICOLA LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE & C. S.S.	405,60	18029	1875906	24403094
FC	03731420406	SOCIETA' AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO & LORETTA	430,00	18029	1875911	24403099
FC	03783690401	SOCIETA' AGRICOLA MONTETIFFI S.S.	4.414,60	18029	1875912	24403100
FC	04133130403	SOCIETA' AGRICOLA PONTE ABBADESSE S.S.	327,75	18029	1875913	24403101
FC	04231550403	TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	864,00	18029	1875914	24403102
FC	04233500406	SAVIANA AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	566,72	18029	1875915	24403103
FC	04342870401	SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCA DI GATTAMORTA S.S.	510,00	18029	1875916	24403104
FC	04347670400	SOCIETA AGRICOLA CA' DI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO S.S.	860,40	18029	1875917	24403105
FC	04420080402	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BOLLECCHINO S.S.	300,00	18029	1875918	24403106
FC	04452490404	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI GALEOTTI MARIA S.S.	240,00	18029	1875919	24403107
FC	04486560404	GNANI F.LLI SOC. AGR. S.S.	471,32	18029	1875920	24403108
FC	04507590406	FACCIANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	840,00	18029	1875921	24403109
FC	80014520409	FABRI GIOVANNI E ENRICO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	782,00	18029	1875925	24403113
FC	omissis	BONAMICI ANTONELLA	1.928,88	18029	1875942	24403146
FC	omissis	BONAVITA BENITO AZIENDA AGRICOLA	1.013,40	18029	1875943	24403147
FC	omissis	BERSANI PAOLA	735,35	18029	1875948	24403161
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BARTOLINI FABIANO	327,75	18029	1875951	24403167
FC	omissis	BERTI GIOVANNI	260,00	18029	1875952	24403169
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BISERNI BRUNO	700,00	18029	1875956	24403174
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BEZZI LUCIANO	693,05	18029	1875961	24403180
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA CECCARELLI EMILIANO	1.030,00	18029	1875963	24403183
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA CALANDRINI MARINO	450,00	18029	1875967	24403386
FC	omissis	CANALI GIOVANNI	202,50	18029	1875968	24403387
FC	omissis	CASTELLANI ANTONIO	637,70	18029	1875981	24403399
FC	omissis	DAGA MICHELE	608,40	18029	1875983	24403402
FC	omissis	DONINI LORENZO	140,88	18029	1875986	24403405

FC	omissis	DRUDI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	800,00	18029	1875988	24403407
FC	omissis	FABBRI DENIS - AZIENDA AGRICOLA	305,03	18029	1875990	24403422
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA FAGGIOLI FRANCO	432,00	18029	1875992	24403423
FC	omissis	FILIPPI LUCIO - AZIENDA AGRICOLA	425,00	18029	1875993	24403425
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA FILIPPI MARCELLO	763,88	18029	1875994	24403426
FC	omissis	FONTANA NICOLA	466,12	18029	1875997	24403429
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA IL BELVEDERE DELLA ROMAGNA DI FRANCESCONI GIANFRANCO	109,20	18029	1875999	24403431
FC	omissis	FRESOLONE SIMONE - AZIENDA AGRICOLA	360,00	18029	1876005	24403437
FC	omissis	FOSCHI LUCA - AZIENDA AGRICOLA	456,00	18029	1876006	24403438
FC	omissis	NATURA VERDE DI FUSAI OMBRETTA	640,00	18029	1876007	24403439
FC	omissis	GHETTI FRANCO	180,00	18029	1876012	24403463
FC	omissis	AGNOLETTI MAURO AZIENDA AGRICOLA	4.420,50	18029	1876019	24403472
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA GRAZI MASSIMO	900,00	18029	1876029	24403482
FC	omissis	ALBERTINI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	629,33	18029	1876032	24403502
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRINI GIUSEPPE	544,00	18029	1876041	24403514
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA OLIVIERI GRAZIANO	920,00	18029	1876042	24403515
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA OLIVIERI MASSIMO	460,00	18029	1876043	24403516
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA MORDENTI FRANCA	680,00	18029	1876058	24403550
FC	omissis	MORELLI WILLIAM AZIENDA AGRICOLA	2.209,50	18029	1876060	24403552
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA MAZZANI GIANNI	946,50	18029	1876065	24403557
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PENNACCHI GUGLIELMO	334,00	18029	1876082	24405033
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PANTERINI ROBERTO	216,00	18029	1876083	24405034
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PARA GISLENO	450,00	18029	1876084	24405042
FC	omissis	PRATI NAZARIO - AZIENDA AGRICOLA	905,63	18029	1876086	24405059
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PISCAGLIA LUIGI	4.499,70	18029	1876087	24405061
FC	omissis	RICCI FLAVIO	216,00	18029	1876095	24405071
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA RUFFILLI ELIO	1.596,48	18029	1876098	24405077
FC	omissis	REALI MARCO	210,00	18029	1876101	24405080
FC	omissis	RUSCELLI MANUEL - AZIENDA AGRICOLA	935,00	18029	1876104	24405083
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ROSSI VITTORIO	337,50	18029	1876108	24405087
FC	omissis	SACCOMANDI ANGELA	1.050,00	18029	1876110	24405089
FC	omissis	AZ.AGR. MONTEGIUSTO DI SOMENZI CARLO	1.720,00	18029	1876115	24405094
FC	omissis	SANTANDREA PIERANGELO - AZIENDA AGRICOLA	200,00	18029	1876119	24405104
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA SAPORETTI GIUSEPPE	200,00	18029	1876120	24405105
FC	omissis	STEFANELLI VANNI AZIENDA AGRICOLA	473,25	18029	1876123	24405108
FC	omissis	SEVERI DAVIDE	578,34	18029	1876124	24405109
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA TONTINI GINALDO	783,00	18029	1876132	24405117
FC	omissis	TORRONI ELIO	274,95	18029	1876134	24405119
FC	omissis	AZ AGR EREDI PETRINI FLAVIANO DI TOSI DANIELA	1.930,50	18029	1876137	24405122
FC	omissis	VERITA' GIORGIO	257,00	18029	1876144	24405132
FC	omissis	AZ.AGR. IL CAPELLO DI PAGLIA DI PATRIZIA ZAGNOLI	907,20	18029	1876146	24405134
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZAMPINI FRANCO	127,50	18029	1876147	24405135
FE	00086540291	SOCIETA' AGRICOLA VISENTINI DI MARIO VISENTINI E C. S.S.	1.719,80	18029	1875822	24403016
FE	02009300183	LA MANZOLA S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCESCO NATTA	7.272,71	18029	1875876	24403063
FE	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	2.622,40	18029	1875928	24403127
FE	omissis	BUTTINI SAURO	553,00	18029	1875958	24403177
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA FERROZZI MAURO	518,62	18029	1876004	24403436

FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GOVONI ROBERTO	748,03	18029	1876030	24403483
FE	omissis	TOSELLI ROBERTO	184,83	18029	1876136	24405121
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA VECCHIATINI CLAUDIO	462,72	18029	1876141	24405126
MO	01786381200	SOCIETA' AGRICOLA NANNINI DANIELE, DAVIDE & C. S.S.	436,02	18029	1875871	24403053
MO	02715540361	AZ. AGR. GOVONI TIZIANO E CLAUDIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	412,50	18029	1875898	24403086
MO	3178970368	SOCIETA' AGRICOLA IL GIPETO S.S.	1.295,00	18029	1875904	24403092
MO	03216250369	FRATELLI BALLASSO SOCIETA' AGRICOLA	476,00	18029	1875907	24403095
MO	03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	13.282,56	18029	1875909	24403097
MO	81004150363	SOCIETA' AGRICOLA EREDI LUGLI S.S.	219,90	18029	1875926	24403114
MO	omissis	BELLEI MIRKO - AZIENDA AGRICOLA	667,03	18029	1875939	24403140
MO	omissis	BREGOLI GIUSEPPE	8.476,55	18029	1875945	24403149
MO	omissis	BERSANI PIETRO - AZIENDA AGRICOLA	840,99	18029	1875950	24403166
MO	omissis	IL VECCHIO POLLAIO AZ. AGR. BIO DI DAI PRA' ANDREA	2.112,25	18029	1875987	24403406
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FANTINI FAUSTO	1.578,75	18029	1875996	24403428
MO	omissis	MAGAROTTO ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	4.595,44	18029	1876045	24403518
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI GIANLUCA	1.014,10	18029	1876047	24403520
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI LUIGI	377,33	18029	1876048	24403521
MO	omissis	CAMPI SANT'ANNA AZ.AGRICOLA DI MALAVASI ENRICO	277,50	18029	1876049	24403522
MO	omissis	MERIGHI GABRIELE	912,10	18029	1876059	24403551
MO	omissis	ANDREOLI SECONDO - AZIENDA AGRICOLA	714,00	18029	1876070	24403562
MO	omissis	RUGGIERO NICOLINO AZIENDA AGRICOLA	635,85	18029	1876099	24405078
MO	omissis	SCORZONI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	684,00	18029	1876112	24405091
MO	omissis	STEFANINI FRANCO	205,20	18029	1876122	24405107
MO	omissis	AZ.AGR. LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CHRISTINA	4.024,50	18029	1876143	24405131
PC	00122690332	AZ.AGR.MAMAGO DI MONTANARI S.S SOCIETA' AGRICOLA	4.812,04	18029	1875823	24403017
PC	omissis	BERTOLINI ANTONIO	221,76	18029	1875953	24403170
PC	omissis	CAGNANI ALBERTO	3.803,50	18029	1875964	24403368
PC	omissis	GREGORI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	739,76	18029	1876021	24403474
PC	omissis	ANELLI MATTEO	191,36	18029	1876072	24403564
PC	omissis	NOVARA FIORENZO	1.480,85	18029	1876077	24403569
PC	omissis	POLLEDRI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	3.082,05	18029	1876081	24405032
PC	omissis	PASSERA CARLO	676,95	18029	1876088	24405063
PC	omissis	ROSSETTI ALCIDE - AZIENDA AGRICOLA	160,86	18029	1876107	24405086
PC	omissis	ZAFFIGNANI GIOVANNI	2.314,10	18029	1876145	24405133
PR	00497180349	AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP.	100,00	18029	1875826	24403023
PR	00524890340	CALLEGARI GINO, RINO E CARLO	4.880,00	18029	1875829	24403027
PR	00746170349	CONFORTI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.625,00	18029	1875831	24403030
PR	00967030347	SOCIETA' AGRICOLA DELSANTE ELVEZIO E SAVERIO SOCIETA' SEMPLICE	1.023,06	18029	1875837	24403040
PR	01346510330	VOLPICELLI SOCIETA' AGRICOLA	9.907,00	18029	1875864	24403047
PR	01927010346	SOCIETA' AGRICOLA CA' NUOVA DI VENEZIANI S.S	4.725,00	18029	1875872	24403055
PR	01947870349	SOCIETA' AGRICOLA SANGONELLI ANTONIO E DELBONO GABRIELLA	1.800,00	18029	1875874	24403060
PR	02164140341	SOCIETA' AGRICOLA SALVINI	1.500,00	18029	1875880	24403067
PR	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	580,00	18029	1875881	24403068

PR	02178630345	DALLATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	8.400,00	18029	1875882	24403069
PR	91031090342	SOCIETA' AGRICOLA FIENILE DI CATTIVELLI RENATO SOCIETA' SEMPLICE	2.195,00	18029	1875927	24403126
PR	omissis	CHIUSA GIANPAOLO	8.418,00	18029	1875965	24403384
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA CALLEGARI IVANO	6.320,00	18029	1875966	24403385
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA I SANTINI DI VALERIANO CANEPARI	520,00	18029	1875969	24403388
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA CORRADI GUIDO	3.564,00	18029	1875974	24403393
PR	omissis	GIARELLI LORENZO AZIENDA AGRICOLA	240,00	18029	1876024	24403477
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA GROSSI MATTEO	4.218,00	18029	1876026	24403479
PR	omissis	EL GHAZALI MARIA	1.360,00	18029	1876033	24403504
PR	omissis	MANFRINI VALERIO - AZIENDA AGRICOLA	1.424,28	18029	1876051	24403525
PR	omissis	MENONI CELINO	480,00	18029	1876053	24403528
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA MARCHINI CAMIA GIOVANNA	282,51	18029	1876054	24403546
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA MARCHINI CAMIA ANTONIO	1.049,94	18029	1876057	24403549
PR	omissis	PASSAVANTI FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	3.900,00	18029	1876089	24405064
PR	omissis	SANTI GIANLUCA - AZIENDA AGRICOLA	200,00	18029	1876117	24405102
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA SARZI SARTORI GIANCARLO	842,60	18029	1876121	24405106
PR	omissis	TERBISI SILVANO AZIENDA AGRICOLA	434,60	18029	1876133	24405118
PR	omissis	UTTINI LUCIANO	1.190,00	18029	1876139	24405124
PR	omissis	ZAPPAVIGNA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	1.312,00	18029	1876151	24405139
RA	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	500,00	18029	1875825	24403022
RA	00509270393	AZ. AGR."MADONNA DEL PERO" DI DONATI SILVANO, BANDINI ROSANNA E C.	500,00	18029	1875827	24403024
RA	00512690397	AZIENDA TAZZARI S.S.	700,00	18029	1875828	24403026
RA	00653250399	AZ. AGRICOLA CALDERONI	1.200,00	18029	1875830	24403029
RA	00805510393	GENTILINI SILVANO E ROBERTO	200,00	18029	1875832	24403035
RA	00866630395	DALPANE DINO, ANGELO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	200,00	18029	1875834	24403037
RA	01293390397	VILLA PIANTA S.S. AZ. AGR. VIVAISTICA	1.000,00	18029	1875863	24403046
RA	01451760399	MEZZALUNA DI GADDONI GIUSEPPE E C. SOCIETA' AGRICOLA	1.300,00	18029	1875865	24403048
RA	02119470397	AZ. AGRICOLA ZINI SOCIETA' AGRICOLA	400,00	18029	1875878	24403065
RA	02276350390	EREDI DI PATTUELLI MARIO SOCIETA' AGRICOLA	150,00	18029	1875883	24403070
RA	02297590396	SOCIETA' AGRICOLA BALDINI S.S.	500,00	18029	1875885	24403072
RA	02320890391	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	400,00	18029	1875886	24403073
RA	02360840397	MARTELLI AS SOCIETA' AGRICOLA	450,00	18029	1875887	24403075
RA	02363430394	SOCIETA' AGRICOLA LA MELLA	580,00	18029	1875888	24403076
RA	02520290392	BERTONI SOCIETA' AGRICOLA	560,00	18029	1875892	24403080
RA	02598600399	FONDO CANOVA SOCIETA' AGRICOLA	750,00	18029	1875894	24403082
RA	02705770390	LIVERANI CRISTIAN E RENZO SOCIETA' AGRICOLA	800,00	18029	1875895	24403083
RA	02706970395	PERINI MASSIMO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	1.100,00	18029	1875896	24403084
RA	omissis	BADIALI CHRISTIAN - AZIENDA AGRICOLA	500,00	18029	1875932	24403132
RA	omissis	BADIALI RICCARDO - AZIENDA AGRICOLA	500,00	18029	1875933	24403133
RA	omissis	BELLENGHI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	300,00	18029	1875938	24403139
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA BALLARDINI ROBERTO	400,00	18029	1875940	24403144

RA	omissis	BARBIERI CLAUDIO	300,00	18029	1875944	24403148
RA	omissis	BERTONI STEFANO	250,00	18029	1875954	24403172
RA	omissis	BOSI FRANCESCO	700,00	18029	1875955	24403173
RA	omissis	BASSI ROBERTO	1.250,00	18029	1875957	24403175
RA	omissis	BEZZI CELSO - AZIENDA AGRICOLA	300,00	18029	1875959	24403179
RA	omissis	CAPUCCI MASSIMO	700,00	18029	1875972	24403391
RA	omissis	CORTESI GILBERTO	200,00	18029	1875976	24403395
RA	omissis	FACCHINI GIACOMO - AZIENDA AGRICOLA	100,00	18029	1875991	24403424
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA FRANCESCONI GABRIELE	1.000,00	18029	1876000	24403432
RA	omissis	GORDINI LAURA - AZIENDA AGRICOLA	700,00	18029	1876020	24403473
RA	omissis	GIERI MARCO	150,00	18029	1876022	24403475
RA	omissis	GARELLI GIOVANNA	150,00	18029	1876023	24403476
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA BURUBO' DI GUERRA ALBERTO	450,00	18029	1876025	24403478
RA	omissis	MAMINI MASSIMILIANO - AZIENDA AGRICOLA	1.000,00	18029	1876050	24403523
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA MINGHETTI PAOLO	600,00	18029	1876052	24403527
RA	omissis	MAZZOTTI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	360,00	18029	1876066	24403558
RA	omissis	ANCARANI SEVERINO	250,00	18029	1876069	24403561
RA	omissis	NERI MASSIMO	200,00	18029	1876075	24403567
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA ANTONELLI LUCIANO	1.000,00	18029	1876076	24403568
RA	omissis	PALLONI NICOLA	5.000,00	18029	1876080	24403572
RA	omissis	PIRONI LUCIANO	200,00	18029	1876085	24405045
RA	omissis	PATUELLI GIANNI	150,00	18029	1876091	24405067
RA	omissis	PATTUELLI ROBERTO	900,00	18029	1876093	24405069
RA	omissis	RENDA NICOLO'	700,00	18029	1876102	24405081
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA ROSSI BALDO	125,00	18029	1876105	24405084
RA	omissis	SALVATORI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	300,00	18029	1876114	24405093
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA SAVORANI IVO	500,00	18029	1876126	24405111
RA	omissis	TABANELLI ANTONIO	400,00	18029	1876127	24405112
RA	omissis	TAMBURINI ORNELLA - AZIENDA AGRICOLA	1.000,00	18029	1876130	24405115
RA	omissis	TAZZARI FAUSTO	700,00	18029	1876140	24405125
RA	omissis	ZINI FRANCO	400,00	18029	1876149	24405137
RE	01569660358	SOCIETA' AGRICOLA TORREGGIANI F.LLI DI TORREGGIANI CARLO S.S.	456,00	18029	1875866	24403049
RE	02477690354	CATELLANI SOCIETA' AGRICOLA	1.000,00	18029	1875890	24403078
RE	02828680351	SOCIETA' AGRICOLA DUE STRADE S.S.	228,00	18029	1875899	24403087
RE	02890080357	VINEA FELIX SOCIETA' AGRICOLA	1.380,00	18029	1875900	24403088
RE	omissis	BALLESTRI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	8.741,75	18029	1875937	24403138
RE	omissis	BIANCHI MARCO	750,00	18029	1875941	24403145
RE	omissis	BRAGLIA GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	1.860,00	18029	1875931	24403131
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA LA VALLE DI CANTARELLI LUCIA	150,00	18029	1875971	24403390
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA CASTAGNETTI LUCA	2.250,00	18029	1875979	24403398
RE	omissis	AZ. AGR. IL RONCO DI CATTOI GIULIO	168,00	18029	1875982	24403401
RE	omissis	DONELLI BRUNO	720,00	18029	1875985	24403404
RE	omissis	DAVOLIO GUGLIELMO - AZIENDA AGRICOLA	836,00	18029	1875989	24403408
RE	omissis	GOMBI ROSANNA	159,00	18029	1876018	24403471
RE	omissis	LOMBARDINI ENRICO - AZIENDA AGRICOLA	481,00	18029	1876034	24403507
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MARCHETTI LUCA	380,00	18029	1876056	24403548
RE	omissis	NIZZOLI ARMANDO	570,00	18029	1876078	24403570
RE	omissis	PIOVAN PATRIZIO	150,00	18029	1876094	24405070
RE	omissis	ROSSELLI FABRIZIO	210,00	18029	1876106	24405085

RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	304,00	18029	1876142	24405130
RN	02535710400	FABRI LORIS E ORIANO S.S.	750,61	18029	1875893	24403081
RN	09476380010	AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	117,42	18029	1875922	24403110
RN	omissis	SBRULENBIO DI CECCAROLI CLETO	11.859,44	18029	1875962	24403182
RN	omissis	CASTELLANI ANTONIO	313,38	18029	1875980	24403400
RN	omissis	GUIDI ANNA	125,01	18029	1876010	24403442
RN	omissis	AZIENDA AGRICOLA LEARDINI MAURO	1.333,50	18029	1876040	24403513
RN	omissis	MURATORI ENZO - AZIENDA AGRICOLA	366,88	18029	1876063	24403555
RN	omissis	MAZZOTTI MONICA - AZIENDA AGRICOLA	1.072,75	18029	1876067	24403559
RN	omissis	ANGELINI FRANCO	700,00	18029	1876071	24403563
RN	omissis	SANCISI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA	2.010,55	18029	1876116	24405101
RN	omissis	SANTINI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	764,53	18029	1876118	24405103
RN	omissis	SEVERINI SILVANO - AZIENDA AGRICOLA	1.266,67	18029	1876125	24405110
totale aiuti di stato			366.104,16			
DE MINIMIS AGRICOLO						
BO	00813061207	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S.	2.074,25	1010601	1876318	24411236
BO	00893820373	NERI MARIA LUISA - FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA	98,61	1010601	1876319	24411238
BO	02260351206	SOCIETA AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE ED ANDREA S.S.	422,04	1010601	1876341	24411241
BO	03412951208	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MANGIERI DI FRANCESCO GIANCARMINE E LA S.S.	823,21	1010601	1876345	24411252
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FERRO DAVIDE	1.456,89	1010601	1876351	24411264
BO	omissis	FAVA MATTEO - AZIENDA AGRICOLA	11.045,15	1010601	1876352	24411265
BO	omissis	FAVA VALERIO - AZIENDA AGRICOLA	2.741,65	1010601	1876353	24411275
BO	omissis	GRIMANDI CLAUDIO AZIENDA AGRICOLA	2.765,96	1010601	1876355	24411278
BO	omissis	MARZOCCHI CLAUDIO AZIENDA AGRICOLA	4.754,04	1010601	1876359	24411286
BO	omissis	ROSSI SILVIA	930,00	1010601	1876365	24411532
BO	omissis	TAMPIERI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	1.500,00	1010601	1876368	24411535
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA TUSARELLI ROBERTO	1.815,48	1010601	1876369	24411536
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BARRANCA MAURO	4.698,00	1010601	1876348	24411263
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PENNACCHI GUGLIELMO	250,00	1010601	1876362	24411527
FE	00156230385	CAVICCHIO GIORDANO E GIANCARLO S.S.	810,00	1010601	1876316	24411225
FE	omissis	BILLO STEFANO	101,79	1010601	1876346	24411253
FE	omissis	BERSANI DANIA - AZIENDA AGRICOLA	1.110,44	1010601	1876349	24411261
FE	omissis	GHEINI LAURA	843,00	1010601	1876354	24411274
FE	omissis	MICHELINI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	905,28	1010601	1876358	24411280
FE	omissis	MASIERI LUCA	234,42	1010601	1876360	24411523
MO	omissis	SACCHI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	6.748,46	1010601	1876366	24411533
PC	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	3.325,73	1010601	1876317	24411239
PC	01318510334	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.223,60	1010601	1876340	24411237
PC	omissis	AZIENDA AGRICOLA L'ANTOGNANO DI ANDREA BONFANTI	974,66	1010601	1876347	24411254
PC	omissis	AZIENDA AGRICOLA GAZZOLA FABIO	757,48	1010601	1876356	24411277
PC	omissis	RIMOLDI FRANCO	733,95	1010601	1876364	24411528
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA SARZI SARTORI GIANCARLO	1.330,00	1010601	1876367	24411534
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZILOCCHI GINO	2.115,00	1010601	1876370	24411548

RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	2.724,00	1010601	1876342	24411249
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	730,00	1010601	1876343	24411250
RE	omissis	MACCHIONI MAURO	471,25	1010601	1876357	24411279
		totale de minimis	60.514,34			
		TOTALE	426.618,50			

Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014			
REGIME DI AIUTO DI STATO			
PR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO
BO	00292800372	MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	15.656,29
BO	00328470372	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - SANT'ANTONIO DI MEDICINA	3.659,31
BO	00476930375	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.108,60
BO	01502261207	MARTIGNANI EDGARDO E DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA-SOCIETA' SEMPLICE	501,32
BO	01630021200	SOCIETA' AGRICOLA MARABINI FRANCO, GIULIO E CAPRA MIRELLA S.S.	2.673,43
BO	01975521202	SOC. AGR. RONCADELLO	1.932,24
BO	02163650373	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOLI ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA	1.789,48
BO	02213641208	SOCIETA AGRICOLA GUOLO RAFFAELE, LEONARDO E FRONTINI DONATELLA S.S	3.466,27
BO	02317980395	MARCONI SOCIETA' AGRICOLA	663,67
BO	02396420370	GALEATI VAINER, DOMENICO E CREDDO ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	291,64
BO	02694641206	IL SASSO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.251,80
BO	02755540214	SOCIETA' AGRICOLA ITALO DI CHIARINI ARTURO & C. SOCIATA' SEMPLICE	2.848,49
BO	02928931209	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZONI S.S.	633,27
BO	02988341208	SOCIETA' AGRICOLA FORNACIOSA DI ROSSI GIACOMO E C. S.S.	1.556,27
BO	03193071200	COSTANTINI SOCIETA' AGRICOLA	2.477,52
BO	03194611202	LA CAPITANA SOCIETA' AGRICOLA DI GHEDINI GIUSEPPE E GHEDINI TOMASO S.S.	1.669,98
BO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.820,77
BO	03443901206	CA' DEL LARDO SOCIETA' AGRICOLA	666,97
BO	03493841203	LA MAGRONA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	280,20
BO	03538661202	TERRE BOLOGNESI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	3.749,52
BO	03776120374	SOCIETA' AGRICOLA ZARDI CESARINO, PAOLO, GUERRINI GEMMA E ODDI FEDINA SOCIETA' SEMPLICE	1.325,40
BO	03813061201	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARINA SOCIETA' SEMPLICE	1.042,07
BO	03862181207	SOCIETA' AGRICOLA EREDI TUGNOLI LINA SOCIETA' SEMPLICE	817,57
BO	04256670375	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ.AGR. "ALDROVANDI" SOCIETA' AGRICOLA	338,41
BO	omissis	CAPITONI EDDA - AZIENDA AGRICOLA	615,38
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BOGGIAN GIANFRANCO	595,45
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BOLELLI MAURO	1.863,38
BO	omissis	BONDI LAURA	861,12
BO	omissis	BERGAMINI RENZO	248,00
BO	omissis	BARONI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	3.144,13
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BARONI MAURO	662,52
BO	omissis	CACCIARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	630,96
BO	omissis	CONTERNO LORENZO	7.780,67
BO	omissis	CRISTOFORI LUIGI AZIENDA AGRICOLA	1.326,80
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CAVALLOTTI FRANCESCA	951,12
BO	omissis	CAZZARA MANUELE	1.405,68
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FOLLI GIACOMO	600,00
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA GAMBETTI DENIS	212,84

BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA GASPARRI ROMANO	567,28
BO	omissis	ALDROVANDI PAOLA	1.445,29
BO	omissis	LANDI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	296,66
BO	omissis	LENZARINI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	279,60
BO	omissis	AZ. AGR. FONDO NUOVO DI LORENZI GIOVANNA	1.032,00
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MACCARELLI MASSIMO	4.234,88
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MAINI LORENZO	901,55
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BRUNORA DI MONDINI MASSIMO	346,37
BO	omissis	MANARA GIOVANNI	958,50
BO	omissis	MINARELLI LIVIANA	312,00
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MANTELLINI IVANO	247,84
BO	omissis	MARABINI FRANCESCO	618,51
BO	omissis	MERIGGIANI VITTORIO - AZIENDA AGRICOLA	554,23
BO	omissis	PALMONARI LUCA	600,00
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA PIANA LUCIANO	595,48
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA PIANA MAURO	381,60
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA PIOVANI STEVEN	6.357,39
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA REGOLI GIANFRANCA	194,43
BO	omissis	RONDELLI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	841,63
BO	omissis	SCANDELLARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	3.475,36
BO	omissis	SELMI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	220,12
BO	omissis	TUGNOLI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	1.704,02
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO	1.197,44
BO	omissis	ZANIBONI MAURIZIO	768,88
BO	omissis	AZ. AGR. LE TUIE DI ZANANTONI GIORGIO	1.057,14
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZANETTI ALBERTO	4.355,22
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA AZZOLINI STEFANO	943,00
FC	01780110407	SOCIETA' AGRICOLA PIOVACARI PARIDE E FIGLI S.S.	1.008,00
FC	02099950400	RUBBOLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	216,00
FC	02105400408	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI FERNANDO & DOMENICO S.S.	6.726,00
FC	03266050404	SOCIETA' AGRICOLA BARTOLINI GIORDANO E DENIS S.S.	680,00
FC	04169650407	SOCIETA' AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	640,00
FC	04291930404	SOCIETA' AGRICOLA CAMAITI ERIK & C. SAS	106,50
FC	04470760408	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	4.291,40
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BUCCI LUCA	1.506,00
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BONDI PIERGIORGIO	682,83
FC	omissis	CICOGNANI AURELIO - AZIENDA AGRICOLA	474,00
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA CALLI STEFANO	919,20
FC	omissis	LO RUSSO DINO - AZIENDA AGRICOLA	1.788,00
FC	omissis	OLIVIERI GIULIANO - AZIENDA AGRICOLA	276,00
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA MARTELLI ISALDO	4.880,50
FC	omissis	MASSI DANIELE	968,00
FC	omissis	RUFFILLI GABRIELE	245,60
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA SCAVONE GIULIO	106,50
FC	omissis	ZAMPERINI GRAZIANO - AZIENDA AGRICOLA	125,00
FE	00995540382	CHIERICI MARIO E BAGNI LORELLA S.S.	856,68
FE	01128910385	SOCIETA' AGRICOLA MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	1.314,49
FE	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	695,52
FE	01270410382	SOCIETA' AGRICOLA MIGLIARI ROBERTO E ALBERTO S.S.	3.280,28
FE	01475090385	AZ. AGRICOLA CITTANTI DI CITTANTI PATRIZIO E ELISA, SOCIETA' SEMPLICE	2.091,60
FE	01491040380	SOCIETA' AGRICOLA TRENTINI LUCIANA E PILOTTO STEFANO S.S.	362,25
FE	01589130382	AZ. AGR. BARCHESSINA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	243,84
FE	01593070384	SOCIETA' AGRICOLA PRODUZIONI ORTICOLE BENAZZI S.S.	270,00

FE	01802090389	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA S.S.	1.605,00
FE	01810520385	SOCIETA' AGRICOLA CALURA DI CALURA ANGELO E CALURA PAOLA S.S.	144,00
FE	omissis	ZERBINATI MARCO	441,56
FE	omissis	BALBONI EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA	1.104,22
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA BOLLANI LUIGI	225,00
FE	omissis	BONAZZA MARIO	764,06
FE	omissis	BARBIERI LOREDANA	167,32
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA CAPELLI DOMENICO	449,19
FE	omissis	FRAULINI IVO	639,90
FE	omissis	FARINA ROBERTO	230,78
FE	omissis	FERRARI WALTER	131,71
FE	omissis	GUIDI ALESSANDRO	1.180,59
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GHIRARDELLI GABRIELE	1.044,39
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GIARDINI GIOVANNI	6.072,57
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GAVIOLI LORENZO	787,50
FE	omissis	LAMBORGHINI ALESSANDRO	278,92
FE	omissis	MICHELON ALBERTO AZIENDA AGRICOLA	892,83
FE	omissis	MARANGON VALENTINO	435,37
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MORETTI ROBERTO	3.462,84
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MASOTTI IVAN	942,37
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA NEGRETTO MATTEO	1.646,26
FE	omissis	PIRANI ALBERTO - AZIENDA AGRICOLA	638,38
FE	omissis	RUFFATO GIANNI	866,75
FE	omissis	ROMA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	286,91
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA RIZZATI MAURO	6.578,00
FE	omissis	TURA GIUSEPPE	208,45
FE	omissis	ZANELLATI LORELLA - AZIENDA AGRICOLA	1.503,00
MO	02707940363	SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGELA S.S.	502,92
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA RAGAZZI ANGELO LUIGI	772,50
PC	omissis	BERSANI PAOLO	566,39
PR	00227480340	SOCIETA' AGRICOLA MONTECOPPE SOC.A RL.	4.050,00
PR	01782210346	MAESTRI SANDRO E VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRICOLA MAESTRI SANDRO E VALENTINO S.S. AGRICOLA	1.100,00
PR	02244700346	GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	4.410,00
PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	3.750,00
PR	02497600342	LE GIUGGIOLE S.S. AGRICOLA DI DEL MARCO MASSIMO ED ELIA	3.545,10
PR	02911140347	SOCIETA' AGRICOLA FRAORE	4.944,00
PR	80013700341	ASCHIERI ALBINO E LUCA - SOCIETA' SEMPLICE	2.300,00
PR	80013870342	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DEL FERLARO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	630,00
PR	92187770349	SOCIETA' AGRICOLA BERTI	2.400,00
PR	omissis	CONTINI GIANLUCA	4.500,00
PR	omissis	CAPRA STEFANIA	640,00
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA CORRADI LUIGI	896,00
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA CASELLA FRANCO	720,00
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA DALL'OLMO MASSIMO	810,00
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA FERRARI FAZIA	3.054,90
PR	omissis	FRUIT PARK DI FERRARI MICOL	12.616,00
PR	omissis	GALLI ALESSANDRA	742,50
PR	omissis	MAGNANI STEFANO	1.080,00
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA MELLINI STEFANO	3.864,00
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA MARCHINI CAMIA GIOVANNI	1.219,38
PR	omissis	NEBBI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	792,00
PR	omissis	PEDRINI STEFANO	600,00
PR	omissis	PATERLINI LUIGIA - AZIENDA AGRICOLA	1.164,00
PR	omissis	ARIOLI ROLANDO - AZIENDA AGRICOLA	222,00
PR	omissis	RANIERI EDGARDO	4.536,00
PR	omissis	REVERBERI ANDREA	3.850,00

PR	omissis	SACCANI STEFANO AZIENDA AGRICOLA	4.603,29
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA TESTI MAURIZIO	350,00
RA	00081910390	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	1.000,00
RA	00408810398	SOCIETA' AGRICOLA LA POLITA DI CONTI E MEDRI S.S.	600,00
RA	01136830393	GAVANELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA AGRICOLA S.S.	850,00
RA	01150020392	BACCHINI GRETA E MARINA SOCIETA' AGRICOLA	750,00
RA	01262030396	FOLLI FRANCO E TINTI TERESA SOCIETA' AGRICOLA	2.850,00
RA	02282240395	SOCIETA' AGRICOLA IL SENTIERO S.S.	1.500,00
RA	02317980395	MARCONI SOCIETA' AGRICOLA	600,00
RA	02561740396	TAMPIERI SOCIETA' AGRICOLA	700,00
RA	92001300398	ROSSI BALDO E GIULIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	970,00
RA	omissis	CASADIO VALENTINO	500,00
RA	omissis	FOLLI LUCA	400,00
RA	omissis	GAMBI MARCO	100,00
RA	omissis	GORDINI ANTONIO	650,00
RA	omissis	GRAZIANI MICHELE - AZIENDA AGRICOLA	400,00
RA	omissis	MARCONI STEFANO	500,00
RA	omissis	MORSIANI IAVRES - AZIENDA AGRICOLA	300,00
RA	omissis	RIVALTA LORENZO	1.000,00
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA SEGANTI STEFANO	800,00
RA	omissis	TAMBURINI FEDERICO	300,00
RA	omissis	TAMPIERI DANILLO	300,00
RE	02342840358	AZIENDA AGRICOLA FANTINI LUCIANO E GABRIELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	608,00
RE	omissis	AZ. AGR. MOLINARA DI CHIUSI TONINO	1.312,50
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA FERRARI ANDREA	2.200,00
RE	omissis	LA BURA DI RIATTI MATTEO	165,00
RN	omissis	CAPRIOTTI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	1.931,03
totale			273.604,53
DE MINIMIS AGRICOLO			
BO	00476930375	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.075,72
BO	02216490371	GRIMANDI CLAUDIO E RITA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	709,14
BO	02861221204	SAN GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	3.617,56
BO	03271161204	SOCIETA' AGRICOLA BARCHESSA DI GIAMPIERO BERTONCELLI E FEDERICA RUBINI SOCIETA' SEMPLICE	1.170,40
BO	04027580374	SOCIETA' AGRICOLA MARCHI MAURO MARCHI CLAUDIO	3.072,26
BO	04256670375	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ- .AGR.ALDROVANDI SOCIETA' AGRICOLA	1.353,63
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BOLELLI MAURO	3.508,70
BO	omissis	BONGIOVANNI GIANLUCA	1.200,00
BO	omissis	BARONI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	207,65
BO	omissis	BARONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	516,80
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CASSOLA NATALINA	1.085,67
BO	omissis	FERRAGUTI MAURIZIO AZIENDA AGRICOLA	3.035,34
BO	omissis	FAVA MARCO	486,13
BO	omissis	GIACOBAZZI ALBERTO	2.589,92
BO	omissis	LIPPARINI MERIS	275,27
BO	omissis	MANGIERI ANGELO	345,31
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MINELLI MARCELLA	1.871,22
BO	omissis	MARABINI FRANCESCO	344,74
BO	omissis	POGGI PAOLO	1.937,70

BO	omissis	RONDELLI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	779,21
BO	omissis	ORSI BRUNA	598,87
BO	omissis	SCANDELLARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.016,00
BO	omissis	TABARONI ROMANO - AZIENDA AGRICOLA	3.263,94
BO	omissis	TUGNOLI CLAUDIA - AZIENDA AGRICOLA	1.162,80
BO	omissis	ZIOSI CLAUDIO	5.189,09
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA AZZOLINI STEFANO	2.200,33
FC	omissis	DESIDERIO MASSIMILIANO	2.700,00
FC	omissis	GRAFFIETI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA	2.909,50
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA MARANGONI GIUSEPPE	1.202,00
FC	omissis	ASSIRELLI GIOVANNI	114,77
FC	omissis	ZAMPERINI GRAZIANO - AZIENDA AGRICOLA	125,00
FE	00809190382	GHERARDI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.209,00
FE	00974360380	SOCIETA AGRICOLA MACCANTI VIVAI S.S.	350,00
FE	01489470383	SOCIETA' AGRICOLA OLMO DI TURRA LUCIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE	812,70
FE	01776130385	SOCIETA' AGRICOLA CORTE ROMA DI ROCCHI NINO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	1.105,44
FE	01950250389	SOCIETA' AGRICOLA BARBONI S.S.	15.750,00
FE	01993910387	SOCIETA' AGRICOLA SANTA TERESA S.S.	920,00
FE	03043730245	AZIENDA AGRICOLA LA CAMPAGNETTA SOCIETA' SEMPLICE DI ROSSATO UMBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA	649,39
FE	omissis	BERSANI BARBARA - AZIENDA AGRICOLA	1.080,00
FE	omissis	BOTTONI SIMONE	615,92
FE	omissis	CASONI MASSIMO	205,80
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GAVIOLI LORENZO	1.800,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MENGHINI FILIPPO	678,00
FE	omissis	MINELLI PAOLO	820,22
FE	omissis	MANZONI DAVIDE	787,38
FE	omissis	ANDREOTTI CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	702,97
FE	omissis	NALDI ALICE - AZIENDA AGRICOLA	1.753,18
FE	omissis	POZZATI FABIO	870,48
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA ROCCHI NINO	2.757,27
FE	omissis	SAMARITANI BRUNO	162,57
FE	omissis	SPONTON MARIO - AZIENDA AGRICOLA	1.264,98
FE	omissis	TOSI PAOLA	173,06
FE	omissis	ZUCCHI GIANLUIGI AZIENDA AGRICOLA	2.756,00
MO	00332400365	SOCIETA' AGRICOLA. CAVEZZO DI STRADI TOSCA SOCIETA' SEMPLICE	979,00
MO	02925040368	AZIENDA AGRICOLA LORENA DI RONCAGLIA ONORIO & C S.A.S.	1.397,16
MO	omissis	CASONI MASSIMO	131,54
MO	omissis	MORSELLI RENATO	303,87
MO	omissis	MESSORA MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	3.375,00
MO	omissis	AZIENDE AGRICOLE E VIVAISTICHE PREVIDI DI PREVIDI LUIGI	8.640,00
MO	omissis	ARTIOLI LUCA	1.007,25
MO	omissis	VIGNATO LUCIANO	3.115,25
PC	00384420337	REPETTI OLIVIERO E SILVIO	496,35
PC	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO S.S.	3.183,50
PC	00780720330	BUSCHI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA	1.223,60
PC	00922570338	SCHIAVI GIAN PRIMO E MAURIZIO SOCIETA' SEMPLICE	3.738,58
PC	01071800336	BOZZI ANGELO, ENRICO E GIANPAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10.756,34
PC	01212450330	SOCIETA' AGRICOLA CAVANNA RENZO E GUEROULT DOMINIQUE SS	577,13
PC	01340310331	AZ.AGR. MONTAGNOLA DI LAVEZZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.000,00
PC	01348800333	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETA' SEMPLICE	178,96

PC	01352640336	AZIENDA AGRICOLA LA PAGLIARA SOCIETA' SEMPLICE	2.222,14
PC	01791160334	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.737,60
PC	omissis	AZIENDA AGRICOLA IL VEI DI BRAGHIERI SAVINO	467,50
PC	omissis	BERTOLAZZI FAUSTO	764,36
PC	omissis	BISAGNI GIOVANNI	111,16
PC	omissis	CASTIGNOLI ALEX	2.727,24
PC	omissis	CATTIVELLI LUIGI	1.816,50
PC	omissis	ONESTI GIUSEPPE	437,00
PC	omissis	ROSSETTI GIANNI - AZIENDA AGRICOLA	5.088,70
PC	omissis	ESOPPI PIERINA - AZIENDA AGRICOLA	2.058,80
PR	01782210346	MAESTRI SANDRO E VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRICOLA MAESTRI SANDRO E VALENTINO S.S. AGRICOLA	2.900,00
PR	02958550341	BERGAMINA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	810,00
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA PEScina FABRIZIO	1.008,00
RE	omissis	BERNARDI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	1.980,00
RE	omissis	COCCHI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	525,00
RE	omissis	CASTELLINI PIERGIORGIO AZIENDA AGRICOLA	1.540,00
RE	omissis	DAVOLI NELLUSCO AZIENDA AGRICOLA	925,00
RE	omissis	MARGINI OLIMPIO	225,00
RN	04285470409	SAN VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	686,40
RN	omissis	SACCANI PAOLO	388,25
totale			159.411,23
DE MINIMIS ITTICO			
BO	02254531201	TADDIA MARCIANO E C. S.N.C.	13.821,93
BO	02443200379	SOC AGR MANFREDINI LORENA E ROMEO S.S.	4.853,94
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA COVA DONATA	7.563,03
BO	omissis	MENGOLI LORENZO AZIENDA AGRICOLA	14.550,33
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA TINARELLI ANDREA	8.424,10
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA TESTONI NICOLA	1.053,41
FE	01663720389	LE VENE DI BELLOCCHIO DI FOLEGATTI ENRICO E GABRIELE S.S.	3.946,42
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA BALLARIN LUIGI	471,63
FE	omissis	BASSO ANNA - AZIENDA AGRICOLA	5.223,33
FE	omissis	SALVI GERMANO AZIENDA AGRICOLA	3.068,78
MO	03921980367	SOCIETA' AGRICOLA BM ROSSI S.S.	6.424,23
MO	04009590367	SOCIETA' AGRICOLA I PERSICI SRL	3.152,33
MO	omissis	AZIENDA ITTICA FRABETTI CHRISTIAN	30.000,00
MO	omissis	RICCO' FEDERICO	30.000,00
RA	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	11.160,00
RA	03472430150	VALLE SMARLACCA S.R.L.	5.600,00
totale			149.313,46

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 22 SETTEMBRE 2023, N. 19858

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.01 - Bando Unico regionale anno 2022 - delibere Giunta regionale n. 222/2022, n. 308/2022 e n. 979/2022 - approvazione graduatorie settoriali - seconda fase istruttoria

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Vista la deliberazione n. 222 in data 21 febbraio 2022, come modificata dalle successive deliberazioni n.308/2022 e n. 979/2022, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" – Approccio individuale - Focus Area 2A - Approvazione bando unico regionale anno 2022" ed in particolare l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale;

Viste altresì:

- le proprie determinazioni n. 18516 del 30 settembre 2022 e n. 580 del 17 gennaio 2023 con le quali sono stati aggiornati i termini procedurali;
- la propria determinazione n. 5004 dell'8 marzo 2023, con la quale sono state approvate le graduatorie settoriali di merito relative alla prima fase istruttoria, avente ad oggetto le domande collocate sopra un punteggio-soglia, ai sensi del punto 17.3 del bando di cui trattasi;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 425 del 20 marzo 2023, avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022 - disposizioni in ordine al completamento della fase istruttoria nonché al finanziamento delle domande ammissibili.”;

Preso atto che con la sopra citata deliberazione n. 425/2023:

- le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari di cui all'alinea precedente sono state autorizzate a finanziare le domande già istruite e risultate ammissibili, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. 5004/2023, provvedendo alle relative concessioni degli aiuti;
- le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambiti territorialmente competenti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca sono state altresì autorizzate ad istruire tutte le domande di sostegno riferite al bando di cui alla deliberazione n. 222/2023, come riportate nell'elenco di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. 5004/2023, previa comunicazione a mezzo pec dell'avvio del procedimento alle imprese richiedenti;
- è stato confermato, anche per l'istruttoria dell'ulteriore contingente di domande, il termine di 90 giorni dalla richiesta per la presentazione della documentazione di cui al punto 17.2 del bando di cui trattasi, lettere k), l), m) e q);
- è stato fissato quale termine per la conclusione della fase istruttoria dell'ulteriore contingente di domande, entro il quale le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti dovevano assumere uno specifico atto formale nel quale fossero indicate le istanze ammissibili con riferimento al settore a cui afferiscono, con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità, il 15 settembre 2023;
- è stato confermato quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 222/2022, come modificata dalle deliberazioni n. 308/2022 e n. 979/2022;

Dato atto che, ai sensi del punto 17.3 del bando di cui trattasi, sulla base degli atti approvati dalle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti le graduatorie di merito delle domande finanziabili devono essere approvate con provvedimento della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione entro 10 giorni dal termine per la redazione degli atti medesimi fissato, da ultimo, dalla deliberazione n. 425/2023;

Preso atto che, come disposto dalla citata deliberazione n. 425/2023, entro il termine fissato del 15 settembre 2023 le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territoriali competenti hanno provveduto a adottare atti formali con i quali sono stati approvati:

- gli elenchi delle istanze ammissibili;
- gli elenchi delle istanze non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze.

Preso atto che l'Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito territoriale Modena-Reggio ha subordinato l'ammissibilità di alcune istanze alla positiva conclusione di alcuni controlli;

Ritenuto di recepire le risultanze degli atti dirigenziali trasmessi dalle suddette strutture competenti, approvando - quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione - l'Allegato 1 relativo all'elenco delle n. 32 domande oggetto di rinuncia o ritenute non ammissibili, nonché gli ulteriori Allegati relativi alle domande ritenute ammissibili o ammissibili con riserva – per le quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente – come di seguito dettagliati:

- Allegato 2: graduatoria del settore “Lattiero-caseario” comprendente n. 201 domande istruite, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 69.321.887,67 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 26.120.503,50;
- Allegato 3: graduatoria del settore “Carni bovine” comprendente n. 29 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 2.466.121,35 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 1.104.054,61;
- Allegato 4: graduatoria del settore “Carni suine” comprendente n. 2 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 1.698.326,47 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 594.414,26;
- Allegato 5: graduatoria del settore “Vitivinicolo” comprendente n. 16 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 1.083.937,21 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 400.078,53;
- Allegato 6: graduatoria del Raggruppamento “Altri settori” comprendente n. 6 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 622.307,10 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 217.807,49;

Preso atto, inoltre, che:

- tra le modifiche apportate al P.S.R. 2014-2020 – versione 12 figurano quelle relative alle tabelle finanziarie, in virtù delle quali le risorse attualmente allocate a favore del tipo di operazione 4.1.01 (Focus Area 2a) risultano pari, complessivamente, ad euro 140.988.512,00;

- rispetto alla suddetta assegnazione totale l'ammontare della quota di risorse libere risulta essere pari ad euro 33.161.984,58;

Dato atto che il fabbisogno complessivo delle graduatorie settoriali sopra citate ammonta complessivamente ad euro 28.436.858,39 e risulta inferiore alle risorse libere disponibili per il tipo di operazione 4.1.01, pertanto le domande riportate negli allegati n. 2, 3, 4, 5 e 6 al presente atto risultano integralmente finanziabili;

Dato atto, altresì:

- che le strutture competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti sopra specificati;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territorialmente competenti, quali risultanti dagli atti formali approvati ai sensi di quanto previsto al punto 17.3 del bando unico regionale, nonché dalla deliberazione di Giunta regionale n. 425/2023;

2) di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 32 domande ritenute non ammissibili o per le quali è pervenuta espressa rinuncia;
- Allegato 2: graduatoria del settore “Lattiero-caseario” comprendente n. 201 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 69.321.887,67 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 26.120.503,50;
- Allegato 3: graduatoria del settore “Carni bovine” comprendente n. 29 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 2.466.121,35 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 1.104.054,61;
- Allegato 4: graduatoria del settore “Carni suine” comprendente n. 2 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 1.698.326,47 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 594.414,26;
- Allegato 5: graduatoria del settore “Vitivinicolo” comprendente n. 16 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 1.083.937,21 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 400.078,53;
- Allegato 6: graduatoria del Raggruppamento “Altri settori” comprendente n. 6 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 622.307,10 ed un relativo contributo concedibile pari ad euro 217.807,49;

3) di dare atto:

- che al finanziamento delle graduatorie di cui al precedente punto 2) sono destinate le risorse libere a valere sulla Misura 4 – operazione 4.1.01 del PSR 2014/2020 pari ad euro 33.161.984,58;
- che il fabbisogno complessivo di risorse corrispondente alle graduatorie settoriali di cui al precedente punto 2) ammonta complessivamente ad euro 28.436.858,39 e risulta inferiore alle risorse disponibili;
- che, pertanto, le domande ammissibili riportate nelle graduatorie settoriali di cui agli allegati n. 2, 3, 4, 5 e 6 al presente atto risultano integralmente finanziabili;
- che le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti sopra specificati;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

4) di dare atto, altresì, che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, subordinatamente alla presentazione di garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore, rilasciata da soggetti autorizzati. La garanzia dovrà essere conforme allo schema predisposto da AGREA e scaricabile, nella versione aggiornata, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito di AGREA;
- saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente ai lavori effettuati;

5) di stabilire che, come già indicato al punto 9. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 222/2022, i lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di concessione del contributo;

6) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 222/2022 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di dare atto, inoltre, che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

9) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile di Settore
Giuseppina Felice

ISTANZE NON AMMISSIBILI/RINUNCIATE							
N.ORDINE	ID DOMANDA	Protocollo ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N. e data Determinazione NON AMMISSIBILI A/RINUNCIA	SACP Competente-Ambito territoriale	Settore/Raggruppamenti di settori
1	5514056	AGOPR/2022/0034852	17/07/2022	RINUNCIA	Prot. 18/05/2023.0491701E	MO	LATTIERO-CASEARIO
2	5514053	AGOPR/2022/0034811	16/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n.15626 del 17/07/2023	MO	LATTIERO-CASEARIO
3	5514523	AGOPR/2022/0034927	18/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15897 del 20/07/2023	MO	LATTIERO-CASEARIO
4	5512943	AGOPR/2022/0033898	01/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16836 del 02/08/2023	MO	LATTIERO-CASEARIO
5	5514569	AGOPR/2022/0035026	18/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 14270 del 28/06/2023	PR	LATTIERO-CASEARIO
6	5511918	AGOPR/2022/0034625	20/06/2022	NON AMMISSIBILE	D.D.n. 14633 del 04/07/2023	PR	LATTIERO-CASEARIO
7	5513494	AGOPR/2022/0035133 e successiva retifica AGOPR/2022/0035483	18/07/2022 e 25/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 14635 del 04/07/2023	PR	LATTIERO-CASEARIO
8	5514890	AGOPR/2022/0034778	16/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 18159 del 30/08/2023	PR	LATTIERO-CASEARIO
9	5514899	AGOPR/2022/0034934	18/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D.n. 17439 del 14/08/2023	PR	LATTIERO-CASEARIO
10	5514858	AGOPR/2022/0035264	21/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 17441 del 14/08/2023	PR	LATTIERO-CASEARIO
11	5514884	AGOPR/2022/0034816	17/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 17440 del 14/08/2023	PR	LATTIERO-CASEARIO
12	5514910	AGOPR/2022/0035069	18/07/2022	RINUNCIA	Prot.25/08/2023.0835633E	PR	LATTIERO-CASEARIO
13	5514502	AGOPR/2022/0034628	15/07/2022	RINUNCIA	Prot.03/07/2023.0641952E	PR	LATTIERO-CASEARIO
14	5514763	AGOPR/2022/0034564	15/07/2022	RINUNCIA	Prot.05/04/2023.0331437E	PR	LATTIERO-CASEARIO
15	5514663	AGOPR/2022/0034634	15/07/2022	RINUNCIA	Prot.29/11/2022.1193846E	PR	LATTIERO-CASEARIO
16	5477303	AGOPR/2022/0026180	09/06/2022	RINUNCIA	Prot.09/01/2023.0011032E	PR	LATTIERO-CASEARIO

N.ORDINE	ID DOMANDA	Protocollo ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N. e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'/RINUNCIA	SACP Competente-Ambito territoriale	Settore/Reggruppamenti di settori
17	5514398	AGOPR/2022/0034885	18/07/2022	RINUNCIA	Prot.27/06/2023.0622811.E	PR	LATTIERO-CASEARIO
18	5411505	AGOPR/2022/0008738	27/04/2022	RINUNCIA	Prot. 05/04/2023.031687.E	RE	LATTIERO-CASEARIO
19	5424185	AGOPR/2022/0029028	13/06/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. 18452 del 04/09/2023	RE	LATTIERO-CASEARIO
20	5512517	AGOPR/2022/0034632	15/07/2022	RINUNCIA	Prot. 23/08/2023.0829166.E	RE	LATTIERO-CASEARIO
21	5513901	AGOPR/2022/0035016	18/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. 18455 del 04/09/2023	RE	LATTIERO-CASEARIO
22	5514851	AGOPR/2022/0035367	23/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. 18456 del 04/09/2023	RE	LATTIERO-CASEARIO
23	5503499	AGOPR/2022/0034609	44757	RINUNCIA	Prot. 08/06/2023.0559333.E	BO	LATTIERO-CASEARIO
24	5514088	AGOPR/2022/35255	21/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15221 del 11/07/2023	PC	LATTIERO-CASEARIO
25	5512128	AGOPR/2022/0033364	24/06/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. 18454 del 04/09/2023	RE	CARNI BOVINE
26	5514060	AGOPR/2022/0034812	16/07/2022	RINUNCIA	Prot. 18/5/2023.0491774.E	MO	CARNI BOVINE
27	5500620	AGOPR/2022/0034368	44755	RINUNCIA	Prot. 04/07/2023.0647841.E	BO	CARNI BOVINE
28	5514622	AGOPR/2022/0034681	44757	NON AMMISSIBILE	D.D. nr. 19098 del 12/09/2023	BO	CARNI BOVINE
29	5514837	AGOPR/2022/0035475 AGOPR/2022/0035475	25/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 18641 del 06/09/2023	PC	CARNI BOVINE
30	5513974	AGOPR/2022/0034705	15/07/2022	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 14774 del 05/07/2023	MO	CARNI SUINE
31	5514024	AGOPR/2022/0034612 rettifica AGOPR/2022/0034615	44757	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 14496 del 30/06/2023	RA	VITIVINICOLO
32	5514529	AGOPR/2022/34545	15/07/2022	RINUNCIA	Prot. 20/04/2023.0390628.E	RN	ALTRI SETTORI

SETTORE LATTIERO-CASEARIO									
N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale	
1	541434	13157030	COOP INTERCOMUNALE LAVORATORI AGRICOLI S.COOP AGR. IN SEGLA C.U.L.A. S.COOP.	38.161,96	13.356,69	39,00	NO	RE	
2	5513740	0372870564	SOCIETA' AGRICOLA MENANI ANGELO E BRUNO S.S.	78.300,00	33.235,00	39,00	NO	MO	
3	5514312	02350831209	SOCIETA' AGRICOLA FARNETO DI MONTEDUGNONI E GALEOTTI S.S.	534.450,60	236.002,77	38,50	NO	BO	
4	5513613	02844300564	SOCIETA' AGRICOLA CA'DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	567.697,84	255.464,03	38,50	NO	MO	
5	5442303	1947190359	AZ. AGR. ROMEI ROBERTO E VITTORIO SOCIETA' AGRICOLA	13.355,00	6.099,75	38,00	NO	RE	
6	5501344	FR1PPL61508C319M	FATTORIA FIORI DI FIORI PIER PAOLO	49.100,00	22.095,00	38,00	NO	RE	
7	5514194	0266080866	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLINI S.S. DI BERTOLINI A. E RIGHI R.	60.850,88	27.382,90	38,00	NO	MO	
8	5514188	1666270358	AZIENDA AGRICOLA FERRARI RENIGIO E GOLDONI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA	77.834,27	33.025,42	38,00	NO	RE	
9	5514332	2066480354	SOCIETA' AGRICOLA CARAPEZZI SERGIO, RINATO E ALDE	150.650,85	57.727,80	38,00	NO	RE	
10	5512624	6044820357	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI GAMBRIELE S.S.	167.780,73	75.501,33	38,00	NO	RE	
11	5514055	LNZNRG61504G393Z	LENZINI ENRICO	191.543,78	86.194,70	38,00	NO	MO	
12	5514228	2107760353	SOCIETA' AGRICOLA COMASTRI ORETO E FABRO	220.871,50	99.392,18	38,00	NO	RE	
13	5514280	02139550543	SOCIETA' AGRICOLA BERTINELLI GIANNI E NICOLA SOCIETA' SEMPLICE	288.764,00	125.572,81	38,00	NO	PR	
14	5513486	BRNGRH.72511G337H	BEGANI GIAMPAOLO	300.352,42	135.138,59	38,00	NO	PR	
15	5514065	FRNGPH.84E14G337P	AZ. AGR. PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	517.347,35	232.806,31	38,00	NO	PR	
16	5513333	2067950358	AZIENDA AGRICOLA COSTI MASSIMO E ANGELO S.A.	594.000,00	267.300,00	38,00	NO	RE	
17	5514844	01710580190	AEMME SOCIETA' AGRICOLA S.S.	870.000,00	391.500,00	38,00	NO	PR	

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
18	5515108	01605040035	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI S.S.	1.500.000,00	525.000,00	38,00	NO	PC
19	5514709	00156720336	SOCIETA' AGRICOLA GANDOLI FALISTO & C. S.S.	1.267.870,17	443.754,56	37,50	SI	PC
20	5514654	01295540338	AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	739.279,72	258.747,90	37,50	NO	PC
21	5514682	01536580341	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI DI VENTURINI ERNATO E NOZZONI CLELIA	397.103,56	138.986,25	37,00	SI	PR
22	5513859	01967660349	BONZANNI GIANFRANCO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA	378.945,93	170.525,67	37,00	NO	PR
23	5514922	01383000330	AZ. AGR. EREDI GALLIMARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	236.626,66	82.819,33	36,60	NO	PC
24	5513327	03680910365	PIANCONI SANTO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	22.875,00	10.293,75	36,50	SI	MO
25	5514937	02522231204	SOLARNA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	34.007,00	15.303,15	36,50	NO	BO
26	5514052	BNCMRA65P12689P	BONUCCI MAURO	50.293,50	22.632,08	36,50	NO	MO
27	5514057	PIIIRZ84A1IG393N	POLIACCI FABRIZIO	57.987,00	26.094,15	36,50	NO	MO
28	5512098	00252380338	SOCIETA' AGRICOLA CINNATTA S.S.	398.014,04	139.304,91	36,50	NO	PC
29	5514551	02246310342	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DI RIMALE S.S.	668.975,52	234.141,43	36,50	NO	PR
30	5514148	FRRMRC68M19G393W	FERRARI MARCO	658.557,40	296.350,83	36,50	NO	MO
31	5512819	02259080343	SOCIETA' AGRICOLA ARTI SOCIETA' SEMPLICE	11.000,00	4.950,00	36,00	NO	PR
32	5514762	2920130354	SOCIETA' AGRICOLA STELLA ALPINA S.S.	16.000,00	7.200,00	36,00	NO	RE
33	5507357	PRCNDR74E19B034Y	"PERACCHI ANDREA" AZIENDA AGRICOLA	22.200,00	9.990,00	36,00	NO	PR
34	5513610	GLVCRD6GH6F257F	GALVANI CORRADO	25.200,00	11.340,00	36,00	NO	MO
35	5513065	BNOFR267B04G393S	BONI FABRIZIO	25.356,25	11.410,31	36,00	NO	MO

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE EDAMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
36	551.3383	2621700356	LA COSTA SOCIETA' AGRICOLA	31.756,00	14.290,20	36,00	NO	RE
37	551.2542	1991140359	AZIENDA AGRICOLA MONTE LINGO DI MORETTI GIUSEPPE ET ESCOMI MONIA S.S.	31.800,00	14.310,00	36,00	NO	RE
38	551.4642	02217770342	AZIENDA AGRICOLA SANVITTE CARFAGNI S.S.	35.310,00	15.880,50	36,00	NO	PR
39	544.0701	BSCVLR73ME1G393E	BOSCHETTI VALERIO	37.100,00	16.695,00	36,00	NO	MO
40	551.3598	1450670359	AZ. AGR. FRATELLI IBAATICI ISEPO & GIOVANNI S.S.	41.500,00	18.675,00	36,00	NO	RE
41	551.2467	02381330345	ZIVERI NESTORE E LUCA, SOCIETA' AGRICOLA	42.100,00	18.945,00	36,00	NO	PR
42	551.3153	GRSMRBA40D16L831Z	GRASSI MARIO	42.781,96	19.251,88	36,00	NO	RE
43	551.4166	02563330360	F.LLI LADURINI SOCIETA' AGRICOLA	44.243,03	19.909,36	36,00	NO	MO
44	551.4825	2952580351	SOCIETA' AGRICOLA DI BRIAN S.S.	48.000,00	21.600,00	36,00	NO	RE
45	550.7891	01959300342	CONSINI GIUSEPPE E FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	50.425,00	22.691,25	36,00	NO	PR
46	541.4685	1621580354	INCERTI LUIGIANO E GERMINI LIDIA S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	52.020,00	23.409,00	36,00	NO	RE
47	550.1354	00721130367	COOPERATIVA AGRICOLA VALDARDAIGNOLA SOCIETA' COOPERATIVA	58.000,00	26.100,00	36,00	NO	MO
48	551.3615	MLNRE1L68E01A944A	AZIENDA AGRICOLA "LA ROSSA" DI MLANI RAFFAELE	58.930,00	26.518,50	36,00	NO	MO
49	551.4140	2127690358	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI GIANNI E MEGI DOLI BARBARA S.S.	67.500,00	30.375,00	36,00	NO	RE
50	551.3343	RIEMSN170736219T	ERITA MASSIMILIANO	69.096,00	31.093,20	36,00	NO	RE
51	550.1252	03365890367	SOCIETA' AGRICOLA LE FONTANE S.S.	70.052,46	31.523,61	36,00	NO	MO
52	550.8479	TNCST169H15H230	TINCANI FALISTO	75.410,36	33.934,66	36,00	NO	RE
53	543.2221	02207590361	PINOTTI GRAZZIANO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA	75.800,00	34.110,00	36,00	NO	MO

NORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
54	5512866	169330359	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA ALEX DI CECCARDI SILVIO E FRANCESCO S.S.	83.254,39	37.464,48	36,00	NO	RE
55	5513776	SCHIDL790D7G337S	SCHIANCHI DANIELE	93.610,00	42.124,50	36,00	NO	PR
56	5513419	169430357	ROMAGNANI ANDREA E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	94.390,00	42.475,50	36,00	NO	RE
57	5513609	02075980363	NIDO DELLE AQUILE DI PINOTTI SOCIETA' AGRICOLA	106.241,67	47.808,75	36,00	NO	MO
58	5470144	0257520362	AZ. AGR. CIONI DI CIONI EMMANNO, DANIELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	120.500,00	54.225,00	36,00	NO	MO
59	5513024	01122220336	MANFREDI GIOVANNI LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S.	121.129,13	54.508,11	36,00	NO	PC
60	5511656	03499930368	LE PIANE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	135.125,00	60.806,25	36,00	NO	MO
61	5513605	03059020366	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BAZZANI	164.183,37	73.882,52	36,00	NO	MO
62	5513130	FNTST68B1L8850	FANTINI FAUSTO	166.250,00	74.812,50	36,00	NO	MO
63	5513619	01791830365	SOCIETA' AGRICOLA SORRELLI	202.138,30	90.962,24	36,00	NO	MO
64	5513608	0241340362	SASSATELLI OLIMPIO E ENRICO S.S.	253.332,23	113.999,50	36,00	NO	MO
65	5514184	0218320340	SOCIETA' AGRICOLA IL GABRIANO S.S.	297.837,71	134.026,97	36,00	NO	PR
66	5514352	2329500355	"VAL GIUNCO S.S.SOCIETA' AGRICOLA"	298.426,26	134.291,82	36,00	NO	RE
67	5511663	02341290347	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORITA DI VALENTI ARMANDO E GABRIELE- SOCIETA' SEMPLICE	301.879,16	135.845,62	36,00	NO	PR
68	5514169	01817870361	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI ALESSANDRA ED ALTAVIVA NATALE S.S.	356.950,00	160.627,50	36,00	NO	MO
69	5514165	GRNDNL94A03G393C	AZ. AGR. CASA POZZI DI GIANVABOLI DANIELE	372.583,89	167.662,75	36,00	NO	MO
70	5514735	02097590342	BRUGNOLI FILII SOCIETA' AGRICOLA	396.783,36	178.552,51	36,00	NO	PR
71	5513616	RCCCLC064H7H62D	RICCHI LUCA	399.719,20	179.873,64	36,00	NO	MO

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE EDAMNITALE	SACP competente- Ambito territoriale
72	5513251	CNNMTTR6P23496K	CASINI MATTIO	810.141,79	364.563,81	36,00	NO	RE
73	5513346	03833200367	SOCIETA' AGRICOLA VERDE ORO S.S.	430.761,40	193.842,63	35,50	NO	MO
74	5500847	02039090374	AZIENDA AGRICOLA MIGNANI MANCILO E ROLANDO - SOCIETA' SIMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	940.000,00	423.000,00	35,50	NO	BO
75	5514826	0204800365	SOCIETA' AGRICOLA ROMANI ENRICO - GIUSEPPE GIULIO - BONCONIPAGANI MARA	870.188,33	391.584,75	35,00	SI	MO
76	5512703	01986850343	GALLONI MARZIO ED EMANUELE SOCIETA' AGRICOLA	20.440,80	9.198,36	34,00	NO	PR
77	5514063	036650361	SOCIETA' AGRICOLA LA PALAZZA DI PEDRONI EMILIO & C. S.S.	92.362,20	41.562,99	34,00	NO	MO
78	5511893	CMMGCR71A1IG5350	CAMMI GIAN CARLO	936.000,00	327.600,00	34,00	NO	PC
79	5513471	00967030347	SOCIETA' AGRICOLA DEL SANTE ELVEZIO E SAVERIO SOCIETA' SIMPLICE	1.275.000,00	446.250,00	34,00	NO	PR
80	5515001	SCRRTTR6P1SG535L	SCROCCHI ROBERTO	1.282.830,56	448.990,70	34,00	NO	PC
81	5514329	1112720352	SOCIETA' AGRICOLA PEDROTTI - SOCIETA' SIMPLICE	1.500.000,00	525.000,00	34,00	NO	RE
82	5514046	00313400337	CASSINELLI PAOLO, GIUSEPPE E FABIO SOCIETA' AGRICOLA	566.970,76	198.439,77	33,00	NO	PC
83	5514000	STFLCNS9A24D728S	STEFANI LUCIANO	581.957,95	261.881,08	33,00	NO	PR
84	5514538	01179650336	ONESTI GIORVANNI, GIUSEPPE, ALBERTO E MONTISSISA ROSALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	720.594,00	252.207,90	32,60	NO	PC
85	5511473	0139110338	AZ. AGR. CATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	364.766,55	127.668,29	32,50	NO	PC
86	5514393	3415600357	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO	374.400,00	131.040,00	32,50	NO	RE
87	5513737	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVIBANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.437.980,95	502.293,33	32,50	NO	RA
88	5450659	3002303070	SOCIETA' AGRICOLA BOTTA DI CLELIA CARLA MINELLI & C. S.A.S.	1.238.000,00	428.750,00	32,00	SI	BO
89	5512189	02778530341	SOCIETA' AGRICOLA ISINGRINI	110.300,00	40.635,00	32,00	NO	PR

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
90	5411040	VPRMTT86B17F463N	VIAPIRANI MATITA	398.719,26	137.801,74	32,00	NO	RE
91	5512429	01190990372	AZIENDA AGRICOLA FILII CARETTI S.S. DI CARETTI DANTE & CARETTI ORIANI SOCIETA' AGRICOLA	1.500.000,00	525.000,00	32,00	NO	BO
92	5513906	02177420375	SOCIETA' AGRICOLA TERRA AMICA DEI MENETTI S.S.	133.457,80	60.056,01	31,50	NO	BO
93	5514564	00354980344	STALLA SOCIALE SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	394.521,25	138.082,44	31,50	NO	PR
94	5400548	BCCVNI76B24C219P	BACCHERIVANI	14.200,00	6.390,00	31,00	NO	PR
95	5512441	0278120367	SOCIETA' AGRICOLA F.P.D.O. DEI FILII FONTANA S.S.	15.760,00	7.092,00	31,00	NO	MO
96	5512473	01584670341	MAJAVACCHI FRANCO, CLAUDIO E POPOLI ELDA, SOCIETA' AGRICOLA	17.000,00	7.650,00	31,00	NO	PR
97	5500952	CPFQNE91S23G337J	CAPIERRI EDGENIO	17.500,00	7.875,00	31,00	NO	PR
98	5406682	02173250347	MAGNANI PIERINO E CONFORTI GENMA SOCIETA' AGRICOLA	18.000,00	8.100,00	31,00	NO	PR
99	5512885	GNZFB468B15H462R	GIUNZONI FABIO	19.932,00	8.969,40	31,00	NO	MO
100	5513618	0286690368	SOCIETA' AGRICOLA BONVICINI SERGIO E MAGNANI LOREDANA S.S.	27.300,00	12.285,00	31,00	NO	MO
101	5514314	BBBDNL67E07G337M	AZIENDA AGRICOLA SEIOLA DI BARBONI DANIELE	35.000,00	15.750,00	31,00	NO	PR
102	5513380	01967590343	SOCIETA' SEMPLICE VALTERMINA DI MARCHI MATTEO E MARENZI PAULINA BEATRIZ SOCIETA' AGRICOLA	36.000,00	16.200,00	31,00	NO	PR
103	5514494	02178630345	DALL'ATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	37.500,00	16.875,00	31,00	NO	PR
104	5511915	02624460347	DALL'ATOMASINA LUCA SOCIETA' AGRICOLA	57.600,00	25.920,00	31,00	NO	PR
105	5511725	01787660347	SOCIETA' AGRICOLA RAIATELLI GHERRI S.S.	65.591,60	29.516,22	31,00	NO	PR
106	5512143	01783020348	SOCIETA' AGRICOLA NOTARI ARTURO BRENNINO E UGO	68.590,00	30.865,50	31,00	NO	PR
107	5406794	1586640353	BAGNOLI PIETRO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	82.688,40	37.209,78	31,00	NO	RE

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
108	5512837	CTTMME670G337W	CATTANI REMO	88.714,95	39.921,73	31,00	NO	PR
109	5514905	ZNNLR790H06G337Y	ZANNI ALBERTO	89.473,72	40.263,17	31,00	NO	PR
110	5514760	01810480341	GIACOPINELLI ALDO, MICHELE E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA	90.000,00	40.500,00	31,00	NO	PR
111	5513905	02719970366	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI LUCCA, VALERIO E NARDINI CESARINA S.S.	94.316,33	42.442,35	31,00	NO	MO
112	5514027	GHNNRC01C04A944L	GHINELLI ENRICO	99.200,00	44.640,00	31,00	NO	MO
113	5514710	02244700346	GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	128.318,00	57.743,10	31,00	NO	PR
114	5514059	02758970368	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BORTOLINI S.S.	130.000,00	58.500,00	31,00	NO	MO
115	5511921	0208510341	PIAZZA PAOLO E CREMONA CRISTINA SONIA, SOCIETA' AGRICOLA	143.279,60	64.475,82	31,00	NO	PR
116	5513738	BRITNIG2D8G337R	BERTINI ANTONIO	196.000,00	88.200,00	31,00	NO	PR
117	5504096	01680520366	MUZZARELLI REMO E BELOI ANNA MARIA	281.984,66	126.893,10	31,00	NO	MO
118	5514378	551720352	FAMIGLIA LUSI/ARDI SOCIETA' AGRICOLA	879.003,72	307.651,30	31,00	NO	RE
119	5511899	03139760403	SOCIETA' AGRICOLA LE OLIERCE DI SFRANZI STEFANO F.C.S.S.	156.000,00	70.200,00	30,50	NO	RN
120	5514914	508540358	AZIENDA AGRICOLA SARTORI ELOE FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	248.481,81	86.968,63	30,50	NO	RE
121	5511527	01188390338	AZ. AGR. COLOMBARA DI FINETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	814.602,87	285.111,00	30,50	NO	PC
122	5459070	GVNSNSN90P06C19R	AZIENDA AGRICOLA GIOVANELLI SIMONE	140.000,00	63.000,00	30,00	NO	RE
123	5514347	MGNNDR66R17G337F	MAGNANI ANDREA	392.353,80	137.323,83	30,00	NO	PR
124	5510330	MSSNRZ68E2DD037W	MESSORI MAURIZIO	351.744,81	123.110,68	29,50	NO	RE
125	5512655	02831530361	SOCIETA' AGRICOLA FIANDRI S.S.	33.500,00	15.075,00	29,00	NO	MO

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONALE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
126	5514691	03062903564	SOCIETA' AGRICOLA BELLEI MARCO E FIGLI S.S.	199.766,96	69.918,44	29,00	NO	MO
127	5514172	1939230353	BI AGRICOLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	1.445.000,00	505.750,00	29,00	NO	RE
128	5514406	00939090338	BARBERI SANTE, ACCHILE E BALDUZZI LINA SOC. AGRICOLA S.S.	198.034,97	69.312,24	28,00	NO	PC
129	5514082	GHRMATT96L09G337E	GHIRARDI MATTIA	530.629,60	238.783,32	28,00	NO	PR
130	5514719	01735503344	AZIENDA AGRICOLA LA PIEVE, SOCIETA' AGRICOLA	778.000,00	350.100,00	28,00	NO	PR
131	5512947	02290800347	SOCIETA' AGRICOLA LA RIANA SOCIETA' SEMPLICE DI BOLDINI BERNARDO E LUCA	1.500.000,00	525.000,00	28,00	NO	PR
132	5421366	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.142.005,94	399.702,08	27,00	NO	PC
133	5504138	00830510368	SOCIETA' AGRICOLA BRONFANTI SOCIETA' SEMPLICE	30.400,00	10.640,00	26,50	NO	MO
134	5514201	1975860352	TAGLIAVINI SERGIO E ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	110.668,71	38.734,05	26,50	NO	RE
135	5512159	01817890336	EREDI CORRADO GONZAGA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	305.108,41	106.787,94	26,50	NO	PR
136	5512564	03862460361	SOCIETA' AGRICOLA FRANCIETTO ERNESTO S.S.	157.757,04	55.207,96	26,00	NO	MO
137	5514611	01887880340	SOCIETA' AGRICOLA PRADA LUIGI E FABIO	176.758,26	61.865,39	26,00	NO	PR
138	5511712	00480820349	SOCIETA' AGRICOLA FOCCHI	217.367,00	76.078,45	26,00	NO	PR
139	5515005	MSCICL09A403D611Z	MOSCHINI LUCCA	267.033,88	93.461,86	26,00	NO	PR
140	5514100	01542460330	ORFEDI LUCCA ED EREDI ZILIANI GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.197.088,86	418.981,10	25,50	SI	PC
141	5514581	00497180349	A VANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP.	583.581,10	204.253,39	25,50	NO	PR
142	5514749	80008440333	AZ. AGR. VILLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	811.701,34	284.095,47	25,50	NO	PC
143	5514712	01378703335	AZ. AGR. CANTONAZZO DI GALLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.203.000,00	421.050,00	25,50	NO	PC

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONALE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
144	5513255	00319490336	AZIENDA AGRICOLA BOSCO SOCIETA' AGRICOLA	307.687,01	107.690,45	25,00	SI	PC
145	5511471	0107220336	MERLI GIOVANNI E MGI ALICE SOCIETA' AGRICOLA	221.446,82	77.506,39	25,00	NO	PC
146	5511904	01318510334	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	347.771,00	121.719,85	25,00	NO	PC
147	5514603	02900740347	VENEZIANI FILII SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	484.611,28	169.613,95	25,00	NO	PR
148	5514906	1180680354	MELLI FRANCO DI MELLI FRANCO E FRANZONI GIACOMO SOCIETA' AGRICOLA	842.651,46	294.928,01	25,00	NO	RE
149	5510626	1946260351	SOCIETA' AGRICOLA LA SPINA DI BERNATTI	1.111.800,00	391.300,00	24,00	NO	RE
150	5513378	REGGERRI3E104C107G	REGGIANI ROBERTO	1.500.000,00	525.000,00	23,50	NO	MO
151	5456870	2532380355	PINETTI PIETRO E LUCA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	75.327,24	26.364,53	23,00	NO	RE
152	5510634	554570358	ALLEVAMENTO VENERA DI LASAGNA AMEDEO E SIMONE SOCIETA' AGRICOLA	95.452,30	33.408,31	23,00	NO	RE
153	5514506	02173810348	AGOSTINIANA DI GIBRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	218.143,27	76.350,14	23,00	NO	PR
154	5514777	00841380348	CHUSA GIAN LUCA, ROBERTO E STEFANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	355.494,82	124.423,19	23,00	NO	PR
155	5513868	1959000355	AZIENDA AGRICOLA CASTAGNETTI DI CASTAGNETTI BRUNO E LIVIO SOCIETA' AGRICOLA	633.477,61	221.717,16	23,00	NO	RE
156	5411763	02738770367	SOCIETA' AGRICOLA PASSINI S.S.	972.584,60	340.404,61	23,00	NO	MO
157	5514459	02199960341	AZIENDA AGRICOLA CASANTOVA S.S. AGRICOLA DI ENRICO USBERTI E C.	1.255.733,00	439.506,55	23,00	NO	PR
158	5514200	02546540366	SOCIETA' AGRICOLA FILII CHILLETI S.S.	1.500.000,00	525.000,00	23,00	NO	MO
159	5513375	11808210353	ANTICA FATTOIRA CASEIFICIO SCALABRINI DI LUIGO E BRUNO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.500.000,00	525.000,00	23,00	NO	RE
160	5514442	CSMMR257R02B819F	CASINARO MAURIZIO	23.964,00	8.387,40	22,00	NO	MO
161	5514175	00597230366	S. PANGRAZIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	170.085,18	59.529,81	21,50	NO	MO

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
162	5513279	01947970349	SOCIETA' AGRICOLA SANGONELLI ANTONIO E DELBONO GABRIELLA	29.629,50	10.370,33	21,00	NO	PR
163	5514028	01815960347	SOCIETA' AGRICOLA CUSANADI CAVALLI PILOLO E GABRIELE	35.000,00	12.250,00	21,00	NO	PR
164	5514657	CNTLCU69E14H223C	CONTI LUCA AZIENDA AGRICOLA	43.720,00	15.302,00	21,00	NO	RE
165	5469193	SCCFR252L1B892U	IMPRESA AGRICOLA SACCANI FABRIZIO	45.900,00	16.065,00	21,00	NO	RE
166	5504158	02832160340	SOCIETA' AGRICOLA MAZZA ANDREA E FILIPPO S.S.	55.000,00	19.250,00	21,00	NO	PR
167	5514096	MILLIN157E19G337A	MILLOLLINO	56.000,00	19.600,00	21,00	NO	PR
168	5513431	186090354	BASTARDI FILI ENZO E WILLIAM S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	56.500,00	19.775,00	21,00	NO	RE
169	5514544	0027460343	BOSELLI - SOCIETA' AGRICOLA	67.902,40	23.765,84	21,00	NO	PR
170	5406688	00172590341	SOCIETA' AGRICOLA MEZZARI RENZO ROBERTO, MASSIMO E STEFANO SOCI. ETA' SENAPLICE	70.000,00	24.500,00	21,00	NO	PR
171	5509969	01935930345	BASSO FARM SOCIETA' AGRICOLA DI BASSO RANCESCO E FIGLI S.S.	91.150,00	31.902,50	21,00	NO	PR
172	5513188	00230890345	ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	108.753,95	38.056,88	21,00	NO	PR
173	5514037	00801500349	PICCINI ANGELO, DAVIDE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	127.387,84	44.585,74	21,00	NO	PR
174	5512524	2047210352	GUIDETTI FILII S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	148.896,57	52.113,90	21,00	NO	RE
175	5513651	PRTPG464P0G337P	PRETI PIERLUIGI	164.811,71	57.684,10	21,00	NO	PR
176	5514570	02199670346	AZIENDA AGRICOLA BONAZZI GINO SOCIETA' SENAPLICE	1.800.050,00	63.010,50	21,00	NO	PR
177	5514368	435530352	SOCIETA' AGRICOLA BRINGHENTI S.S.	1.861.444,90	65.150,72	21,00	NO	RE
178	5514903	0232520340	RAVANETTI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	2.077.922,11	72.727,24	21,00	NO	PR
179	5514915	025620345	CIADOLANTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.993.000,00	104.755,00	21,00	NO	PR

N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale
180	5513165	RSSRL02E15G3371	ROSSINI CARLO	299.850,00	104.947,50	21,00	NO	PR
181	5514176	0282470560	SOCIETA' AGRICOLA CA' DE VINCENZI DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPRELICE	399.325,22	139.763,83	21,00	NO	MO
182	5514387	0047570345	SOCIETA' AGRICOLA "LIVELLO" DI PIAMBRANO ANTONINO E FRATELLI S.S.	1.015.056,34	355.262,72	21,00	NO	PR
183	5471182	MNTRCL45B0C287N	MONTANARI CARLO	35.000,00	12.250,00	20,50	NO	MO
184	5513848	1866910357	AZIENDA AGRICOLA IL MORO DI BEZZI FRANCESCO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	684.108,79	239.438,08	20,00	NO	RE
185	5474074	1810440350	CANOVI SOCIETA' AGRICOLA	32.000,00	14.400,00	19,00	NO	RE
186	5514660	1978980353	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PRANDI S.S. DI MARCO MAURIZIO, STEFANO E DAVIDE	155.699,00	54.499,65	19,00	NO	RE
187	5514627	1531930350	SOCIETA' AGRICOLA CARETTI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPRELICE	171.973,38	60.190,68	19,00	NO	RE
188	5514251	CNRD0D89728F463C	CENAR DAVIDE	285.413,40	128.436,03	19,00	NO	RE
189	5406797	81000580357	TREVISI SOCIETA' AGRICOLA	74.922,56	26.222,90	18,00	NO	RE
190	5513863	02669040343	FONTANA SOCIETA' AGRICOLA	569.346,00	199.271,10	18,00	NO	PR
191	5514931	02316571203	SOCIETA' AGRICOLA GHIARONI S.S. DI GIULIO E CLAUDIO	573.029,72	206.560,40	18,00	NO	BO
192	5514563	02924610344	SOCIETA' AGRICOLA PEPINO DI MAINI ANDREA E C. - SNC	794.000,00	277.900,00	18,00	NO	PR
193	5462723	2482740350	PODRIFE QUERGO SOCIETA' AGRICOLA	37.500,00	16.875,00	17,00	SI	RE
194	5481841	639890354	TARONI GIACOMO E MARIO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	22.950,00	8.032,50	16,00	NO	RE
195	5513063	TSITLGL04S05C988R	TESTI LUIGI	189.879,59	66.457,86	16,00	NO	MO
196	5513798	1467120356	ALCOTTI ROBERTO E LORENZO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	215.066,28	74.583,70	16,00	NO	RE
197	5409252	FSLLNZ64H1088199P	FASULO LORENZO	323.906,00	113.367,10	16,00	NO	MO

NORDINE			ID DOMANDA	CUVA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FAMIGLIARE	SACP competente- Ambito territoriale
198		5511912	02921540346	SOCIETA' AGRICOLA FOSSETTA	1.102.261,17	49.624,28	15,00	SI	PR	
199		5514661	298110354	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE RINASCITA	543.092,31	190.082,31	15,00	NO	RE	
200		5513801	008680034	MIRILLO LINA, FOI WALTER ED ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	1.322.195,69	462.768,49	15,00	NO	PC	
201		5514394	01523850178	A POLLONIO DONALD E FIGLI S.S. AGRICOLA	57.515,00	20.130,25	14,00	NO	PR	
TOT.					69.321.887,67	26.120.503,50				

SETTORE CARNI BOVINE									
NORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	SACP competente-ambito territoriale	
1	5514496	RVSRRCR80E27G337E	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANNINA DI ARVASI RICCARDO	382.421,65	172.089,74	37,00	NO	PR	
2	5514730	01942560408	CIOROPILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA: CIOROPILLA SOC. AGR. COOP.	100.000,00	45.000,00	36,50	NO	FC	
3	5513366	03266050404	SOCIETA' AGRICOLA BARTOLINI GIORNANO E DENIS S.S.	39.950,00	17.977,50	36,50	NO	FC	
4	5514051	02574930406	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA AL MONTE DI MARTINETTI CLAUDIO & MORENO S.S.	48.000,00	21.600,00	36,50	NO	FC	
5	5513883	01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BRONI MORENO E MARIO S.S.	87.560,00	39.402,00	36,50	NO	FC	
6	5514879	01752130334	SOCIETA' AGRICOLA FARINI SRL	55.000,00	24.750,00	36,00	SI	PC	
7	5514634	NZNNDR69E23G555X	AZIENDA AGRICOLA INZANI ANDREA	17.000,00	7.650,00	36,00	NO	PC	
8	5513253	ZRBBDNL69E1E137D	ZERBINI DANIELE	25.150,00	11.317,50	36,00	NO	RN	
9	5514933	01147450330	CORDANI LUIGI E CLAUDIO SOC.EMPL. SOCIETA' AGRICOLA	51.000,00	22.950,00	36,00	NO	PC	
10	5514415	CSAMRN67A19C080K	CASI MARIANO	56.200,00	25.290,00	36,00	NO	RN	
11	5513625	03715081208	CAREGGIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	156.737,42	70.531,84	35,00	NO	BO	
12	5514752	SRPPPL73T15F137E	SERIPA PIER PAOLO	72.200,00	32.490,00	34,00	NO	RN	
13	5513582	M5ALGU57P06C265R	MASI LUIGI	107.253,76	48.264,19	34,00	NO	BO	

14	5514330	SCVGLR2B08C77TR	SCAVONE GIULIO	199.401,50	89.730,68	34,00	NO	FC
15	5513902	02239631209	SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S.	131.844,24	59.329,91	32,50	NO	BO
16	5513862	PTOORL69A15F1370	POETA CARLO	140.792,36	63.356,56	32,00	NO	RN
17	5513105	RDLCTA65K51A565S	AZ. AGR. LE BATTICCE DI RIDOLFI CATTIA	90.780,00	40.851,00	31,00	SI	FC
18	5513266	03200470403	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI GABRIELE E C. S.S.	17.506,00	7.877,70	31,00	NO	FC
19	5513181	FOGNGZN57S15G393A	FOGNANI GRAZIANO	46.000,00	20.700,00	31,00	NO	MO
20	5414906	80013600400	MAGNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	54.912,45	24.710,60	31,00	NO	FC
21	5513442	02341181200	SOCIETA' AGRICOLA LA CADI VARCHI ALDO, MANUEL E LORENA S.S.	69.915,00	31.461,75	31,00	NO	BO
22	5513981	PNTTRRT66L06D704N	PANTERINI ROBERTO	79.200,00	35.640,00	31,00	NO	FC
23	5514050	03142080401	SOCIETA' AGRICOLA NUTTI VITTORIO & CORRADO S.S.	55.300,00	24.885,00	30,50	NO	FC
24	5436454	04347670400	SOCIETA AGRICOLA CADI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO S.S.	15.900,00	7.155,00	29,00	NO	FC
25	5509021	00369350335	FRAATELLI BARCELLI E FG. S.S. AGRICOLA	51.450,00	23.152,50	28,00	NO	PC
26	5514444	02190281208	BORELLI LUCIA E SIMONE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25.000,00	11.250,00	25,00	NO	BO
27	5514353	03876860408	SOCIETA' AGRICOLA FRAATELLI GIORDINI S.S.	90.800,00	40.860,00	25,00	NO	FC
28	5514728	GCMSVNS0026B572J	GIACOMELLI SILVANO	141.846,97	63.831,14	25,00	NO	BO
29	5512838	02497280368	AZ.AGR. MONGIORGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	57.000,00	19.950,00	15,00	NO	MO
			TOT.	2.466.121,35	1.104.054,61			

SETTORE CARNI SUINE									
N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale	
1	5513938	2114540988	SOCIETA' AGRICOLA CAIANO S.R.L.	1.500.000,00	525.000,00	17	NO	PC	
2	5511664	3394870368	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIO ANDREOLI SOCIETA' SEMPlice	198.326,47	69.414,26	16	SI	MO	
TOT.				1.698.326,47	594.414,26				

SETTORE VITIVINICOLO									
NORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (G)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (E)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDIZIONE FEMMINILE	SACP competente-Ambito territoriale	
1	5514879	01752130334	SOCIETA' AGRICOLA FARINISRL	55.000,00	24.750,00	36,00	SI	PC	
2	5514634	NZNNDR69E230535X	AZIENDA AGRICOLA INZANI ANDREA	17.000,00	7.650,00	36,00	NO	PC	
3	5514933	01147450330	CORDANI LUIGI E CLAUDIO SOC.SEMPL. SOCIETA' AGRICOLA	51.000,00	22.950,00	36,00	NO	PC	
4	5509021	00369350335	FRATELLI BAROCELLI E FG. S.S.	51.450,00	23.152,50	28,00	NO	PC	
5	5513709	MGNCLD60D10HE23U	MAGNANNI CLAUDIO	35.125,05	12.293,77	20,00	NO	RE	
6	5514537	01247680398	AZIENDA AGRICOLA ROMANIE VITTE DI BALDI E DONGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	70.636,19	24.722,67	20,00	NO	RA	
7	5514354	03681380360	SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIUSTINA - SOCIETA' SEMPLICE	71.750,00	25.112,50	20,00	NO	MO	
8	5514857	00650380397	MARANGONI LUCA E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	105.304,97	36.856,74	20,00	NO	RA	
9	5514863	VSN0NL70L28D458E	VISANI DANIELE	191.950,00	67.182,50	20,00	NO	RA	
10	5511779	03027970361	ELSA DI DOMENEGHETTI MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	177.246,00	62.036,10	19,00	SI	MO	
11	5514720	PCCMNI190F28H1294Y	AZ. AGR. PECCI DI PECCI MANUELE	32.555,00	14.649,75	19,00	NO	RN	
12	5514852	GRZCLD77R24D458N	GRAZIANI CLAUDIO	106.000,00	37.100,00	18,00	NO	RA	
13	5512377	PRSNCL66E30B819H	PARISE NICOLA	20.400,00	7.140,00	16,00	NO	MO	
14	5502793	TBNM1T95M01D458E	TABANELLI MATTEO	20.680,00	7.238,00	16,00	NO	RA	
15	5514334	03365690369	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	38.050,00	13.317,50	16,00	NO	MO	
16	5513727	CCCSRN7E21BR819F	CUCCIII STEFANO	39.290,00	13.926,50	16,00	NO	RE	
			TOT.	1.083.937,21	400.078,53				

ALTRI SETTORI									
N.ORDINE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	SACP competente- Ambito territoriale	
1	5514162	MNTRCS70801D458W	MAINETTI CHRISTIAN	21.550,74	7.542,76	21,50	NO	RA	
2	5514105	03413380365	ACETAIA LE APERTE DI FASSINI GISELLA E.C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	68.265,00	23.892,75	21,00	NO	MO	
3	5514958	268340354	API LIBERE SOCIETA' AGRICOLA	268.000,00	93.800,00	20,00	SI	RE	
4	5514715	03756430405	SOCIETA' AGRICOLA LA PECORA NERA DI GORRU' S.S.	95.300,00	33.355,00	16,00	SI	RN	
5	5514975	BRBRRC715861221Y	BARBIERI FEDERICA	32.224,00	11.278,40	15,00	SI	RE	
6	5514846	00410880397	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	136.967,56	47.938,58	15,00	NO	RA	
TOT.				622.307,10	217.807,49				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE 13 SETTEMBRE 2023, N. 19191

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione del disciplinare della IGP Colli di Bologna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);
- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";

Dato atto che la citata deliberazione 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Acquisiti agli atti:

- al prot. n. 14/06/0578353.E, la proposta di registrazione della Igp Colli di Bologna inoltrata dalla rete di imprese Rete olio extra vergine di oliva Colli di Bologna, con sede in San Lazzaro di Savena (BO) Via del Pozzo, 2;

Considerato che:

- il giorno 5 luglio 2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n.181 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla richiesta di registrazione della Igp «Colli di Bologna», e contestualmente la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;
- nei trenta giorni successivi, il 17 luglio prot. n. 0709479.E è pervenuta una osservazione, in merito alla suddetta proposta, dal Consorzio Olio Dop Brisighella riguardo alla necessità di eliminare dall'indicazione delle cultivar monovarietalì la denominazione "Nostrana di Brisighella", lasciando solo la denominazione "Nostrana", poiché l'indicazione della dicitura "Brisighella" può trarre in inganno il consumatore;
- sono altresì pervenute, a seguito di esplicita richiesta del responsabile del procedimento, osservazioni da parte dei colleghi regionali esperti di produzioni olivicole e olearie riguardo agli aspetti tecnici oggetto della proposta di registrazione della Igp;
- tali osservazioni tecniche, unitamente ai contenuti della segnalazione del Consorzio Olio Dop Brisighella, sono state rese note ai promotori con nota prot. 0829478.U inviata il 23 agosto 2023;

- le suddette osservazioni tecniche sono state recepite dalla rete di imprese mediante l'invio della documentazione integrativa, comprendente una nuova versione del disciplinare e del documento unico, in data 12 settembre 2023, prot. 925306.E;
- con riferimento all'osservazione del Consorzio Olio Dop Brisighella, i promotori rispondono mediante la succitata nota del 12 settembre 2023 che non intendono utilizzare in etichetta il nome Brisighella qualora si dovesse ottenere la registrazione Igp Colli di Bologna anche perché sarebbe controproducente per la stessa Igp;
- si ritiene comunque che l'indicazione tra le cultivar consentite di Nostrana di Brisighella, che secondo il CNR risulta diffusa in diversi territori della provincia di Bologna, possa essere mantenuta anche perché nel Registro nazionale delle varietà delle piante da frutto e dei portainnesti (aggiornamento 25 marzo 2020) la varietà Nostrana di Brisighella non presenta sinonimi;
- è altresì opportuno ricordare che ai sensi del Reg. 1169/2011 ricade sui produttori l'obbligo di fornire informazioni chiare e non ingannevoli al consumatore;

Acquisito agli atti al Prot. 13/09/2023.0931227.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla richiesta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di registrazione è sottolineata;
- dall'opportunità di conseguire un ulteriore elemento di qualificazione della produzione regionale, in particolare a sostegno della produzione di olio extra vergine di oliva dei Colli di Bologna che sulla base della documentazione presentata, comprensiva degli allegati e della relazione che illustra i progetti condotti dall'Istituto per la Bioeconomia - Consiglio Nazionale delle ricerche, appare un olio di particolare pregio quale patrimonio della cultura, storia e tradizione del territorio situato sui colli nella provincia di Bologna;
- dalla rilevante potenziale possibilità di caratterizzare lo sviluppo dell'olivicoltura nella zona interessata, nella quale sono attualmente presenti oltre 300 ettari di terreni coltivati a ulivo;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare;
- la valutazione eseguita sull'unica osservazione presentata, e la mancanza di altre osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggeriscono l'assenza di espliciti interessi contrapposti;
- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione dell'IGP;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla domanda di registrazione del disciplinare della Igp Colli di Bologna;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella

regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 07 marzo 2022;
- n. 325 del 07 marzo 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di registrazione della Igp Colli di Bologna, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dalla rete di imprese Rete olio extra vergine di oliva Colli di Bologna, con sede in San Lazzaro di Savena (BO) Via del Pozzo 2, con riferimento ai seguenti aspetti:
 - validità socioeconomica della richiesta di registrazione;
 - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
 - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della richiesta di registrazione;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 28 SETTEMBRE 2023, N. 20276

DGR n. 1442/2023: Avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2000. Proroga del termine per la presentazione delle domande d'aiuto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge regionale 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna", come modificata dalla Legge regionale 30 luglio 2019, n. 13;
- il regolamento regionale n. 16 del 21 giugno 2001, attuativo della L.R. n. 23/2000;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 28/08/2023, che approva l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità di cui all'art. 8 della L.R. n. 23/2000, ed in particolare:

- l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione, che al paragrafo 5 "Presentazione delle domande" fissa al giorno **29 settembre 2023** il termine per la presentazione delle domande di aiuto;
- il punto 4) del dispositivo, laddove dispone che le eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo siano disposte con atto del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Preso atto che sono pervenute richieste motivate di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto dalla maggior parte degli Organismi di gestione degli Itinerari turistico-enogastronomici (note protocolli del 27/09/2023 n. 0987883.E, 0987898.E, 0987903.E, 0987911.E, 0989798.E, 0989802.E e 0989804.E);

Atteso che le motivazioni riportate nelle richieste di proroga sono riconducibili ad una riferita difficoltà nel conciliare la menzionata scadenza con la tempistica necessaria per ottemperare agli obblighi sociali o associativi previsti alla presentazione delle domande, nonché per reperire i preventivi di spesa da allegare alle domande stesse, in ragione della concomitanza con la vendemmia e lo svolgimento di numerosi eventi turistico-enogastronomici che impegnano particolarmente le risorse degli Organismi di gestione in questo periodo dell'anno;

Considerato che:

- le scadenze del procedimento previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2023 sono volte in particolare modo a permettere l'adozione dell'atto di concessione entro il 15 novembre o al più tardi, nell'ipotesi di risorse inferiori al fabbisogno richiesto, il 4 dicembre 2023, previo esaurimento degli eventuali adempimenti procedurali del contraddittorio e della ricezione degli atti di costituzione delle ATI/ATS;
- una eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande, avendo per effetto una contrazione dei termini istruttori, deve tenere conto della necessità di consentire una conclusione tempestiva del procedimento nel pieno rispetto delle garanzie procedurali amministrative, previste anche a favore dei soggetti interessati, nonché delle scadenze contabili derivanti dallo stanziamento sull'anno di previsione 2023 di parte delle risorse destinate all'attuazione dell'Avviso pubblico in oggetto;

Valutato opportuno accogliere, pur nel rispetto dei limiti imposti dalle descritte necessità procedurali, le richieste di proroga del termine di presentazione delle domande, al fine di consentire al più alto numero possibile di potenziali beneficiari di accedere all'aiuto;

Ritenuto pertanto di prorogare il termine di presentazione delle domande di aiuto dal 29 settembre 2023 alle **ore 13.00 del 06 ottobre 2023**;

Ritenuto altresì di confermare tutte le altre scadenze riportate nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1442/2023;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - 325 del 07 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione n. 2604 del 08/02/2023 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare il termine di presentazione delle domande di aiuto di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2023 dal 29 settembre 2023 alle **ore 13.00 del 06 ottobre 2023**;

2. di rinviare per quanto riguarda i restanti termini a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2023;
3. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 20
SETTEMBRE 2023, N. 19655

**PSR 2014-2020. Misure M01 E M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione
graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di agosto 2023**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;
2. di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **AGOSTO 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.3.01 (focus area 4B) e 2.1.01 (focus area 2A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 2 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;
4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” dell’Allegato B alla citata deliberazione n. 1150/2021;
5. di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;
6. di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
7. di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

1.3.01

Bando:

1.3.01 – Annualeità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 4B (solo VISITE)

Numero Domande:

3

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5689284	€ 1.357,38	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47	E31B21015280007
56892832	€ 18.795,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54	E31B21015270007
56892830	€ 23.075,46	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E31B21015260007

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

2.1.01

Bando:

SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Numero Domande:

5

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5693226	€ 972,00	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	46	E43C21002270007
5694050	€ 972,00	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	46	E43C21002280007
5694334	€ 972,00	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	46	E43C21002310007
5694333	€ 972,00	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	46	E43C21002300007
5694085	€ 972,00	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	46	E43C21002290007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 19 SETTEMBRE 2023, N. 19549

Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal RIF.PA N. 2021-16736/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.2785/2022 - CUP E89J21019300002

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere all'assunzione di un nuovo impegno di spesa a favore di "Techne Società Consortile a Responsabilità Limitata" (cod.org. 1180 e C.F. 02604400404), per una somma complessiva di euro 24.800,00 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii., per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2021-16736/RER, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 24.800,00 registrata al n.8972 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1^ agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e s.m.;
3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:
2023
Cap. 76568 - Missione 12 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3
e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;
6. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	CUP	Cap. 76568 FRD	Finanziamento complessivo assestato
2021-16736/RER	1180	Techne Società Consortile a Responsabilità Limitata	02604400404	24.800,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89121019300002	24.800,00	144.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22
SETTEMBRE 2023, N. 19881

Parziale rettifica della determinazione dirigenziale n. 4501/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di rettificare la prima riga di intestazione della tabella riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria determinazione n.4501/2023, a pagina 13 della stessa, indicando i capitoli corretti sui quali sono stati assunti correttamente gli impegni di spesa 75571, 75589 e 75603 in sostituzione dei capitoli 75565,75587 e 75602;
2. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 4501/2023;
3. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
4. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 25
SETTEMBRE 2023, N. 20020

Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 LIV.) da realizzare nell'a.s.2023/2024 di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1176/2023 e approvate con DGR n. 1347/2023 Allegato 3) a valere sulle risorse di cui al PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale". Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1347/2023 ed in particolare dell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa delibera, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle n. 101 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 20.079.606,04 a valere sulle risorse di cui al PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 120 del 13 luglio 2023;
2. che per Fondazione "Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini" (cod. org. 242), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221) e IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma e che per l'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. Org. 257) e Oficina Impresa Sociale S.r.l (cod. Org. 8650) è in corso di acquisizione da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richiesta rispettivamente in data 14/09/2023 e 20/09/2023, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120 e dell'art. 14 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 20.079.606,04 registrata come segue:

- per euro 8.031.842,36

- quanto a euro 3.894.313,93 registrati al n. 9088 di impegno sul capitolo U75751 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali",

- quanto a euro 4.137.528,43 registrati al n. 9089 di impegno sul capitolo U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali",

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e ss.mm.,

- per euro 12.047.763,68

- quanto a euro 5.841.470,97 registrati al n. 935 di impegno sul capitolo U75751 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali",

- quanto a euro 6.206.292,71 registrati al n. 936 di impegno sul capitolo U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali",

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e ss.mm.;

4. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023-2024

Capitolo 75751 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75753 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. che a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3. si accerta la somma pari ad euro 20.079.606,04, così come di seguito dettagliato:

- per euro 8.031.842,36 al n. 2135 di accertamento sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema Duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.,

- per euro 12.047.763,68 al n. 83 di accertamento sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema Duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1347/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Sistema regionale leFP: Percorsi annuali a.s. 2023-2024 - D.G.R. n. 13477/2023 Allegato 3)

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2023 cap. 75751	Anno 2024 cap. 75751
2023-19543/RER	E84D23002800001	3890	FONDAZIONE ENALP DON ELUTERIO AGOSTINI	01955980352	Erogazione servizi estetici - II annualità leFP 2023/2024	387.720,70	PNRR Duale	155.086,28	232.632,42
2023-19544/RER	E84D23002340001	3890	FONDAZIONE ENALP DON ELUTERIO AGOSTINI	01955980352	Operatore dell'acconciatura - II annualità leFP 2023/24	123.934,70	PNRR Duale	49.573,88	74.360,82
2023-19545/RER	E84D23002610001	3890	FONDAZIONE ENALP DON ELUTERIO AGOSTINI	01955980352	Operatore meccanico - II annualità leFP 2023/24	128.582,10	PNRR Duale	51.432,84	77.149,26
2023-19546/RER	E84D23002820001	3890	FONDAZIONE ENALP DON ELUTERIO AGOSTINI	01955980352	Operatore meccanico dell'auto/riparazione - II annualità leFP 2023/24	128.582,10	PNRR Duale	51.432,84	77.149,26
2023-19547/RER	E84D23002630001	3890	FONDAZIONE ENALP DON ELUTERIO AGOSTINI	01955980352	Operatore grafico e di stampa - II annualità leFP 2023/24	130.556,50	PNRR Duale	52.222,60	78.333,90
2023-19548/RER	E84D23002640001	3890	FONDAZIONE ENALP DON ELUTERIO AGOSTINI	01955980352	Operatore della ristorazione - II annualità leFP 2023/24	128.607,70	PNRR Duale	50.643,08	75.964,62
2023-19568/RER	E94D23002350001	403	En.A.I.P. - Parma	01928210341	OPERATORE MECCANICO II annualità leFP 2023/2024	128.673,26	PNRR Duale	51.469,30	77.203,96
2023-19569/RER	E94D23002360001	403	En.A.I.P. - Parma	01928210341	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE II annualità leFP 2023/2024	387.056,34	PNRR Duale	154.822,54	232.233,80
2023-19570/RER	E94D23002370001	403	En.A.I.P. - Parma	01928210341	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI II annualità leFP 2023/2024	128.673,26	PNRR Duale	51.469,30	77.203,96
2023-19571/RER	E84D23002850001	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simoni"	80001790353	"OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI" 2° ANNUALITÀ leFP 2023/2024	132.486,58	PNRR Duale	52.994,63	79.491,95
2023-19580/RER	E84D23002860001	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simoni"	80001790353	"OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" 2° ANNUALITÀ leFP 2023/2024	132.486,58	PNRR Duale	52.994,63	79.491,95
2023-19642/RER	E34D23001930001	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Operatore della Ristorazione II annualità leFP 2023/2024	761.377,80	PNRR Duale	304.551,12	456.826,68
2023-19643/RER	E54D23000960001	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Operatore della Ristorazione II annualità leFP 2023/2024	248.856,60	PNRR Duale	99.542,64	149.313,96
2023-19644/RER	E54D23000970001	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Operatore dell'acconciatura II annualità leFP 2023/2024	127.101,30	PNRR Duale	50.840,52	76.260,78
2023-19650/RER	E34D23001940001	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Operatore meccanico dell'auto/riparazione - II annualità leFP 2023/2024	127.696,14	PNRR Duale	51.078,46	76.617,68
2023-19651/RER	E34D23001950001	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - II annualità leFP 2023/2024	383.088,42	PNRR Duale	153.235,37	229.853,05
2023-19730/RER	E94D23002470001	224	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	02291500409	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA - II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	132.434,70	PNRR Duale	52.973,88	79.460,82
2023-19731/RER	E94D23002480001	224	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	02291500409	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	128.870,70	PNRR Duale	51.548,28	77.322,42
2023-19732/RER	E64D23001190001	224	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	02291500409	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	132.434,70	PNRR Duale	52.973,88	79.460,82
2023-19733/RER	E94D23002490001	224	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	02291500409	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	257.741,40	PNRR Duale	103.096,56	154.644,84
2023-19734/RER	E94D23002500001	224	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	02291500409	OPERATORE MECCATRONICO	133.325,70	PNRR Duale	53.330,28	79.995,42
2023-19749/RER	E34D23002020001	222	En.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	011398920332	DELL'AUTO/RIPARAZIONE - II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	129.075,70	PNRR Duale	51.630,28	77.445,42
2023-19750/RER	E34D23002030001	222	En.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	011398920332	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	129.075,70	PNRR Duale	51.630,28	77.445,42
2023-19751/RER	E34D23002040001	222	En.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	011398920332	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	128.402,70	PNRR Duale	50.561,08	75.841,62
2023-19752/RER	E34D23002050001	222	En.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	011398920332	OPERATORE ALLE VENDITE II ANNUALITÀ leFP 2023/2024	128.870,70	PNRR Duale	51.548,28	77.322,42
2023-19762/RER	E64D23001200001	221	Fondazione En.A.I.P. - Forlì Cesena ETS	02338400407	Operatore Impianti Elettrici II annualità leFP 2023/2024	131.543,70	PNRR Duale	52.617,48	78.926,22
2023-19763/RER	E64D23001210001	221	Fondazione En.A.I.P. - Forlì Cesena ETS	02338400407	Operatore Impianti Termo-idraulici II annualità leFP 2023/2024	131.543,70	PNRR Duale	52.617,48	78.926,22
2023-19764/RER	E64D23001220001	221	Fondazione En.A.I.P. - Forlì Cesena ETS	02338400407	Operatore Sistemi Elettrico-Elettronici II annualità leFP 2023/2024	131.543,70	PNRR Duale	52.617,48	78.926,22

2023-19765/RER	E14D23002500001	221	Fondazione En.A.I.P. - Foril Cesena ETS	02338400407	Operatore della confezione prodotti tessililabiligliamento II annualità leFP 2023/2024	131.543,70	PNRR Duale	52.617,48	78.926,22
2023-19766/RER	E14D23002910001	221	Fondazione En.A.I.P. - Foril Cesena ETS	02338400407	Operatore grafico e di stampa II annualità leFP 2023/2024	133.325,70	PNRR Duale	53.330,28	79.995,42
2023-19767/RER	E14D23002520001	221	Fondazione En.A.I.P. - Foril Cesena ETS	02338400407	Operatore mecatronico dell'autoparazione II annualità leFP 2023/2024	266.651,40	PNRR Duale	106.660,56	159.990,84
2023-19768/RER	E64D23001230001	8075	FONDAZIONE "ENIGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Operatore grafico e di stampa II annualità leFP 2023/2024	131.499,38	PNRR Duale	52.599,75	78.899,63
2023-19769/RER	E64D23001240001	8075	FONDAZIONE "ENIGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Operatore dell'arconciatura II annualità leFP 2023/2024	131.499,38	PNRR Duale	52.599,75	78.899,63
2023-19770/RER	E64D23001250001	8075	FONDAZIONE "ENIGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Operatore alle vendite II annualità leFP 2023/2024	131.499,38	PNRR Duale	52.599,75	78.899,63
2023-19771/RER	E64D23001260001	8075	FONDAZIONE "ENIGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari II annualità leFP 2023/2024	131.499,38	PNRR Duale	52.599,75	78.899,63
2023-19772/RER	E64D23001270001	8075	FONDAZIONE "ENIGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Operatore della ristorazione II annualità leFP 2023/2024	262.998,76	PNRR Duale	105.189,50	157.799,26
2023-19773/RER	E14D23002530001	8075	FONDAZIONE "ENIGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Operatore meccanico di sistemi II annualità leFP 2023/2024	131.499,38	PNRR Duale	52.599,75	78.899,63
2023-19774/RER	E14D23002540001	8075	FONDAZIONE "ENIGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari II annualità leFP 2023/2024	131.499,38	PNRR Duale	52.599,75	78.899,63
2023-19794/RER	E34D23002100001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Operatore grafico e di stampa II annualità leFP 2023/2024	266.651,40	PNRR Duale	106.660,56	159.990,84
2023-19795/RER	E34D23002110001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Operatore meccanico II annualità leFP 2023/2024	266.651,40	PNRR Duale	106.660,56	159.990,84
2023-19796/RER	E64D23001280001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Operatore impianti termo-idraulici II annualità leFP 2023/2024	128.031,58	PNRR Duale	51.212,63	76.818,95
2023-19797/RER	E64D23001290001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Operatore del legno I annualità leFP 2023/2024	128.031,58	PNRR Duale	51.212,63	76.818,95
2023-19798/RER	E64D23001300001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica II annualità leFP 2023/2024	259.341,08	PNRR Duale	103.736,43	155.604,65
2023-19799/RER	E64D23001310001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Operatore mecatronico dell'autoparazione II annualità leFP 2023/2024	129.670,54	PNRR Duale	51.888,22	77.802,32
2023-19803/RER	E34D23002120001	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE II annualità leFP 2023/2024	261.113,00	PNRR Duale	104.445,20	156.667,80
2023-19804/RER	E94D23002520001	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	80006350369	Elettromeccanica leFP 2023/25 - II annualità 2023/2024	399.384,78	PNRR Duale	159.753,91	239.630,87
2023-19805/RER	E94D23002530001	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	80006350369	Operatore Impianti Elettrici leFP 2023/2025 - II annualità 2023/2024	133.128,26	PNRR Duale	53.251,30	79.876,96
2023-19806/RER	E94D23002540001	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	80006350369	Operatore Meccatronico dell'Autoparazione leFP 2023/2025 - II annualità	133.128,26	PNRR Duale	53.251,30	79.876,96
2023-19815/RER	E94D23002550001	742	OSFIN - F.P. "OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE"	02416950406	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - II annualità leFP 2023/2024	124.428,30	PNRR Duale	49.771,32	74.656,98
2023-19816/RER	E94D23002560001	742	OSFIN - F.P. "OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE"	02416950406	OPERATORE ALLE VENDITE - II annualità leFP 2023/2024	124.428,30	PNRR Duale	49.771,32	74.656,98
2023-19817/RER	E94D23002570001	742	OSFIN - F.P. "OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE"	02416950406	OPERATORE INFORMATICO - II annualità leFP 2023/2024	124.428,30	PNRR Duale	49.771,32	74.656,98
2023-19821/RER	E44D23001070001	594	FONDAZIONE "ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS"	80004440337	OPERATORE MECCANICO II annualità leFP 2023/2024	133.325,70	PNRR Duale	53.330,28	79.995,42
2023-19822/RER	E44D23001080001	594	FONDAZIONE "ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS"	80004440337	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI II annualità leFP 2023/2024	133.325,70	PNRR Duale	53.330,28	79.995,42
2023-19823/RER	E34D23002130001	594	FONDAZIONE "ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS"	80004440337	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA II annualità leFP 2023/2024	130.857,70	PNRR Duale	52.343,08	78.514,62
TOTALE ENTI						9.735.784,90		3.894.313,93	5.841.470,97

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2023 cap. 75/53	Anno 2024 cap. 75/53
2023-1957/2RER	E94D23002380001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	OPERATORE MECCANICO - II ANNUALITA' IeFP 2023/2024	275.857,56	PNRR Duale	110.343,02	165.514,54
2023-1957/3RER	E94D23002390001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	OPERATORE MECCANICO - II ANNUALITA' IeFP	275.857,56	PNRR Duale	110.343,02	165.514,54
2023-1957/4RER	E94D23002400001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - II ANNUALITA' IeFP	137.928,78	PNRR Duale	55.171,51	82.757,27
2023-1957/5RER	E94D23002410001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - II ANNUALITA' IeFP	137.928,78	PNRR Duale	55.171,51	82.757,27
2023-1957/6RER	E54D23000940001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	OPERATORE MECCANICO - II ANNUALITA' IeFP 2023/2024	137.928,78	PNRR Duale	55.171,51	82.757,27
2023-1956/0RER	E14D23002470001	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Erogazione servizi estetici - II annualità IeFP 2023/2024	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1956/1RER	E64D23001110001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE II annualità IeFP	130.704,58	PNRR Duale	52.281,83	78.422,75
2023-1956/2RER	E64D23001120001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI II annualità IeFP	261.409,16	PNRR Duale	104.563,66	156.845,50
2023-1956/3RER	E24D23001480001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI II annualità IeFP	261.409,16	PNRR Duale	104.563,66	156.845,50
2023-1956/4RER	E54D23000950001	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - II annualità IeFP 2023/2024	257.174,28	PNRR Duale	102.869,71	154.304,57
2023-1960/0RER	E74D23001890001	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Operatore impianti elettrici - II annualità IeFP 2023/2024	128.587,14	PNRR Duale	51.434,86	77.152,28
2023-1961/0RER	E74D23001900001	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Operatore meccatronico dell'autoparazione - II annualità IeFP 2023/2024	128.587,14	PNRR Duale	51.434,86	77.152,28
2023-1962/0RER	E64D23001130001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore alle vendite II annualità IeFP 2023/24	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1962/1RER	E64D23001140001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore alle vendite II annualità IeFP 2023/24	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1962/2RER	E64D23001150001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore sistemi elettrico-elettronica II annualità IeFP 2023/24	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1962/3RER	E64D23001160001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore amministrativo-segretariale II annualità IeFP 2023/24	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1962/4RER	E64D23001170001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore della ristorazione II annualità IeFP 2023/24	393.017,34	PNRR Duale	157.206,94	235.810,40
2023-1962/5RER	E24D23001490001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore alle vendite II annualità IeFP 2023/24	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1962/6RER	E24D23001500001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore della promozione ed accoglienza turistica II annualità IeFP 2023/2024	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1963/0RER	E44D23001040001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore della ristorazione II annualità IeFP 2023/2024	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1963/1RER	E44D23001050001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore meccanico II annualità IeFP 2023/2024	131.005,78	PNRR Duale	52.402,31	78.603,47
2023-1963/2RER	E34D23001960001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Operatore Trattamenti Estetici_2° Annualità_IeFP 2023/2024	130.171,70	PNRR Duale	52.068,68	78.103,02
2023-1963/3RER	E14D23002480001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Operatore dell'arconciatura_2° annualità IeFP 2023/2024	130.655,30	PNRR Duale	52.286,12	78.399,18
2023-1963/4RER	E34D23001970001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Operatore meccanico di sistemi_ II ° annualità IeFP 2023/2024	130.171,70	PNRR Duale	52.068,68	78.103,02
2023-1963/5RER	E34D23001980001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Operatore Impianti elettrici_2° annualità IeFP 2023/2024	130.171,70	PNRR Duale	52.068,68	78.103,02
2023-1965/0RER	E84D23002670001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore della ristorazione - II annualità IeFP 2023/2024	385.169,10	PNRR Duale	154.067,64	231.101,46
2023-1965/1RER	E24D23001510001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore della ristorazione - II annualità IeFP 2023/2024	641.948,50	PNRR Duale	256.779,40	385.169,10
2023-1966/0RER	E64D23001180001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Erogazione servizi estetici - II annualità IeFP 2023/2024	388.733,10	PNRR Duale	155.493,24	233.239,86
2023-1966/1RER	E74D23001910001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Erogazione servizi estetici - II annualità IeFP 2023/2024	263.907,40	PNRR Duale	105.562,96	158.344,44

2023-1966/2/RER	E74D23001920001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore della ristorazione - Il annuale leFP 2023/2024	263.907,40	PNRR Duale	105.562,96	158.344,44
2023-1966/3/RER	E94D23002420001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore meccanico di sistemi - Il annuale leFP 2023/2024	392.573,10	PNRR Duale	157.029,24	235.543,86
2023-1966/4/RER	E94D23002430001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore alle vendite - Il annuale leFP 2023/2024	130.857,70	PNRR Duale	52.343,08	78.514,62
2023-1966/5/RER	E94D23002440001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore informatico - Il annuale leFP 2023/2024	130.857,70	PNRR Duale	52.343,08	78.514,62
2023-1966/6/RER	E14D23002490001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore della ristorazione - Il annuale leFP 2023/2024	641.948,50	PNRR Duale	236.779,40	385.169,10
2023-1966/7/RER	E34D23001990001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Operatore della ristorazione - Il annuale leFP 2023/2024	128.389,70	PNRR Duale	51.355,88	77.033,82
2023-1966/7/RER	E34D23002000001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Operatore meccanico dell'autoriparazione - Il annuale leFP 2023/2024	128.155,50	PNRR Duale	51.262,20	76.893,30
2023-1971/7/RER	E94D23002450001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Operatore e trattamenti estetici - Il annuale leFP 2023/2024	134.421,70	PNRR Duale	53.768,68	80.653,02
2023-1971/8/RER	E34D23002010001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Erogazione servizi estetici - Il annuale leFP 2023/2024	400.592,10	PNRR Duale	160.236,84	240.355,26
2023-1971/9/RER	E94D23002460001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Erogazione servizi estetici - Il annuale leFP 2023/2024	399.399,90	PNRR Duale	159.759,96	239.639,94
2023-1979/0/RER	E34D23002060001	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI - Il annuale leFP 2023/2024	254.202,60	PNRR Duale	101.661,04	152.521,56
2023-1979/1/RER	E34D23002070001	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - Il annuale leFP 2023/2024	127.101,30	PNRR Duale	50.840,52	76.260,78
2023-1979/2/RER	E34D23002080001	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	OPERATORE ALLE VENDITE - Il annuale leFP 2023/2024	128.883,30	PNRR Duale	51.553,32	77.329,98
2023-1979/3/RER	E34D23002090001	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - Il annuale leFP 2023/2024	128.883,30	PNRR Duale	51.553,32	77.329,98
2023-1980/2/RER	E94D23002510001	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Operatore della ristorazione - Il annuale leFP 2023/2024	532.918,00	PNRR Duale	213.167,20	319.750,80
2023-1981/8/RER	E74D23001930001	245	FORMAIRT - Società Consortile a r.l.	04260000379	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - Il annuale leFP 2023/2024	257.174,28	PNRR Duale	102.869,71	154.304,57
2023-1981/9/RER	E94D23002580001	245	FORMAIRT - Società Consortile a r.l.	04260000379	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA - Il annuale leFP 2023/2024	128.587,14	PNRR Duale	51.434,86	77.152,28
2023-1982/0/RER	E44D23001060001	245	FORMAIRT - Società Consortile a r.l.	04260000379	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA - Il annuale leFP 2023/2024	128.587,14	PNRR Duale	51.434,86	77.152,28
TOTALE IMPRESE						10.343.821,14		4.137.528,43	6.206.292,71
TOTALE FINANZIAMENTO						20.079.606,04		8.031.842,36	12.047.763,68

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28 SETTEMBRE 2023, N. 20277

Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'avviso pubblico a presentare operazioni - competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d), di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.842/2023, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n.1379/2023. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, quale primo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.842/2023, di n.30 delle n.35 Operazioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n.1379/2023 per la somma complessiva di euro 3.150.000,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d), come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che le restanti n.5 Operazioni, a titolarità di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), Consorzio Formedil Emilia-Romagna (cod. org. 6546) e Nuova Cerform S.r.l. a Socio Unico (cod. org. 116), verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), Ial Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (cod.org. 9274), Sinergie Società Consortile a r.l. (cod.org. 3958), Centro Formazione Emilia S.r.l. (cod.org. 8855) e Sviluppo Pmi S.r.l. (cod.org. 8843), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, la somma complessiva di euro 3.150.000,00 registrata come segue:

per euro 945.000,00:

- quanto ad euro 24.000,00 registrati al n. 242 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 25.200,00 registrati al n. 246 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 10.800,00 registrati al n. 247 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 354.000,00 al n. 243 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 371.700,00 al n. 244 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 159.300,00 al n. 245 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

per euro 2.205.000,00:

- quanto ad euro 56.000,00 registrati al n. 946 di impegno sul Capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 58.800,00 registrati al n. 947 di impegno sul Capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 25.200,00 registrati al n. 948 di impegno sul Capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
- quanto ad euro 826.000,00 al n. 943 di impegno sul Capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 867.300,00 al n. 944 di impegno sul Capitolo U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 371.700,00 al n. 945 di impegno sul Capitolo U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75431 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75433 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75435 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75693 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75695 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75712 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

6. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta regionale n.1379/2023 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile d'Area
Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente		Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio finanziario 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Esercizio finanziario 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
Rif.PA	Cod.Orig.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio finanziario 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Esercizio finanziario 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	
2023-19523/RER	283	ISTITUTO PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DELL'EMILIA-ROMAGNA - ISCOM EMILIA ROMAGNA	03109320378	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001550009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00	
Totale Enti							200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00
Soggetti Attuatori: Imprese															
Rif.PA	Cod.Orig.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio finanziario 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Esercizio finanziario 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	
2023-19526/RER	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	FSE+ 1.Occupazione	E64D23001330009	25.000,00	7.500,00	3.000,00	3.150,00	1.350,00	17.500,00	7.000,00	7.350,00	3.150,00	
2023-19487/RER	245	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	04260000379	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001140009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00	
2023-19488/RER	245	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	04260000379	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001150009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00	
2023-19489/RER	245	FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	04260000379	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001160009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00	
2023-19507/RER	260	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	80061110377	FSE+ 1.Occupazione	E54D23001000009	25.000,00	7.500,00	3.000,00	3.150,00	1.350,00	17.500,00	7.000,00	7.350,00	3.150,00	
2023-19508/RER	260	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	80061110377	FSE+ 1.Occupazione	E64D23001350009	50.000,00	15.000,00	6.000,00	6.300,00	2.700,00	35.000,00	14.000,00	14.700,00	6.300,00	
2023-19509/RER	270	I RECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	80152680379	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001220009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00	
2023-19485/RER	324	NUOVO CESCOT EMILIA-ROMAGNA S.C.R.L.	04051790378	FSE+ 1.Occupazione	E14D23002570009	125.000,00	37.500,00	15.000,00	15.750,00	6.750,00	87.500,00	35.000,00	36.750,00	15.750,00	
2023-19486/RER	324	NUOVO CESCOT EMILIA-ROMAGNA S.C.R.L.	04051790378	FSE+ 1.Occupazione	E14D23002580009	100.000,00	30.000,00	12.000,00	12.600,00	5.400,00	70.000,00	28.000,00	29.400,00	12.600,00	
2023-19527/RER	3189	CENTROFORM S.R.L.	01523560389	FSE+ 1.Occupazione	E54D23000980009	100.000,00	30.000,00	12.000,00	12.600,00	5.400,00	70.000,00	28.000,00	29.400,00	12.600,00	
2023-19528/RER	3189	CENTROFORM S.R.L.	01523560389	FSE+ 1.Occupazione	E14D23002550009	50.000,00	15.000,00	6.000,00	6.300,00	2.700,00	35.000,00	14.000,00	14.700,00	6.300,00	

2023-19510/RER	3958	SINERGIE SOCIETÀ CONSORTILE A R. L.	01548000387	FSE+ 1.Occupazione	E34023002140009	25.000,00	7.500,00	3.000,00	3.150,00	1.350,00	17.500,00	7.000,00	7.350,00	3.150,00
2023-19490/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	02261631200	FSE+ 1.Occupazione	E44023001170009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00
2023-19491/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	02261631200	FSE+ 1.Occupazione	E44023001180009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00
2023-19492/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	02261631200	FSE+ 1.Occupazione	E44023001190009	50.000,00	15.000,00	6.000,00	6.300,00	2.700,00	35.000,00	14.000,00	14.700,00	6.300,00
2023-19493/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	02261631200	FSE+ 1.Occupazione	E44023001200009	150.000,00	45.000,00	18.000,00	18.900,00	8.100,00	105.000,00	42.000,00	44.100,00	18.900,00
2023-19494/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	02261631200	FSE+ 1.Occupazione	E44023001210009	50.000,00	15.000,00	6.000,00	6.300,00	2.700,00	35.000,00	14.000,00	14.700,00	6.300,00
2023-19506/RER	5164	CENTRO STUDIO E LAVORO "LA CREMERIA" S.R.L.	02078610355	FSE+ 1.Occupazione	E14023002560009	75.000,00	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00	52.500,00	21.000,00	22.050,00	9.450,00
2023-19495/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	FSE+ 1.Occupazione	E34023002150009	75.000,00	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00	52.500,00	21.000,00	22.050,00	9.450,00
2023-19505/RER	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	FSE+ 1.Occupazione	E24023001520009	50.000,00	15.000,00	6.000,00	6.300,00	2.700,00	35.000,00	14.000,00	14.700,00	6.300,00
2023-19522/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	FSE+ 1.Occupazione	E54023001010009	75.000,00	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00	52.500,00	21.000,00	22.050,00	9.450,00
2023-19529/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	02602440352	FSE+ 1.Occupazione	E34023002160009	75.000,00	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00	52.500,00	21.000,00	22.050,00	9.450,00
2023-19503/RER	9274	DENMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCO UNICO	02493650358	FSE+ 1.Occupazione	E64023001340009	75.000,00	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00	52.500,00	21.000,00	22.050,00	9.450,00
2023-19502/RER	12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	FSE+ 1.Occupazione	E84023002680009	25.000,00	7.500,00	3.000,00	3.150,00	1.350,00	17.500,00	7.000,00	7.350,00	3.150,00
2023-19496/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	FSE+ 1.Occupazione	E44023001090009	200.000,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 22 SETTEMBRE 2023, N. 19817

Approvazione aggiornamento dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2023, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 31, comma 10, che prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, possa essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 concernente l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna", recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco regionale;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, prevede, tra l'altro, che:

- l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" e i successivi aggiornamenti siano approvati con atto del Responsabile dell'ufficio competente, tenuto conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;
- l'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" venga approvato entro il 31 luglio di ogni anno;
- le relative richieste debbano pervenire entro il 30 giugno;
- il toponimo o il nome tradizionale, per essere usati come menzione "Vigna", devono essere riconducibili alla superficie vitata dalla quale si ottengono le uve coltivate e vinificate secondo le specifiche prescrizioni dei relativi disciplinari di produzione;
- l'ufficio competente verifica che la menzione riferita al toponimo sia sostenuta con una prova cartografica, unitamente ad una prima indicazione della sua delimitazione territoriale (su base catastale) ed all'identificazione sul GIS delle superfici vitate; la menzione riferita al nome tradizionale sia sostenuta con documenti commerciali, promozionali o etichette che possano dimostrarne l'utilizzo continuativo da parte dell'azienda per almeno 5 anni;

Precisato che per effetto della riorganizzazione degli uffici e della gestione del personale dell'Ente, attuata con successive deliberazioni della Giunta regionale, la competenza per il procedimento in oggetto è assegnata all'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Vista la determinazione del Responsabile Settore Organizzazioni di Mercato, qualità e promozione n. 13262 del 08/07/2022 con la quale è stato approvato l'ultimo aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna";

Preso atto che, entro giovedì 30 giugno 2023, sono pervenute a questo Settore le seguenti richieste:

1. Azienda produttrice CUA 03828920409, prot. 0257228.E del 17/03/2023, di aggiornamento della menzione (nome tradizionale) "Vigna Al Monte", già iscritta nell'Elenco per i vini della denominazione di origine Romagna Sangiovese Superiore, con l'attribuzione anche ai vini della denominazione di origine Romagna Sangiovese Coriano;

2. Azienda produttrice CUA 03513850408, protocolli n. 638664, 638676 e 638688 del 30 giugno 2023, di:

a) iscrizione nell'Elenco della nuova menzione (nome tradizionale) "Vigna Fragelso – Ronco Avellana", abbreviato in "Fragelso" ed altresì anche abbreviato in "Ronco Avellana", da attribuire ai vini delle seguenti denominazioni di origine: DOC Romagna bianco Modigliana, DOC Colli di Romagna centrale Trebbiano, DOC Colli di Romagna centrale bianco e DOC Colli di Faenza bianco;

b) di aggiornamento della menzione (toponimo) "Ronco Rivadonda", già iscritta all'Elenco, anche ai vini della denominazione di origine Romagna Bianco Modigliana;

Considerato che dal verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Settore, prot. n. 08/09/2023.0908360.I del 8 settembre 2023 e dalla documentazione agli atti del Settore risultano essere presenti i requisiti previsti dalla deliberazione n. 1344/2011 per l'accoglimento:

- della richiesta di aggiornamento della menzione (nome tradizionale) "Vigna Al Monte", con l'attribuzione ai vini della denominazione di origine Romagna Sangiovese Coriano;
- della richiesta di aggiornamento della menzione (toponimo) "Ronco Rivadonda", con l'attribuzione ai vini della denominazione di origine Romagna Bianco Modigliana;

- parziale, della richiesta di iscrizione di cui al precedente punto 2. lett. a), limitatamente alla menzione (nome tradizionale) “*Fragelso*”, da utilizzarsi in attribuzione ai vini delle seguenti denominazioni di origine: DOC Romagna bianco Modigliana, DOC Colli di Romagna centrale Trebbiano, DOC Colli di Romagna centrale bianco; Considerato contestualmente che dal medesimo verbale è evidenziato quanto segue:
- risulta non accoglibile la sopra menzionata richiesta di nuova iscrizione di cui al precedente punto 2. lett. a), limitatamente:
- all’utilizzo della sopra citata menzione “*Fragelso*” con riferimento ai vini della denominazione di origine DOC Colli di Faenza bianco;
- all’iscrizione delle menzioni “*Vigna Fragelso – Ronco Avellana*” e “*Ronco Avellana*” quali diciture collegate alla menzione “*Fragelso*”, con riferimento alle denominazioni di origine indicate in domanda;

per il motivo che la documentazione apportata in domanda è stata valutata insufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari, come dettagliato nella comunicazione di preavviso di rigetto parziale ai sensi dell’articolo 10 bis della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, il contraddittorio, prot. 11.07.2023.0674206.U; con la medesima si comunicava altresì la sospensione del termine procedimentale al 31 agosto 2023, nell’interesse del richiedente, in attuazione dell’art. 4 del DL n. 61 del 1° giugno 2023, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, poi convertito, con modificazioni, nella Legge 31 luglio 2023, n. 100;

- l’azienda CUAA 03513850408 in contraddittorio ha presentato le proprie osservazioni e documentazioni integrative, prot. 04/09/2023.0884893.E, che in sede istruttoria sono state valutate insufficienti a superare i motivi ostativi già comunicati, come dettagliato nel verbale istruttorio;

Ritenuto, quindi, di accogliere le istanze di aggiornamento delle menzioni “*Vigna Al Monte*” e “*Ronco Rivadonda*” e di iscrizione della menzione “*Fragelso*”, limitatamente a quanto specificato sopra, da utilizzarsi in attribuzione ai vini delle denominazioni di origine sopra specificate, come riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di rigettare la richiesta di iscrizione delle menzioni “*Vigna Fragelso – Ronco Avellana*” e “*Ronco Avellana*”;

Ritenuto infine di aggiornare l’Elenco regionale delle menzioni “*Vigna*”, nella formulazione riportata nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il presente provvedimento riguarda dati personali per i quali è prevista la diffusione, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016 n. 238, art. 31 comma 10.

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste, altresì, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa, le deliberazioni di Giunta regionale:

- 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, inoltre:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
- 5643 del 25 marzo 2022, con cui, tra l’altro sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;
- 20863 del 2 novembre 2022, di modifica dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- 1083 del 23 gennaio 2023, concernente il conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca ed in particolare l'incarico di Responsabile dell'area Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione n.2642 del 09/02/2023 ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale Settore vegetale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93";

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere le richieste di aggiornamento delle seguenti menzioni, già iscritte nell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna":

- a) "Vigna al Monte",
- b) "Ronco Rivadonda",

come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di accogliere parzialmente la richiesta di nuova iscrizione nell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", limitatamente alla dicitura (nome tradizionale) "Fragelso", da utilizzarsi in attribuzione ai vini delle denominazioni di origine indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di rigettare la richiesta di iscrizione delle menzioni "Vigna Fragelso – Ronco Avellana" e "Ronco Avellana";

4. di aggiornare l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5. di trasmettere alle aziende interessate tramite posta elettronica certificata il presente atto comprensivo degli allegati 1 e 2;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto da parte degli interessati;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche tramite il sito E-R Agricoltura.

8. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO), approvato con delibera di Giunta n. 380 del 13 marzo 2023 e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

Elenco domande accolte di aggiornamento alle menzioni "Vigna" già riconosciute – anno 2023*

MENZIONE	TIPO MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna al Monte	Nome tradizionale	Rimini	Coriano	15	75; 220	DOC Romagna Sangiovese Superiore;	B431X2182BXXA0X
Vigna Ronco Rivadonda	Toponimo	Forlì- Cesena	Modigliana	51	6; 324	DOC Colli di Romagna centrale Chardonnay, Colli di Romagna centrale Bianco e Colli di Faenza Bianco;	B335X2981XXA0X; B335X8881XXA0X; B318X8881XXA0X;
						Romagna Bianco Modigliana	B431G8881XXA0X

*"grassetto" le nuove modifiche inserite

Elenco domande accolte di iscrizione delle menzioni "Vigna" – anno 2023

MENTIONE	TIPO MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Fragelso	Nome Tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	51	116; 118; 358	DOC Romagna bianco Modigliana; Colli di Romagna centrale Trebbiano; Colli di Romagna centrale Bianco	B431G8881XA0X; B335X2421XXA0X; B335X8881XXA0X;

Emilia - Romagna: elenco regionale della Menzioni "Vigna" - Aggiornamento anno 2023 -

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Morello	Nome tradizionale	PC001	Piacenza	Vigolzone	7	482	Gutturnio	B409x992
					15	1:2;3;106	Gutturnio	B409x992
Vigna Campo dei Soldati	Toponimo	PC002	Piacenza	Castel San Giovanni	34	89; 212; 218; 269	Colli Piacentini Cabernet Sauvignon, Colli Piacentini Bonarda	B222X0432; B222X0712
Vigna del Guasto	Toponimo Nome tradizionale	PR001	Parma	Langhirano	15	5;6;144;179	Colli di Parma Rosso	B210X9992
Vigna dei Gelsi	Nome tradizionale	RE001	Reggio Emilia	Albea	40	111;119;120;121;127;139;367	Colli di Scandiano e di Canossa Gentile; Colli di Scandiano E di Canossa Malvasia	B312X3332; B312X2791
Vigna di Tedola	Toponimo	RE002	Reggio Emilia	Viano	10	138;140;218;219;220;294;296;	Reggiano Lambrusco	B310XLAM2
Vigna delle Suore	Nome tradizionale	RE003	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	55	Colli di Scandiano e di Canossa Spergola Passito	B312X3641DXA1X
Vigna Castello	Nome tradizionale	RE004	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	167	Colli di Scandiano e di Canossa Sauvignon	B312X2211XXA0X
Vigna Monte Leone	Toponimo	RE005	Reggio Emilia	Vezzano sul Cosiolo	1	463	Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon, Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon Riserva	B312X0432XXA0X B312X0432AXA1X
Vigna Ca del Fiore	Toponimo Nome tradizionale	MO003	Modena	Castelvetro di Modena	33	201;202	Lambrusco Grasparrassa di Castelvetro	B070X1162
					39	48;49;50;109	Lambrusco Grasparrassa di Castelvetro	B070X1162
					40	45	Lambrusco Grasparrassa di Castelvetro	B070X1162
Vigneto Cialdini	Toponimo	MO004	Modena	Castelvetro di Modena	6	47;92;94;102;115	Lambrusco Grasparrassa di Castelvetro	B070X1162
					7	176;177;178;200;202;234	Lambrusco Grasparrassa di Castelvetro	B070X1162
					13	22;156;157;158;159;209;294	Lambrusco Grasparrassa di Castelvetro	B070X1162
					7	321;324;327	Lambrusco Grasparrassa di Castelvetro	B070X1162
Vigna del Collegio	Nome tradizionale	MO005	Modena	Bomporto	27	14	Lambrusco di Sorbara;	B072XLAM2; B072XLAM3
Vigna del Cristo	Toponimo	MO006	Modena	Bomporto	21	7;8;11;12;78	Lambrusco di Sorbara	B072XLAM2; B072XLAM3

Emilia - Romagna: elenco regionale della Menzioni "Vigna" - Aggiornamento anno 2023 -

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Il Cristo	Toponimo	MO007	Modena	Bomporto	21	13, 14, 15, 16, 85, 86, 113, 114, 236, 247	Modena Lambrusco, Lambrusco di Sorbara	B402XLAM3 B402XLAM2 B072XLAM2; B072XLAM3
Duna della Puia	Toponimo Nome tradizionale	FE001	Ferrara	Comacchio	40	1738;1752;1962	Bosco Eliceo Fortana	B243X0842
Vigna Rio	Nome tradizionale	BO001	Forlì-Cesena	Forlì	192	22;112;122;123;124;130	Romagna Trebbiano	B431X2421
Vigna Rocca	Nome tradizionale	BO002	Forlì-Cesena	Forlì	192	99;102;103; 22, 100, 116, 124	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Grotto	Nome tradizionale	BO003	Bologna	Valsamoggia	8	37;38;44;45;98;43	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto	A053X3001; A053A3001
Vigna delle Polane	Nome tradizionale	BO004	Bologna	Imola	213	119;134;135	Colli d'Imola Sangiovese	B317X2182
Vigna dei Merli	Nome tradizionale	BO005	Bologna	Imola	213	157;159;180;181	Colli d'Imola Cabernet Sauvignon	B317X0432
Vigna Antica	Nome tradizionale	BO006	Bologna	Monte San Pietro	56	38	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto	A053X3001
Vigna della Croce	Nome tradizionale	FC001	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Sangiovese; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO RISERVA; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO	B431X2182; B431E2182AXA1X; B431E2182XXA0X
Vigneto di Pugnato	Toponimo	FC002	Forlì-Cesena	Civitella di Romagna	137	35;169;171	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigneto di Cà Merlina	Toponimo	FC003	Forlì-Cesena	Forlì	248	158;166;568	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon; Colli Romagna Centrale Rosso; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Sangiovese	B335X0432; B335X9992; B335X2182; B431X2182
Vigna Collecchio	Toponimo	FC004	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	35;581	Romagna Sangiovese; DOCG Romagna Albana	B431X2182 A070X0041
Vigna Paroletta	Toponimo	FC005	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	536;541;546	Romagna Sangiovese Bertinoro; Romagna Sangiovese;	B431A2182 B431X2182
Vigna Vecchia	Nome tradizionale	FC006	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;266	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna del Re	Nome tradizionale	FC007	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	58	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna del Sole	Nome tradizionale	FC008	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;264; 266	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna di Paolo già Vigna del Pozzo	Nome tradizionale	FC009	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	59;60	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna dei Dottori	Nome tradizionale	FC011	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	4	194	Romagna Sangiovese Superiore Riserva Romagna Sangiovese Castrocaro Romagna Sangiovese Superiore terme e terra del sole riserva	B431X2182BXA1X B431X2182BXA1X B431X2182BXA0X B431C2182AXA1X

Emilia - Romagna: elenco regionale della Menzioni "Vigna" - Aggiornamento anno 2023 -

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Raggio Brusa	Nome tradizionale	FC012	Forlì-Cesena	Predappio	58	107:110	Romagna Sangiovese	B431X2182
					110	169		
Vigna Godenza	Toponimo	FC013	Forlì-Cesena	Predappio	105	24:27	Romagna Sangiovese Predappio	B431L2182
Vigna del Generale	Nome tradizionale	FC014	Forlì-Cesena	Predappio	27	39:40-43:192:1024; 1026:1029:1087; 1118	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182
					5	38:39	Colli di Faenza rosso.	B431X2182BXA1X
Vigna Claudia	Nome tradizionale	FC015	Forlì-Cesena	Modigliana	5	46:235:239:242	Colli di Faenza rosso riserva	B318X992
					5		Colli di Faenza bianco	B318X881
Vigna della Signora	Nome tradizionale	FC016	Forlì-Cesena	Modigliana	5		Romagna Sangiovese Superiore;	B431X2182BXA0X
					5		Romagna Sangiovese Superiore Riserva.	B431G2182XXA0X
Vigna 1922	Nome tradizionale	FC017	Forlì-Cesena	Modigliana	5	36	Romagna Sangiovese Modigliana;	B431G2182AXA1X
					88	47:48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna Beccaccia	Toponimo	FC018	Forlì-Cesena	Modigliana	88	47:48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Superiore	B431G2182XXA0X; B431G2182XXA0X; B431X2182BXA0X
Vigna del Pruno	Nome tradizionale	FC019	Forlì-Cesena	Forlì	255	71	Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Predappio, Romagna Sangiovese Predappio Riserva	B431X2182BXA1X; B431L2182XXA0X; B431L2182AXA1X
Vigna della Quercia Grande	Toponimo	FC020	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	24	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna dell'Olivo	Toponimo	FC021	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	18	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna la Rotonda	Toponimo	FC022	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	11	Romagna Pagadebit	B431X0321
Vigna Giardino	Toponimo	FC023	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	22	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna dello Spungone	Toponimo	FC024	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	107	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna delle Lepri	Toponimo	FC025	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	20	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Viale	Toponimo	FC026	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	60	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Pavone	Toponimo	FC027	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	91	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Mulino	Toponimo	FC028	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	250	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Dosso	Toponimo	FC029	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	21	Romagna Sangiovese	B431X2182

Emilia - Romagna: elenco regionale della Menzioni "Vigna" - Aggiornamento anno 2023 -

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Biondina	Toponimo	FC030	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	7	535,544	Romagna Sangiovese-Romagna-	B431X2182
							Sangiovese Superiore-Romagna-	
							Sangiovese Riserva-Romagna-	
							Sangiovese Superiore Riserva-	
							Romagna Sangiovese-Castrocaro-e-	
							Terra Del Sole-	
							Romagna-Sangiovese-Castrocaro-e-	
							Terra Del Sole Riserva-	
							B431X2182BXA0X-	
							B431X2182AXA1X-	
B431C2182AXA1X-								
B431C2182XXA0X								
Romagna Trebbiano:	B431X2421							
Romagna Albana DOCG	A070X0041							
Colli Romagna Centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X							
Colli Romagna Centrale Bianco	B335X8881XXA0X							
Romagna Sangiovese:	B431X2182							
Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X							
Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X							
Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X							
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole:	B431C2182AXA1X							
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva:	B431C2182XXA0X							
Romagna Trebbiano	B431X2421							
DOCG Romagna Albana	A070X0041							
Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X							
Colli Romagna Centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X							
Vigna Casalino	Toponimo	FC031	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	278		

Emilia - Romagna: elenco regionale della Menzioni "Vigna" - Aggiornamento anno 2023 -

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
							Romagna Sangiovese	B431X2182
							Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
							Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
							Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
							Romagna Sangiovese Castrocara e Terra Del Sole	B431C2182AXA1X
Vigna Sasseto	Toponimo	FC032	Forlì-Cesena	Castrocara Terre e Terra del Sole	19	17.111	Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
							Romagna Sangiovese	B431X2182
							Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
							Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
							Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
Vigna Casalinetto	Toponimo	FC033	Forlì-Cesena	Castrocara Terre e Terra del Sole	26	36	Romagna Sangiovese Castrocara e Terra Del Sole	B431C2182AXA1X
							Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182AXA1X
							Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
							Romagna Sangiovese Castrocara e Terra Del Sole	B431C2182AXA1X
							Romagna Sangiovese Castrocara e Terra Del Sole Riserva	B431C2182XXA0X
							Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
							Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore Riserva, Romagna Sangiovese superiore Riserva,	B431X2182XXA0X B431X2182CA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X
							Romagna Sangiovese San Vichio, Romagna Sangiovese Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X B335X2182XXA0X B335X2182AXA1X
							Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon, Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon Riserva	B335X0432XXA0X B335X0432AXA1X
Vigna Damianus	Nome tradizionale	FC035	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	55, 73, 74, 75, 90		

Emilia - Romagna: elenco regionale della Menzioni "Vigna" - Aggiornamento anno 2023 -

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Monte Paderno	Toponimo	FC036	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	81	126, 127, 130, 131	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva;	B431X2182XXA0X B431X2182CA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182XXA0X B431X2182XXA0X B431M2182AXA1X
							Romagna Sangiovese San Vicchio, Romagna Sangiovese San Vicchio riserva	B431M2182AXA1X
							Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva;	B431X2182XXA0X B431X2182CA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X
							Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese San Vicchio, Romagna Sangiovese San Vicchio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431X2182BXA1X B431X2182XXA0X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Vigna Palazzina	Nome tradizionale	FC037	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	58, 80, 91, 92, 169, 729	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva;	B431X2182XXA0X B431X2182CA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X
							Romagna Sangiovese San Vicchio, Romagna Sangiovese San Vicchio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Vigna Papesse	Nome tradizionale	FC038	Forlì-Cesena	Modigliana	88	56, 98, 99	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X
Vigna Probi	Nome tradizionale	FC039	Forlì-Cesena	Modigliana	88	54, 56, 57	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva	B431X2182XXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Vigna Campacci	Toponimo	FC040	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	35, 87, 89, 173	DOCG Romagna Albana, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore;	A070X0041 B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182XXA0X
							Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole riserva, Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole, Colli Romagna Centrale Sangiovese, Romagna Trebbiano	B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X B431X2421XXA0X
Vigna Cavaliere Bianco	Nome tradizionale	FC041	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	57, 58 e 135	Colli Romagna centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
Vigna Quattosole	Nome tradizionale	FC042	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65	Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese San Vicchio, Romagna Sangiovese San Vicchio riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
							Colli Romagna Centrale Chardonnay, Colli Romagna Centrale Bianco, Colli di Faenza Bianco, Romagna Bianco Modigliana	B335X2981XXA0X B335X8881XXA0X B318X8881XXA0X B431G8881XXA0X
Ronco Rivadonda	Toponimo	FC043	Forlì-Cesena	Modigliana	51	6, 324		

Emilia - Romagna: elenco regionale della Menzioni "Vigna" - Aggiornamento anno 2023 -

MIENZIONE	TIPO DI MIENZIONE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Ronco Casone	Nome tradizionale	FC052	Forlì-Cesena	Modigliana	3	2, 3, 51	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Vigna Sasso	Nome tradizionale	FC053	Forlì-Cesena	GALEATA	4	39, 49 e 84	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Predappio; Romagna Sangiovese Predappio Riserva; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Colli Romagna Centrale Sangiovese Riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431L2182XXA0X B431L2182AXA1X B335X2182XXA0X B335X2182AXA1X
Vigna Fragelso	Nome tradizionale	FC054	Forlì-Cesena	Modigliana	51	116; 118; 358	DOC Romagna bianco Modigliana; Colli di Romagna centrale Trebbiano; Colli di Romagna centrale Bianco	B431G8881XA0X; B335X2421XXA0X; B335X8881XXA0X;
Vigna Le Case	Nome tradizionale	RA001	Ravenna	Bisighella	8	5	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna Col Mora	Nome tradizionale	RA002	Ravenna	Bisighella	75	91	Colli di Faenza Sangiovese	B318X2182XXA0X
Vigna Montale	Toponimo	RA003	Ravenna	Bisighella	89	37, 38, 58	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Marzeno; Romagna Sangiovese Marzeno riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431H2182XXA0X B431H2182AXA1X
Vigna Ca del Rosso	Toponimo	RA004	Ravenna	Bisighella	69	126;130	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese superiore; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Marzeno; Romagna Sangiovese Marzeno riserva; Romagna Sangiovese Marzeno Riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431H2182XXA0X B431H2182AXA1X
Vigna dello Sperone	Nome tradizionale	RA005	Ravenna	Faenza	126	63, 166	Romagna Sangiovese superiore	B431X2182BXA0X
Vigna Al Monte	Nome tradizionale	RN001	Rimini	Coriano	15	75;220	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Coriano; Romagna Sangiovese Coriano Riserva	B431X2182BXA0X; B431O2182XXA0X; B431O2182AXA1X
Vigna Delle Rose	Nome tradizionale	RN002	Rimini	Coriano	36	164;567;570	Romagna Pagadebit	B431X0321
Vigna La Ginestra	Nome tradizionale	RN003	Rimini	Coriano	36	164;367;369;570; 167; 505; 506; 509; 542	Colli di Rimini Rabola	B311X3001
					15	130	Colli di Rimini Rabola	B311X3001

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 13 SETTEMBRE 2023, N. 19159

L.R. n. 3/2017 art. 3 - Aggiornamento dell'Elenco delle associazioni di rievocazione storica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 3, che prevede sia istituito l'elenco delle associazioni di rievocazione storica, come definite al comma 1 dell'art. 2, della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1148/2017, che ha istituito l'elenco delle associazioni di rievocazione storica e ne ha definito le modalità di iscrizione e di aggiornamento;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6111 del 22/03/2023, con cui è stato effettuato il più recente aggiornamento dell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017;

Visti:

- il D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- il Decreto Ministeriale n. 106/2020, che ha disciplinato le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- il Decreto Direttoriale n. 561/2021, con il quale è stata disposta l'attivazione del RUNTS;

Dato atto che l'art. 3 della L.R. n. 3/2017 prevede, tra i requisiti di cui deve essere in possesso un'associazione per poter essere iscritta nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica, che il soggetto richiedente sia già inserito nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34;

Preso atto che:

- la L.R. n. 34/2002 è stata abrogata dalla L.R. n. 3/2023, e che pertanto il registro regionale previsto all'art. 4 non risulta più operativo;
- il D.lgs. 117/2017 all'art. 45 ha istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'art. 54 dello stesso D.lgs. 117/2017 ha disposto che le Regioni provvedessero a comunicare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore i dati degli Enti già iscritti nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- il Decreto Ministeriale n. 106/2020 ha definito le procedure per la migrazione dei dati e dei documenti dai Registri Regionali delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di promozione sociale (APS) alla piattaforma informatica di gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- a seguito dell'istruttoria di controllo dei dati trasmigrati con verifica di ciascuna posizione, l'Ufficio RUNTS regionale ha provveduto all'adozione dei provvedimenti di formale iscrizione al RUNTS delle APS aventi i requisiti e dei provvedimenti di mancata iscrizione;

Viste le determinazioni n. 22302/2022 e n. 22319/2022 adottate dal Responsabile area infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore, entrambe ad oggetto: "Provvedimento di mancata iscrizione al RUNTS, di più enti iscritti nei preesistenti registri regionali ex articoli 54 comma 2 D.lgs. 117/2017 e 31 commi 4 e 6 D.M. 106/2020";

Preso atto che tali determinazioni attestano la mancata iscrizione al RUNTS delle seguenti associazioni, già iscritte nel registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. 34/2002 e nell'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017:

- PRO LOCO CASTEL DI CASIO – C.F. 03032381208 (rif. det. n. 22302/2022);
- PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME – C.F. 90019950402 (rif. det. n. 22319/2022);

Considerato che tali provvedimenti dispongono la cessazione, in capo alle Associazioni che non sono state iscritte al RUNTS, dei diritti derivanti dalla pregressa iscrizione nei registri regionali;

Dato atto che è stata pertanto inviata in data 23/08/2023 alle sopra citate associazioni, rispettivamente con note prot. 830013 e prot. 830000, comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli ai sensi dell'art. 20 L.R. 32/1993, relativamente all'esclusione dall'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 L.R. 3/2017, prevedendo il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento della lettera stessa per presentare alla Regione memorie, documenti ed opposizioni scritte, ed è stato altresì comunicato che, trascorso il predetto termine, questo Servizio avrebbe provveduto all'esclusione dall'elenco delle associazioni di rievocazione storica;

Vista la comunicazione inviata via PEC in data 30/08/2023 da PRO LOCO CASTEL DI CASIO, acquisita agli atti il 31/08/2023 con prot. 859482, con la quale il legale rappresentante dell'associazione ha segnalato l'impossibilità di sanare l'iscrizione al RUNTS entro i termini previsti dalla comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli e ha rinunciato pertanto, allo stato attuale, all'iscrizione all'elenco delle manifestazioni di rievocazione storica;

Dato atto che l'Associazione PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME, trascorso il termine previsto dalla L.R. n. 32/1993, ad oggi non ha presentato memorie, documenti ed opposizioni scritte, né ha chiesto di essere ascoltata sui fatti ai fini delle decisioni;

Viste infine le seguenti richieste di iscrizione all'elenco delle associazioni di rievocazione storica, presentate con le modalità e nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1148/2017, e per cui è stata verificata, stante quanto sopra esposto, l'avvenuta iscrizione al RUNTS:

PROT. DOMANDA	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE
643141/2023	GIOSTRA DI CESENA APS	90079850401
266770/2022 859476/2023 889510/2023	CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI	93005450387
840946/2023	GRUPPO MUNICIPALE APS	90005900395

Dato atto che, dall'istruttoria svolta, tali domande sono state presentate da associazioni aventi i requisiti previsti e sono corredate della documentazione richiesta, come disciplinato all'art. 3 della succitata L.R. 3/2017;

Ritenuto pertanto:

- di ammettere le domande riportate nella precedente tabella e di inserire nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica le relative associazioni richiedenti;
- di eliminare dall'elenco delle associazioni di rievocazione storica le associazioni PRO LOCO CASTEL DI CASIO e PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME;
- di aggiornare di conseguenza l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di pubblicarlo sul portale della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- 426/2022, n. 1615/2022, n. 474/2023 e n. 380/2023 e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022 e n. 3697/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di inserire nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica le seguenti associazioni:

- GIOSTRA DI CESENA APS
- CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI
- GRUPPO MUNICIPALE APS

2. di eliminare dall'elenco delle associazioni di rievocazione storica le seguenti associazioni:

- PRO LOCO CASTEL DI CASIO;
- PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME;

3. di aggiornare di conseguenza l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di pubblicarlo sul portale della Regione Emilia-Romagna;

4. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla ricezione della notifica;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile d'Area

Fabio Longo

ALLEGATO 1 - ELENCO ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROF. DOMANDA	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE
109125/2018	8CENTO APS	91304600371
681211-681241/2018	AES CRANNA A.P.S. E.A.S.D.	94139650363
577993/2017	AL CASTLEIN APS	02126380357
974-6479-6486 - 40326/2022	AMATA BRANCALEONE APS	92090460392
625252/2017	APS PRO LOCO MONDAINO	91003420402
281284/2018	ASSOCIAZIONE COMITATO MATTIDICO APS	91173130351
321252-321256/2019	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS	94066890362
177151/2021	ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA RIEVOCAZIONI STORICHE A.P.S.	90026040395
148171/2018	ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO A.P.S.	03272171202
759159-830187/2019	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PENNABILLI APS	80008150411
609161/2017	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA IL DRAGO OSCURO	92049360404
636891/2017	ASSOCIAZIONE RIONE GALLO GALFOTTO MANFREDI APS	90000100397
622875/2017	BATTAGLIONE ESTENSE APS	03146640366
637067/2017	BORGO DURECCO APS	01415500394
699342/2017	CIRCOLO AGLI ROCCA DELLE CAMINATE APS	92039030405
636902/2017	COMPAGNIA BALESTRIERI TERRA DEL SOLE APS	92007590406
98881/2018	CONTESSA ESTENSE CITTÀ DI LUGO APS	91007680399
57441/2023	CONTRADA BORGO DELLA PREVOSTURA - APS	02272390341
266770/2022 859476-889510/2023	CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI	93005450387
157306-157357/2018	CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	93060700387
134924/2020	CONTRADA TRINITA' APS	01981050345
634792/2017	ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA - APS	93005440388
612405/2017	ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA APS	92033050409
643141/2023	GIOSTRA DI CESENA APS	90079850401
840946/2023	GRUPPO MUNICIPALE APS	90005900395
280543/2018	I SEMPAR IN BARACA APS ETS	02027531207
153882-153928-154260/2019	LA TAVOLA DI BISANZIO APS	02677150357
846233/2019	LEGIONES IN AGRO BOTORUM - APS	03136771205
140393/2020	PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	92076430344
65527-381716 /2021	PRO LOCO COTIGNOLA APS	82000580395
1169747/2022	PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE... PONTANO'	01352590333
632614/2017	PRO LOCO DI CODIGORO APS	01026530384
682829/2018	PRO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS	80007680400
1025101/2022	PRO LOCO DI MONTEVEGLIO APS	80153200375
741760/2020	PRO LOCO FRASSINORO A.P.S.	02594950368
846202/2019	PRO LOCO MONTEGRIDOLFO - APS	91020820402

612419/2017	RIONE NERO A.P.S	01384060396
62175-161425/2018	RIONE ROSSO APS	81003880390
633768/2017	RIONE VERDE APS	81004490397

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT,
DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 19 SETTEMBRE 2023, N. 19610

L.R. n. 3/2017 art. 3 - Aggiornamento dell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 3, che prevede sia istituito l'elenco delle associazioni di rievocazione storica, come definite al comma 1 dell'art. 2, della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1148/2017, che ha istituito l'elenco delle associazioni di rievocazione storica e ne ha definito le modalità di iscrizione e di aggiornamento;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19159 del 13/09/2023, con cui è stato effettuato il più recente aggiornamento dell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017;

Visti:

- il D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- il Decreto Ministeriale n. 106/2020, che ha disciplinato le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- il Decreto Direttoriale n. 561/2021, con il quale è stata disposta l'attivazione del RUNTS;

Dato atto che l'art. 3 della L.R. n. 3/2017 prevede, tra i requisiti di cui deve essere in possesso un'associazione per poter essere iscritta nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica, che il soggetto richiedente sia già inserito nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34;

Preso atto che:

- la L.R. n. 34/2002 è stata abrogata dalla L.R. n. 3/2023, e che pertanto il registro regionale previsto all'art. 4 non risulta più operativo;
- il D.lgs. 117/2017 all'art. 45 ha istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'art. 54 dello stesso D.lgs. 117/2017 ha disposto che le Regioni provvedessero a comunicare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore i dati degli Enti già iscritti nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- il Decreto Ministeriale n. 106/2020 ha definito le procedure per la migrazione dei dati e dei documenti dai Registri Regionali delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di promozione sociale (APS) alla piattaforma informatica di gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- a seguito dell'istruttoria di controllo dei dati trasmigrati con verifica di ciascuna posizione, l'Ufficio RUNTS regionale ha provveduto all'adozione dei provvedimenti di formale iscrizione al RUNTS delle APS aventi i requisiti e dei provvedimenti di mancata iscrizione;

Vista la seguente richiesta di iscrizione all'elenco delle associazioni di rievocazione storica, presentata con le modalità e nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1148/2017, e per cui è stata verificata, stante quanto sopra esposto, l'avvenuta iscrizione al RUNTS:

PROT. DOMANDA	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE
951900/2023	CONTRADA SAN LUCA APS ETS	00868520388

Dato atto che, dall'istruttoria svolta, tale domanda è stata presentata da associazione avente i requisiti previsti ed è corredata della documentazione richiesta, come disciplinato all'art. 3 della succitata L.R. 3/2017;

Ritenuto pertanto:

- di ammettere la domanda riportata nella precedente tabella e di inserire nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica l'associazione richiedente;
- di aggiornare di conseguenza l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di pubblicarlo sul portale della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- 426/2022, n. 1615/2022, n. 474/2023 e n. 380/2023 e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022 e n. 3697/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di inserire nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica l'associazione CONTRADA SAN LUCA APS ETS;
2. di aggiornare di conseguenza l'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di pubblicarlo sul portale della Regione Emilia-Romagna;
3. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area
Fabio Longo

ALLEGATO 1 - ELENCO ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROF. DOMANDA	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE
109125/2018	8CENTO APS	91304600371
681211-681241/2018	AES CRANNA A.P.S. E.A.S.D.	94139650363
577993/2017	AL CASTLEIN APS	02126380357
974-6479-6486 - 40326/2022	AMATA BRANCALEONE APS	92090460392
625252/2017	APS PRO LOCO MONDAINO	91003420402
281284/2018	ASSOCIAZIONE COMITATO MATTIDICO APS	91173130351
321252-321256/2019	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS	94066890362
177151/2021	ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA RIEVOCAZIONI STORICHE A.P.S.	90026040395
148171/2018	ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO A.P.S.	03272171202
759159-830187/2019	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PENNABILLI APS	80008150411
609161/2017	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA IL DRAGO OSCURO	92049360404
636891/2017	ASSOCIAZIONE RIONE GIALLO GALFOTTO MANFREDI APS	90000100397
622875/2017	BATTAGLIONE ESTENSE APS	03146640366
637067/2017	BORGO DURECCO APS	01415500394
699342/2017	CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE APS	92039030405
636902/2017	COMPAGNIA BALESTRIERI TERRA DEL SOLE APS	92007590406
98881/2018	CONTESSA ESTENSE CITTÀ DI LUGO APS	91007680399
57441/2023	CONTRADA BORGO DELLA PREVOSTURA - APS	02272390341
266770/2022 859476-889510/2023	CONTRADA BORGO SAN GIOVANNI	93005450387
157306-157357/2018	CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	93060700387
951900/2023	CONTRADA SAN LUCA APS ETS	00868520388
134924/2020	CONTRADA TRINITA' APS	01981050345
634792/2017	ENTE PALIO DELLA CITTÀ' DI FERRARA - APS	93005440388
612405/2017	ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA APS	92033050409
643141/2023	GIOSTRA DI CESENA APS	90079850401
840946/2023	GRUPPO MUNICIPALE APS	90005900395
280543/2018	I SEMPAR IN BARACA APS ETS	02027531207
153882-153928-154260/2019	LA TAVOLA DI BISANZIO APS	02677150357
846233/2019	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - APS	03136771205
140393/2020	PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	92076430344
65527-381716 /2021	PRO LOCO COTIGNOLA APS	82005890395
1169747/2022	PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE... PONTANO'	01352590333
632614/2017	PRO LOCO DI CODIGORO APS	01026530384
682829/2018	PRO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS	80007680400
1025101/2022	PRO LOCO DI MONTEVEGILIO APS	80153200375
741760/2020	PRO LOCO FRASSINORO A.P.S.	02594950368

846202/2019	PRO LOCO MONTEGRIDOLFO - APS	91020820402
612419/2017	RIONE NERO A.P.S	01384060396
62175-161425/2018	RIONE ROSSO APS	81003880390
633768/2017	RIONE VERDE APS	81004490397

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 19 SETTEMBRE 2023, N. 19547

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Attività di produzione Misto Cementato complementare alle Attività svolte presso l'impianto della società Ecofelsinea S.r.l., da svolgersi su area adiacente l'impianto stesso", localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto da Ecofelsinea S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Attività di produzione Misto Cementato complementare alle Attività svolte presso l'impianto della società Ecofelsinea S.r.l., da svolgersi su area adiacente l'impianto stesso", localizzato nel comune di Bologna (BO) proposto da Ecofelsinea S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. per quanto riguarda le emissioni in atmosfera:

a. si dovrà presentare in sede di autorizzazione elaborati che evidenzino il rispetto dell'altezza massima dei cumuli, non eccedente i 3,00 m dal p.c., e che l'altezza dei cumuli sia sempre inferiore alle barriere e alle fasce arboree circostanti l'impianto;

b. in merito al monitoraggio, si dovrà presentare in sede di autorizzazione un Piano che preveda di mantenere la cadenza semestrale per la misurazione delle emissioni polverulente e di estendere l'elenco dei recettori monitorati ai nuovi posizionati lungo via Colombo, dirimpetto all'impianto di misto cementato;

2. riguardo al traffico indotto, in sede di autorizzazione, dovrà essere proposto un monitoraggio continuo con restituzione oraria del flusso di mezzi in entrata e in uscita dall'impianto e la loro classificazione veicolare. Il sistema di misurazione automatico, in continuo, potrà essere, ad esempio, con spire induttive annegate nell'asfalto o qualsivoglia sistema di rilevazione automatico dei veicoli. Tali dati potranno essere acquisiti direttamente in locale dal gestore dell'impianto e trasmessi periodicamente all'Amministrazione comunale attraverso adeguati report sintetici. In alternativa potrà essere verificata la fattibilità tecnica di collegare tali dati direttamente alla centrale semaforica dell'Amministrazione, in modo che siano disponibili on line per eventuali verifiche ad hoc che si rendessero necessarie. Dovranno essere concordate, con il Comune di Bologna, tutte le caratteristiche tecniche e procedurali per la realizzazione di tale monitoraggio, nonché la sua durata;

3. in merito al rumore, nella successiva fase autorizzativa:

a. se eventuali ulteriori rilevazioni fonometriche dovessero evidenziare una riduzione del livello di rumore residuo presente in zona, dovranno essere presentate le verifiche acustiche aggiornate, considerando gli esiti delle nuove misure e verificando la necessità di integrare, nel piano di monitoraggio, un ulteriore punto di controllo in prossimità degli edifici di via Colombo nn. 47÷51;

b. in tale sede dovrà essere valutato lo spostamento della postazione PM1 o l'implementazione di un ulteriore punto di misura, in modo da monitorare anche la rumorosità indotta dalla nuova area in oggetto. Dovranno essere inoltre specificati i livelli di rumore calcolati presso le postazioni proposte nel piano di monitoraggio acustico, al fine di avere un livello di riferimento per i successivi periodici controlli in fase di esercizio;

c. dovrà inoltre essere presentato un piano di dismissione del gruppo elettrogeno che alimenta l'impianto secondo quanto previsto, nel medio termine, con alimentazione da energia elettrica, potenzialmente di origine rinnovabile come quella prodotta dai pannelli fotovoltaici presenti sullo stabile uffici della ditta Ecofelsinea S.r.l.;

4. in relazione alla componente ambiente naturale, biodiversità, paesaggio, nella successiva fase autorizzativa dovrà essere presentata una proposta di implementazione delle fasce arboree polifunzionali e perimetrali della nuova area, in particolare nei confini sud ed ovest, potenziando quelle già realizzate aumentandone la profondità, affiancando al filare esistente un altro filare arboreo-arbustivo. Le fasce arboree e arbustive dovranno avere le seguenti caratteristiche: essere almeno in doppio filare in quinconce, con alternanza di specie arboree e arbustive, con sestri di impianto più fitti di quanto normalmente previsto dal Regolamento del Verde, in virtù del fatto che si tratta di un filare schermante e di mitigazione ambientale. Dovranno essere previste specie a rapido accrescimento e buone prestazioni ambientali sull'assorbimento di polveri e inquinanti. In particolare, la composizione polispecifica delle fasce dovrà essere composta utilizzando, per esempio, le seguenti specie (o anche prevedendole tutte): *Carpinus betulus pyramidalis* (non spalcati), *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus nigra italica*, *Acer campestre* in alternanza con specie arbustive tipo *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Hippophae rhamnoides*, *Spartium spp*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Spartium sp*, *Viburnum sp*;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punti 1 e 3, dovrà essere effettuata da ARPAE;
- punti 2 e 4, dovrà essere effettuata dal Comune di Bologna;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ecofelsinea S.r.l., al Comune di Bologna, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, a HERA Gestione Servizio Idrico Integrato, a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 22 SETTEMBRE 2023, N. 19900

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Modifica dell'impianto di produzione di piastrelle ceramiche del Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.a. sito in nel comune di Viano (RE)", proposto da Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.a.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica dell'impianto di produzione di piastrelle ceramiche del Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.a. sito in nel comune di Viano (RE)" proposto dal Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.a., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Reggio-Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.a., al Comune di Viano, alla Provincia di Reggio-Emilia, all'AUSL di Reggio-Emilia, all'ARPAE di Reggio-Emilia, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (SABAP-BO);

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 22 SETTEMBRE 2023, N. 19901

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Impianto di produzione di carni suine attraverso le fasi di: macellazione, lavorazione, trasformazione, confezionamento e conservazione" presso lo stabilimento di Castiglione di Ravenna nel comune di Ravenna (RA), proposto da MA.GE.MA. Società Agricola Cooperativa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto di produzione di carni suine attraverso le fasi di: macellazione, lavorazione, trasformazione, confezionamento e conservazione" localizzato nel Comune di Ravenna (RA), proposto da MA.GE.MA. Società Agricola Cooperativa, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente MA.GE.MA. Società Agricola Cooperativa, al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna, Autorità di Bacino del Fiume Po - Settore Tecnico valutazione e gestione rischi idraulici, al Consorzio di Bonifica della Romagna;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E
SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 2 OTTOBRE 2023, N. 20481

L.R. 20/2014, art. 4 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Integrazione contributi concessi con DD n.10948/2023 e DD n.12613/2023 a soggetti attuatori di festival cinematografici triennali e alla Fondazione Cineteca di Bologna per le attività 2023, a seguito di assegnazione con DGR n. 1504/2023

TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CINEMA, FILM COMMISSION E
SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni in premessa espresse, di concedere ai soggetti realizzatori ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 194.180,00, per i rispettivi progetti che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2023, ad integrazione dei contributi concessi con proprie precedenti determinazioni n. 12613/2023 e n. 10948/2023 per complessivi euro 1.192.820,00 dando atto che l'ammontare complessivo dei contributi ammonta ad euro 1.387.000,00;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 194.180,00 integrando gli impegni di spesa assunti con DD n. 12613/2023 e n. 10948/2023 come segue:

- quanto a euro 78.400,00 integrando il n.7645 di impegno assunto con determinazione n. 10948/2023 sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 112.000,00 integrando il n.7858 di impegno assunto con determinazione n. 12613/2023 sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 3.780,00 integrando il n.7646 di impegno assunto con determinazione n. 10948/2023 sul capitolo 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70574 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70585 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al citato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della DGR n. 474/2023, provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Settore ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 7 che segue;

5. che, nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% dei costi ammissibili rendicontati;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento: per i Festival triennali all'invito approvato quale allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 262/2021 e succ. mod.; per la Fondazione Cineteca di Bologna alla Convenzione sottoscritta tra le parti RPI 25/10/2021.0000749;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://www.emiliaromagnacultura.it/> e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Titolare di Posizione Organizzativa
Fabio Abagnato

Festival triennali 2021/2023 e Fondazione Cineteca di Bologna - Integrazione concessione contributi terza annualità - 2023										
n.	Soggetto beneficiario	CF	Sede	Progetto annualità 2023	CUP	Costo ammesso 2023	Contributi già concessi con precedenti atti	CONTRIBUTO INTEGRATIVO CONCESSO CON IL PRESENTE ATTO	totale contributo 2023	capitolo di spesa
1	ASSOCIAZIONE FANATIC ABOUT FESTIVALS	91250190377	Bologna (Bo)	Biografilm Festival -International Celebrations of Lives 2023	E39G23000150009	1.050.000,00	395.600,00	64.400,00	460.000,00	70574
2	SEDI/CORTO APS	92055360405	Forlì (FC)	SEDI/CORTO FORLÌ International Film Festival	E69G23000060009	101.450,00	30.100,00	4.900,00	35.000,00	70574
3	ASSOCIAZIONE CONCERTO APS	91086840336	Pontenure (PC)	CONCERTO	E89G23000070009	105.000,00	30.100,00	4.900,00	35.000,00	70574
4	PORRETTA CINEMA APS	913335680376	Alto Reno Terme (BO)	FCP Festival del cinema di Porretta Terme	E59G23000020009	103.700,00	25.800,00	4.200,00	30.000,00	70574
5	ST/ART - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00559860390	Ravenna (Ra)	Ravenna Nightmarer Film Fest	E69G23000070009	103.000,00	23.220,00	3.780,00	27.000,00	70585
TOTALE INTEGRAZIONE FESTIVAL TRIENNALI										
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	03170451201	Bologna (Bo)	Progetto triennale di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva- Anno 2023 P.G./88260/2023	E39G23000190001	3.593.500,00	688.000,00	112.000,00	800.000,00	70574
TOTALE CONTRIBUTI INTEGRATIVI CONCESSI							1.192.820,00	194.180,00	1.387.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Guelfo (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 11/09/2023 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è pubblicato sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Castelvetro di Modena (MO). Approvazione di progetto di ampliamento di un fabbricato industriale in frazione Solignano Nuovo Via Montanara 44 – proprietà INALCA società per azioni – conduttore Fiorani e C. S.P.A. art. 53 della legge regionale 24/2017

Il Responsabile del Settore Area Tecnica – SUAP rende noto che con deliberazione n. 40 del 26/06/2023 il Consiglio Comunale del Comune di Castelvetro di Modena ha approvato il progetto in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 con procedimento unico di cui all'art. 53 della legge Regionale 24/2017, per la ampliamento di fabbricato industriale di proprietà della ditta INALCA SOCIETA' PER AZIONI, a Castelvetro di Modena in Via Montanara 44, sull'area identificata al Catasto al foglio 4, mappale 602, subalterno 3.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it nella sezione albo pretorio.

Il Procedimento Unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Zola Predosa (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) e esiti di V.A.S. - D.Lgs. 152/2006 – D. Lgs. 4/2008. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 20/09/2023 è stato approvato il Piano operativo comunale-stralcio (POC stralcio) del Comune di Zola Predosa, inerente l'ambito di PSC-RUE denominato IUC ZP.3 , via della Pace, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 22/12/2021 e finalizzato all'acquisizione dell'area da destinare a verde pubblico per la connessione al parco Cavanella e Vigna grande ed il rispettivo schema di Convenzione, dando merito degli esiti della VAS.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Assetto del Territorio, Piazza Della Repubblica n.1, nei giorni ed orari di apertura al pubblico, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, comunque previo appuntamento telefonico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente: <https://www.comune.zolapredosa.bo.it/amministrazionetrasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio> Ovvero: <https://www.comune.zolapredosa.bo.it/il-comune/atti-comunali/psc>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso irriguo mediante 3 pozzi e 1 galleria filtrante in comune di Fornovo Taro (PR) Prat. N. PR99A0096

Con determinazione n. DET-AMB-2023-4805 del 20/09/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Atersir con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 3 pozzi e 1 galleria filtrante, aventi complessivamente una portata massima di 45 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 1.000.000 mc/anno., nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. N. RA01A1228

Con determinazione n. 4467 del 06/09/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a 3 Effe s.r.l. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,63 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.2 pozzi in comune di Ravenna (RA) - Prat. N. RA02A0076

Con determinazione n. 4851 del 21/09/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Vandemoortele Bakery Products Italia S.p.A. con sede legale in Comune di Genova (GE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) municipalità: Crespellano - Procedimento BO01A3303/06RN01**

Procedimento n. BO01A3303/06RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/1077910

Data: 27/12/2006

Richiedente: Società Agricola Cavazzoni S.S.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Panaro – confinato superiore - 0410ER-DQ2- CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) municipalità: Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 2 mappale 364

Portata max. richiesta (l/s): 3,5

Volume annuo richiesto (mc): 2400

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1858/05RN01**

Procedimento n. BO01A1858/05RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG.2023.107727

Data: 20/06/2023

Richiedente: Mongardi Mirco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

- 0510ER-DQ2-CCS/ConoideSanterno–Confinato superiore,

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 62 Mappale 106

Portata max. richiesta (l/s): 9

Volume annuo richiesto (mc): 800

Uso: irrigazione aree verdi, agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO) -
Procedimento BO23A0052**

Determinazione di concessione: n. 4763 del 19/09/2023
Procedimento: n. BO23A0052
Dati identificativi concessionario: Ditta Ferrari Franco
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0410ER-DQ2-CCS / Conoide Panaro – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 26 Mappale 183
Portata max. concessa (l/s): 4,5
Volume annuo concesso (mc): 26.000
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Fontanelice
(BO) - Procedimento BO01A3374/15RN01**

Procedimento n. BO01A3374/15RN01
Tipo di procedimento: concessione ordinaria
Prot. Domanda: PG/2015/725707
Data: 05/10/2015
Richiedente: Ditta Poggi Roberto
Tipo risorsa: acque superficiali
Corpo idrico: 062200000003 _4ER – Fiume Santerno
Opera di presa: opera mobile
Ubicazione risorse richieste: Comune di Fontanelice (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 21 Mappale 7
Portata max. richiesta (l/s): 10
Volume annuo richiesto (mc): 100
Uso: irrigazione agricola
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO). Procedimento BO00A0215/23VR

Procedimento n. BO00A0215/23VR

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/112202 del 27/6/2023; PG/2023/154361 del 12/09/2023

Data: 10/07/2023; 12/09/2023

Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola SCRL in sigla CTI

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Santerno – confinato inferiore, codice 2510 ER-DQ2-CCI

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 105 mappale 18; Foglio 105 mappale 166 (ex 55)

Portata max. richiesta (l/s): 25

Volume annuo richiesto (mc): 224.334

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sala Bolognese (BO) - Procedimento BO23A0061

Procedimento n. BO23A0061

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/152948

Data: 08/09/2023

Richiedente: Agreste Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – confinato superiore - 0442 ER-DQ2- CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 54 mappale 523

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 2800

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Procedimento BO01A1155/06RN01

Procedimento n. BO01A1155/06RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG.2023.73887

Data: 28/04/2023

Richiedente: Natali Adriano

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

- 0492ER-DQ2-CCS/Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore,

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 Mappale 97

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 2.600

Uso: irrigazione aree verdi, igienico ed assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO) - Procedimento BO01A3273/07RN01

Procedimento n. BO01A3273/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/277103

Data: 02/11/2007

Richiedente: Ditta Venturi Franco

Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF/ Freatico di pianura fluviale
Opera di presa: n. 3 pozzi esistenti
Ubicazione risorse richieste: Comune di Zola Predosa (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 Mappale 27 e 213
Portata max. richiesta (l/s): 3,5
Volume annuo richiesto (mc): 2.000
Uso: irrigazione agricola
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana , presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Procedimento BO23A0059

Procedimento n. BO23A0059
Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
Prot. Domanda: PG/2023/138715
Data: 09/08/2023
Richiedente: Bandini - Casamenti Srl
Tipo risorsa: acqua sotterranea
Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato inferiore - 2492ER-DQ2- CCI
Opera di presa: Pozzo
Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: foglio 30 mappale 74
Portata max. richiesta (l/s): 3
Volume annuo richiesto (mc): 1100
Uso: industriale, igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana , presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0473

Procedimento n. BO01A0473

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
Prot. Domanda: PG/2006/1063314
Data: 06/12/2006
Richiedente: Bofondi Pietro, Aurelia e Vittorio
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0492 ER-DQ2- CCS Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo esistente
Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33 Mappale 80
Portata max. richiesta (l/s): 0,66
Volume annuo richiesto (mc): 190
Uso: irrigazione agricola
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0482

Procedimento n. BO01A0482
Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
Prot. Domanda: PG/2006/1028687
Data: 25/10/2006
Richiedente: Ditta Buscaroli Antonio e F.lli
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0492 ER-DQ2- CCS Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo esistente
Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 6 Mappale 69
Portata max. richiesta (l/s): 1,5
Volume annuo richiesto (mc): 50
Uso: irrigazione agricola
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo dal Fiume Reno in località Corporeno nel Comune di Cento (FE) – pratica n. BOPPA1847

Concessionario: Azienda Agricola Ferranti Federico (C.F. FRRFRC65T07C469M, P.IVA 01556260386) con sede legale in Via della Vite 21 nel Comune di Cento (FE)

Proc. n. BOPPA1847

Determina n. DET-AMB-2023-4775 del 19/09/2023

scadenza 31/12/2032

Opera di presa: tubo di pescaggio DN 120 collegato a pompa mobile

Ubicazione: località Corporeno, nel Comune di Cento (FE)

Dati catastali: antistante il il Foglio 60 mappale 21

Portata massima concessa: 15 l/s

Volume di prelievo assentito: 15.000 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONCESSIONI ACQUE MINERALI E TERMALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST.

Avviso per la presentazione di opposizioni e/o osservazioni all'istanza di rilascio di permesso di ricerca per acque minerali e termali denominato “San Piero in Bagno” sito in località San Piero in Bagno in comune di Bagno di Romagna

Premesso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di acque minerali e termali, con il presente avviso si comunica che:

- con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1347 del 13/06/2012 di durata pari ad anni 3 poi prorogata con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1598 del 16/06/2015 per ulteriori anni 3, in scadenza il 17 Luglio 2018, è stato rilasciato alla Società Piè di Comero s.n.c. il permesso di ricerca “San Piero in Bagno”. Tale permesso era stato preliminarmente sottoposto a procedura di screening nel 2011 conclusasi con esito positivo con prescrizioni come da DGR n. 1872 del 19 Dicembre 2011;
- al termine di tale periodo, non essendo terminati i lavori di ricerca, la Società ha richiesto un nuovo permesso di ricerca rilasciato con n. DET-AMB-2019-2501 del 24/05/2019 per anni tre e con scadenza 26/06/2022;
- con successiva comunicazione acquisita al PG/2023/31837 del 22/02/2023 la Società ha presentato Relazione tecnica sulle attività di ricerca e studio svolta dal rilascio del permesso di ricerca alla scadenza dello stesso, dalla quale risulta che alcune attività previste nel programma di lavoro autorizzato devono essere ancora completate e pertanto la Società ha manifestato l'interesse a richiedere nuovo permesso di ricerca al fine di completare il programma di lavoro ed **in data 25/05/2023 è stata presentata istanza di nuovo permesso di ricerca per acque minerali e termali denominato “San Piero in Bagno” sito in località San Piero in Bagno, Comune di Bagno di Romagna acquisita al PG/2023/91689;**

Facendo seguito a quanto sopra riportato, il presente avviso viene pubblicato **sul B.U.R.E.R.T. del 11 ottobre 2023. Da tale data e fino al 31 ottobre 2023, il presente avviso unitamente all'istanza con relativi allegati, saranno pubblicati anche all'Albo Pretorio del Comune di Bagno di Romagna (FC).**

Entro la data di scadenza della pubblicazione, 31 ottobre 2023, potranno essere trasmesse eventuali opposizioni e/o osservazioni ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est (c/o Unità Concessioni Acque Minerali e Termali, P.zza Morgagni n. 9 - 47121 – Forlì (FC) - pec: aofc@cert.arpae.emr.it) .

La Responsabile del procedimento è l'Ing. Milena Lungherini – Arp ae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni Area Est (Unità Concessioni Acque Minerali e Termali) mail mlungherini@arpae.it cell. 331 4011706.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FC AREA EST
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2802

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2802

Richiedente: Emilceramica s.r.l. a socio unico

Data domanda di concessione: 27/12/2007

Ubicazione del prelievo: comune di FIORANO MODENESE (MO), foglio 9 mappale 28 (Pozzo "1"), foglio 3 mappale 25 (Pozzo "2")

Uso: igienico e assimilati (antincendio) Irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 200 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2756 ex1985/S

Richiedente: Trenti Franco (C.F. TRNFNC40L05C107T)

Data domanda di concessione: 30/12/2015

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 111 mappale n. 139

Uso: irrigazione agricola, consumo umano, igienico ed assimilati

Portata massima richiesta: 20,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 4912,0 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante sorgente in comune di Palagano (MO) Codice procedimento: MO15A0068 (952/C)

Richiedente : Digani Maurizio;

Data domanda di concessione: 27/04/2023;

Ubicazione del prelievo: comune di Palagano (MO);

Dati catastali: foglio n. 49 mappale n. 7 di proprietà di Guigli Luisa;

Uso: consumo umano;

Portata massima richiesta: 0,02 l/s;

Volume idrico massimo prelevabile: 631 m3/anno;

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, Incaricata di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque A.A.C Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena, via Giardini n. 472 scala L, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Vignola (MO) Codice procedimento: MO12A0045 (7278/S)

Richiedente : Stradi Vanda

Data domanda di concessione: 30/12/2015

Ubicazione del prelievo: comune di Vignola (MO)

Dati catastali: foglio n. 18 mappale n. 424

Uso: Irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 13.725 m3/anno

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, Incaricata di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque A.A.C Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena, via Giardini n. 472 scala L, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2208 ex1320/S

Richiedente: Monti Carla (C.F. MNTCRL45D48C107Z)

Data domanda di concessione: 09/05/2000

Ubicazione del prelievo: Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Dati catastali: foglio n. 20 mappale n. 28

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 250,0 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante sorgente in comune di Montecreto (MO) Codice procedimento: MO22A0074 (299/C)

Richiedente : CONSORZIO ACQUEDOTTO CROCE – VANDARA – CA' DI BADILE

Data domanda di concessione: 31/05/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Montecreto (MO)

Dati catastali: foglio n. 10 mappale n. 59

Uso: consumo umano

Portata massima richiesta: 0,1 l/s;

Volume idrico massimo prelevabile: 3.000 m3/anno;

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, Incaricata di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque A.A.C Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena, via Giardini n. 472 scala L, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO07A0024

Richiedente: FRIGO-GEL srl

Data domanda: 25/09/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Sassuolo (MO)

Dati catastali: foglio n. 23 mappale n. 294

Uso: industriale

Portata massima richiesta: 4 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 30.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2023-4670 DEL 15/09/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Salumificio Dassena di Dassena Massimo & C. Società a nome collettivo - Domanda 14.12.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Spigarolo. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0051. SINADOC 33553

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Salumificio Dassena di Dassena Massimo & C. Società a nome collettivo, C.F. e P. IVA: 00167980341, Numero REA PR-97941, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PR21A0051, ai sensi dell'art. 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 30;
- ubicazione del prelievo: Comune Di Busseto (PR), Loc. Spigarolo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al Foglio 20 Mappale 105; coordinate UTM RER x 583604; y: 980762;
- destinazione della risorsa ad uso industriale e igienico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,11;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 219;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 30.06.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 13.09.2023 e acquisito al prot PG/2023/155342;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-4670 del 15/09/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 30.06.2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IRRIGUO E ZOOTECNICO mediante 5 pozzi nel comune di Polesine Zibello e Busseto (PR) PRPPA2187

Con determinazione n. 4892 DEL 22/09/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Vighi Luigi e Mario, con sede legale nel Comune di Parma C.f. 01272720200 la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico, da esercitarsi mediante 5 pozzi nel comune di Polesine Zibello e Busseto avente una portata massima totale di esercizio pari a 26 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 128.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Dall'Aglio Graziella e Anna S.s., C.F. 02532570344;

Data di arrivo domanda di concessione 25.09.2023;

Portata massima: 22 l/s;

Volume annuo: 19000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), Sez. C, fg. 34, mapp. 160;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza (PR) loc. Castione Marchesi n. PR23A0043

Con determinazione n. 4771 DEL 19/09/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Repetti Fernando e Repetti Società Agricola Agricola, con sede legale nel Comune di Fidenza C.f. 0244080343 e 02954400343 la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza avente una portata massima totale di esercizio pari a 6,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 17472 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso PROMISCUO AGRICOLO mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano (PR) PR23A0034

Con determinazione n. 4855 DEL 21/09/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Latteria Sociale Fabiola Società Agricola Cooperativa, con sede legale nel Comune di Langhirano C.f. 01581470349 la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso promiscuo agricolo, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano avente una portata massima totale di esercizio pari a 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8850 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico mediante 4 pozzi in Loc. Quartiere Cinghio nel comune di Parma. Pratica PR11A0010

Con determinazione n. 4841 del 20/09/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Condominio Parco del Cinghio D6 con sede nel Comune di Parma, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico, precedentemente rilasciata a Cooperativa Edile Artigiana con atto. 2028 del 27/04/2021, da esercitarsi mediante 4 pozzo nel comune di Parma, avente una portata massima totale di esercizio pari a 16,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 127659, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO E INDUSTRIALE mediante 2 pozzi nel comune di Busseto (PR) loc. Via Europa n. PRPPA1222

Con determinazione n. 4810 DEL 20/09/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Industria Alimentari Spa, con sede legale nel Comune di Busseto C.f. 00415710342 la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi nel comune di Busseto avente una portata massima totale di esercizio pari a 32,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 414.250 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
- PIACENZA - 04/09/2023 N. 4407

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Az.Agr. Eridano di Zermani F.lli S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Mucinasso, ad uso irriguo - Proc. PC04A0041 - SINADOC 23300/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Az. Agr. Eridano di Zermani F.lli S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00170610331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC04A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 81.384; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 04/09/2023 N. 4410

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Pievetta S.S. di Fellegara. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Casino dei Boschi, ad uso irriguo - Proc. PC23A0017 - SINADOC 9594/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al la Società Agricola Pievetta S.S. di Fellegara - C . F . e P.I.V.A. 01489710333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0017, ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.270; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 07/09/2023 N. 4504

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Impresa Individuale Pezza Giuseppe variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 3177 del 20/06/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Palazzo Biagio, ad uso irriguo - Proc. PC16A0033 - SINADOC 18866/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire , ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Pezza Giuseppe (C.F. PZZGPP59D01D611T e P.I.V.A. 01229240336), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3177 del 20/06/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0033, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo ;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 158.927; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 07/09/2023 N. 4505

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Biasini Maria Teresa e Biasini Maria. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), località Colombarina Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC23A0013 - SINADOC 9056/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al le sigg .re Biasini Maria Teresa (C.F. BSNMTR66M50G535F) e Biasini Maria (C.F. BSNMRA52M55B812F), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0013, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 62.618; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 08/09/2023 N. 4561

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Valle Spluga S.P.A. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione con procedura per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località “Strada per Velleja”, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC17A0085 - SINADOC 1998/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a VALLE SPLUGA S.p.A. - C.F. e P. I. V.A. 0050130145 , fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 720 del 14/02/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0085, ai sensi degli art. 31, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed irrigazione aree verdi aziendali) ;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12 /2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4603

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Quagliotti Michele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Campogrande, ad uso irriguo - Proc. PC00A0075 – SINADOC 11538/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Quagliotti Michele (C.F. QGLMHL73B26G535Y e P.I.V.A. 01283200333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC00 A0075, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.625; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4604

Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Basini Maria Teresa. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), località Colombarina Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC01A0176 - SINADOC 9131/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001, alla sig. ra Biasini Maria Teresa (C.F. B SNMTR66M50G535F), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale della concessione PC01A 0176 - consistente nella riduzione del volume annuo di prelievo da mc 37 .273 a mc 22.288 - , in precedenza rinnovata, con atto di questo Servizio n. 853 del 19/02 /2021, avente le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.288; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4605

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del clero. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata ai sigg. Barbieri Neo e Luigi e Braghieri Antonella per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Albiano, ad uso irriguo - Proc. PC01A0306 - SINADOC 7060/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (C.F. e P.I.V.A. 00906050331), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rinnovata a i sigg. Barbieri Neo (BRBNEO27T27D611N) e Luigi e Braghieri Antonella. con atto regionale n. 15 315 del 23 /11/201 1, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0306, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare*(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 14/09/2023 N. 4607**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Lenti Silvia e Trespidi Paola concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso irriguo - Proc. PC01A0691-SINADOC 16913/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alle sigg.re Lenti Silvia (C.F. LNTSLV72B49D611H) e Trespidi Paola (C.F. TRSPLA66M47D611L) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0691, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.400; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4610.**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - AGRISCAC S.r.l. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Colombarone, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0454 - SINADOC 7419/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta AGRISCAC S.r.l. Società Agricola (C.F. 05084510154 e P.I.V.A. 00977580331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0454, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 70.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4611

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - AGRISCAC S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Colombarone, ad uso irriguo - Proc. PC01A0914 (ex PCPPA0454) - SINADOC 7421/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta AGRISCAC S.r.l. Società Agricola (C.F. 05084510154 e P.I.V.A. 00977580331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0914 (ex PCPPA0454), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo ;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15 ;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 70.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4614

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Biasini Pierluigi e Paolo Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Borgo di Gesso, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC05A0132 - SINADOC 38842/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla ditta Biasini PierLuigi e Paolo Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00350520334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0132, ai sensi dell'art. 5 e ss , R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.289; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4615

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Cavanna Louise. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ramara, ad uso irriguo - Proc. PC23A0010 - SINADOC 8877/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla sig.ra Cavanna Louise (C.F. CVNLSO28L45Z1100), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0010, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 76.100; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/09/2023 N. 4616

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Trespidi Francesco. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Colombara, ad uso irriguo - Proc. PC23A0012 - SINADOC 8997/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Trespidi Francesco - C.F. TRSFNC63M12D611B e Partita I.V.A. 01053310338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0012, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 268.348; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 13/09/2023 N. 4624

Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 ART. 27 - Impresa Individuale Chinosi Maria Luisa - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica superficiale da due rii confluenti nel Torrente Lavaiana in comune di Farini (PC), ad uso irriguo - Proc.: PC18A0022 - SINADOC 19380/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Chinosi Maria Luisa (C.F: C HNMLS87M56G535J e P.I.V.A. : 01733460339) , fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acque pubbliche superficiali, codice pratica PC 18A0022, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a 0,33 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 50 m3/annui (25 m3/annui per ciascun punto di prelievo) *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 18/09/2023 N. 4731

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Schiavi Inerti S.R.L. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione con procedura per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località “Via Finarda”, ad uso industriale - Proc. PCPPA0288 - SINADOC 20956/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a SCHAVI INERTI S. r. l. - C.F. e P. I. V.A. 00 102440336, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 1950 del 15/04/2022, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0288, ai sensi degli art. 31, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (ciclo produttivo lavorazione sabbie e ghiaie);
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 275.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12 /2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 18/09/2023 N. 4755

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Milani Rodolfo Impresa Individuale. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), frazione Bilegno, località Sito Nuovo, ad uso irriguo - Proc. PC23A0026 – SINADOC 13230/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Milani Rodolfo - C.F. MLNRLF79H14C261L e P.I.V.A. 01294920333 , fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0026, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 245.912; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 20/09/2023 N. 4821

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 Bocciarelli Rodolfo e Bocciarelli Roberto. Rinnovo con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione in precedenza rilasciata a Bocciarelli Roberto, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Luminagrande, ad uso irriguo - Proc. PC01A0559 SINADOC 9998/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg.ri Bocciarelli Roberto (C.F.BCCRRT42D01D555Z) e Bocciarelli Rodolfo (C.F. BCCRLF40R26G535Y), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 12,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 114.655 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 21/09/2023 N. 4844

Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/2001 art. 27 e L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii. – Impresa Individuale Ratti Serenella - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC), frazione Nibbiano V.T., località Molino di Ferro, ad uso irriguo e per l'occupazione di aree demaniali con condotta - Proc. PC15A0020 – SINADOC 40724/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire all' Impresa Individuale Ratti Serenella (C.F.: RTTNSL51E45F885T e P.I.V.A.: 00853130334), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di terreni demaniali, codice pratica PC15 A0020, ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001 e dell'art. 20 della L.R. 7/2004 , con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 5 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 10.000 mc/anno (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 21/09/2023 N. 4845

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii. – “Crazy Sport Snc di Negruzzi Riccardo” S.N.C. - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC), località Nibbiano, ad uso irrigazione verde sportivo, e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Proc. PC17A0101 – SINADOC 3540/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla ditta “Crazy Sport SNC di Negruzzi Riccardo” S.n.c. (C.F. e P.I.V.A.: 016925500336) , fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali da sub-alveo del T. Tidone con occupazione di terreni demaniali, codice pratica PC 17A0101, ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001 e dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 , con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 1.000 mc/annuo (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 21/09/2023 N. 4854

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Bleve Davide. Rinnovo, con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume del prelievo), della concessione, in precedenza rilasciata alla sig.a Asinelli Boccabarili Elena, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Ronco, ad uso irriguo - Proc. PC01A0002 – SINADOC 8249/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Bleve Davide (C.F. BLVDVD77S04D969D) , fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0002, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 40.048; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA – N. 4890 DEL 22/09/2023

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Impresa Individuale Scrocchi Clarissa cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 295 del 24/01/2022, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località “Case di Trebbia”, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC03A0199 - SINADOC 22245/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 28 e 31, R.R. 41/2001, all'IMPRESA INDIVIDUALE SCROCCHI CLARISSA - C.F. (SCRCRS99A53G388D e P. I. V.A. 0 1842910331), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione rilasciata con atto n. 295 del 24/01/2022 e la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03 A0199, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.438; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 22/09/2023 N. 4891

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Impresa individuale Ziliani Gabriele. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - Proc.PC01A0101 - SINADOC 14087/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Ziliani Gabriele - C.F. ZLNGRL64D28G842E e P.I.V.A 01479070334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo), della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0101, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 85.331 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 22/09/2023 N. 4893

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Baldini Giuseppe e Impresa Individuale Baldini Paolo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Bisella, ad uso irriguo - Proc. PC22A0077 - SINADOC 32508/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Baldini Giuseppe (C.F. BLDGPP56H07I175T e P.I.V.A. 01199660331) e all'Impresa Individuale Baldini Paolo (C.F. BLDPLA65P 13G870X e P.I.V.A. 01228980338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0077, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 58.532; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 25/09/2023 N. 4917

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Fellegara Anna. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) - località La Fornace - ad uso irriguo - Proc. PC05A022 - SINADOC 23218/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.ra Fellegara Anna (C.F. FLLNNA49L60A223A) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0212, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 75.161 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 25/09/2023 N. 4921

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Visagli Andrea. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), frazione San Pietro in Corte, località Case di San Pedretto, Cascina Scacciacarrozza, ad uso irriguo - Proc. PC23A0038 - SINADOC 15397/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Visagli Andrea - C.F. VSGNDR74P27D150C e P.I.V.A. 01480810330 , fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0038, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 43,30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 156.100; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 25/09/2023 N. 4922

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Saturi Gianluca. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Cavallera, ad uso irriguo - Proc. PC01A0687 - SINADOC 18665/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Saturi Gian Luca (C.F. STRGLC71R20D611V) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0687, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 74.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA – N. 4996 DEL 28/09/2023

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Società Agricola S.S. - Rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località "Via Santina", ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC01A0555 - SINADOC 24032/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 27, 28 e 31, R.R. 41/2001, alla ditta BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - C.F. e P. I. V.A. 0 0939090338, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0555, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,60;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20.416; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12 /2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 28/09//2023 N. 4999

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Galli Ettore. Cambio titolarità e variante non sostanziale (modifica dell'uso della risorsa demaniale da igienico ed assimilati a irriguo e diminuzione della portata del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 1978 del 23/04/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) - Proc. PC20A0018 - SINADOC 9032/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi dell'art. 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Galli Ettore (C.F. GLLTTR48C19D061E), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità e la variante non sostanziale (cambio d'uso e diminuzione del volume annuo di prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 1978 del 23/04/2021, codice pratica PC20A0018, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.840 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 29/09/2023 N. 5009

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Società Agricola SIDA S.R.L. Rinnovo, con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo), della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC), località Filagnoni, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0813 - SINADOC 21738/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Società Agricola Sida S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 00446050171), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e cambio di titolarità del la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0813, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 125.101; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

Estratto disciplinare(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 02/10/2023 N. 5021

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Impresa Individuale Zambelli Paolo. approvazione variante non sostanziale (perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione dell'esistente) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), frazione Polignano, località Boschi - ad uso irriguo - Proc. PC01A0670 - SINADOC 4111/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire in capo all'Impresa Individuale Zambelli Paolo (C.F. ZMBPLA68H29D061X e P.I.V.A. 01176200333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione - in precedenza rilasciata, con atto n. 4056 del 12/08/2021, contenente la variante non sostanziale (costituzione del pozzo esistente mediante perforazione di un a nuova opera di presa) in precedenza approvata con Determinazione Dirigenziale n. 902 del 23/02/2023 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0670, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 23;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.335; *(omissis)*
1. di confermare la validità della presente concessione (stabilita con il succitato atto n. 4056 /2021) fino al 30/06/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 02/10/2023 N. 5045

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Corini Barbieri Stefano. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), località Il Cantonale, ad uso irriguo - Proc. PC23A0029 - SINADOC 13284/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

assentire al sig. Corini Barbieri Stefano (C.F. CRNSFN51R23D150W) , fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A 0029, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 131.696; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. OPERA PIA ALBERONI FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO - Domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Cadeo, località Podere San Giuseppe, al foglio 23 mappale 65 e concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0076. Sinadoc. n. 33865/2023.

Richiedente: OPERA PIA ALBERONI FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO (C.FISC. 80001390337) .

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/09/2023, integrazioni del 28/09/2023.

Portata massima: 4,2 lt/s

Volume annuo richiesto : 6.121 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Comune di Cadeo, località Podere San Giuseppe, al foglio 23 mappale 65 .
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 565516 Y= 980630 .

Uso: irrigazione agricola .

Corpo idrico: nome “Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore” codice “ 0322ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BERNAZZOLI EDOARDO impresa individuale - Domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Villanova sull'Arda (PC), podere Misericordia e concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0078. Sinadoc. n. 34564/2023

Richiedente: BERNAZZOLI EDOARDO impresa individuale
(C.FISC. BRNDRD99E04D150E e P.IVA 01775780339).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/09/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto : 23.230 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Villanova sull'Arda (PC) , podere Misericordia , al foglio 18 mappale 95 . Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578270 Y= 986738 .

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SERENA ALDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Caorso (PC), Strada Graffignana e di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0002. Sinadoc. n. 33403/2023

Richiedente: SERENA ALDO impresa individuale (C.F ISC. SRNLDA51L24G535B e P.IVA 00389840331) .

Data di arrivo della domanda di concessione: 18/09/2023

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto : 17.020 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di CAORSO (PC), STRADA GRAFFIGNANA, Foglio 10 mappale 112. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 566386 Y= 989381.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ROSSI GIORGIO E ROSSI MAURIZIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile e della portata) della concessione di derivazione DET n. 15408 del 03/12/2012 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da poso ubicato in Comune di Podenzano, località I Turchi. Codice procedimento PCPPA0766. Sinadoc. n. 18611/2022

Richiedente: ROSSI GIORGIO E ROSSI MAURIZIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA (C.F ISC. 80014020335 e P.IVA 00375330339).

Data di arrivo della domanda di concessione: 02/05/2022, integrazioni del 25/09/2023.

Portata massima: 22 lt/s

Volume annuo richiesto : 166.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Podenzano (PC) , LOCALITÀ I TURCHI , Foglio 37 mappale 1707 . Coordinate (sistema UTM-RER) x= 554222 Y= 978925 .

Uso: irrigazione agricola .

Corpo idrico:

nome "Conoide Nure - libero" codice "0040ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) della concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 5872 del 22/11/2021 ad uso igienico ed assimilati e consumo umano nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC18A0038

Richiedente: A UTOGRILL ITALIA S.p.A.

C.F./P.IVA: 02538160033

Data di arrivo della domanda di concessione 15 /06 /2023

Portata massima pompa: 9,5 l/s

Volume annuo richiesto : 40.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 571485 Y: 979221

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 9 mappale 247

Uso: igienico ed assimilati e consumo umano

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e servizi igienici) nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC23A0058

Richiedente: AZ. AGR. CA' MILLA di ROSSI CAMILLA

C.F./P.IVA: RSSCLL69L64G535D/01418590335

Data di arrivo della domanda di concessione 06 /06/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 1,11 lt/s

Volume annuo richiesto : 568 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 543082 Y: 992289

Comune: Rottofreno (PC) – foglio 9 mappale 30

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Montone in comune di Faenza (RA) - RAPP1132

Richiedente: Ditta Reggidori Nicola

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo richiesta di concessione: 18/10/2019

Procedimento: RAPP1132

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 138 mappale: 117

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 1200 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per perforazione di nuovo pozzo e aumento di prelievo di concessione preferenziale ordinaria ad uso irriguo, in comune di Faenza (RA). Ditta Fratelli Savini S.S. Società Agricola Pratica n. RA01A0677

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna –DET-AMB-2023-2839 del 31/05/2023 è stato determinato:

1. di rinnovare con cambio di titolarità fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta FRATELLI SAVINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA01A0677) esercitato mediante 2 pozzi Pozzo P1 (risorsa RAA2524) ad uso irriguo e domestico e Pozzo P2 (nuova perforazione) (risorsa RAA140769) ad uso irriguo, ubicati in Comune di Faenza, Foglio 121 mappale 206;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 15630;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo di preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Bagnacavallo (RA) - Pratica n. RAPP0211

Richiedente: Bezzi Mauro

Sede: via Cogollo 52/C Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 20/12/2005

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 57 mappale: 166

Profondità: m 45

Diametro: mm 130

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 700 mc/annui

Uso: irrigazione agricola (per trattamenti fitosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 15 0 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010 116 o mail (mcatapano @arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - DEL 20/09/2023 N. 4831

RR 41/2001 - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi e igienico e assimilati in comune di Montecchio Emilia (RE) - località Partitore - Titolare: NB5 S.R.L. - (Codice Procedimento RE22A0060) Pratica N. 39627/2022

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. alla ditta NB5 s.r.l., C.F. 02940680347 con sede in Comune di Bressanone (BZ), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE), località Partitore, con le caratteristiche di seguito descritte:

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi e igienico e assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.328 (omissis);

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis).

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC DI REGGIO EMILIA - Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA - pec: aooe@cert.arpa.emr.it ;
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 27/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 208 del 18/10/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Guastalla (RE), località Lido Po LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Soc. Canottieri Eridano

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Guastalla (RE)

Località: Lido Po

Identificazione catastale: fronte mapp.le 9 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00024154 del 21/09/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile per ormeggio natanti e area a terra pertinenziale per un ingombro complessivo di mq. 70 di spazio acqueo e mq 105 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso della Chiesa Vecchia, Fosso della Bustacca e Fosso della Canaluccia in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) e Camugnano (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A..

Data presentazione istanza: 24/07/2023 e integrati in data 25/07/2023 e 01/08/2023

Corsi d'acqua di riferimento: Fosso della Chiesa Vecchia, Fosso della Bustacca e Fosso della Canaluccia

Ubicazione e identificazione catastale:

1 Fosso della Chiesa Vecchia, comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Fg. 33 fronte mapp. 6 - Fg 32 fronte mapp. 38;

2 Fosso della Bustacca, comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Fg. 26 fronte mapp. 315 - comune di Camugnano (BO), Fg 62 fronte mapp. 238;

3 Fosso della Canaluccia, comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Fg 33 fronte mappali 235-347.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0067

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei vari corsi d'acqua nei Comuni di Fiumalbo (MO) e Pievepelago (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 20/01/2023

Corso d'acqua di riferimento, ubicazione e identificazione catastale:

1. Affluente Torrente Scoltenna, Fiumalbo (MO), fg. 10 f. mappali 32-33, fg. 3, attrav. interrato
2. Affluente Rio S. Rocco, Fiumalbo (MO), fg. 14 f. mappali 57-591, attrav. interrato
3. Rio S. Rocco, Fiumalbo (MO), fg. 15 f. mappali 282-287-288, attrav. interrato
4. Rio Acquicciola, Fiumalbo (MO), fg. 15 f. mappali 529-369, attrav. staffato a ponte
5. Torrente Pistone, Fiumalbo (MO), fg. 15 f. mappale 373 e fg. 17 f. mappale 212, attrav. interrato
6. Torrente Pistone, Fiumalbo (MO), fg. 17 f. mappali 70-79, attrav. staffato a ponte
7. Rio Acquicciola, Fiumalbo (MO), fg. 17 f. mappali 588-265, attrav. aereo
8. Affluente Rio S. Rocco, Fiumalbo (MO), fg. 14 f. mappali 142-172, attrav. staffato a ponte
9. Affluente Rio S. Rocco, Fiumalbo (MO), fg. 14 f. mappali 175-212, attrav. interrato
10. Rio S. Rocco, Fiumalbo (MO), fg. 26 f. mappali 188-192, attrav. staffato a ponte
11. Fosso di casa Matteo, Pievepelago (MO), fg. 59 f. mappali 208-183, attrav. interrato
12. Fosso della Ca', Pievepelago (MO), fg. 59 f. mappali 208-489, attrav. interrato
13. Fosso delle Tagliole, Pievepelago (MO), fg. 59 f. mappale 359 e Fiumalbo (MO), fg. 24 f. mappale 173, attrav. aereo
14. Fosso delle Tagliole, Fiumalbo (MO), fg. 39 f. mappali 218-179, attrav. aereo
15. Fosso del Raguaglio, Fiumalbo (MO), fg. 42 f. mappali 16-31, attrav. interrato
16. Fosso del Raguaglio (senza nome), Fiumalbo (MO), fg. 42 f. mappali 33-30, attrav. interrato

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica interrati, aerei e staffati a ponte

Codice procedimento: DG23T0073

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 31/07/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rubicone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Savignano sul Rubicone (FC), foglio 16 f. mappali 2858-125 .

Uso richiesto: attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0069

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in Comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 05/07/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Trebbia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Rivergaro (PC), foglio 22 fronte mappale 1 e foglio 23 fronte mappale 224.

Uso richiesto: attraversamento interrato con nuova linea BT e sostituzione armadio tecnico

Codice procedimento: DG23T0070

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sellustra e Fiume Sillaro in Comune di Dozza e Imola (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 24/08/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sellustra e Fiume Sillaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Imola (BO), f. 98 fronte mapp. 1 e Comune Dozza (BO) f. 6 fronte mapp. 48, f. 146 fronte mappali 162-163 e f. 18 fronte mappale 31, f. 23 fronte mappali 92 - 102, f. 26 fronte mappali 107 - 77, f. 25 fronte mappali 311-277-240-234, f. 27 fronte mappale 63-1, f. 24 fronte mapp. 323-177, f. 24 parte mapp. 177 e f. 1 fronte mapp. 61 e f. 3 fronte mapp. 4.

Uso richiesto: Attraversamenti aerei e staffati a ponte con cavi fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0068

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 22/06/2023

Corsi d'acqua di riferimento ed ubicazione catastale:

1 Canale senza nome, Fg. 13 fronte mapp 46 - Fg. 22 fronte mapp. 498, attrav. aereo;

2 Torr. Senio, comune di Castel Bolognese (RA) Fg. 27 fronte mapp. 28, parte mapp. 159 - Fg. 99 parte mapp 40 comune di Faenza(RA), attrav. staffato a ponte;

3 Canale dei Mulini di Castel Bolognese-Lugo, Fg. 24 fronte mappali 5-256, attrav. aereo;

4 Canale dei Mulini di Castel Bolognese-Lugo, Fg. 24 lato mapp. 256, parallelismo interrato;

5 Rio della Zirona, Fg. 22 fronte mappali 224-552, attrav. interrato;

- 6 Rio della Zirona, Fg. 22 fronte mapp. 555 - Fg. 32 fronte mapp. 199, attravers. interrato;
7 Rio della Zirona, Fg. 22 fronte mapp. 607 - Fg.23 fronte mapp 470, attravers. interrato manto stradale;
8 Scolo Fossetta, Fg. 32 fronte mappali 8-281, attravers. interrato manto stradale;
9 Rio della Zirona, Fg. 32 fronte mappali 263-279, attravers. interrato manto stradale;
10 Rio delle Ridolle, Fg. 33 fronte mapp. 245 -Fg. 35 fronte mapp. 200, attravers. interrato;
11 Rio del Torretto, Fg. 35 fronte mappali 186-214, attravers. interrato in manto stradale.

Usò richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0071

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gabbiolo in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 08/05/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Gabbiolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Carpaneto Piacentino (PC), foglio 22 fronte mappali 988 e 882.

Usò richiesto: attraversamento interrati in manto stradale con elettrodotto (B.T.)

Codice procedimento: DG23T0076

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 31/08/2023

Corsi d'acqua di riferimento ed identificazione catastale:

1 Torrente Idice, Fg. 143 mapp.li 63-66, attrav. aereo

2 Scolo Saiarino, Fg. 142 part. 17, parallelismo sterrato

3 Scolo Saiarino, Fg. 143 fronte mapp. 5 - Fg. 142 fronte mapp. 36, attrav. sterrato

4 Scolo Saiarino, Fg. 143 fronte mappali 34-1-95, parallelismo interrato in manto stradale e aereo

5 Fiume Reno, Fg. 109 mapp. 1 - Fg. 111 fronte mapp.44, attrav. interr. in manto stradale

6 Scolo Fitto, Fg. 110 fronte mappali 1977-201, attrav. in subalveo

7 Scolo Fitto, Fg. 110 fronte mappali 2636-75, attrav interrato in manto stradale

8 Scolo Fitto, Fg. 110 fronte mapp.1987 - Fg. 101 fronte mapp. 323, attrav. in subalveo

9 Fiume Reno, Fg. 66 mappali 1-2, attrav. staffato a ponte

10 Canale Po Morto di Primaro, Fg. 62 mapp. 272 - Fg. 63 mapp. 167, attrav aereo

11 Canale Po Morto di Primaro, Fg. 63 mapp 167 - Fg. 62 mapp. 269, attrav. interrato in manto stradale

12 Canale Po Morto di Primaro, Fg. 63 mapp 167 - Fg. 62 mapp. 269, attrav. aereo

13 Canale Po Morto di Primaro, Fg. 50 fronte mapp. 76 - Fg. 52 fronte mapp 92, attrav aereo

14 Canale Po Morto di Primaro, Fg. 41 mapp. 21 - Fg. 42 mapp. 259, attrav. aereo

15 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mappali 20-141-14-143, parallelismo sterrato

16 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mapp. 143 - Fg. 4 fronte mapp.383, attrav. in subalveo

17 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mapp. 68 - Fg.4 fronte mapp. 383, attrav. in subalveo

18 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mappali 331-65, attrav in subalveo

19 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg.5 fronte mappali 83-220-172-173-112-322-284, parallelismo sterrato

20 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mappali 327-326, attrav. interrato in manto stradale

21 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mappali 386-183, attrav. interrato in manto stradale

22 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mapp. 402 - Fg. 13 fronte mapp. 3, attrav. interrato in manto stradale

23 Dir. Canale Po Morto di Primaro, Fg. 5 fronte mapp. 402 - Fg.13 fronte mapp 3, attrav. interrato in manto stradale

24 Fosso Bersane, Fg. 7 fronte mapp. 12 - Fg. 6 fronte mapp.300, attrav sterrato

25 Dir. canaletta Sifoni Lepri, Fg. 188 fronte mapp. 23, mappale 9-104 - Fg 189 fronte mapp.84, attrav. aereo

26 Fiume Reno, Fg. 186 mapp. 14-15-8-17-23, parallelismo sterrato

27 Scolo Sud, Fg. 185 fronte mapp. 30, parallelismo sterrato

28 Scolo Sud, Fg. 185 fronte mappali 103-30, attrav. interrato,

29 Scolo Sud, Fg. 185 fronte mappali 5-28 e mapp. 7, attrav. aereo

30 Scolo Sud, Fg. 185 lato mappale 29, parallelismo sterrato

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0074

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 26/06/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), sez C Fg 106 fronte mapp 11 e sez C Fg 107 fronte mapp 8

Uso richiesto: parallelismo con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0080

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza argine di difesa del mare "STRADA ACCIAIOLI" in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 23/08/2023

Corso d'acqua di riferimento: argine di difesa del mare "STRADA ACCIAIOLI"

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Comacchio (FE), foglio 28 fronte mappale 33 e fg 29 fronte mappale 1.

Uso richiesto: attraversamento inferiore con elettrodotto a 400 V (B.T.)

Codice procedimento: DG23T0081

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rifiuto in Comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 30/03/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Rifiuto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Piacenza (PC), foglio foglio 68 mappale 177 e 176 .

Uso richiesto: parallelismo aereo con elettrodotto a 15 kV (M.T.) e posa sostegno

Codice procedimento: DG23T0078

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza per opere idrauliche di II categoria in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), via Dante Alighieri per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 28/04/2023

Corso d'acqua di riferimento: opere idrauliche di II categoria

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castelvetro Piacentino (PC), foglio 7 parte mappale 292.

Uso richiesto: attraversamento interrato in manto stradale con elettrodotto (B.T.)

Codice procedimento: DG23T0077.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Valle Fattibello in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Mangherini Emili e soci.

Data presentazione istanza: 13/06/2007.

Corso d'acqua di riferimento: Valle Fattibello.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 56 parte mappale 4.

Estensione area richiesta: mq 180.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Codice procedimento: FE13T0125.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BOPPT0847/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0847/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 13/09/2023

Richiedente: Bonfiglioli Franco

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 antistante mappale 633/p

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Lavino sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
fiume/torrente/corso d'acqua torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia - Procedimento BO23T0114**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0114

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 15/09/2023

Richiedente: Maurizzi Antonio, Dardi Carla

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: F.64 mappali 431 (antistante)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
fiume/torrente/corso d'acqua torrente Santerno in Comune di Imola - Procedimento BOPPT0960/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0960/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 11/09/2023

Richiedente: Cooperativa trasporti Imola S.c.r.l.

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: F. 144 mappali 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ponticelli, in Comune di Imola (BO) loc. Ponticelli, Procedimento BO23T0103**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0103**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 08/08/2023

Richiedente: Azienda Agricola Biologica La Mantica di Tondini Donatella

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 91 antistante Mapp. 65;
- Foglio 2013 antistante Mapp. li 34 e 292.

Uso richiesto: Attraversamento con ponte carrabile

Corso d'acqua: Rio Ponticelli

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Castel San Pietro Terme - Procedimento BO23T0118**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0118

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/09/2023

Richiedente: Contavalli Francesco ed Augusto

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 antistante mappali 29/p e 65/p

Uso richiesto: venatorio con 3 capanni di avvistamento

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Gaggio Montano (BO), nel Comune di Castel di Casio (BO), nel Comune di Alto Reno Terme (BO), Fiume Reno. Procedimento BO23T0112**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0112**

Tipo di procedimento: nuova concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 24/08/2023

Richiedente: Frantoio Fondovalle Srl

Comuni risorse richieste: Gaggio Montano (BO), Castel di Casio (BO), Alto Reno Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Gaggio Montano: Foglio 60 - mappali 111, 225, 150, 336, 330;
- Castel di Casio: Foglio 11 - mappali 6, Foglio 24 – mappali 346, 424

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Torrenti Idice e Quaderna in Comune di Medicina e Molinella (BO) - Procedimento BO18T0023/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0023/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/08/2023

Richiedente: Monterumici Emanuele

Comune risorse richieste: Medicina e Molinella

Coordinate catastali risorse richieste:

-tratto in sinistra idraulica Torrente Idice in Comune di Molinella:

fg. 122 mappali 43/p, 44/p, 45/p, 46, 47, 48, 49, 50, 51; fg. 142 mappali 102/p,103/p,104/p; fg. 144 mappali 1p, 2, 3; fg. 145 mappali 33, 34, 35; fg. 147 mappali 22, 23, 24, 25/p; fg. 149 mappali 22, 23;

in Comune di Medicina: fg.1 mappali 118/p,121,125,126,122,123,124,127,128;

-tratto in destra idraulica con il Torrente Quaderna in Comune di Medicina:

fg.6 mapp.1,3,6; fg 7 mapp.1,3/p;

- tratto in destra e sinistra idraulica Torrente Quaderna Comune di Molinella:

fg.158 mapp.136,137,139,140,141; fg.159 mapp. 44/p, 45; fg.161 mapp.19, 21, 22; fg.162 mapp. 21, 22, 23; fg.163 mapp. 62p; in Comune di Medicina fg.4 mapp. 2, 3, 4; fg.5 mapp. 2,3,4,5; fg.13 mapp.1, 2, 3, 4, 5, 6, 30, 32, 33, 35; fg.14 mapp. 1, 2, 3, 4, 7, 8; fg. 15 mapp. 2, 3, 5; fg. 25 mapp. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 14, 106;

fg. 38 mapp.1p, 25p; fg.54 mapp. 1p, 14p, 15p, 17p;

Usò richiesto: sfalcio e coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrenti Idice e Quaderna

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Beraccio nel Comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento n. BO17T0092/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0092/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 21/07/2023

Richiedente: Ditta Mattioli snc

Comune risorse richieste: Gaggio Montano

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 58 mappale 605

Usò richiesto: piazzale per manovra ed area verde

Corso d'acqua: Rio Beraccio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua ex rio Grotte in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0119

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0119

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 20/09/2023

Richiedente: Condominio via Bellacosta n.40/4

Comune risorse richieste: Bologna
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 262 mappale 690
Uso richiesto: area cortiliva
Corso d'acqua: ex rio Grotte
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Savena in Comune di Pianoro - Procedimento BO23T0113

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0113
Tipo di procedimento: concessione di occupazione demaniale
Data Prot. Domanda: 29/08/2023
Richiedente: Inco S.r.l.
Comune risorse richieste: Pianoro
Coordinate catastali risorse richieste: F.56 mappali 133, 135 (antistante)
Uso richiesto: agricolo/seminativo
Corso d'acqua: torrente Savena
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali nel Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0008
Corso d'acqua di riferimento: -
Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 106 fronte mappali 11 – 21 - 25
Uso richiesto: coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

BO09T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Reno in Comune di Argenta, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: BO09T0008

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 121 particelle 4 e 13 .

Uso richiesto: alloggio diurno uso turistico/culturale e naturalistico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0030 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0030

Corso d'acqua di riferimento: Po Morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – manufatto di scarico Foglio 324 fronte mappale 85 (privato), rampa carrabile fronte mappale 82 (proprietà privata) medesimo foglio.

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0068 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali in prossimità del Torrente Idice nel Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0068

Corso d'acqua di riferimento: prossimità del torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 142 mappale 38 e foglio 129 mappali 21 - 22 - 23

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio titolarità e variante - Codice Pratica FCPPT1943

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1943

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Sez. A – Loc. Macerone, foglio 102 fronte mappale 576

Uso richiesto: area cortiliva/giardino (mq. 30,83) e n. 1 scarico acque meteoriche (diametro mm. 100)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Savignano sul Rubicone (FC), foglio 13 fronte mappali 690 e 731

Usi richiesti: parallelismo linea telefonica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Uso in Comune di San Mauro Pascoli per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0023

Corso d'acqua di riferimento: Uso

Ubicazione e Identificazione catastale: Autostrada A14 Bologna-Taranto, progressiva p.k. 116+302. Comune di San Mauro Pascoli (FC) foglio 20 del CT, fronte mappale 186, 187

Usi richiesti: occupazione temporanea per opere di cantierizzazione fino al 31/12/2023

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Mercato Saraceno - Codice Pratica FC23T0029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC aoofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio identificata al Foglio 5 fronte mapp. 537 Comune di Mercato Saraceno (FC) Usi consentiti: tombinatura e attraversamento

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>.

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 331 401 1082 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0026

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0026

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Savignano sul Rubicone (FC), foglio 10 mappale 121

Uso richiesto: parcheggio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.
Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio della Busca in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante - Codice Pratica FC05T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC05T0011

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Busca

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 232 fronte mappali 217, 216, 218, 221, 219, 19, 220.

Usò richiesto: area di cava (mq. 473,00), estrazione materiale litoide (mc. 3884 complessivi)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0033

Richiedente: Provincia di Modena

Data domanda: 22/09/2023

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Concordia sulla Secchia (MO)

Foglio 36 mappali 161 e 163 e fronte mappale 162

Foglio 37 fronte mappale 186 e mappali 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0618

Richiedente: Degli Antoni Cristoforo

Data domanda: 06/09/2023

Corso d'acqua: Torrente Guerro

Comune di Castelvetro di Modena

Foglio 12 mappale 93

Uso richiesto: agricolo seminativo

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone chieste in concessione ad uso sfalcio (mq. 10840), Procedimento n. PR23T0048

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Mattia Filippini Ditta individuale

Data di arrivo della domanda: 27/09/2023

Corso d'acqua: Torrente Stirone

Ubicazione: Comune di Fidenza (PR)

Identificazione catastale: Foglio 34 fronte mappali 11, 22 e 23

Uso richiesto: sfalcio (mq. 10.840)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione (ponteggio mq.54,90) , Procedimento n. PR23T0047

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Pez Alcide

Data di arrivo della domanda: 20/09/2023

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 31 fronte mappali 517 Sez.A

Uso richiesto: opere di cantierizzazione (ponteggio mq.54,90)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Scalia chieste in concessione ad uso scarico acque reflue meteoriche, Procedimento n. PR08T0026

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Casa di Cura Val Parma SRL

Data di arrivo della domanda: 18/09/2023

Corso d'acqua: Rio Scalia

Ubicazione: Comune di Langhirano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 33 mappali 217

Uso richiesto: occupazione con manufatto per scarico (n.2).

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. RE20T0051

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Vezzosi Marco e Vezzosi Corrado - Residenti a Carpineti (RE)

Data di arrivo della domanda: 15/05/2020 e successive integrazioni del 12/04/2023 e 13/07/2023

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Carpineti (RE) Località Colombaia

Identificazione catastale: Foglio 82 mappali 177, 178, 181, 182, 183, Foglio 82 area non censita antistante il mappale 176, Foglio 81 area non censita antistante il mappale 92

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0033

L' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it , in qualità di ente competente in base all' art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Santarcangelo Frantumazioni Srl

Data di arrivo domanda: 21/08/2023

Procedimento: RN03T0033

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda sinistra del fiume Marecchia, località San Michele del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 36 particelle 1002, 1003, 1004, 1005, 1007, 1009, 1010 Superficie: mq 38416,00

Uso richiesto: cortilivo, laghetto e agricolo (vigneto).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it. Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN08T0010

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Associazione Protezione Civile RN

Data di arrivo domanda: 04/09/2023

Procedimento: RN08T0010

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. San Michele del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 41 particella 18/parte e antistante

: m2 79.403

Usò richiesto: pista di decollo ed atterraggio di aeromobili ultraleggeri per servizio di prevenzione e vigilanza del territorio e relativi manufatti amovibili a servizio del campo volo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 12:00 previo appuntamento telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) indirizzo e-mail daniele@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN23T0015

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda: 13/09/2023

Procedimento: RN23T0015

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra del fiume Marecchia presso via montefotogno nel Comune di San Leo (RN)

Identificazione catastale: foglio 14 ant. part. 15/p

Uso richiesto: scarico in PVC DN 315 mm di fognatura mista

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0013

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Santarcangelo Frantumazioni Srl

Data di arrivo domanda: 21/08/2023

Procedimento: RN10T0013

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda sinistra del fiume Marecchia in località San Michele del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 42 particella 60/p Superficie: 4819 mq

Uso richiesto: agricolo (vigneto e prato permanente) con sovrastante deposito attrezzi

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta TECNOELASTOMERI SRL. - Avviso di deposito

La Ditta TECNOELASTOMERI SRL, con sede legale in Via Magellano n. 7/9/11, in Comune di Castelfranco Emilia (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di *“fabbricazione di prodotti chimici organici di base come gomme sintetiche (punto 4.1 lettera I All. VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06) ”*, localizzato in Via Magellano n. 7/11, in Comune di Castelfranco Emilia (MO) – Frazione di Cavazzona.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelfranco Emilia (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L, e presso il Comune di Castelfranco Emilia (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L, Modena.

Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Veronica Fattori, Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive, Unione dei Comuni del Sorbara.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21. D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta TITAN ITALIA S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta TITAN ITALIA S.P.A. con sede legale in Via Miari n. 2, in Comune di Finale Emilia (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua l'attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e chimici, localizzata in Via Miari n.2, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso ARPAE SAC di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Finale Emilia (Mo), Via Monte Grappa n. 6, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla ARPAE SAC di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive Unione Comuni Modenesi Area Nord – Sede distaccata di Finale Emilia(MO).

Il Responsabile del Servizio Suap: Dott.ssa Tiziana Forni.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GRANAROLO S.P.A. - Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 4362 del 01/09/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame dell'AIA alla Granarolo S.p.A. avente sede legale in Via Cadriano n. 27/2, in Comune di Bologna, in qualità di gestore dell'installazione per il trattamento e la trasformazione del latte con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua), sito in Via G. Verdi n.74, Soliera (MO) (punto 6.4 c All. VIII, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Berco S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa l'esercizio della discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile per lo smaltimento (D1) di rifiuti speciali non pericolosi (Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Copparo (FE), Via del Lavoro 31

Il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi avvisa che è stato rilasciato, tramite PEC, alla Società Berco S.p.A. con sede legale e operativa in Comune di Copparo (FE), Via del Lavoro 31, l'atto digitale DET-AMB-2023-4684 del 15/09/2023 il riesame per rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con atto P.G. n. n. 100677 del 14/12/2010 e ss.mm.ii. per l'esercizio della discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile per lo smaltimento (D1) di rifiuti speciali non pericolosi (Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Responsabile Settore SUEI: Monticelli Leonardo.

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Ritiro del progetto e archiviazione della procedura comunale di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening), ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018, del progetto di realizzazione di una piattaforma logistica per il deposito e trasporto di autovetture in Comune di Bondeno (FE) Via Pironi 154 – Proponente Società Immobiliare Noemi srl

A seguito di richiesta del proponente, acquisita agli atti del Comune di Bondeno con prot. n. 18992 del 06/06/2023, si rende noto che è stato ritirato il progetto di realizzazione di una piattaforma logistica per il deposito e trasporto di autovetture in Comune di Bondeno (FE), Via Pironi 154, ed è stata archiviata la relativa procedura comunale di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), avviata con nota prot. 10181 del 23/03/2023 ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018.

Il Dirigente del Settore Tecnico: Maria Orlandini

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta GRUPPO ROMANI SPA INDUSTRIE CERAMICHE per l'installazione sita in Strada Provinciale per Baiso n. 13 loc. Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castellarano (RE) avvisa che ha dato avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici, mediante cottura, in parte tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della ditta GRUPPO ROMANI SPA INDUSTRIE CERAMICHE per l'impianto sito in Strada Provinciale per Baiso n. 13 loc. Roteglia, nel Comune di Castellarano (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il Gestore dell'installazione è il Sig. ALESSANDRO BERSELLI

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs. 152/06 parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia di Arpae Reggio Emilia.

Il Capo Settore 4: Dott. Enrico Ferrari.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - L.R. 21/04 - Avviso di avvio procedimento per rinnovo istanza di AIA – ZINCATURA BRAVI S.r.l – con sede legale ed impianto in via Augusto Righi n. 9 - Comune di Forlì

Gestore: Daniele Bravi .

Installazione: attività di zincatura metalli e loro leghe.

Categoria IPPC: punto 2.6 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis: Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3.

Localizzazione: via Augusto Righi n. 9 - Comune di Forlì.

Descrizione dell'Installazione: insediamento per l'attività di zincatura metalli e loro leghe.

Amministrazione precedente: Comune di Forlì.

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena area Est di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito di riesame

D.Lgs 152/06 - macello avicolo - atto dirigenziale DET-AMB-2023-4774 del 19/09/2023

Gestore dell'Impianto IPPC: Società Agricola Guidi s.s. - sig. Renzi Loris;

Localizzazione: installazione sita Provinciale Musano 2755 Roncofreddo;

Attività: macellazione di avicoli lavorazione e preparazione carni - capacità produzione carcasse di oltre 50Mg/giorno;

Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Roncofreddo;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

Responsabile SUAP: Enzo Baldazzi.

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale A seguito di riesame, Ditta Globalcarni S.p.A.

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Spilamberto rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con **Determinazione n. 4870 del 22/09/2023** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame ai sensi dell'art. 29-octies comma 3, lettera a) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda e dell'art. 11 della L.R. 21/04, a **GLOBALCARNI S.P.A.** avente sede legale in via Sardegna n. 98, in Comune di Spilamberto (MO), in qualità di gestore dell'installazione per il trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal semplice latte) sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, con una capacità di produzione di prodotti finiti (alimentari o mangimi) di oltre 75 Mg al giorno (punto 6.4.b.1 All.VIII - D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e ss.mm.) sita presso la sede legale dell'impianto.

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC - AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

Il responsabile dello Sportello unico Attività Produttive: ing. Andrea Simonini.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Cotignola – Approvazione di variante sostanziale relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area sita in Cotignola, Via Dante Alighieri

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 19/04/2023 del Comune di Cotignola, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante Sostanziale relativa al Piano Particolareggiato di iniziativa privata dell'Area sita in Cotignola, Via Dante Alighieri – Soggetti attuatori Dante srl e Melandri Immobiliare srl.

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono il PUA sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Cotignola all'indirizzo <http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=cotignola&docid=475954>

e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITÀ

Fabio Poggioli

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Fusignano – Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un ambito ANS1 sito in Via Garibaldi denominato “1FU” con contestuale acquisizione delle aree - in attuazione a quanto definito dall'accordo, ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000, sottoscritto in data 16/02/2017 e approvato nel POC del Comune di Fusignano

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 19/09/2023 del Comune di Fusignano, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un ambito ANS1 sito in Fusignano, via Garibaldi, denominato “1FU” con contestuale acquisizione delle aree, in attuazione a quanto definito dall'accordo ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000 s.m.i., sottoscritto in data 16/02/2017 ed approvato nel POC del Comune di Fusignano

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono il PUA sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Fusignano all'indirizzo <http://albopretorio.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=fusignano&docid=707765>

e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITÀ
Fabio Poggioli

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Castel Bolognese. Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in Via Biancanigo: valutazione della proposta e deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017". Delibera G.URF n. 92 del 28/9/2023

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38, comma 8, della Legge Regionale n. 24/2017, in esecuzione della Delibera G. URF n. 92 del 28.09.2023, viene depositata la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione residenziale dell'Ambito 03 del PSC di Castel Bolognese "Area sita in via Biancanigo", di cui al Prot. di presentazione n. 80731 del 30.10.2020, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso di deposito chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo e presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 38 comma 8 della LR 24/2017.

Si avvisa che copia degli elaborati costitutivi della proposta di Accordo operativo sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO EX ART.4 E 38 LR 24/2017
AREA VIA BIANCANIGO - Unione Romagna Faentina

unitamente a copia della G. URF n. 92 del 28.09.2023 con la quale è stato disposto il deposito della proposta di Accordo Operativo.

Copia della suddetta documentazione comprensiva della VAS-Valsat e relativa sintesi non tecnica, è altresì depositata presso la sede del Settore Territorio – Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano – via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) per la libera consultazione del pubblico **previo appuntamento**, contattando lo 0546-691524/25 oppure tramite email a daniela.negrini@romagnafaentina.it.

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

- l'autorità procedente è l'Unione della Romagna Faentina;
- l'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 SETTEMBRE 2023, N. 37

Recepimento della D.A.L. n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione – Rettifica allegato 2, punti 1.4.1 e 5.3.12 della delibera C.C. 34 del 11/09/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di approvare, al fine di semplificare e rendere univoca l'individuazione della disciplina comunale vigente in materia di contributo di costruzione, l'Allegato 2, così come rettificato e parte integrante della presente delibera, "Testo coordinato della DAL n. 186/2018, in materia di disciplina del contributo di costruzione, con le determinazioni comunali assunte in sede di recepimento";

2) di dare atto che il presente atto comporta il venir meno dell'efficacia esclusivamente della tabella inerente il punto 1.4.1 e punto 5.3.12 dell'Allegato 2 approvato con delibera di C.C. n. 34 del 11/09/2019;

3) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito istituzionale del Comune ai fini della sua efficacia, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");

4) di trasmettere copia integrale della presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà all'immediata pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

5) di dare atto che la presente delibera entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del citato avviso, a condizione che alla medesima data si sia provveduto alla pubblicazione integrale della medesima deliberazione sul sito istituzionale del Comune di cui al precedente punto (*omissis*)

Allegato 2 - **punto 1.4.1**, così rettificato:

In merito a tale facoltà il Comune					
- stabilisce le seguenti ulteriori riduzioni di U1 e/o U2:					
Descrizione intervento			% riduzione		
	U1	U2	D	S	QCC
Interventi di ristrutturazione edilizia, di recupero e riuso interni al perimetro del TU	-15%	-15%			-15%

Allegato 2 - **punto 5.3.12**, così rettificato:

In merito a tale facoltà il Comune	
- stabilisce le seguenti ulteriori riduzioni della QCC:	
Descrizione intervento	% di riduzione QCC
Interventi di ristrutturazione edilizia, di recupero e riuso interni al perimetro del TU	-15%

COMUNE DI BRISIGHELLA (RAVENNA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto della strada comunale via Montecchio e successiva alienazione

La Giunta comunale con Deliberazione n. 50 del 31/07/2023, a voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per dichiarazione verbale, delibera:

1. la declassificazione e sdemanializzazione, per i motivi espressi in premessa del tratto di strada comunale via Montecchio, identificata al Catasto Terreni del Comune di Brisighella al Foglio n. 19 mappale 69 e Foglio 21 mappale 149, come graficamente indicato in colore giallo nella planimetria allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A, di mq. Complessivi 484 destinando tale area al patrimonio disponibile comunale ex Legge regionale 19/8/1994 n. 35, art. 2;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune di Brisighella per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 4, comma 1, Legge Regionale 19.08.1994, n. 35;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, Legge Regionale 19.08.1994, n. 35, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione allo stesso Ente deliberante avverso il presente provvedimento. Sull'opposizione decide in via definitiva l'Ente deliberante;

4. di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), dopo la decorrenza dei trenta giorni di cui al precedente punto 3;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Regionale;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet dell'ente, ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

7. dare atto che, all'esito degli obblighi di pubblicazione sopra indicati, il tratto di strada comunale Via Montecchio, identificata al Catasto Terreni del Comune di Brisighella al Foglio n. 19 mappale 69 e Foglio 21 mappale 149, sia alienato ai richiedenti al prezzo determinato di €. 1.475,00 0, con spese a carico degli acquirenti;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP. BRISIGHELLA

Carlo Pazzi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito - Domanda di autorizzazione per realizzazione infrastruttura di telefonia mobile ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 259/2003 - INWIT S.P.A (I351MO) / VODAFONE ITALIA S.P.A. Cod. (MO45315A), Castelvetro di Modena, frazione Levizzano Rangone Via Medusia 14, Foglio 38, Mappale 38

Il Responsabile del Settore Area Tecnica – SUAP rende noto che in data 31/08/2023 è stato presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, con prott. 15685, 15686 e successiva conformazione prot. 16923 del 20/09/2023, da parte degli operatori di telecomunicazioni INWIT S.P.A e VODAFONE ITALIA S.P.A., **progetto per la realizzazione di infrastruttura di telecomunicazione in frazione Levizzano Rangone**, Via Medusia 14, sull'area identificata al catasto del Comune di Castelvetro di Modena al foglio 38, mappale 38 ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 259/2003 ("Codice delle comunicazioni elettroniche").

Conseguentemente è stata indetta conferenza di servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 241/90.

Gli elaborati relativi al progetto, sono consultabili sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it, alla voce Albo Pretorio online, per **30 giorni** naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile formulare osservazioni scritte, da fare pervenire allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) anche mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it, sui contenuti del progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è l'Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AREA TECNICA - SUAP

Denis Bertoncelli

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata “Nuova residenza a S.Andrea in Besanigo” di cui alla scheda progettuale n. 34 dell’Allegato alle NDA del PRG (già PZ2-S7)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 11/09/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto relativo alla scheda n. 34.

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN), inoltre ai sensi dell’art. 39 del DLGS n.33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è pubblicato nella sezione dell’Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell’art. 56 comma 1 della L.R. n.15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all’obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all’art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

IL RESPONSABILE DELL’AREA 5

Cristian De Paoli

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG di cui alla scheda progettuale n. 21 dell’allegato alle NDA del PRG (già PZ1-S22 “Espansione residenziale, circonvallazione est e rotatoria a Coriano”)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11/09/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto in variante al PRG (scheda 21).

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN), inoltre ai sensi dell’art. 39 del DLGS n.33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è pubblicato nella sezione dell’Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell’art. 56 comma 1 della L.R. n.15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all’obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all’art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

IL RESPONSABILE DELL’AREA 5

Cristian De Paoli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG e di Piano Urbanistico Attuativo in Variante al PRG ai sensi dell’art. 4 lett. a), b) L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 25/09/2023 è stata approvata variante specifica al PRG e Piano Urbanistico Attuativo “Valdicella”, in Variante al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 27.12.2021, redatta ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. a), b) della L.R. n. 24/2017.

L’approvazione determina effetti di variante al Piano regolatore generale (PRG) del comune di Fanano approvato con del. G.P. n. 317 del 01.08.2003 e ss. mm. ed ii..

L’approvazione della variante al PRG comporta ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., ad intervenuta efficacia del presente atto di approvazione, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui seguenti immobili risultanti dal Catasto in Comune di Fanano: NCT Foglio 25 Particelle 651 parte, 652, 666.

Le varianti sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Parte seconda, e sono depositate per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica Edilizia Privata ed Ambiente del Comune - Piazza Marconi n. 1 Fanano (MO).

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Massimo Florini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 co. 1 lettera a) L.R. 24/17 e ss.mm.ii. per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (Investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico su Via Beethoven, della loro localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica vigente - intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex Direzionale Pubblico di Via Beethoven"

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto definitivo delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico su via Beethoven, della loro localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica vigente - intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex direzionale pubblico di via Beethoven". - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dall'11/10/2023, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 10/12/2023, nel sito istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

Mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

"Il responsabile del procedimento è l'arch. Fabrizio Magnani - Dirigente del Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale"; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA -PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA)

Si avvisa che con determinazione n. 513 del 27.09.2023, è stato depositato il PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall' "AZIENDA AGRICOLA FORZANI ANDREA", (P.I. 02921510349) per l'unità produttiva sita a Fontanellato in Fraz. Ghiara Sabbioni n. 95, Podere Casalsabbioni.

Il PRA è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 28.09.2023 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionato presso l'ufficio previo appuntamento oppure nella sezione Pianificazione di Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati tecnici e della relativa documentazione e potrà presentare osservazione al predetto strumento urbanistico attuativo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m., nei trenta giorni successivi allo scadere del termine dei giorni di deposito (27.11.2023).

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di accordo operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione della proposta di operativo unitario "19/24" - sito in Gragnano Trebbiense - località Colombarola

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con delibere n. 27 del 28/10/2019 e n. 20 del 21/07/2020 ha dichiarato ammissibili e conformi alle caratteristiche indicate all'art. 4 della legge regionale 24/2017, solo n. 12 manifestazioni di interesse; considerato che nessuna delle manifestazioni d'interesse ammesse conteneva la specifica proposta di Accordo Operativo completamente conforme ai contenuti di cui all'art. 38 della L.R. 24/2017, il Consiglio Comunale in data 21/07/2020 con delibera n. 21 ha approvato ulteriori indirizzi per la progettazione di ogni singolo Accordo Operativo a integrazione e specificazione di quelli precedentemente approvati; la manifestazione di interesse presentata Immobiliare Il Pilastro s.r.l. in data 22/12/2018 protocollo n. 9405 è compresa nell'elenco di quelle ritenute ammissibili.

Il Comune di Gragnano Trebbiense ha ricevuto dalla società CIVARDI s.r.l. in data 31/12/2021 acquisita al prot. n. 10164, e dalla società TVM MOLINARI s.r.l. in data 31/12/2021 acquisita al prot. n.10152, due proposte separate di Accordo Operativo sulle aree di relativa proprietà, e ha, pertanto, avviato la procedura di cui all'art. 38 della L.R. 24/2017, pubblicando ciascuna proposta di Accordo Operativo per 60 giorni consecutivi sul proprio sito istituzionale, e depositando inoltre la relativa documentazione presso la sede Comunale per consentire a chiunque di prenderne visione; contestualmente, il Comune, tramite l'Ufficio di Piano, ha avviato l'istruttoria per la verifica della completezza documentale delle proposte e in data 27/04/2022 ha richiesto l'integrazione degli elaborati mancanti; in data 12/01/2023 veniva tenuta una riunione presso l'Ufficio di Piano con i rappresentanti delle due società considerando che le proposte di Accordo Operativo insistevano su aree adiacenti e che erano interessate da problematiche comuni relative alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si conveniva, in tale riunione, che sarebbe stato opportuno, in relazione anche alla limitata estensione territoriale di ciascun Accordo Operativo, provvedere alla unificazione e alla progettazione coordinata delle due originarie proposte. I proponenti si dichiaravano entrambi concordi; in data 29/03/2023 l'Ufficio di Piano inviava alle due società proponenti un promemoria delle decisioni concordate sollecitando la presentazione del progetto unificato; in data 10/07/2023 prot. n. 7680 le società CIVARDI S.R.L. e MOLINARI S.R.L. provvedevano a protocollare la proposta di Accordo Operativo Unificato definitiva; in data 28/07/2023 prot. 8346, l'Ufficio di Piano notificava ai proponenti l'inizio della procedura di valutazione della conformità del Piano agli strumenti urbanistici vigenti e, contemporaneamente, avviava la negoziazione con i Soggetti interessati alla realizzazione dell'intervento, per definire il concorso degli stessi alla realizzazione degli obiettivi di qualità urbana ed ecologico ambientale fissati dal PSC e dal RUE vigente e dalle delibere di indirizzo prima citate.

In data 27/09/2023 protocollo n. 10458 veniva ricevuta la proposta definitiva dell'Accordo Operativo Unificato adeguata alle osservazioni e alle richieste avanzate dall'Ufficio di Piano durante il procedimento di verifica e negoziazione; in data 29/09/2023 protocollo n. 10526 veniva ricevuta integrazione documentale.

La Giunta Comunale, in data 29 settembre 2023 con delibera n. 82 ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicitari; tale proposta di Accordo operativo N. 19/24 in Loc. Colombarola è stata depositata sul sito web del Comune di Gragnano Trebbiense ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Gragnano Trebbiense e possono essere visionati liberamente accedendo al link:

<https://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it/it/page/a-o-19-24-civardi-molinari>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Gragnano Trebbiense – Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Trebbiense (PC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Servizi Tecnici del Comune di Gragnano Trebbiense, e già nominato responsabile dell'Ufficio di Piano, arch. Simona Cerutti.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è il dott. Marco Gennarelli nominato ai sensi dell'art. 56 della LR 24/2017 facente parte dell'Ufficio di Piano.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
Simona Cerutti

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 04/10/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Guiglia.

Il Piano approvato verrà depositato per la libera consultazione presso il Comune di Guiglia.

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del 25/10/2023 previa pubblicazione presso la sezione Trasparenza e sulla pagina del Settore Urbanistica del sito web del Comune: www.comuneguiglia.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
Francesco Uccellari

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento Edilizio

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 04/10/2023 è stato approvato il Regolamento edilizio del Comune di Guiglia.

Il Regolamento è in vigore dalla data del 25/10/2023 previo deposito per la libera consultazione presso il settore urbanistica ed edilizia del Comune e sul sito web istituzionale: www.comuneguiglia.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
Francesco Uccellari

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Maranello, avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di Maranello, con propria Deliberazione, a norma dell'art. 45, comma 5 della Legge Regionale n. 24/2017, ha prorogato il termine di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunto dalla Giunta Comunale con atto n. 97 del 07/08/2023, ai sensi dell' art. 45, comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017.

Si precisa che la proroga è stata disposta per ulteriori 60 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 15/10/2023 e sarà dunque possibile presentare osservazioni fino al 14/12/2023.

Si ricorda che la proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione sul sito istituzionale del Comune di Maranello al seguente link <https://drive.google.com/drive/folders/1wFdWfQMK1ctWgUAaZcF6rV3SdtyNxbp8?usp=sharing> , nonchè presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro il 14/12/2023, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Grazia De Luca

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto residenziale in località San Damiano, via E. Fermi

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 14/09/2009 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto residenziale in località San Damiano, via E. Fermi.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Gestione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale del Comune.

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Stefano Gradassi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Classificazione a strade comunali di alcune strade o tratti di strade del territorio comunale

Ai sensi dell'art.4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n.35, si informa :

che con deliberazione n. 97 del 3/8/2023, la Giunta comunale ha disposto la classificazione a strade comunali, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35, di alcune strade o tratti di strade del territorio comunale.

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 8/8/2023 al 22/8/2023;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL DIRETTORE DI AREA

Giovanni Nobili

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito della variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto 4 – via Cremona / via Paolo Borsellino" nel comune di Pieve di Cento – Pubblicazione e deposito di elaborati integrativi afferenti al procedimento di VALSAT

Si rende noto:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 141 del 29/12/2021 è stato autorizzato il deposito della Variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto 4 – Via Cremona / Via Paolo Borsellino";

- che, ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 02 febbraio 2022 – BUR n. 23 (parte seconda), gli elaborati della Variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto 4 – Via Cremona / Via Paolo Borsellino" sono stati integrati come da richiesta della Città Metropolitana di Bologna;

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli stessi elaborati di progetto integrativi, comprensivi del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), sono depositati in formato elettronico e consultabili sul sito Web comunale per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dal 11/10/2023 (dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pievedicento.bo.it/trasparenza/autorizzazione-al-deposito-del-piano-urbanistico-attuativo-denominato-ambito-asp-ba-comparto-duca-ca>

- che entro la scadenza del termine di deposito del 25/11/2023, chiunque può formulare osservazioni trasmettendole con posta certificata all'indirizzo PEC: comune.pievedicento@pec.renogalliera.it o via mail ordinaria all'indirizzo urp@comune.pievedicento.bo.it o consegnandole brevi manu all'Ufficio Relazioni con il Pubblico in Piazza A. Costa, 17, Pieve di Cento (BO).

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Alessia Tonello

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC

Si avvisa che in data 26/09/2023 con prot. n. 9672-9673-9694-9675 è stato presentato il progetto per richiesta rilascio PDC per Opere di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso per realizzazione nuovo sito produttivo in Via Chiarenzana 11, di proprietà della ditta "GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A." in uso alla ditta "SALUMIFICIO SQUISITO S.R.L." ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune di Polesine Zibello link: <https://www.halleyweb.com/c034050/hh/index.php> ed è depositato per 60 gg, dal 18/10/2023 al 18/12/2023.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante a PSC del Comune del Comune di Polesine Zibello.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lorenzo Marini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione PUA 2° stralcio attuativo - via Cella -Madonna dell'Albero - 2° POC - Comparto COS11 Madonna dell'Albero

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n.396 del 12/9/2023 , PG n. 194094 del 15/9/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo PUA 2° stralcio attuativo - Via Cella - Madonna Dell'Albero - 2° POC - Comparto CoS11 Madonna Dell'Albero.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, viale Berlinguer n. 30 (2° piano) Ravenna e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Rossi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "Capanno da pesca in sponda destra del Deviatore Marecchia - Contributo Regione Emilia Romagna POR FESR - obiettivo 5.1 azione 5.1.1 (ATUSS). SEDE SPERIMENTALE RIMINI BLUE LAB. Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del Capanno da Pesca"

Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato:

"CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA - Contributo Regione Emilia Romagna POR FESR - obiettivo 5.1 azione 5.1.1 (ATUSS). SEDE SPERIMENTALE RIMINI BLUE LAB. Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del Capanno da Pesca"

CUP C92H23000680006 – Fascicolo 2024-245-016

Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il "Procedimento unico" disciplinato dall'art.53;

- l'art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6 , lettera e), f), e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;

- ai sensi, inoltre, del l'art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l'approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

si comunica che, sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Facility Management - Via Rosaspina n. 21, III piano - 47923 Rimini , per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, previo appuntamento al numero 0541/704815, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato " CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA - Contributo Regione Emilia Romagna POR FESR - obiettivo 5.1 azione 5.1.1 (ATUSS). SEDE SPERIMENTALE RIMINI BLUE LAB. Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del Capanno da Pesca", CUP C92H23000680006 – Fascicolo 2024-245-016 .

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I .7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Il progetto rientra nell'ambito degli interventi di riqualificazione previsti dalla strategia ATUSS - Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini denominata " *Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu*" - che prevede, nell'ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027, la riqualificazione fisica del lungomare di San Giuliano Mare e costituisce il progetto capofila e luogo di coordinamento e sintesi per l'attuazione della strategia ATUSS, e prevede la realizzazione del laboratorio Rimini Blue Lab.

Il restauro e risanamento conservativo del capanno da pesca in sponda destra del Deviatore Marecchia in loc. San Giuliano, attraverso il suo consolidamento strutturale e adeguamento funzionale, permetterà la riqualificazione dell'immobile al fine di renderlo luogo idoneo per poter ospitare attività a carattere temporaneo, quali laboratori ovvero iniziative didattiche, previste nell'ambito del progetto Rimini Blue Lab con lo scopo di declinare il tema dell'economia verde e blu in maniera trasversale al mondo educativo, economico e turistico.

Si evidenzia che l'approvazione del PFTE comporterà, ai sensi del comma 2 dell'art. 53, LR 24/17:

- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;
- la localizzazione dell'opera pubblica;
- variante alla pianificazione territoriale vigente (variante normativa e grafica del RUE, variante alla Tavola dei Vincoli e alla VALSAT del PSC).

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati per **60 (sessanta) giorni** naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso gli Uffici del Settore Facility Management del Comune di Rimini.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente, *Comune di Rimini – Settore Facility Management*, riportando nell'oggetto il codice di riferimento **Fascicolo** 2024-245-016 .

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Settore Facility Management - Via Rosaspina n. 21, 3° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it , inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: facility.management@comune.rimini.it;
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Arch. Cecilia Pruccoli, tel. 0541-704815, mail: cecilia.pruccoli@comune.rimini.it ;
- per informazioni sul procedimento unico: Dott. Luca Villa, mail: luca.villa2@comune.rimini.it .

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del LR 24/2017 nell'apposita sezione " *Amministrazione Trasparente* ", sotto-sezione " *Pianificazione e governo del territorio* ", alla pagina: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/procedimenti-unic>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo Pretorio comunale dal 11/10/2023 al 10/12/2023.

Si segnala infine l'urgenza di attivare il procedimento di approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per rispettare le tempistiche previste dal cronoprogramma condiviso in sede di candidatura al contributo di cui al Bando POR FESR 2021/2027 della Regione Emilia Romagna.

Si precisa che:

- il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario amministrativo del Settore Facility Management, Dott. Luca Villa ;
- il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Responsabile dell'U.O. Pianificazione Generale, Arch. Lorenzo Turchi ;
- il Responsabile del Progetto nonché del Procedimento Unico in oggetto, è la Dirigente del Settore Facility Management, Ing. Chiara Fravisini.

LA DIRIGENTE
Chiara Fravisini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Chiusura conferenza preliminare ex art. 4 comma 4 del D.Lgs. 38/2021- Verbale conclusivo

Si è conclusa con esito positivo la conferenza dei servizi preliminare relativa al procedimento unico art. 4 DLGS. 38/2021 - studio di fattibilità tecnica ed economica, per la costruzione e gestione di una nuova palestra comunale denominata "Gym center Giulio Morselli" nel Comune di San Giovanni in Persiceto- proponente: "Società Ginnastica Persicetana" con sede in Via Castelfranco 16/B a San Giovanni in Persiceto.

La documentazione relativa al procedimento è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di San Giovanni in Persiceto, sezione Bandi- Area Tecnica.

IL SINDACO
Lorenzo Pellegatti

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di "Ampliamento di edificio ad uso commerciale-uffici in località Cicogna, S. Lazzaro di Savena in Variante alla pianificazione vigente" Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con prot. n. 25381 del 20/06/2023 e seguenti, è stato acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale il "Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di ampliamento di edificio ad uso commerciale-uffici in località Cicogna, in Variante alla pianificazione vigente", che comporta variante al PSC e al RUE.

Il Procedimento Unico è pubblicato sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci, 1 e può essere visionato liberamente presso gli uffici della 2^ Area Programmazione del territorio previo appuntamento:

- Servizio Urbanistica 051.62.28.206-207-136.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sul progetto, delle quali si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che l'Amministrazione Comunale adotterà in esito al Procedimento Unico.

Responsabile del procedimento: D.ssa Paola Minetti, Responsabile del Settore SUAP, Servizio Amministrativo 2^ Area e Patrimonio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Paola Minetti

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione e deposito della Valsat PUA Ambito 19.2

Si avvisa che con Dcc n. 95 del 28/01/2021 è stato adottato il Pua con effetto di Poc dell'Ambito 19.2 e relativa Valsat .

Il documento d Valsat è depositato in formato digitale sul sito istituzionale del Comune.

IL DIRETTORE

Stefano Pedriali

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 19/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al comparto denominato UR2 proprietà Arcari Andrea e Amadasi Mirca nel Comune di San Secondo Parmense.

Il P.U.A. è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

Alessandro Massera

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

PUA di iniziativa privata ambito AN.C.16 Sub-Comparto A) Scheda d'ambito 6 - 6bis di POC1 denominato "ex Corderie" sito in Santarcangelo di Romagna Via Togliatti, Via Piave, Via della Resistenza - Articolo 17 L.R. n. 37 del 19/12/2002

Si avvisa che risulta in corso il procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata inerente l'ambito in oggetto.

L'entrata in vigore del PUA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste. Il piano contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La documentazione completa che costituisce il PUA compreso il piano particellare d'esproprio è disponibile per la libera visione e consultazione presso l'Ufficio Espropri, il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT nonché sul sito istituzionale dell'Ente, al seguente link:

<https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/pua/pua-ex-corderie/pua-ex-corderie>

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso per 60 giorni consecutivi e pertanto fino al giorno 11/12/2023, coloro che possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità possono presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del PUA.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Silvia Battistini

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Aggiornamento stradario comunale per rettifica di alcuni dati attinenti a strade comunali e declassificazione/dismissione di tratto di strada vicinale denominato via Rascio

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 24.08.2023, questo Ente ha aggiornato lo stradario comunale rettificando alcuni dati riferiti ad alcune strade comunali, disponendo al contempo, ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994, la declassificazione e dismissione, di un tratto di sede stradale della via vicinale Rascio, in quanto non più esistente.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.R. n. 35/1994

Con il medesimo provvedimento è stato inoltre pubblicato sul Sito e Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi un Avviso Pubblico ad Opponendum per verificare eventuali osservazioni da parte dei privati interessati dalla procedura.

Al presente provvedimento non sono pervenute osservazioni.

Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di declassificazione e dismissione del tratto di strada vicinale Rascio avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Urbinati

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di istanza di Permesso di costruire, in variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, della SOCIETA' SGARZI SNC, comprendente il rapporto ambientale di V.A.S., per l'ampliamento dell'attività industriale insediata in Comune di Valsamoggia, Loc. Monteveglio, Via Cassola n.31, dati catastali: Sez. C, Foglio 5, mappale 26 sub.7, e mappali 952, 17, 18, 944, 946, 948

Si rende noto il deposito della proposta, in variante al RUE (variante 2016) del Comune di Valsamoggia, approvata con DCC n. 85 del 16/11/2017, comprendente il rapporto ambientale di V.A.S., per l'ampliamento dell'attività industriale insediata in Comune di Valsamoggia, Loc. Monteveglio, Via Cassola n.31, dati catastali: Sez. C, Foglio 5, mappale 26 sub.7, e mappali 952, 17, 18, 944, 946, 948.

Breve descrizione e possibili effetti ambientali: L'attuale progetto di sviluppo dell'azienda richiedente, specializzata nella produzione di imballi di legno, implica la creazione di nuova superficie da destinare sia alla produzione sia alla parte tecnica e logistica; congiuntamente all'ampliamento degli spazi coperti l'azienda ha la necessità di ampliare gli spazi esterni da destinare alla movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti in attesa di essere consegnati ai clienti;

Per la strumentazione urbanistica vigente del Comune di Valsamoggia (PSC/RUE) l'ambito d'intervento ricade in: Ambito ARP (Ambito di Rilievo Paesaggistico), Ambito ATP (Aree specificamente attrezzate per attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili); l'immobile attualmente in uso ricade in parte in ambito ARP ed in parte in ambito ATP;

L'attuale pianificazione urbanistica dell'area non ammette incrementi di superficie ad uso industriale, pertanto, a seguito della ricerca infruttuosa di aree limitrofe compatibili alle esigenze di sviluppo dell'azienda si è richiesta l'attivazione di una procedura di variazione della strumentazione urbanistica;

La proposta richiede che il progetto costituisca variante integrativa del PSC e del RUE approvati e porti alla definizione, in sede di RUE NORME all'Art. 4.4.3, comma 11 (Interventi unitari convenzionati - IUC), di uno specifico sub-ambito; nel nuovo sub-ambito sarà ricompreso l'attuale fabbricato, in cui è insediata l'attività, con i relativi impianti tecnici ed area di pertinenza; questa avrà un'estensione territoriale pari a 29.223 mq;

Il rapporto ambientale esamina i possibili effetti del progetto su permeabilità dei suoli, gestione delle acque, invarianza idraulica, risparmio energetico, viabilità.

Gli atti tecnico – amministrativi inerenti la proposta suddetta sono depositati dal 11/10/2023 fino al 09/12/2023 compreso in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia al seguente

link: <https://www.comune.valsamoggia.bo.it/governo/amministrazione-trasparente/pianificazioneterritorio>

Entro il 09/12/2023 chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni;

La responsabile del procedimento e garante della comunicazione e della partecipazione è la Responsabile del servizio Suap associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, Federica Baldi.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO

Federica Baldi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica approvato con D.C.C. n. 58, del 20/09/2023. Esiti di V.A.S. - D.Lgs. 152/2006 – D. Lgs. 4/2008

In data 20/09/2023, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58, sono stati approvati il Piano Urbanistico Attuativo ed il rispettivo schema di Convenzione, dando merito degli esiti della VAS, del comparto denominato "ANe-ex C13" sub comparto C13-C, loc. Riale - via Nievo, adottato con D.C.C. n. 95 del 22/12/2021.

La deliberazione e gli atti sopra richiamati resteranno depositati presso l'Area Assetto del Territorio nei giorni ed orari di apertura al pubblico, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, comunque previo appuntamento telefonico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione "<https://www.comune.zolapredosa.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/piani-urbanistici-attuativi-p-u-a>".

Il responsabile del procedimento è Simonetta Bernardi Responsabile dell'Area Assetto del Territorio.

IL DIRETTORE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Simonetta Bernardi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Ferrara in località Cona. Determinazione della indennità definitiva di esproprio. Sottoprogetto E) beneficiario dell'esproprio Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica. Istanza di svincolo da parte del fallimento SINTECO HOLDING S.R.L. in liquidazione

Si comunica che con la Determinazione dirigenziale n. 1597 del 21/09/2023 la Provincia di Ferrara ha:

1. accertato in euro 20.379,88 (oltre ad IVA di legge) l'indennità definitiva di espropriazione degli immobili interessati dall'esecuzione dei lavori di completamento della viabilità di accesso al Polo Ospedaliero da Nord - Ovest "Sotto progetto E" spettante al FALLIMENTO SINTECO HOLDING S.R.L. (INCORPORANTE SOCIETÀ CANOVA S.R.L.) così come determinata con sentenza della Corte d'Appello di Bologna n. 1274 del 5/5/2022, depositata in data 6/6/2022 e divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di impugnazione;
2. accertato, sempre in esito alla predetta sentenza, l'indennità definitiva di occupazione temporanea da corrispondere alla suddetta ditta espropriata in euro 1.698,32 (oltre ad IVA di legge);
3. dato atto che l'importo totale da corrispondere al FALLIMENTO SINTECO HOLDING S.R.L. (INCORPORANTE SOCIETÀ CANOVA S.R.L.) ammonta a euro 22.078,20 (oltre IVA di legge);

4. dato atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara ha depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti a seguito di deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 10/06/2009 la somma di euro 22.416,00 per l'acquisizione del terreno catastalmente identificato al Foglio 261 del Comune di Ferrara mappali 99, 101, 105, 103 per mq 1.868;
5. deliberato di autorizzare lo svincolo delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato-Sezione di Bologna (quietanza n. 162 del 23/6/2009 n. di posizione deposito amministrativo 202666) come segue:
 1. a favore del fallimento Sinteco Holding s.r.l. (incorporante società Canova s.r.l.), della somma di euro 22.078,20;
 2. a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara dell'eccedenza di euro 337,80 dando atto che, in regime di split payment, l'Azienda medesima è debitrice dell'imposta sul valore aggiunto e dovrà provvedere al successivo versamento a favore dell'Erario dell'IVA dovuta sull'importo di euro 22.078,20;

Decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR, in assenza di notifica di opposizioni da parte di terzi, la Provincia di Ferrara adotterà i provvedimenti conseguenti come sopra specificati;

L'opposizione è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto all'indirizzo pec: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI, GARE E PATRIMONIO
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

“PR01 - Raccordo S.P. n. 10 - autostazione Parma nord (Comune di Trecasali) tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada”, finalizzata a facilitare l'accessibilità al nuovo casello autostradale mediante la realizzazione di viabilità alternativa rispetto l'esistente nonché di aree di mitigazione ambientale - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 ed indennizzi correlati

Premesso che:

- la realizzazione del progetto denominata “PR01 - Raccordo S.P. n. 10 - autostazione Parma nord (Comune di Trecasali) tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada”, finalizzata a facilitare l'accessibilità al nuovo casello autostradale mediante la realizzazione di viabilità alternativa rispetto l'esistente nonché di aree di mitigazione ambientale, rientrante fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto” ha richiesto l'occupazione permanente di terreni censiti nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – sezione B Trecasali;
- con determinazione n° 1449 del 18 novembre 2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 il conseguente decreto di espropriazione e con provvedimento n° 1454 del 21 novembre 2022 (ai sensi degli articoli 49 e 50 della norma medesima) ordinanza di occupazione temporanea di terreni necessari alla corretta cantierizzazione dell'opera 327 – apposita;
- il 18 e 24 gennaio 2023 sono state effettuate le procedure di esecuzione del richiamato decreto col trasferimento della proprietà delle superfici espropriate in capo ai beneficiari Provincia di Parma o Comune di Sissa Trecasali (in regione delle rispettive competenze funzionali) e l'immissione delle superfici da occuparsi solamente durante la fase di realizzazione dell'intervento nel temporaneo possesso della Provincia quale autorità procedente;
- è stata accertata la sussistenza sia di situazioni di conduzione da parte di proprietari che tramite affittuari, soggetti ai quali va corrisposta - subordinatamente all'effettiva sussistenza in capo ai medesimi delle oltre illustrate condizioni oggettive e soggettive richieste dalla specifica normativa in materia - apposita indennità aggiuntiva pari al Valore Agricolo Medio dei terreni;
- nello specifico la richiamata normativa prevede testualmente:
- laddove l'attività di conduzione agraria sia esercitata da un proprietario che “ Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata” , come esplicitato dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327
- per quanto concerne gli affittuari, all'articolo 42, comma 1, che “Spetta un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. ”, ristoro pari a quello riconosciuto in caso di conduzione da parte del proprietario considerato che il comma 2 dispone che “ L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell' articolo

40, comma 4;

Quanto sopra premesso si informa che - con la determinazione n° 1316 del 19 settembre 2023 - sono state approvate e liquidate, visti gli articoli 40, comma 4 (per quanto attiene i casi di diretta conduzione esercitata dai proprietari), e 42, commi 1 e 2 (in presenza di affittuari), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 le indennità aggiuntive oltre riportate da corrispondere ai singoli conduttori di superfici site nel Comune di Sissa Trecasali (PR) espropriate onde permettere la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

1. SOCIETA' AGRICOLA PARMIGIANI UMBERTO, TIZIANO, GABRIELE, GIULIANO E LUCA S.S. già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 25 particelle 589 di mq 3.140 - 590 di mq 246: complessivi € 15.887,11 di cui indennità aggiuntiva € 15.237,00 e frutti pendenti € 650,11
2. SOCIETA' AGRICOLA PARMIGIANI UMBERTO, TIZIANO, GABRIELE, GIULIANO E LUCA S.S. già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 25 particelle 562 di mq 4.665 - 563 di mq 1.253: complessivi € 27.767,26 di cui indennità aggiuntiva € 26.631,00 e frutti pendenti € 1.136,26
3. DALL'ASTA VALERIO già proprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 25 particelle 594 di mq 167 - 593 di mq 186: complessivi € 1.550,38 di cui indennità aggiuntiva € 1.482,60 e frutti pendenti € 67,78
4. FERRI EZIO - FERRI GIUSEPPE (SOCIETA' AGRICOLA FERRI EZIO – FERRI GIUSEPPE) già proprietari di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 25 particella 566 di mq 2.027 ed al Foglio 15 particelle 141 di mq 894 - 142 di mq 241: complessivi € 13.887,50 di cui indennità aggiuntiva € 13.280,40 e frutti pendenti € 607,10
5. MARCHESI PAOLO già nudo proprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 25 particelle 574 di mq 5.699 - 573 di mq 13.970 - 575 di mq 187: complessivi € 87.207,55 di cui: di cui indennità aggiuntiva € 83.395,20 e frutti pendenti € 3.812,35
6. PARMIGIANI BRUNO - PARMIGIANI VINCENZO (AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI VINCENZO E BRUNO) già comproprietari di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 25 particelle 580 di mq 2.951 - 579 di mq 7.857: complessivi € 50.711,14 di cui indennità aggiuntiva € 48.636,00 e frutti pendenti € 2.075,14
7. PARMIGIANI LUCIANA già proprietaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 25 particelle 587 di mq 285 - 586 di mq 212: complessivi € 2.182,82 di cui indennità aggiuntiva € 2.087,40 e frutti pendenti € 95,42
8. MARENZONI ALBINO in quanto già comproprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 14 particella 356 di mq 483 ed al Foglio 15 particelle 155 di mq 2.691 - 157 di mq 640 - 156 di mq 1.237: complessivi € 21.003,61 di cui indennità aggiuntiva € 19.849,50 e frutti pendenti € 1.154,11 ed in quanto già proprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 particelle 160 di mq 3.012 - 170 di mq 163 ed al Foglio 22 particelle 124 di mq 7.804 - 125 di mq 3.181:- 118 di mq 512 complessivi € 68.841,02 di cui indennità aggiuntiva € 66.024,00 e frutti pendenti € 2.817,02
9. MARENZONI MARIA TERESA già proprietaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 particella 138 di mq 5.633: complessivi € 24.740,14 di cui indennità aggiuntiva € 23.658,60 e frutti pendenti € 1.081,54
10. GRISENTI FEDERICO già affittuario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 22 particelle 133 di mq 1.882 - 147 di mq 361: complessivi € 9.959,56 di cui indennità aggiuntiva € 9.528,90 e frutti pendenti € 430,66
11. SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI RIZZI ENORE S.S. già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 particelle 145 di mq 1.038 - 146 di mq 251: complessivi € 6.047,99 di cui indennità aggiuntiva € 5.800,50 e frutti pendenti € 247,49
12. MARENZONI ALBINO già affittuario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 14 particelle 358 di mq 2.003 - 362 di mq 190: complessivi € 10.289,56 di cui indennità aggiuntiva € 9.868,50 e frutti pendenti € 421,06
13. RIZZI VERALDO (SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI RIZZI ENORE S.S.) in quanto già comproprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 particelle 162 di mq 173 - 163 di mq 218 ed al Foglio 22 particella 261 di mq 233: complessivi € 2.810,51 di cui indennità aggiuntiva € 2.690,70 e frutti pendenti € 119,81 ed in quanto la Società già proprietaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 particelle 148 di mq 1.185 - 149 di mq 316 - 150 di mq 312 ed al Foglio 22 particella 151 di mq 1.041: complessivi € 12.534,77 di cui indennità aggiuntiva € 11.986,80 e frutti pendenti € 547,97
14. SOCIETA' AGRICOLA MARENZONI – BORELLI S.S. già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 particelle 153 di mq 135 - 152 di mq 240: complessivi € 1.759,50 di cui indennità aggiuntiva € 1.687,50 e frutti pendenti € 72,00
15. SOGGETTO DA INDIVIDUARSI già conduttore di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 22 particelle 138 di mq 33 - 143 di mq 73: complessivi € 465,55 di cui indennità aggiuntiva € 445,20 e frutti pendenti € 20,35

Il materiale pagamento degli importi sopra riportati potrà essere effettuato una volta acquisita agli atti dell'Amministrazione apposita richiesta di erogazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa in materia oltre che da copia della partita I.V.A. relativa all'esercizio dell'attività agricola nonché documentazione comprovante

- il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti oppure quali Imprenditori Agricoli Professionali per quanto attiene i proprietari
- riguardo gli affittuari il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti e la sussistenza di contratto di affitto in essere al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione risalente ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (e pertanto antecedente il 20 gennaio 2020) senza soluzione di continuità;

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n° 15 - Parma);

Copia integrale della determinazione è depositata l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n° 15 - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 8, 9, 11, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 – progetto denominato: strade provinciali n. 462r di Val d'Arda e n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione nel territorio del comune di San Pietro in Cerro. CUP D37H18001580001". (importo complessivo: euro 650.000,00) - [cod. Intervento 561]

Si avvisa che in data 19/09/2023 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi decisoria ex articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la quale comporta:

- la sostituzione ad ogni effetto di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

- l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni di proprietà privata interessati dall'intervento denominato "Strade Provinciali n. 462R di Val d'Arda e n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione nel territorio del comune di San Pietro in Cerro. CUP D37H18001580001";

- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in esame;

- che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della medesima.

Ai fini di cui sopra, la citata Determinazione è stata trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Avverso il citato provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del medesimo atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti è pubblicata sul sito web della Provincia di Piacenza nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al seguente link: www.provincia.pc.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Davide Marenghi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 482 del 15/09/2023

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 15/09/2023 ha emesso il Decreto di Esproprio n° 482 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nel Comune di San Martino in Rio (RE), espropriati per i lavori di costruzione dell'opera di pubblica utilità denominata "Variante dell'abitato di Osteriola, in Comune di San Martino in Rio"

A favore della Provincia di Reggio Emilia per i seguenti terreni ubicati nel Comune di San Martino in Rio (RE)

- Ditta 1 – Parrocchia di S. Damaso Papa in Stiolo, foglio 11, mappali 360, 361, 347, 349, 350, 344.
- Ditta 2 – Gasparini Antonella, foglio 11, mappali 354, 353.
- Ditta 3 – Fagandini Alcide, Fagandini Anna, foglio 11, mappali 358, 356, 357.
- Ditta 4 – Carretti Bruno, foglio 11, mappale 351.
- Ditta 5 – Magnanini Elisa, Magnanini Luciana, foglio 11, mappale 342.
- Ditta 6 – Magnanini Elisa, foglio 11, mappale 346.
- Ditta 7 – Cottafavi Carla, foglio 12, mappale 153.
- Ditta 8 – Cottafavi Angelo, foglio 12, mappale 152.
- Ditta 9 – Cons. Coop. Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop., foglio 12, mappale 160.
- Ditta 10 – Beltrami Giancarla, Rossi Angiolino, Rossi Valter, foglio 12, mappale 159.
- Ditta 11 – Storchi Marco, foglio 12, mappali 164, 161, 162.
- Ditta 12 – Rossi Angiolino, Rossi Valter, foglio 12, mappali 156, 154, 157.
- Ditta 13 – Ballista Cristina, Ballista Giovanni, Gombia Giampaolo, foglio 18, mappali 214, 212, 215.
- Ditta 14 – Lotti Anna, foglio 18, mappale 206.
- Ditta 15 – Garuti Marcella, Gasparini Ulderico, foglio 18, mappali 207, 209.
- Ditta 16 – Ferraboschi Gemma, Tirelli Maria Grazia, Tirelli Maurizio, Tirelli Umberto, foglio 14, mappale 92.
- Ditta 17 – Bonini Alessandro, foglio 14, mappale 230.
- Ditta 18 – Az. Agr. Culzoni di Culzoni Silvio & Andrea, foglio 18, mappale 211.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Esecuzione dell'opera pubblica denominata "Nuova bretella stradale di collegamento via Ravenna - via Ferrarin - via Dei Saraceni - Impegno indennità definitiva di espropriazione

Si informa che con Determinazione n. 889 del 25/09/2023 ad oggetto: "ESECUZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "NUOVA BRETTELLA STRADALE DI COLLEGAMENTO VIA RAVENNA - VIA FERRARIN - VIA DEI SARACENI - IMPEGNO INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE.", si è disposto l'integrazione delle indennità di esproprio per l'opera denominata NUOVA BRETTELLA STRADALE DI COLLEGAMENTO VIA RAVENNA - VIA FERRARIN - VIA DEI SARACENI per le seguenti ditte:

- (Ditta n.2) Albarelli Alberto e Albarelli Fausto, proprietari dell'immobile sito in Comune di Bellaria Igea Marina, distinto al Catasto Terreni di detto comune al Foglio 10 mappale n. 92 - interessato dall'esproprio per mq. 1.419;
- (Ditta n. 4) Drudi Luciana, Genghini Pier Lucio, Genghini Pierandrea e Genghini Pierpaolo, proprietari degli immobili siti in Comune di Bellaria Igea Marina, distinti al Catasto Terreni di detto comune al Foglio 10 mappale n. 88, interessato dall'esproprio per mq. 1.198, mappale n. 275, interessato dall'esproprio per mq. 413 e mappale n. 276, interessato dall'esproprio per mq. 76;
- (Ditta n. 5) Drudi Agostino, proprietario degli immobili siti in Comune di Bellaria Igea Marina, distinti al Catasto Fabbricati di detto comune al Foglio 10 mappale n. 164, interessato dall'esproprio per mq. 8 e al Catasto Terreni di detto comune al Foglio 10 mappale n. 666, interessato dall'esproprio per mq. 257;

l'atto completo è disponibile sul sito <https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it> e consultabile presso il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) P.zza del Popolo n. 1, ufficio Patrimonio/Espropri.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE EQ
Marco Maioli

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

“Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di Strada Torchio e regimazione delle acque dei due canali” (PNRR M2 C4 – INV.2.2) - CUP H73B19000080001 - Assoggettamento ad occupazione temporanea terreni di proprietà di n. 5 ditte catastali: determinazione indennità provvisoria ai sensi articolo 50 D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 - Determinazione provvisoria indennizzi per frutti pendenti n. 4 ditte catastali - Liquidazione

Si informa che - con la determinazione n° 442 del 12 settembre 2023- sono state fra le altre approvate, visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, le indennità provvisorie di occupazione temporanea (nonché gli indennizzi forfetari a ristoro dei frutti pendenti) da riconoscersi per la cantierizzazione dell’opera pubblica denominata “LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO IN SICUREZZA IN ADIACENZA DI STRADA TORCHIO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE DEI DUE CANALI” (PNRR M2 C4 – INV.2.2) - CUP H73B19000080001 - la quale permetterà di rendere disponibile al pubblico un percorso ciclopedonale, in sicurezza, che colleghi il centro abitato di Fontevivo con la località di Torchio - relativamente alle seguenti proprietà e per gli importi a margine specificati:

- Ditta catastale BOCCHI LUCA € 65,67 di cui € 37,19 per occupazione temporanea ed € 28,48 per frutti pendenti
- Ditta catastale BUSSOLATI DONATELLA – BUSSOLATI MARINO - BUSSOLATI RENZO – BUSSOLATI STEFANO € 201,25 per occupazione temporanea
- Ditta catastale GHIRETTI ANNA MARIA – GHIRETTI GIANLUCA € 349,00 di cui € 145,00 per occupazione temporanea ed € 204,00 per frutti pendenti
- Ditta catastale PANIZZI EFREM – PANIZZI SILVIO € 2.251,15 di cui € 768,75 per occupazione temporanea ed € 1.482,40 per frutti pendenti
- Ditta catastale TEDOLDI ROBERTO € 990,10 di cui € 724,13 per occupazione temporanea ed € 265,97 per frutti pendenti

Agli aventi diritto che condivideranno gli importi prospettati si provvederà a corrispondere le indennità e gli indennizzi accettati, previo espletamento degli obblighi di informazione disposti dall’articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l’articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) proporre opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia indirizzandola all’Ufficio Espropri del Settore IV – Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Fontevivo [Piazza Repubblica n° 1 – 43010 Fontevivo (PR)].

Decorso il termine di 30 giorni - in assenza di opposizioni per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia - il provvedimento di determinazione provvisoria dell’indennità diverrà esecutivo come statuito dall’articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale della determinazione è depositata presso gli uffici del Settore IV del Comune di Fontevivo [Piazza Repubblica n° 1 – 43010 Fontevivo (PR)].

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Lara Albertini

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

“Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di Strada Torchio e regimazione delle acque dei due canali” (PNRR M2 C4 – INV.2.2) - CUP H73B19000080001 - Estratto Decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato), si informa che - con la Determinazione n° 462 del 26 settembre 2023 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l’opera pubblica denominata “LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO IN SICUREZZA IN ADIACENZA DI STRADA TORCHIO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE DEI DUE CANALI” (PNRR M2 C4 – INV.2.2) - CUP H73B19000080001, consistente nella realizzazione di un percorso ciclopedonale, in sicurezza, che colleghi il centro abitato di Fontevivo con la località di Torchio, con contestuale riqualificazione strutturale di alcuni tratti dei canali di bonifica prospicienti, verrà realizzata a cura del Comune di Fontevivo, il quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;

- è stato attivato “Procedimento Unico” di cui all’articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 (“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”) fra l’altro finalizzato:
- ad approvare la localizzazione dell’opera in variante alla pianificazione territoriale del Comune di Fontevivo vigente al momento;
- a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- in data 13 marzo 2023 si è positivamente conclusa Conferenza di Servizi decisoria convocata ai fini del perfezionamento del richiamato “Procedimento Unico” e con determinazione n° 142 del 03 aprile 2023 sono state approvate le risultanze conclusive della medesima;
- con deliberazione del Consiglio del Comune di Fontevivo n° 25 del 06 aprile 2023 è stata ratificata la richiamata determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi;
- con deliberazione del Consiglio del Comune di Fontevivo n° 34 del 02 maggio 2023 è stato preso atto del formale rilascio di Autorizzazione Paesaggistica ordinaria rilasciata agli atti prot. 4766 del 28/04/2023 e del perfezionamento della procedura ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- la susseguente pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna effettuata in data 24 maggio 2023 ha determinato l’efficacia degli effetti del Procedimento Unico esperito fra i quali – come sopra richiamato – l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di della pubblica utilità dell’opera;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all’intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;
- il Comune si qualifica giuridicamente altresì quale “beneficiario dell’espropriazione” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;

Considerato che:

- l’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 dispone espressamente che “ *Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...*”;
- l’urgenza di procedere alla realizzazione dell’intervento oggetto del presente provvedimento risulta acclarata, considerata la necessità di effettuare i lavori nel più breve termine in quanto essi sono finalizzati in particolare a garantire il transito in condizioni di scurezza alle utenze deboli - ciclisti e pedoni in primis – che utilizzano la Strada Comunale Torchio (fruttoro numerosi stante la vicinanza fra i due abitati) ed atteso che l’arteria viaria in questione è caratterizzata da dimensioni limitate in rapporto ai flussi di traffico che vi gravano nonché dalla presenza degli accessi ad una pluralità di abitazioni ed attività, situazioni le quali determinano oggettivo e costante pericolo in modo particolare – per evidenti ragioni – per i pedoni ed i ciclisti;
- sussistono pertanto oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell’intervento;
- prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d’urgenza di cui al D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all’attivazione della procedura prevista dall’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 al fine di pervenire all’emanazione di apposito decreto di espropriazione;
- con determinazione n° 442 del 12 settembre 2023, si è provveduto ad approvare le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell’emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell’indennità provvisoria;
- i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;
- il progetto “LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO IN SICUREZZA IN ADIACENZA DI STRADA TORCHIO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE DEI DUE CANALI” (PNRR M2 C4 – INV.2.2) - CUP H73B19000080001 risulta conforme alla pianificazione urbanistica essendosi mediante il richiamato Procedimento Unico espletato provveduto altresì alla formazione di POC stralcio ed alla puntuale localizzazione dell’intervento;

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l’opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l’indennità di esproprio;

- sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché il Comune di Fontevivo, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 stesso;
- l'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 prevede altresì:
 - al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima (anche per singole quote di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1),
 - al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
 - al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio.

La funzionaria preposta all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore del Comune di Fontevivo l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Fontevivo (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:
 1. Ditta catastale AGNETTI CHANTAL (per 3/10 - n.p. per 4/10) - SCHIARETTI RENATO (per 3/10) - AGNETTI LUCIANO (us. per 4/10) - Catasto Fabbricati - Foglio 14 – Particelle 342 di mq. 12 e 343 di mq. 4 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 140,00
 2. Ditta catastale BOCCHI LUCA (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 14 – Particelle 345 di mq. 6 e 346 di mq. 10 - Qualità Seminativa arborata - Indennità provvisoriamente determinata € 68,00
 3. Ditta catastale BRIANTI ROMANO (per 1/1) - Catasto Fabbricati - Foglio 14 – Particelle 348 di mq. 12 e 347 di mq. 2 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 122,50
 4. Ditta catastale C.D. COSTRUZIONI S.R.L. (per il 100%) - Catasto Fabbricati - Foglio 14 – Particelle 353 di mq. 3 e 352 di mq. 1 - Categoria Area urbana- Indennità provvisoriamente determinata € 0,00 (cessione gratuita)
 5. Ditta catastale GHIRETTI ANNA MARIA (per 1/2) – GHIRETTI GIANLUCA (per 1/2) - Catasto Fabbricati - Foglio 13 – Particella 302 di mq. 170 - Categoria Area urbana – Catasto Terreni - Foglio 13 – Particella 304 di mq. 430 - Qualità Seminativa arborata - Indennità provvisoriamente determinata € 2.592,50
 6. Ditta catastale PANIZZI EFREM (per 1/2) – PANIZZI SILVIO (per 1/2) Catasto Fabbricati - Foglio 13 – Particella 297 di mq. 40 - Categoria Area urbana – Catasto Terreni - Foglio 13 – Particelle 299 di mq. 1.790 e 301 di mq. 3.930 - Qualità Prativa irrigua e Seminativa irrigua - Indennità provvisoriamente determinata € 25.920,00
 7. Ditta catastale PAVISALSO S.R.L. (per 1000/1000) - Catasto Fabbricati - Foglio 14 – Particelle 351 di mq. 8, 350 di mq. 4 e 349 di mq. 17 Categoria Area urbana- Indennità provvisoriamente determinata € € 0,00 (cessione gratuita)
 8. Ditta catastale TEDOLDI ROBERTO (per 100/100) Catasto Terreni - Foglio 14 – Particelle 341 di mq. 220, 339 di mq. 130 e 338 di mq. 340 - Qualità Seminativa irrigua - Indennità provvisoriamente determinata € 9.405,00
- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;
- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;
- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Fontevivo [Piazza Repubblica n° 1 – 43010 Fontevivo (PR)];
- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- di dare atto che avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Si precisa che la presente pubblicazione assolve lo specifico obbligo di informazione disposto dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 propedeuticamente al pagamento ai proprietari delle indennità, pertanto decorso il termine di 30 giorni - in assenza di opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia - il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diverrà esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Fontevivo [Piazza Repubblica n° 1 – 43010 Fontevivo (PR)].

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Lara Albertini

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pagamento indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, per le aree nel comune di Imola interessate dalla realizzazione della pista ciclabile sottopassante Via Cooperazione, da Via Farolfi a Via Ortignola – I° Stralcio

Si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 654 del 26/09/2023, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, è stato disposto il pagamento delle indennità di esproprio accettate, relativo all'opera di pubblica utilità "Realizzazione pista ciclabile sottopassante via Cooperazione da via Farolfi a via Ortignola – I° Stralcio", come di seguito specificato:

- Fincomet S.r.l: Foglio 107, mapp. 976 e 977 - € 14.203,55
- Zaniboni Serena: Foglio 107, mapp. 975, per 1/3 - € 2.340,56
- Zaniboni Dino: Foglio 107, mapp. 975, per 1/3 - € 2.340,55
- Zaniboni Giovanni: Foglio 107, mapp. 975, per 1/3 - € 2.340,55

All'atto della corresponsione dovrà essere operata la ritenuta del 20%, ai termini dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, per gli immobili identificati al catasto terreni al Foglio 107, mappali 976 e 977, in quanto aree inserite in ambito ASP_COM, assimilabile alla zona territoriale omogenea "C"; mentre per l'area identificata al Foglio 107, mappale 975 non dovrà essere operata la trattenuta del 20%, in quanto ricadente all'interno della zona omogenea "F" (corrispondente alla zona ambito "D_N.6 Ortignola", definita dagli strumenti urbanistici comunali);

La disposizione relativa al pagamento diventerà esecutiva, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/2001, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, se non saranno proposte osservazioni da parte di soggetti terzi.

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

DECRETO DI ESPROPRIO N. 01/2023

Intervento di demolizione del ponte stradale sul torrente Setta in loc. Molino Cattani e opere legate alla realizzazione della viabilità alternativa e sistemazione dell'alveo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO CHE:

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17/12/2019, recante "*Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.*", sono stati dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità gli interventi indicati nell'Ordinanza stessa, tra i quali si trova l'opera oggetto del presente decreto di occupazione d'urgenza, ed ove occorra costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti (articolo 1 comma 7);
- con la medesima Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato disposto che:

- (articolo 1 comma 1): “Per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa, i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Puglia, Toscana, Veneto, il Dirigente dell’Ufficio Protezione civile della Regione Basilicata ed il Direttore generale Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di propria competenza.”;
- (articolo 1 comma 2): “Per l’espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1, che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle società in house, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”;
- (articolo 1 comma 8): “Al fine di garantire l’espletamento degli interventi di cui al comma 7, i Commissari delegati, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvedono, per le occupazioni d’urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d’urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento.”;
- con Decreto n. 20 del 24/02/2022 del Presidente della Regione Emilia-Romagna è stata individuata, quale soggetto attuatore delle opere di cui all’oggetto, l’Amministrazione Comunale di Monzuno;
- con Delibera n. 8 del 28/02/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo dell’opera che implica l’apposizione del vincolo preordinato all’espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera medesima;
- in data 20/03/2023 è stato emesso il Decreto di Occupazione d’Urgenza prot. n. 0003626/2023 disponendo l’occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione dei beni necessari per i lavori in argomento con contestuale determinazione dell’indennità di espropriazione e/o occupazione temporanea;
- in data 20/04/2023 è stato eseguito il Decreto di Occupazione d’Urgenza mediante immissione nel possesso e contestuale redazione del verbale di stato di consistenza delle aree interessate;
- in data 09/05/2023 è stato approvato il tipo di frazionamento da parte dell’Agenzia delle Entrate – Territorio di Bologna con cui si sono definitivamente individuati sotto il profilo catastale, ove necessario, gli immobili da espropriare;
- le Ditte proprietarie delle aree interessate hanno accettato irrevocabilmente le indennità provvisorie offerte;
- le quietanze di avvenuto pagamento delle indennità suddette;

decreta:

- l’espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Monzuno (C.F. 00956680375), degli immobili identificati nel piano particellare descrittivo allegato al presente decreto di esproprio del quale costituisce parte integrante.

RENDE ALTRESI’ NOTO CHE:

- il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;
- che il presente decreto, a cura e spese dell’Ente Espropriante suddetto, sarà registrato presso l’Agenzia delle Entrate, nonché trascritto e volturato presso l’Ufficio Provinciale – Territorio – Servizi di Pubblicità immobiliare di Bologna;
- che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che entro 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla G.U. o sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
- che avverso il presente decreto le Ditte espropriate potranno ricorrere davanti al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica;
- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull’indennità;

Il Responsabile del Procedimento Matteo Bichicchi

All. piano particellare descrittivo.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 4,9 MWp, da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante snc (foglio catastale 32, mapp 158) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione - Proponente: JUWI ENERGIE RINNOVABILI Srl.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-4998 del 28/09/2023, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società JUWI ENERGIE RINNOVABILI Srl con sede legale in comune di Milano, via Vittor Pisani n°20 (c.f. e p.iva 02600410217), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 4,9 MWp, da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante snc (foglio catastale 32, mapp 158) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno (BO) ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Salvatore PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Mike Buongiorno n. 13 - 20154. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 3,12MW, situato in via Malanca nel comune di Ferrara (FE), località Ravalle, denominato “Ravalle 1”

Si avvisa che la ditta Salvatore PV 2 Srl, con sede legale in comune di Milano in via Mike Buongiorno n°13, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza nominale pari a 3,12MW, per un totale di 4800 moduli bifacciali da 650W cadauno, con ubicazione in via Malanca snc, comune di Ferrara (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato in MT per una lunghezza totale di 9,70m che si conetterà alla cabina primaria esistente “Cassana”, con costruzione lungo il percorso di due cabine di sezionamento in corrispondenza delle quali verranno rimossi i pali con PTP, e si conetterà, in prossimità all'impianto, a un palo di una linea esistente. La ditta ha stipulato un contratto preliminare per la disponibilità del terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico e l'elettrodotto interrato.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 4,3ha.

Il preventivo di connessione alla rete di E-Distribuzione ha codice di rintracciabilità n° 314669022.

L'area su cui insisterà l'impianto ricade nelle aree di cui al punto 7, allegato B della DAL n°28/2010.

Secondo il Piano urbanistico del Comune di Ferrara le aree interessate dall'intervento sono rientranti nel sistema ambientale e delle dotazioni collettive subsistema aree agricole del forese (art. 10.2 del PSC e artt. 100-3, 102-3.5 e 101-3 del RUE) e si collocano all'interno degli ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva agricola (art. 14.10). L'area inoltre ricade in un nodo della rete ecologica di primo livello (art. 3.4.3). Una parte del tracciato dell'elettrodotto ricade: in zona vincolata paesaggisticamente (art. 25.5.1) a causa della prossimità con lo Scolo Niccolino e il Canal Bianco, in zona tutelata per strade panoramiche (art. 25.5.3) a causa del parallelismo con la SP n°19, in aree di concentrazione di materiali archeologici (art. 25.3.3) e in area di tutela del sito UNESCO (art. 25.1).

Il progetto, sottoposto preventivamente a verifica di assoggettabilità, è stato escluso dal procedimento di VIA.

Sono previste opere di mitigazione ambientale consistenti in una piantumazione perimetrale dell'area di progetto e nell'inserimento di un apiario.

Il percorso dell'elettrodotto prevede le seguenti interferenze:

- parallelismo scolo consortile;
- attraversamento e parallelismo dello Scolo Niccolino;
- parallelismo con Strada Provinciale n°19;
- parallelismo con strada comunale via Ponti Sette;
- attraversamento e parallelismo con Scolo Gallo;

- attraversamento e parallelismo con Canale Bianco e Canale Cittadino;
- parallelismo con strada comunale via Diamantina;
- parallelismo con strada comunale via Canal Bianco.

Con l'istanza sono stati richiesti:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- titolo edilizio del Comune di Ferrara per la realizzazione delle cabine;
- il nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza 9,7km;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n°534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link:

https://drive.google.com/drive/folders/1CO2TGze_9_k3WcBeEm9CmL6gs9-eg0Co?usp=sharing

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico risultano censite nel Catasto del Comune di Ferrara :

Foglio 11 – Particelle n°8, 9, 10

con aree asservite all'impianto:

Foglio 11 – Particelle n°8, 9, 10, 11, 12, 35;

Foglio 16 – Particelle n°7, 18;

Le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

Foglio 11 – Particelle n°10, 13, 35;

Foglio 17 – Particelle n°52, 122, 123, 129;

Foglio 20 – Particelle n°43, 70, 71;

Foglio 58 – Particella n°2;

Foglio 92 – Particelle n°8, 10, 11, 20, 22, 25, 26, 92;

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Ferrara e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 09/11/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Roverati, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Arpae SAC Ferrara.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interramento della dorsale "GUELFO" in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Rif.: AUT_2653132 3572/23-3132 - rilasciata a E-Distribuzione s.p.a..

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-5006 del 29/09/2023, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interramento della dorsale "GUELFO" con relativa demolizione della linea elettrica aerea esistente, in corrispondenza di Via Molino (adiacenza civico n.31-33) per installazione "ranger" adibito ad irrigazione, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) Rif.: AUT_2653132 3572/23-3132.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel Guelfo di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per interramento tratta di linea aerea denominata "MADON" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif.: AUT_2667592 3572/23-7592

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-4816 del 20/09/2023, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per interramento tratta di linea aerea denominata "MADON" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif.: AUT_2667592 3572/23-7592.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "e-distribuzione S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kv in cavo sotterraneo soggetto ad autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. per lo spostamento di un tratto di linea elettrica esistente denominata "GIGAS", Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: 328241901 - Riferimento pratica: AUT_2668932 ZORA/1269 - Ripubblicazione a seguito della sospensione disposta dall'art.4 c.1 del DL 61/2023 (come convertito dalla L 100/2023)

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e-distribuzione S.p.A., - Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione – Unità Progettazione Lavori e Autorizzazione MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, con istanza Prot. E-DIS-09/05/2023-0504321 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG nn. 2023/68307, 68320, 68326, 68677, 68717, 68315, 68909, 68915 del 19.04.2023 e PG n. 2023/69236 del 20.04.2023 e PG nn. 2023/81641 e 81649 del 10.05.2023), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato:

"Costruzione di nuova linea elettrica 15 kV (MT) in cavo interrato per lo spostamento di un tratto di linea elettrica esistente denominata "GIGAS", Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: 328241901. Riferimento pratica: AUT_2668932 ZORA/1269."

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29.05.2008.

La nuova linea elettrica interesserà le seguenti opere pubbliche: - attraversamento e posa di tratto interrato lungo strada comunale via Baiona; - attraversamento e parallelismo con Canale di Scolo "Fagiolo Basso"; e interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Ravenna di seguito identificate: - Foglio 12, Mappale 32; - Foglio 50, Mappale 428.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è la funzionaria M. Di Maggio, competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente Dott. E. Errani.

L'avviso di deposito era già stato pubblicato sul BUR n. 130 del 24.05.2023 (Parte Seconda). Tale ripubblicazione si rende necessaria a seguito della sospensione di tutti i termini relativi al procedimento dal 01.05.2023 al 31.08.2023 disposta dall'art. 4, c.1 del DL 61/2023 (come convertito dalla Legge n.100 del 31/07/2023) "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023".

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, previo appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE
E. Errani

